



Delibera della Giunta Regionale n. 31 del 07/02/2014

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 3 - Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici

Oggetto dell'Atto:

DISPOSIZIONI RIGUARDANTI L'UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA INVESTIMENTI PUBBLICI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la legge 17 maggio 1999 n. 144, art. 1 ha previsto la costituzione da parte delle Amministrazioni centrali e regionali di propri Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici per garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento promossi ed attuati da ogni singola Amministrazione;
- b. detti Nuclei sono cofinanziati con appositi stanziamenti a valere su risorse statali assegnate dal CIPE;
- c. con DGR n. 270 del 19.01.2001 è stato approvato il "Progetto per la costituzione del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania";
- d. con successiva DGR n. 1213 del 23 marzo 2001 si è provveduto ad approvare lo schema di bando di selezione dei componenti del Nucleo;
- e. a seguito di procedura di selezione pubblica, conforme all'articolo 35 del D. lgs. 165/2001 e s.m.i., si è provveduto con DGR n. 4158 del 10.09.2001 ad approvare le graduatorie redatte dalla Commissione all'uopo istituita;
- f. in attuazione di detta delibera, con DPGRC, dal n. 1872 al n. 1881 in data 13.9.2001, si è provveduto a nominare i componenti del Nucleo prescelti secondo l'ordine riportato nelle graduatorie medesime;
- g. con DGR n. 1966 del 29.10.2004 è stato disposto di rinnovare, per ulteriori tre anni, l'incarico ai componenti del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- h. con DGR n. 1897 del 31.10.2007 è stato disposto di prorogare fino al 30 giugno 2008 l'incarico ai componenti del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- i. con DGR n. 275 dell'08.02.2008 è stato stipulato con i componenti del Nucleo un contratto con scadenza 31 dicembre 2013 per l'affidamento delle attività di valutazione legate al ciclo di programmazione 2007/2013;
- j. con DGR n. 1712 del 31/10/2008 è stato pubblicato un ulteriore avviso di selezione per 2 componenti del Nucleo, nominati con DPGRC n. 334 del 18 dicembre 2009, a seguito dell'avviso pubblico adottato con D. D. n. 21 del 13 marzo 2009, in attuazione della suddetta delibera;

PREMESSO altresì che

- a. il NNVIP svolge, sin dalla sua istituzione, funzioni tecniche e di supporto inerenti la Programmazione, la Valutazione, il monitoraggio e la Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania, con competenza e dedizione, con continuità di impegno e di risultati altamente qualificati;
- b. la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999 prevede che i Nuclei di Valutazione assicurino:
 - nell'ambito delle amministrazioni regionali, il supporto alla definizione e all'attuazione degli strumenti della programmazione regionale, alle azioni di sviluppo locale, all'applicazione degli istituti della programmazione negoziata;
 - complessivamente, una rete di risorse metodologiche e informative diffuse e condivise, in grado di valorizzare e trasferire le esperienze eccellenti, di elevare ed equilibrare il livello qualitativo e l'affidabilità delle politiche pubbliche di investimento, di ottimizzare l'impiego delle risorse progettuali e finanziari;

- c. i Nuclei di valutazione partecipano alle attività del Sistema Nazionale di Valutazione della politica regionale (SNV), al fine di assicurare la qualità dei processi di valutazione;
- d. i documenti relativi alla nuova programmazione dei fondi europei per il ciclo 2014-20 prevedono il potenziamento delle suddette funzioni e che il documento Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari, espressamente, prevede un ulteriore consolidamento dell'organizzazione dei Nuclei di valutazione;

RILEVATO che

- a. con DGR 275/2008, citata in premessa, sono state affidate al Nucleo le attività di valutazione relative al ciclo di programmazione 2007-2013;
- b. la DGR n. 142 del 27 maggio 2013 ha dato mandato al NVVIP di svolgere la valutazione ex-ante dei programmi regionali 2014-20;
- c. ai sensi della suddetta delibera, il Nucleo ha presentato in data 21 giugno 2013 un Piano di lavoro e un cronogramma relativo alla Valutazione ex ante della programmazione dei fondi strutturali 2014-20 e del FEASR 2014-20, alle analisi di contesto finalizzate alla Valutazione ex ante 2014 – 2020 e alle attività di supporto del NVVIP al Gruppo di Programmazione 2014-2020 e alla Segreteria Tecnica;
- d. la Giunta Regionale con successiva DGR 527 del 09/12/2013 di approvazione del Documento Strategico Regionale Programmazione 2014-2020, ha dato mandato al NVVIP di avviare le predette attività di valutazione ex-ante in coerenza con la DGR 142/2013;
- e. ai sensi della delibera CIPE n. del 21 dicembre 2007 avente ad oggetto norme e regole per l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, il Nucleo deve continuare ad assicurare supporto all'Amministrazione per la Programmazione Unitaria e, in particolare, per la redazione, l'aggiornamento e l'attuazione del Piano di Valutazione, anche ai fini della programmazione 2014-20;
- f. al Nucleo sono altresì attribuiti i compiti inerenti alla valutazione dei Contratti di Programma per lo sviluppo innovativo di filiere manifatturiere strategiche in Campania di cui alle DDGR nn. 78 e 79 del 5 febbraio 2010, alla DGR n.88 del 6 marzo 2012 e al D. D. n. 31 del 14 settembre 2012;

ATTESO che

- a. nell'ambito della riorganizzazione degli uffici della Giunta regionale di cui all'art. 32 del Regolamento n. 12/2011 smi., è stato istituito l'Ufficio Speciale "Nucleo per la valutazione e verifica degli investimenti pubblici", cui compete l'esercizio delle funzioni di cui alla L. n. 144 del 17 maggio 1999 e cui compete, inoltre, la valutazione dei programmi e progetti di intervento ordinario e straordinario elaborati dalla Regione, le funzioni valutative di supporto al Responsabile della Programmazione Regionale Unitaria, nonché all'attività degli Uffici di diretta collaborazione, anche con riguardo all'attività di valutazione dell'impatto della regolazione e all'attività dell'Ufficio di cui all'art. 37 comma 3;
- b. che il suddetto Ufficio è composto da un Direttore Generale, da un Dirigente di Staff e da n. 3 Unità Operative Dirigenziali (UOD);
- c. con DGR n. 488 del 31 ottobre 2013 è stato, tra l'altro, attribuito l'incarico di dirigente di Staff del Nucleo;
- d. con DGR n. 2 del 2 gennaio 2014 e successivi DDPGRC n. 22, 23 e 24 del 22 gennaio 2014 sono stati nominati i dirigenti delle unità operative del NVVIP, attribuendo, nelle more, le funzioni vicarie del Direttore generale al dirigente dell'UOD 02;

CONSIDERATO che

- a. sulla scorta degli indirizzi comunitari e nazionali sanciti nei documenti citati, al fine di migliorare e dare maggiore qualità, efficacia, efficienza al processo di programmazione e

valutazione delle politiche di sviluppo regionali e degli investimenti pubblici, anche in prospettiva dell'imminente avvio del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, occorre procedere ad un rafforzamento dell'azione e espletata dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);

- e. in coerenza con la riforma dell'ordinamento della Giunta regionale, ai fini di un miglior funzionamento del Nucleo, appare utile prevedere che lo stesso, oltre al personale dirigente, sia integrato da esperti di comprovata esperienza professionale in tema di valutazione, in coerenza agli Orientamenti per la regolamentazione dei rapporti di lavoro dei componenti del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici, predisposti nel 2001, d'intesa tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, e in conformità a quanto disposto, per gli organismi operanti per le finalità di cui all'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, dall'articolo 36, comma 7, del D. lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dall'articolo 3, comma 79 della legge 24 dicembre 2007 n. 244;
- f. inoltre, il Nucleo, configurato quale ufficio dotato di flessibilità nell'utilizzo delle competenze sia interne che esterne, garantisce gli standard di terzietà, autonomia e indipendenza funzionale, così come previsto anche dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999 e ai sensi del nuovo il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013;
- g. peraltro, attesa la scadenza dei rapporti in corso al 31/12/2013 dei componenti esterni di supporto e nelle more del completamento della procedura di selezione dei medesimi ai sensi della L. 144/99, sia necessario al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza delle valutazioni e le attività di supporto alla programmazione unitaria e alle funzioni amministrative competenti in materia di programmazione, assicurare la continuità di funzionamento del Nucleo, la cui prosecuzione risulta indispensabile sia per le attività già in corso di esecuzione, sia per quelle il cui avvio è imminente;

RITENUTO, pertanto

- a. di dover disporre, nelle more dell'avvio e del completamento delle nuove procedure selettive per i componenti esterni di supporto, fermo restando quanto previsto con DGR 2/2014, la prosecuzione, senza soluzione di continuità, del funzionamento e delle attività in corso espletate dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania, salve diverse ulteriori motivate esigenze dell'Amministrazione;
- b. di demandare, per l'effetto, al dirigente dell'UOD 02, nominato con DPGRC n. 23 del 22 gennaio 2014, cui accede l'esercizio delle funzioni vicarie del Direttore del Nucleo ex DGR n. 2 del 2 gennaio 2014, nelle more dell'avvio delle procedure selettive dei componenti esterni a supporto del NVVIP, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, anche organizzativi, necessari ad assicurare, alle medesime condizioni e in base alle attività e ai compiti assegnati, il funzionamento e le attività del Nucleo;
- c. di demandare, altresì, al suddetto dirigente di predisporre uno schema di atto riorganizzativo interno per il funzionamento dell'Ufficio Speciale, in coerenza con i principi della L. 144/99 e con il nuovo assetto degli uffici amministrativi della Giunta regionale di cui al Regolamento 12/2011 smi..
- d. di dare mandato agli Uffici competenti di avviare le procedure selettive per i componenti esterni di supporto al Nucleo;
- e. di precisare che le spese derivanti dal presente provvedimento saranno imputate in quota parte al finanziamento CIPE nei limiti degli stanziamenti appositamente previsti e, per la restante, a valere sul bilancio gestionale 2014-2016 esercizio finanziario 2014;

VISTI

- il vigente Statuto regionale;
- gli atti amministrativi richiamati in premessa;
- il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante “disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;
- gli artt. 6 e 32 del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, come successivamente integrato e modificato;
- la Legge 17 maggio 1999 n. 144;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate, quanto segue:

1. di dover disporre, nelle more dell'avvio delle nuove procedure selettive per i componenti esterni di supporto, fermo restando quanto previsto con DGR 2/2014, la prosecuzione, senza soluzione di continuità, del funzionamento e delle attività in corso espletate dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania.
2. di demandare, per l'effetto, al dirigente dell'UOD 02, nominato con DPGRC n. 23 del 22 gennaio 2014, cui accede l'esercizio delle funzioni vicarie del Direttore del Nucleo ex DGR n.2 del 2 gennaio 2014, nelle more dell'avvio delle procedure selettive dei componenti esterni a supporto del NVVIP, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, anche organizzativi, necessari ad assicurare, alle medesime condizioni e in base alle attività e ai compiti assegnati, il funzionamento e le attività del Nucleo stesso, le cui spese saranno imputate in quota parte al finanziamento CIPE nei limiti degli stanziamenti appositamente previsti e, per la restante, a valere sul bilancio gestionale 2014-2016 esercizio finanziario 2014.
3. di demandare, altresì, al suddetto dirigente di predisporre uno schema di atto riorganizzativo interno per il funzionamento dell'Ufficio Speciale, in coerenza con i principi della L. 144/99 e con il nuovo assetto degli uffici amministrativi della Giunta regionale di cui al Regolamento 12/2011 smi.
4. di dare mandato agli Uffici competenti di avviare le procedure selettive per i componenti esterni di supporto al Nucleo.
5. di inviare la presente deliberazione, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, ai Dipartimento, al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Direttori Generali, alle Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit, al Dirigente vicario UOD 02, per gli adempimenti di competenza, al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione BURC.



Decreto Presidente Giunta n. 51 del 17/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari
opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

DGR 20/2014. NOMINA COMMISSARIO FONDAZIONE ISTITUTO EDUCATIVO
FEMMINILE MONDRAGONE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. la Fondazione Mondragone, con sede in Napoli alla Piazzetta Mondragone n. 18, è Istituto di Alta Cultura, Museo del Tessile e dell'Abbigliamento nonché Organismo di Formazione e di Orientamento della Regione Campania;
- b. la indicata Fondazione ha lo scopo di elevare socialmente e culturalmente le giovani generazioni, organizzando tra l'altro attività formative e di aggiornamento nel campo della valorizzazione dei beni culturali, dei tessuti, e dell'abbigliamento, di organizzare attività di studio e ricerca nel campo della cultura e scambi socio culturali con l'estero d'intesa con gli Assessorati Regionali competenti nonché di fornire consulenze per l'attuazione di progetti in materia di valorizzazione di beni culturali;
- c. con deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 27/04/2012 è stata disposta la gestione commissariale della Fondazione Istituto Educativo Femminile Mondragone, al fine di assicurare la continuità di azione della fondazione e il ripristino della regolarità delle attività, demandando a successivo Decreto Presidenziale la nomina del Commissario cui conferire l'incarico della temporanea amministrazione dell'Ente in sostituzione dell'organo amministrativo previsto dallo statuto;
- d. alla stregua della citata deliberazione con decreto n. 146 del 15/05/2012 il Presidente della Giunta regionale ha nominato il commissario della Fondazione Istituto Educativo Femminile di Mondragone, il cui incarico risulta scaduto;

RILEVATO che con deliberazione n. 20 del 7/02/2014, per le motivazioni ivi indicate, la Giunta regionale:

- ha disposto, al fine di conseguire il ripristino delle attività e per l'attuazione di ogni idonea iniziativa volta al risanamento economico-finanziario e al rilancio culturale dell'ente, il rinnovo della gestione commissariale della Fondazione Istituto Educativo Femminile di Mondragone, sita in Napoli alla Piazzetta Mondragone, 18.
- ha demandato al Presidente della Giunta regionale la nomina, con proprio decreto, del commissario straordinario, scelto nel novero dei dirigenti in servizio della Giunta regionale, cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione della Fondazione in sostituzione dell'ordinario consiglio amministrativo e di attuare, in conformità agli indirizzi della Giunta regionale in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa, il riordino dell'ente e, in particolare:
 1. di verificare la situazione economico-finanziaria-patrimoniale, in ragione delle rilevate criticità della gestione ordinaria, attraverso l'esame della contabilità sociale e dei bilanci degli esercizi precedenti;
 2. di assumere i provvedimenti necessari a ricondurre alla normalità l'attività gestionale dell'Istituto al fine del conseguimento dello scopo fondativo;
 3. di avviare la procedura istruttoria finalizzata alla adozione delle necessarie modifiche statutarie in coerenza con la prevalente natura pubblicistica della Fondazione;
 4. di predisporre un programma di riassetto economico industriale che valorizzi la vocazione e le potenzialità della Fondazione Mondragone, quale Istituto di Alta Cultura, Museo del Tessile e dell'Abbigliamento, nonché Organismo di Formazione e di Orientamento della Regione Campania, che la rendano idonea a rivestire il ruolo di centro di riferimento per la conservazione della tradizione regionale dell'alta manifattura tessile, prevedendo forme di collaborazione con la Camera della Moda;
 5. di verificare la fattibilità e sostenibilità dell'istituzione di una "Scuola delle Arti e dei Mestieri nel Tessile", in partenariato con Università, enti istituzionali e associazioni di categoria, in modo che la Fondazione possa essere identificata quale polo di eccellenza, anche di formazione, nell'ambito del settore tessile.
 6. di approntare la sottoscrizione di un accordo con Confindustria, Procura della Repubblica e Guardia di Finanza per l'istituzione di un Nucleo anti contraffazione;

- ha stabilito che la gestione commissariale dura sino alla ricostituzione del consiglio di amministrazione della Fondazione e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi decorrenti dalla data di adozione del decreto di nomina;
- ha precisato che il commissario incaricato potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e strutture amministrative della Direzione generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- ha stabilito che il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione;

VISTO il curriculum vitae dell'avv. Rossella Mancinelli, dirigente di Staff alla Direzione Generale per lo sviluppo economico della Giunta regionale, da cui risulta il possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento del predetto incarico;

RITENUTO, pertanto, in attuazione di quanto previsto dalla DGR 20/2014, di procedere alla nomina del Commissario straordinario della Fondazione Istituto Educativo Femminile Mondragone;

VISTI

- a. lo Statuto regionale;
- b. la DGR n. 203 del 27/04/2012;
- c. il DPGRC n. 146 del 15/05/2012;
- d. la DGR n. 20 del 7/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. in attuazione di quanto disposto con DGR 20/2014, di nominare quale Commissario straordinario per la reggenza temporanea dell'amministrazione in sostituzione dell'ordinario consiglio amministrativo della Fondazione Istituto Educativo Femminile Mondragone l'avv. Rossella Mancinelli.
2. di attribuire al predetto Commissario, oltre alla ordinaria gestione della Fondazione, l'incarico di attuare, in conformità agli indirizzi della Giunta regionale in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa, il riordino dell'ente e, in particolare:
 - verificare la situazione economico-finanziaria-patrimoniale, in ragione delle rilevate criticità della gestione ordinaria, attraverso l'esame della contabilità sociale e dei bilanci degli esercizi precedenti;
 - assumere i provvedimenti necessari a ricondurre alla normalità l'attività gestionale dell'Istituto al fine del conseguimento dello scopo fondativo;
 - avviare la procedura istruttoria finalizzata alla adozione delle necessarie modifiche statutarie in coerenza con la prevalente natura pubblicistica della Fondazione;
 - predisporre un programma di riassetto economico industriale che valorizzi la vocazione e le potenzialità della Fondazione Mondragone, quale Istituto di Alta Cultura, Museo del Tessile e dell'Abbigliamento, nonché Organismo di Formazione e di Orientamento della Regione Campania, che la rendano idonea a rivestire il ruolo di centro di riferimento per la conservazione della tradizione regionale dell'alta manifattura tessile, prevedendo forme di collaborazione con la Camera della Moda;

- verificare la fattibilità e sostenibilità dell’istituzione di una “Scuola delle Arti e dei Mestieri nel Tessile”, in partenariato con Università, enti istituzionali e associazioni di categoria, in modo che la Fondazione possa essere identificata quale polo di eccellenza, anche di formazione, nell’ambito del settore tessile.
 - approntare la sottoscrizione di un accordo con Confindustria, Procura della Repubblica e Guarda di Finanza per l’istituzione di un Nucleo anti contraffazione;
3. di richiedere al Commissario la trasmissione ai competenti uffici di una relazione periodica sullo stato di avanzamento delle attività di cui al precedente punto n. 2.
 4. di stabilire che l’incarico commissariale dura sino alla ricostituzione del consiglio di amministrazione della Fondazione e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi decorrenti dalla data di adozione del presente decreto.
 5. di precisare che il commissario incaricato potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e strutture amministrative della Direzione generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.
 6. di stabilire che il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l’espletamento dell’incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione.
 7. di richiedere al commissario incaricato il rilascio di apposita dichiarazione attestante l’insussistenza di cause di inconferibilità, di incompatibilità od ostative all’incarico di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
 8. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall’art.48 del vigente Statuto Regionale.
 9. di disporre l’immediata notifica del presente provvedimento all’interessato.
 10. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all’Assessore all’Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche, al Capo Dipartimento 54, alla Direzione generale 54 12 e alla Direzione 51 02, per gli adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 52 del 17/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari
opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 29/2014. NOMINA COMMISSARIO FONDAZIONE CIVES -MUSEO
ARCHEOLOGICO VIRTUALE (MAV).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. con Deliberazione n. 223 del 20/12/2005 il Consiglio Provinciale di Napoli ha approvato la costituzione della Fondazione CIVES - Centro Integrato per la Valorizzazione di Ercolano e degli Scavi;
- b. con Deliberazione n. 65/2005 il Comune di Ercolano ha approvato a sua volta la costituzione della predetta Fondazione per la gestione dei servizi culturali e del tempo libero del Museo Archeologico Vesuviano (MAV) per le attività culturali e di promozione sociale;
- c. in data 30/12/2005 è stata costituita, con atto redatto dal Notaio Ferdinando Spagnuolo, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili di Napoli, Torre Annunziata e Nola, Rep. 35823-Racc 12.630, la Fondazione CIVES tra i soci Comune di Ercolano e Amministrazione Provinciale di Napoli, con sede in Ercolano alla via XXIV Novembre, 44 presso il Museo Archeologico Virtuale (MAV);
- d. con Decreto Dirigenziale n. 169 del 8/05/2008 la Regione Campania ha riconosciuto la personalità giuridica di diritto privato della Fondazione Cives, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche, ai sensi e per gli effetti del DPR 361 del 10/02/2000 e del DPGRC n. 619 del 22/09/2003;
- e. detta Fondazione persegue lo scopo di gestire il Museo denominato “Museo Archeologico Virtuale – MAV” di Ercolano, di gestire e valorizzare beni culturali e ambientali, di promuovere manifestazioni e stagioni teatrali e musicali, di costituire e gestire strutture o centri di esposizione permanente, anche museali, per la diffusione e la conoscenza della cultura archeologica ed artistica italiana nell’ambito della Regione Campania;
- f. con Deliberazione n. 875 del 15/05/2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato l’adesione della Regione alla Fondazione CIVES, diventando così socio fondatore di diritto, come disposto dall’art. 10 dello Statuto della Fondazione, approvato in data 30/12/2005;
- g. con Deliberazione n. 1526 dell’8/10/2009 “Attribuzione dello status di Museo di interesse regionale ex L.R. 12/2005 e relativo regolamento di attuazione n. 5 del 18/12/2006”, la Giunta Regionale ha attribuito lo status di Museo di interesse regionale, tra gli altri, al Museo Archeologico Virtuale-MAV con sede a Ercolano, istituito dalla Fondazione CIVES;

RILEVATO che con deliberazione n. 29 del 7/02/2014, per le motivazioni ivi indicate, la Giunta regionale:

- ha disposto la gestione commissariale della Fondazione CIVES – Museo Archeologico Virtuale (MAV), sita in Ercolano alla via XXIV Novembre, 44, al fine di conseguire il ripristino delle attività e per l’attuazione di ogni idonea iniziativa volta al risanamento economico-finanziario e al rilancio culturale della Fondazione;
- ha demandato al Presidente della Giunta regionale la nomina, con proprio decreto, del commissario straordinario, scelto nel novero dei dirigenti in servizio della Giunta regionale, cui conferire l’incarico della reggenza temporanea dell’amministrazione della Fondazione in sostituzione dell’ordinario consiglio di Amministrazione e di attuare, in conformità agli indirizzi della Giunta regionale in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa, il riordino della Fondazione e, in particolare:
 1. contabilità sociale e dei bilanci relativi agli esercizi precedenti;
 2. assumere i provvedimenti necessari a ricondurre alla normalità l’attività gestionale dell’Istituto culturale, al fine del conseguimento dello scopo fondativo;
 3. predisporre un programma di assetto economico, che valorizzi la vocazione e le potenzialità della Fondazione, rendendola idonea a rivestire il ruolo culturale e di riferimento artistico-archeologico in Campania, in Italia e a livello internazionale, così come previsto dall’atto costitutivo della Fondazione stessa;
 4. procedere all’adozione delle necessarie modifiche statutarie, così come richiesto dai soci della Fondazione;

- ha stabilito che la gestione commissariale dura sino alla ricostituzione del consiglio di amministrazione della Fondazione e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi decorrenti dalla data di adozione del decreto di cui nomina;
- ha precisato che il commissario incaricato potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e strutture amministrative della competente Direzione generale della Giunta regionale;
- ha stabilito che il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione;
- ha stabilito che il Commissario, al termine del suo mandato, predisponga ed inoltri alla Giunta Regionale idonea relazione sull'attività svolta;

VISTO il curriculum vitae dell'avv. Luigi Lucarelli, dirigente presso l'Ufficio per il Federalismo della Giunta regionale, da cui risulta il possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento del predetto incarico;

RITENUTO, pertanto, in attuazione di quanto previsto dalla DGR 29/2014, di procedere alla nomina del Commissario straordinario della Fondazione CIVES – Museo Archeologico Virtuale (MAV) di Ercolano;

VISTI

- a. lo Statuto regionale;
- b. la DGR n. 29 del 7/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. in attuazione di quanto disposto con DGR 29/2014, di nominare quale Commissario straordinario per la reggenza temporanea dell'amministrazione in sostituzione dell'ordinario consiglio amministrativo della Fondazione CIVES – Museo Archeologico Virtuale (MAV), sita in Ercolano l'avv. Luigi Lucarelli.
2. di attribuire al predetto Commissario, oltre alla ordinaria gestione della Fondazione, l'incarico di attuare, in conformità agli indirizzi della Giunta regionale in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa, il riordino dell'ente e, in particolare:
 - verificare la situazione economico-finanziaria-patrimoniale, attraverso l'esame della contabilità sociale e dei bilanci relativi agli esercizi precedenti;
 - assumere i provvedimenti necessari a ricondurre alla normalità l'attività gestionale dell'Istituto culturale, al fine del conseguimento dello scopo fondativo;
 - predisporre un programma di assetto economico, che valorizzi la vocazione e le potenzialità della Fondazione, rendendola idonea a rivestire il ruolo culturale e di riferimento artistico-archeologico in Campania, in Italia e a livello internazionale, così come previsto dall'atto costitutivo della Fondazione stessa;
 - procedere all'adozione delle necessarie modifiche statutarie, così come richiesto dai soci della Fondazione;
3. di richiedere al Commissario, al termine del mandato, la trasmissione ai competenti uffici di una relazione finale sulle attività di cui al precedente punto n. 2.

4. di stabilire che l'incarico commissariale dura sino alla ricostituzione del consiglio di amministrazione della Fondazione e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi decorrenti dalla data di adozione del presente decreto.
5. di precisare che il commissario incaricato potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e strutture amministrative della competente Direzione generale della Giunta regionale.
6. di stabilire che il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione.
7. di richiedere al commissario incaricato il rilascio di apposita dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di inconferibilità, di incompatibilità od ostative all'incarico di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
8. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art.48 del vigente Statuto Regionale.
9. di disporre l'immediata notifica del presente provvedimento all'interessato.
10. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche, al Capo Dipartimento 54, alla Direzione generale 54 12, per gli adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 56 del 19/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

ART. 25, COMMA 5, L.R. N. 4/03 - NOMINA DELEGATO REGIONALE NEL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 21, comma 2, lett. b) della L.R. n. 4/03 prevede la nomina, in qualità di membro di diritto in seno al Consiglio dei Delegati di ciascun Consorzio di Bonifica, di un designato della Giunta regionale;
- b. l'art. 26, comma 3 della medesima legge regionale dispone che il delegato di cui all'art. 21, comma 2, lett. b) è componente di diritto della Deputazione Amministrativa di ogni Consorzio di Bonifica ;

RILEVATO che

- a. l'art. 25, comma 5 della citata L. R. 4/03 stabilisce che alla nomina dei membri di diritto provvede il Presidente della Giunta Regionale, sulla base della designazione della Giunta regionale;
- b. la Giunta regionale con la deliberazione n. 6 del 23.01.2014 ha designato, in sostituzione del dr. Giuseppe Di Martino, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, la dott.ssa Gianfrancesco Maria Eremenziana nata a Baia e Latina (CE) il 11.12.1956, ritenuta in possesso della comprovata professionalità ed esperienza per l'espletamento dell'incarico;

RITENUTO pertanto, in esecuzione della citata DGR n. 6/2014, di dover procedere alla nomina del membro di diritto in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;

RICHIAMATI gli artt. 21, 25 e 26 della legge regionale, 23 febbraio 2003, n. 4;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di nominare, sulla base della designazione disposta dalla D.G.R. n. 6 del 23.01.2014, la dott.ssa Gianfrancesco Maria Eremenziana nata a Baia e Latina (CE) il 11.12.1956 quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano.
2. Di stabilire che, qualora previste, l'indennità spettante al suddetto componente o il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, siano poste integralmente a carico del bilancio del Consorzio e che dall'adozione del presente provvedimento non derivino oneri a carico del bilancio regionale.
3. Di richiedere al nominato il rilascio di apposita dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di inconferibilità, di incompatibilità od ostative all'incarico di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
4. Di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale per l'espressione di gradimento di cui all'art. 48 dello Statuto regionale.
5. Di disporre la notifica del presente decreto all'interessato e al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano.
6. Di inviare il presente decreto all'Assessore all'Agricoltura, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta regionale per la pubblicazione sul BURC e sul portale web istituzionale della Regione Campania.

- CALDORO -



Decreto Presidente Giunta n. 57 del 19/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

ART. 25, COMMA 5, L.R. N. 4/03 - NOMINA DELEGATO REGIONALE NEL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI DIANO E TANAGRO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 21, comma 2, lett. b) della L.R. n. 4/03 prevede la nomina, in qualità di membro di diritto in seno al Consiglio dei Delegati di ciascun Consorzio di Bonifica, di un designato della Giunta regionale;
- b. l'art. 26, comma 3 della medesima legge regionale dispone che il delegato di cui all'art. 21, comma 2, lett. b) è componente di diritto della Deputazione Amministrativa di ogni Consorzio di Bonifica ;

RILEVATO che

- a. l'art. 25, comma 5 della citata L. R. 4/03 stabilisce che alla nomina dei membri di diritto provvede il Presidente della Giunta Regionale, sulla base della designazione della Giunta regionale;
- b. la Giunta regionale con la deliberazione n. 7 del 23.01.2014 ha designato, in sostituzione del dimissionario dr. Francesco Ragni, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, il sig. Bellomo Francesco nato a Polla (SA) il 3 maggio 1975, ritenuto in possesso della comprovata professionalità ed esperienza per l'espletamento dell'incarico;

RITENUTO pertanto, in esecuzione della citata DGR n. 7/2014, di dover procedere alla nomina del membro di diritto in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro;

RICHIAMATI gli artt. 21, 25 e 26 della legge regionale, 23 febbraio 2003, n. 4;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di nominare, sulla base della designazione disposta dalla D.G.R. n. 7 del 23.01.2014, il sig. Bellomo Francesco nato a Polla (SA) il 3 maggio 1975 quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro.
2. Di stabilire che, qualora previste, l'indennità spettante al suddetto componente o il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, siano poste integralmente a carico del bilancio del Consorzio e che dall'adozione del presente provvedimento non derivino oneri a carico del bilancio regionale.
3. Di richiedere al nominato il rilascio di apposita dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di inconferibilità, di incompatibilità od ostative all'incarico di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
4. Di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale per l'espressione di gradimento di cui all'art. 48 dello Statuto regionale.
5. Di disporre la notifica del presente decreto all'interessato e al Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro.
6. Di inviare il presente decreto all'Assessore all'Agricoltura, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione delle

Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta regionale per la pubblicazione sul BURC e sul portale web istituzionale della Regione Campania.

- CALDORO -



Decreto Assessorile n. 54 del 18/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE TECNICA PER LO SVILUPPO
RURALE 2014/2020 (TSR)

L'ASSESSORE

PREMESSO che:

- con Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n 77 del 16/11/2011, è stato disciplinato l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta regionale in osservanza dei criteri generali stabiliti dall'articolo 1, commi 1 e 12, della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7;
- il Regolamento n. 12 all'art. 16 ha istituito, nell'ambito del Dipartimento della salute e delle risorse naturali, la Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (DGPAAF-52-06) alla quale, tra l'altro, è affidato il compito di definire le politiche agricole regionali attraverso interventi per la produzione agricola, agro-alimentare e per il sostegno al mercato agricolo, nonché di svolgere le funzioni di autorità di gestione FEASR.

CONSIDERATO che:

- le profonde trasformazioni che sono intervenute nel settore primario a livello comunitario, nazionale e regionale rendono necessario un notevole impegno programmatico che non può prescindere dal coinvolgimento attivo dei soggetti interessati nell'impostazione delle strategie di sviluppo;
- il metodo della concertazione, a vari livelli, è lo strumento obbligato da utilizzare per la definizione di programmi ed iniziative che possano agire con efficienza ed efficacia sul tessuto economico e sociale e più in generale sul territorio ed in particolare, nell'ambito del metodo concertativo, le norme europee relative al nuovo periodo di programmazione sottolineano che i programmi di sviluppo rurale devono essere elaborati dagli Stati membri o da un'autorità da essi designata (nel caso dei programmi regionali), in collaborazione con i partners, in quanto la partecipazione attiva di tutte le parti interessate fin dalle primissime fasi di programmazione è essenziale per il successo dell'attuazione dei fondi;
- appare opportuno, in tal senso, sviluppare un'azione coordinata con le principali rappresentanze economiche e sociali del mondo agricolo, che nell'ambito del più vasto tavolo partenariale regionale di cui alla DGR 142/13 composto secondo quanto disposto dalla Proposta di regolamento delegato su Codice Condotta del Partenariato C(2013) 9651 del 7/1/2014 (CCP), possano fungere da interlocutori primari con le strutture della DGPAAF (52-06) allo scopo di esaminare in parallelo con il richiamato tavolo le tematiche del settore agro-alimentare che devono essere affrontate all'interno delle sei priorità relative alla nuova politica di sviluppo rurale 2014 -2020;
- la costituzione di un Tavolo di concertazione tecnica sullo sviluppo rurale, in cui si affrontano prioritariamente e permanentemente le tematiche relative alla fase di programmazione dello sviluppo rurale 2014 -2020 in parallelo con il più vasto tavolo partenariale regionale di cui alla DGR 142/13, sinteticamente denominato (TSR), possa rispondere alle esigenze sopra espresse;

CONSIDERATO che la selezione dei soggetti da inserire nel TSR debba rispondere a quanto stabilito nell'art. 4 della Proposta di regolamento delegato sul codice di condotta del partenariato C(2013) 9651 del 7/1/2014 e in considerazione della necessità di sviluppare un'azione coordinata e parallela con il più vasto tavolo partenariale regionale di cui alla DGR 142/13 e che in ossequio ai principi di condotta del partenariato inseriti nel CCP possano essere stabiliti in particolare i seguenti criteri di scelta dei componenti del TSR:

a) in nessun caso, il partner può rappresentare gli interessi di un'unica impresa o società o di un unico gruppo economico; non possono far parte del partenariato, quindi, singole imprese;

b) vanno evitate la duplicazione di rappresentanza o la partecipazione di partner che sono già rappresentati ad un livello superiore;

c) in linea generale, una medesima categoria di soggetti (es. Consorzi di Bonifica, GAL, Organizzazioni di produttori, Consorzi tutela, ecc.) è rappresentata da un unico partner, attraverso apposite forme di aggregazione o di rappresentanza; i singoli soggetti non possono aderire individualmente al "partenariato";

d) i partner soggetti economici, sociali, ambientali e della società civile detengono preferibilmente una valenza regionale o almeno interprovinciale;

e) l'ambito istituzionale locale deve essere adeguatamente rappresentato da soggetti istituzionali aggregati (es. associazioni e consorzi tra enti, unioni, coordinamenti, ecc.);

f) i soggetti non pubblici del partenariato sono di norma costituiti in una delle forme giuridiche previste dal Codice Civile, sono dotati di una propria sede o recapito, sono in grado di fornire un elenco aggiornato dei soci aderenti e la mail istituzionale che sarà utilizzata per le comunicazioni ufficiali da parte dell'Autorità di Gestione.

RITENUTO che:

- in applicazione ai principi di cui alla Proposta di regolamento delegato sul codice di condotta del partenariato (CCP) ed ai criteri prima enunciati, nell'Allegato al presente provvedimento possa essere quindi approvato un primo elenco dei soggetti componenti il TSR;
- con successivi atti, l'Autorità di gestione potrà comunque integrare e modificare l'elenco approvato, sulla base delle eventuali ulteriori candidature pervenute, in applicazione dei principi del CCP e dei criteri definiti con il presente provvedimento.

VERIFICATA l'opportunità, per il perseguimento delle finalità sancite dalle norme comunitarie relative al periodo di programmazione 2014 -2020, che il TSR sia così costituito:

- dall'Assessore all'Agricoltura o suo delegato - Presidenza;
- dal Responsabile della Programmazione Unitaria
- dal Direttore Generale della DGPAAF (52-06) o suo delegato;
- dai rappresentanti partenariali di cui all'allegato,
- da un segretario verbalizzante;

RITENUTO che l'Autorità di Gestione del PSR, Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (DGPAAF-52-06), incaricata dell'attività di predisposizione del PSR 2014 - 2020, è responsabile dell'organizzazione delle attività del TSR e del raccordo funzionale con il partenariato di cui alla DGR 142/13 attraverso la costituzione di una segreteria tecnico organizzativa;

RITENUTO, alla luce delle considerazioni sopra espresse,

- di dover istituire il Tavolo di concertazione tecnica sullo sviluppo rurale, sinteticamente denominato "TSR";
- di dover precisare che la partecipazione al TSR è svolta a titolo gratuito e pertanto l'istituzione e il funzionamento del tavolo non comportano alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione Regionale;

VISTI:

- l'art. 47, c. 1, lett. b), dello Statuto secondo il quale il Presidente dirige la politica della Giunta e ne è responsabile, mantiene l'unità di indirizzo politico-amministrativo e coordina l'attività degli assessori;
- l'art. 50, c. 4, dello Statuto che stabilisce che il Presidente ripartisce tra gli assessori l'esercizio delle funzioni per settori organici di materie;
- il Decreto del 17.5.2013, n. 112, con cui il Presidente della Giunta regionale, a norma dell'art. 47 dello Statuto, ha nominato l'Avv. Daniela NUGNES Assessore all'Agricoltura.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale,

DECRETA

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di istituire il Tavolo di concertazione tecnica sviluppo rurale, sinteticamente denominato "TSR";
- di stabilire che i criteri di scelta dei componenti del TSR debbono essere:
 - in nessun caso, il partner può rappresentare gli interessi di un'unica impresa o società o di un unico gruppo economico; non possono far parte del partenariato, quindi, singole imprese;
 - non è consentita la duplicazione di rappresentanza o la partecipazione di partner che sono già rappresentati ad un livello superiore;
 - in linea generale, una medesima categoria di soggetti (es. Consorzi di Bonifica, GAL, Organizzazioni di produttori, Consorzi tutela, ecc.) è rappresentata da un unico partner, attraverso apposite forme di aggregazione o di rappresentanza; i singoli soggetti non possono aderire individualmente al "partenariato";
 - i partner soggetti economici, sociali, ambientali e della società civile detengono preferibilmente una valenza regionale o almeno interprovinciale;
 - l'ambito istituzionale locale deve essere adeguatamente rappresentato da soggetti istituzionali aggregati (es. associazioni e consorzi tra enti, unioni, coordinamenti, ecc.);
 - i soggetti non pubblici del partenariato sono di norma costituiti in una delle forme giuridiche previste dal Codice Civile, sono dotati di una propria sede o recapito, sono in grado di fornire un elenco aggiornato dei soci aderenti e la mail istituzionale che sarà utilizzata per le comunicazioni ufficiali da parte dell'Autorità di Gestione.
- di stabilire che il TSR sia così costituito:
 - dall'Assessore all'Agricoltura o suo delegato - Presidenza;
 - dal Responsabile della Programmazione Unitaria
 - dal Direttore Generale della DGPAAF (52-06) o suo delegato;
 - dai rappresentanti partenariali di cui all'allegato,
 - da un segretario verbalizzante;

- di stabilire che con successivi atti, l'Autorità di gestione potrà comunque integrare e modificare l'elenco approvato, sulla base delle eventuali ulteriori candidature pervenute, in applicazione dei principi del CCP e dei criteri definiti col presente provvedimento;
- di stabilire che l'Autorità di Gestione del PSR, Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (DGPAAF-52-06), è responsabile dell'organizzazione delle attività del TSR e del raccordo funzionale con il partenariato di cui alla DGR 142/13 e che a tale scopo la con atto del Direttore Generale sarà costituita una segreteria tecnico-organizzativa;
- di dover precisare che la partecipazione al TSR è svolta a titolo gratuito e pertanto l'istituzione e il funzionamento del tavolo non comportano alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione Regionale;
- di stabilire che il presente decreto assessorile è inviato all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

DANIELA NUGNES

Allegato

- 1 rappresentante dei consorzi di tutela dei prodotti vegetali a marchio
- 1 rappresentante dei consorzi di tutela dei prodotti animali a marchio
- 1 rappresentante dei consorzi di tutela degli oli extravergine d'oliva DOP
- 1 rappresentante dei consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine
- 1 rappresentante GAL
- 1 rappresentante dell'AIAB
- 1 rappresentante organizzazione produttori ortofrutta
- 1 rappresentante AGEA OP
- 1 rappresentante ARPAC
- 1 rappresentante delle Autorità di Bacino
- 1 rappresentante federazione regionale Cia
- 1 rappresentante federazione regionale Coldiretti
- 1 rappresentante federazione regionale Confagricoltura
- 1 rappresentante federazione regionale Copagri
- 1 rappresentante per ciascuna centrale cooperativa
- 1 rappresentante dei Collegi periti agrari
- 1 rappresentante dei Collegi agrotecnici
- 1 rappresentante FNOVI - Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani
- 1 rappresentante federazione regionale dottori Agronomi e forestali
- 1 rappresentante Corpo Forestale Stato
- 1 rappresentante Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura
- 1 rappresentante Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura
- 1 rappresentante Enea
- 1 rappresentante degli Enti Parco Nazionali
- 1 rappresentante dei parchi regionali
- 1 rappresentante federazione regionale ANPA (associazione nazionale produttori agricoli)
- 1 rappresentante di Eurocoltivatori
- 1 rappresentante Forum Nazionale Agricoltura Sociale (FNAS)
- 1 rappresentante istruzione secondaria tecnica e professionale agricola
- 1 rappresentante UNCEM
- 1 rappresentante FEDERICO II Dip. AGRARIA
- 1 rappresentante FEDERICO II Dip. veterinaria
- 1 rappresentante Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno
- 1 rappresentante ANBI



Decreto Assessorile n. 55 del 18/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

**COSTITUZIONE SEGRETERIA AMMINISTRATIVA DEL COMITATO DI INDIRIZZO E
MONITORAGGIO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.**

L'ASSESSORE

PREMESSO che

- a. ai sensi dell'art. 1, comma 90, della L.R. del 6 maggio 2013 n. 5, la Regione favorisce la partecipazione degli enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di TPL attraverso la costituzione di comitati di indirizzo e di monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale, senza ulteriori oneri economici a carico delle pubbliche amministrazioni partecipanti, il cui funzionamento è disciplinato da apposito regolamento deliberato dalla Giunta regionale entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della suddetta legge;
- b. in attuazione della citata disposizione, la Giunta Regionale con deliberazione n. 458 del 22 ottobre 2013, pubblicata sul BURC n. 58 del 28 ottobre 2013, ha approvato la proposta di Regolamento di funzionamento dei comitati di indirizzo e monitoraggio;
- c. a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale nella seduta del 12 dicembre 2013 è stato emanato il relativo Regolamento di esecuzione, registrato al n. 10 del 20 dicembre 2013, pubblicato sul BURC n. 73 del 23 dicembre 2013;
- d. ai sensi dell'art. 2 del citato Regolamento n. 10/2013, il Comitato di indirizzo e monitoraggio dei servizi del TPL costituisce organismo di raccordo istituzionale attraverso cui la Regione favorisce la partecipazione degli Enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale del bacino unico regionale, e a tal fine lo stesso organismo promuove:
 - gli indirizzi regionali, concordati con gli enti locali, sulla rete e sulla organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito del bacino unico regionale e dei suoi lotti;
 - il raccordo tra la programmazione regionale e quella degli enti locali sui servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito del bacino unico regionale e dei suoi lotti;
 - le attività finalizzate all'elaborazione e all'aggiornamento del piano regionale del trasporto pubblico locale anche avvalendosi dell'Agenzia regionale per la mobilità (ACAM), e sentita la Consulta regionale per la mobilità, istituite dagli articoli 21 e 29 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania), e promuovendo l'adozione, da parte degli enti locali, del programma di partecipazione, previsto dall'articolo 19 della legge regionale n. 3/2002;
 - la formulazione di proposte migliorative relative ai servizi di trasporto pubblico locale volte all'ottimizzazione dell'integrazione modale dei servizi del bacino unico regionale e dei suoi lotti anche riguardo a forme complementari di mobilità sostenibile;
 - le politiche di incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico locale;
 - accordi e protocolli di intesa tra le parti;
 - il coordinamento tra le amministrazioni interessate in tema di vigilanza e controllo sull'osservanza degli obblighi di servizio, degli obblighi tariffari, della carta della mobilità e degli standard di qualità dei servizi, anche mediante la costituzione di nuclei ispettivi interistituzionali e con il supporto tecnico dell'ACAM;
- e. con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 45 del 06.02.2014, in attuazione dell'Art. 1, comma 90 della L.R. 6.maggio 2013, n. 5, è stato istituito il Comitato di Indirizzo e Monitoraggio dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale;

CONSIDERATO:

- a. che il regolamento per il funzionamento del Comitato in parola, all'art. 5, prevede che lo stesso è assistito da una Segreteria Amministrativa, che provvede anche alla verbalizzazione degli incontri;
- b. che l'art. 7 del medesimo regolamento indica che la Segreteria Amministrativa è composta da 3 a 5 dipendenti della Giunta Regionale, dei quali uno con funzioni di responsabile, nominati con Decreto dell'Assessore Regionale ai Trasporti;

RITENUTO

- a. che, considerata la mole di lavoro cui è chiamata a far fronte la Segreteria Amministrativa sia indispensabile dotare la stessa di n. 5 componenti;

VISTI

- a. l'art. 1, comma 90, della L.R. 5/2013;
- b. la D.G.R. n. 458 del 22 maggio 2013;
- c. il Regolamento n. 10 del 20/12/2013;
- d. il D.P.G.R.C. n. 45 del 06/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. competente e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione della presente

DECRETA

per le motivazioni elencate in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono integralmente riportate

1. Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento n. 10 del 20.12.2013, di costituire la Segreteria Amministrativa del Comitato di Indirizzo e Monitoraggio dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale della Regione Campania, a tal fine nominando i seguenti dipendenti della Giunta Regionale della Campania:
 - Dott. Ferruccio Padula, Matr. 8908, componente con funzioni di responsabile;
 - Dott.ssa Luciana Cucciniello, Matr. 21344, componente;
 - Sig. Domenico Di Gioia Matr. 21353, componente;
 - Ing. Fabio Persico, Matr. 20385, componente;
 - Dott.ssa Mariarosaria Turtoro, matr. 20249, componente;
2. di notificare il presente decreto agli interessati;
3. di trasmettere il presente provvedimento ai componenti del Comitato, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per la Mobilità;

VETRELLA



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 9 del 28.01.2014

Oggetto: Struttura di Supporto e Segretariato del Commissario. Disciplina del rapporto di lavoro. Integrazioni e modifiche al decreto commissariale n. 21 del 22/03/2011.

PREMESSO che

- con deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art.4 , comma 2, del DL 1 ottobre 2007 n. 159, convertito con modificazioni dalla Legge 29 novembre 2007, n. 222;
- con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;
- con delibera del 3 marzo 2011 il Consiglio dei Ministri ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub Commissari ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;
- con delibera del 23 marzo 2012 il Consiglio dei Ministri ha consolidato nella persona del sub commissario ad acta dott. Mario Morlacco i compiti in precedenza attribuiti al sub commissario dimissionario dott. Achille Coppola;
- con delibera del 29 ottobre 2013 il Consiglio dei Ministri ha nominato il Prof. Ettore Cinque quale ulteriore sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

RILEVATO

- che con decreto Commissariale n. 19 del 24/3/2010 si è stabilito che il Commissario ad Acta si avvale del supporto tecnico della tecnostuttura dell'Assessorato regionale alla Sanità;
- con il medesimo decreto è stato istituito un Segretariato del Commissario ad acta con compiti di supporto al Commissario ed ai sub- commissari ad acta;
- che con decreto n. 38 del 13/7/2010 sono state individuate le unità di personale del Segretariato con funzioni di supporto tecnico alla programmazione, all'attuazione ed al monitoraggio delle azioni del Piano di Rientro nonché degli acta previsti dalla succitate delibere del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 e del 23 aprile 2010 ;
- che con il medesimo decreto n. 38 sono state disciplinate le modalità di attivazione di rapporti di collaborazione gratuita di esperti regionali ed aziendali con la struttura di supporto al Commissario ad al Commissario ad acta, nonché il trattamento economico applicabile, nel rispetto del parere del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e del Ministero



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

dell'Economia e delle Finanze n. 278 del 25/11/2009 di utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente;

- che con il decreto n. 21 del 22/03/2011 si è provveduto alla integrazione del personale della Struttura con professionalità di elevata specializzazione con specifico profilo professionale in materia economico – finanziaria con il compito di affiancare gli uffici regionali preposti al fine di agevolare il conseguimento degli adempimenti commissariali riferiti ai programmi operativi per il biennio 2011 – 2012, in coerenza con la legge finanziaria n. 191/2009;

PRESO ATTO

- che nel verbale della seduta del 24.07.2011 del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, in riferimento ai decreti commissariali n. 38/2010 e n. 21/2011 sono state evidenziate criticità sia sul potenziamento della struttura commissariale in termini numerici che sul possibile ricorso a consulenze con onere aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
- che, pertanto, allo stato la struttura commissariale è composta formalmente da 25 unità ma di fatto, in recepimento dei pareri ministeriali, è stata data attuazione solo parziale al suddetto decreto ed hanno prestato il loro contributo alla struttura un numero inferiore di persone e non è stata attivata alcuna consulenza con oneri a carico del bilancio regionale;
- che ai sensi dei nuovi Programmi operativi 2013 -2015 ed al fine di affrontare in maniera coerente i percorsi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati appare necessario procedere ad una rimodulazione della struttura di supporto al Commissario ad acta integrandone la composizione e circoscrivendola al personale che presta servizio in maniera prevalente e continuativa presso gli uffici commissariali, tenendo altresì conto che, medio tempore, sono venuti meno i presupposti per i quali talune figure professionali erano state inserite nella Struttura Commissariale e, al contempo, altre professionalità sono state assegnate in distacco dalle Aziende Sanitarie di rispettiva provenienza;

VISTI

i provvedimenti con i quali sono stati distaccati presso la Struttura Commissariale i seguenti dottori:

1. Gaetano Di Pietro, dirigente medico dell'AORN Santobono – Pausillipon;
2. Giovanna Esposito, dirigente medico ASL Salerno;
3. Maria Rosaria Caropreso, dirigente medico AORN Santobono – Pausillipon;
4. Michele Pisacane, dirigente medico ASL Napoli 3 Sud;

che hanno espresso la loro disponibilità a prestare servizio presso la struttura commissariale mediante rapporti di collaborazione gratuita;

RITENUTO

di dover integrare la Struttura che collabora con il Commissario ed il sub Commissario ad acta con le professionalità sopra indicate, nonché di rimodularne la composizione per tener conto delle figure professionali che medio tempore sono state destinate ad altri incarichi;

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETA

1. Il Commissario ad Acta, in sostituzione degli organi ordinari, si avvale della Direzione Generale per la Tutela della Salute presso il Dipartimento della Salute e Risorse Naturali.
2. Il Commissario ad acta si avvale della Struttura di collaborazione, già individuata con decreti commissariali n. 38 del 13/7/2010 e n. 21 del 22/3/2011, rimodulata nella maniera di seguito indicata:

Supporto alla programmazione e coordinamento tecnico con il Dipartimento della Salute e Risorse Naturali

Lara Natale, dirigente di staff del Dipartimento della Salute e Risorse Naturali

Supporto amministrativo

Giuseppe Ferrigno, funzionario regionale

Segreteria Organizzativa

Maria D' Urzo, dipendente IRCCS Pascale in posizione di distacco

Giovanna Morvillo, dipendente AORN Santobono-Pausilipon

Segreteria amministrativa

Rocco Piccolo, dipendente regionale

Francesco Bocchino dipendente regionale

Maria Grazia Tassara, dipendente regionale

Maria Sorbino, dipendente regionale

Costantino Smiraglia, dipendente regionale

Gianluca Marino, dipendente regionale

Segreteria di supporto al Consigliere sanitario e raccordo con il Commissario ad acta

Concetta Brigli, dipendente regionale

Daniela Costagliola, dipendente AO dei Colli;

Aida Giovine, dipendente regionale

Nucleo di supporto in materia di ICT

Salvatore Ascione, funzionario regionale

Massimo di Gennaro, dipendente ARSAN

Nucleo di supporto e raccordo con il Servizio economico finanziario

Garofalo Cesare, funzionario regionale

Nucleo di supporto sanitario

Paolo Monorchio, dirigente medico AORN Santobono – Pausillipon in posizione di distacco



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

Gaetano Di Pietro, dirigente medico AORN Santobono – Pausillipon in posizione di distacco

Giovanna Esposito, Dirigente medico ASL Salerno in posizione di distacco.

Maria Rosaria Caropreso, dirigente medico AORN Santobono – Pausillipon in posizione di distacco

Rapporti con la Conferenza Stato-Regioni, Commissione Salute e Organismi Parlamentari

Daniela Mignone, dipendente regionale

Michele Pisacane, dirigente medico ASL Napoli 3 Sud in posizione di distacco

Analisi e monitoraggio dei sistemi di remunerazione tariffaria, valutazioni e lavori del tavolo tecnico della mobilità sanitaria interregionale

Sergio Lodato, Direttore Sanitario IRCSS Pascale

3. Su richiesta del Commissario ad acta, possono essere attivate collaborazioni a titolo gratuito di personale dirigente in servizio presso le Aziende Sanitarie regionali, con il solo rimborso delle spese vive documentate, con fondi prelevati dal capitolo 7138 denominato “Spese per il funzionamento della Struttura Commissariale di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24/7/2009” e liquidate al personale dirigente;
4. Di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie e, per la immediata pubblicazione, al B.U.R.C., nonché per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dagli art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Si esprime parere favorevole

Il Sub Commissario ad acta
Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento della Salute - 52
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale della Direzione Generale
per la tutela della Salute e il Coordinamento
del Sist. Sanit. Reg.le - 52 – 04
Dott. Mario Vasco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro



Decreto Dirigenziale n. 73 del 14/02/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 1/2014 , ART. 64 , COMMA 3 - RILASCIO VISTO DI CONFORMITA'
ALLO STRUMENTO DI INTERVENTO PER LE ATTIVITA' DISTRIBUTIVE DEL COMUNE
DI CURTI (CE), IN CONFORMITA' ALLA PREVIGENTE LEGGE REGIONALE 1/2000.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1, I Comuni adeguano gli strumenti urbanistici generali ed attuativi, i regolamenti di polizia locale e lo strumento d'intervento per l'apparato distributivo, se vigente, oppure si dotano dello stesso strumento, se ancora non vigente, recependo i criteri e gli indirizzi di programmazione stabiliti dalla presente legge entro centottanta giorni dalla sua entrata in vigore;
- b il comma 3 , art. 64 della precitata legge , recita : “sono fatti salvi gli SIAD, le autorizzazioni, le deliberazioni, le istanze, gli atti, nonché gli effetti conseguenti alla legge regionale 1/2000”;
- c Il Comune di Curti (CE) è dotato dello Strumento di Intervento per l'apparato distributivo (SIAD) , approvato con delibera consiliare n. 28 del 30/12/2003;
- d l'Amministrazione Comunale di Curti (CE): con nota n. 414 del 1705/2013 , acquisita al protocollo regionale al n. 2013 03651192 del 23/05/2013, ha inviato gli atti tecnici ed amministrativi inerenti l'approvazione del nuovo Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo, ai sensi e per gli effetti della L R 1/2000 ;
- e con nota 2013 0567421 del 05/08/2013 , l'allora Settore Regolazione dei Mercati ha comunicato che “ l'istruttoria della documentazione trasmessa ha evidenziato , a partire dalla relazione delle scelte operate , una serie di disposizioni non conformi all'attuale quadro normativo , con riferimento anche al Dlgs 59/2010;
- f con nota n. 195 del 22/01/2014 la suddetta Amministrazione ha trasmesso la deliberazione n. 25 del 03/12/2013 con la riapprovazione del predetto Strumento di intervento per l'apparato distributivo;
- g la Direzione Generale Sviluppo Economico ha comunicato che , in forza del comma 3 , art. 64 della legge regionale n. 1 /2014, l'istruttoria dell'istanza sarà effettuata ai sensi della previgente legge regionale 1/2000, ovvero procederà ad archiviare la pratica se l'Amministrazione , di che trattasi decidesse di riadattare lo Strumento secondo il regime introdotto con la novella legge 9 gennaio 2014 n. 1;
- h il Comune di Curti (CE), rispetto alla segnalazione di cui sopra , ha sostanzialmente confermato la programmazione afferente l'atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 25 /2013, approvato ai sensi della previgente normativa;

CONSIDERATO che

- a Il Consiglio Comunale di Curti (CE) , con la delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 03/12/2013 ha approvato “ La Revisione ed Aggiornamento SIAD” , dichiarandone la conformità , coerenza e compatibilità al Piano Urbanistico Comunale approvato con delibera consiliare n. 24/2012;
- b allegato alla precitata delibera si riscontrano : la Relazione sulle scelte operate; il Regolamento di Attuazione , il Regolamento commerciale sulle aree pubbliche e la Planimetria di “ zonizzazione commerciale “ , in scala 1:2000;
- i detto Strumento concerne gli esercizi di vicinato, le medie strutture di vendita, i mercati per il commercio su aree pubbliche, nonché le localizzazioni delle grandi strutture di vendita, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili stabilite, costituisce piano di strumento integrato del P.U.C.;
- j la documentazione è conforme alla nota n. 713/SP, del 12/10/2000, “Direttive afferenti le problematiche d'urbanistica commerciale e gli adempimenti comunali per le grandi strutture di vendita” ai sigg. Sindaci dei Comuni della Regione, emanata dall'Assessore competente al ramo;

VISTI

- Il Decreto Legislativo 114/98;
- Il comma 3 , art. 64 della Legge Regionale 9 gennaio 2014 n. 1
- la Legge Regionale 1/2000;

- la delibera di Giunta Regionale 816/2010
- la delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 03/12/2013 del comune di Curti (CE)
- l'art. 4, commi 2 e 3, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013,
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal funzionario, con posizione di staff, preposto della UOD 51 02 03 - Regolazione regimi specifici - nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- 1.di emettere il visto di Conformità Regionale allo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo - L. R. 1/2000 art. 13 - del Comune di Curti (CE), approvato con l'atto deliberativi di Consiglio Comunale n. n. 25 del 03/12/2013;
- 2.di prendere atto che il predetto SIAD è conforme al vigente PUC, approvato con l'atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 24/2012;
- 3.di stabilire, in base all'art. 64, comma 3 della legge regionale 1/2014, che le disposizioni in contrasto con le norme sopravvenute sono inefficaci fermo restando l'adeguamento del SIAD secondo quanto previsto all'art. 10 della medesima legge;
- 4.di chiarire che lo Strumento di intervento per l'apparato distributivo del comune di Curti (CE) diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- 6.di trasmettere il presente atto, per i relativi adempimenti di competenza alla UOD 51 02 03 e agli Uffici Attività di Assistenza alle Sedute della Giunta, Servizio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- 7.di comunicare, l'adozione del presente atto al Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico e all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo Economico;
- 8.di comunicare al comune di Curti (CE) con l'invio della copia del presente decreto, l'avvenuta emissione del visto di conformità.

Francesco Paolo Iannuzzi



Decreto Dirigenziale n. 75 del 17/02/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 42 MW DA REALIZZARE SU SERRE AGRICOLE NEL COMUNE DI COMUNE DI BASELICE (BN). PROPONENTE: SOCIETA' C&C UNO ENERGY S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
- l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;

- m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetica;

CONSIDERATO

- a. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2010.0004508 del 05/01/2010, la società C&C Energy S.r.l. con sede legale in Albanella (SA), Via Provinciale n. 5 Matinella, P. IV A n. 05963611214), ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di Baselice (BN), in località "Pietramonte", ed opere connesse che interessano il Comune di Baselice (BN), Molinara (BN) e Foiano di Valfortore (BN), per una potenza nominale iniziale di MW 42 per n. 14 aerogeneratori;
- b. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2011.0238238 del 25/03/2011, la società C&C Energy srl ha comunicato l'avvenuto conferimento del ramo d'azienda, con atto notarile del 09/12/2010 (rep. n. 18783 racc. n. 9195) del Dott. Claudio Petraglia Notaio in Eboli (SA) a favore della società controllata C&C UNO Energy S.r.l. con sede legale in Albanella (SA), Via Provinciale n. 5 Matinella, (R.E.A. C.C.I.A.A. n. SA-400972, Registro delle Imprese di Milano n. 04875090658, P. IV A n. 04875090658);
- c. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ♦ *dati generali del proponente;*
 - ♦ *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
 - ♦ *Particellare di esproprio;*
 - ♦ *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;*
 - ♦ *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
 - ♦ *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
 - ♦ *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
 - ♦ *Studio di Impatto Ambientale (VIA);*
 - ♦ *certificato di destinazione urbanistica;*
- d. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 73 del 23 dicembre 2013, sul quotidiano Il Foglio del 16/12/2013, sul quotidiano Il Sannio Quotidiano del 16/12/2013 nonché all'Albo Pretorio del Comune di Baselice (BN) il 13/12/2013 e di Foiano di Valfortore (BN) e Molinara (BN) dal 16/12/2013 per 30 giorni consecutivi e che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra sono state formulate osservazioni acquisite al prot. reg. num. 2014.0066026 del 29/01/2014, che l'Amministrazione procedente ha valutato e superato con nota del 31/01/2014 di prot. reg. num. 2014.0072729;
- e. che con la nota DEL 30/09/2013 prot. 0668038, è stata convocata una riunione della Conferenza dei Servizi per l'impianto eolico della Società C&C UNO Energy S.r.l per il giorno 22/10/2013 e contestualmente è stata invitata la Società Investimenti e Sviluppo Srl, in qualità di proponente di un impianto eolico ricadente nelle medesime località, presentato in data 10/01/2006 ed acquisito al prot. reg. num. 2006. 0019982, al fine di esprimere il proprio assenso alla autorizzazione dell'impianto, valutando la compatibilità con la propria proposta progettuale;
- f. che le due Società C&C UNO Energy S.r.l e Investimenti e Sviluppo Srl, hanno congiuntamente verificato le parziali sovrapposizioni progettuali, condividendo la compatibilità dei due layout limitatamente agli aerogeneratori della Società C&C UNO Energy srl, denominati con i nn. 1 – 2

- 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 13 - 14, mentre gli aerogeneratori del Progetto della Società C&C UNO Energy srl, denominati con i nn. 8 - 9 - 10 - 11 - 12 risultano interferenti con la proposta progettuale della società Investimenti e Sviluppo srl;
- g. che la DGR 325/13 sancisce che il Settore regionale competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, valuta le interferenze con altri impianti realizzati, autorizzati e in corso di autorizzazione la cui istanza sia considerata procedibile antecedentemente all'istanza in esame, qualora la distanza tra gli aerogeneratori sia inferiore alle soglie minime previste dal punto 3.2, lett. n) delle Linee Guida approvate con DM 10/09/2010. In questi casi, il Settore regionale competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica decide sulle interferenze in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08, anche sulla base di perizie prodotte dall'interessata e dai contro interessati;
- h. che ai sensi della DGR 325/13, nessun altro impianto realizzato, autorizzato e in corso di autorizzazione la cui istanza sia stata considerata procedibile antecedentemente all'istanza in esame, risulta ricadere ad una distanza inferiore alle soglie minime previste dal punto 3.2, lett. n) delle Linee Guida approvate con DM 10/09/2010, fatti salvi gli aerogeneratori denominati con i nn. 8 - 9 - 10 - 11 - 12;

PRESO ATTO

- a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocata, tenutesi in data 30/06/2011 (convocata con nota del 22/04/2011 prot. 0325983) e successiva del 22/10/2013 (convocata con nota del 30/09/2013 prot. 0668038), nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente;
- c. che le aree interessate dagli aerogeneratori e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni del Comune di Baselice, Molinara e Foiano di Valfortore come di seguito esplicitato:
- Comune di Baselice (BN)
Foglio 13, Particelle: 37,64,65;
Foglio 14, Particelle: 74, 75, 76, 77, 78, 91, 165, 181, 238, 239;
Foglio 15, Particelle: 24;
Foglio 16, Particelle: 4, 5, 8, 99;
Foglio 17, Particelle: 1, 4, 5, 6, 25;
Foglio 18, Particelle: 12, 13, 25, 76, 78, 79, 80, 114, 115, 116, 118, 157, 163, 164, 175, 189, 203, 204, 235, 252, 254, 255, 293, 296, 316, 317, 369, 375, 376, 380, 381;
Foglio 19, Particelle: 1, 4, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 52, 53, 58, 66, 67, 71, 87, 106, 110, 111, 118, 120, 121, 122, 123, 125, 139, 146, 147, 214;
Foglio 37, Particelle: 46, 54, 65, 73, 74, 84, 85, 86, 111, 119, 123, 169, 177, 181, 192, 193, 194, 196, 200, 244, 298, 341, 342, 344, 345, 357, 397, 400, 431, 434, 435, 460;
Foglio 47, Particelle: 34, 35, 41;
Foglio 48, Particelle: 2, 3, 4, 5, 6, 9, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 26, 28, 47, 48, 50, 51, 55, 56, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 69, 71, 74, 76, 79, 116, 117, 118, 119, 122, 123, 124, 125, 126, 128, 148, 149, 150, 151, 152, 154, 156, 163, 164, 172, 173, 201, 202, 203, 254, 256;
Foglio 49, Particella: 22;
- Comune di Molinara (BN)
Foglio 3, Particelle: 88, 101, 102, 103, 105, 152, 435, 437 438;
- Comune di Foiano di Valfortore (BN)
Foglio 04, Particelle :1, 5, 48, 50, 51, 52, 58, 59, 96, 97, 104, 110, 111, 114, 126, 127, 128;
Foglio 25, Particelle :1, 7, 12, 17, 18, 19, 26, 41, 398, 408, 412, 421;
Foglio 33, Particelle :6, 8, 68;
Foglio 36, Particelle :1, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 47, 48, 49, 50, 51, 55, 59, 60, 61, 113, 124;
Foglio 37, Particelle :16, 20, 23, 65.
- d. che nella riunione del 22/10/2013 (convocata con nota del 30/09/2013 prot. 0668038), l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 ha chiuso positivamente la CDS, con le

- specifiche di cui sopra;
- e. che nella seduta della Conferenza dei Servizi del 22/10/2013 il Proponente ha dichiarato di voler attendere l'esito del procedimento autorizzativo inerente l'impianto eolico proposto dalla Società Investimenti e Sviluppo srl, presentato in data 10/01/2006 e non ancora conclusosi, al fine di rinunciare alla realizzazione delle proprie torri denominate con i nn. 8 - 9 - 10 - 11 - 12 , in caso di esito favorevole del suddetto procedimento, ovvero, di realizzarle, in caso di mancata autorizzazione dello stesso, venendo a mancare l'interferenza rilevata;
- f. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni:
- f1. Nota dell'Autorità di Bacino Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, prot. n. 235/12 del 07/03/2012, con cui comunica le prescrizioni esecutive da implementare;
 - f2. Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e Canale d'Otranto, acquisita al prot. n. 9384 del 06/06/2011, con la quale si comunica il nulla osta di competenza, con prescrizioni;
 - f3. Nota della Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Campania n. 12455 del 09/09/2011 dichiara la non competenza;
 - f4. Nota della Soprintendenza per i Beni Paesaggistici di Caserta e Benevento del 03/07/2012 con la quale chiede chiarimenti circa l'interessamento di aree vincolate paesaggisticamente, forniti dal proponente in data 18/07/2012 con nota prot. 1047;
 - f5. Nota della Soprintendenza ai Beni e Attività Culturali di CE e AV, di prot. n. 21127/2013, con la quale si chiede al proponente se le "aree contermini" ricadano anche in territorio di altre Regioni, riscontrata dal proponente in sede di CDS del 22/10/2013;
 - f6. Nota Provincia di Benevento – Servizio Viabilità n. 5913 del 16/06/2011 con la quale si esprime parere favorevole;
 - f7. Nota del Comando Militare Esercito "Campania" di prot. 24465/12343 del 18/07/2011, con la quale rilascia il nulla osta di competenza, con prescrizioni;
 - f8. Nota Aeronautica Militare n. 45849 del 29/09/2011 con la quale si comunica il parere favorevole;
 - f9. Nota del Ministero dei Trasporti – USTIF del 09/05/2011 prot. n. 2421, con la quale comunica il nulla osta di competenza;
 - f10. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico dip. Comunicazioni, del 12/09/2011 prot. 11900, con la quale rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione con prescrizioni;
 - f11. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta prot. 9707 del 08/07/2011 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - f12. Nota dell'ANAS del 15/10/2013 prot. 0038305, con la quale esprime parere di massima favorevole con prescrizioni;
 - f13. Decreto Dirigenziale n. 174 del 02/12/2013 AGC5 Settore Regionale Tutela Ambiente pubblicato sul B.U.R.C. n. 69 del 09/12/2013, con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.);
 - f14. Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, con D.D. del 18/10/2013 N. 71, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - f15. Nota dell'ARPAC, N. 1545 del 10/03/2012, acquisita agli atti della CDS, con cui si esprime parere favorevole di compatibilità elettromagnetica ed acustica, con prescrizioni;
 - f16. Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario, in sede di CDS del 22/10/2013, ha dichiarato la propria non competenza;
 - f17. Nota del Settore Regionale STAPA Ce.PICA di Benevento, del 25/06/2013 prot. 0452334, con cui attesta l'inesistenza di vigneti DOC/DOCG sul terreno interessato dal progetto;
 - f18. Il Comune di Baselle in sede di CDS del 30/06/2011 ha espresso parere negativo, non confermato in sede di conferenza conclusiva, come richiesto nella nota di convocazione di prot. n. 2013.0668038 del 30/09/2013;
 - f19. Nota di TERNA avente Prot. P20130010676 del 15/11/2013 con la quale esprime parere negativo in merito alla mancata trasmissione delle opere di rete. Le opere di rete collegate a tale impianto risultano in fase autorizzativa in capo ad altra Società;

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombenzi relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs. 163/06;
- c. che la soluzione di connessione fornita all'impianto ne prevede il collegamento in antenna a una nuova stazione elettrica di smistamento della RTN in doppia sbarra e parallelo a 150 kV, da realizzare in soluzione GIS isolata in SF6 da ubicare nelle immediate vicinanze dell'esistente stazione RTN a 150 kV di Foiano. Tale stazione elettrica è da collegare:
 - alla linea "Foiano - Benevento 2";
 - alla linea "Foiano - Roseto";
 - alla linea "Foiano All. - Colle Sannita";
 - alla linea "Foiano All. - Montefalcone";
 - all'esistente stazione elettrica di "Foiano" mediante due brevi collegamenti a 150 kV, con eliminazione della derivazione "Foiano All. - Foiano";
 - in doppia antenna RTN a 150 kV alla sezione a 150 kV di una futura stazione elettrica RTN di trasformazione 380/150 kV da inserire in entra - esce sulla linea a 380 kV "Benevento 2 - Foggia";
- d. che il progetto C&C Uno Energy srl comprende le opere di utenza, mentre le opere di RTN sono in corso di autorizzazione in capo a imprese terze titolari di altre iniziative eoliche egualmente progettate per essere allacciate alla RTN mediante la medesima STMG, procedure già avviate e tutt'ora pendenti;
- e. che conseguentemente – alla luce dell'antioriorità del rilascio della presente autorizzazione rispetto alle procedure di valutazione della soluzione di allacciamento - le opere di connessione necessarie all'immissione in rete dell'energia destinata ad essere prodotta dall'impianto eolico non sono state ancora autorizzate;

TENTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale

CONSTATATO

- a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
- d. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con Decreto Dirigenziale n. 174 del 02/12/2013 AGC5 Settore Regionale 02 pubblicato sul B.U.R.C. n. 69 del 09/12/2013, con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, comunque pervenuto oltre la conclusione della conferenza di servizi;
- e. che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08*".
- f. la compatibilità del progetto presentato dalla Società C&C Uno Energy srl con istanza acquisita al prot. reg. num. 2010.0004508 del 05/01/2010, con il progetto presentato dalla Società Investimenti & Sviluppo srl con istanza acquisita al prot. reg. n. 2006.0019982 del 10/01/2006, fatti salvi gli aerogeneratori denominati con i nn. 8 - 9 - 10 - 11 - 12, per i quali l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio è condizionata dall'esito del procedimento di autorizzazione del progetto di Investimenti e Sviluppo srl;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
- b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
- c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
- d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- h. la DGR 2119/08;
- i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- j. la DGR n 3466/2000;
- k. la DGR 1152/09;
- l. la DGR n. 1642/09;
- m. la DGR 1963/09;
- n. la DGR n. 46/10;
- o. la DGR n. 529/10;
- p. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
- q. la DGR n. 479/12;
- r. la DGR n. 427/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa "Mercato Elettrico – Disinquinamento Industriale" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società C&C UNO Energy S.r.l. con sede legale in Albanella(SA), Via Provinciale n. 5 Matinella, (R.E.A. C.C.I.A.A. n. SA-400972, Registro delle Imprese di Milano n. 04875090658, P. IV A n. 04875090658), fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
 - 1.1 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 14 aerogeneratori, di potenza unitaria di 3 MW, contrassegnati dalle sigle 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 sulla cartografia allegata al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale per una potenza complessiva massima fino a 42 MW, (così come definita al punto 3.39 della norma CEI EN 61400-1- terza edizione), e di dimensioni massime pari a 94 m di altezza misurata al mozzo e 112 m di diametro rotorio, ricadenti nel Comune di Baselice (BN), in località "Pietramonte", ed opere connesse che interessano il Comune di Baselice(BN), di Molinara(BN) e Foiano di Valfortore (BN);
 - 1.2 alla connessione elettrica di utenza dell'impianto mediante un elettrodotto aereo di collegamento dagli aerogeneratori alla Cabina utente MT/AT da realizzare nel Comune di Foiano di Valfortore in località La Cretta.
2. **di sospendere** l'esecutività della autorizzazione di cui al punto 1.1 in merito agli aerogeneratori contrassegnati con i numeri 8 - 9 – 10 – 11 – 12 sulla cartografia allegata al presente decreto, nelle more della definizione della procedura autorizzativa della società Investimenti e Sviluppo srl. Tale sospensione verrà dichiarata eliminata in caso di mancata autorizzazione/diniego delle torri eoliche della Società Investimenti e Sviluppo srl con cui si ingenera una potenziale interferenza. Diversamente, in caso di esito favorevole del suddetto procedimento, sarà dichiarata la irrealizzabilità delle torri denominate con i nn. 8 - 9 - 10 - 11 - 12 , della società C&C uno Energy srl.
3. **di rinviare a successivo atto** l'autorizzazione delle opere di rete RTN: una nuova stazione elettrica di smistamento della RTN in doppia sbarra e parallelo a 150 kV, da realizzare in

soluzione GIS isolata in SF6, da ubicare nelle immediate vicinanze dell'esistente stazione RTN a 150 kV di Foiano. Tale stazione elettrica è da collegare:

- alla linea "Foiano - Benevento 2";
- alla linea "Foiano - Roseto";
- alla linea "Foiano All. - Colle Sannita";
- alla linea "Foiano All. - Montefalcone";
- all'esistente stazione elettrica di "Foiano" mediante due brevi collegamenti a 150 kV, con eliminazione della derivazione "Foiano All. - Foiano";
- in doppia antenna RTN a 150 kV alla sezione a 150 kV di una futura stazione elettrica RTN di trasformazione 380/150 kV da inserire in entra - esce sulla linea a 380 kV "Benevento 2 - Foggia".

4. di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, **di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;

5. di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;

6. di disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei Comuni di:

6.1 Baselice (BN):

- Foglio 13, Particelle: 37, 64, 65;
- Foglio 14, Particelle: 74, 75, 76, 77, 78, 91, 165, 181, 238, 239;
- Foglio 15, Particelle: 24;
- Foglio 16, Particelle: 4, 5, 8, 99;
- Foglio 17, Particelle: 1, 4, 5, 6, 25;
- Foglio 18, Particelle: 12, 13, 25, 76, 78, 79, 80, 114, 115, 116, 118, 157, 163, 164, 175, 189, 203, 204, 235, 252, 254, 255, 293, 296, 316, 317, 369, 375, 376, 380, 381;
- Foglio 19, Particelle: 1, 4, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 52, 53, 58, 66, 67, 71, 87, 106, 110, 111, 118, 120, 121, 122, 123, 125, 139, 146, 147, 214;
- Foglio 37, Particelle: 46, 54, 65, 73, 74, 84, 85, 86, 111, 119, 123, 169, 177, 181, 192, 193, 194,
- 196, 200, 244, 298, 341, 342, 344, 345, 357, 397, 400, 431, 434, 435, 460;
- Foglio 47, Particelle: 34, 35, 41;
- Foglio 48, Particelle: 2, 3, 4, 5, 6, 9, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 26, 28, 47, 48, 50, 51, 55, 56, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 69, 71, 74, 76, 79, 116, 117, 118, 119, 122, 123, 124, 125, 126, 128, 148, 149, 150, 151, 152, 154, 156, 163, 164, 172, 173, 201, 202, 203, 254, 256;
- Foglio 49, Particelle: 22;

6.1 Molinara (BN):

6.2 Foiano di Valfortore (BN):

- Foglio 04, Particelle :1, 5, 48, 50, 51, 52, 58, 59, 96, 97, 104, 110, 111, 114, 126, 127, 128;
- Foglio 25, Particelle :, 7, 12, 17, 18, 19, 26, 41, 398, 408, 412, 421;
- Foglio 33, Particelle :6, 8, 68;
- Foglio 36, Particelle :1, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 47, 48, 49, 50, 51, 55, 59, 60, 61, 113, 124;
- Foglio 37, Particelle :16, 20, 23, 65.

7. di obbligare il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

7.1 MARINA MILITARE - COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E CANALE D'OTRANTO prescrive quanto segue:

- che la Società interessata provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, per la tutela del volo a bassa quota.

7.2 AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE prescrive quanto segue:

- 1.1 adottare ogni opportuno accorgimento nella realizzazione delle opere stesse, valutando attentamente le condizioni di pericolosità idrogeologica esistenti nelle aree di interesse progettuale al fine di evitarne l'aggravamento. Si invita, fra l'altro, a porre particolare attenzione alla raccolta ed al corretto smaltimento delle acque superficiali, verificando la capacità di smaltimento degli impluvi ricettori. A tal riguardo si può fare utile riferimento anche alle indicazioni contenute nell'Allegato I ("Indirizzi tecnici per la redazione di studi e verifiche idrauliche") delle Norme di Attuazione del su citato Progetto di PAI adottato.

7.3 ARPAC prescrive quanto segue:

- eseguire in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi dei campi elettromagnetici;
- trasmettere i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto all'ARPAC, la quale si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale.
- trasmettere al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento i dati rilevati in fase di esercizio;
- comunicare all'ARPAC, per compiti ascritti alla L.R. 10/98: la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire in fase di esercizio dell'impianto idonea campagna di misure fonometriche. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia acustica ambientale;

7.4 SOPRINTENDENZA DEI BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO BENEVENTO E CASERTA, prescrive quanto segue:

- le operazioni di scavo e movimento terra avvengano sotto il controllo archeologico, secondo modalità da concordare con il funzionario responsabile dell'Ufficio Archeologico di Benevento;

7.5 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO COMUNICAZIONI – ISPETTORATO TERRITORIALE DELLA CAMPANIA – INTERFERENZE ELETTRICHE, prescrive quanto segue:

- gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
- gli attraversamenti e avvicinamenti con le linee di telecomunicazione interrato ed aeree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza;

7.6 GENIO CIVILE – A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE prescrive quanto segue:

- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati dal Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di Genio Civile medesimo;
- il parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. 1775/33;
- la Società o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;
- alla Società è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;
- unitamente alla comunicazione di inizio lavori il Proponente dovrà far pervenire l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 1,21 al fine di raggiungere il 15% del totale dovuto e di € 2.002,98 quale secondo acconto delle spese di istruttoria,

- vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento sul c/c postale n°21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Causale: "codice 1502 - GC/BN/322 - Spese istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico";
- a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
 - decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la Società C&C Uno Energy S.r.l. dovrà richiedere formalmente al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico;
 - il parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del RD. 25/07/1904 n.523 e limitato alle opere ricadenti negli alvei e nelle fasce di pertinenza idraulica del Vallone Cernete, del Vallone Lama, del Vallone della Porcara e del Torrente Zucariello, si sostanzia nell'autorizzazione alla realizzazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua di natura demaniale che si dettagliano di seguito:
 - Vallone Cernete - in corrispondenza delle particelle n. 252 (sponda Sinistra) e n. 254 (sponda destra) del foglio 18 del N.C.T. di Baselice;
 - Vallone Lama - in corrispondenza della particella n. 120 del foglio 18 di Baselice (sponda sinistra) e della particella n. 10 del foglio 19 sempre di Baselice (sponda destra);
 - Vallone della Porcara (catastalmente individuato come Vallone Santa Maria) – in corrispondenza della particella n. 20 del foglio 19 (sponda sinistra) e n.111 del foglio 37 (sponda destra) del N.C.T. di Baselice;
 - Torrente Zucariello - in corrispondenza della particella n.12 del foglio n.25 (sponda sinistra) del comune di Foiano di Val Fortore e della particella n. 88 del foglio n. 3 (sponda destra) di Molinara;
 - vanno rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f), del RD. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale, oppure dal limite catastale della proprietà demaniale, laddove quest'ultima ipotesi risulti maggiormente favorevole al demanio;
 - le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa della Società C&C Uno Energy S.r.l. - di seguito anche Concessionario - che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 - le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data del presente atto;
 - il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
 - durante l'esecuzione dei lavori il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
 - la Società C&C Uno Energy S.r.l. deve altresì vigilare affinché nel corso dei lavori vengano assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
 - il Concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalle stesse. L'accesso in alveo per l'esecuzione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato dal Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque.

La Società è altresì tenuta a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;

- l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche e paesaggistiche, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie ed a quelle dettate dall'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno e dall'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;
- di precisare che la stipula dell'atto di concessione, il cui schema è approvato con D.D. n. 71 del 18/10/2013, costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso agli alvei dei Valloni Cernete, Lama, della Porcara e del Torrente Zucariello per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione delle aree demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
- di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione;
- di precisare che la Società C&C Uno Energy S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica al Genio Civile ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9 del 07/01/1983, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009.

7.7 COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA prescrive quanto segue:

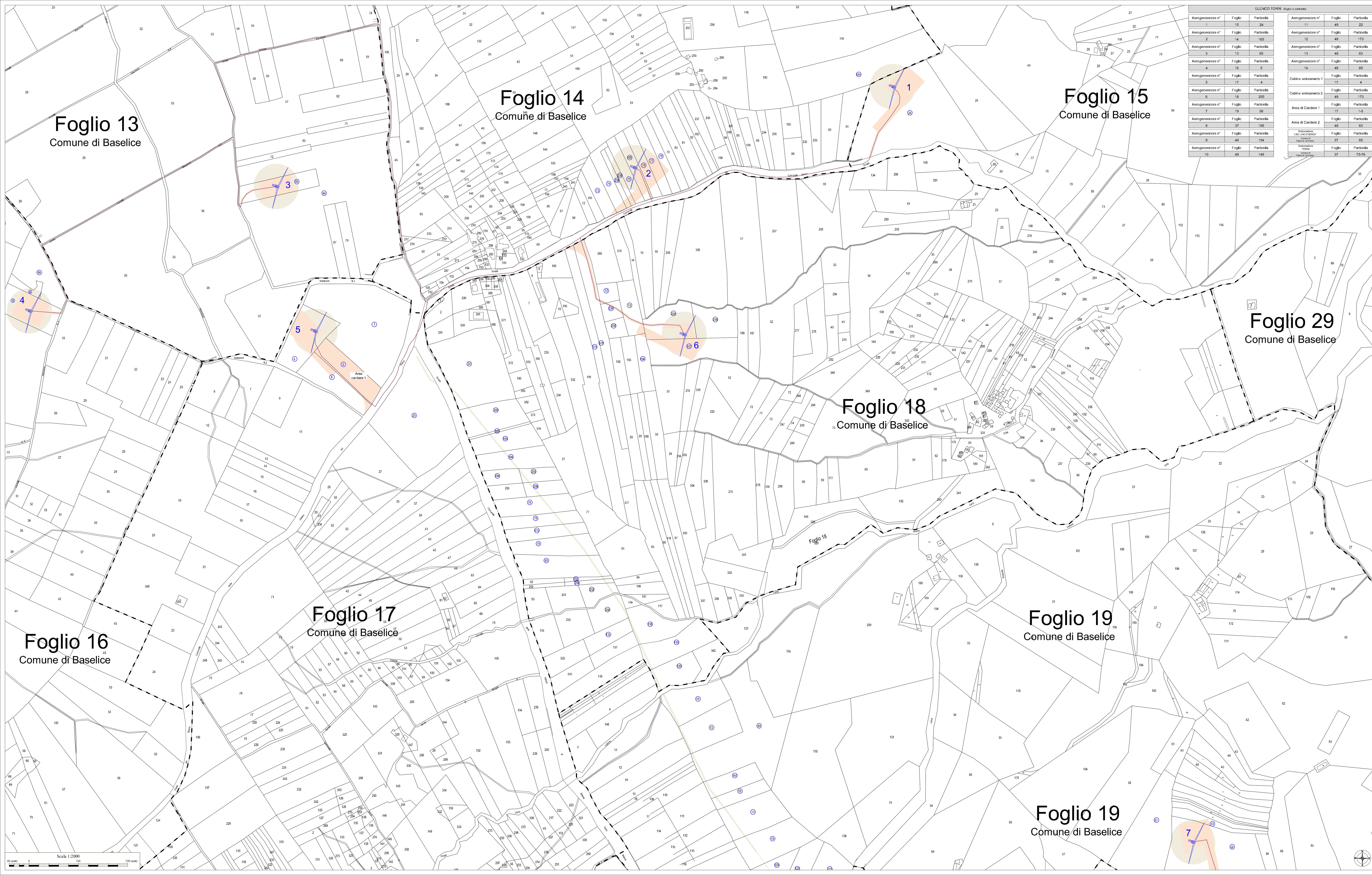
- si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/08. Si fa presente, pertanto, che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 100 Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.

8. Il Proponente, inoltre è obbligato:

- 8.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 8.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 8.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 8.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
 - 8.5 di comunicare alla Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" ogni eventuale cambio di pec e indirizzo.
9. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti

- dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicare.
10. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
 11. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
 12. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
 13. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
 14. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
 15. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
 16. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Francesco P. Iannuzzi



ELENCO TORRI (Foglio e particella)		
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
1	15	24
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
2	14	165
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
3	13	66
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
4	16	5
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
5	17	4
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
6	18	255
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
7	19	58
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
8	37	195
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
9	48	154
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
10	48	149

ELENCO TORRI (Foglio e particella)		
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
11	49	22
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
12	48	173
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
13	48	63
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
14	48	69
Cabina unisamento 1	Foglio	Particella
17	4	
Cabina unisamento 2	Foglio	Particella
48	173	
Area di Carriere 1	Foglio	Particella
17	1-5	
Area di Carriere 2	Foglio	Particella
48	63	
Scalatore S&C Vico Carriere	Foglio	Particella
37	65	
Scalatore Vico	Foglio	Particella
37	75-76	

Legenda

Aerogeneratore di progetto

Cavalcato interno

Elettrodotto 150 kV

NUOVI SITO DI ELETTRICITÀ DI UNISAMENTO 150/21 kV - GIS Falco 2

NUOVA SOSTITUZIONE 150/21 kV - IVPC

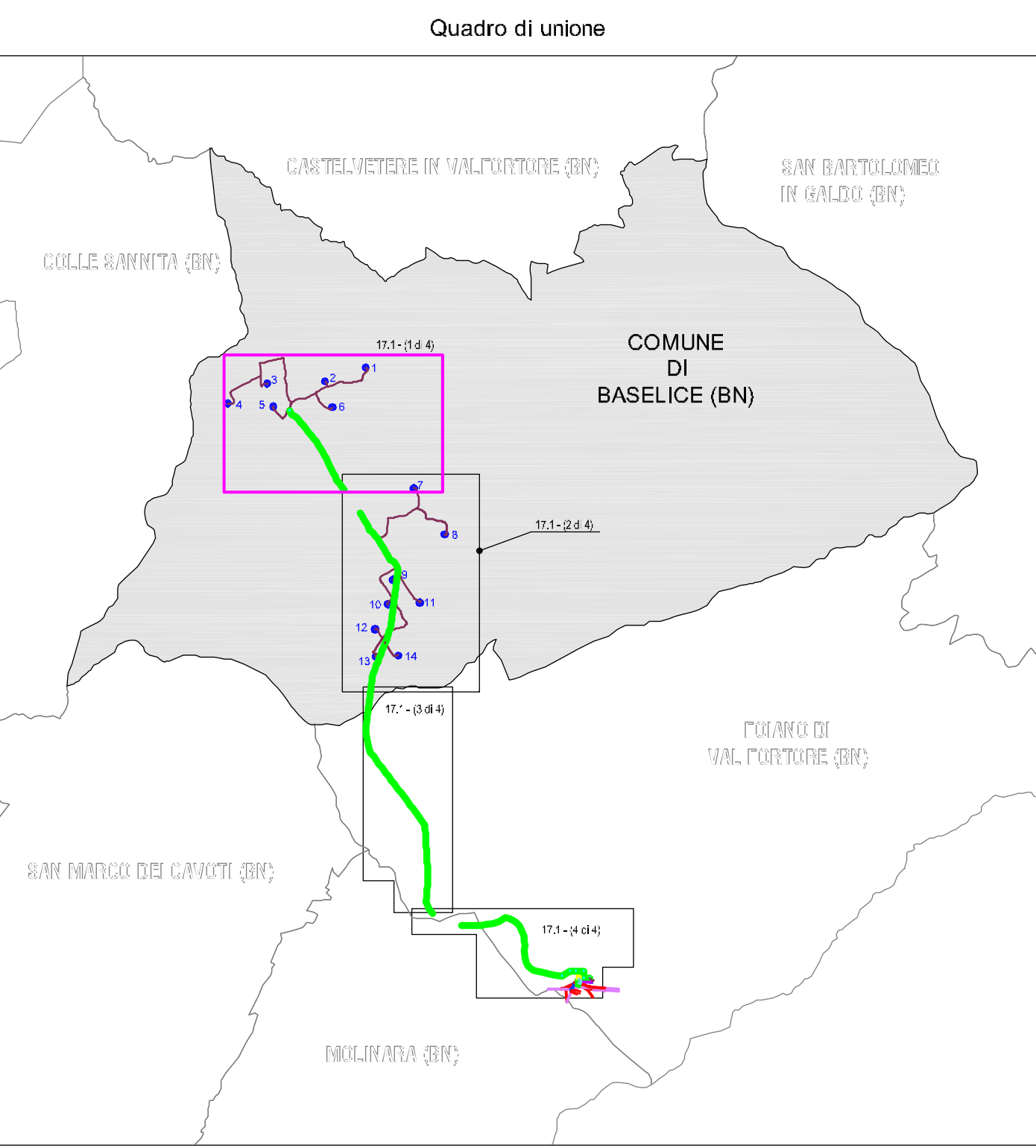
Area cantiere

Area cantiere

Particella interessata

SE 150kV stazione - Falco

ELENCO TORRI (Coordinate WGS84)					
Aerogeneratore n°	Est.	Nord	Aerogeneratore n°	Nord	Est.
1	493.116	4.583.214	8	494.113	4.581.105
Aerogeneratore n°	Est.	Nord	Aerogeneratore n°	Nord	Est.
2	492.598	4.583.041	9	493.456	4.580.530
Aerogeneratore n°	Nord	Est.	Aerogeneratore n°	Nord	Est.
3	491.867	4.583.015	10	493.397	4.580.221
Aerogeneratore n°	Nord	Est.	Aerogeneratore n°	Nord	Est.
4	491.598	4.582.763	11	493.799	4.580.240
Aerogeneratore n°	Nord	Est.	Aerogeneratore n°	Nord	Est.
5	491.945	4.582.721	12	493.232	4.579.902
Aerogeneratore n°	Nord	Est.	Aerogeneratore n°	Nord	Est.
6	492.693	4.582.714	13	493.236	4.579.559
Aerogeneratore n°	Nord	Est.	Aerogeneratore n°	Nord	Est.
7	493.722	4.581.688	14	493.525	4.579.571



REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI BASELICE

Oggetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO LOCALITA' PIETRAMONTE - CDS DEL 22/10/2013

ELABORATO: PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO

TAVOLA: 17.1 - (1 di 4)

Elaborato da: Geom. Alberto Mascolo

Approvato da: Arch. Antonio Marco

SCALA: 1:2.000

Verificato da: Arch. Antonio Marco

DATA: Ottobre 2013

Rev.: 02 Ottobre 2013

Mod.: 00

Proz. Int. n°: C&C-223/VA/Apr/2011

Autore: P.M.

Autore: P.M.

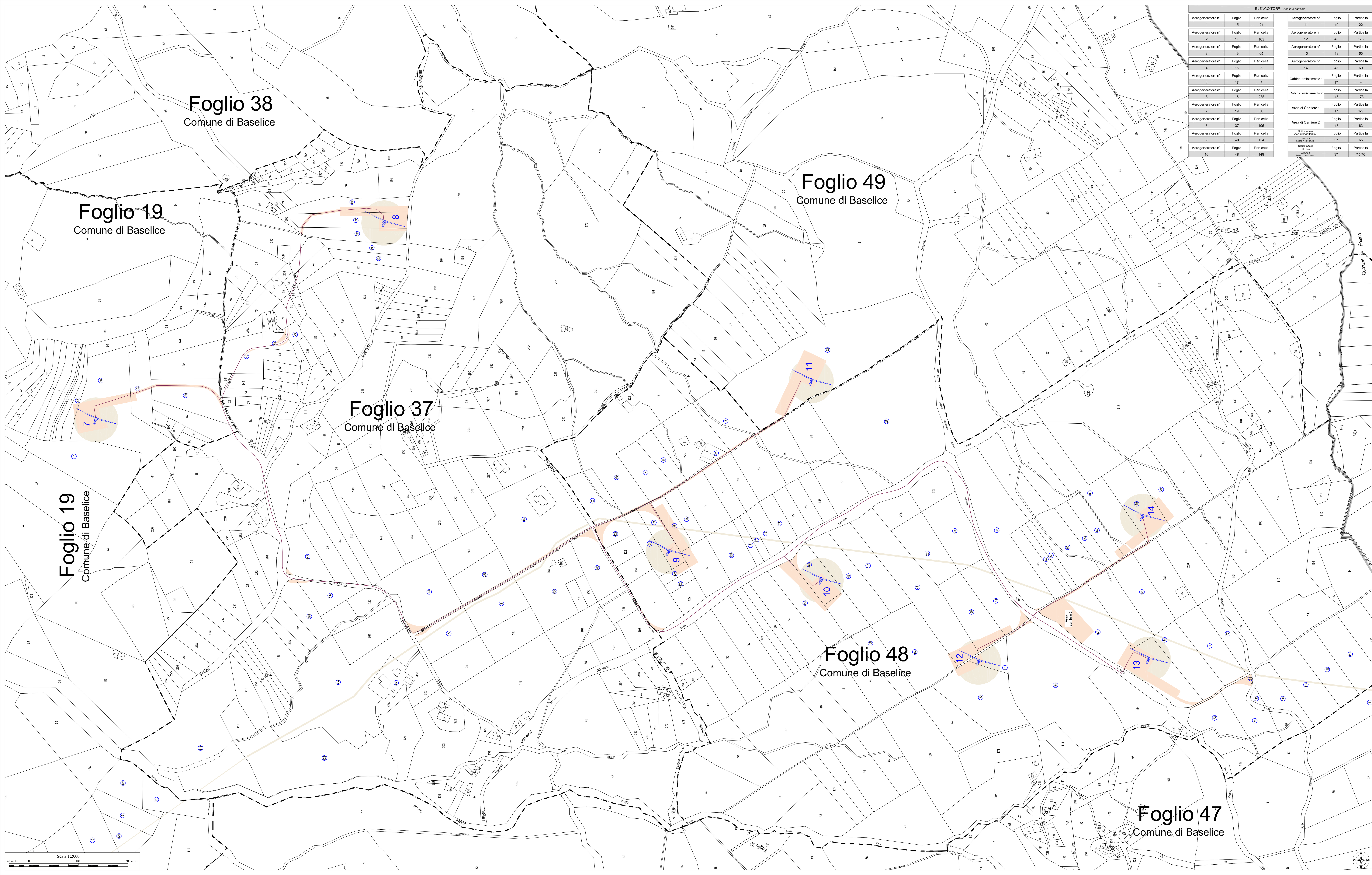
C&C CONSULTING S.r.l. è ritenuta la proprietaria di questo documento e ne vieta la riproduzione o la divulgazione a terzi in non espressamente autorizzata.

SPAZIO RISERVATO ALLENTE PUBBLICA

C&C CONSULTING S.r.l. - Progettazione e realizzazione progetti eolici

Sede legale: Contrada della Valle Fontana - P.I. 04444440415 - P.IVA 04500000415

www.cccconsulting.it - Email: ccc@cccconsulting.it - Tel. 0824/919191 - Fax 0824/919055



ELENCO TORRI (Foglio e particella)		
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
1	15	24
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
2	14	165
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
3	13	65
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
4	16	6
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
5	17	4
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
6	18	255
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
7	19	58
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
8	37	195
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
9	48	154
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
10	48	149

ELENCO TORRI (Foglio e particella)		
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
11	49	22
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
12	48	173
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
13	48	63
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
14	49	69
Cabina unisamento 1	Foglio	Particella
17	4	
Cabina unisamento 2	Foglio	Particella
48	173	
Area di Carliere 1	Foglio	Particella
17	1-5	
Area di Carliere 2	Foglio	Particella
48	63	
Scalatore 1	Foglio	Particella
37	65	
Scalatore 2	Foglio	Particella
37	75-76	

Legenda

Aerogeneratore di progetto

Caviccio interno

Elettrodotto 150 kV

Nuova Stazione Elettrica di unisamento 150/21 kV - GIS Faluro 2

Nuova Sottostazione 150/21 kV - IVFC

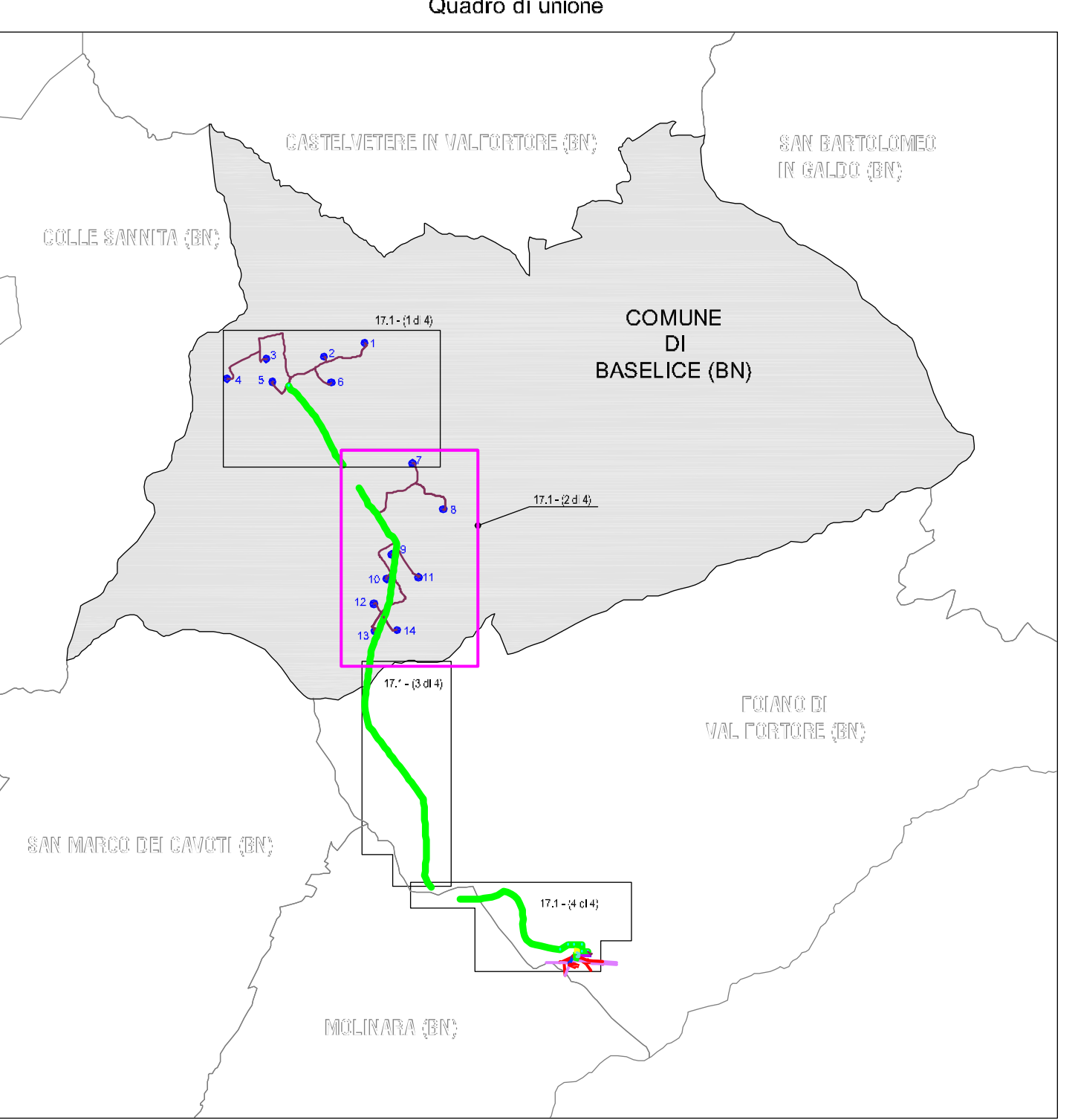
Area cantiere

Area cantiere

Particelle interessate

SE 150kV Faluro - Faluro

ELENCO TORRI (Coordinate WGS84)					
Aerogeneratore n°	Est	Nord	Aerogeneratore n°	Nord	Est
1	493.116	4.583.214	8	494.113	4.581.105
Aerogeneratore n°	Est	Nord	Aerogeneratore n°	Nord	Est
2	492.598	4.583.041	9	493.456	4.580.530
Aerogeneratore n°	Nord	Est	Aerogeneratore n°	Nord	Est
3	491.887	4.583.015	10	493.397	4.580.221
Aerogeneratore n°	Nord	Est	Aerogeneratore n°	Nord	Est
4	491.368	4.582.763	11	493.799	4.580.240
Aerogeneratore n°	Nord	Est	Aerogeneratore n°	Nord	Est
5	491.945	4.582.721	12	493.226	4.579.932
Aerogeneratore n°	Nord	Est	Aerogeneratore n°	Nord	Est
6	492.693	4.582.714	13	493.236	4.579.559
Aerogeneratore n°	Nord	Est	Aerogeneratore n°	Nord	Est
7	493.722	4.581.688	14	493.925	4.579.571



REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI BENEVENTO
COMUNE DI BASELICE

Oggetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO LOCALITA' PIETRAMONTE - CDS DEL 22/10/2013

ELABORATO: PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO

TAVOLA:
17.1 - (2 di 4)

Elaborato da:
Geom. Alberto Mascolo

Approvato da:
Arch. Antonio Marco

SCALA:
1:2.000

Verificato da:
Arch. Antonio Marco

DATA:
Ottobre 2013

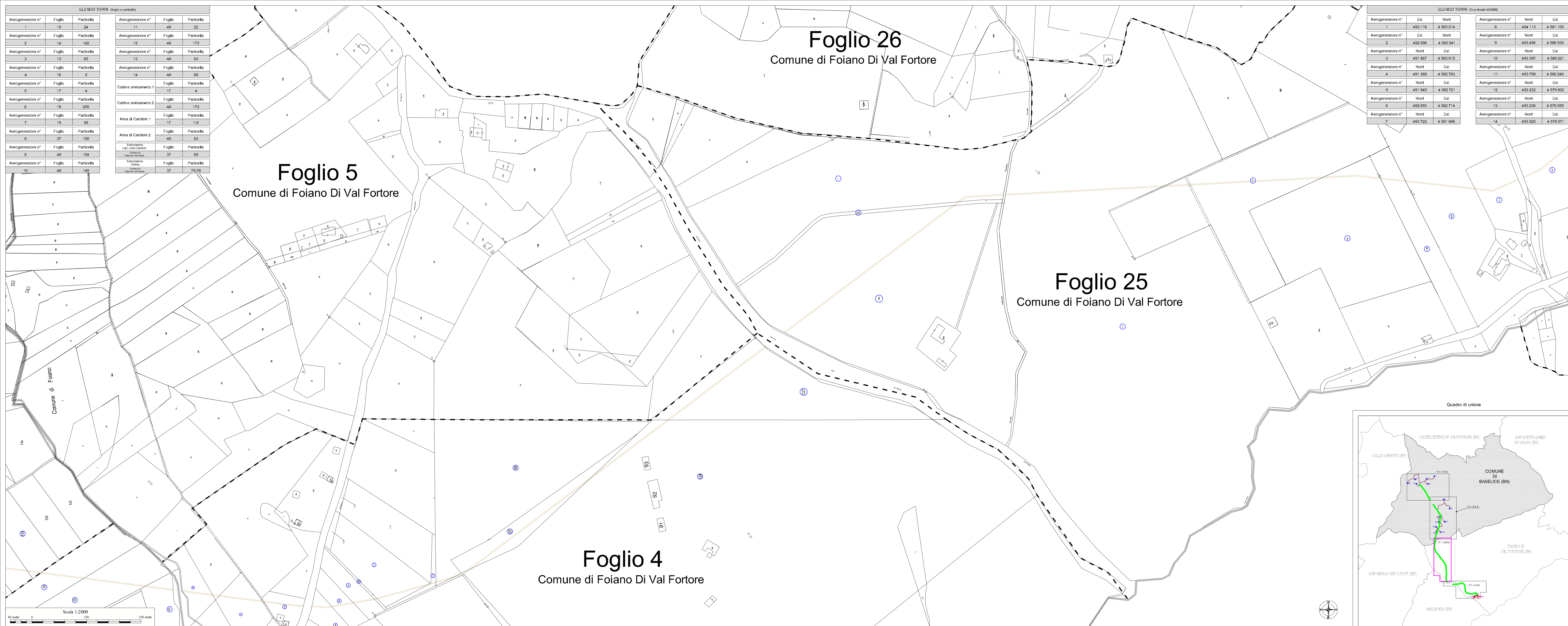
Proz. Int. n°: C&C-223/VI/Apr/2011
Presto: Basilio

Rev.: 02 Ottobre 2013
Autore: P.M.

Mod.: 00

C&C UNO ENERGY S.p.A. - Progettazione e realizzazione impianti eolici
Sede Legale ex Arretrazione Via Provinciale n° 1 - 80138 Napoli (NA) - P. IVA 0559550505
www.cccunoenergy.it - Email: info@cccunoenergy.it - Tel. 081/591091 - Fax 081/591095

SPAZIO RISERVATO ALLENTE PUBBLICO



ELENCO TORRI (Coordinate WGS84)			
Aerogeneratore n°	Est	Nord	
1	493 116	4 583 214	
Aerogeneratore n°	Est	Nord	
2	492 598	4 583 041	
Aerogeneratore n°	Nord	Est	
3	491 867	4 583 015	
Aerogeneratore n°	Nord	Est	
4	491 368	4 582 763	
Aerogeneratore n°	Nord	Est	
5	491 945	4 582 721	
Aerogeneratore n°	Nord	Est	
6	492 693	4 582 714	
Aerogeneratore n°	Nord	Est	
7	493 722	4 581 688	

Aerogeneratore n°	Nord	Est	
8	494 113	4 581 105	
Aerogeneratore n°	Nord	Est	
9	493 456	4 580 530	
Aerogeneratore n°	Nord	Est	
10	493 397	4 580 221	
Aerogeneratore n°	Nord	Est	
11	493 799	4 580 240	
Aerogeneratore n°	Nord	Est	
12	493 232	4 579 902	
Aerogeneratore n°	Nord	Est	
13	493 236	4 579 559	
Aerogeneratore n°	Nord	Est	
14	493 525	4 579 571	

Legenda

 N

 Caviddito interrato

 Eletrodoto 150 kV

 Nuova Stazione Elettrica di smistamento 150/21 kV - GIS Foliano 2

 Area cantiere

 Area cantiere

 Particelle interessate

 SE 150kV esistente - Foliano

 Nuova Sottostazione 150/21 kV - LVPC



REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI BENEVENTO
COMUNE DI BASELICE

Oggetto:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO
LOCALITA' PIETRAMONTE - CDS DEL 22/10/2013

ELABORATO:

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO

TAVOLA:

17.1 - (3 di 4)

Elaborato da:

Geom. Alberto Mascolo

Approvato da:

Arch. Antonio Manco

SCALA:

1:2.000

Verificato da:

Arch. Antonio Manco

DATA:

Ottobre 2013

Prot. int. n°: C&C-223VIA/Apr/2011

Rev.: 02 Ottobre 2013

Mod.: 00

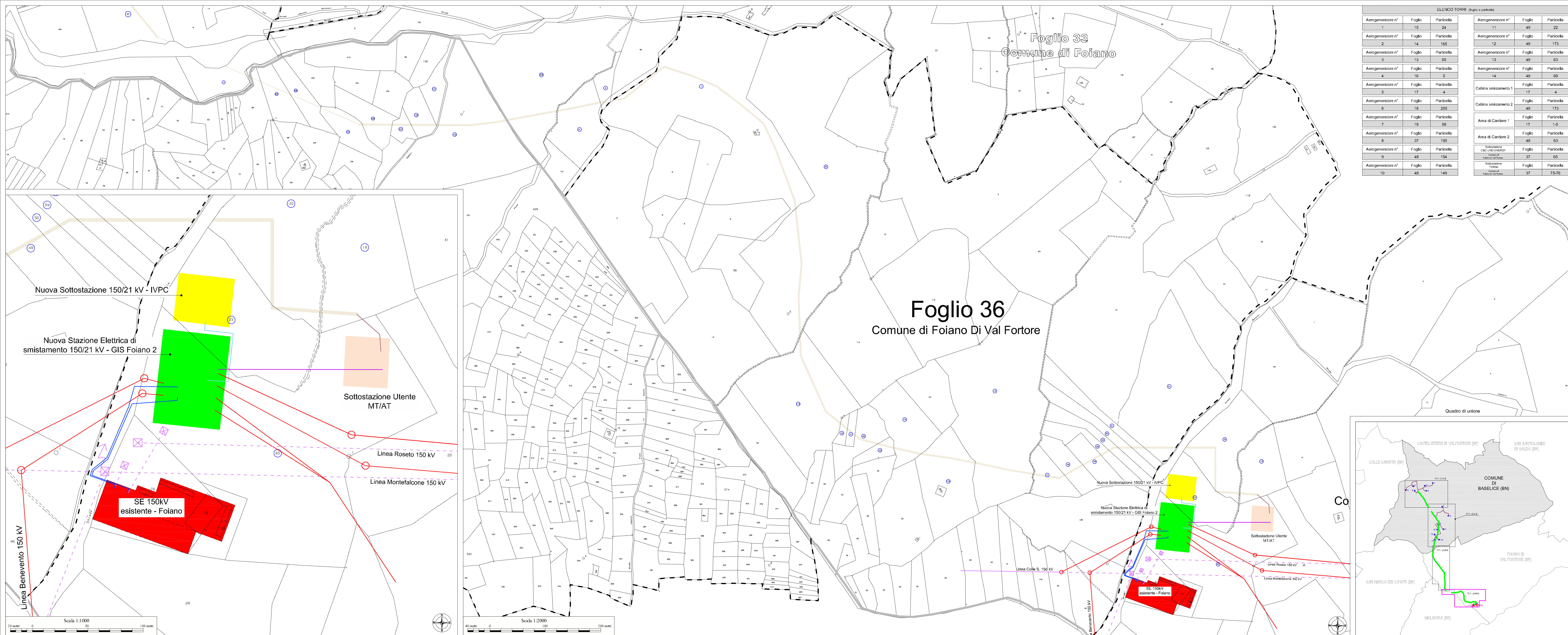
Pratiche: Basilice

Archivio File

C&C ENERGY S.r.l. si riserva la proprietà di questo documento e ne vieta la riproduzione e la divulgazione a terzi se non espressamente autorizzata

SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE PUBBLICO

C&C UNO ENERGY S.r.l. Progettazione e realizzazione impianti eolici
Sede legale ed amministrativa: Via Provinciale n° 11 - 86041 Aronne (BN) - P.IVA 069706986
www.cccenergy.it - Email: cccenergy@ccc.it - Tel. 0826/94161 - Fax 0826/94855



ELENCO TORRI (foglio e particella)		
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
1	15	24
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
2	14	165
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
3	13	65
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
4	16	5
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
5	17	4
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
6	18	255
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
7	19	58
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
8	37	195
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
9	48	154
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
10	48	149

Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
11	49	22
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
12	48	173
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
13	48	63
Aerogeneratore n°	Foglio	Particella
14	48	69
Cabina smistamento 1	Foglio	Particella
17	4	
Cabina smistamento 2	Foglio	Particella
48	173	
Area di Caniere 1	Foglio	Particella
17	1-5	
Area di Caniere 2	Foglio	Particella
48	63	
Sottostazione C&C UNO ENERGY	Foglio	Particella
Canova di	37	65
Sottostazione TEMA	Foglio	Particella
Canova di	37	75-76

Legenda

Aerogeneratore di progetto

Cavistato interrato

Elettrodotto 150 kV

Nuova Stazione Elettrica di smistamento 150/21 kV - GIS Foiano 2

Nuova Sottostazione 150/21 kV - IVPC

Area cantiere

Area cantiere

Particelle interessate

SE 150kV esistente - Foiano

Nuova Sottostazione 150/21 kV - IVPC

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI BASELICE

Oggetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO LOCALITA' PIETRAMONTE - CDS DEL 22/10/2013

ELABORATO: PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO

TAVOLA: 17.1 - (4 di 4)	Elaborato da: Geom. Alberto Mascio	Approvato da: Arch. Antonio Manco
SCALA: 1:2.000- 1:1.000	Verificato da: Arch. Antonio Manco	
DATA: Ottobre 2013		

Prot. int. n°: C&C-223VIA/Apr/2011	Rev.: 02 Ottobre 2013	Mod.: 00
Prodotto: Baseless	Archivio File	

C&C ENERGY S.r.l. di designa la proprietà di questo documento e ne vieta la riproduzione e la divulgazione a terzi se non espressamente autorizzata

SPAZIO RISERVATO ALL'UTENTE PUBBLICO

C&C UNO ENERGY S.r.l. Progettazione e realizzazione impianti eolici
Sede Legale ed Amministrativa: Via Provinciale n° 1 - 80044 Abano (CE) - P.A. 0459090069
www.cccenergy.it - Email: cccenergy@pec.it - Tel. 0526/944561 - Fax 0526/96955



Decreto Dirigenziale n. 76 del 17/02/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE - ART. 2 L.R. N. 12 DEL 28/11/2007 -
SOSTITUZIONE COMPONENTI DELLA UNITA' ISTRUTTRICE PREVISTA DALLA
DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1441 DEL 11/09/2008 ED ISTITUITA CON
DECRETO DIRIGENZIALE N. 7 DEL 01/04/2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Che con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito il regime di aiuto denominato "Contratto di Programma Regionale";
- b. che per l'attuazione del Contratto di Programma Regionale è stato emanato il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- c. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente al "Contratto di Programma Regionale";
- d. che con la medesima Deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
- e. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha provveduto all'approvazione dell'Avviso e della modulistica inerenti al Contratto di Programma Regionale, nonché alla fissazione della data di avvio della procedura;
- f. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 il Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha disposto la chiusura dei termini di presentazione delle domande al 31/12/2008.

PREMESSO ALTRESI'

- a. Che nel corso dell'attuazione dello strumento agevolativo di cui in premessa cofinanziato a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
- b. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
- c. che a mente del comma 2 del citato art. 6, a ciascuna delle strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'amministrazione regionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- d. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- e. che, successivamente con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.GG.RR. nn. 344 e 345 del 10/07/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09/08/2012;
- f. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito:
 - f.1 n. 14 incarichi di Direttore Generale;
 - f.2 n. 1 incarico di Responsabile di Ufficio Speciale;
 - f.3 n. 5 incarichi di responsabile delle strutture di Staff ai Dipartimenti;
 - f.4 n. 29 incarichi di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali e agli Uffici Speciali;
 - f.5 n. 1 incarico di datore di Lavoro;
- g. che da ultimo con Deliberazione Giunta Regionale n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le DD.G.R. n. 614 del 19/10/2012 e n. 427 del 27/09/2013, nonché le funzioni vicarie, disponendo altresì che la responsabilità delle Unità Operative Dirigenziali, non assegnate con il presente provvedimento, è attribuita ai Direttori Generali di riferimento;
- h. che a seguito dei predetti provvedimenti, con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013 successivamente modificata con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 e D.P.G.R. 456 del 28/11/2013 sono stati nominati i responsabili degli obiettivi operativi del P.O. FESR 2007/2013;

- i. che per le stesse ragioni, con D.P.G.R. n. 455 del 27/11/2013 sono stati nominati i responsabili degli obiettivi operativi del P.O. FSE 2007/2013;

CONSIDERATO

- a. Che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'articolo 22, prevede che la valutazione delle istanze ammesse, inerenti al Contratto di Programma Regionale, avvenga sotto il coordinamento dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", in apposita conferenza di servizi, attraverso il coinvolgimento dei Settori Regionali competenti rispetto alla tipologia di interventi da agevolare;
- b. Che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1441 del 11/09/2008 sono stati individuati i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di cui all'articolo 22 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 417/2008";
- c. Che la medesima D.G.R. n. 1441 del 11/09/2008 prevede tra l'altro:
- c.1 che la Conferenza si avvale di specifiche unità di valutazione, una per ciascuna delle materie interessate dal processo di programmazione negoziata, coordinate dai singoli componenti della Conferenza stessa;
- c.2 che ciascuno dei Coordinatori delle Aree coinvolte nella procedura negoziale provveda pertanto, con proprio atto, alla nomina della specifica unità istruttrice afferente all'AGC cui è preposto, unità che sarà composta da personale interno all'Area stessa, nonché, laddove necessario, da esperti esterni.
- d. che con Decreto Dirigenziale n. 7 del 01/04/2009, successivamente integrato, rettificato e modificato, è stata costituita l'Unità Istruttrice facente capo all'AGC 12 "Sviluppo Economico" prevista dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1441 del 11/09/2008;

DATO ATTO

- a. Che alla luce del recentissimo riassetto ordinamentale delle Giunta Regionale, con riferimento alle competenze delle nuove strutture, gli uffici responsabili della prosecuzione delle attività connesse all'attuazione delle procedure negoziali ex art. 2 L.R. 12/2007 di cui in premessa e, in particolare del funzionamento della Conferenza di Servizi di cui all'art. 22 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 417/2008 si possono individuare nelle Direzioni Generali 51 01 "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", 51 02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", 54 11 "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili" e nella Struttura di staff 54 00 00 01 "AA.GG. e controllo di gestione – Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali";
- b. che con DD n. 26 del 22/01/2014 del Direttore della DG 51 02 è stata modificata la Conferenza di Servizi già istituita con D.D. n. 6 del 23/02/2009 e modificata con D.D. n. 37 del 15/03/2011, D.D. n. 10 del 16/09/2010, n. 2 del 12/09/2011 e D.D. n. 7 del 24/10/2013 dell' A.G.C. 12 e confermate le funzioni di coordinatore al Direttore della DG 51 02.
- c. che ai sensi dell'art. 29 del Disciplinare approvato con D.G.R. 417 del 7/03/2008 gli adempimenti istruttori e di valutazione per la concessione delle agevolazioni, l'attività negoziale, l'*advisoring* presso gli istituti di credito e presso altri soggetti di mercato di rilievo nazionale ed internazionale, i riscontri, gli accertamenti e le verifiche necessari all'erogazione delle agevolazioni stesse fino al saldo, nonché la gestione finanziaria delle relative somme, possono essere affidati, in tutto o in parte, a società *in house* della Regione Campania;
- d. che con D.D. n. 8 del 20/12/2012 è stato affidato alla società *in house* Campania Innovazione S.p.A. il servizio di assistenza tecnica e supporto alle strutture amministrative dell'A.G.C. 12 comprendente tra l'altro le fasi di valutazione, concessione e stipula dei Piani di Investimento di cui all'avviso approvato con D.D. n. 217 del 17/04/2008;
- e. che con D.D. n. 4 del 27/09/2013 è stato potenziato il servizio di assistenza tecnica e supporto alle strutture amministrative dell'A.G.C. 12 affidato alla società Campania Innovazione S.p.A. con D.D. n. 8 del 20/12/2012;
- f. che con nota protocollo n. 2013.0876383 del 19/12/2013 indirizzata alla società Campania Innovazione S.p.A. in Liquidazione, tale attività è stata prorogata fino al 31/03/2014.

- g. che è necessario coinvolgere nelle attività facenti capo all'Unità Istruttrice personale di ruolo della Giunta Regionale in organico alla DG 51 02, in possesso di competenze specifiche per le attività di valutazione;

VALUTATO

- a. che, trattandosi di attribuzione di incarico rientrante nelle funzioni dell'ufficio, non debba essere corrisposta al personale di ruolo nella Giunta Regionale alcuna remunerazione, come da vigente normativa;
- b. che non è previsto alcun compenso per il team di assistenza tecnica individuati dalla società Campania Innovazione S.p.A. in Liquidazione in quanto trattasi di espletamento di attività istituzionali e/o ricomprese nel costo complessivo contrattuale;

RITENUTO

- a. Di dover dare atto delle istruttorie di ammissibilità e di valutazione, di cui agli artt. 21 e 22 del Disciplinare, dei progetti esaminati fino all'adozione del presente provvedimento;
- b. Di dover individuare, quali componenti della suddetta "Unità Istruttrice":
 Personale di ruolo della Giunta Regionale:
 b.1 Malvari Michele, med. 11221 – U.O.D. 51 02 05 "Programmazione negoziata – Attrazione degli investimenti";
 Componenti esterni:
 b.2 Personale/risorse designati per la funzione dalla società in house Campania Innovazione S.p.A in Liquidazione;
- c. di dover individuare inoltre, quale Coordinatore della suddetta unità istruttrice l' Avv. Rossella Mancinelli med. 18968 - Dirigente dell'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione negoziata – Attrazione degli investimenti".
- d. Di dover affidare, alla predetta Unità Istruttrice le attività di valutazione delle proposte progettuali ammesse riguardanti: programmi di intervento di cui all'art. 11 (ad eccezione dei progetti in ambito turistico), programmi di intervento di cui all'art. 12 (ad eccezione dei progetti in ambito turistico), programmi di intervento di cui all'art. 16 e programmi di intervento di cui all'art. 17 del Disciplinare;

VISTO

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 della L.R. 12/2007;
- La D.G.R. n. 1921 del 9/11/2007 di adozione del POR FESR 2007 – 2013;
- La D.G.R. n. 2 del 11/01/2008 di adozione del POR FSE 2007 -2013;
- La D.G.R. 417 del 07/03/2008;
- La D.G.R. n. 514 del 21/03/2008;
- La D.G.R. n. 1441 del 11/09/2008
- D.G.R. n. 504 del 11 giugno 2010
- La D.G.R. n. 529 del 25/06/2010
- D.G.R. n. 372 del 19/07/2011
- Il D.D. n. 217 del 17/04/2008;
- Il D.D. n. 6 del 23/02/2009.
- Il D.D. n. 37 del 15/03/2010
- Il D.D. n. 10 del 16/09/2010
- Il D.D. n. 2 del 12/09/2011
- Il D.D. n. 7 del 24/10/2013
- La D.G.R. n. 478/2012
- La D.G.R. n. 528/2012,

- La D.G.R. n. 614 del 19/10/2012
- La D.G.R. nn. 344 del 10/07/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09/08/2012;
- La D.D.R. n. 345 del 10/07/2012
- La D.G.R. n. 437 del 09/08/2012
- La D.G.R. n. 438 del 09/08/2012
- La D.G.R. n. 439 del 09/08/2012
- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- Il D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013
- Il D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013
- Il D.P.G.R. 456 del 28/11/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal'U.O.D. 51 02 05

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. Di dover dare atto delle istruttorie di ammissibilità e di valutazione, di cui agli artt. 21 e 22 del Disciplinare, dei progetti esaminati fino all'adozione del presente provvedimento;
2. Di dover individuare, quali componenti della suddetta "Unità Istruttrice":
 - Personale di ruolo della Giunta Regionale:
 - 2.1 Malvari Michele, med. 11221 – U.O.D. 51 02 05 "Programmazione negoziata – Attrazione degli investimenti";
 - Componenti esterni:
 - 2.2 Personale/risorse designati per la funzione dalla società in house Campania Innovazione S.p.A in Liquidazione;
3. di dover individuare inoltre, quale Coordinatore della suddetta unità istruttrice l' Avv. Rossella Mancinelli med. 18968 - Dirigente dell'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione negoziata – Attrazione degli investimenti".
4. Di dover affidare, alla predetta Unità Istruttrice le attività di valutazione delle proposte progettuali ammesse riguardanti: programmi di intervento di cui all'art. 11 (ad eccezione dei progetti in ambito turistico), programmi di intervento di cui all'art. 12 (ad eccezione dei progetti in ambito turistico), programmi di intervento di cui all'art. 16 e programmi di intervento di cui all'art. 17 del Disciplinare;
5. Di notificare copia del presente decreto ai componenti della U.I. come sopra individuati;
6. Di trasmettere il presente provvedimento:
 - per l'acquisizione agli atti:
 - alla DG 01 "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo "
 - alla DG 11 "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili";
 - alla Struttura di Staff 54 00 00 01 "AA.GG. e Controllo di Gestione – Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali"

per la pubblicazione sul B.U.R.C.

- Al competente ufficio

per opportuna conoscenza

- All'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali;
- Al Dirigente responsabile del Dipartimento 51

Francesco Paolo Iannuzzi



Decreto Dirigenziale n. 77 del 18/02/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

FONDI GESTIONE LL.RR. N. 46/77, N.28/87, F.U.R. 1° E 2° BANDO NRA E POR
2000/2006. COMPENSAZIONE DEBITI E CREDITI. AUTORIZZAZIONE AL GESTORE
CONCESSIONARIO ARTIGIANCASSA S.P.A.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che l'art. 14 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 conferisce funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali in materia di artigianato, come definita nell'art. 12, non riservata allo Stato ai sensi dell'art. 13;
- che la Regione è subentrata, con atto stipulato il 19 marzo 2001, alla convenzione del 16 novembre 1995 e relativi atti integrativi tra il Ministero del Tesoro e Artigiancassa S.p.A. riguardante il servizio di gestione dei Fondi pubblici di agevolazione affidati in concessione ad Artigiancassa S.p.A. stessa ai sensi dell'art. 3 della legge 26 novembre 1993 n. 489;
- che ai sensi dell'art.3 della L. R. n. 10 dell'11/8/2001 "Disposizione di Finanza Regionale anno 2001" la Regione Campania promuove lo sviluppo del sistema produttivo regionale tramite l'istituzione di strumenti di intervento e regimi di aiuto regionali cofinanziabili con risorse comunitarie, statali e private
- che con delibera della Giunta Regionale n° 3709 del 19.12.2003 sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione del Nuovo regime di Aiuti a favore dell'Artigianato;
- che, in data 8 ottobre 2004 rep. n.13591, è stato stipulato tra la Regione Campania ed Artigiancassa S.p.A. un atto aggiuntivo al contratto del 24 marzo 2000 rep.n.11280 nonché al contratto del 19 aprile 2001 rep.n.12119, per la gestione del "Regime regionale di aiuti a favore dell'Artigianato" e delle Leggi n.949/1952, n.240/1981, n.1068/1964 e n.35/1995;
- che con nota del 4 dicembre 2013, prot. n 2013.0833532 la Direzione Generale 02, del Dipartimento 51, ha chiesto ad Artigiancassa S.p.A. di quantificare i residui sui fondi delle leggi de qua;
- che con nota del 20 dicembre 2013 , assunta agli atti della Direzione Generale 51 con protocollo 2014.0108891, Artigiancassa S.p.A. ha comunicato che le giacenze in conto corrente depositate presso la Tesoreria dello Stato e presso la stessa, a fronte degli impegni per erogazioni, sono pari al 31 ottobre 2013, ad € 785.295,16;
- che ARTIGIANCASSA S.p.A. risulta destinataria del compenso, per il servizio prestato per la gestione fondi agevolazioni di cui alle LL. n.949/52, n.240/81 e n.1068/64, per l'importo complessivo di euro **728.461,96** al 31 dicembre 2013;
- che relativamente ai fondi di cui al 1° e 2° bando Nuovo regime di aiuti trattasi di evidenze contabili definitivamente revocate per la chiusura di entrambi i bandi;

Preso atto

- che con nota del 18 marzo 2010, assunta agli atti del Settore con prot.n 2010.0272461 del 26 marzo 2010, Artigiancassa S.p.A. ha provveduto ad inviare la fattura n.51 del 13 marzo 2009 per complessivi € 106.070,95;
- che con nota del 18 marzo 2010, assunta agli atti del Settore con prot.n 2010.0272461 del 26 marzo 2010, Artigiancassa S.p.A. ha provveduto ad inviare la fattura n.52 del 13 marzo 2009 per complessivi € 86.024,27;
- che con nota del 18 marzo 2010, assunta agli atti del Settore con prot.n 2010.0272461 del 26 marzo 2010, Artigiancassa S.p.A. ha provveduto ad inviare la fattura n. 53 del 13 marzo 2009 per complessivi € 77.759,01;
- che con nota del 18 marzo 2010, assunta agli atti del Settore con prot.n 2010.0272461 del 26 marzo 2010, Artigiancassa S.p.A. ha provveduto ad inviare la fattura n.106 del 14 novembre 2008 per complessivi € 54.662,07;

- che con nota del 22 febbraio 2010, assunta agli atti del Settore con prot.n 2010.0185790 del 02 marzo 2010, Artigiancassa S.p.A. ha provveduto ad inviare la fattura n. 22 del 16 febbraio 2010 per complessivi € 15.781,86;
- che con nota del 15 settembre 2010, assunta agli atti del Settore con prot.n 2010.0825714 del 14 ottobre 2010, Artigiancassa S.p.A. ha provveduto ad inviare la fattura n.122 del 15 settembre 2010 per complessivi € 9.243,80;
- che con nota del 9 giugno 2010, assunta agli atti del Settore con prot.n 2010.0544225 del 25 giugno 2010, Artigiancassa S.p.A. ha provveduto ad inviare la fattura n.74 del 9 giugno 2010 per complessivi € 1.900,00;
- che con nota del 9 giugno 2010, assunta agli atti del Settore con prot.n 2010.0544225 del 25 giugno 2010, Artigiancassa S.p.A. ha provveduto ad inviare la fattura n.73 del 9 giugno 2010 per complessivi € 49.310,21;
- che con nota del 29 maggio 2007, assunta agli atti del Settore con prot.n 2007.0502739 del 4 giugno 2007, Artigiancassa S.p.A. ha provveduto ad inviare la fattura n.37 del 29 maggio 2007 per complessivi € 286.329,54 a saldo;
- che con nota del 22 giugno 2010, assunta agli atti del Settore con prot.n 2010.0550666 del 28 giugno 2010, Artigiancassa S.p.A. ha provveduto ad inviare le fatture quietanzate n.12 del 6 luglio 2005 e n.17 del 12 dicembre 2005 per complessivi € 31.200,00;
- che con nota del 25 marzo 2011, assunta agli atti del Settore con prot.n 2011.0308978 del 18 aprile 2011, Artigiancassa S.p.A. ha provveduto ad inviare la fattura n.51 del 25 marzo 2011 per complessivi € 5.686,29;
- che con nota del 25 marzo 2011, assunta agli atti del Settore con prot.n 2011.0308978 del 18 aprile 2011, Artigiancassa S.p.A. ha provveduto ad inviare la fattura n.52 del 25 marzo 2011 per complessivi € 112,22;
- che con nota del, assunta agli atti del Settore con prot.n. 0700701 del 16/09/2011 Artigiancassa S.p.A. ha provveduto ad inviare la fattura n.109 del 2 settembre 2011 per complessivi € 2.279,91;
- che con nota del 19 gennaio 2012, assunta agli atti del Settore con prot.n 2012.0070635 del 30 gennaio, Artigiancassa S.p.A. ha provveduto ad inviare la fattura n.6 del 19 gennaio 2012 per complessivi € 977,56;
- che con nota del 19 gennaio 2012, assunta agli atti del Settore con prot.n 2012.0070635 del 30 gennaio, Artigiancassa S.p.A. ha provveduto ad inviare la fattura n.7 del 19 gennaio 2012 per complessivi € 31,31;
- che con nota del 18 luglio 2012, assunta agli atti del Settore con prot.n 2012.0569542 del 24 luglio 2012, Artigiancassa S.p.A. ha provveduto ad inviare la fattura n.88 del 18 luglio 2012 per complessivi € 623,31;
- che con nota del 01 febbraio 2013, assunta agli atti del Settore con prot.n 0105477 del 12 febbraio 2013, Artigiancassa S.p.A. ha provveduto ad inviare la fattura n.11 del 1 febbraio 2013 per complessivi € 294,56;
- che con nota del 24 luglio 2013, assunta agli atti del Settore con prot.n.2013.0572916 del 7 agosto 2013, Artigiancassa S.p.A. ha provveduto ad inviare la fattura n.80 del 24 luglio 2013 per complessivi € 175,09;

Ritenuto

- che con decreto dirigenziale n.899 del 28 ottobre 2009, per la fattura n.37 del 29 maggio 2007, è stato liquidato e pagato un acconto di € 43.432,91;

Ritenuto altresì

- di poter autorizzare Artigiancassa S.p.A., per il pagamento delle fatture sopra riportate, a procedere, relativamente alla segnata spesa di € 728.461,96, alla compensazione sulle disponibilità liquide dei fondi gestione LL.RR. 46/77, n.28/87, F.U.R. 1° e 2° Bando NRA e POR 2000/2006;
- che le fatture elencate nel presente decreto, richiamano tutte quelle indicate nel decreto n. 546/AGC1202 del 13 settembre 2012 per il quale non si è proceduto alla liquidazione;
- di poter annullare, a seguito della compensazione disposta, gli effetti del decreto dirigenziale n. 546/AGC1202 del 13 settembre 2012;
- di aver acquisito la regolarità contributiva con DURC C.I.P. 20131262716439 del 6 dicembre 2013, assunto al protocollo della DG5102 il 9 gennaio 2014 prot.0011529;

Viste

la DGR n. 427 del 27.09.2013 di conferimento al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi dell'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";

la DGR n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla D.G. 5102 U.O.D. 06;

D E C R E T A

per quanto in narrativa richiamato e che si intende integralmente riportato:

- **di autorizzare** Artigiancassa SPA con sede in ROMA alla via Crescenzo Del Monte, 24/45 P.Iva 10251421003 al prelievo di € **728.461,96**, sulle disponibilità liquide dei fondi gestione LL.RR. 46/77, n.28/87, F.U.R. 1° e 2° Bando NRA e POR 2000/2006, per il pagamento delle fatture sopra riportate;
- **di annullare**, a seguito della compensazione disposta dal presente atto, gli effetti del decreto dirigenziale n. 546/AGC1202 del 13 settembre 2012.

di trasmettere il presente decreto:

- o Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per gli adempimenti di competenza;
- o All'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali;
- o Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
- o Artigiancassa S.p.A.

Francesco Paolo Iannuzzi



Decreto Dirigenziale n. 80 del 18/02/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

REGIME REGIONALE DI AIUTO A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA E DEL LAVORO
AUTONOMO DELLE DONNE - RICOSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che il comma 4 dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2006", al fine di promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria e del lavoro autonomo femminile in Campania, ha istituito uno strumento di agevolazione a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne;
- Che con Deliberazione n. 1951 del 30/11/2006, la Giunta Regionale della Campania ha approvato la versione definitiva del Disciplinare in parola;
- Che inoltre con D.D. n. 634 del 20/12/2006, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 1951/2006, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
- Che, in data 26/01/2007, si è aperto e, tenuto conto dell'esaurimento delle risorse stanziare, in ottemperanza a quanto disposto dall'Avviso approvato con il citato D.D. n. 634/2006, chiuso lo sportello telematico per la presentazione delle domande di partecipazione;

CONSIDERATO

- Che l'Avviso approvato con il citato D.D. n. 634/2006 prevede, in caso di esito positivo del controllo di merito dell'iniziativa, a conclusione della fase di Istruttoria/Valutazione, un colloquio, svolto da una Commissione di esperti, nominata con Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 12 e comprensiva di almeno un dipendente regionale, volto a valutare le capacità tecnico-imprenditoriali ovvero professionali delle proponenti;
- Che con D.D. dell'AGC 12 n. 138 del 18/04/2007 è stata nominata la Commissione di esperti prevista dall'Avviso citato, modificata con D. D. n. 548 del 06/10/2010 nelle persone di:
 - Filippo Diasco – Dirigente del Settore 02 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi dell'AGC 12 "Sviluppo Economico";
 - Fiorella Ciullo – Dirigente dei Servizi 2 e 3 del Settore 02 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi dell'AGC 12 "Sviluppo Economico";
 - Mazzarella Sergio – Dirigente del Servizio Politiche Integrate per lo Sviluppo Territoriale - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi - AGC 12 "Sviluppo Economico";
 - Cozzino Vincenza – Dirigente del Servizio Affari Istituzionali e Legali Settore Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico - AGC 12 Sviluppo Economico;
 - Sig.ra Maria Cristina Piccolo – Funzionario del Servizio Gestione delle Risorse e Assistenza Tecnica - Settore Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico - AGC 12 Sviluppo Economico;
- Che a seguito della nuova organizzazione Amministrativa della Regione Campania entrata in vigore in data 1/11/2013 occorre garantire l'interesse pubblico, assicurando che gli Uffici regionali preposti continuino ad espletare tutte le attività connesse alla procedura relativa al regime regionale in parola;
- Che quindi appare opportuno provvedere alla ricostituzione della citata commissione composta da dipendenti regionali;

RITENUTO

- Di procedere alla ricostituzione della Commissione di Esperti di cui ai Decreti Dirigenziali nn. 138 del 18/04/2007 e n. 548 del 06/10/2010;
- di individuare, con riferimento alla suddetta Commissione di Esperti, tenuto conto delle caratteristiche di ciascuno, i seguenti componenti:
- Dott. ssa Mancinelli Rossella– Dirigente di Staff con Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale nonché Dirigente delle UOD Affari Generali- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali e Programmazione negoziata – Attrazione degli investimenti - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;

- Dott. Polizio Fortunato – Dirigente dell' UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici nonché Dirigente dell'UOD Energia e carburanti - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Dott.ssa Michelino Daniela - Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Infrastrutturazione e insediamenti produttivi - Aree di crisi e risanamento aziendale - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Dott. Mazzearella Sergio - Dirigente di Staff con Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale nonché Dirigente dell'UOD Concorrenza e aiuti di stato - Tutela del consumatore - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- D.ssa Di Gennaro Immacolata – Funzionario dell'UOD PMI, Start up e Made in Campania -Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

VISTA

- Il Decreto Presidente Giunta n. 210 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (come da modifica regolamentare di cui alla D.G.R. n. 710 della 10/12/2012) al dott. Iannuzzi Francesco Paolo.

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

- di procedere alla ricostituzione della Commissione di Esperti di cui ai Decreti Dirigenziali nn. 138 del 18/04/2007 e n. 548 del 06/10/2010;
 - di individuare, con riferimento alla suddetta Commissione di Esperti, tenuto conto delle caratteristiche di ciascuno, i seguenti componenti:
 - Dott. ssa Mancinelli Rossella– Dirigente di Staff con Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale nonché Dirigente delle UOD Affari Generali- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali e Programmazione negoziata – Attrazione degli investimenti - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
 - Dott. Polizio Fortunato – Dirigente dell' UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici nonché Dirigente dell'UOD Energia e carburanti - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
 - Dott.ssa Michelino Daniela - Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Infrastrutturazione e insediamenti produttivi - Aree di crisi e risanamento aziendale - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
 - Dott. Mazzearella Sergio - Dirigente di Staff con Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale nonché Dirigente dell'UOD Concorrenza e aiuti di stato - Tutela del consumatore - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
 - D.ssa Di Gennaro Immacolata – Funzionario dell'UOD PMI, Start up e Made in Campania -Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.
-
- di notificare copia del presente Decreto ai componenti della “Commissione di Esperti” come sopra individuati;
 - Di inviare il presente atto:
 - All'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali
 - Al Capodipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
 - Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC.

Francesco P. Iannuzzi



Decreto Dirigenziale n. 81 del 19/02/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007/13 O.O. 2.6 - PAERECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "MILANO PRET A' PORTER 2014"- PROPOSTA ALL'ADG DI AFFIDAMENTO DEFINITIVO A FIERA MILANO ED AG. VIAGGI&TURISMO MAIELLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;
2. nell'esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;
3. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
4. il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione;
5. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
6. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
7. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
8. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell' 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
9. il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
10. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
11. con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;
12. con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
13. con DD A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
14. con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
15. la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196, rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

CONSIDERATO che

1. il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla

- crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti;
2. sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania*;
 3. l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali;
 4. con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;
 5. tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";
 6. tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio";
 7. la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013 risulta assegnata al Settore 02 dell'A.G.C. 09, mentre permane in capo al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 12 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;
 8. con DGR n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che definiscono le aree ed i settori prioritari di intervento per la promozione e l'internazionalizzazione della Campania ed i criteri per l'implementazione delle attività connesse;
 9. in raccordo con le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione", la Giunta Regionale con DGR n. 100 del 27/05/2013 ha approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*", demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;
 10. la suddetta DGR prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti;
 11. la Giunta Regionale con DGR n. 561 del 13/12/2013 ha dato continuità al progetto "Promozione del *Made in Campania*", demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila euro) per il potenziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6 per le attività relative all'annualità 2014;
 12. in esecuzione alla succitata DGR, con DD DG 51-02 n. 232 del 20/12/2013 Sviluppo Economico ed Attività Produttive è stato approvato il calendario degli eventi a titolarità per il periodo gennaio/marzo 2014, il quale prevede anche la partecipazione all'evento "Milano Prêt à Porter" in programma a Milano dal 22 al 24 febbraio 2014;
 13. il progetto "Promozione del *Made in Campania*" individua fra le attività ammissibili l'organizzazione di iniziative nell'ambito di eventi realizzati sul territorio regionale, nazionale ed internazionale volte a diffondere la conoscenza delle imprese e dei prodotti dei settori campani;
 14. di conseguenza, in esecuzione del suddetto DD DG 51-02 n. 232 del 20/12/2013 e conformemente alla DGR n.100/2013, la Regione Campania, Direzione Generale Attività Produttive e Sviluppo Economico, ha inteso organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nel settore della moda ed abbigliamento così come individuato dalla sopracitata DGR, all'evento "Milano Prêt à Porter" in programma a Milano dal 22 al 24 febbraio 2014;

15. con DD DG 51-02 n. 300 del 24/12/2013 e successivo DD DG 51-02 di integrazione n. 42 del 3/02/2014 :

- è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Milano Prêt à Porter" in programma a Milano dal 22 al 24 febbraio 2014" per l'importo complessivo di € **152.206,72** come da quadro economico sotto esposto:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Acquisizione ed allestimento spazi	120.776,00	26.570,72	147.346,72
Servizio interpretariato	1.500.00	330.00	1.830.00
Servizio trasferimento	2.459,02	540.98	3.000,00
Contributo AVCP			30.00
TOTALE			152.206,72

16. con il DD DG 51-02 n. 42 del 3/02/2014 è stato proposto all' AdG l'impegno di €. 152.206,72 per l'acquisizione di spazi e servizio interpretariato;

TENUTO CONTO che

1. per mero errore materiale con DD DG 51-02 n. 42 del 3/02/2014 è stato proposto all' AdG l'impegno di €. 152.206,72 a favore di fiera Milano, per l'acquisizione di spazi e servizio interpretariato, anzicchè € 149.054,72;
2. per garantire la partecipazione della delegazione regionale all'evento "Milano Prêt à Porter", la Direzione Generale n. 52 Sviluppo Economico ed Attività Produttive con nota n. 73197 del 31/01/2014 ha richiesto all' "Ag. Viaggi & Turismo F.lli Maiello", con sede in Loc. S.Prisco (CE), Via Appia, 8/10, (CF 01965300617), un preventivo dei costi per l'acquisizione di viaggio, alloggio e trasferimenti;
3. facendo seguito alla suddetta nota l' "Ag. Viaggi & Turismo F.lli Maiello", ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 106067 del 13/02/2014 un' offerta economica, per un importo di € 4.534,28 compreso IVA;
4. il costo complessivo definitivo per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "Milano Prêt à Porter" risulta essere pertanto pari a complessivi € **153.619,00** (compreso AVCP), come si evince dal quadro economico integrato e rettificato di seguito riportato:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Acquisizione ed allestimento spazi	120.676,00	26.548,72	147.224,72
Servizio interpretariato	1.500.00	330.00	1.830.00
Servizio trasferimento	4.122,07	412,21	4.534,28
Sub Totale	126.298,07	27.290,93	153.589,00
Contributo AVCP			30.00

TOTALE			153.619,00

l'importo complessivo di € **153.619,00** sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR n. 561 del 13/12/2013 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

RICHIAMATA la nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO pertanto di

1. rideterminare il quadro economico così come di seguito riportato:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Acquisizione ed allestimento spazi	120.676,00	26.548,72	147.224,72
Servizio interpretariato	1.500,00	330,00	1.830,00
Servizio trasferimento	4.122,07	412,21	4.534,28
Sub Totale	126.298,07	27.290,93	153.589,00
Contributo AVCP			30,00
TOTALE			153.619,00

2. rettificare il DD DG 51-02 n. 42 del 3/02/2014 riportando il corretto importo dell'impegno, pari ad € 149.054,72 a favore di Fiera Milano SpA;
3. poter approvare l'offerta economica presentata dall' "Ag. Viaggi & Turismo F.lli Maiello", (CF 01965300617) di € 4.534,28 IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della delegazione della Regione Campania all'evento "Milano Prêt à Porter", in programma a Milano dal 22 al 24 febbraio 2014 ;
4. poter affidare all' "Ag.Viaggi & Turismo F.lli Maiello", (CF 01965300617) la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della delegazione della Regione Campania all'evento suddetto, per un corrispettivo economico di 4.534,28 IVA inclusa ;
5. dover demandare all'Autorità di Gestione FESR, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di € 4.534,28 a favore dell' "Ag. Viaggi & Turismo F.lli Maiello" (CF 01965300617), da assumersi, previa apposita variazione compensativa, a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

La DGR n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";

1. Il DPGR n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
2. La DGR n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
3. La DGR n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
4. Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
5. Il DD A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
6. la DGR n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
7. la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";
8. la DGR n.100 del 27/05/2013 di approvazione del progetto "Promozione del Made in Campania";
9. il DD. n. 24 del 06/08/2013 del Settore 03 dell'AGC 12 di approvazione del calendario degli eventi di attuazione della DGR 100/2013 relativo al periodo settembre-dicembre 2013;
10. il DD DG 52 n. 1 del 6/11/2013;
11. la L.R. 5 del 6 maggio 2013 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013);
12. la L.R. 6 maggio 2013, n.6 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015;
13. La DGR n. 170 del 3/06/2013 di approvazione bilancio gestionale 2013-2014-2015;
14. la DGR n. 561 del 13/12/2013;
15. DD DG 51-02 n. 232 del 20/12/2013 ;
16. DD DG 51-02 n. 300 del 24/12/2013;
17. DD DG 52-02 n. 42 del 3/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, e della regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. **rideterminare** il quadro economico per l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento Milano Prêt à Porter in programma a Milano dal 22 al 24 febbraio 2014" per l'importo complessivo di Euro **153.619,00** come da quadro economico sotto esposto:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Acquisizione ed allestimento spazi	120.676,00	26.548,72	147.224,72

Servizio interpretariato	1.500,00	330,00	1.830,00
Servizio trasferimento	4.122,07	412,21	4.534,28
Sub Totale	126.298,07	27.290,93	153.589,00
Contributo AVCP			30,00
TOTALE			153.619,00

2. **approvare** l'offerta economica presentata dall' "Ag. Viaggi & Turismo F.lli Maiello", (CF 01965300617) pari ad € 4.534,28 IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della delegazione della Regione Campania all'evento "Milano Prêt à Porter" in programma a Milano dal 22 al 24 febbraio 2014" ;
3. **affidare** all' "Ag. Viaggi & Turismo F.lli Maiello", (CF 01965300617) la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della delegazione della Regione Campania all'evento suddetto, per un corrispettivo economico di € 4.534,28 IVA inclusa ;
4. **demandare** all'Autorità di Gestione FESR, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto:
 - a) - l'impegno di spesa di € 4.534,28 IVA inclusa, a favore dell' "Ag. Viaggi & Turismo F.lli Maiello", (CF 01965300617)
 - b) - rettificare il DD DG 51-02 n. 42 del 3/02/2014 riportando il corretto importo dell'impegno, pari ad € 149.054,72 a favore di Fiera Milano SpA ;da assumersi, previa apposita variazione compensativa, a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.2	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

11. **dare atto** che, per gli affidamenti all' "Ag. Viaggi & Turismo F.lli Maiello", (CF 01965300617) sono stati acquisiti il C.U.P. n. B46G130002050009, CIG n. ZDC0CC1AA1 , Codice Smile n.32 ;
12. **precisare** che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
13. **attestare**, ai sensi dell'art. 1 - comma 12 della L.R. n. 5/2013, sulla base della documentazione a disposizione di questa Direzione Generale, che le somme oggetto dell'impegno saranno presumibilmente liquidate nell' esercizio finanziario 2014;
14. **precisare** che le somme oggetto dell'impegno si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nell' esercizio finanziario 2014;
15. **allegare**, ai sensi dell'art. 25 e ss del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013, le schede per la trasparenza di cui alla circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali prot. 340361 del 14/05/2013;
16. **rinvviare** a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
17. **trasmettere** il presente provvedimento:
 - o Alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
 - o Al capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;

- o all'Assessore Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- o Al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
- o All'ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali".

Il Direttore Generale
ROO 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Ag. Viaggi&Turismo F.lli Maiello

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

MLLMRA55R15I234O

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DD DG 51-02 n. 232 del 20/12/2013

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 4.534.28 IVA inclusa

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
RUP:	Dr. Francesco P.Iannuzzi
TELEFONO:	081 7967559
E-MAIL:	fniannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

DGR n. 561/2013

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



Decreto Dirigenziale n. 122 del 07/02/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN). PRESA D'ATTO DI DONAZIONE DI QUOTA E MODIFICA PATTI SOCIALI DELLA "FARMACIA "LUIGI PESCIPELLI" S.N.C. DI LUIGI MARIA E CARLO MARIA PESCIPELLI".

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN). PRESA D'ATTO DI DONAZIONE DI QUOTA E MODIFICA PATTI SOCIALI DELLA "FARMACIA "LUIGI PESCIPELLI" S.N.C. DI LUIGI MARIA E CARLO MARIA PESCIPELLI".

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n. 81 del 14 dicembre 2010 la società avente ragione sociale "**Farmacia "Luigi Pescitelli" S.n.c. di Renato Pescitelli & Figli**" veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda), 2° sede farmaceutica del Comune di Cerreto Sannita (BN) sita in Via D'Andrea n. 10, la cui compagine societaria risulta così costituita:

- **Pescitelli Renato**, nato a Cerreto Sannita (BN) il 29 settembre 1938 e ivi residente alla Via Michele Ungaro n. 44, cod. fisc. PSC RNT 38P29 C525X, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 190 dal 27.12.1942;
- **Pescitelli Luigi Maria**, nato a Napoli l'8 agosto 1980 e residente in Cerreto Sannita (BN) alla Via Michele Ungaro n. 44, cod. fisc. PSC LMR 80M08 F839U, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 464 dal 12.09.2006;
- **Pescitelli Carlo Maria**, nato a Napoli il 16 settembre 1981 e residente in Cerreto Sannita (BN) alla Via Michele Ungaro n. 44, cod. fisc. PSC CLM 81P16 F839B, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 463 dal 12.09.2006;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

– istanza del 2 gennaio 2014, acquisita in data 8 gennaio 2014 al prot. n. 2014.0008435, a firma del dr. Pescitelli Renato, intesa ad ottenere la presa d'atto della cessione di quota e modifica del patto sociale da "Farmacia "Luigi Pescitelli" S.n.c. di Renato Pescitelli & Figli" a "**Farmacia "Luigi Pescitelli" S.n.c. di Luigi Maria e Carlo Maria Pescitelli**";

- Atto Notarile di cessione di quota e modifica di patti sociali del 19 dicembre 2013 a rogito del notaio Avv. Gerardo Santomauro, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Notarili di Benevento e Ariano Irpino, Repertorio n. 2980, Raccolta n. 2298, registrato in Benevento il 20.12.2013 al n. 9521 Serie 1T, dal quale risulta che il dr. Pescitelli Renato dona l'intera propria quota della società ai figli:

- **Pescitelli Luigi Maria**, nato a Napoli l'8 agosto 1980 e residente in Cerreto Sannita (BN) alla Via Michele Ungaro n. 44, cod. fisc. PSC LMR 80M08 F839U, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 464 dal 12.09.2006;

– **Pescitelli Carlo Maria**, nato a Napoli il 16 settembre 1981 e residente in Cerreto Sannita (BN) alla Via Michele Ungaro n. 44, cod. fisc. PSC CLM 81P16 F839B, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 463 dal 12.09.2006; modificando così la ragione sociali in: "**Farmacia "Luigi Pescitelli" S.n.c. di Luigi Maria e Carlo Maria Pescitelli**";

RILEVATO che i dottori Pescitelli Luigi Maria e Pescitelli Carlo Maria sono in possesso dei requisiti per poter gestire la farmacia de qua, sono in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 6 L.892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che, ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252, non

sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente il loro nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il D.P.G.R. n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta **dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi**

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

di prendere atto della donazione di quota sociale e modifica della ragione sociale della **“Farmacia “Luigi Pescitelli” S.n.c. di Luigi Maria e Carlo Maria Pescitelli”**, 2° sede farmaceutica del Comune di Cerreto Sannita sita in via D'Andrea n. 10, la cui compagine sociale attuale risulta così costituita:

- **Pescitelli Luigi Maria**, nato a Napoli l'8 agosto 1980 e residente in Cerreto Sannita (BN) alla Via Michele Ungaro n. 44, cod. fisc. PSC LMR 80M08 F839U, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 464 dal 12.09.2006;
- **Pescitelli Carlo Maria**, nato a Napoli il 16 settembre 1981 e residente in Cerreto Sannita (BN) alla Via Michele Ungaro n. 44, cod. fisc. PSC CLM 81P16 F839B, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 463 dal 12.09.2006;

L'amministrazione e la rappresentanza della società sono affidate, sia in via congiunta che in via disgiunta, ad entrambi i soci Pescitelli Luigi Maria e Pescitelli Carlo Maria;

La direzione tecnica della farmacia è affidata al socio dr. Luigi Maria Pescitelli che accetta;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Benevento, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'A.S.L. competente per territorio.

Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia;

Trasmettere copia del presente atto all'A.S.L. BN, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento e al B.U.RC..

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco



Decreto Dirigenziale n. 123 del 07/02/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BENEVENTO. TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DELLA 2° SEDE FARMACEUTICA DAL DR. MERCALDO UGO ALLA SOCIETA' "FARMACIA MERCALDO UGO E FIGLI S.N.C.".

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI BENEVENTO. TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DELLA 2° SEDE FARMACEUTICA DAL DR. MERCALDO UGO ALLA SOCIETÀ "FARMACIA MERCALDO UGO E FIGLI S.N.C.".

PREMESSO che il dr. Mercaldo Ugo, nato a Paolisi (BN) il 22 novembre 1946 e residente in Benevento al Corso Vittorio Emanuele n. 39, cod. fisc. MRC GUO 46S22 G318N, è titolare della 2° sede farmaceutica del Comune di Benevento, giusta D.P.G.R.C. n. 1395 del 28 febbraio 1984;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

– istanza del 21 gennaio 2014, acquisita in pari data al prot. n. 2014.0042646, a firma del dr. Mercaldo Antonio, farmacista, nato a Benevento il 15 luglio 1975 ed ivi residente alla via XXIV Maggio n. 22, cod. fisc. MRC FNC 78C31 A783C, intesa ad ottenere il trasferimento di titolarità della farmacia (titolo ed azienda), della 2° sede farmaceutica del Comune di Benevento, sita in Via Napoli n. 129-129B, dal dr. Mercaldo Ugo alla società **"FARMACIA MERCALDO Ugo & Figli s.n.c."**;

- Atto Notarile del 16 dicembre 2013 a rogito del notaio dr. Claudio Cusani, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Notarili di Benevento e Ariano Irpino, Repertorio n. 44958, Raccolta n. 13000, registrato a Benevento il 2 gennaio 2014 al n. 34 serie 1T, dal quale risulta che è costituita fra i dottori:

– **Mercaldo Ugo**, nato a Paolisi (BN) il 22 novembre 1946 e residente in Benevento al Corso Vittorio Emanuele n. 39, cod. fisc. MRC GUO 46S22 G318N, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 84 dal 25.06.1971;

– **Mercaldo Antonio**, nato a Benevento il 15 luglio 1975 ed ivi residente alla via XXIV Maggio n. 22, cod. fisc. MRC FNC 78C31 A783C, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 426 dal 20.01.2005;

– **Mercaldo Francesco**, nato a Benevento il 31 marzo 1978 ed ivi residente alla via XXIV Maggio n. 22, cod. fisc. MRC FNC 78C31 A783C, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 405 dal 26.01.2004;

una società in nome collettivo avente come ragione sociale **"FARMACIA MERCALDO Ugo & Figli s.n.c."**, che ha per oggetto esclusivo la gestione della farmacia corrente in Benevento alla Via Napoli n. 129-129B, dallo stesso si evince che la direzione della farmacia è attribuita, ai sensi dell'art.7, comma 3 e 4 della L. 8 novembre 1991 n. 362, al dr. Mercaldo Antonio;

RILEVATO che i dottori Mercaldo Ugo, Mercaldo Antonio e Mercaldo Francesco sono in possesso dei requisiti per poter gestire la farmacia de qua, sono in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 6 L.892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che, ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252, non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente il loro nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12:
"Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il D.P.G.R. n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta **dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi**

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

Prendere atto della costituzione della società avente ragione sociale "**FARMACIA MERCALDO Ugo & Figli s.n.c.**";

Autorizzare il trasferimento della titolarità della farmacia (titolo ed azienda), della sede n. 2 del Comune di Benevento ubicata in via Napoli n. 129-129B dal dr. Mercaldo Ugo alla società "**FARMACIA MERCALDO Ugo & Figli s.n.c.**" la cui compagine sociale attuale risulta così costituita :

- **Mercaldo Ugo**, nato a Paolisi (BN) il 22 novembre 1946 e residente in Benevento al Corso Vittorio Emanuele n. 39, cod. fisc. MRC GUO 46S22 G318N, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 84 dal 25.06.1971;
- **Mercaldo Antonio**, nato a Benevento il 15 luglio 1975 ed ivi residente alla via XXIV Maggio n. 22, cod. fisc. MRC FNC 78C31 A783C, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 426 dal 20.01.2005;
- **Mercaldo Francesco**, nato a Benevento il 31 marzo 1978 ed ibvi residente alla via XXIV Maggio n. 22, cod. fisc. MRC FNC 78C31 A783C, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 405 dal 26.01.2004;

L'amministrazione e la rappresentanza della società sono affidate ai soci Mercaldo Antonio e Mercaldo Francesco, in via congiunta per operazioni il cui valore economico eccede l'importo di euro 15,000,00 e in via disgiunta per tutte le altre operazioni;
La direzione tecnica della farmacia è affidata al socio dr. Mercaldo Antonio che accetta;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Benevento, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'A.S.L. competente per territorio.

Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente atto all'A.S.L. BN, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento e al B.U.RC..

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco



Decreto Dirigenziale n. 145 del 14/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAVA DE'TIRRENI - FARMACIA BIFOLCO SNC - SEDE N.10 URBANA-
TRASFERIMENTO LOCALI-

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che la **società “Farmacia Bifolco di Patrizia e Stefania Bifolco s.n.c.”**, formata dai soci: dr.ssa Bifolco Patrizia, nata a Nocera Inferiore (SA) il 26.07.1969, C.F.BFL PRZ 69L66 F912I e Bifolco Stefania, nata a Pagani il 02.01.1973, C.F.BFL SFN 73A42 G230U, **è titolare della sede farmaceutica urbana n.10 del Comune di Cava dé Tirreni (SA)**, ubicata alla via Vittorio Veneto nn. 1-3, giusta Decreto Dirigenziale A.G.C.20 Settore 10 n. 59 del 21.06.2006;

che agli atti è depositata la seguente documentazione:

- **istanza della dr.ssa Bifolco Parizia**, acquisita al protocollo n.0874983 in data 19.12.2013, la quale, in qualità di legale rappresentante della suindicata società, ha chiesto l'autorizzazione a trasferire l'esercizio farmaceutico dai locali di via Vittorio Veneto nn.1-3 ai nuovi locali ubicati in viale Garibaldi n.31, ricadenti nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica;
- **certificato** del Comune di Cava dé Tirreni (SA), V Settore – Area Governo del Territorio, Sportello Unico Attività produttive, rilasciato in data 17.12.2013 prot. n.201300081504, con il quale si attesta che i locali di viale Garibaldi n. 31 si trovano nell'ambito della sede di appartenenza, distano più di duecento metri dalle farmacie più vicine, che il trasferimento nei nuovi locali soddisfa le esigenze degli abitanti della zona;
- **certificato** di idoneità igienico – sanitaria, prot. n.62/DIP del 22.01.2014, acquisito in data 23.01.2014 al prot. n. 0048993, rilasciato dalla ASL Salerno, Ambito ex SA 1, Dipartimento di Prevenzione e Igiene Pubblica, con il quale si certifica che i locali ubicati in Cava dé Tirreni al viale Garibaldi n.31 sono igienicamente idonei per essere adibiti all'attività di “farmacia”;
- **relazione tecnica asseverata e planimetrie** del piano terra, del primo piano e del piano interrato dei locali di viale Garibaldi n.31 del Comune di Cava dé Tirreni (SA), da adibire a farmacia;

Tenuto conto che la predetta istanza è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi, senza opposizioni, agli all'Albi Pretori del Comune di Cava dé Tirreni, dell' ASL Salerno e Regione Campania;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;

Vista la legge 02.04.68 n.475;

Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;

Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;

Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;

Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;

Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;

Vista la legge 22.12.1984 n.892;

Vista la legge 08.11.1991 n.362;

Vista la legge 04.08.2006 n.248;

Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;

Vista la legge n.27 del 24.03.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 “Ordinamento amministrativo della G.R.C.” pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;

Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del “Displinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania”;

Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;

Vista la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;

Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla **U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi**;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

Autorizzare la dr.ssa **Bifolco Patrizia**, nata a Nocera Inferiore (SA) il 26.07.1969, C.F.BFL PRZ 69L66 F912, in qualità di legale rappresentante della società "Farmacia Bifolco di Patrizia e Stefania Bifolco s.n.c.", titolare della sede farmaceutica urbana n. 10 del Comune di Cava dé Tirreni (SA), **a trasferire l'esercizio farmaceutico** dai locali di via Vittorio Veneto nn.1-3 **nei nuovi locali ubicati in viale Garibaldi n.31**, ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza;

Autorizzare il responsabile del procedimento dei consequenziali adempimenti di competenza, compresa l'ispezione ai sensi dell'art.111, del T.U. delle LL. SS., approvato con R.D. n.1265/34;

Trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Cava dé Tirreni e all'ASL di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

Il Direttore Generale
Dr. Mario VASCO



Decreto Dirigenziale n. 161 del 17/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV). SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE.
TITOLARE DOTT.LUCIANO CAPOZZI. TRASFERIMENTO LOCALI. AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con D.P.G.R.C. n.9446 del 17.06.1999, il Dott. Luciano Capozzi, farmacista, nato ad Atripalda il 04.11.1967, c.f. CPZ LCN 67S04 A 489X, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia sede unica rurale del Comune di Capriglia Irpina (AV), ubicata in Via S. Sebastiano n.21;
- con istanza acquisita al prot.n. 31985 del 16.01.2014, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 della L.362/91, il Dott. Luciano Capozzi ha chiesto l'autorizzazione a trasferire la farmacia sede unica rurale con annessa azienda commerciale dagli attuali locali ubicati in Via S. Sebastiano n. 21, in quelli ubicati in Via S. Sebastiano nn.13-15-17.

RILEVATO che

la suddetta istanza di trasferimento è stata affissa, ai sensi di legge, all'Albo Pretorio del Comune di Capriglia Irpina (AV) , all'Albo dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino e presso la Regione Campania per 15 giorni consecutivi senza opposizione;

ESAMINATA

la seguente documentazione, acquisita in data 16.01.2014, e depositata agli atti dell'ufficio:

- certificazione rilasciata dal Sindaco del Comune di Capriglia Irpina (AV) in data 10.12.2013, con la quale si attesta che i nuovi locali da adibire a farmacia insistono nell'ambito della propria sede farmaceutica, che trattandosi di farmacia unica non è soggetta all'obbligo di distanza da altri esercizi farmaceutici e che il trasferimento soddisfa le esigenze della popolazione residente nella zona di competenza;
- parere igienico-sanitario favorevole per i nuovi locali da adibire a farmacia rilasciato dall' ASL Avellino - U.O.C. Area Territoriale Prevenzione Collettiva – Avellino, Prot. n. 2988/13 del 10.01.2014
- certificato di agibilità a firma del Responsabile IV Settore del Comune di Capriglia Irpina Dr. Ing.Carmine Iannazzone;
- planimetria dei nuovi locali firmati dal tecnico abilitato;

RITENUTA

Regolare e conforme alla vigente normativa che agli atti è depositata la seguente documentazione.

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;

VISTA la L. 02.04.1968 n.475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R.14.05.1975 n.29;

VISTA la L.R.05.06.1975 n.61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R.07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n.362;

VISTA la legge 04.08.2006 n.248;

VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007

VISTA la legge 27 del 24.03. 2012;

Vista la D.G.R.C. n.612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12: " Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinarie da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n.12/2011, delle strutture ordinarie sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn.437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
Viste le note prot.n.2178/SP del 24.10.2013, e nn.2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di autorizzare** il Dott. Luciano Capozzi, farmacista, nato ad Atripalda il 04.11.1967, c.f. CPZ LCN 67S04 A489X titolare della farmacia unica rurale del Comune di Capriglia Irpina (AV), a trasferire l'esercizio farmaceutico dai locali ubicati in Via S. Sebastiano n.21 a quelli siti in Via S. Sebastiano n.13-15-17.
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento all'esito positivo della visita ispettiva ex art.111 T.U. delle LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934, n.1265, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e la quantità dei medicinali siano regolari e tali da offrire ampia garanzia per un servizio ottimale;
- **di incaricare** questo ufficio degli adempimenti consequenziali;
- **di comunicare** il presente provvedimento all'interessato e di inviarlo, per il seguito di competenza, al Sindaco del Comune di Capriglia Irpina(AV), all'ASL AV, all'Ordine dei Farmacisti di Avellino ed al BURC per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRETTORE GENERALE
- Dr.Mario Vasco-



Decreto Dirigenziale n. 164 del 17/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER N1Z6K ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " MARTONE ANGELO SAS" - COMUNE DI S. FELICA A CANCELLO (CE)

-

IL DIRIGENTE

IL DIRETTORE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E PER IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 95/SAN./STAP-CE del 01/10/2008 è stato attribuito il numero di riconoscimento N1Z6K allo stabilimento della ditta "MARTONE ANGELO SAS" con sede operativa in S. Felice a Cancellò (CE), via Napoli n. 61, per la produzione e la commercializzazione di prodotti da latte vaccino freschi e stagionati: scamorze, caciocavalli, trecce, ricotta e formaggi canestrati, - prodotti da latte bufalino: mozzarella e ricotta;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 182/B del 05/02/2014, con la quale il Direttore Referente del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A. dell' A.S.L. Caserta, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Martone Angelo, legale rappresentante della ditta "de quo", intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento N1Z6K per cessata attività produttiva;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta "MARTONE ANGELO SAS" Il numero di riconoscimento N1Z6K così come richiesto dal legale rappresentante;

VISTO

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO

- l'art. 114 del D. L.vo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti dallo Stato;

VISTO

- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del D. L.vo n. 112/98;

VISTI

- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la D.G. R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per in conferimento di incarichi dirigenziali – adempienti -;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa, Sig.ra Conte Maria Rosaria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. n. 182/B del 05/02/2014, con la quale il Direttore Referente del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A. dell' A.S.L. Caserta, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Martone Angelo, legale rappresentante della ditta "MARTONE ANGELO SAS", intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento N1Z6K per cessata attività produttiva;
- di **revocare** il numero di riconoscimento N1Z6K attribuito con decreto dirigenziale n. 95/SAN./STAP-CE del 01/10/2008 alla ditta "MARTONE ANGELO SAS" con stabilimento sito in S. Felice a Cancelli (CE), via Napoli n. 61
- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo N1Z6K, nonché per la notifica alla ditta "MARTONE ANGELO SAS", all'U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale Sintesi e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Mario Vasco



Decreto Dirigenziale n. 169 del 17/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA ANNO 2013 VALEVOLE PER L'ANNO 2014 DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA REDATTA AI SENSI DEGLI ARTT. 15 E 16 DELL'A.C.N. VIGENTE REP. 94/CSR DEL 29/07/2009. CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con decreto n. 223 del 16.12.2013 pubblicato sul BURC n. 73 del 23.12.2013 la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR provvedeva all' approvazione e pubblicazione della graduatoria regionale provvisoria dei Pediatri di Libera Scelta anno 2013 valevole per l'anno 2014 redatta ai sensi degli artt 15 e 16 dell'ACN vigente con relativo elenco degli esclusi;
- b. che entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria i medici interessati potevano presentare istanza di riesame della loro posizione in graduatoria oppure integrare con imposta di bollo;

CONSIDERATO:

- a. che l'ufficio competente ha terminato l'esame dei ricorsi pervenuti, comunicando l'esito secondo i casi ai diretti interessati con raccomandata A.R.;
- b. che le domande pervenute senza imposta di bollo e non regolarizzate nei termini saranno inviate all'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo" per la conseguenziale regolarizzazione;
- c. che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione della graduatoria e dell'elenco degli esclusi costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo in detta graduatoria;

RITENUTO:

- a. di dover provvedere, ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'ACN vigente, all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva anno 2013 valevole per l'anno 2014 (Allegato A) e dell'elenco degli esclusi per i motivi descritti accanto ad ogni nominativo (Allegato B), parti integranti del presente decreto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 04 Assistenza Territoriale

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

1. di approvare e pubblicare la graduatoria regionale definitiva dei Pediatri di Libera Scelta anno 2013 valevole per l'anno 2014, redatta ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'A.C.N. vigente (Allegato A) ed elenco degli esclusi per i motivi descritti accanto ad ogni nominativo (Allegato B), parti integranti del presente decreto;
2. di trasmettere all'Agenzia delle Entrate per il seguito di competenza e ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo", le domande pervenute senza imposta e non regolarizzate nei trenta giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria provvisoria sul B.U.R.C.
3. di trasmettere il presente decreto con allegati al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché per l'inserimento dello stesso sul sito www.regione.campania.it della Regione Campania;
4. di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dr. Mario Vasco

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013**Allegato A**

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
1	160,15	ASCIUTTO	FRANCESCA	27/03/1950	TAURIANOVA
2	131,85	SOLLAZZO	PATRIZIA	22/11/1956	GIUGLIANO
3	112,30	RICCIARDI	GIUSEPPINA	09/02/1952	NAPOLI
4	107,80	di GRAZIA	GIOVANNA MARIA	16/04/1956	AVERSA
5	104,05	GOLIA	GENNARO	11/09/1950	AVERSA
6	103,65	GIANNETTI	CIRO	04/08/1948	NAPOLI
7	103,05	KOSOVA	PAOLO	18/02/1953	NAPOLI
8	97,80	CICCULLO	FRANCESCO	17/02/1957	AGROPOLI
9	95,70	LUPICA	ENRICO	22/03/1950	TORRE DEL GRECO
10	95,50	RETTURA	ROSARIA	14/09/1953	ACQUARO
11	94,00	SERRA	GIOVANNI	29/01/1950	AVERSA
12	93,85	IMPERATO	LAURA	08/11/1958	META DI SORRENTO
13	92,65	CORTAZZO	DOMENICO	18/10/1950	BELLIZZI
14	92,65	LAMBERTI	GIANCARLO	10/03/1954	POTENZA
15	92,35	MONTINARO	CARLO	25/04/1949	NOCERA INFERIORE
16	89,95	PICCOLO	FRANCA	01/03/1950	AVERSA
17	87,10	COMUNE	VINCENZO	22/07/1952	GIUGLIANO IN CAMPANIA
18	84,75	IULIANO	VITTORIO	18/04/1948	CASORIA
19	84,15	PRINCIPE	ANNA MARIA	25/03/1953	NAPOLI
20	83,05	TERRONE	EUGENIO	08/01/1950	BENEVENTO
21	82,75	ROMANIELLO	GIANFRANCO	07/10/1954	AVERSA
22	82,15	ORSO	GIUSEPPE	02/04/1954	NAPOLI
23	82,05	PONTE	GIUSEPPE	24/12/1951	NAPOLI

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
24	80,35	ALFARO	CARLO	30/11/1963	SORRENTO
25	77,20	CALA'	ANGELA	10/07/1960	FOGGIA
26	75,90	CASTALDO	VINCENZO	06/08/1952	AFRAGOLA
27	75,75	APONTE	STEFANIA	27/01/1964	NAPOLI
28	73,00	AMODEO	GIOVANNI	06/05/1947	MONTEFORTE IRPINO
29	72,60	VETRANO	GENNARO	10/03/1954	BAIANO
30	70,30	BOCCACCINO	ALFREDO	23/07/1956	S. GIORGIO DEL SANNIO
31	69,60	MERONE	ANTONIO	06/01/1952	S. ANASTASIA
32	69,05	D'AGNELLO	MARIA ROSARIA	16/09/1959	NAPOLI
33	68,10	CIAO	COSIMO	29/08/1953	S. GIORGIO A CREMANO
34	68,00	BARONE	ROSARIO	04/12/1949	NAPOLI
35	65,20	ORLANDO	ANNA ROSA	25/08/1962	CAPACCIO
36	64,15	NUNZIATO	ANTONIO	26/01/1958	NAPOLI
37	63,90	PELLEGRINI	FABIO	23/05/1955	NAPOLI
38	61,45	CAPASSO	MARIA PIA	24/06/1957	GRICIGNANO
39	60,55	GRANDI	ENRICO	04/10/1955	PORTICI
40	59,30	CECCHI	NICOLA	25/02/1957	NAPOLI
41	57,70	NIGLIO	BRUNO	26/08/1953	NAPOLI
42	56,80	PASCUZZI	ANTONIETTA	30/06/1966	TIRIOLO
43	55,75	D'AMBROSIO	RAFFAELE	06/10/1958	SAN GIUSEPPE VES.
44	55,30	MONTERA	MARIA CARMELA	27/02/1959	SALERNO
45	55,00	BORRELLI	AURELIA	29/09/1955	NAPOLI
46	53,95	MAGLIONE	UMBERTO	04/11/1948	FORIO

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013**Allegato A**

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
47	53,50	FUSCO	CONCETTA	15/03/1957	NAPOLI
48	52,40	LICENZIATI	MARIA ROSARIA	04/09/1957	NAPOLI
49	50,70	AIELLO	PASQUALE	26/07/1950	NAPOLI
50	50,40	MAUTONE	RAFFAELE	24/01/1959	MARIGLIANO
51	49,50	PIANESE	EMILIO	14/09/1952	SAN PRISCO
52	48,50	DILETTO	MARGHERITA	13/06/1954	NAPOLI
53	45,45	DE ANSERIS	ANNA GIULIA ELENA	12/07/1964	SERINO
54	45,40	CARRANO	ELENA MARIA	12/01/1969	SAN PRISCO
55	42,25	CORBO	MARIA	02/07/1958	SALERNO
56	40,75	IOVINE	CATERINA	19/06/1976	CASERTA
57	40,45	MALGIERI	EMMA	18/01/1955	SOLOPACA
58	40,40	ERRICO	ANTONIO	11/08/1955	NAPOLI
59	40,30	CAPOZZI	GIUSEPPINA	15/08/1965	S. NICOLO' A TORDINO
60	40,25	PROVERBIO	MARIA RENATA	12/11/1954	TORRE DEL GRECO
61	40,15	CITRO	GERARDO	02/02/1946	SALERNO
62	40,05	ROJO	SILVANA	28/08/1957	NAPOLI
63	39,40	CICCAGLIONE	EUGENIO	12/06/1950	SESSA AURUNCA
64	39,30	VOLPICELLI	MONICA	11/02/1978	CASERTA
65	38,20	DIGITALE SELVAGGIO	MARIA	19/09/1958	NAPOLI
66	38,05	PICONE	MARIA ROSARIA	30/11/1954	AVERSA
67	37,90	ZAMPA	MARIANO	14/07/1953	NAPOLI
68	37,10	D'AMBROSIO	GIOVANNA	23/11/1975	ARPAIA
69	36,85	DE MICHELE	GIUSEPPE	25/03/1954	CARINARO

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013**Allegato A**

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
70	36,65	PARENTE	CARLO	19/09/1953	SAN NICOLA MANFREDI
71	35,85	CICCHIELLO	VINICIO ANTONIO R	29/03/1949	AVERSA
72	35,35	FORMICOLA	VINCENZO	12/12/1946	PORTICI
73	35,10	SIANO	MASSIMO	11/09/1974	SARNO
74	35,05	CALDORE	MARIANO	29/03/1955	NAPOLI
75	34,80	CACCESE	ELEONORA	25/08/1959	NAPOLI
76	34,55	COLUCCI	ANNA RITA	29/01/1956	MUGNANO DEL CARDINALE
77	34,20	DI MEO	MARIA GABRIELLA V.	27/03/1963	ROCCA D'EVANDRO
78	33,30	AMATO	LUCIA	17/12/1952	SCAFATI
79	33,00	FRANZESE	MARIA	01/12/1951	AVERSA
80	32,80	CASTALDO	FILOMENA	12/01/1953	AFRAGOLA
81	32,55	RIVEZZI	GAETANO	05/06/1955	SANTA MARIA C. V.
82	32,55	DIOGUARDI	GIOVANNI	06/10/1953	NAPOLI
83	32,45	BOTTA	GERARDO	01/02/1947	SIANO
84	32,45	DI GIOVANNI	MARIO	27/04/1947	NAPOLI
85	32,20	DONATI	RITA	04/10/1961	FIRENZE
86	31,95	BRENGOLA	CARMINE	26/04/1966	NOCERA SUPERIORE
87	31,90	CICCHETTI	MARIO	05/10/1949	CAMPOBASSO
88	31,40	PELUSO	GIANFRANCO	27/01/1956	BENEVENTO
89	30,90	LAROSA	GIUSEPPE	24/04/1949	NAPOLI
90	30,55	PEDATA	AGNESE	29/06/1953	NAPOLI
91	30,35	TRODELLA	RINALDO	14/01/1955	LAPIO
92	29,60	MARTINI	ADELE	19/07/1965	NAPOLI

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013**Allegato A**

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
93	29,35	MARRUZZO	MICHELE	27/04/1957	VILLAMAINA
94	29,25	CAPPELLO	ANTIMO	09/04/1950	VAIRANO PATENORA
95	29,20	LOMBARDI	ANIELLO	13/04/1962	NAPOLI
96	29,20	ZAMBRUNI	MARA	14/04/1972	PADOVA
97	28,65	AURINO	ANNA MARIA	26/10/1958	TORRE DEL GRECO
98	28,45	DINARDO	MICHELE	02/01/1978	CARDITO
99	28,30	MASINI	LUIGI	22/07/1965	BOSCOREALE
100	28,10	COSENZA	GIULIO CARLO M.	06/05/1959	CAMEROTA
101	27,95	LATTE	MARIA CRISTINA	30/10/1946	NAPOLI
102	27,70	CIRILLO	GIUSEPPE	29/11/1952	PORTICI
103	27,60	COCOZZA	MARIA PALMIRA	01/01/1950	NAPOLI
104	27,40	RAIMONDI	FRANCESCO	06/09/1963	NAPOLI
105	27,20	IOSSA	CARMINE	09/11/1951	POMIGLIANO D'ARCO
106	27,00	ASCETTINO	MASSIMO	15/02/1953	NAPOLI
107	26,95	ARZILLO	ALMA	23/03/1953	GIUGLIANO
108	26,50	MAJORANA	MARIA	02/02/1967	MERCOGLIANO
109	25,95	DE LUCA	VALERIA	03/12/1946	NAPOLI
110	25,90	DANIELE	SEBASTIANO	08/07/1944	NOLA
111	25,75	CAMPAGNUOLO	RAFFAELE	26/08/1946	SANTA MARIA A VICO
112	25,75	PAGLIARO	VIRGILIO	26/01/1952	MONDRAGONE
113	25,35	MASTROMINICO	AUGUSTO	24/10/1958	AVERSA
114	25,30	CAMERA	SILVIA	15/08/1955	TORRE ANNUNZIATA
115	25,20	GRANATO	ELVIRA	06/07/1952	SOMMA VESUVIANA

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013**Allegato A**

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
116	25,20	D' ISANTO	LIVIO	29/01/1952	SALERNO
117	25,10	CARBONE	MARIA GRAZIA	16/10/1953	SAN VALENTINO TORIA
118	24,85	PIERUCCI	IPPOLITO	13/12/1950	VILLAMARE
119	24,80	CIVITILLO	DOMENICO ANTONIO	21/07/1955	GIOIA SANNITICA
120	24,65	TAMBURRO	ANGELA	02/06/1970	TRECASE
121	24,45	PISANTI	ANTONIO	20/06/1949	NAPOLI
122	24,25	CANGIANO	LILIANA	30/05/1950	TORRE ANNUNZIATA
123	24,25	QUARANTIELLO	FLAVIO	04/03/1957	BENEVENTO
124	24,20	LIRATO	CARMELA	20/07/1960	FRATTAMAGGIORE
125	24,15	SCARCELLA	ALDA	09/01/1947	NAPOLI
126	23,95	CASALE	GIUSEPPE	21/11/1949	SESSA AURUNCA
127	23,80	PELLICCIA	ANTONIO	09/10/1945	CASALNUOVO
128	23,75	IANNUZZI	SALVATORE	19/04/1945	MONTE DI PROCIDA
129	23,65	COMENALE PINTO	LUISA	05/11/1952	NAPOLI
130	23,60	BARRA	MATILDE	23/01/1948	SOMMA VESUVIANA
131	23,60	GRASSO	ORAZIO	25/09/1959	BENEVENTO
132	23,40	CIRINO	NICOLINA	29/06/1953	SALERNO
133	23,40	BERNARDO	ITALO	06/03/1963	CASERTA
134	23,35	MANZO	ENNIO MARIA	21/12/1953	NAPOLI
135	22,95	SAVANELLI	LUIGI	13/02/1953	MARANO
136	22,85	LAMBA	MARTA	14/09/1979	NAPOLI
137	22,85	D'AMBROSIO	ESTER	20/04/1951	AIROLA
138	22,85	ROMANO	ATTILIO	22/12/1949	AVERSA

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
139	22,75	POLIMENO	TEODORO	21/03/1953	NAPOLI
140	22,65	STAFFIERE	DOMENICO	14/02/1952	CASERTA
141	22,65	CAPORALE	ADRIANA	14/08/1950	CHIARAVALLE CENTRALE
142	22,60	MODESTINO	VINCENZO	03/06/1950	AVELLINO
143	22,50	FERRARA	BIAGIO ANIELLO	29/01/1950	PALMA CAMPANIA
144	22,45	ZAINI	CARLO	04/02/1952	AGROPOLI
145	22,45	PASQUARIELLO	MARIA BRIGIDA	05/07/1970	CASTELVENERE
146	22,35	VARRICCHIO	ELZIARIO	11/05/1957	BENEVENTO
147	22,20	MONFALCONE	LUIGIA	03/02/1949	NOCERA INFERIORE
148	22,20	CAIAZZO	PIETRO	15/02/1951	GRUMO NEVANO
149	22,20	PLAZZA	ALBERTO	07/04/1947	SANT'ARPINO
150	22,20	VACCHIANO	TERESA M.G.	01/01/1956	AVELLA
151	22,00	ALBARANO	LOREDANA	11/04/1960	ROMA
152	22,00	NARNI MANCINELLI	PASQUALE	16/02/1951	NOLA
153	21,95	FATTORE	DOMENICO	24/02/1955	CASAGIOVE
154	21,85	GUACCI	PAOLA	24/01/1958	CAPOBASSO
155	21,70	ANGELONE	ANNAMARIA	04/08/1954	PIETRAMELARA
156	21,70	CIARMA	EMANUELA	16/12/1950	AVERSA
157	21,60	GALLO	ANGELA	22/11/1950	PORTICI
158	21,60	QUINTO	ANNA	30/05/1950	NAPOLI
159	21,55	PETRONE	ANGELAMARIA	14/01/1964	ROVERETO
160	21,40	CALDERARO	MARIA	03/05/1972	LUZZI
161	21,25	PISCOPO	MARIA ANTONIETTA	15/02/1956	CASANDRINO

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
162	21,25	CARMINA	GRAZIA	27/07/1969	AGRIGENTO
163	21,20	PINTO	GAETANO	08/08/1957	TORRE ANNUNZIATA
164	21,05	AUSANIO	GAETANO	02/03/1961	CASERTA
165	21,00	TAVERNESE	BEATRICE	16/03/1953	LOCRI
166	20,75	CONTI	MARIA ERINA	27/05/1952	CASTELVENERE
167	20,75	REGA	GIACINTO	22/09/1948	AIROLA
168	20,70	FEDELE	MARIA T.	14/03/1956	NAPOLI
169	20,40	SANGUIGNO	EDUARDO	13/10/1952	NAPOLI
170	20,40	INGLESE	ANTONINO ANNA	09/02/1955	SALERNO
171	20,35	GOGLIA	ROBERTO	23/08/1951	CASERTA
172	20,20	SAVIANO	PAOLA	10/01/1953	NAPOLI
173	20,10	TIERNO	ELPIDIO	12/05/1957	NAPOLI
174	19,90	PITTONI	ROBERTA	26/11/1948	NAPOLI
175	19,85	ERRICO	MARIA ROSARIA	04/04/1949	NAPOLI
176	19,70	STASOLLA	SALVATORE	09/05/1974	GRAVINA DI PUGLIA
177	19,65	PILLA	LUIGI MARIA	19/07/1949	BENEVENTO
178	19,65	IPPOLITO	GIOVANNI	29/03/1948	SANT'ARSENIO
179	19,60	ALBARELLI	ANTONIO	18/05/1960	CERVINARA
180	19,55	ORABONA	BRUNO	02/06/1949	CASERTA
181	19,55	IUORIO	MARIA GRAZIA	30/08/1960	AVERSA
182	19,50	IACCARINO	FILIPPO	17/10/1975	NAPOLI
183	19,35	NACLERIO	ANNA	22/05/1957	NAPOLI
184	19,30	DE VITTO	LEONILDE	15/05/1956	EBOLI

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013**Allegato A**

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
185	19,30	DE FUSCO	CARMELA	05/12/0961	NAPOLI
186	19,30	CHELLO	GIOVANNI	01/01/1958	MUGNANO DI NAPOLI
187	19,25	IANNOTTA	PATRIZIA	24/03/1955	MELITO
188	19,25	COCCA	FRANCESCO	27/12/1958	S. MARCO DEI CAVOTI
189	18,95	ACAMPORA	LANFRANCO	07/09/1953	CASERTA
190	18,65	ROLANDO	BRUNO	26/03/1954	ISCHIA
191	18,65	GENOVESE	STEFANIA	28/12/1973	CATANIA
192	18,60	DI PACE	LAURA	12/05/1952	VALLO DELLA LUCANIA
193	18,55	NICASTRO	AMERIGO	13/11/1952	AVELLINO
194	18,40	STAGNI	AMELIA	06/06/1960	CALVIZZANO
195	18,40	PERNA	CLELIA	29/06/1965	SALERNO
196	18,25	STOPPOLONI	ORNELLA	04/07/1972	NAPOLI
197	18,15	ARDIA	ELEONORA	09/11/1958	EBOLI
198	18,15	RAPITI	MARISA	02/11/1955	VIBONATI
199	18,10	CROCCO	GIOVANNA	07/01/1954	FAICCHIO
200	17,95	PAOLELLA	MARIA	11/12/1957	CAIVANO
201	17,95	CARONE	FRANCESCO	12/09/1953	SANTA MARINA
202	17,80	SARNO	MICAELA	19/05/1980	NAPOLI
203	17,75	ANSALONE	ANGELA	02/10/1951	NAPOLI
204	17,70	CAMMARANO	RAFFAELLA	16/01/1955	NAPOLI
205	17,65	SEPE	GIUSEPPA	02/01/1953	GIUGLIANO
206	17,50	MAROTTA	LUCIANO	18/02/1959	CASERTA
207	17,45	PALMIERO	LUCIANO	08/04/1950	LUSCIANO

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013**Allegato A**

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
208	17,40	ZOENA	CHIARA STELLA	24/12/1952	CASERTA
209	17,30	BUONAVOLONTA'	ROBERTA	22/03/1980	NAPOLI
210	17,20	D'ETTORE	NICOLINA	05/02/1958	AVERSA
211	17,20	BROCCOLETTI	TERESA	07/12/1978	TRENTOLA DUCENTA
212	17,20	CAPOZZI	LAURA	17/04/1981	NAPOLI
213	17,15	RUSSO	PAOLA	24/10/1960	AVELLINO
214	17,15	LEPORE	ANTONIO	24/07/1955	SANTA MARIA C.V.
215	17,10	MOZZILLO	ENZA	27/02/1977	ORTA DI ATELLA
216	17,05	BIANCO	GIUSEPPE	05/02/1957	NAPOLI
217	17,05	PAINO	GIUSEPPE	10/02/1954	NAPOLI
218	16,90	ROSSI	VINCENZO	02/06/1962	CASERTA
219	16,85	SEPE	ANGELA	04/09/1974	MARIGLIANO
220	16,80	NUGNES	ROSA	15/10/1979	LUSCIANO
221	16,60	GENOVESE	SERGIO	13/09/1961	NAPOLI
222	16,45	ALFANO	CARMELA	20/04/1963	AVELLINO
223	16,40	D'AVINO	PASQUALE	11/04/1963	NAPOLI
224	16,35	DE STEFANO	LUIGI	12/11/1960	SOMMA VESUVIANA
225	16,30	FIORILLO	CRISTINA	14/03/1977	S. MARIA C.V.
226	16,30	TORINO	MILENA	21/10/1977	NAPOLI
227	16,20	BRUNO	MARIA ROSARIA	08/01/1958	SALERNO
228	16,20	BASILICATA	ROSARIA	21/02/1952	CASERTA
229	16,20	FERRI	MICHELINA	19/07/1958	TELESE TERME
230	16,15	SALVATI	VIRGINIA M.	25/09/1966	CASTEL SAN GIORGIO

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
231	16,10	KLAIN	ANTONELLA	28/04/1961	NAPOLI
232	16,00	MASTROIANNI	ROSSELLA	04/01/1977	SAN NICOLA LA STRADA
233	15,90	GASPARRO	ROSSELLA R.	24/10/1963	AVELLINO
234	15,85	BRIGANTE	ELIANA	27/02/1959	NAPOLI
235	15,80	DE IESU	GIUSEPPE	26/10/1959	FONTANAROSA
236	15,75	PERROTTA	VALENTINO	26/07/1961	NAPOLI
237	15,55	STODUTO	TEODORO	15/06/1959	POLLA
238	15,50	D'ANGELO	ELISA	17/08/1965	CAVA DE' TIRRENI
239	15,50	INDACO	ROSARIA	23/07/1978	ORTA DI ATELLA
240	15,30	ANSALONE	ANTONELLA	29/04/1963	CASERTA
241	15,25	MANCUSI	CARLO	29/10/1953	SANT'ANTIMO
242	15,25	IAFUSCO	MICHELE	10/07/1963	NAPOLI
243	15,15	LAUDIERO	PASQUALE	14/03/1962	AFROGOLA
244	15,10	COLELLA	ANDREA	03/07/1956	GRICIGNANO
245	15,10	ZANFARDINO	ANGELA	19/08/1979	AFRAGOLA
246	15,00	DI MONACO	PIETRO	02/01/1965	SAN PRISCO
247	14,95	PRISCO	SALVATORE	20/01/1965	ORTA DI ATELLA
248	14,90	D'ANGELO	DOMENICO	23/03/1962	SAN PRISCO
249	14,80	MUZZICA	STEFANIA	05/03/1978	TRENTOLA DUCENTA
250	14,80	GRIMALDI	MANUELA	08/04/1977	GIFFONI SEI CASALI
251	14,70	CONTE	MARIA LUISA	27/12/1972	AVERSA
252	14,65	CUTRONE	LUIGIALBERTO	06/05/1959	CAMPOBASSO
253	14,60	LIGUORI	ROBERTO	03/07/1957	AVERSA

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013**Allegato A**

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
254	14,40	BARLOTTI	ANTONIO	22/10/1952	AGROPOLI
255	14,35	BARBA	ELIANA ROSARIA	23/08/1958	SANTA MARIA C.V.
256	14,30	ROMANO	ANTONIA	09/11/1969	CAMEROTA
257	14,20	NAZZARO	LUCIA	31/07/1959	AVELLINO
258	14,20	SOLOVYOV	PAVLO	15/10/1974	NAPOLI
259	14,05	DELLA MONICA	VINCENZO	09/10/1960	SALERNO
260	14,00	PEZZULO	ASSUNTA	05/02/1978	NOCERA S
261	13,85	NAPOLITANO	MARCELLO	06/03/1964	ROCCARASO
262	13,85	FAIELLA	AMALIA	07/05/1963	NAPOLI
263	13,85	SERAIO	MAURIZIO	01/08/1964	SESSA AURUNCA
264	13,85	IORIO	GIULIO	01/01/1964	SANT'ARPINO
265	13,80	d'URZO	GIOVANNA	23/07/1968	ACERRA
266	13,70	PASSARIELLO	ANNALISA	18/01/1975	PROCIDA
267	13,65	TORRE	ANDREA	08/08/1952	ROMA
268	13,60	D'ANIELLO	ANTONIETTA	01/08/1976	SCAFATI
269	13,55	PULLANO	FRANCESCO	15/08/1963	NAPOLI
270	13,55	MORMILE	RAFFAELLA	27/05/1966	GRUMO NEVANO
271	13,55	DE LUCA	GIUSEPPE	07/07/1965	NAPOLI
272	13,45	COPPOLA	RAFFAELE	27/07/1960	AVERSA
273	13,40	CIOFFI	CARLO	01/12/1957	ORTA DI ATELLA
274	13,40	CONTE	ROSALIA	01/07/1973	AVELLINO
275	13,35	CAMPAGNANO	NICOLA G.	06/03/1955	CASTEL CAMPAGNANO
276	13,25	CARRANO	ELISA	18/03/1945	AVERSA

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013**Allegato A**

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
277	13,25	RUNDO	RITA	27/02/1967	SANT'AGATA MILITELLO
278	13,10	IERVOLINO	CLAUDIO	22/10/1964	NAPOLI
279	13,10	COPPOLA	DANIELA	04/02/1975	C/MARE DI STABIA
280	13,00	ARAGIONE	NUNZIA	20/01/1966	ISCHIA
281	12,95	DEL GAUDIO	LAURA	14/11/1955	CASERTA
282	12,90	DEL GAUDIO	TERESA PIA ANNA M.	03/09/1958	ROCCAGLORIOSA
283	12,85	RACIOPPI	GUGLIELMO	13/02/1959	LIONI
284	12,80	ORBINATO	FRANCESCO	09/07/1963	SANT'ANASTASIA
285	12,80	MALATESTA	CARMELA	24/09/1957	SALERNO
286	12,75	DI TORO	ANTONINO	09/02/1965	NAPOLI
287	12,50	GRAPPONE	LIDIA	29/03/1965	GROTTAMINARDA
288	12,50	TARDI	MARIA	26/08/1977	ACERRA
289	12,35	POZZI	NICOLA	21/02/1971	ACCADIA
290	12,35	RUSSO	ROCCO	28/12/1965	BENEVENTO
291	12,25	VISCONTI	MELANIA	23/08/1959	SALERNO
292	12,20	PANICO	MICHELE	16/05/1965	GIUGLIANO
293	12,20	ROSSO	ROBERTO	03/08/1966	NAPOLI
294	12,20	PUGLIESE	ANNALISA	20/04/1975	AVELLINO
295	12,20	RINALDI	VINCENZO R. D.	24/07/1957	CASERTA
296	12,20	TOSCO	ANTONELLA	11/01/1979	PORTICI
297	12,20	FALCONE	ELIDE	07/11/1974	CASERTA
298	12,05	ROSSI	MASSIMILIANO	14/05/1972	NAPOLI
299	12,05	SIRIGU	ANTONELLA	23/06/1969	PORTICI

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013**Allegato A**

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
300	12,00	BACCELLIERE	RUBEN ANTONIO	12/09/1953	SANT'ARSENIO
301	12,00	PISATURO	ANGELO	15/04/1966	SANT'ANGELO D'ALIFE
302	12,00	PEPE	NICOLA	25/02/1966	SALERNO
303	11,95	IANNICELLI	GENNARO	20/08/1965	SALERNO
304	11,90	NORMA	ANTONELLA	18/10/1958	EBOLI
305	11,90	ANTONELLI	FABIO	04/10/1965	NAPOLI
306	11,90	SABBA	GIOVANNA	16/10/1952	MADDALONI
307	11,85	MAGRI	DANIELA	10/03/1964	NAPOLI
308	11,85	PICCIRILLO	ALESSANDRO	19/10/1975	MARCIANISE
309	11,80	DE BRASI	DANIELE	30/01/1965	NAPOLI
310	11,80	ROMANO	MARIA TERESA	02/02/1976	NAPOLI
311	11,80	GRECO	NATALIZIA	21/04/1976	PISCIOTTA
312	11,70	AUSIELLO	FLORIANA	13/01/1969	TORRE ANNUNZIATA
313	11,70	DE ROSA	EMILIA	27/05/1970	CASAVATORE
314	11,65	PIETROSANTE	ANNA MARIA	17/02/1963	MIGNANO DI NAPOLI
315	11,65	IERVOLINO	LUIGIA RITA	03/02/1977	SANT'ANASTASIA
316	11,50	DE LUCA	MARIA GABRIELLA	31/12/1968	SORRENTO
317	11,45	PERRETTA	ROSA	29/08/1969	SAN GIUSEPPE VES.
318	11,25	CASANI	ANNA	16/08/1966	CAMPOBASSO
319	11,25	ZOCCALI	STEFANIA	02/07/1974	GIUGLIANO
320	11,25	SCAFATO	DANIELA	15/04/1973	GRAGNANO
321	11,20	MENOLASCINA	ANNA	08/06/1967	VALENZANO
322	11,20	QUAGLIETTA	LUCIA	06/02/1977	NAPOLI

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013**Allegato A**

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
323	11,20	TROISE	LUCIA	28/04/1977	PORTICI
324	11,15	REA	LIDIA	23/09/1952	SANT'ANASTASIA
325	11,15	CRISPINO	FRANCESCO	23/10/1977	CAIVANO
326	11,05	TARALLO	MARIA ROSARIA	08/05/1965	SAN GIORGIO A CREMANO
327	10,85	MAISTO	ANNA MARIA	29/05/1973	NAPOLI
328	10,65	SCARCIA	SABRINA	18/10/1968	SAN CARLO CANAVESE
329	10,60	CAPRISTO	CARLO	14/11/1970	NAPOLI
330	10,60	GIANNATTASIO	ALESSANDRO	21/09/1975	GENOVA
331	10,60	CAPALBO	DONATELLA	05/06/1976	NAPOLI
332	10,60	ROSETO	VINCENZA	23/12/1978	NAPOLI
333	10,55	CALABRO'	CLAUDIA	02/06/1970	NAPOLI
334	10,55	DE VIVO	MASSIMILIANO	15/08/1971	MARANO
335	10,55	POLIDORI	GIUSEPPINA	12/06/1969	NAPOLI
336	10,55	NAPPI	BARBARA	14/04/1973	NAPOLI
337	10,50	RIVERSO	GUGLIELMO	16/12/1961	NAPOLI
338	10,45	MALGIERI	GABRIELE	24/03/1961	NAPOLI
339	10,40	FURCOLO	GIUSEPPE	12/04/1971	SANTO STEFANO DEL SOLE
340	10,40	ANDREUCCI	MARIA V.	01/09/1976	NAPOLI
341	10,35	AMENDOLARA	MARIA	04/02/1960	NOCERA INFERIORE
342	10,35	DUMELLA DE ROSA	ROSA	16/02/1958	ARZANO
343	10,35	FORMISANO	GRAZIA	05/01/1961	OTTAVIANO
344	10,25	BURRO	FRANCESCO	10/06/1962	AMOROSI
345	10,25	FAILLACE	TIZIANA	25/09/1973	POLICORO

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
346	10,20	RUSSO	PAQUALINA	02/06/1968	CEPPALONI
347	10,10	DE SIMONE	ALFREDO	05/05/1968	CERVINARA
348	10,05	MANDATO	CLAUDIA	08/02/1972	NAPOLI
349	10,05	PONTICIELLO	EDUARDO	30/12/1969	SANT'ANTIMO
350	10,05	BRESCIA	DANIELA	01/10/1971	NAPOLI
351	10,00	CALABRO'	VALENTINA	29/01/1971	NAPOLI
352	9,90	FECAROTTA	SIMONA	11/12/1975	NAPOLI
353	9,85	FRANZESE	CARLO	01/07/1969	NAPOLI
354	9,80	DI MEGLIO	MILENA	12/06/1973	ISCHIA
355	9,75	DAMIANO	FLORIANA	12/05/1965	NAPOLI
356	9,75	BORRELLI	MELISSA	09/09/1975	TORRE DEL GRECO
357	9,75	IODICE	R. MARGHERITA	22/07/1978	MUGNANO DI NAPOLI
358	9,75	CARBONE	MARIA GRAZIA	12/05/1967	POZZUOLI
359	9,70	PAPADOPOULOS	NIKI	09/10/1976	SOMMA VESUVIANA
360	9,65	CARBONE	MARIA T.	14/10/1971	SAN SEBASTIANO AL V.
361	9,60	PARASOLE	ROSANNA	24/01/1964	NAPOLI
362	9,60	PERRI	DOMENICO	03/05/1959	AVERSA
363	9,55	VENDEMMIA	MARIA	30/09/1974	AVERSA
364	9,50	SARNELLI	PAOLA	10/09/1967	SALERNO
365	9,45	LENTA	SELVAGGIA	15/08/1978	POZZUOLI
366	9,40	GIANNATTASIO	ANTONietta	05/07/1977	GIUGLIANO
367	9,40	CAPUANO	GRAZIA	24/08/1979	GIUGLIANO
368	9,35	MAZZOTTI	ANGELINA	28/11/1977	CAIVANO

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
369	9,30	BUONO	PIETRO	31/08/1972	BARANO
370	9,30	PALOMBO	GIUSEPPE	23/07/1966	NAPOLI
371	9,30	CAPASSO	LETIZIA	21/02/1974	NAPOLI
372	9,20	GRASSIA	CAROLINA	20/02/1968	CASERTA
373	9,20	DI BENEDETTO	LINDA	22/04/1969	NAPOLI
374	9,15	PUNZO	ROSALBA	23/08/1960	SANT'ANASTASIA
375	9,15	GRECO	GIULIANA	04/09/1967	NAPOLI
376	9,15	RUOTOLO	SERENA	29/11/1978	NAPOLI
377	9,15	IOVANE	BRUNELLA	13/04/1979	POMPEI
378	9,10	VEGA	GIOVANNA ROBERTA	18/11/1974	CANDIDA
379	9,05	MIELE	ERASMO	25/05/1968	NAPOLI
380	9,05	GAUDIELLO	GIOVANNA	17/07/1975	NAPOLI
381	9,00	LAROCCA	MARIA ROSARIA	18/03/1969	SALERNO
382	9,00	GABRIELE	CARMELO	16/12/1973	NAPOLI
383	9,00	CAROPRESO	MARIA	08/11/1975	BENEVENTO
384	8,95	MONTELLA	SILVIA	20/06/1977	NAPOLI
385	8,85	BORRELLI	BARBARA	12/01/1974	SAN SEBASTIANO AL V.
386	8,80	RUSSO	ROSARIO	18/01/1969	ARZANO
387	8,80	BISMUTO	ROSARIA	08/07/1979	NAPOLI
388	8,80	COSENZA	LINDA	19/11/1977	C/MARE DI STABIA
389	8,70	RAIMONDO	ILARIA	20/10/1972	NAPOLI
390	8,70	VERNI'	MARIA T.	03/03/1973	VICO EQUENSE
391	8,65	PLUVIO	ROSANNA	17/09/1969	POZZUOLI

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
392	8,60	PERROTTA	ANGELO	03/07/1976	FRATTAMAGGIORE
393	8,55	MAURO	CAROLINA	07/09/1961	BATTIPAGLIA
394	8,55	CASELLA	TITO	10/11/1971	FOGGIA
395	8,55	NASCA	ROBERTO	16/01/1971	NAPOLI
396	8,55	CAPASSO	MICHELE	24/01/1975	CASERTA
397	8,50	AMATO	ALESSANDRA	04/03/1974	NAPOLI
398	8,50	RUSSO	MARIA TERESA	29/01/1980	CASERTA
399	8,45	MAZZARELLA	GIUSEPPINA	13/11/1975	NAPOLI
400	8,40	RAIMONDO	PAOLO	31/03/1976	PORTICI
401	8,35	DI DOMENICO	MARIA ROSARIA	06/06/1972	QUARTO
402	8,35	LUONGO	CATERINA	02/12/1979	CERVINARA
403	8,30	VENEZIANO	ANTONELLA	09/03/1976	PAGANI
404	8,30	SIANO	MARIA	30/03/1978	MARANO DI NAPOLI
405	8,25	MIGLIARO	IORELLA	04/04/1972	NAPOLI
406	8,25	LIMONGELLI	MARIA G.	09/12/1976	PADULI
407	8,20	MARRA	VALENTINA	17/01/1975	AVELLINO
408	8,15	MARI	LIDIA	13/10/1965	ACERRA
409	8,10	RICCIO	ELENA	23/07/1973	NAPOLI
410	8,10	ROMANO	MARIA T.	04/01/1977	AVERSA
411	8,05	MARENZONI	PAOLA	23/10/1973	VITERBO
412	8,00	CERNERA	MARIA ROSARIA	28/07/1966	NAPOLI
413	8,00	IOVINO	ANDREA	10/03/1975	NAPOLI
414	8,00	INGENITO	NICOLA	13/03/1970	PORTICI

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013**Allegato A**

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
415	7,95	LEONARDO	LUIGI	19/09/1957	PIETRAMELARA
416	7,90	SALZANO	ROSA	04/01/1981	AFRAGOLA
417	7,85	SICILIANI	MARIA CARMEN	09/02/1971	NAPOLI
418	7,80	MASI	PAOLA	05/10/1979	SOMMA VESUVIANA
419	7,80	DI MITA	ONORINA	08/01/1973	BAGNOLI IRPINO
420	7,75	BOCCIA	GABRIELLA	24/01/1975	BACOLI
421	7,75	ATTINA'	TIZIANA	02/01/1970	REGGIO CALABRIA
422	7,70	MAIORANO	ANTONELLA	23/08/1966	CASTELVETERE SUL CALORE
423	7,70	LOMBARDI	FRANCESCA	22/04/1974	CASERTA
424	7,65	RAPAGIOLO	STEFANIA	03/07/1966	NAPOLI
425	7,65	FUSCO	GIUSEPPINA A.	21/02/1968	SANTA MARIA C.V.
426	7,65	CALABRESE	ELVIRA	29/12/1971	NAPOLI
427	7,60	MARZANO	MARIA GRAZIA	10/06/1974	CARINOLA
428	7,60	ARENA	STEFANIA	02/08/1971	SAN SEBASTIANO AL V.
429	7,60	SIMEONE	GELSOMINA	15/01/1976	PROCIDA
430	7,60	COPPOLA	FILOMENA	23/04/1972	CASAL DI PRINCIPE
431	7,60	FURNARI	ANNALISA	12/06/1979	NAPOLI
432	7,55	RAFFONE	ANNALISA	03/03/1973	C/MARE DI STABIA
433	7,55	UMBALDO	ANGELA	02/10/1976	CALVIZZANO
434	7,50	MONACO	MARIA GRAZIA	21/01/1966	FIRENZE
435	7,50	DE MARTINO	ARIANNA	04/02/1965	NAPOLI
436	7,50	DE BERNARDO	GIUSEPPE	09/06/1966	NAPOLI
437	7,50	VETRELLA	SIMONA	03/12/1978	NAPOLI

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013**Allegato A**

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
438	7,45	DI PINTO	DANIELA	22/12/1971	NAPOLI
439	7,45	GRANDONE	ANNA	27/08/1977	CASERTA
440	7,40	MELIS	DANIELA	02/02/1969	NAPOLI
441	7,40	SIBILIO	MICHELINA	18/11/1976	FRATTAMAGGIORE
442	7,30	SABBATINO	MARIA SIMONA	07/05/1973	NAPOLI
443	7,30	ERRICHIELLO	SIMONA	08/10/1976	NAPOLI
444	7,20	GOLLUCCIO	MICHELA	14/08/1973	CASSINO
445	7,20	VITALE	ROSA	26/06/1976	MARCIANISE
446	7,20	ROTTA	IDA	21/02/1979	BACOLI
447	7,15	MAIELLO	RITA	21/03/1971	NAPOLI
448	7,00	MICERA	MONICA	14/04/1972	MONTEMILETTO
449	7,00	FRATELLANZA	ANNA GRAZIA	13/03/1979	NAPOLI
450	7,00	COCCORULLO	PAOLA	21/08/1979	CAVA DE' TIRRENI
451	7,00	SESTITO	SIMONA	12/11/1980	CHIARAVALLE CENTRALE
452	7,00	TAFURO	LUCIA	21/10/1979	NOCERA INFERIORE
453	7,00	CONFETTO	SANTINO	15/08/1977	PALMA CAMPANIA
454	7,00	REA	MONICA	23/03/1976	POMIGLIANO D'ARCO
455	7,00	RUSSO	GIUSTINA	19/04/1982	MARCIANISE
456	6,90	GUERRIERO	FEDERICO	23/01/1961	CAPRIGLIA IRPINA
457	6,90	CARPENTIERI	MARIA LUISA	25/11/1971	CAVA DE' TIRRENI
458	6,90	PETRONE	EMMA	31/05/1973	MUGNANO DI NAPOLI
459	6,80	PLANTULLI	ANGELA	19/03/1978	VARESE
460	6,80	BOEMIO	SOFIA	04/08/1979	AFRAGOLA

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013**Allegato A**

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
461	6,75	CIOFFI	DANIELA	03/05/1979	NAPOLI
462	6,70	PISCITELLI	ANTONIO	25/10/1969	ACERRA
463	6,70	D'AMBROSI	MARIANGELA	25/07/1978	SAN GIUSEPPE VES.
464	6,70	FRASCOGNA	ANNA RITA	25/10/1977	SALERNO
465	6,70	MASI	LUCIA	10/03/1971	MONDRAGONE
466	6,65	COPPOLA	ANTONIO	01/01/1969	SANT'AGNELLO
467	6,60	CASALE	MADDALENA	06/11/1980	TEGGIANO
468	6,55	PASCARELLA	FILOMENA	12/07/1976	CERVINO
469	6,45	MUCERINO	JADA	09/09/1973	NAPOLI
470	6,45	CENNAMO	LUCIA	27/01/1976	SAN NICOLA LA STRADA
471	6,40	CERVO	ERMINIA MARIA	06/04/1977	COSENZA
472	6,35	SOMMATICO	MANUELA	21/04/1971	ERCOLANO
473	6,35	SERGIO	ANNALISA	27/08/1971	CAVA DE' TIRRENI
474	6,30	VILLANI	JOSEPHINE	19/07/1966	SCAFATI
475	6,25	INTERNICOLA	MARGHERITA	21/10/1980	SORRENTO
476	6,20	PALMA	ELENA	13/12/1978	GIUGLIANO
477	6,15	IOVINE	GIANLUCA	07/04/1974	AVELLINO
478	6,15	MEROLLA	FRANCESCO	18/04/1974	CASERTA
479	6,10	GEMMA	COLOMBA	13/03/1977	CICCIANO
480	6,05	DE MAIO	CINZIA	09/12/1977	PIANO DI SORRENTO
481	6,05	ESPOSITO	OSCAR	01/12/1980	NAPOLI
482	6,00	DE LUCA	GIUSEPPINA	23/07/1966	CICCIANO
483	6,00	LAVORGNA	ALESSANDRA	16/02/1978	NAPOLI

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013**Allegato A**

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
484	5,90	CAPASSO	ANTONELLA	05/03/1979	GRUMO NEVANO
485	5,85	PANARIELLO	ANGELA	17/06/1969	PESARO
486	5,85	QUARTO	BENIAMINO	22/07/1959	NAPOLI
487	5,80	IZZO	ANGELO	12/09/1963	MERCOGLIANO
488	5,80	TERRIN	GIANLUCA	04/03/1976	NAPOLI
489	5,80	CORSI	IVANA	13/02/1973	NAPOLI
490	5,80	FUSCO	CLAUDIA	30/05/1981	NAPOLI
491	5,80	MANZO	MANUELA	10/06/1978	CERCOLA
492	5,80	CAMARCA	MARIA ERMINIA	07/02/1981	ARZANO
493	5,75	BUSSI	MARIANNA	04/07/1976	C/MARE DI STABIA
494	5,75	DI MARTINO	MARTINA	03/04/1979	NAPOLI
495	5,75	GIACCHETTI	LORENZO	13/03/1980	PARMA
496	5,60	PUCA	MARIA ROSARIA	17/05/1968	CASERTA
497	5,60	FIORITO	VALENTINA	20/02/1975	BENEVENTO
498	5,55	PIERRO	ATTILIO	13/09/1956	SAN PAOLO BEL SITO
499	5,55	LAGRASTA	URANIA E.	16/10/1970	CORATO
500	5,55	D'AMORA	STEFANIA	19/06/1975	SANTA MARIA LA CARITA'
501	5,50	BATTAGLIESE	ANTONELLA	20/02/1975	NAPOLI
502	5,35	AURICCHIO	GIULIANA	08/09/1973	PADOVA
503	5,30	SCALA	IRIS	06/04/1975	POZZUOLI
504	5,25	CIRILLO	ARIANNA	22/05/1980	CASERTA
505	5,20	SELLITTO	MARIA	26/01/1980	NAPOLI
506	5,20	MONTESANO	GIOVANNA	12/05/1981	NAPOLI

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013**Allegato A**

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
507	5,20	LICCARDO	DANIELA	05/12/1980	MARANO DI NAPOLI
508	5,15	COLUCCI	CONSUELO	21/06/1969	CAGLIARI
509	5,10	PEZONE	ILARIA	05/10/1978	CASTELVOLTURNO
510	5,05	PESCE	SIMONA	09/05/1975	CASERTA
511	4,95	SINDICO	PAOLA	13/07/1979	CASTRIGNANO DEI GRECI
512	4,95	SANTANIELLO	FEDERICA	16/05/1979	QUINDICI
513	4,95	SAVARESE	RAFFAELE	06/04/1978	META
514	4,90	CUTILLO	LUISA	28/05/1966	NAPOLI
515	4,90	CIRILLO	PIA	14/06/1975	TORRE ANNUNZIATA
516	4,90	VITALE	VIRGINIA	20/11/1980	CAVA DE' TIRRENI
517	4,90	NICASTRO	EMANUELE	29/07/1980	NAPOLI
518	4,80	AMELIO	RAFFAELE	02/07/1973	SCAFATI
519	4,80	CAPUTO	ORNELLA OLIMPIA	01/08/1980	CAIVANO
520	4,70	SALOME'	SERENA	11/05/1981	POZZUOLI
521	4,70	DI MASE	RAFFAELLA	27/06/1980	CASALNUOVO DI NAPOLI
522	4,65	MUGIONE	PATRIZIA	06/04/1970	CAIVANO
523	4,65	CRISPINO	GILDA	29/04/1981	MARANO
524	4,65	PAPPACODA	SERENA	05/06/1979	NAPOLI
525	4,60	RUOPPO	GENNARO	16/03/1953	NAPOLI
526	4,60	PISATURO	LUCIA	16/02/1963	SALERNO
527	4,60	DE ROSA	IGNAZIO	08/01/1977	CASERTA
528	4,60	LANDOLFO	FRANCESCA	10/09/1977	NAPOLI
529	4,60	POTA	ELVIRA	24/08/1977	PORTICI

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013

Allegato A

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
530	4,60	SANTARPIA	MICHELE	26/04/1977	POMPEI
531	4,60	FRATTA	ANDREA	02/04/1980	NAPOLI
532	4,60	IULIANO	RAFFAELLA	13/07/1980	CASORIA
533	4,55	DI LENA	SONIA	31/07/1975	NAPOLI
534	4,50	GIOBBI	BARBARA	10/07/1973	TORRE ANNUNZIATA
535	4,45	DELLI COLLI	MONICA	13/11/1973	CASSINO
536	4,40	DI MICCO	PASQUA	04/05/1974	CARDITO
537	4,40	NICOSIA	ANNARITA	13/11/1976	TORINO
538	4,40	BORRELLI	RAFFAELE	07/09/1978	CERCOLA
539	4,35	SORDINO	DESIREE	16/03/1971	NAPOLI
540	4,30	BAIONE	MARIA TERESA	28/05/1951	SALERNO
541	4,25	MARSELLA	MARIA	23/01/1979	AVELLINO
542	4,25	DI MASO	RAFFAELLA	14/06/1982	AFRAGOLA
543	4,25	CHIRICO'	DAMIANO	15/12/1981	ROMA
544	4,20	ZIBELLA	ALESSANDRA	13/03/1964	SANTA MARIA C.V.
545	4,20	BRUNETTI PIERRI	NICOLA	20/04/1973	ANACAPRI
546	4,20	DI CARO	STEFANIA	16/03/1980	CASANDRINO
547	4,20	IMPERATORE	AGOSTINO	09/08/1981	NAPOLI
548	4,20	GIANNETTI	ELEONORA	15/09/1981	NAPOLI
549	4,15	AGOVINO	TERESA	03/01/1981	ROGGIANO GRAVINA
550	4,00	CRISCUOLO	ANTONIO	20/01/1958	NOCERA INFERIORE
551	4,00	CAPUTO	NIVES	06/05/1966	SALERNO
552	4,00	ALAGNA	MAURIZIO	05/12/1965	CASERTA

Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta Anno 2013**Allegato A**

Posizione	Punteggio	Cognome	Nome	Data Nascita	Residenza
553	4,00	PADUANO	PASQUALE	14/09/1967	SAN GIORGIO A CREMANO
554	4,00	PORZIO	SALVATORE	27/06/1964	NAPOLI
555	4,00	FONTERICO	VIOLANTE	01/06/1972	NAPOLI
556	4,00	DE ROSA	EMILIA	30/05/1973	ERCOLANO
557	4,00	SALZANO	GIUSEPPINA	23/09/1974	NOCERA INFERIORE
558	4,00	SANTORO	NICOLA	05/06/1975	TRENTOLA DUCENTA
559	4,00	RICCIO	FLAVIA EKELA	13/02/1977	POZZUOLI
560	4,00	PORCELLI	MARIASSUNTA	07/02/1973	AVELLINO
561	4,00	TORRE	PIERA	05/10/1973	ROMA
562	4,00	SIGNORIELLO	LUIGINA	13/05/1977	ALTAVILLA IRPINA
563	4,00	VARRELLA	FLAVIA	05/02/1977	NAPOLI
564	4,00	ROCCO	ADRIANA	24/07/1976	SALERNO
565	4,00	ARAIMO	GABRIELLA	25/02/1979	PORTICI
566	4,00	PECORARO	LAURA	03/09/1977	POMIGLIANO D'ARCO
567	4,00	CIRILLO	FRANCESCO	26/01/1977	NAPOLI
568	4,00	CICALESE	MARIA PIA	15/03/1980	MARANO
569	4,00	GIUGLIANO	MICHELA	19/04/1980	SAN GENNARO VESUVIANO
570	4,00	ROMA	VINCENZINA	13/09/1974	ANDRETTA
571	4,00	GAGLIARDO	THAILILJA	02/04/1979	NAPOLI
572	4,00	GINOCCHIO	VIRGINIA MARIA	17/10/1982	ALIFE
573	4,00	AGNESE	MAURA	09/11/1981	ISCHIA
574	4,00	RUSSO	MANUELA	03/03/1981	MARCIANISE

Elenco Esclusi Graduatoria Definitiva Pediatri di Libera Scelta anno 2013 Alleg. B

Numero	Cognome	Nome	Data Nascita	Motivo di Esclusione
1	ALVIGGI	GIULIANO	08/09/1958	*
2	ANDREOLI	SAVERIO	16/04/1974	*
3	BASILICATA	ANGELO MARIA	20/03/1955	*
4	CARPINELLI	LINDA	14/07/1974	*
5	D'ALFONSO	CATERINA	19/05/1969	*
6	D'ALVANO	LUIGI BENIGNO	20/11/1960	*
7	DE MARCO	GIULIO	21/02/1972	*
8	DI COSMO	NICOLINA	28/08/1973	*
9	DONADIO	PATRIZIA	23/02/1964	*
10	ESPOSITO	VALERIA	02/03/1970	*
11	FERRARA	ALESSANDRO	29/03/1959	*
12	FERRI	PASQUALINA	07/06/1975	*
13	FORMICOLA	ANASTASIA	30/05/1971	*
14	GIAMPAOLINO	DOMENICO	24/10/1947	*
15	GUIDA	SALVATORE	16/10/1955	*
16	LANGELLA	GIOVANNI	31/07/1948	*
17	LETTIERO	TERESA	22/08/1975	*
18	MANCARUSO	ALESSANDRO	22/05/1950	*
19	MONDELLI	SABATO	20/08/1959	*
20	PALUMBO	CIRO	27/09/1957	*
21	PARRELLA	CLAUDIO	06/12/1962	*
22	PELOSI	PAOLO	14/01/1953	***
23	PISCITELLI	ANTONIO	25/10/1969	*
24	PUOPOLO	PATRIZIA	17/08/1969	*
25	RICCARDI	VINCENZO	25/08/1949	*
26	RUSSO	GUSTAVO	21/09/1950	*

Numero	Cognome	Nome	Data Nascita	Motivo di Esclusione
27	RUSSO	GIUSEPPE	16/12/1947	*
28	SALVATORE	BRUNO	15/02/1970	*
29	SPADARO	RAFFAELLA	19/04/1975	*
30	TODISCO	ANTONIO	15/08/1949	**
31	VENTRIGLIA	GIOVANNA	29/11/1949	**
32	URSOMANNO	GIUSEPPINA	28/10/1970	*
LEGENDA				
* Titolare di PLS				
** Medico in Quiescenza				



Decreto Dirigenziale n. 172 del 18/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO CCM 2011 "VIGILANZA SANITARIA RIFIUTI (VISARI): PROGETTO DI SORVEGLIANZA SINDROMICA DA ESPOSIZIONE A RIFIUTI SOLIDI URBANI". CUP: B25J11000060001

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il DPGR n°212 del 31/10/2013

PREMESSO

- a. che all'interno dell'area progettuale del programma di attività del CCM per l'anno 2011, approvato con decreto ministeriale 27 maggio 2011, è stato individuato un ambito operativo inerente l'area "Sostegno alle Regioni per l'implementazione del Piano Nazionale della Prevenzione e di "Guadagnare salute",
- b. che in tale ambito la Regione Campania ha proposto un progetto dal titolo "*Vigilanza Sanitaria Rifiuti (VISARI): Progetto di sorveglianza sindromica da esposizione a rifiuti solidi urbani*", approvato dai Comitati del CCM;
- c. che, con decreto dirigenziale del 15 dicembre 2011 – registrato dall'Ufficio centrale di bilancio il 18 gennaio 2012 al n°decreto 8068, è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Campania siglato in data 14 dicembre 2011 per la realizzazione del summenzionato Progetto
- d. che il suddetto Accordo prevede un finanziamento pari a € 180.000,00 e che lo stesso Ministero della Salute, con decreto del 23 aprile 2012, autorizzava il pagamento a favore della Regione Campania del 1° acconto di € 72.000,00, per il finanziamento del suddetto progetto
- e. che il predetto accordo di collaborazione ha la durata di 24 mesi, decorrenti dalla data 15 marzo 2012 come da comunicazione da parte del Ministero della Salute, avvenuta con nota prot. F.3.a.d./2011/512/4658 del 29/02/2012

TENUTO CONTO

- a. che in data 29/11/2013 è stata stipulata apposita convenzione, approvata con D.D. n°79 del 29/11/2013, tra Regione Campania e A.O.U. Seconda Università di Napoli, per l'attuazione del progetto CCM 2011 "*Vigilanza Sanitaria Rifiuti (VISARI): Progetto di sorveglianza sindromica da esposizione a rifiuti solidi urbani*", al fine di disciplinare i rapporti di collaborazione e l'utilizzazione dei fondi assegnati entro la data di scadenza del progetto stesso;
- b. che con DGR n°637 del 30/12/2013 sono stati iscritti, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, la somma oggetto della predetta ricognizione ammontante complessivamente ad euro 72.000,00, sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 7206;
- c. che con D.D. n°381 del 30/12/2013 è stata impegnata la somma complessiva di € 72.000,00, pari al 40% del finanziamento previsto per le attività del progetto, sul capitolo di spesa 7206
- d. che il capitolo di spesa 7206 è correlato al capitolo di entrata cap. 176, alimentato dalle risorse vincolare del S.S.N. la cui entrata è stata regolarmente accertata e riscossa;

PRESO ATTO

- a. che Il Direttore Generale dell' A.O.U. Seconda Università di Napoli, con nota Prot. 1073 del 28/01/2014, recepita agli atti della Direzione Generale con prot. 768336 del 03/02/2014, ha chiesto l'erogazione della prima quota del 40% del finanziamento, ai sensi dell'art. 7 della convenzione stipulata in data 29/11/2013;

RITENUTO

- a. di rettificare il codice CUP B25J1100060001 erroneamente riportato nel DD 381/2013 con il codice CUP **B25J1100060001**
- b. di dover provvedere alla liquidazione della somma di € 72.000,00 sul Cap. 7206 del bilancio regionale 2014 a favore A.O.U. Seconda Università di Napoli, quale 1° quota pari al 40% del finanziamento previsto per le attività del progetto ;

VISTA

- a. La Legge Regionale n.7 del 30/04/2002 avente ad oggetto "ordinamento contabile della Regione Campania" art. 34, comma 1 decreto legislativo 28 marzo 2000,n.76;
- b. L.R. n°5/2013
- c. il D.lgs n°118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili"
- d. DGR 612 del 29/10/2011
- e. DGR n°488 del 31/10/2013
- f. DGR n°493 del 18/11/2013
- g. L.R. 3/2014
- h. DGR 3/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare il codice CUP B25J1100060001 erroneamente riportato nel DD 381/2013 con il codice CUP **B25J11000060001**
2. di liquidare e pagare a favore dell'A.O.U. Seconda Università degli Studi di Napoli (C.F. 06908670638) la somma complessiva di € 72.000,00 mediante giro fondi al conto corrente di tesoreria 0306363 codice tesoreria 425, traendo la spesa dall'impegno n. 6491/2013 assunto con DD. n. 381 del 30/12/2013 sul capitolo 7206 del bilancio regionale 2014 in conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs n°118/2011, cl assificazione:

Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello piano dei conti	SIOPE		Codice UE
						Bilancio	gestionale	
13	1	07.4	1	104	1.04.01.02.000	1.05.03	1539	4

per la realizzazione delle attività del progetto CCM "Vigilanza Sanitaria Rifiuti (VISARI): Progetto di sorveglianza sindromica da esposizione a rifiuti solidi urbani" ;

3. di inviare per il seguito di competenza il presente atto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al BURC ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs.vo n°33/2013 artt. 26 e 27 e all'A.O.U. Seconda Università degli Studi di Napoli

Mario Vasco

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

A.O.U. "Seconda Università di Napoli"

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

06908670638

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

convenzione, approvata con D.D. n° 79 del 29/11/2013, tra Regione Campania e A.O.U. Seconda Università di Napoli

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPONTO

€ 72.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del
RUP:	Dott. Mario Vasco
TELEFONO:	081 7969426
E-MAIL:	agc20@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



Decreto Dirigenziale n. 175 del 19/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

**COSTITUZIONE CABINA DI REGIA REGIONALE PER IL PROGETTO RICERCA
CORRENTE 2012 -AGENAS - CITTADINANZA ATTIVA**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. Il DLgs 502/1992 all'art 14 stabilisce il principio del "costante adeguamento delle strutture e delle prestazioni sanitarie alle esigenze dei cittadini utenti del Servizio sanitario" attraverso la definizione dei contenuti e delle modalità di utilizzo degli indicatori di qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie relativamente alla personalizzazione ed umanizzazione dell'assistenza, al diritto all'informazione, alle prestazioni alberghiere, nonché dell'andamento delle attività di prevenzione delle malattie
- b. la legge regionale n. 10 del 11/07/2002 Piano sanitario Regionale 2002-2004 prevede strategie per il cambiamento ed indicazioni sulla politica della qualità
- c. la legge regionale n. 1/2006 "Disposizioni per l'effettivo esercizio del diritto alla salute" all'art.7 reca disposizioni in materia di informazione e comunicazione tra gli operatori sanitari e cittadini
- d. le DGRC n.880/2006 e n.170/2007 hanno disciplinato il Piano regionale di contenimento dei tempi di attesa e fornito alle AA.SS.LL. e alle Aziende Ospedaliere le indicazioni operative relative alla predisposizione dei Piani attuativi aziendali di contenimento delle liste di attesa e agli aspetti di prenotazione, comunicazione ed informazione ai cittadini
- e. con la DGRC n. 369 del 23/03/2010 è stato approvato il documento allegato contenente: Linee guida per la Carta dei servizi Sanitari

Considerato che:

- a. l'AGeNaS ha avviato con la regione Campania nel 2012 il Progetto di Ricerca anno 2010 dal titolo "Sperimentazione e trasferimento di empowerment organizzativo per la valutazione ed il miglioramento della qualità dei servizi sanitari";
- b. tale progetto prevedeva la sperimentazione di un set di indicatori per valutare il grado di umanizzazione delle strutture di ricovero ospedaliero e la rilevazione dei dati attraverso una metodologia partecipata e l'uso di strumenti ad hoc;
- c. attraverso un processo "partecipato" per la valutazione del grado di umanizzazione degli ospedali pubblici e privati accreditati, nel quale i Cittadini svolgono un ruolo attivo e di "garanzia" rispetto ai dati raccolti, si inserisce in tal modo come un elemento qualificante del progetto di costruzione di un sistema di rilevazione delle performance del Servizio Sanitario.

Rilevato che:

- a. l'AGeNaS ha chiesto alla Regione Campania l'adesione per partecipare al nuovo progetto di Ricerca corrente anno 2012 dal titolo "La valutazione della qualità delle strutture ospedaliere secondo la prospettiva del cittadino" con la nota prot n. 003450 del 21/03/2013, che prevede un "Percorso in 7 mosse":

1-Adesione

2-Costituzione della cabina di regia regionale

3-Coinvolgimento delle Aziende Sanitarie

4-Individuazione dei referenti civici

5-Formazione

6-Rilevazione ed inserimento dei dati

7-Primo momento di verifica, condivisione e definizione del peso degli indicatori.

CONSIDERATO che la ricerca potrà contribuire alla costruzione del Sistema italiano per la valutazione della qualità dei servizi, offrendo contenuti fondamentali al “ Portale della Trasparenza dei servizi per la salute”, così come indicato dalla recente deliberazione del 24 gennaio 2013 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n. 20/CSR del 24-01-2013).

Dato atto che:

- a. il Dr Renato Pizzuti, in qualità di referente scientifico regionale del progetto ha firmato la convenzione in data 31/07/2013, impegnandosi a realizzare il percorso secondo la metodologia stabilita con l'equipe nazionale Agenas- Cittadinanzattiva, nei tempi compatibili con la conclusione prevista del progetto e partecipando attivamente alla verifica ed al miglioramento del sistema di valutazione per consentire la sua messa a regime;
- b. è stata acquisita la disponibilità alla partecipazione al progetto dell'ASL di Salerno per il Presidio di Sarno e la Clinica Villa del Sole , l'AO Moscati e l'AORN Colli
- c. ciascuna struttura sanitaria e/o ospedaliera costituirà al proprio interno un equipe locale, individuando un minimo di due operatori aziendali (per struttura partecipante) che possano con interesse e motivazione partecipare all'iniziativa (ad esempio responsabili URP, Ufficio Qualità, ecc.) ed un minimo di due cittadini (per struttura partecipante) disponibili a partecipare all'iniziativa. L'adesione dei cittadini può essere raccolta tramite gli organismi di partecipazione regionale (es. comitati consultivi misti), tramite la rete dell'Audit Civico oppure, ancora, tramite la richiesta alle associazioni con le quali l'azienda intrattiene formali rapporti di collaborazione (protocolli d'intesa, associazioni con sede presso i locali aziendali, ecc.) o la pubblicazione di un avviso aperto a tutta la cittadinanza.

Stabilito che:

- a. deve essere costituita la Cabina di Regia Regionale, come previsto dal progetto, da un referente empowerment della Regione Campania da indicare all'Agenas e da referenti delle aziende coinvolte nel coordinamento del percorso;
- b. la Cabina di Regia Regionale sarà integrata con il referente dell'equipe nazionale di progettazione Agenas Cittadinanzattiva la Dr.ssa Carzaniga Sara, individuata con nota acquisita al prot n. 0098236 del 11/02/2014, che parteciperà al momento iniziale di impostazione del percorso ed al momento finale di condivisione dei risultati.
- c. All'interno di ciascuna struttura sanitaria dovrà essere previsto un equipe locale composta sia da referenti aziendali per l'attività e sia da referenti civici, al fine di garantire la partecipazione e la condivisione del percorso

DE CRETA

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di aderire al progetto di Ricerca corrente anno 2012 dal titolo” La valutazione della qualità delle strutture ospedaliere secondo la prospettiva del cittadino “ nei termini e nei modi indicati nella Convenzione siglata il 31/07/2013, e di aver coinvolto nel percorso l'ASL di Salerno con il Presidio di Sarno e la Clinica Villa del Sole, l'AO Moscati e l'AORN dei Colli ;
2. di costituire la Cabina di Regia Regionale composta da:
 - Dr Renato Pizzuti, responsabile scientifico del progetto, dirigente di staff della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coord.to del S.S.R.
 - Dr.ssa Rea Cinzia , responsabile amministrativa del progetto, quale referente empowerment della Regione Campania

- Dr.ssa Adriana Musto, responsabile Settore Umanizzazione, AO Moscati di Avellino
 - Dr.ssa Ida Andreozzi, Dirigente Medico DS, dell'ASL Salerno
 - Dr Ferraro Gennaro , Dirigente Medico di Staff della Direzione Sanitaria AORN Colli
 - di integrare la Cabina di Regia con la partecipazione del dott.ssa Sara Carzaniga, quale referente dell'equipe nazionale di progettazione AGEaS - Cittadinanzattiva, individuata con nota acquisita al prot n. 0098236 del 11/02/2014
3. la partecipazione è a titolo gratuito
 4. di trasmettere al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, all'AGENAS, l'ASL Salerno, AORN Colli, AO Moscati.

Dr Mario Vasco



Decreto Dirigenziale n. 178 del 20/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE SENTENZE DEL TAR CAMPANIA SEZIONE V N.RI 242, 252 E 253 DEL 2014 E PER LO EFFETTO RICONOSCIMENTO AL PROFILO DI CAPO TECNICO DI LABORATORIO PERSONALE EX ART. 19 L. 107/90.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che i Sigg.ri Medagli Giovanni, Passariello Paolo e Russo Guido, tecnici di centro trasfusionale, con vari provvedimenti non furono ammessi al giudizio di idoneità di cui all'ex art. 19 – L. 107/90 per l'accesso al profilo di capo tecnico di laboratorio per non assimilazione del titolo di tecnico di centro trasfusionale al titolo di tecnico di laboratorio;
- b. che avverso a quanto suesposto i summenzionati Signori hanno presentato ricorsi al TAR Campania – Sezione V per l'annullamento dei provvedimenti e per per l'accesso al profilo di capo tecnico di laboratorio;
- c. che il Ministero della Salute con pareri 18 dicembre 2002 e 16 gennaio 2003 ha riconosciuto l'equipollenza tra i titoli in questione per l'accesso al profilo de quo;
- d. che il TAR Campania – Sezione V con sentenze n. 242. 252 e 253 del 2014 ha dichiarato il diritto dei ricorrenti all'accesso al profilo di capo tecnico di laboratorio;

VISTE le sentenze n.ri 242, 252 e 253 del 2014 emesse dal TAR Campania Sezione V con le quali si dispone l'accesso dei ricorrenti Signori Medagli Giovanni, Passariello Paolo e Russo Guido al profilo di capo tecnico di laboratorio;

RITENUTO di dover dare esecuzione alle sentenze del TAR Campania – Sezione V e per l'effetto si dispone l'accesso al predetto profilo dei ricorrenti destinatari delle citate sentenze;

VISTI la delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27.9.2013 e il Decreto Presidenziale n. 212 del 31.10.2013 di nomina del Direttore Generale

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Personale SSR

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto delle sentenze TAR Campania – Sezione V n. 242, 252 e 253 del 2014 e per l'effetto riconoscere l'accesso al profilo di capo tecnico di laboratorio per assimilazione del titolo di tecnico di centro trasfusionale al titolo di tecnico di laboratorio dei ricorrenti Medagli Giovanni, Passariello Paolo e Russo Guido destinatari delle citate sentenze;
2. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
3. di notificare il presente decreto agli interessati.

Vasco



Decreto Dirigenziale n. 121 del 27/01/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Avviso per acquisizione di candidature per la nomina a Direttore Ente Parco. Nota del Coordinatore dell'A.G.C. 07 - Prot. n. 0554857 del 30/07/2013 - Approvazione atti della Commissione di selezione con n. 2 elenchi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'articolo 13, comma 1, della Legge regionale n. 33 del 01/09/1993 (*Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania*), come modificato Dall'articolo 1, comma 17, lett. b) della Legge regionale n. 5 del 06/05/2013 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2013*) stabilisce che: *“Il Direttore dell'Ente Parco è nominato dal Presidente della Giunta regionale ed è scelto tra i dipendenti del ruolo del personale regionale della carriera direttiva, in possesso del diploma di laurea oppure, in carenza, dell'esperienza almeno decennale presso le aree protette. Tale attività è svolta in funzione di distacco. Il direttore cessa dalla funzione contestualmente alla cessazione delle funzioni del Presidente della Giunta regionale che lo ha nominato. In sede di prima applicazione della presente disposizione, la Giunta regionale provvede alla nomina dei direttori entro la data del 15 maggio 2013”*;
- b. il Coordinatore dell'AGC 07 con nota prot. n. 0554657 del 30/07/2013, su proposta del Dirigente del Settore Ecologia, formulata con propria nota prot. n. 0546320 del 26/07/2013, ha emanato un Avviso per acquisizione di candidature per la nomina a Direttore di Ente Parco, rivolto ai dipendenti regionali aventi i requisiti individuati dalla predetta norma, fissando il termine per la presentazione della domanda di candidatura entro e non oltre 10 giorni dalla suddetta nota;
- c. il Coordinatore dell'AGC 07 con successiva nota prot. n. 0580217 del 09/08/2013 ha posticipato al 05/09/2013 il termine fissato nel predetto Avviso;
- d. nei termini di scadenza previsti dall'Avviso sono giunte istanze di candidatura per la nomina a Direttore di Ente Parco da n. 86 candidati e n. 3 fuori termine;
- e. il Dirigente del Settore Ecologia nella precitata nota prot. n. 0546320 del 26/07/2013 ha previsto che al termine della verifica di sussistenza dei requisiti individuati dalla predetta norma, effettuata da un'apposita commissione, sarà predisposto un elenco dei candidati idonei da sottoporre al Presidente della Giunta regionale che procederà alla nomina di Direttore di Ente Parco;

CONSIDERATO CHE

- a. con decreto dirigenziale n. 67 del 25/11/2013 della Direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema è stata effettivamente nominata la Commissione per la verifica di sussistenza dei requisiti previsti nell'Avviso per acquisizione di candidature per la nomina a Direttore di Ente Parco;
- b. che la suddetta Commissione ha fissato i criteri di valutazione, analizzato la documentazione pervenuta, sulla base della quale effettuare la richiesta verifica, ed individuato problematiche relative all'espletamento del proprio mandato, rilevando la necessità di acquisire specifici pareri ed informazioni;
- c. che, sulla scorta di tali necessità, il Presidente di detta Commissione, dirigente dell'Unità operativa *Parchi - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero*, ha acquisito dalla Direzione generale per le risorse umane il parere, chiesto con nota n. 0869420 del 18/12/2013 e reso con nota n. 0017796 del 10/01/2014, che i profili professionali riconducibili alla ex carriera direttiva sono individuati in Istruttore Direttivo e Funzionario, propri della categoria D;
- d. che lo stesso ha acquisito, per analoga necessità, dagli uffici competenti, le posizioni giuridiche dei candidati che non ne avevano fatto esplicita menzione nell'istanza;

RILEVATO CHE

- a. la Commissione di selezione ha portato a termine l'incarico conferito consegnando al Direttore generale per l'ambiente e l'ecosistema, in data 20/01/2014, le relative risultanze istruttorie;
- b. dalle risultanze istruttorie delle n. 89 istanze pervenute, 3 sono risultate consegnate oltre i tempi prescritti dall'Avviso e 4 hanno mostrato carenza di requisiti minimi richiesti (atteso che non si ravvisa, nella normativa di riferimento, la fissazione di requisiti massimi consentiti);

- c. la Commissione ha compilato n. 2 elenchi di candidati, dai quali risultano n. 82 candidati idonei e 7 esclusi;

VISTO

- a. la Legge regionale n. 33/93;
b. la Legge regionale n. 5/2013;
c. il DD. n. 67 del 25/11/2013

RITENUTO

di poter approvare gli uniti n. 2 elenchi compilati dalla Commissione di selezione;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'Unità operativa e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

1. di prendere atto dell'attività istruttoria svolta dalla Commissione di selezione citata in narrativa;
2. di approvare gli uniti n. 2 elenchi di candidati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento contenenti n. 82 candidati idonei e n. 7 candidati non idonei o non ammissibili;
3. di inviare il presente provvedimento a:
 - 3.1 Presidente della Giunta per la successiva designazione dei candidati ad assumere il ruolo di Direttori dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali, secondo le modalità previste dall'art. 13 della Legge Regionale n. 33/93 e s.m.i.,
 - 3.2 Assessore all'Ambiente,
 - 3.3 Assessore all'Urbanistica,
 - 3.4 Assessore all'Agricoltura;
 - 3.5 Capo dipartimento Dipartimento della salute e delle risorse naturali,
 - 3.6 Capo dipartimento delle politiche territoriali,
 - 3.7 Ufficio preposto alla pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Direttore generale
dr. Michele Palmieri

	Nome	Luogo	
Affinita	Maria	CASERTA	26/09/1976
Amatetti	Pierluigi	AVELLINO	19/11/1955
Annarumma	Regina	ANGRI (SA)	29/08/1960
Aquino	Roberto	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	18/06/1965
Arpaia	Margherita	NAPOLI	09/05/1962
Baselice	Carmine	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	03/09/1967
Basilicata	Vincenzo	FORCHIA (BN)	19/08/1959
Battimo	Ciro	NAPOLI	10/08/1952
Bonavita	Alfonso	NAPOLI	22/10/1978
Caivano	Amelia	CROTONE	05/10/1948
Campagna	Maria Teresa	NAPOLI	27/02/1962
Cannavale	Antonio	CASALUCE (CE)	22/11/1958
Cardano	Maurizio	PORTICI (NA)	04/08/1947
Carfora	Vincenzo	MADDALONI (CE)	15/03/1961
Carotenuto	Nevia	POZZUOLI (NA)	18/12/1965
Castiello	Giuseppe	POLLENA TROCCHIA (NA)	03/01/1968
Cibelli	Giuseppe	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	20/11/1955
Cocozza	Pasquale	PORTICI (NA)	20/10/1965
Console	Rita	TORRE DEL GRECO (NA)	05/10/1963
Corcione	Ferdinando	SANT'ANASTASIA (NA)	12/09/1955
Cozzolino	Gabriele	SALERNO	25/03/1956
D'Alterio	Giuseppe	VILLARICCA (NA)	06/10/1965
De Bernardo	Luigi	FRATTAMAGGIORE (NA)	15/12/1962
De Gennaro	Valeria	NAPOLI	14/05/1961
De Lucia	Pasquale	MADDALONI (CE)	14/02/1963
De Maio	Rossana	PIANO DI SORRENTO (NA)	12/02/1977
De Maio	Salvatore	VICO EQUENSE (NA)	28/05/1973
De Mela	Luigi	NOCERA INFERIORE (SA)	25/09/1967
De Rosa	Armando	VILLARICCA (NA)	12/11/1949
De Sio	Giovanni	NOCERA INFERIORE (SA)	28/10/1961
Di Lascio	Pasquale	ACERNO (SA)	07/11/1954
Di Sarro	Enzo Antonio	MARZANO APPIO (CE)	30/10/1953
Dicanio	Giovanni	NAPOLI	28/12/1958
Fortunato	Manlio	CASERTA	14/02/1955
Fuoco	Filippo Antonio	DETROIT (MI) USA	17/10/1949
Gandolfi	Ferdinando	NAPOLI	29/04/1963
Gargiulo	Luigi	SORRENTO (NA)	10/09/1961
Grimaldi	Giuseppe	SAN GIORGIO A CREMANO	11/08/1967
Iodice	Margherita	ROMA	14/07/1971
Lassandro	Alfredo	NAPOLI	19/10/1965
Lavadera Lubrano	Rosario	PROCIDA (NA)	10/02/1956
Lombardi	Gerardo	AVELLINO	22/02/1955
Longobardi	Fernando	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	30/01/1950
Macario	Antonio	MUGNANO DEL CARDINALE (AV)	01/08/1955
Magliocca	Michele	MADDALONI (CE)	08/11/1961
Maiellaro	Paolo	FISCIANO (SA)	10/02/1952
Marchese	Umberto	AGEROLA (NA)	24/03/1956
Mauro	Maria	VICO EQUENSE (NA)	25/02/1977
Minoliti	Mario	SALERNO	09/02/1963
Mirra	Paolo	NAPOLI	06/07/1959
Nicchiniello	Cosimo	BENEVENTO	19/11/1951
Omaggio	Mariarita	NAPOLI	27/02/1977
Pace	Angela	VICENZA	23/08/1957
Palomba	Ciro	TORRE DEL GRECO (NA)	25/10/1962

	Nome	Luogo	
Pasquale	Antonio Ettore	LAPIO (AV)	02/01/1951
Pecoraro	Francesco	BATTIPAGLIA (SA)	23/06/1959
Perrella	Giuseppe	CAMPOBASSO	21/10/1953
Perrella	Elena	MARANO DI NAPOLI (NA)	24/05/1963
Picariello	Sergio	SALERNO	15/09/1972
Policastro	Domenico	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	02/03/1953
Prisco	Francesco	POGGIOMARINO (NA)	12/10/1961
Procopio	Bruno	BORGIA (CZ)	27/09/1962
Pugliese	Maria Rosaria	POZZUOLI (NA)	29/11/1963
Ragucci	Giuseppe	CERVINARA (AV)	31/01/1955
Raimondo	Giuseppe	CAPUA (CE)	14/08/1963
Romano	Elisabetta	CERCOLA (NA)	28/03/1966
Rosselli	Anna	SAN GIORGIO A CREMANO	06/11/1957
Salsano	Carmine	CAVA DE'TIRRENI (SA)	04/08/1958
Sammartino	Gaetano	AGRIGENTO	09/08/1953
Sarnataro	Nicola	NAPOLI	09/06/1976
Setaro	Antonio	TEGGIANO (SA)	24/01/1951
Sica	Mario	AVELLINO	31/07/1971
Silenzio	Giovanni	SALERNO	30/11/1965
Spano	Carlo	VICO EQUENSE (NA)	06/09/1974
Spinelli	Sofia	CASAGIOVE (CE)	30/12/1961
Stinca	Giuseppe	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	04/07/1950
Traettino	Antimo	CASTELVOLTURNO (CE)	04/05/1952
Ugati	Ugo	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	13/12/1971
Ventrone	Pellegrino	CASAGIOVE (CE)	27/01/1966
Vetrano	Paride	TEANO (CE)	28/05/1963
Vitolo	Antonio	SARNO (SA)	23/12/1958
Vittorio	Claudio	ROTONDI (AV)	31/01/1959
Volpe	Simonetta	NAPOLI	08/06/1959



Cognome	Nome	Luogo di Nascita	Data	MOTIVO DI NON AMMISSIONE
D'Auria	Alberto	CASAVATORE (NA)	16/09/1963	Carenza requisito Categoria
Donnarumma	Pasquale		16/09/1984	Domanda presentata fuori termine
Esposito	Luca Antonio	NAPOLI	14/01/1961	Domanda presentata fuori termine
Manzo	Ernesto	PAGANI	30/05/1956	Domanda presentata fuori termine
Monda	Giulio	COSENZA	26/04/1961	Carenza requisito Categoria
Schioppa	Francesco	CASERTA	25/09/1965	Carenza requisito Categoria
Vaio	Giuseppe	NAPOLI	16/10/1956	Carenza requisito Titolo di studio/esperienza decennale



Decreto Dirigenziale n. 179 del 10/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08.
DECRETO DI PROPOSTA DI L I Q U I D A Z I O N E I A C C O N T O A F A V O R E D E L
C O M U N E D I M A R I G L I A N O (N A) P E R G L I I N T E R V E N T I A S O S T E G N O
D E L L ' A T T U A Z I O N E D E L P I A N O C O M U N A L E P E R L A R A C C O L T A D I F F E R E N Z I A T A .
(C O N A L L E G A T I) .

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;
- f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;
- g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;
- h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;
- j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 026/Or/ del 19.12.2008, acquisita al protocollo dell'AGC21 con n. 1063851 del 22/12/2008, ha trasmesso l'elenco di un primo gruppo di 57 Comuni per i quali si poteva procedere all'ammissione a finanziamento programmatico, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31.12.2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto l'1.1.2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;
- k. nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Marigliano (NA) per l'importo di € 303.660,00;
- l. con D.D. n. 1 del 23/1/2009 il Comune è stato ammesso a finanziamento programmatico per un importo di € 303.660,00 riservando l'emissione del decreto di impegno definitivo all'acquisizione e verifica del programma dettagliato degli interventi da finanziare, con indicazione dei tempi e delle

modalità previste per l'esecuzione delle operazioni, nonché del quadro economico redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi approvato con DGR 1341/2007;

m. con nota prot.n. 0337487 del 17/04/09 e successivo sollecito prot. n. 0690969 del 30/07/2009 è stato richiesto al Comune di Marigliano (NA), al fine di poter procedere all'ammissione a finanziamento definitivo e correlato impegno di spesa per € 303.660,00, la seguente documentazione:

- dettagliata relazione dalla quale si evinca la natura dell'intervento (fornitura di beni, acquisizioni di servizi), la coerenza con i criteri di ammissibilità approvati con DGR n. 879/08 pubblicata sul BURC n. 24 del 16.6.2008, le modalità previste per l'esecuzione delle operazioni;
- cronoprogramma approvato;
- elaborati amministrativi e tecnici di programmazione e attuazione dell'intervento;
- atto di nomina del R.U.P.;
- quadro economico redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del disciplinare per l'acquisizione dei beni e servizi approvato con DGR n. 1341/2007 pubblicata sul BURC n. 48 del 3/9/2007;

n. con note prot. n. 26486 del 10/09/2009 e prot. n. 29095 del 5/10/2009, assunte al protocollo n. 0780546 dell'11/09/2009 e n. 0851606 del 6/10/2009, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, dalla quale si evince il seguente quadro economico:

Descrizione	Importo totale
Importo Fornitura:	€ 242.928,00
Somme a disposizione:	
IVA 20%	€ 48.585,60
Spese Generali	€ 12.146,40
Totale somme a disposizione	€ 60.732,00
Totale generale	€ 303.660,00

o. con Decreto Dirigenziale n. 75 del 08/10/2009 è stato ammesso a definitivo finanziamento il progetto del Comune di Marigliano (NA) relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di **€ 303.660,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

CONSIDERATO CHE

- la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);
- tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;
- l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n.

2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

- d. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";
- e. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;
- f. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;
- g. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;
- h. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzato (FAS);

PRESO ATTO CHE

- a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera o) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:
 - a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
 - a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
 - a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;
- b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del

finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

CONSIDERATO altresì CHE

- a. con nota prot. n. 0415736 dell' 11/06/2013, l'A.G.C. 21 - Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Marigliano (NA) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013;
- b. nella succitata nota veniva evidenziata, peraltro, la necessità di *conoscere lo stato dell'arte delle procedure di affidamento per le forniture previste ovvero di provvedere alla loro esecuzione, nonché alla trasmissione della documentazione necessaria ai fini dell'erogazione del primo acconto relativo al finanziamento de quo*;
- c. con note prot. n. 20274 del 09/08/2013 e prot. n. 29105 del 19/12/2013, assunte al protocollo n. 0586264 del 19/08/2013 e n. 0887319 del 27/12/2013, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, formulando contestualmente una richiesta di erogazione dell'anticipazione pari al 30% dell'importo ammesso, dalla quale si evince il seguente quadro economico post-gara, aggiornato alla luce della variazione dell'aliquota dell'IVA:

Descrizione	Importo totale
Importo Fornitura:	€ 242.928,00
Ribasso d'asta dello 0,17%	€ 412,98
Importo al netto del ribasso	€ 242.515,02
Somme a disposizione:	
IVA 21%	€ 50.928,15
Spese Generali	€ 9.721,25
Totale somme a disposizione	€ 60.649,40
Economie	€ 495,58
Totale generale al netto delle economie	€ 303.164,42

- d. le economie risultanti dal predetto quadro economico, determinate in **€ 495,58**, devono essere disimpegnate dal precedente impegno di spesa acquisito con D.D. n. 75 del 08/10/2009 al n. 7339/2009;

RILEVATO CHE

- a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi di cui alla DGR 1341/2007;
- b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.
- c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
- d. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 *“Gestione integrata del ciclo dei rifiuti”*;

- e. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

- a. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
- b. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
- c. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
- d. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Marigliano (**CF: 01204890634 – CUP: D90D10000000006 – CIG: 0477754FOE – SMILE: 95**) la somma di **€ 90.949,33** a titolo di 1° acconto pari al 30% dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", giusto impegno n. 7339/2009 assunto con D.D. n. 75 del 08/10/2009, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0 2.000	2.02.03	2234

- e. di dovere proporre al DIP 51 DG 03 – Autorità di Gestione del POR – di disimpegnare la somma di **€ 495,58**, quale economia risultante dal quadro economico rimodulato a seguito di gara, dall'impegno assunto con D.D. n. 75 del 08/10/2009 al n. 7339/2009;
- f. di dovere stabilire, conformemente alle previsioni del par. 4.2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013 - Versione 2, un termine non superiore a due mesi dalla data di accredito del presente acconto, entro i quali il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione;
- g. di dovere stabilire che, qualora entro il termine di due mesi dalla data di accredito del presente acconto, il Beneficiario non attestasse i pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate, verrà avviata la procedura di recupero delle somme anticipate e non rendicontate;
- h. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di liquidazione, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
 - 25% fondi nazionali e regionali
- i. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
- j. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto dell'impegno rimodulato con il presente

provvedimento saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

VISTI

- a. la L.R. 7/2002;
- b. il PO FESR 2007-2013;
- c. la DGR n. 1169/2008;
- d. il DPGR n. 108/2008;
- e. il D.D n. 75 del 08/10/2009;
- f. la DGR n. 604 del 29/10/2011;
- g. la DGR n. 127 del 27/05/2013;
- h. la DGR n. 170 del 03/06/2013;
- i. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21;
- j. il DPGR n. 438/2013;
- k. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
2. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
3. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
4. di proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Marigliano (**CF: 01204890634 – CUP: D90D10000000006 – CIG: 0477754FOE – SMILE: 95**) la somma di **€ 90.949,33** a titolo di 1° acconto pari al 30% dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", giusto impegno n. 7339/2009 assunto con D.D. n. 75 del 08/10/2009, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0 2.000	2.02.03	2234

5. di proporre al DIP 51 DG 03 – Autorità di Gestione del POR – di disimpegnare la somma di € 495,58, quale economia risultante dal quadro economico rimodulato a seguito di gara, dall'impegno assunto con D.D. n. 75 del 08/10/2009 al n. 7339/2009;
6. di stabilire, conformemente alle previsione del par. 4.2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013 - Versione 2, un termine non superiore a due mesi dalla data di accredito del presente acconto, entro i quali il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione;

7. di stabilire che, qualora entro il termine di due mesi dalla data di accredito del presente acconto, il Beneficiario non attestasse i pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate, verrà avviata la procedura di recupero delle somme anticipate e non rendicontate;
8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di liquidazione, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
 - 75% FESR
 - 25% fondi nazionali e regionali
9. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
10. di precisare, altresì, che le risorse oggetto dell'impegno rimodulato con il presente provvedimento saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;
11. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
12. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 12.1 al Comune di Marigliano (NA);
 - 12.2 al DIP 51 DG 03;
 - 12.3 all'Assessore all'Ambiente;
 - 12.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Marigliano (NA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01204890634

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara,
Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 303.164,42

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara
ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008



Decreto Dirigenziale n. 180 del 10/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08.
DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A
FAVORE DEL COMUNE DI MONTELLA (AV) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO
DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.
(CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;
- f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;
- g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;
- h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;
- j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiali forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;
- k. nella medesima nota, è stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Montella (AV) per l'importo di **78.960,00**;
- l. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa

incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

- m. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;
- n. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;
- o. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";
- p. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;
- q. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;
- r. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;
- s. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzato (FAS);

CONSIDERATO CHE

- a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera o) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:
 - a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha

- eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
- a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;
- b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;
- c. con nota prot. n. 0456841 del 26/06/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Montella (AV) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013;
- d. nella succitata nota veniva evidenziata peraltro la necessità, ai fini dell'ammissione a finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, di acquisire la seguente documentazione:
- dettagliata relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti e delle relative attrezzature che si intende acquisire, specificando le motivazioni delle eventuali modifiche per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;
 - quadro economico, formalmente approvato, adeguato alla luce dell'aggiornamento dell'IVA e attualizzazione dei prezzi, nel rispetto del tetto del finanziamento ammesso (pari a € 78.960,00);
 - cronoprogramma aggiornato;
 - atto di nomina del RUP
- e. con nota prot. n. 15666 del 14/10/2013, acquista al protocollo regionale al n. 0719655 del 18/10/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, approvata con l'allegata D.G.C. n. 158 del 03/10/2013 dalla quale si evince un quadro economico per l'acquisizione di attrezzature per un importo di **€ 78.964,50** IVA inclusa;
- f. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
- g. con nota prot. n. 0722063 del 21/10/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03, in considerazione che le previsioni di acquisizioni proposte, sono risultate ascrivibili a voci di spesa ammissibili a finanziamento, ha comunicato il proprio assenso sulle prospettate rimodulazioni alle previsioni del piano comunale R.D. alla luce delle rinnovate esigenze, evidenziando, tuttavia, che il quadro economico delle spese di investimento prodotto dal Beneficiario eccede di € 4,50 la somma eleggibile a finanziamento pari ad € 78.960,00 e che tale differenza dovrà essere posta a carico dell'Amministrazione di Montella (AV);
- h. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
 - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

- a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi di cui alla DGR 1341/2007;
- b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.
- c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
- d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
- e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 *"Gestione integrata del ciclo dei rifiuti"*;

RITENUTO

- a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
- b. di dovere individuare il Comune di Montella/AV (**C.F. 00235250644 – CUP: I79J13000110002 – SMILE 98**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
- c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Montella (AV) per un importo pari a **€ 78.964,50** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. 1.1;
- d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
- e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
- f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
- g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
- h. di dover proporre al DIP 51 DG 05 di impegnare la somma di **€ 78.960,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 *"gestione integrata del ciclo dei rifiuti"*

nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0 2.000	2.02.03	2234

- i. di dovere precisare che l'importo di **€ 4,50**, eccedente il tetto del finanziamento ammesso, è posto in capo al Comune di Montella (AV);
- j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
 - 25% fondi nazionali e regionali
- k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
- l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 05 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;
- m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 05 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

- la L.R. 7/2002;
- il PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1169/2008;
- il DPGR n. 108/2008;
- la DGR 625/2009;
- la DGR n. 604 del 29/10/2011
- la DGR n. 127 del 27/05/2013
- la DGR n. 170 del 03/06/2013
- il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
- il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di individuare il Comune di Montella/AV (**C.F. 00235250644 – CUP: I79J13000110002 – SMILE 98**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

2. di ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Montella (AV) per un importo pari a **€ 78.964,50** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
3. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
6. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
7. di proporre al DIP 51 DG 05 di impegnare la somma di **€ 78.960,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0 2.000	2.02.03	2234

8. di precisare che l'importo di **€ 4,50**, eccedente il tetto del finanziamento ammesso, è posto in capo al Comune di Montella (AV);
9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
 - 75% FESR
 - 25% fondi nazionali e regionali
10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
- n. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 05 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;
11. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 05 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
12. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
13. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 13.1 al Comune di Montella (AV);
 - 13.2 al DIP 51 DG 05;

13.3 all'Assessore all'Ambiente;

13.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Montella (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00235250644

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara,
Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 78.960,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara
ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13

E

Comune di Montella (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R.
1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. ____ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Montella (AV) per un importo di **€ € 78.960,00** per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la

raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Montella (AV);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Montella (AV)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate

dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla

rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1



Decreto Dirigenziale n. 181 del 10/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08.
DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A
FAVORE DEL COMUNE DI MONTESARCHIO (BN) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO
DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.
(CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;
- f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;
- g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;
- h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;
- j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiali forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;
- k. nella medesima nota, è stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Montesarchio (BN) per l'importo di **135.410,00 €**;
- l. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n.

2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

- m. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;
- n. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;
- o. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";
- p. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;
- q. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;
- r. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;
- s. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzato (FAS);

CONSIDERATO CHE

- a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera o) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:

- a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
- a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;
- b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;
- c. con nota prot. n. 0457848 del 26/06/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Montesarchio (BN) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013;
- d. nella succitata nota veniva evidenziata peraltro la necessità, ai fini dell'ammissione a finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, di acquisire la seguente documentazione:
- dettagliata relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti e delle relative attrezzature che si intende acquisire, specificando le motivazioni delle eventuali modifiche per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;
 - quadro economico, formalmente approvato, adeguato alla luce dell'aggiornamento dell'IVA e attualizzazione dei prezzi, nel rispetto del tetto del finanziamento ammesso (pari a € 135.410,00);
 - cronoprogramma aggiornato;
 - atto di nomina del RUP
- e. con nota prot. n. 0039971 del 20/01/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (Dip. 52 – DG 05) ha trasmesso sollecito all'Amministrazione di Montesarchio (BN) affinché quest'ultima fornisse riscontro, entro 10 giorni, alla richiesta di integrazioni di cui alla sopra richiamata nota prot. n. 0457848 del 26/06/2013 ed evidenziando che trascorso senza esito il termine sopra riferito l'Amministrazione comunale avrebbe dovuto ritenersi esclusa dal finanziamento in parola;
- f. con note prot. n. 2390 e n. 2391 del 27/11/2013, consegnate a mano in data 29/01/2014 ed acquisite in pari data al prot. regionale rispettivamente ai nn. 0063115 e 0063138, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, approvata con l'allegata D.G.C. n. 223 del 21/11/2013 dalla quale si evince un quadro economico per un importo di € **135.328,75** IVA inclusa sinteticamente riportato nella tabella che segue:

Voci di spesa	Importi in €	IVA al 22% in €	
A) Attrezzature	102.897,00	22.637,51	
B) Sensibilizzazione	5.800,00	1276,00	
Spese generali 2.5%	2717,44		
Totali	111.415,24	23.913,51	135.328,75 €

- g. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
- h. con nota prot. n. 0069874 del 31/01/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (Dip. 52 – DG 05), in considerazione che le previsioni di acquisizioni proposte, sono risultate ascrivibili a voci di spesa ammissibili a finanziamento, ha comunicato il proprio assenso sulle prospettate rimodulazioni alle previsioni del piano comunale R.D. alla luce delle rinnovate esigenze dell'Amministrazione di Montesarchio (BN);
- i.al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
 - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

- a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi di cui alla DGR 1341/2007;
- b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.
- c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
- d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
- e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 *"Gestione integrata del ciclo dei rifiuti"*;
- f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

- a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
- b. di dovere individuare il Comune di Montesarchio/BN (**C.F. 80000980625 – CUP: C73D14000020002 – SMILE 99**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
- c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Montesarchio (BN) per un importo pari a € **135.328,75** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
- d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi

- di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
- e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
- f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
- g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
- h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di € **135.328,75** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0 2.000	2.02.03	2234

- i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
 - 25% fondi nazionali e regionali
- j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
- k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;
- l. di dovere precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

- a. la L.R. 7/2002;
- b. il PO FESR 2007-2013;
- c. la DGR n. 1169/2008;
- d. il DPGR n. 108/2008;
- e. la DGR 625/2009;
- f. la DGR n. 604 del 29/10/2011
- g. la DGR n. 127 del 27/05/2013
- h. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
- i. il DPGR n. 438/2013
- j. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare il Comune di Montesarchio/BN (**C.F. 80000980625 – CUP: C73D14000020002 – SMILE 99**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
2. di ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Montesarchio (BN) per un importo pari a **€ 135.328,75** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
3. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
6. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
7. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 135.328,75** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0 2.000	2.02.03	2234

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
 - 75% FESR
 - 25% fondi nazionali e regionali
9. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
- m. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;
10. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

11. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
12. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 12.1 al Comune di Montesarchio (BN);
 - 12.2 al DIP 51 DG 03;
 - 12.3 all'Assessore all'Ambiente;
 - 12.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Montella (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80000980625

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara,
Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 135.328,75

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara
ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13

E

Comune di Montesarchio (BN) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. ____ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Montesarchio (BN) per un importo di **€ 135.328,75** per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la

raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Montesarchio (BN);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Montesarchio (BN)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate

dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla

rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1



Decreto Dirigenziale n. 182 del 10/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08.
DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A
FAVORE DEL COMUNE DI PRATOLA SERRA (AV) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO
DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.
(CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;
- f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;
- g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;
- h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;
- j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiali forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;
- k. nella medesima nota, è stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Pratola Serra (AV) per l'importo di € **34.890,00**;
- l. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa

incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

- m. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;
- n. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;
- o. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";
- p. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;
- q. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;
- r. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;
- s. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzato (FAS);

CONSIDERATO CHE

- a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera o) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:
 - a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha

- eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
- a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;
- b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;
- c. con nota prot. n. 0520522 del 17/07/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Pratola Serra (AV) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013;
- d. nella succitata nota veniva evidenziata peraltro la necessità, ai fini dell'ammissione a finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, di acquisire la seguente documentazione:
- dettagliata relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti e delle relative attrezzature che si intende acquisire, specificando le motivazioni delle eventuali modifiche per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;
 - quadro economico, formalmente approvato, adeguato alla luce dell'aggiornamento dell'IVA e attualizzazione dei prezzi, nel rispetto del tetto del finanziamento ammesso (pari a € 34.890,00);
 - cronoprogramma aggiornato;
 - atto di nomina del RUP
- e. con nota prot. n. 4658 del 27/09/2013, acquisita al prot. regionale al n. 0668388 del 30/09/2013, il predetto Comune ha trasmesso una relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano recante alcune modifiche alle originarie previsioni del piano di investimenti per la raccolta differenziata per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;
- f. con nota prot. n. 0718784 del 18/10/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03, a riscontro della nota comunale di cui alla lettera precedente, ha richiesto la trasmissione di un quadro economico puntuale delle voci di investimento, con l'indicazione del costo unitario delle attrezzature (contenitori) e dell'IVA;
- g. con nota prot. n. 5382 del 31/10/2013, acquisita al prot. regionale al n. 0756346 del 05/11/2013, il predetto Comune ha riscontrato la richiesta di integrazioni, trasmettendo il quadro economico delle voci di investimento, con l'indicazione del costo unitario delle attrezzature e dell'IVA e richiedendo contestualmente l'espressione di un atto d'assenso alle previsioni del nuovo piano di investimenti;
- h. con nota prot. n. 0815387 del 28/11/2013, il Dip. 52 DG 05, in considerazione che le previsioni di acquisizioni proposte, sono risultate ascrivibili a voci di spesa ammissibili a finanziamento, ha comunicato il proprio assenso sulle prospettate rimodulazioni alle previsioni del piano comunale R.D. alla luce delle rinnovate esigenze, evidenziando che le stesse dovevano essere approvate da un

formale provvedimento da parte del Comune di Pratola Serra (AV), da trasmettere unitamente al cronoprogramma ed al quadro economico e nomina del RUP;

i.con nota prot. n. 6302 del 23/12/2013, acquista al protocollo regionale al n. 9124 del 08/01/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, approvata con l'allegata D.G.C. n. 166 dell' 16/12/2013 dalla quale si evince un quadro economico per l'acquisizione di attrezzature per un importo di **€ 34.890,00** IVA inclusa;

j.con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

k. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:

- 75% FESR
- 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi di cui alla DGR 1341/2007;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 *"Gestione integrata del ciclo dei rifiuti"*;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Pratola Serra/AV (**C.F. 80006130647 – CUP: E73D13001000002 – SMILE 96**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Pratola Serra (AV) per un importo pari a **€ 34.890,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. 1.1;

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009

- e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
- e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
- f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
- g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
- h. di dover proporre al DIP 51 DG 05 di impegnare la somma di **€ 34.890,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0 2.000	2.02.03	2234

- i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
 - 25% fondi nazionali e regionali
- j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
- k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 05 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;
- l. di dovere precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 05 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

- a. la L.R. 7/2002;
- b. il PO FESR 2007-2013;
- c. la DGR n. 1169/2008;
- d. il DPGR n. 108/2008;
- e. la DGR 625/2009;
- f. la DGR n. 604 del 29/10/2011
- g. la DGR n. 127 del 27/05/2013
- h. la DGR n. 170 del 03/06/2013
- i. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
- j. il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare il Comune di Pratola Serra/AV (**C.F. 80006130647 – CUP: E73D13001000002 – SMILE 96**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
2. di ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Pratola Serra (AV) per un importo pari a **€ 34.890,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
3. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
6. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
7. di proporre al DIP 51 DG 05 di impegnare la somma di **€ 34.890,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0 2.000	2.02.03	2234

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
 - 75% FESR
 - 25% fondi nazionali e regionali
9. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
10. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 05 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;
11. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 05 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

12. di trasmettere il presente provvedimento:

12.1 al Comune di Pratola Serra (AV);

12.2 al DIP 51 DG 05;

12.3 all'Assessore all'Ambiente;

12.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC., ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Pratola Serra (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80006130647

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara,
Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 34.890,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara
ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13

E

Comune di Pratola Serra (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R.
1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. ____ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Pratola Serra (AV) per un importo di € _____ per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la

raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Pratola Serra (AV);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Pratola Serra (AV)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate

dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla

rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1



Decreto Dirigenziale n. 183 del 10/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08.
DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A
FAVORE DEL COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI (AV) PER GLI INTERVENTI A
SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA
DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;
- f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;
- g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;
- h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;
- j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiali forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;
- k. nella medesima nota, è stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Torella dei Lombardi (AV) per l'importo di € **20.000,00**;
- l. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n.

2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

- m. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;
- n. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;
- o. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";
- p. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;
- q. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;
- r. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;
- s. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzato (FAS);

CONSIDERATO CHE

- a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera o) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:
 - a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha

- eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
- a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;
- b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;
- c. con nota prot. n. 0490887 del 08/07/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Torella dei Lombardi (AV) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013;
- d. nella succitata nota veniva evidenziata peraltro la necessità, ai fini dell'ammissione a finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, di acquisire la seguente documentazione:
- dettagliata relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti e delle relative attrezzature che si intende acquisire, specificando le motivazioni delle eventuali modifiche per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;
 - quadro economico, formalmente approvato, adeguato alla luce dell'aggiornamento dell'IVA e attualizzazione dei prezzi, nel rispetto del tetto del finanziamento ammesso (pari a € 20.000,00);
 - cronoprogramma aggiornato;
 - atto di nomina del RUP
- e. con nota prot. n. 4628 del 31/10/2013, acquisita al prot. regionale al n. 0764821 del 08/11/2013, il predetto Comune ha trasmesso una relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano, formulando contestualmente una richiesta di atto d'assenso in ordine alla necessità di apportare alcune modifiche alle previsioni del piano di investimenti per la raccolta differenziata per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;
- f. con nota prot. n. 0815329 del 28/11/2013, il Dip. 52 DG 05, in considerazione che le previsioni di acquisizioni proposte, sono risultate ascrivibili a voci di spesa ammissibili a finanziamento, ha comunicato il proprio assenso sulle prospettate rimodulazioni alle previsioni del piano comunale R.D. alla luce delle rinnovate esigenze, evidenziando che le stesse dovevano essere approvate da un formale provvedimento da parte del Comune di Torella dei Lombardi (AV), da trasmettere unitamente al cronoprogramma ed al quadro economico e nomina del RUP;
- g. con nota prot. n. 5552 del 16/12/2013, acquisita al protocollo regionale al n. 0887296 del 27/12/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, approvata con l'allegata D.G.C. n. 80 del 03/12/2013 dalla quale si evince un quadro economico per l'acquisizione di attrezzature per un importo di **€ 20.000,00 IVA inclusa**;
- h. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

- i. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
 - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

- a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi di cui alla DGR 1341/2007;
- b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.
- c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
- d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
- e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 *"Gestione integrata del ciclo dei rifiuti"*;

RITENUTO

- a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
- b. di dovere individuare il Comune di Torella dei Lombardi/AV (**C.F. 00241950641 – CUP: B59G13000460002 – SMILE 97**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
- c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Torella dei Lombardi (AV) per un importo pari a **€ 20.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
- d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
- e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
- f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

- g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
- h. di dover proporre al DIP 51 DG 05 di impegnare la somma di **€ 20.000,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0 2.000	2.02.03	2234

- i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
 - 25% fondi nazionali e regionali
- j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
- k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 05 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;
- l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 05 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

- la L.R. 7/2002;
- il PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1169/2008;
- il DPGR n. 108/2008;
- la DGR 625/2009;
- la DGR n. 604 del 29/10/2011
- la DGR n. 127 del 27/05/2013
- la DGR n. 170 del 03/06/2013
- il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
- il DPGR n. 438/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di individuare il Comune di Torella dei Lombardi/AV (**C.F. 00241950641 – CUP: B59G13000460002 – SMILE 97**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
- di ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Torella dei

Lombardi (AV) per un importo pari a € **20.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

3. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
6. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
7. di proporre al DIP 51 DG 05 di impegnare la somma di € **20.000,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0 2.000	2.02.03	2234

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
 - 75% FESR
 - 25% fondi nazionali e regionali
9. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
10. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 05 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;
11. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 05 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
12. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 12.1 al Comune di Torella dei Lombardi (AV);
 - 12.2 al DIP 51 DG 05;
 - 12.3 all'Assessore all'Ambiente;
 - 12.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC., ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Torella dei Lombardi (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00241950641

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara,
Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 20.000,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara
ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13

E

**Comune di Torella dei Lombardi (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante
D.G.R. 1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. ____ del _____**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Torella dei Lombardi (AV) per un importo di € _____ per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano

comunale per la raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Torella dei Lombardi (AV);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Torella dei Lombardi (AV)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate

dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla

rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1



Decreto Dirigenziale n. 219 del 14/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE E/O L'AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI, A FAVORE DEI COMUNI DELLA CAMPANIA, IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE - SOSTITUZIONE COMPONENTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi;
- c. la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- d. con DGR 219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione e Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente G.R.;
- e. con DGR 226/2013, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013, con cui la Commissione europea ha approvato, la nuova versione del POR Campania FESR 2007-2013;
- f. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
- g. che il citato Obiettivo Operativo è volto a completare, in ogni sua parte, la filiera della gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani e promuovere la gestione eco- compatibile dei rifiuti industriali;
- h. in data 16 gennaio 2012 il Consiglio regionale ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) della Campania;
- i. il PRGRU al capitolo 6 "Pianificazione della raccolta differenziata a livello regionale" raccomanda tra le misure per incentivare un migliore conferimento dal punto di vista qualitativo delle diverse frazioni di rifiuto urbano raccolte separatamente l'utilizzo di centri di raccolta e isole ecologiche, in special modo per i rifiuti pericolosi ed ingombranti. Il PRGRU, infatti, nel delineare le due modalità di raccolta differenziata ottimale e minimale sottolinea come, per motivi logistici ma anche economici, una raccolta centralizzata in affiancamento operata presso i centri di raccolta può consentire il conferimento di tutti i tipi di rifiuti e come, inoltre, *"il conferimento presso questi centri dovrà essere fortemente incentivato con apposite premialità, in quanto tramite esso è più agevole ottenere elevate qualità di materiale ed assegnare eventuali defiscalizzazioni a chi realmente ha il merito del conferimento di materiale di qualità elevata"*.

PRESO ATTO CHE:

- a. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21, trasmessa a mezzo PEC è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fini di programmare l'utilizzo delle risorse ancora disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
- b. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo, tale da determinare l'opportunità di sostenere il finanziamento di quei centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
- c. con DGR n. 371 del 13.09.2013 la Giunta regionale, visti i pareri positivi dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato:
 - c.1 di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, purché per tali interventi sia disponibile un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);

- c.2 di prevedere, ai fini del sostegno economico degli interventi di cui al punto precedente, una dotazione finanziaria di € 10.000.000,00, a valere sull'Obiettivo operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR FESR 2007/2013, resa disponibile dalla differenza tra la somma di € 50.000.000,00 assegnata dalla D.G.R. 1169/2008 per il sostegno ai piani comunali per la raccolta differenziata e gli € 40.000.000,00 complessivamente valutati come eleggibili a finanziamento a sostegno dei piani comunali R.D. dalla Commissione di valutazione prevista dalla medesima D.G.R.;
- c.3 di prevedere quale modalità attuativa degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento dei centri di raccolta, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, una selezione per l'ammissione a finanziamento degli stessi, previo espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale dei progetti proposti, demandando al dirigente competente la predisposizione ed emanazione del relativo avviso pubblico, contenente i termini e le modalità di presentazione dei progetti e garantendo la conformità con le previsioni del Disciplinare di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013 approvato con DGR n. 1715/2009, la cui versione aggiornata è stata approvata con Decreto n. 158 del 10/05/2013;
- c.4 di stabilire che le attività di esame e valutazione dei proposti interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento dei centri di raccolta, da parte dei Comuni o di associazioni di Comuni, saranno affidate ad una commissione di valutazione, nominata dopo la scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande da fissarsi all'interno dell'avviso pubblico;
- c.5 di dovere demandare gli atti conseguenti al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013;
- d. con DD n. 23 del 09.10.2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
 - d.1 di dar seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
 - d.2 di dover provvedere alla nomina della relativa commissione di valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
 - d.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR FESR 2007/2013, resa disponibile dalla differenza tra la somma di € 50.000.000,00, assegnata dalla D.G.R. 1169/2008 per il sostegno ai piani comunali per la raccolta differenziata, e quella di € 40.000.000,00, complessivamente valutata come eleggibile a finanziamento a sostegno dei piani comunali R.D. dall'allora Commissione di valutazione prevista dalla medesima D.G.R. 1169/2008;

CONSIDERATO:

- a. che con DPGR n. 438 del 15.11.2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18.11.2013, è stato individuato il nuovo Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- b. che a seguito dell'avviso pubblico, di cui al citato DD n. 23 del 09.10.2013, sono pervenute candidature da parte dei Comuni della Campania per il finanziamento di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- c. che a seguito della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande fissato all'interno dell'Avviso pubblico, occorre nominare la relativa commissione di valutazione con D.D. n° 148 del 29.11.2013;
- d. che con Decreto Dirigenziale n° 15 del 10.01.2014 del Direttore Generale delle Risorse Umane il dipendente Annunziata Vincenzo matr. 15463 è stato assegnato al Dipartimento alle Politiche Territoriali con decorrenza dal 15.01.2014;

- e. che l'attività della Commissione è svolta nell'ambito dell'orario di lavoro in virtù di quanto disposto dal comma 5 dell'art. 1 della L.R. n° 5 del 06.05.2013 e che pertanto la nuova assegnazione comporta l'impossibilità per il dipendente Annunziata Vincenzo di proseguire nell'attività di cui alla suddetta Commissione;
- f. che si è verificata la disponibilità del seguente dipendente regionale Guido Miranda cat. D3 matr. 9446 a far parte della commissione di valutazione di cui al D.D. 148 del 29.11.2013;

RITENUTO

- a. di dover provvedere alla sostituzione del dipendente Vincenzo Annunziata nell'ambito della commissione di valutazione;
- b. di dover procedere alla sostituzione di un componente della commissione secondo la disponibilità sopra richiamata;
- c. di dover confermare che i componenti della Commissione svolgano le proprie attività nell'ambito dell'orario di servizio;

VISTO:

- a. il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- b. la direttiva 2006/12/CE;
- c. il POR Campania FESR 2007 – 2013;
- d. la L.R. 4/2007 e ss.mm.ii.;
- e. la Decisione della Commissione europea dell'11/9/2007, n. C (2007) 4265;
- f. la DGR n. 111/2007;
- g. la DGR n. 1715 del 20/11/2009
- h. il DGR n. 1389/2009;
- i. il D.D. n. 108/2009 del Settore 02 dell'AGC 21;
- j. DPGR n. 9/2010;
- k. D.L. n. 196/2010;
- l. DGR n. 203/2010;
- m. DGR n. 324/2010
- n. L. n. 1/2011;
- o. DGR n. 127/2011;
- p. DGR n. 265/2011;
- q. DPGR n.170/2011;
- r. la DGR n. 604 del 29/10/2011
- s. la DGR n. 732 del 19 dicembre 2011;
- t. la Decisione della Commissione europea del 27/3/2012, n. C (2012) 1843;
- u. la Decisione della Commissione europea del 21/09/2012, n. C (2012) 6248;
- v. DGR n. 8/2012;
- w. DD n. 40/2012 del Settore 02 dell'AGC 05;
- x. DGR n. 163/2012
- y. DGR n. 199/2012;
- z. DPGR n. 133/2012;
- aa. il DD 3/2013;
- bb. la DGR n. 127 del 27 maggio 2013;
- cc. il Decreto dirigenziale AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- dd. la nota Assessorile prot. n. 3482/SP del 13/06/2013;
- ee. la DGR n. 226 del 19/07/2013
- ff. la DGR n. 371 del 13 settembre 2013;
- gg. il DD n. 23 del 09.10.2013;
- hh. la DGR 438/2013;
- ii. la DGR 488/2013;
- jj. il D.D. n°148 del 29.11.2013

kk. il D.D. n°15 del 10.01.2014 del Direttore Generale delle Risorse Umane

DECRETA

1. di sostituire nell'ambito della commissione di valutazione prevista dalla DGR 371/2013 e dal DD 23/2013 e nominata con D.D. 148/2013 per l'esame delle domande pervenute da parte dei Comuni della Campania a seguito dell'Avviso pubblico per il finanziamento della realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, il dipendente Vincenzo Annunziata matr. 15463, assegnato con D.D. 10/2014 ad altro ufficio, con il dipendente Guido Miranda cat. D3 matr. 9446;
2. di confermare che i lavori della Commissione si svolgano nell'ambito dell'orario di servizio, senza ulteriori spese per il bilancio regionale;
3. di inviare il presente atto:
 - 3.1 ai funzionari incaricati;
 - 3.2 alla DG 51.03 Autorità di Gestione del POR FESR 2007 – 2013;
 - 3.3 alla DG 51.01 Direzione Generale per la Programmazione Economica;
 - 3.4 alla DG 52.05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
 - 3.5 al DIP 52.00 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
 - 3.6 al Direttore del NVVIP – U.S. 60.03;
 - 3.7 alle U.O.D. 52.05.11 e 52.05.12;
 - 3.8 alle U.O.D. 55.14.02 e 55.14.05 Reclutamento del personale e Anagrafe della Prestazioni per quanto di competenza;
 - 3.9 all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
 - 3.10 all'Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
 - 3.11 al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del D. Lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27 e per l'inserimento sul sito web della Regione.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 222 del 17/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08.
DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A
FAVORE DEL COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (NA) PER GLI INTERVENTI A
SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA
DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;
- f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;
- g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;
- h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;
- j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 026/Or/ del 19.12.2008, acquisita al protocollo dell'AGC21 con n. 1063851 del 22/12/2008, ha trasmesso l'elenco di un primo gruppo di 57 Comuni per i quali si poteva procedere all'ammissione a finanziamento programmatico, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31.12.2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto l'1.1.2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;
- k. nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Somma Vesuviana (NA) per l'importo di € 343.690,00;
- l. con D.D. n. 1 del 23/1/2009 il Comune è stato ammesso a finanziamento programmatico per un importo di € 334.250,00 riservando l'emissione del decreto di impegno definitivo all'acquisizione e

verifica del programma dettagliato degli interventi da finanziare, con indicazione dei tempi e delle modalità previste per l'esecuzione delle operazioni, nonché del quadro economico redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi approvato con DGR 1341/2007;

- m. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);
- n. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;
- o. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;
- p. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";
- q. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;
- r. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;
- s. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;
- t. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS);

CONSIDERATO CHE

- a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera o) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:
- a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
 - a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
 - a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;
- b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;
- c. con nota prot. n. 0444890 del 21/06/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Somma Vesuviana (NA) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013;
- d. nella succitata nota veniva evidenziata peraltro la necessità, ai fini dell'ammissione a finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, di acquisire la seguente documentazione:
- quadro economico, formalmente approvato, adeguato alla luce dell'aggiornamento dell'IVA e attualizzazione dei prezzi, nel rispetto del tetto del finanziamento ammesso (pari a € 343.690,00);
 - cronoprogramma aggiornato;
 - atto di nomina del RUP, qualora cambiato quello originariamente designato.
- e. con nota prot. n. 1979 del 06/02/2014, acquisita al protocollo regionale al n. 0088851 del 06/02/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, approvata con l'allegata Determinazione n. 21 del 06/02/2014 dalla quale si evince il seguente quadro economico per l'acquisizione di attrezzature per un importo di **€ 343.690,00** IVA inclusa:

Descrizione	Importo totale
Fornitura	€ 274.952,00
Somme a disposizione:	
IVA 22%	€ 60.489,44
Spese generali	€ 8.248,56
Totale somme a disposizione	€ 68.738,00
Totale generale	€ 343.690,00

- f. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
- g. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR

- 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

- a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi di cui alla DGR 1341/2007;
- b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.
- c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
- d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
- e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 *"Gestione integrata del ciclo dei rifiuti"*;
- f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

- a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
- b. di dovere individuare il Comune di Somma Vesuviana/NA (**C.F. 80021380631 – CUP: D94E10000340005 – SMILE 101**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
- c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Somma Vesuviana (NA) per un importo pari a **€ 343.690,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
- d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione e s.m.i.;
- e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
- f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

- g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
- h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 343.690,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0 2.000	2.02.03	2234

- i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
 - 25% fondi nazionali e regionali
- j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
- k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;
- l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

- a. la L.R. 7/2002;
- b. il PO FESR 2007-2013;
- c. la DGR n. 1169/2008;
- d. il DPGR n. 108/2008;
- e. la DGR 625/2009;
- f. la DGR n. 604 del 29/10/2011
- g. la DGR n. 127 del 27/05/2013
- h. la DGR n. 170 del 03/06/2013
- i. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
- j. il DPGR n. 438/2013
- k. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare il Comune di Somma Vesuviana/NA (**C.F. 80021380631 – CUP: D94E10000340005 – SMILE 101**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta

differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

2. di ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Somma Vesuviana (NA) per un importo pari a **€ 343.690,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
3. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione e s.m.i.;
4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
6. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
7. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 343.690,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0 2.000	2.02.03	2234

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
 - 75% FESR
 - 25% fondi nazionali e regionali
9. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
10. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;
11. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
12. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
13. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 13.1 al Comune di Somma Vesuviana (NA);
 - 13.2 al DIP 51 DG 03;
 - 13.3 all'Assessore all'Ambiente;

13.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Somma Vesuviana (NA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80021380631

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara,
Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 343.690,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara
ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13

E

Comune di Somma Vesuviana (NA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante
D.G.R. 1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. ____ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Somma Vesuviana (NA) per un importo di **€ 343.690,00** per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale

per la raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Somma Vesuviana (NA);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Somma Vesuviana (NA)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate

dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla

rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1



Decreto Dirigenziale n. 223 del 17/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08.
DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A
FAVORE DEL COMUNE DI BONITO (AV) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO
DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.
(CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;
- f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;
- g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;
- h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;
- j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiali forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;
- k. nella medesima nota, è stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Bonito (AV) per l'importo di **25.440,00**;
- l. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n.

2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

- m. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;
- n. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;
- o. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";
- p. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;
- q. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;
- r. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;
- s. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzato (FAS);

CONSIDERATO CHE

- a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera o) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:

- a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
- a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;
- b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;
- c. con nota prot. n. 0457825 del 26/06/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Bonito (AV) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013;
- d. nella succitata nota veniva evidenziata peraltro la necessità, ai fini dell'ammissione a finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, di acquisire la seguente documentazione:
- dettagliata relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti e delle relative attrezzature che si intende acquisire, specificando le motivazioni delle eventuali modifiche per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;
 - quadro economico, formalmente approvato, adeguato alla luce dell'aggiornamento dell'IVA e attualizzazione dei prezzi, nel rispetto del tetto del finanziamento ammesso (pari a € 25.440,00);
 - cronoprogramma aggiornato;
 - atto di nomina del RUP
- e. con nota prot. n. 263-0343 del 27/01/2014, acquista al protocollo regionale al n. 0058800 del 28/01/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, approvata con l'allegata D.G.C. n. 09 del 27/01/2014 dalla quale si evince il seguente quadro economico per l'acquisizione di attrezzature per un importo di € **25.440,00** IVA inclusa:

Descrizione	Importo totale
A) Fornitura:	
n. 25 cassonetti in Polietilene da litri 1100	€ 20.000,00
B) Somme a disposizione:	
IVA 22%	€ 4.400,00
Imprevisti	€ 1.040,00
Totale somme a disposizione	€ 5.440,00
Totale generale	€ 25.440,00

- f. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
- g. con nota prot. n. 0069867 del 31/01/2014, il DIP 52 DG 05, in considerazione che le previsioni di acquisizioni proposte, sono risultate ascrivibili a voci di spesa ammissibili a finanziamento, ha

comunicato il proprio assenso sulle prospettate rimodulazioni alle previsioni del piano comunale R.D. alla luce delle rinnovate esigenze, evidenziando, tuttavia, che la voce di spesa richiamata nel prospetto economico di cui alla succitata D.G.C. n. 9/2014 relativa agli "imprevisti" per un ammontare di € 1.040,00 non fosse ammissibile a finanziamento per le acquisizioni di beni e servizi;

- h. per quanto riportato alla lettera precedente il quadro economico da ammettere a finanziamento a valere sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013 è il seguente:

Descrizione	Importo totale
A) Fornitura:	
n. 25 cassonetti in Polietilene da litri 1100	€ 20.000,00
B) Somme a disposizione:	
IVA 22%	€ 4.400,00
Totale somme a disposizione	€ 4.400,00
Totale generale	€ 24.400,00

- i. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
 - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

- a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi di cui alla DGR 1341/2007;
- b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.
- c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
- d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
- e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

- a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

- b. di dovere individuare il Comune di Bonito/AV (C.F. **81001150648** – CUP: **E73D13001290002** – **SMILE 100**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
- c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Bonito (AV) per un importo pari a **€ 24.400,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
- d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
- e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
- f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
- g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
- h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 24.400,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0 2.000	2.02.03	2234

- i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
 - 25% fondi nazionali e regionali
- j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
- k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;
- l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

- a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;

- e. la DGR 625/2009;
- f. la DGR n. 604 del 29/10/2011
- g. la DGR n. 127 del 27/05/2013
- h. la DGR n. 170 del 03/06/2013
- i. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
- j. il DPGR n. 438/2013
- k. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare il Comune di Bonito/AV (**C.F. 81001150648 – CUP: E73D13001290002 – SMILE 100**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
2. di ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Bonito (AV) per un importo pari a **€ 24.400,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
3. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
6. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
7. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 24.400,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0 2.000	2.02.03	2234

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
 - 75% FESR
 - 25% fondi nazionali e regionali
9. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma

Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

10. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;
11. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
12. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
13. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 13.1 al Comune di Bonito (AV);
 - 13.2 al DIP 51 DG 03;
 - 13.3 all'Assessore all'Ambiente;
 - 13.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Bonito (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

81001150648

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara,
Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 24.400,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara
ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13

E

**Comune di Bonito (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 1169/2008
e Decreto Dirigenziale n. ____ del _____**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Bonito (AV) per un importo di **€ 24.400,00** per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta

differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Bonito (AV);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Bonito (AV)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali

informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1



Decreto Dirigenziale n. 225 del 18/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "MIGLIORIE E MODIFICHE DEI SISTEMI DI ABBATTIMENTO AMBIENTALE - CENTRALE ELETTRICA SIPPIC - DA REALIZZARSI IN LOC. FONTANA DI MARINA GRANDE NEL COMUNE DI CAPRI (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. SIPPIC S.P.A. - CUP 6373.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 525202 del 9.07.2012, la Soc. SIPPIC Spa, con sede in Napoli alla via G. Rossini n. 22 80128, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Migliorie e modifiche dei sistemi di abbattimento ambientale - Centrale Elettrica SIPPIC - da realizzarsi in loc. Fontana di Marina Grande nel Comune di Capri (NA);
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Ragucci - Taddeo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che, nella seduta del 12.09.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- di assicurare, in fase di realizzazione dei lavori, che l'impresa appaltatrice dei lavori adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere, atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri, anche mediante il lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere mediante idonei dispositivi, la chiusura dei cassoni degli autocarri per il trasporto dei materiali di smontaggio dei gruppi di elettrogeneratori, canne fumarie dei 16 camini e di tutto il materiale derivante dai lavori da eseguirsi per realizzare le migliorie e le modifiche della Centrale elettrica;
- di continuare, ai fini del miglioramento ambientale, nella sostituzione degli impianti di elettrogeneratori vetusti con impianti di nuova generazione;
- di svolgere, a lavori eseguiti, una ulteriore attività di rilievi fonometrici al fine di verificare l'effettiva riduzione dei livelli di rumorosità;
- di adottare tutte le cautele per impedire la formazione e la dispersione delle polveri;
- di effettuare controlli annuali per verificare l'integrità e la tenuta dei pozzetti e delle vasche che costituiscono la rete di scarico dei reflui;
- di prevedere controlli e manutenzioni ogni anno degli elettrogeneratori;
- di acquisire i rinnovi delle autorizzazioni, pareri nulla-osta scaduti o prossimi alla scadenza per l'esercizio della Centrale elettrica;
- di osservare tutte le indicazioni dettate nelle autorizzazioni, pareri nulla-osta dagli Enti ed Amministrazioni titolari di vincoli gravanti sull'area;
- di adottare tutte le precauzioni a salvaguardia della pubblica e privata incolumità senza usare procedimenti e/o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna, la flora ed il paesaggio;

La Commissione inoltre prescrive:

- in relazione al punto 7 della relazione istruttoria di procedere al rinnovo della concessione demaniale per il mantenimento delle condotte, che risulta scaduto sin dal 2004;
- la messa in esercizio deve essere preceduta dalla messa in sicurezza del costone incombente, dato che dalla cartografica trasmessa risulta a rischio R4;

RILEVATO:

- a. che con nota prot. regionale n. 741855 del 28.10.2013, la Soc. SIPPIC ha chiesto chiarimenti e osservazioni in relazione alla sotto riportata prescrizione contenuta nel parere espresso in data 12.09.2013:
la messa in esercizio deve essere preceduta dalla messa in sicurezza del costone incombente, dato che dalla cartografica trasmessa risulta a rischio R4;
- b. che sulla base dell'esame delle osservazioni e chiarimenti, richiamati nell'ultimo punto considerato, nella seduta del 8.01.2014, la Commissione VIA – VI – VAS, conferma il parere espresso nella seduta del 12.09.2013 e accogliendo la richiesta del proponente, elimina la prescrizione riguardante la messa in sicurezza del costone in quanto non pertinente, e in merito al rinnovo della concessione demaniale inviare sollecito alla Capitaneria del Porto di Napoli per il relativo rinnovo;
- c. che la Soc. SIPPIC Spa ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 26.10.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;

- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Ragucci – Taddeo.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nelle sedute del 12.09.2013 e 8.01.2014, il progetto "Migliorie e modifiche dei sistemi di abbattimento ambientale - Centrale Elettrica SIPPIC - da realizzarsi in loc. Fontana di Marina Grande nel Comune di Capri (NA), proposto dalla Soc. SIPPIC Spa, con sede in Napoli alla via G. Rossini n. 22 80128, con le seguenti prescrizioni:
 - di assicurare, in fase di realizzazione dei lavori, che l'impresa appaltatrice dei lavori adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere, atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri, anche mediante il lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere mediante idonei dispositivi, la chiusura dei cassoni degli autocarri per il trasporto dei materiali di smontaggio dei gruppi di elettrogeneratori, canne fumarie dei 16 camini e di tutto il materiale derivante dai lavori da eseguirsi per realizzare le migliorie e le modifiche della Centrale elettrica;
 - di continuare, ai fini del miglioramento ambientale, nella sostituzione degli impianti di elettrogeneratori vetusti con impianti di nuova generazione;
 - di svolgere, a lavori eseguiti, una ulteriore attività di rilievi fonometrici al fine di verificare l'effettiva riduzione dei livelli di rumorosità;
 - di adottare tutte le cautele per impedire la formazione e la dispersione delle polveri;
 - di effettuare controlli annuali per verificare l'integrità e la tenuta dei pozzetti e delle vasche che costituiscono la rete di scarico dei reflui;
 - di prevedere controlli e manutenzioni ogni anno degli elettrogeneratori;
 - di acquisire i rinnovi delle autorizzazioni, pareri nulla-osta scaduti o prossimi alla scadenza per l'esercizio della Centrale elettrica;
 - di osservare tutte le indicazioni dettate nelle autorizzazioni, pareri nulla-osta dagli Enti ed Amministrazioni titolari di vincoli gravanti sull'area;
 - di adottare tutte le precauzioni a salvaguardia della pubblica e privata incolumità senza usare procedimenti e/o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna, la flora ed il paesaggio;

La Commissione inoltre prescrive:

- in relazione al punto 7 della relazione istruttoria di procedere al rinnovo della concessione demaniale per il mantenimento delle condotte, che risulta scaduto sin dal 2004, inviando sollecito alla Capitaneria del Porto di Napoli;
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006
5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 230 del 18/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 10 - UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale

Oggetto dell'Atto:

DD. N. 35 DEL17/01/2014 - AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI EX ARTT. 18 E 31 DELLA L.R. CAMPANIA N.3/2007 ED ARTT. 16 E 20 DEL REGOLAMENTO R.C. N. 7/2010 - ANNULLAMENTO E RIPROPOSIZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, Unità Operativa Dirigenziale Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale -Codice: 52 05 10 00- con DD n.35 del 17/01/2014, pubblicato al BURC n.5 del 20/01/2014, ha approvato l'avviso pubblico per la formazione di un elenco di operatori economici ex artt. 18 e 31, L.R. N. 3/2007 e s.m.i. ed artt. 16 e 20, regolamento N. 7/2010 e s.m.i.;
- b. che nella produzione degli allegati sono stati commessi errori di formattazione e refusi di stampa che inducono a diversa interpretazione dei requisiti richiesti e delle certificazioni da produrre;
- c. che i principi di riferimento per la formazione del citato elenco sono volti, nell'interesse pubblico, all'ampliamento della platea delle imprese concorrenti sì da consentire la "favor partecipazionis" nel rispetto delle finalità dell'elenco stesso ovvero nella selezione di imprese dotate di particolari requisiti tecnici necessari per l'attuazione di interventi urgenti e di somma urgenza sugli impianti di acquedotti di rilevanza regionale comportanti anche la rimozione di pericolo per la pubblica e privata incolumità e pericolo per la salute pubblica;

RILEVATO:

- a. che nello schema di domanda allegato al DD.n.35/2014, punto 2) dei documenti da allegare, è erroneamente richiesta dichiarazione sostitutiva di "visura" della C.C.I.A.A. invece della dichiarazione sostitutiva di "certificazione";
- b. che gli errori di formattazione nell'avviso allegato al D.D. n.35/2014 di cui all'art.4 punto 4.2. hanno comportato dubbi interpretativi per i quali si evidenzia:
 - b)1 è incongruente e limitativa l'iscrizione alle sole sezioni "A1" e "A2" opere idriche, per le imprese in possesso della cat. OG6, in evidente contrasto con la declaratoria della categoria che consente la iscrizione in tutte le sezioni di cui è costituito l'elenco;
 - b)2 l'apertura dell'iscrizione anche alle imprese prive della categoria OG6 ma in possesso della cat. OG9 e/o OG11 non può essere estesa ad altre sezioni al di fuori della sez. "C" opere elettriche, in quanto non previste nella declaratoria della categoria;
 - b)3 la richiesta certificazione ISO 9001 contenente la indicazione "costruzione di condotte di distribuzione di fluidi.... acquedotti..." è da intendersi comprensiva anche della "manutenzione" e non può costituire requisito inderogabile per l'iscrizione agli elenchi "B" opere elettromeccaniche e "C" opere elettriche;
- c. che i refusi di stampa nell'avviso allegato al D.D. n.35/2014 hanno comportato dubbi interpretativi per i quali si evidenzia:
 - alla sezione "requisiti per la iscrizione nella sezione "B" opere elettromeccaniche", è da cancellare la richiesta "Scorta minima di apparecchiature e ricambi per far fronte alla riparazione di quadri elettrici in genere" in quanto non pertinente;

RITENUTO:

- a. necessario procedere all'annullamento dell'avviso pubblico di cui DD n.35 del 17/01/2014, pubblicato al BURC n.5 del 20/01/2014
- b. necessario procedere alla riproposizione dell'avviso pubblico per la formazione di un elenco di operatori economici ex artt. 18 e 31 della L.R. Campania n. 3/2007 ed artt. 16 e 20 del regolamento n. 7/2010 della Regione Campania distinto nelle seguenti sezioni:
 - a.1 "A-1" OPERE IDRICHE – condotte in c.a. fino al Dn500mm e per condotte in acciaio fino al Dn800mm;
 - a.2 "A-2" OPERE IDRICHE – condotte in c.a. oltre il Dn500mm e per condotte in acciaio oltre il Dn800mm;

- a.3 “B” opere elettromeccaniche;
- a.4 “C” opere elettriche.
- c. disporre la validità dell'elenco degli operatori economici ex art. 18 e 31 della L.R. Campania n.3/2007 di cui al DD. N.267/2011 fino alla pubblicazione del nuovo elenco che sarà formato ai sensi del presente provvedimento;

VISTO

- La Legge n. 36/94 e la L. R. n. 14/97;
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- Il Decreto Legislativo n. 163/06, la Legge Regionale n. 3/2007 ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 58 del 24.3.2010;
- le LL.RR. n. 5 e 6 del 6.5.2013;
- la D.G.R. n. 339 dell'8.8.2013
- la D.G.R. n. 170 del 3.6.2013;
- le D.G.R. n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 214 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Ambiente e Ecosistema al dott. Michele Palmieri

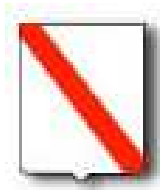
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, Unità Operativa Dirigenziale Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale - Codice: 52 05 10 00 -

D E C R E T A

per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di annullare l'avviso pubblico di cui DD n.35 del 17/01/2014, pubblicato al BURC n.5 del 20/01/2014;
2. di approvare l'allegato avviso pubblico per la formazione di un elenco di operatori economici ex artt. 18 e 31 della L.R. Campania n. 3/2007 ed artt. 16 e 20 del regolamento n. 7/2010 della Regione Campania distinto nelle seguenti sezioni:
 - 1.a “A-1” OPERE IDRICHE – condotte in c.a. fino al Dn500mm e per condotte in acciaio fino al Dn800mm;
 - 1.b “A-2” OPERE IDRICHE – condotte in c.a. oltre il Dn500mm e per condotte in acciaio oltre il Dn800mm;
 - 1.c “B” opere elettromeccaniche;
 - 1.d “C” opere elettriche.
3. disporre la validità dell'elenco degli operatori economici ex art. 18 e 31 della L.R. Campania n.3/2007 di cui al DD. N.267/2011 fino alla pubblicazione del nuovo elenco che sarà formato ai sensi del presente provvedimento;
4. di procedere alla pubblicazione degli atti suddetti, secondo le modalità di cui all'Avviso allegato;
5. il presente decreto viene trasmesso all'Assessore all'Ambiente, per dovuta conoscenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore
Dr. Michele Palmieri



REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA

AVVISO PUBBLICO

FORMAZIONE ELENCO OPERATORI ECONOMICI EX ARTT. 18 E 31, L.R. N. 3/2007 E S.M.I. ED ARTT. 16 E 20, REGOLAMENTO N. 7/2010 E S.M.I..

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n.267 del 01.07.2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 43 dell'11.07.2011 è stato approvato l'avviso pubblico per la formazione di un elenco di operatori economici ex artt. 18 e 31 della L.R. Campania n.3/2007 ed artt. 16 e 20 del regolamento n. 7/2010 della Regione Campania, unitamente allo schema di domanda di iscrizione nel predetto elenco;
- con Decreto Dirigenziale n.25 del 01/02/2012 è stato approvato e pubblicato sul B.U.R.C. n.8 del 06/02/2012, l'elenco delle imprese qualificate per gli interventi a guasto sulle reti ed impianti acquedottistici regionali gestiti ad oggi dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, Unità Operativa Dirigenziale Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di Regionale - Codice: 52 05 10 00;
- la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, Unità Operativa Dirigenziale Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale, con DD n.35 del 17/01/2014, pubblicato al BURC n.5 del 20/01/2014, ha approvato l'avviso pubblico per la formazione di un elenco di operatori economici ex artt. 18 e 31, L.R. N. 3/2007 e s.m.i. ed artt. 16 e 20, regolamento N. 7/2010 e s.m.i.;
- nella produzione degli allegati sono stati commessi errori di formattazione e refusi di stampa che inducono a diversa interpretazione dei requisiti richiesti e delle certificazioni da produrre tali da richiedere l'ANNULLAMENTO e la RIPROPOSIZIONE dell'Avviso Pubblico di cui al DD. N.35/2014;
- I soggetti interessati, al fine dell'iscrizione nel nuovo elenco, dovranno presentare domanda di ammissione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso;
- Le imprese che hanno già presentato istanza ai sensi del precedente avviso annullato di cui al DD n.35/2014, potranno omettere di presentare nuova istanza se la documentazione prodotta è giustificativa dei requisiti richiesti dal presente nuovo avviso;

L'istituendo nuovo elenco sostituirà il precedente varato ai sensi del citato DD n.267/ 2011 e sarà regolato dalle norme che seguono.

Art. 1 – UNITA' ORGANIZZATIVA DIRIGENZIALE COMPETENTE

L'Elenco sarà formato, tenuto ed aggiornato dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, Unità Operativa Dirigenziale Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di Regionale - Codice: 52 05 10 00.

Responsabile del procedimento il dipendente Ing. Gennaro Tarantino (telefono: 081.796.3274; fax: 081.796.3275);

Art. 2 – SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE ISTANZA

Possono presentare istanza di ammissione i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i..

Art. 3 – SEZIONI DELL'ELENCO

L'elenco degli operatori economici viene suddiviso in 4 sezioni:

1. "A-1" OPERE IDRICHE – condotte in c.a. fino al Dn500mm e per condotte in acciaio fino al Dn800mm;
2. "A-2" OPERE IDRICHE – condotte in c.a. oltre il Dn500mm e per condotte in acciaio oltre il Dn800mm;
3. "B" opere elettromeccaniche;
4. "C" opere elettriche.

Art. 4 - REQUISITI DI AMMISSIONE

4.1. Le imprese istanti dovranno indicare la/e sezione/i alle quali intendano iscriversi tra quelle indicate nel precedente art. 3.

4.2. Per poter essere ammesse all'Elenco, le imprese istanti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) requisiti di ordine generale, di cui all'art. 38, D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. (assenza delle cause di esclusione di cui alla norma);

b) requisiti di capacità tecnica ed economica relativi alla/e sezione/i per le quali si richiede l'iscrizione e, segnatamente: possesso di attestato di qualificazione in corso di validità rilasciato da società di attestazione (S.O.A.) di cui al D.P.R. n. 34/2000 e s.m.i. in ordine alle seguenti categorie:

b.1) per le opere idriche Sez. A-1 e Sez-A-2 il possesso della cat OG6;

b.2) per le opere elettromeccaniche Sez.B il possesso della cat. OG6;

b.3) per le opere elettriche Sez. C il possesso della cat. OG6; è consentita la iscrizione alla Sez. C anche alle imprese in possesso della cat. OG11 oppure della cat. OG9;

c) PER LE OPERE IDRICHE SEZ.NI A-1 ED A-2 è richiesto il possesso della Certificazione del Sistema Qualità UNI EN ISO 9001 nella cui definizione sia inclusa, tra l'altro, la seguente dicitura: COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI CONDOTTE IDRICHE;

d) disponibilità ad operare H 24, sette giorni su sette; a tal fine la ditta partecipante dovrà provvedere alla installazione di una utenza fax dedicata alla ricezione delle richieste di pronta reperibilità inoltrate dall'Ente, nonché alla istituzione di un numero di telefonia mobile di pronta reperibilità indicandone i recapiti nella richiesta di iscrizione;

4.3 PER LA ISCRIZIONE ALLA SEZIONE "A-1" OPERE IDRICHE – CONDOTTE IN C.A. FINO AL DN500MM E PER CONDOTTE IN ACCIAIO FINO AL DN800MM;

a) disponibilità giuridica dei mezzi e delle attrezzature necessari per garantire una corretta esecuzione dei lavori nelle ipotesi di pronto intervento diurno e notturno

b) disponibilità di almeno n.3 operai dipendenti tra l'organico aziendale minimo dell'ultimo anno

4.4 PER LA ISCRIZIONE ALLA SEZIONE “A-2” OPERE IDRICHE – CONDOTTE IN C.A. OLTRE IL DN500MM E PER CONDOTTE IN ACCIAIO OLTRE IL DN800MM;

a) disponibilità giuridica dei mezzi e delle attrezzature necessari per garantire una corretta esecuzione dei lavori nelle ipotesi di pronto intervento diurno e notturno costituite da almeno:

NR	DESCRIZIONE
1	Autocarro con gru da almeno 4 T
1	Escavatore gommato o cingolato da almeno 80 KW
2	Motopompe di cui almeno una con bocca di aspirazione diametro 150mm
1	Ossitaglio a due cannelli
1	Saldatrice ad inverter
1	Motosaldatrice
1	Gruppo elettrogeno (6KVA, 380 V)
1	Compressore 100 lt
1	Strumento rilevatore portatile ossigeno, gas infiammabili e tossici
1	Autorespiratore con bombola aria 3 litri e boccaglio respiratore per lavori in ambienti pericolosi in termini di qualità dell'aria
3	imbragature di sicurezza
2	lampade elettriche impermeabili di adeguata potenza ed in perfetta efficienza
1	maschere antigas con cartucce filtro per gas tossici

b) Aver mantenuto in forza, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente avviso pubblico, un numero complessivo di operai dipendenti non inferiore a 3 unità di cui almeno:

- n. 1 Saldatore munito di patentino di qualifica rilasciato da enti accreditati per la realizzazione di saldature su acciaio a norma UNI EN 287-1;
- n. 1 addetto al primo soccorso munito di attestato di formazione;

c) Dichiarazione - resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 - a disporre, entro i confini della Regione Campania oppure impegno a disporre ed in base a contratto regolarmente registrato (il richiesto contratto registrato dovrà essere fornito in sede di primo affidamento per lavori di Somma Urgenza o Lavori di Urgenza) di una adeguata struttura adibita ad officina, che sia idonea alla movimentazione, la riparazione e la realizzazione di elementi componenti per la riparazione delle condotte ed allestita con le seguenti attrezzature minime di stabilimento:

NR	DESCRIZIONE
1	Tornio
1	Fresatrice
1	Estrattore
1	Sabbiatrice per pulizia particolari meccanici

1	Saldatrice ad elettrodo
1	Filiera a banco
	Strumenti di misura micrometrica di precisione

4.5 PER LA ISCRIZIONE NELLA SEZIONE “B” OPERE ELETTROMECCANICHE

- a) Certificazione/i attestante/i la qualifica di “Centro di Assistenza Tecnica” e/o “Officina autorizzata” e/o qualifiche similari, rilasciate da primaria/e casa/e costruttrice/i operante/i nel settore del ciclo integrato delle acque ed in particolare almeno da una primaria casa costruttrice di elettropompe;
- b) Dichiarazione - resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 - a disporre, entro i confini della Regione Campania oppure impegno a disporre ed in base a contratto regolarmente registrato (il richiesto contratto registrato dovrà essere fornito in sede di primo affidamento per lavori di Somma Urgenza o Lavori di Urgenza) di una adeguata struttura adibita ad officina, che sia idonea a garantire il deposito, la movimentazione e la riparazione delle apparecchiature elettromeccaniche ed allestita con le seguenti attrezzature minime di stabilimento:

NR	DESCRIZIONE
1	Sala prove
1	Reparto verniciatura
1	Tornio
1	Fresatrice
1	Estrattore
1	Equilibratrice dinamica per rotanti
1	Sabbiatrice per pulizia particolari meccanici
1	Bobinatrice elettrica
1	Rigidometro
1	Microohmmetro
1	Forno per prosciugamento ed essiccazione avvolgimenti motori
1	Saldatrice ad elettrodo
2	Banchi da lavoro con morsa
1	Banco di riscontro per l'allineamento delle elettropompe
1	Filiera a banco
1	Misuratore d'isolamento
	Strumenti di misura micrometrica di precisione

- c) Dichiarazione - resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 - a disporre, entro i confini della

Regione Campania oppure impegno a disporre ed in base a contratto regolarmente registrato (il richiesto contratto registrato dovrà essere fornito in sede di primo affidamento per lavori di Somma Urgenza o Lavori di Urgenza), di un idoneo magazzino dotato delle seguenti disponibilità:

- Ricambi originali di primarie case costruttrici necessari alla immediata riparazione delle pompe e delle macchine in genere;
 - Scorta minima di tubazioni, flange, valvole e saracinesche per far fronte ad interventi di emergenza atti a ripristinare gli impianti;
 - Scorta minima di filo di rame ed accessori per il riavvolgimento di motori elettrici di superficie e sommersi;
 - Elettropompe di superficie o sommergibili di caratteristiche equivalenti a quelle installate sugli impianti di sollevamento adatte per la sostituzione momentanea e/o definitiva tale da garantire la continuità del servizio senza alcuna interruzione.
- d) Dichiarazione - resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 - a disporre, entro i confini della Regione Campania oppure impegno a disporre ed in base a contratto regolarmente registrato (il richiesto contratto registrato dovrà essere fornito in sede di primo affidamento per lavori di Somma Urgenza o Lavori di Urgenza), di un adeguato parco attrezzature per le attività su cantieri temporanei e mobili costituito almeno da:

NR	DESCRIZIONE
1	Ossitaglio a due cannelli
1	Saldatrice ad inverter
1	Motosaldatrice
1	Gruppo elettrogeno (6KVA, 380 V)
1	Compressore 100 lt
1	Pinza amperometrica
1	Tester
1	Paranco elettrico da kg 5000
1	Misuratore di isolamento
1	Misuratore di resistenza di terra
1	Flex a 24 Volt
1	Strumento per la verifica dell'allineamento assi sull'accoppiamento di macchine rotative
1	Strumento portatile per analisi vibrometriche
1	Strumento per analisi di temperature
1	Strumento per la misura del valore della resistenza di isolamento a 500 e 1000 V
1	Strumento rilevatore portatile ossigeno, gas infiammabili e tossici
4	Autorespiratore con bombola aria 3 litri e boccaglio respiratore per lavori in ambienti pericolosi in termini di qualità dell'aria
4	imbragature di sicurezza
4	lampade elettriche impermeabili di adeguata potenza ed in perfetta efficienza
4	maschere antigas con cartucce filtro per gas tossici

- d) Avere alle proprie dipendenze almeno:

- n. 2 Operai Specializzati;
- n. 2 Operai Qualificati.

Tra i quali almeno:

- n. 1 Saldatore munito di patentino di qualifica rilasciato da enti accreditati per la realizzazione di saldature su acciaio a norma UNI EN 287-1;
- n. 2 Eletttricisti muniti di attestato di qualifica PES (Persona Esperta) certificante l' idoneità ad operare sotto tensione in BT ed in prossimità di tensione in MT (CEI EN 50110 – CEI 11-27);
- tra i dipendenti n. 1 addetti al primo soccorso muniti di attestato di formazione;
- tra i dipendenti n. 1 addetti antincendio muniti di attestato di partecipazione al relativo corso di formazione.

4.6 PER LA ISCRIZIONE ALLA SEZIONE “C” – OPERE ELETTRICHE

a) disponibilità giuridica dei mezzi e delle attrezzature necessari per garantire una corretta esecuzione dei lavori nelle ipotesi di pronto intervento diurno e notturno

b) disponibilità di almeno n.4 operai dipendenti tra l'organico aziendale minimo dell'ultimo anno tra cui:

- n.2 Eletttricisti muniti di attestato di qualifica PES (Persona Esperta) certificante l' idoneità ad operare sotto tensione in BT ed in prossimità di tensione in MT (CEI EN 50110 – CEI 11-27);
- tra i dipendenti n. 1 addetti al primo soccorso muniti di attestato di formazione;
- tra i dipendenti n. 1 addetti antincendio muniti di attestato di partecipazione al relativo corso di formazione.

4.7 Il possesso dei requisiti di partecipazione sono dimostrati mediante una o più dichiarazioni sostitutive redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000.

4.8 l' affidatario dovrà garantire la reperibilità 24 ore su 24 e raggiungere il luogo ove si è verificato il guasto entro sessanta minuti dalla segnalazione. A tal fine la ditta appaltatrice dovrà provvedere alla installazione di una utenza fax dedicata alla ricezione delle richieste di pronta reperibilità inoltrate dall'Ente, nonché alla istituzione di un numero di telefonia mobile di pronta reperibilità. L'impresa comunicherà alla Amministrazione i recapiti ed i responsabili cui indirizzare le richieste di intervento di manutenzione.

4.9 La Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, Unità Operativa Dirigenziale Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale si riserva il diritto di richiedere la documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati e/o integrazioni documentali.

Art. 5 DOMANDA DI ISCRIZIONE

La domanda di iscrizione, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, unitamente alla documentazione di cui allo schema stesso, dovrà pervenire, con qualsiasi mezzo, al seguente indirizzo: “Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, Unità Operativa Dirigenziale Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di Regionale, Via De Gasperi, 28, 80134 Napoli” entro il termine perentorio delle ore 12.00 del

sessantesimo giorno (60° g.) successivo alla pubblicazione della presente riproposizione dell'avviso sul B.U.R.C..

E', altresì, facoltà degli istanti la consegna a mano dei plichi nei giorni: martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12.00, sempre entro il suddetto termine perentorio, presso gli Uffici della Direzione Generale all'indirizzo suddetto.

Consentendo la consegna diretta presso gli uffici di questo Settore, non si assume alcuna responsabilità per il caso di ritardi nel recapito ovvero per l'omessa consegna del plico da parte dei vettori prescelti.

La domanda e la relativa documentazione andranno inserite in busta chiusa, firmata e sigillata con ceralacca sui lembi di chiusura.

La busta dovrà recare, all'esterno, l'indicazione del soggetto istante e la seguente dicitura:

“DOMANDA DI ISCRIZIONE ELENCO DEGLI OPERATORI ECONOMICI CUI AFFIDARE LAVORI DI URGENZA O SOMMA URGENZA (nuovo avviso) – Sezione (indicare la/e sezione/i).

Le imprese che hanno già presentato istanza ai sensi del precedente avviso annullato di cui al DD. N.35/2014, potranno omettere di presentare nuova istanza se la documentazione prodotta è giustificativa dei requisiti richiesti dal presente nuovo avviso;

Art. 6 – FORMAZIONE DELL'ELENCO – VIGENZA – REVISIONE

Sulla base delle domande pervenute, all'esito della verifica del rispetto delle formalità richieste, nonché della rituale dimostrazione dei requisiti, questa Direzione Generale provvederà ad effettuare la comunicazione di cui all'art.10 bis, L. 241/1990 e.s.m.i., nei confronti dei soggetti istanti per i quali si sia rilevata la presenza di elementi ostativi, sostanziali o documentali, all'accoglimento dell'istanza.

All'esito della ulteriore istruttoria degli elementi integrativi e delle osservazioni eventualmente trasmessi, l'Unità Operativa Dirigenziale responsabile provvederà a redigere l'elenco, il quale verrà approvato con Decreto Dirigenziale.

Gli operatori economici ammessi verranno iscritti nell'elenco in ordine alfabetico.

Per ciascuno di essi, verrà indicata la ditta, la ragione o denominazione sociale, ove esistente, la sede, i recapiti, la/e sezione/i per le quali si richiede l'iscrizione.

Nel formato per l'invio alla pubblicazione sarà omessa la indicazione dei recapiti.

L'elenco avrà vigenza biennale, prorogabile per un ulteriore biennio.

E' previsto l'aggiornamento semestrale dell'elenco.

L'elenco, i relativi aggiornamenti e i Decreti Dirigenziali di approvazione e revisione saranno soggetti a pubblicazione, secondo le medesime modalità del presente avviso.

Non si provvederà, in relazione agli atti suddetti, ad alcuna forma di notifica individuale.

Art. 7 – VARIAZIONE DEI REQUISITI E DI OGNI ALTRO ELEMENTO SIGNIFICATIVO RELATIVO ALL'IMPRESA

Le imprese iscritte sono tenute a segnalare alla Stazione Appaltante ogni variazione dei requisiti richiesti per l'iscrizione (ottenimento di attestazioni ulteriori o di importo superiore, verifica di fatti che determinano la perdita dei requisiti generali etc.).

Sono, inoltre, soggette a comunicazione le variazioni attinenti all'assetto societario (trasformazione, fusione, incorporazione etc.) ed all'azienda (cessione di azienda, di ramo etc.).

Le imprese iscritte sono, altresì, tenute a comunicare le variazioni rilevanti attinenti al mutamento della sede, degli amministratori muniti di rappresentanza, del direttore tecnico, dei recapiti indicati nella domanda.

Tutte le suddette comunicazioni vanno effettuate entro il termine di giorni trenta dalla loro verifica o dal momento della loro conoscenza da parte dell'impresa, se successiva.

Art. 8 - MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DELL'ELENCO.

L'istituzione dell'elenco non impegna in alcun modo la Stazione Appaltante ad avviare procedimenti di affidamento dei lavori, poiché gli stessi verranno effettuati in ragione delle situazioni concrete di urgenza o somma urgenza che abbiano a verificarsi sul territorio di competenza, nel periodo di vigenza dell'elenco.

L'iscrizione nell'elenco non costituisce presunzione del possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento dei lavori, requisiti che, pertanto, l'Amministrazione andrà ulteriormente a richiedere ed accertare nel corso delle singole procedure di affidamento.

Per lavori di importo lordo, comprensivo degli oneri di sicurezza, fino a € 40.000,00, questo Settore procederà ad affidamento diretto ad un concorrente iscritto nell'elenco, in possesso dei requisiti, di categoria e di importo, per l'esecuzione, sulla base dei criteri di trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, non discriminazione e rotazione.

Non si procederà ad affidamento diretto di più di un intervento allo stesso operatore economico, ovvero al suddetto e a coloro che con il medesimo si trovano in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 C.C. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti, in base ad elementi univoci accertati dalla Stazione Appaltante, che le imprese sono riconducibili ad un unico centro decisionale.

In ogni caso, non si procederà ad affidamento diretto di più di un intervento allo stesso operatore economico fino ad esaurimento dell'elenco.

Per gli interventi di importo lordo, comprensivo degli oneri di sicurezza, maggiore di € 40.000,00, si procederà all'affidamento tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi degli artt. 57 e 122, commi 7 e 7 bis, D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i.

L'invito a presentare offerta sarà rivolto ad almeno cinque concorrenti in possesso dei requisiti, di categoria e di importo, per l'esecuzione dell'intervento, tratti dall'elenco.

La selezione verrà effettuata, in ogni caso, sulla base dei principi di trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, non discriminazione e rotazione.

Nel caso in cui non fossero ricompresi nell'elenco, in tale numero, operatori economici in possesso dei requisiti di categoria e di importo, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere all'invito di imprese non iscritte nell'elenco.

L'invito alla gara sarà trasmesso ai soggetti selezionati, mediante fax oppure raccomandata A/R, ai recapiti indicati nella domanda di iscrizione, almeno cinque giorni prima della data fissata per le operazioni di gara.

La Stazione Appaltante si riserva, in ogni caso in cui ne ravvisasse la necessità od opportunità e ricorrendone le condizioni di legge, di esperire, per interventi di qualsiasi importo, ordinaria procedura aperta.

Art. 9 – CANCELLAZIONE

L'Amministrazione provvederà alla cancellazione dall'elenco degli operatori economici che dovessero perdere, per qualsiasi motivazione, i requisiti di iscrizione.

Analogo provvedimento verrà adottato nei riguardi di quelle imprese: a) per le quali venga accertata la falsità della documentazione o delle dichiarazioni prodotte: in tali casi, l'Amministrazione procederà, altresì, alla comunicazione dei fatti agli Enti, Autorità e Uffici preposti, per l'assunzione degli ulteriori provvedimenti di competenza; b) che non si rendano disponibili per due volte ad effettuare, su richiesta dell'amministrazione, lavori di somma urgenza.

La cancellazione verrà, eventualmente, disposta solo all'esito di rituale procedimento amministrativo, con applicazione degli istituti di partecipazione di cui alla L. 241/1990 e s.m.i..

Art. 10 - ALLEGATI

Al presente avviso pubblico viene allegato lo schema di domanda di iscrizione nell'elenco.

Il presente avviso è pubblicato:

- a) sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- b) sul Portale internet della Regione Campania (<http://www.regione.campania.it>);

Dott. Michele Palmieri

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e
l'Ecosistema, UOD Impianti e Reti del Ciclo
Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale -
Codice: 52 05 10 00 -
Via A. De Gasperi, 28
80134 Napoli

Oggetto: Richiesta inserimento nell'elenco degli operatori economici di cui agli artt. 18 e 31 della L.R. Campania n. 3/2007 e s.m.i. e agli artt. 16 e 20 del regolamento n. 7/10, ai quali affidare contratti pubblici di lavori per interventi di urgenza e somma urgenza.

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, C.F. _____,
, residente in _____, Prov. _____

Via _____, n. _____, in qualità di _____ dell'impresa _____,

con sede in _____ prov _____ Via _____ n. _____

partita IVA _____

C H I E D E

Che l'impresa rappresentata venga inserita nell'elenco in oggetto per la/e seguente/i
sezione/i:

[] "A-1" OPERE IDRICHE – condotte in c.a. fino al Dn500mm e per condotte in acciaio fino al Dn800mm;

[] "A-2" OPERE IDRICHE – condotte in c.a. oltre il Dn500mm e per condotte in acciaio oltre il Dn800mm;

[] "B" opere elettromeccaniche;

[] "C" opere elettriche.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole della sanzioni penali, di cui all'art. 76 del citato D.P.R., a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, nonché della decadenza di cui all'art.75, assumendosene la piena responsabilità, dichiara, indicandole specificamente, di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dall'affidamento dei pubblici appalti di cui all'art.38, D.Lgs n.163/2006, e all'art.26, L.R. Campania n.3/2007, ovvero:

a) Dichiara di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

b) Dichiara che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società.

c) Dichiara che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; dichiara che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati

all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti del titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi è stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata. L'esclusione ed il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

d) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate per le quali abbia beneficiato della non menzione.

e) Dichiarare di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa.

f) Dichiarare di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro.

g) Dichiarare di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante.

h) Dichiarare di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

i) Dichiarare che nei propri confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti.

j) Dichiarare di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti.

k) Dichiarare di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

l) Dichiarare che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248.

m) Dichiarare che nei propri confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art.

7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA.

n) Nel caso in cui sia stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, abbiano denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omissso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione.

o) Indicare le imprese rispetto alle quali l'impresa istante si trova in situazioni di controllo diretto o come controllante o come controllato ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le imprese siano riconducibili ad un unico centro decisionale; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa.

p) Indicare i nominativi, le date di nascita e la residenza del titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società. Tale indicazione è necessaria solo allorché i soggetti suddetti sono persone diverse dal sottoscrittore della dichiarazione.

q) Indicare i nominativi, le date di nascita e la residenza dei soggetti (titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico ovvero del socio di maggioranza

in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio) che siano cessati dalla carica

nell'anno antecedente la data di invio del presente avviso.

r) Attesta che l'impresa non si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui all'art.1-bis, comma 14, della legge 383/2001 e ss.mm.ii. ovvero che, pur essendosene avvalsa, il periodo di emersione si è concluso.

s) Attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa.

Alla presente domanda allega:

- 1) Dichiarazione con la quale, ai sensi del D.Lgs 196/03 e s.m.i., presta il proprio consenso al trattamento dei dati conferiti, nell'ambito della presente procedura e di quelle di affidamento dei singoli lavori che verranno, in conseguenza, disposte.
- 2) Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, sostitutiva di certificazione della C.C.I.A.A.
- 3) Eventuale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, di insussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di cui all'art.38, comma 1, lettere b), c) e m-ter), D.Lgs. n.163/2006, resa dai soggetti menzionati nelle norme richiamate ed indicati dal concorrente alla lettera p) della dichiarazione che precede. Tale dichiarazione è necessaria solo allorquando i soggetti suddetti sono persone diverse dal sottoscrittore della dichiarazione di cui sopra.
- 4) Eventuale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, di insussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di cui all'art.38, comma 1, lettera c), e comma 2, D.Lgs. n.163/2006, resa dai soggetti menzionati nell'art.38, comma 1, lettera c), terzo alinea ed indicati alla lettera q) della dichiarazione principale. Nel caso in cui tali soggetti abbiano riportato condanne che costituiscano causa di esclusione ai sensi delle norme richiamate, l'impresa dovrà produrre, a pena di esclusione, dichiarazione a firma del legale rappresentante, con la quale attesta di aver operato una completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- 5) Ai sensi dell'art. 43, D.P.R. n. 445/2000, come modificato dalla L.183/2011 (decertificazione nella P.A.) entrata in vigore il 01/01/2012, indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero per accertare le dichiarazioni sostitutive prodotte, quali ad esempio gli estremi identificativi dell'impresa nonché delle iscrizioni presso gli Enti Prev.li, Ass.li e/o Cassa Edile, utili ai fini delle verifiche presso PP.RR. e PP.AA. quali le Camere di Commercio, lo Sportello Unico Previdenziale (DURC), le SOA, l'AVCP e le Prefetture;
- 6) Dichiarazione di disponibilità H 24 con indicazione dei recapiti telefonici (fisso + radiomobile), fax nonché posta elettronica;
- 7) Dichiarazione di possesso dei requisiti di ammissione relativi alla sezione/i per la/le quale/i è richiesta l'iscrizione richiamati singolarmente come prescritti nell'avviso pubblico;
- 8) Fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, dei sottoscrittori della dichiarazione principale e delle ulteriori dichiarazioni allegate.

Data

Firma



Decreto Dirigenziale n. 231 del 18/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA SOCOME S.P.A. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA, CONTRADA FALAGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta SOCOME S.P.A., con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Altavilla Silentina, Contrada Falagato, Legale Rappresentante sig. Dattilo Marcello, nato a Tiriolo (CZ) il 22.11.1951, ha presentato in data 23.03.2011, prot. 226911, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di carpenterie metalliche, produzione industriale di prefabbricati, box, ponteggi per l'edilizia civile ed industriale;

- che la Conferenza di Servizi del 02.03.2012, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;

2) comunicare altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta:

- di una planimetria riportante il lay-out e i punti di emissione redatto secondo le norme UNI vigenti;
- del quadro riepilogativo delle emissioni redatto secondo il format predisposto dallo STAP Ecologia di Salerno e riportante anche le emissioni scarsamente rilevati;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	saldatura prefabbricati box	Polveri	2,8	7,56
E2	saldatura prefabbricati box	Polveri	2,8	7,56
E3	verniciatura a spruzzo	Polveri	0,41	0,02
		Sostanze Organiche Volatili tot	1,9	0,091
E4	saldatura ponteggi	Polveri	0,75	7,50
E5	saldatura ponteggi	Polveri	1,5	18,00
E6	verniciatura immersione	Polveri	2,70	0,048
		Sostanze Organiche Volatili tot	15,00	0,270
e1	Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio (potenza 240KW) - emissioni scarsamente rilevanti - lettera bb, comma1, art.272, Allegato IV, Parte punta, D.L.gs 152/06			

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;
- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 02.03.2012, con nota del 06.03.2012 prot. 173354 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;
- che la Ditta in data 18.06.2012, prot. 465909, ha trasmesso documentazione integrativa non conforme a quanto chiesto nella Conferenza di Servizi del 02.03.2012, così come comunicato dal Settore Ecologia di Salerno con nota del 24.09.2012, prot. 695246;
- che con nota del 03.07.2013, prot. 480671, il Settore Ecologia di Salerno ha comunicato alla Ditta l'attivazione della procedura di archiviazione dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis, L. 241/90 e s. m. e i., per la mancata regolarizzazione della documentazione integrativa necessaria al rilascio del provvedimento autorizzatorio e per il mancato pagamento delle spese dei controlli A.R.P.A.C., ai sensi della D.G.R. C. n. 750/04 e n. 154/07;
- che la Ditta con nota acquisita il 11.07.2013, prot. 505890, ha comunicato che stava approntando la documentazione chiesta in Conferenza di Servizi;
- che l'ARPAC con nota acquisita il 25.10.2013, prot. 739255, ha trasmesso l'attestazione di versamento effettuato dalla Ditta SOCOME S.P.A. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;
- che la Ditta, in data 19.12.2013, prot. 875114, ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 02.03.2012, necessaria al rilascio del presente provvedimento, sollecitata dal Settore Ecologia di Salerno con nota del 28.10.2013, prot. 742085;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta SOCOME S.P.A. con sede legale ed impianto nel Comune di Altavilla Silentina, Contrada Falagato, Legale Rappresentante sig. Dattilo Marcello, nato a Tiriolo (CZ) il 22.11.1951, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di carpenterie metalliche, produzione industriale di prefabbricati, box, ponteggi per l'edilizia civile ed industriale, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di **vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:**

1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento

ARPAC competenti per territorio;

2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;

6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;

- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;

- di **fare obbligo** alla Ditta SOCOME S.P.A. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;

- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta SOCOME S.P.A. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta SOCOME S.P.A. all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Altavilla Silentina;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 233 del 18/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 208, COMMA 15. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI, DITTA SELE AMBIENTE S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) ALLA VIA MAZZINI N. 116.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la ditta Sele Ambiente s.r.l., con sede legale nel Comune di Battipaglia (Sa) alla via Mazzini n.116, legalmente rappresentata dal sig. Toriello Francesco nato a Battipaglia il 20/10/1982, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 04744660657, con istanza al Settore Ecologia di Salerno, assunta al prot. n. 0649669, del 20/09/2013, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti;
- all'istanza di cui sopra, integrata in data 29/10/2013 (prot. 0745736), in data 03/12/2013 (prot. 0827272), in data 12/12/2013 (prot. 0854374) e in data 24/01/2014 (prot. 52358), ha presentato documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07, comprendente:
 1. relazione tecnica, con allegata copia di dichiarazione di conformità CE del trituratore meccanico a rulli "Doppstadt DW3060 matr.W0930632432D07039";
 2. ricevuta di versamento della somma di € 520,00;
 3. copia del contratto di noleggio degli impianti mobili stipulato il 01.10.2013 tra la società Sele Nol s.r.l., e la Ditta Sele Ambiente S.r.l.;
 4. dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ;
 5. modello di dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia;

CONSIDERATO:

- che la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui in premessa si riferisce all'impianto mobile costituito da :
 1. trituratore, "Doppstadt DW3060 matr.W0930632432D07039";
 2. vaglio rotante, "Terra Select T4"matricola n. W09T40212C1T52070;
- la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui all'allegato C - Parte IV - del D. Lgs. 152/06, mediante frantumazione, vagliatura e separazione delle seguenti tipologie di rifiuti:

C.E.R.	Descrizione codice	Attività
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R3
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R3
07 02 13	Rifiuti plastici	R12

15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R12
15 01 02	imballaggi in plastica	R12
15 01 03	imballaggi in legno	R3
15 01 04	imballaggi metallici	R4
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R12
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R12
15 01 07	imballaggi in vetro	R5
16 01 19	Plastica	R12
16 01 20	Vetro	R5
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R3-R4
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R12
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce	R12
170101	cemento	R5
170102	mattoni	R5

170103	mattonelle e ceramiche	R5
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5
17 02 02	Vetro	R5
17 02 03	Plastica	R12
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5
17 05 06	fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 170505	R5
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R5
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5
20 01 01	carta e cartone	R12
20 01 02	Vetro	R5
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R3
20 01 39	Plastica	R12

20 02 01	rifiuti biodegradabili	R12
20 02 02	terra e roccia	R5

RILEVATO che:

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D. Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO che, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile consistente nella frantumazione, vagliatura e separazione di rifiuti alla ditta Sele Ambiente s.r.l. con sede legale nel Comune di Battipaglia (Sa) alla via Mazzini n.116, legalmente rappresentata dal sig. Toriello Francesco;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1411/07;
- la D.G.R. n. 388/12;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 - comma 15 - del D.Lgs. 152/06, la ditta **Sele Ambiente s.r.l.** con sede legale nel Comune di Battipaglia (Sa) alla via Mazzini n.116, legalmente rappresentata dal sig. Toriello Francesco nato a Battipaglia il 20/10/1982, all'esercizio dell'impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi costituito da tritatore "Doppstadt DW3060 matr.W0930632432D07039", vaglio rotante "Terra Select T4" matr. n. W09T40212C1T52070 .

PRECISARE che le operazioni di trattamento sono riferite all'attività di cui all'Allegato C - Parte IV - del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per le seguenti tipologie di rifiuti:

C.E.R.	Descrizione codice	Attività
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R3
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R3
07 02 13	Rifiuti plastici	R12
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R12
15 01 02	imballaggi in plastica	R12
15 01 03	imballaggi in legno	R3
15 01 04	imballaggi metallici	R4
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R12
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R12
15 01 07	imballaggi in vetro	R5
16 01 19	Plastica	R12
16 01 20	Vetro	R5
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R3-R4
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R12
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce	R12
170101	cemento	R5
170102	mattoni	R5
170103	mattonelle e ceramiche	R5
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5

17 02 02	Vetro	R5
17 02 03	Plastica	R12
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5
17 05 06	fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 170505	R5
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R5
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5
19 12 05	vetro	R5
20 01 01	carta e cartone	R12
20 01 02	Vetro	R5
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R3
20 01 39	Plastica	R12
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R12
20 02 02	terra e roccia	R5

STABILIRE

- che la presente autorizzazione ha durata di anni 10, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno di apposita domanda di 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché degli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti;

- che alla scadenza del contratto di locazione degli impianti mobili (che avrà durata dal 01.08.2013 al 31.07.2019) la Ditta Sele Ambiente s.r.l. dovrà , prima della scadenza dello stesso, comunicare l'avvenuto rinnovo del contratto, anche se tacito, pena la decadenza del presente provvedimento;

SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio

dell'attività in questione.

FAR PRESENTE che la ditta Sele Ambiente s.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

a) la gestione degli impianti:

- dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare sversamenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti all'impianto sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

b) lo svolgimento campagne:

- per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta Sele Ambiente s.r.l., dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui al punto 10.1. della D.G.R.C. n. 1411/07, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. n. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07.

FAR PRESENTE, inoltre, che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Sele Ambiente s.r.l. con sede legale nel Comune di Battipaglia (Sa) alla via Mazzini n.116.

TRASMETTERE copia della presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- al Comune di Battipaglia (Sa);
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle

Province Autonome di Trento e Bolzano.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 234 del 18/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 E S.M.I., TITOLO III BIS, ART. 29 NONIES, COMMA 1, MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON D.D. 208 DEL 09.10.2009, DITTA INTERGRAS SRL PER L'ATTIVITA' IPPC COD. 6.5., SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN BUONABITACOLO, CONTRADA TEMPA PETRINI SNC.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta INTERGRAS srl, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 208 del 09/10/2009, ai sensi del D.Lgs. 59/05, sostituito dal D.Lgs.152/06, per l'attività IPPC codice 6.5 – *Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno;*

CHE nel corso dell'anno 2010 si sono succedute segnalazioni dal Comune di Buonabitacolo sul persistere delle "emissioni maleodoranti", sullo sversamento anomalo nel fiume Calore, delle acque reflue provenienti dallo stabilimento INTERGRAS, che non rispetta i limiti di legge vigenti e riscontrato dai controlli effettuati dai tecnici dell'ARPAC e dall'Ufficio di Polizia Municipale di Buonabitacolo;

CHE il 09 dicembre 2010, il Coordinatore dell'AGC 05, dott. Luigi Rauci, con nota prot. 0983513, ha disposto l'avvio ad horas della procedura per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con il Decreto Dirigenziale n. 208 del 09/10/2009, a seguito audizione presso la VII Commissione Consiliare Permanente della Regione Campania, in cui sono emerse diverse criticità ambientali connesse alla gestione dell'opificio INTERGRAS srl;

CHE il 22 dicembre 2010, prot. 1021023, la ditta INTERGRAS srl, ha comunicato, ai sensi dall'art. 29 decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, di aver previsto modifiche non sostanziali all' impianto, consistente l'abbattimento delle emissioni diffuse e fugitive degli interi reparti;

PRESO ATTO:

CHE il 10 gennaio 2011, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, avente ad oggetto la citata richiesta di riesame A.I.A. Nel corso della seduta il Presidente ha precisato che *" tale procedura è applicabile alle condizioni previste dall'art. 29 e pur accogliendo le motivazioni espresse dal Sindaco ha ritenuto che le stesse non siano sufficienti per attivare la procedura e pertanto chiede all'ARPAC, organo tecnico della Regione Campania, ai sensi della L.10 di verificare ed accertare quanto dal Sindaco più volte denunciato stabilendo tutti i controlli previsti dal D.D. autorizzativi onde poter certificare la conseguente attuazione di quanto previsto al punto a) dell'art. 29 octies."*

CHE l' 11 gennaio 2011, prot. 144, il Comune di Buonabitacolo con nota fax ha chiesto all'ARPAC di effettuare controlli straordinari e specialistici a prescindere dai controlli ordinari, legati alla verifica del rispetto degli impegni che la ditta deve ottemperare in base al Piano di Monitoraggio;

CHE il 13 gennaio 2011, prot. 025291, con nota fax lo STAP Ecologia di Salerno ha richiesto all'ARPAC di effettuare i controlli del sistema di captazione delle fumaie, in uno a quelli previsti annualmente dal D.D. n. 208/09, ai sensi dell'ex art. 11 del D.Lgs. 59/05 e D.M. 24/04/2008, al fine di fornire allo scrivente Settore tutti i dati necessari, ivi incluse eventuali criticità riscontrate.

CHE il 13 gennaio 2011, prot. 026200, con nota fax lo STAP Ecologia di Salerno ha richiesto all'ASL Salerno di esperire le indagini necessarie per accertare la sussistenza delle problematiche lamentate dal Comune di Buonabitacolo;

CHE il 27 gennaio 2011, prot. 065433, la ditta INTERGRAS srl, ha trasmesso la documentazione di progetto per i lavori di manutenzione straordinaria per il trattamento delle acque meteoriche;

CHE il 30/03/2011, prot. 4248, l'ARPAC con nota acquisita al prot. 0303483 del 14/04/2011, ha trasmesso la relazione tecnica conclusiva inerente l'ispezione ordinaria, effettuata con i sopralluoghi del 24.02.2011 e del 04.03.2011;

CHE il 14/04/2011, prot. 0300558, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il 13/05/2011;

CHE il 09/05/2011, prot. 0363883, il Comune di Buonabitacolo, ha chiesto il rinvio della suddetta Conferenza, così come stabilito del Consiglio Comunale, adottando la Delibera n. 16 del 02/05/2011;

CHE il 05 luglio 2011, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio della stessa, tenuto conto delle richieste del Sindaco di Buonabitacolo e dell'assenza dell'ARPAC e dell'ASL;

CHE il 19 luglio 2011, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto:

- 1) della nota dell'ARPAC, prot. 9129 del 5/7/13, con la quale si chiede di adottare alcuni accorgimenti tecnici per la risoluzione dei problemi all'impianto;
- 2) delle controdeduzioni prodotte dalla Ditta, acquisite al prot. 565071 del 19/07/2011, a seguito accertamento ARPAC;
- 3) del rapporto tecnico istruttorio dell'Università del Sannio n. 21/QUATER/SA, prot. 564578 del 19/07/2011;

si è conclusa con il rinvio della stessa, al fine di consentire al Sindaco di Buonabitacolo di relazionare al Consiglio Comunale quanto emerso nella seduta, consentire a tutti gli Enti intervenuti l'esame della documentazione tecnica prodotta dalla Ditta e finalizzata a risolvere quanto rilevato dall'ARPAC;

CHE il 30 settembre 2011, prot. 0737475, è pervenuta la Delibera di Consiglio Comunale di Buonabitacolo n. 43 del 19/09/2011 nella quale si evidenziano:

- 1) la necessità di un approfondimento tecnico sulle misure da adottare per il contenimento delle emissioni odorigene;
- 2) l'esigenza che sulla pratica oggetto di conferenza si esprimano compiutamente anche l'ARPAC e l'ASL per quanto di competenza con particolare riferimento alla problematica connessa ai cattivi odori;
- 3) confermare il mandato vincolante che il Consiglio Comunale ha conferito al Sindaco di Buonabitacolo ed al Responsabile dell'UTC con la Delibera n. 16/2011, già agli atti della CdS;

CHE il 04 ottobre 2011, acquisita al prot. 0746076 e il 16/04/2012 acquisita al prot. 0291011 la ditta INTERGRAS srl, ha trasmesso ulteriore documentazione tecnica, in risposta ai rilievi posti dall'ARPAC;

CHE il 24 settembre 2012, si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio della stessa, su espressa richiesta del Comune di Buonabitacolo;

CHE il 14 gennaio 2013, si è tenuta la quinta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio della stessa, tenuto conto:

- della nota dell'ARPAC, prot. 50324 del 29/10/13, acquisita al prot. 789024 del 29/10/13, in cui si chiede di integrare la relazione tecnica, presentata dalla Ditta;
- della richiesta alla Ditta circa la predisposizione di una proposta per il monitoraggio di eventuali emissioni odorigene prodotte, con l'indicazione dei punti di prelievo;
- della richiesta del Sindaco del Comune di Buonabitacolo di ottemperare i punti 3 e 4 della Delibera di C.C. n. 16 del 02/05/2011 e di poter chiudere positivamente la Conferenza nella successiva seduta;

CHE il 07 febbraio 2013, prot. 0746076, la ditta INTERGRAS srl ha trasmesso la documentazione, integrando ulteriormente con nota del 16/04/2012, acquisita al prot. 0291011;

CHE il 18 febbraio 2013, si è tenuta la sesta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio della stessa, tenuto conto delle ulteriori richieste di chiarimenti ed integrazioni:

- con la nota ARPAC, prot. 08921 del 18/02/13;
- con il rapporto tecnico istruttorio dell'Università del Sannio n. 21/QUINQUES/SA,
- richiesta del Comune di Buonabitacolo di ottemperare i punti 3 e 4 della Delibera di C.C. n. 16 del 02/05/2011;

CHE il 12 aprile 2013, si è tenuta la Conferenza conclusiva che sulla scorta:

- della documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta l'08/04/2013, prot. 0249973;
- del rapporto tecnico istruttorio dell'Università del Sannio n. 21/SEXIES/SA, con il quale si esprime parere favorevole;
- della nota dell'ARPAC, prot. 019902 dell'11/04/2013;
- delle dichiarazioni del responsabile della Ditta, a chiarimento delle richieste dell'ARPAC;
- del parere favorevole espresso dall'ARPAC, in seguito ai chiarimenti forniti dalla Ditta;
- dell'espressione del parere favorevole del Sindaco di Buonabitacolo, con la prescrizione che venga effettuata una verifica nel primo semestre da parte dell'ARPAC con particolare riferimento al monitoraggio delle emissioni odorigene, dell'efficacia dell'intervento e del rumore;

si è conclusa con il parere favorevole con la seguente prescrizione:

- a sei mesi dal rilascio del Decreto di modifica non sostanziale all' Autorizzazione Integrata Ambientale e dalla realizzazione delle opere previste, l'ARPAC provvederà ad effettuare verifiche presso l'impianto, finalizzate a stabilire l'efficacia e l'efficienza di tutte le BAT previste, nonché dei monitoraggi, con particolare riferimento al monitoraggio delle emissioni odorigene. Le risultanze di detto accertamento dovranno essere trasmesse al Comune di Buonabitacolo, all'Ufficio Regionale di Salerno, al fine di valutare le eventuali misure da attivare di propria competenza;
- dopo il rilascio dell'Autorizzazione e ad interventi ultimati la Ditta provvederà ad effettuare la prima indagine fonometrica con le modalità previste nel piano di monitoraggio e controllo;
- il rilascio del Decreto autorizzativo è subordinato alla presentazione da parte della Ditta dell'intera pratica A.I.A., comprensiva di tutti gli allegati, così come sono stati approvati nelle varie sedute delle Conferenze; La documentazione dovrà essere accompagnata da dichiarazione resa dal legale rappresentante e dal Tecnico estensore della documentazione tecnica, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., di conformità con quanto approvato ed agli atti della Conferenza. Detta copia dovrà essere trasmessa a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza.

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenute con nota prot. 026493 del 13/01/2011, prot. 0546584 del 12/07/2011, prot. 0612856 del 05/08/2011, prot. 0694754 del 24/09/2012, prot. 037983 del 16/01/2013, prot. 0130512 del 20/02/2013 e prot. 0278533 del 18/04/2013, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i;

CHE il 06 agosto 2013, prot. 0570752, lo STAP Ecologia di Salerno ha richiesto la documentazione completa, così come richiesto nella seduta della Conferenza conclusiva;

CHE il 06 settembre 2013, prot. 0617564, lo STAP Ecologia di Salerno ha sollecitato la documentazione completa, così come richiesto nella CdS del 12 aprile 2013;

CHE con nota pervenuta il 13 dicembre 2013, prot. 0858161 e successiva nota del 23/01/2014, prot. 048777, la ditta INTERGRAS srl ha trasmesso quanto richiesto;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L. n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;
- il D.Lgs n. 128 del 29/06/2010;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore, del rapporto tecnico-istruttorio definitivo, eseguito dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio di Benevento, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente dell'U.O.D. di Salerno,

DECRETA

1) di rilasciare l'Autorizzazione alla modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 208 del 09/10/2009, ai sensi dall'art. 29 decies, comma 1, del D.Lgs. 152/06, alla ditta INTERGRAS srl, sede legale e impianto in Buonabitacolo, Contrada Tempa Petrini snc, rappresentante legale e gestore, ing. Gennaro Lamberti, nato ad Albanella il 19/12/1971, per l'attività IPPC: codice 6.5: *Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno*;

2) di stabilire che, a sei mesi dal rilascio della presente autorizzazione e dalla realizzazione delle opere previste, l'ARPAC provvederà ad effettuare verifiche presso l'impianto, finalizzate a stabilire l'efficacia e l'efficienza di tutte le BAT previste, nonché dei monitoraggi, con particolare riferimento al monitoraggio delle emissioni odorigene. Le risultanze di detto accertamento dovranno essere trasmesse al Comune di Buonabitacolo e all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al fine di valutare le eventuali misure da attivare di propria competenza;

3) di stabilire che dopo il rilascio dell'Autorizzazione e ad interventi ultimati la Ditta provvederà ad effettuare la prima indagine fonometrica con le modalità previste nel piano di monitoraggio e controllo;

4) di stabilire che gli interventi di cui alla BAT H1.6 e BAT H2.4, riportate nella Scheda D, prot. 048777 del 23/01/2014, devono essere realizzati entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

5) di stabilire che la Ditta realizzi i citati interventi, da effettuarsi con le modalità e sotto la direzione e controllo dell'ARPAC Dipartimento di Salerno;

6) di vincolare l'Autorizzazione alla modifica non sostanziale al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati n. 1, 2, 3 così identificati:

- Allegato 1: Applicazione delle M.T.D (scheda D) (prot. 048777 del 23/01/2014);
- Allegato 2: Piano di Monitoraggio (prot. 048777 del 23/01/2014);
- Allegato 3: Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 048777 del 23/01/2014);
- Allegato 4: Scarichi idrici (scheda H) (prot. 048777 del 23/01/2014);

7) di confermare tutte le prescrizioni e condizioni, previste nel Decreto Dirigenziale n. 208 del 09/10/2009, non modificate dal presente provvedimento;

8) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativo all'anno solare precedente su formato digitale, con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo durante il precedente anno solare;

9) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ed al Comune di Buonabitacolo, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

10) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:

a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;

b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

11) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

12) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

13) che, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall'A.R.P.A. Campania;

14) di notificare il presente provvedimento alla Ditta INTERGRAS srl, sede legale e impianto in Buonabitacolo – Contrada Tempa Petrini snc;

15) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Buonabitacolo, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

16) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

17) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

Dott. Michele Palmieri

INTERGRAS S.r.l.

*Impianto di trasformazione dei
sottoprodotti di origine animale*

Autorizzazione Integrata Ambientale

DD 208 del 09/10/2009

VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

SCHEDA D

Ing. Francesco De Luca



10 Dicembre 2013

**SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE¹****BAT**

Analizzando le migliori tecniche disponibili a livello nazionale e comunitario, l'impianto risulta innovativo e conforme alle soluzioni impiantistiche presenti sul mercato.

Di seguito si riporta l'elenco delle migliori tecniche disponibili attualmente vigenti in relazione allo stato di attuazione:

Rif. ministero	LG	Descrizione MTD	STATO	NOTE/TEMPI DI ADOZIONE
H1.1				
1		<u>PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE</u>	A	
2		ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE	A	
3		PROGRAMMA DI MANUTENZIONE	A	
4		IMMAGAZZINAMENTO BREVE	A	
5		<u>MONITORAGGIO CONSUMI IDRICI</u>	A	
6		<u>SEPARARE ACQUE DI PROCESSO</u>	NA	Le acque non sono separabili Realizzazione di un impianto di trattamento acque meteoriche di dilavamento piazzali.
7		ELIMINARE rubinetti a scorrimento e sostituzione periodica delle guarnizioni	A	
8		UTILIZZO DI IDROPULITRICI	A	
9		Riduzione dei consumi di acqua	A	
10		Controllo degli odori con trasporto in contenitori chiusi, CHIUSURA DELLE ZONE DI SCARICO, porte autochiudenti, lavaggio frequente delle aree di stoccaggio	A	
11		Controllo del rumore	A	

¹ - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

- dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito <http://www.dsa.minambiente.it/> o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito <http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm>;
- sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
- discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
- qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

INTERGRAS S.R.L.		Sito di Buonabitacolo (SA)	
12	Controllo delle emissioni gassose con sostituzione della nafta con gas naturale	A	
13	Controllo della quantità di acqua e detergenti	A	
14	Evitare quando possibile disinfettanti clorurati	A	
15	TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO DELLE ACQUE DI SCARICO per eliminare i solidi sospesi e grassi	A	
16	TRATTAMENTO biologico DELLE ACQUE DI SCARICO per l'eliminazione di BOD e COD	A	
17	Trattamento delle acqua di scarico per l'eliminazione di N e P	A	
H2			
H2.1			
1	Raccolta in continuo e differenziata dei diversi tipi di sottoprodotti	A	
2	Utilizzo di aree di stoccaggio, movimentazione e carico isolate	A	
3	Utilizzo di materie prime fresche o conservate refrigerate	A	
4	<u>Trattamento a mezzo biofiltrazione di gas a bassa concentrazione di composti maleodoranti, utilizzati o prodotti nel corso della lavorazione</u>	NA	Installazione di un abbattitore ad umido (Scrubber)
H2.2			
1	Utilizzo di linee di processo isolate	A	
2	Riduzione della pezzatura delle alimentazioni al processo	A	
3	<u>Disidratazione preliminare del sangue a mezzo coagulazione</u>	NA	
4	Utilizzo di evaporatori a singolo effetto	A	
5	Utilizzo di evaporatori a multiplo effetto	NA	È applicato un evaporatore a singolo effetto
6	Nel caso di presenza di sostanze odorigene in gas non condensabili provenienti da lavorazioni, combustione degli stessi in caldaia	A	E' applicato un sistema di abbattimento termico rigenerativo
7	Nel caso di presenza di sostanze odorigene in gas non condensabili provenienti da lavorazioni che in altre fonti, combustione di entrambi in un reattore di ossidazione	A	Vedi punto precedente
.			

INTERGRAS S.R.L.	Sito di Buonabitacolo (SA)																								
Eventuali commenti																									
PRESTAZIONI AMBIENTALI Confrontando gli indicatori di prestazione ambientale si nota come l'impianto sia in grado di garantire risparmi idrici, energetici e di emissioni. Il sito IPPC in oggetto si posiziona al pari di altri impianti simili presenti nella comunità europea dotati delle bat sopra riportate. Nella tabella che segue si nota come in alcuni casi i consumi risultino anche inferiori a quelle riportate nei Bref. <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori di prestazione ambientale</th> <th>u.d.m.</th> <th>Bref</th> <th>Impianto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Capacità produttiva</td> <td>t/anno</td> <td></td> <td>10000</td> </tr> <tr> <td>Consumi acqua</td> <td>l/t di materia prima</td> <td>500-100</td> <td>300</td> </tr> <tr> <td>Consumi combustibile per rendering</td> <td>Kg/ t di materia prima</td> <td>55</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>consumo di energia elettrica</td> <td>KWh/ t di materia prima</td> <td>75</td> <td>66</td> </tr> <tr> <td>consumo di energia termica</td> <td>KWh/ t di materia prima</td> <td>775</td> <td>700</td> </tr> </tbody> </table> Inoltre si riportano due soluzioni impiantistiche non presenti nelle Bat ma che permettono all'impianto di migliorare ancor più i rendimenti e quindi abbattere i consumi. La caldaia a olio diatermico e il condensatore con sistema di raffreddamento ad aria permettono di ridurre l'approvvigionamento idrico. L'autoconsumo in caldaia dei grassi animali permette la riduzione delle materie ausiliarie e l'abbattimento dei gas serra tipici dei combustibili fossili		Indicatori di prestazione ambientale	u.d.m.	Bref	Impianto	Capacità produttiva	t/anno		10000	Consumi acqua	l/t di materia prima	500-100	300	Consumi combustibile per rendering	Kg/ t di materia prima	55	50	consumo di energia elettrica	KWh/ t di materia prima	75	66	consumo di energia termica	KWh/ t di materia prima	775	700
Indicatori di prestazione ambientale	u.d.m.	Bref	Impianto																						
Capacità produttiva	t/anno		10000																						
Consumi acqua	l/t di materia prima	500-100	300																						
Consumi combustibile per rendering	Kg/ t di materia prima	55	50																						
consumo di energia elettrica	KWh/ t di materia prima	75	66																						
consumo di energia termica	KWh/ t di materia prima	775	700																						
Allegati alla presente scheda²																									
...																									
...																									

² - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

INTERGRAS S.r.l.

*Impianto di trasformazione dei
sottoprodotti di origine animale*

Autorizzazione Integrata Ambientale

DD 208 del 09/10/2009

PIANO DI MONITORAGGIO

VERSIONE DEFINITIVA POST CDS DEL 12/04/2013

ALLEGATO 2

Ing. Francesco De Luca



10 Dicembre 2013

SOMMARIO

A	INTRODUZIONE	4
A.1	FINALITÀ DEL PIANO DI MONITORAGGIO	5
A.2	DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ	5
A.3	ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEI CONTROLLI E GESTIONE DEI DATI.....	5
A.4	GESTIONE DELLE INCERTEZZE DI MISURA	7
B	VERIFICA DEGLI ADEGUAMENTI ALLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NELL'A.I.A.8	
B.1	ATTIVITÀ DI ADEGUAMENTO	8
B.2	TEMPI PREVISTI PER L'ADEGUAMENTO.....	11
B.3	PIANO DELLE VISITE.....	12
C	CONTROLLO DELL'IMPIANTO IN ESERCIZIO	13
C.1	PARAMETRI DI PROCESSO.....	13
C.1.1	<i>Cuocitore in continuo – Trattamento termico del materiale (AT1)</i>	<i>13</i>
C.1.2	<i>Sterilizzatore (AT1)</i>	<i>13</i>
C.1.3	<i>Accettazione materie prime (AT1)</i>	<i>14</i>
C.1.4	<i>Ossidatore termico-rigenerativo (AT1).....</i>	<i>14</i>
C.1.5	<i>Vasca di ossidazione (AT2)</i>	<i>15</i>
C.1.6	<i>Immissione nel corpo recettore (AT2).....</i>	<i>15</i>
D	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO (INPUT ED OUTPUT DI PROCESSO	16
D.1	MATERIE IN INGRESSO	16
D.2	EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	17
D.2.1	<i>EMISSIONI CONVOGLIATE</i>	<i>17</i>
D.2.2	<i>EMISSIONI ODORIGENE</i>	<i>21</i>
D.3	SCARICHI IDRICI.....	26
D.4	CONSUMO DELLE RISORSE	31
D.4.1	<i>Acqua.....</i>	<i>31</i>
D.4.2	<i>Energia elettrica.....</i>	<i>31</i>
D.4.3	<i>Combustibile</i>	<i>31</i>

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	2 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

D.4.4	Reagenti	31
D.5	RIFIUTI PRODOTTI	32
D.6	RUMORE.....	32
E	SISTEMA DI AUTOCONTROLLO HACCP	33
E.1	AUTOCONTROLLO DEGLI IMPIANTI.....	33
E.2	PUNTI CRITICI DI CONTROLLO – PCC	34
E.2.1	Identificazione PCC1	34
	<i>I veicoli prima di uscire dal Reparto Materie Prime, vengono sottoposti a lavaggio e disinfezione in un'apposita zona identificata da strisce blu (Vedi Planimetria Allegata); tale operazione viene annotata sul documento commerciale di cui all'Allegato VIII – Capo III del Regolamento UE/142/2011.....</i>	34
E.2.2	Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC1	35
E.2.3	Identificazione PCC2	36
E.2.4	Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC2	37
E.2.5	Identificazione PCC3	37
E.2.6	Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC3	38
E.2.7	Identificazione PCC4	38
E.2.8	Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC4	39
E.3	RINTRACCIABILITÀ.....	39
E.4	CAMPIONAMENTO	40
F	PROCEDURA DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DEI CONTROLLI.....	42
G	PROPOSTA DI VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO	43
G.1	CONFORMITÀ DEI RISULTATI DELLE MISURAZIONI PERIODICHE.....	43
H	VALIDITÀ E RESPONSABILITÀ DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	45
I	APPENDICE – CRONOSTORIA PER IL TRATTAMENTO DI MATERIALE IN INGRESSO CONTENETE DIOSSINA	46

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	3 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

A INTRODUZIONE

Il Piano di monitoraggio e controllo, così come definito da Bref Comunitario, è un insieme di azioni svolte dal gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nella/e autorizzazione/i.

Scopo del presente documento è quello di proporre un'efficiente rete di monitoraggio di:

1. parametri di controllo del processo,
2. input e output che lo caratterizzano.

In particolare, si intende sviluppare i seguenti aspetti:

- monitoraggio dei parametri di processo,
- monitoraggio di input ed output di processo (in continuo e/o a spot),
- gestione della strumentazione di misura in continuo (verifica e taratura),
- gestione dei risultati del monitoraggio (accettazione e registrazione),
- gestione delle anomalie e dei malfunzionamenti,
- comunicazione dei risultati del monitoraggio a vari livelli (autorità di controllo, amministrazioni pubbliche, popolazione interessata).

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	4 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

A.1 FINALITÀ DEL PIANO DI MONITORAGGIO

La principale finalità del piano annuale di monitoraggio e controllo è quella di raccogliere precise informazioni al fine di:

- Dimostrare la conformità legislativa dell'impianto rispetto alle prescrizioni contenute nella autorizzazione integrata ambientale, nella normativa nazionale e comunitaria;
- Valutare le prestazioni dei processi e delle tecniche;
- Utilizzare i risultati dei monitoraggi come base per una valutazione dei possibili impatti del processo sull'ambiente circostante;
- Pianificare progetti di miglioramento delle prestazioni al fine di ridurre sia i consumi di materie prime che le emissioni.

A.2 DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ

Il gestore dell'impianto è responsabile:

1. della redazione definitiva del piano di monitoraggio;
2. dell'assegnazione a terzi di alcuni controlli (scelta di fornitori accreditati);
3. degli esiti di tutti i controlli, sia quelli effettuati da personale interno che dai laboratori e/o tecnici esterni;
4. della definizione di eventuali azioni correttive e di miglioramento scaturite dalla valutazione dell'esito dei controlli.

A.3 ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEI CONTROLLI E GESTIONE DEI DATI

Nel caso in cui il valore misurato sia inferiore al limite di rilevabilità della strumentazione, nei calcoli delle medie si utilizzerà il limite di rilevabilità stesso.

Nella valutazione dei risultati dei controlli e nella rielaborazione degli stessi rivestono particolare importanza i dati anomali (outliers).

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	5 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

Un outlier può essere definito come un risultato che devia significativamente dagli altri in una serie di misure e che non può essere direttamente assegnato al funzionamento dell'impianto. L'unica differenza tra un outlier e un'emissione eccezionale risiede nell'eventuale identificazione di una causa nelle condizioni operative dell'impianto; per l'identificazione di un dato anomalo è sempre importante una analisi puntuale di queste condizioni operative.

Se a valle di tale analisi non si riesce ad identificare alcuna causa e un esame critico delle misure non conduce alla correzione dei risultati, l'outlier sarà escluso dal calcolo delle concentrazioni medie, come indicato nel Bref comunitario sul monitoraggio (capitolo 3).

In particolare, al fine dell'eliminazione di un dato sospetto, si farà riferimento alla valutazione con il *Test Q* di Dixon. L'equazione che permette di calcolare *Q* dipende dalla numerosità dei dati a disposizione; avendo disposto i risultati in ordine crescente:

$$Q_{\text{exp}} = \frac{X_n - X_{n-1}}{X_n - X_1}$$

Q_{exp} deve essere confrontato con il valore critico tabulato in funzione del numero di osservazioni e del livello di fiducia (confidenza).

Nella tabella seguente sono indicati i valori critici di *Q* in funzione del numero di osservazioni, per tre intervalli di confidenza (90%, 95% e 99%):

Tabella 5-1

Valori critici per il quoziente di rigetto *

Numero di osservazioni	Q_{crit} (scarto se $Q_{\text{exp}} > Q_{\text{crit}}$)		
	90% di confidenza	95% di confidenza	99% di confidenza
3	0.941	0.970	0.994
4	0.765	0.829	0.926
5	0.642	0.710	0.821
6	0.560	0.625	0.740
7	0.507	0.568	0.680
8	0.468	0.526	0.634
9	0.437	0.493	0.598
10	0.412	0.466	0.568

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	6 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

Al fine del confronto tra il Q_{exp} e il Q_{crit} si considereranno i valori relativi al livello di confidenza al 95%.

Se $Q_{exp} > Q_{crit}$ (**95% di confidenza**) il dato anomalo è da considerarsi un outlier e può essere scartato dalla serie.

Se $Q_{exp} \leq Q_{crit}$ (**95% di confidenza**) il dato non può essere scartato dalla serie.

Le valutazioni fatte per l'identificazione e l'esclusione del valore anomalo saranno comunicate all'autorità di controllo in allegato alla serie dei dati effettivi.

A.4 GESTIONE DELLE INCERTEZZE DI MISURA

Al fine di disporre di dati realistici e comparabili è opportuno individuare sia per i risultati delle misure in continuo sia per i risultati delle campagne analitiche periodiche il grado di incertezza che li caratterizza.

La stima dell'incertezza complessiva è il risultato della valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione:

- Incertezza nel metodo standard adottato.
- Incertezze nella catena di produzione del dato (misura del flusso, campionamento, trattamento del campione, analisi del campione, trattamento dei dati, reporting dei dati),
- Incertezze dovute ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione.

La valutazione delle incertezze sulle misure effettuate da terzi è ad opera dello stesso fornitore di servizio (laboratorio qualificato e certificato) al quale sarà richiesto da contratto di fornire il risultato della misura corredato della relativa percentuale di incertezza.

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	7 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

B VERIFICA DEGLI ADEGUAMENTI ALLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NELL'A.I.A.

B.1 ATTIVITÀ DI ADEGUAMENTO

Dalla valutazione di conformità emerge che l'impianto di trasformazione è CONFORME alle migliori tecniche (impiantistiche, processuali e gestionali) disponibili.

Si ritiene infatti che gli interventi di adeguamento alle BAT siano piuttosto limitati e di piccola entità. Si riporta di seguito l'elenco delle sole BAT adottate come soluzione impiantistiche e/o gestionali all'interno della ditta INTERGRAS, successivamente all'ottenimento dell'AIA.

Rif. LG ministero	Descrizione MTD	STATO	NOTE/TEMPI DI ADOZIONE
H1.1			
1	<u>PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE</u>	A	ADOTTATO DAL MAGGIO 2010 CERTIFICATO DI ACCREDITAMENTO APRILE 2011
5	<u>MONITORAGGIO CONSUMI IDRICI</u>	A	ADOTTATO DA OTTOBRE 2010
10	Controllo degli odori con trasporto in contenitori chiusi, CHIUSURA DELLE ZONE DI SCARICO, porte autochiudenti, lavaggio frequente delle aree di stoccaggio	A	ADOTTATO DA SETTEMBRE 2009

In particolare per rispondere alle BAT sopra riportate la ditta INTERGRAS si è impegnata ad adottare nella tempistica ivi proposta le seguenti soluzioni

1 – Accreditamento Sistema di Qualità.

5 – per il monitoraggio dei consumi idrici si è provveduto all'installazione di misuratori d'acqua in ciascun comparto in cui c'è consumo della risorsa

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	8 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

10 – per il controllo degli odori, si sono adottate le seguenti soluzioni o accorgimenti:

- installazione di porte autochiudenti
- lavaggio frequente dei piazzali e delle aree di stoccaggio

Oltre a quelle riportate nella BAT H1.1.10, il Gestore ha effettuato anche i seguenti accorgimenti:

Potenziamento del sistema di captazione con condensatore di maggior portata (Già installato nel luglio del 2010 un Condensatore a 4 unità di raffreddamento);

Sono state oggetto di CdS, invece, le seguenti attività di miglioramento:

- A) Sostituzione della pipeline al fine di non captare esclusivamente le fumane dei singoli macchinari ma in grado di creare una depressione tale da abbattere anche le emissioni diffuse e fuggitive degli interi reparti, installando un abbattitore ad umido “Scrubber” da 50.000 mc/h così suddivisi:

REPARTO	PORTATA DI CAPTAZIONE	TIPO DI EMISSIONE
Materie Prime	24.000 mc/h	Emissioni Diffuse/Fuggitive P1
Colatura	21.000 mc/h	Emissioni Diffuse/Fuggitive P4
Farine	5.000 mc/h	Emissioni Diffuse/Fuggitive P2

- B) Ristrutturazione impiantistica dell'impianto di depurazione: al fine di rendere più efficiente la linea di depurazione acque è stato previsto un intervento di manutenzione tale da migliorare la capacità depurativa dell'impianto, trasformando l'attuale processo dell'impianto in un processo SBR (Sequencing Batch Reactor), senza la necessità di realizzare ulteriori vasche ma utilizzando le strutture esistenti, come meglio illustrato nella relazione tecnica descrittiva allegata. Relativamente, poi, ai pretrattamenti e ai letti di essiccamento fanghi, al fine di contenere l'impatto odorigeno si è predisposto un sistema nebulizzazione ad enzimi tipo Micropan Soluzione della Eurovix, nonché l'opportunità di coprire tutte le vasche di pretrattamento e di essiccamento qualora non sufficiente.

- C) Il Sistema di abbattimento delle polveri nel reparto di stoccaggio delle farine proposto nella prima versione del Piano di Monitoraggio viene soddisfatto dall'installazione dello Scrubber con un aspirazione di 5.000 mc/h nel reparto stoccaggio “A”; mentre per il

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	9 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

reparto di stoccaggio "B", a seguito di controlli e confronti con l'ASL di competenza è stato deciso di convertire l'attuale locale capannone denominato "ex porcilaia" nelle planimetrie in reparto di stoccaggio delle sole farine in modo che sia separato e completamente confinato e chiuso. La conversione ha interessato i solo primi sedici metri della struttura.

- D) Realizzazione di un impianto di trattamento delle acque meteoriche derivanti dal dilavamento dei piazzali scoperti,
- E) Realizzazione di vasche Imhoff per il contenimento dei reflui domestici derivanti da "acque domestiche da uffici e servizi igieni" - DT12 e DT13 (Allegato V).

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	10 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

B.2 TEMPI PREVISTI PER L'ADEGUAMENTO

La tempistica di realizzazione degli interventi non ancora realizzati (A,B, C, D ed E), che sono stati aggiunti a quelli individuati ai fini dell'adeguamento dell'impianto alle migliori tecniche disponibili e riportati in dettaglio nella tabella del paragrafo precedente, è prevista nei seguenti termini:

- A. Istallazione Abbattitore ad Umido "Scrubber": 7 mesi dal rilascio del decreto autorizzativo;
- B. Ristrutturazione impiantistica dell'impianto di depurazione "SBR": 6 mesi dal rilascio del decreto autorizzativo;
- C. Sistema di abbattimento delle polveri nel reparto di stoccaggio delle farine: Vedi punto A.
- D. Realizzazione di un impianto di trattamento delle acque meteoriche: 6 mesi dal rilascio del decreto autorizzativo;
- E. Realizzazione di vasche Imhoff: 6 mesi dal rilascio del decreto autorizzativo;

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	11 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

B.3 PIANO DELLE VISITE

Ai fini della verifica dell'adeguamento dell'impianto oggetto della presente AIA alle migliori tecniche disponibili il gestore INTERGRAS S.r.l. propone all'autorità di controllo (ARPA) il seguente piano di visite:

	Scopo	Periodo	Durata (ore/uomo)	Eventuali campionamenti
1	Verifica dell'installazione e del corretto funzionamento del sistema di abbattimento degli odori - Scrubber	6 mesi dal rilascio del Decreto Autorizzativo e ad opere concluse	8 ore/uomo	Non necessari
2	Verifica del corretto funzionamento dell'impianto di depurazione post ristrutturazione.	6 mesi dal rilascio del Decreto Autorizzativo e ad opere concluse	6 ore/uomo	Non necessari
3	Verifica dell'installazione e del corretto funzionamento dell'impianto di trattamento acque meteoriche	6 mesi dal rilascio del Decreto Autorizzativo e ad opere concluse	6 ore/uomo	Non necessari
4	Verifica dell'installazione e del corretto funzionamento delle vasche Imhoff	6 mesi dal rilascio del Decreto Autorizzativo e ad opere concluse	3 ore/uomo	Non necessari

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	12 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

C CONTROLLO DELL'IMPIANTO IN ESERCIZIO

C.1 PARAMETRI DI PROCESSO

Al fine del controllo dell'impianto in esercizio riveste particolare importanza la misura, l'acquisizione e la registrazione dei principali parametri che regolano il processo di fusione dei sottoprodotti.

In particolare, nell'ambito del controllo dei parametri di processo è opportuno specificare:

- La tipologia e le caratteristiche degli strumenti di misura,
- La frequenza e modalità di taratura degli stessi,
- La modalità di acquisizione dei dati e la loro registrazione,
- La gestione delle anomalie di misura e delle anomalie di processo.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva contenente i principali parametri di processo di combustione e recupero energetico e le informazioni relative alle attività verifica e taratura degli stessi.

C.1.1 *Cuocitore in continuo – Trattamento termico del materiale (AT1)*

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura
Temperatura	termocoppia permanente	Continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati SIT)

C.1.2 *Sterilizzatore (AT1)*

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	13 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura
Temperatura	termocoppia permanente	Continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati SIT)
Pressione	manometro	Continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati SIT)

C.1.3 Accettazione materie prime (AT1)

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura
Strumento pesatura mezzi in ingresso	Pesa elettronica	Continua	Triennale	Ad opera di terzi secondo procedura fornita dal costruttore
Strumento pesatura mezzi in uscita	Pesa elettronica	Continua	Triennale	

C.1.4 Ossidatore termico-rigenerativo (AT1)

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura
Temperatura in camera di combustione	termocoppia permanente	Continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati SIT)
Temperatura di post-combustione	termocoppia permanente	Continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati SIT)
pressione	pressostato	continua	annuale	Procedura Interna (riferimento a strumenti certificati SIT)

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	14 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

Emergenza e relativa gestione

In caso di eccessiva temperatura in uscita il controllore digitale di blocco direttamente connesso al sistema di monitoraggio della temperatura bloccherà immediatamente l'ossidatore.

C.1.5 Vasca di ossidazione (AT2)

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura
Ph	Ph-metro	Continua	annuale	Ad opera di terzi secondo procedura fornita dal costruttore
flocculanti	Dosatore automatico	Continua	annuale	

C.1.6 Immissione nel corpo recettore (AT2)

Parametro	Strumento di misura	Tipo di misura	Frequenza Taratura	Modalità taratura
Portata	Tubo venturimetrico	Continua	quinquennale	Ad opera di terzi secondo procedura fornita dal costruttore

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	15 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

D PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO (INPUT ED OUTPUT DI PROCESSO)

Si riporta di seguito l'elenco degli autocontrolli periodici previsti annualmente presso l'impianto di trasformazione.

I metodi di campionamento ed analisi utilizzati nell'ambito di tali autocontrolli saranno metodi ricompresi fra quelli individuati dalla Linea guida nazionale per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili per il monitoraggio ovvero metodi accreditati ad essi riferibili.

D.1 MATERIE IN INGRESSO

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo
Controllo del documento commerciale alla ricezione dei sottoprodotti secondo il regolamento 1774/2002*	Documento commerciale e schede di sicurezza		A ogni conferimento di M.P.

* a seguito della visione del documento commerciale nei casi di conferimento di materiale di origine animale contaminato da diossina si provvede a specifico campionamento per la quantificazione della concentrazione di diossina in ingresso, qualora il documento di accompagnamento non sia corredato dei relativi risultati dell'analisi chimica. La concentrazione in ingresso fa da discriminante per l'applicazione del metodo della soglia massima, come specificato nel successivo paragrafo D.2.

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	16 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

D.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA**D.2.1 EMISSIONI CONVOGLIATE**

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA CONTROLLO
Monitoraggio emissioni ai punti E1, E2.	Velocità e portata dei flussi gassosi convogliati	UNI 10169:2001	annuale
	Biossido di carbonio (CO ₂)	ASTM D6522-00 (2005)	
	Composti organici volatili non metanici (COVNM)	UNI EN 13649:2002 <i>che sostituisce la UNI 10493:1996 (ritirata dall'UNI)</i>	
	biossido di azoto (NO ₂)	ASTM D6522-00 (2005)	
	biossido di solfo (SO ₂)	ASTM D6522-00 (2005)	
	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003 <i>che sostituisce la UNI 10263:1993 (ritirata dall'UNI)</i>	
	Diossine e furani	• UNI EN 1948-1: Determinazione della concentrazione in massa di PCDD/PCDF – Campionamento. • UNI EN 1948-2: Determinazione della concentrazione in massa di PCDD/PCDF - Estrazione e purificazione. • UNI EN 1948-3: Determinazione della concentrazione in massa di PCDD/PCDF - Identificazione e quantificazione.	Per soglia massima ^(*)
Monitoraggio emissioni al punto E5	Carbonio Organico Volatile COV	OSHA 07/2000	annuale
	Acido Solfidrico H ₂ S	MU 634 +	
	Ammoniaca NH ₃	MU 268:78; NIOSH 6015 1994;	
	Aldeidi	EPAT011 A/99;	

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	17 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

	Chetoni	OSHA 07/2000;	
	Ammine	NIOSH 2002/94; NIOSH 2010;	

➤ *Con il metodo di soglia massima si intende la seguente procedura:

- Se il valore delle diossine e furani contenute nel materiale in ingresso è superiore ai valori analizzati nei conferimenti precedenti, allora si effettua una nuova analisi delle emissioni atmosferiche stabilendo così un nuovo limite superiore (che deve essere comunque inferiore al valore di soglia limite imposto dalla legge).
- Se il valore delle diossine e furani contenute nel materiale in ingresso è inferiore ai valori analizzati nei conferimenti precedenti, non si procede con l'analisi delle emissioni atmosferiche poichè si ha adeguata garanzia che seguendo le stesse procedure di lavoro non si superino i limiti precedentemente misurati.
- Al momento, il valore di soglia è di 17,50 pg/g di grasso – Rapporto di prova 2008/1566 Laboratorio Cavallo.

Si sottolinea che la metodica di analisi e frequenza di campionamento per le diossine e furani è frutto della concertazione tra la ditta INTEGRAS S.r.L. e gli enti di controllo (ASL SA/3 e ARPAC) e l'autorità competente (Settore Ecologia – Regione Campania) il cui iter è riportato come cronistoria in appendice al presente Piano di Monitoraggio.

I risultati analitici delle analisi condotti in seguito ai rilevamenti ambientali eseguiti il 05/06/2008, durante la lavorazione dei materiali contaminati con il suddetto valore di soglia, rispettano il limite legislativo dei 100 pg/TE/Nm³ riferiti all'aa% di ossigeno, riportato nella Direttiva 200/76/CE attuata in Italia dal D.Lgs. 133/05.

Ogni reparto sarà dotato di un vacuometro come indicato nella planimetria di cui all'Allegato W – (Cfr Nota ARPAC Prot. n. 9129 del 05/07/2011):

- V1 Reparto Materie Prime;
- V2 reparto Colatura;
- V3 Reparto Farine "A".

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	18 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

Quadro riepilogativo Emissioni Convogliate

Parametri e Valori			E ₁ – Alimentata BTZ			E ₁ – Alimentata Grasso Animale			
Emissione		Metodo	☐ S ☒ M			☐ S ☒ M			
Camino	h dal suolo	m	9.30			9.30			
	h dal colmo		4,70			4,70			
	Geometria Sez.		Circolare			Circolare			
	Diametri o lati	m	0,60			0,60			
	Sezione	m ²	0,28			0,28			
Imp. Combust.	Combustibile		BTZ			BIOMASSA (GRASSO ANIMALE)			
	Potenza Termica	MW	3,5			3,5			
	Rilevatore in Continuo		O2			O2			
Emissioni	Provenienza		Centrale Termica			Centrale Termica			
	Frequenza	n/d	Emissione Continua			Emissione Continua			
	Durata	h/d	12			12			
	Angolo di Flusso	°	90			90			
	Temperatura	°C	212			212			
	Velocità	m/s	6,4			6,4			
	Portata	Nm ³ /h	1622			1629			
	Tenore Vap.Aq.	%(v/v)	-			-			
	Tenore O ₂	%(v/v)	3			11			
BAT adottate			Vedi Scheda D : Allegato A.I.A.			Vedi Scheda D : Allegato A.I.A.			
Piano Qualità Aria			Zona di Mantenimento			Zona di Mantenimento			
Georeferenziazione E _n			40°16'55" N ; 15°38'09" E			40°16'55" N ; 15°38'09" E			
Tenore O ₂ inq.		%(v/v)	-			-			
Tenore vap aq inq		%(v/v)	-			-			
Inquinanti		Classe/All. I Parte Quinta	Conc.ne	Fl.Massa	F.emiss.	Classe/All. I Parte Quinta	Conc.ne	Fl.Massa	F.emiss.
			(mg/Nm ³)	(Kg/h)	(g/m ²)		(mg/Nm ³)	(Kg/h)	(g/m ²)
polveri		1.2 PARTE III	150	0,243	-	1.1 PARTE III	30	0,049	-
NO ₂		1.2 PARTE III	500	0,811	-	1.1 PARTE III	500	0,815	-
SO ₂		1.2 PARTE III	1700	2,757	-	1.1 PARTE III	200	0,326	-
COV		-	150	0,243	-	-	150	0,244	-
CO		-	-	-	-	-	300	0,489	-

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	19 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

Parametri e Valori			E ₂ – Alimentata GPL				
Emissione		Metodo		☐ S ☒ M			
Camino	h dal suolo	m	9.50				
	h dal colmo		libera				
	Geometria Sez.		Circolare				
	Diametri o lati	m	0,40				
	Sezione	m ²	0,1256				
Imp. Combust.	Combustibile		GPL				
	Potenza Termica	MW	0,23				
	Rilevatore in Continuo		°C				
Emissioni	Provenienza		Combiustore Termico Rigenerativo				
	Frequenza	n/d	Emissione Continua				
	Durata	h/d	12				
	Angolo di Flusso	°	90				
	Temperatura	°C	108				
	Velocità	m/s	9,5				
	Portata	Nm ³ /h	3473				
	Tenore Vap.Aq.	%(v/v)	-				
	Tenore O ₂	%(v/v)	3				
BAT adottate			Vedi Scheda D : Allegato A.I.A.				
Piano Qualità Aria			Zona di Mantenimento				
Georeferenziazione E _n			40°16'29" N ; 15°38'12" E				
Tenore O ₂ inq.		%(v/v)	-				
Tenore vap aq inq		%(v/v)	-				
Inquinanti			Classe/All.I Parte Quinta	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl.Massa (Kg/h)	F.emiss. (g/m ²)	
polveri			1.3 PARTE III	5	0,017	-	
NO ₂			1.3 PARTE III	350	1,216	-	
SO ₂			1.3 PARTE III	35	0,122	-	
COV			-	150	0,521	-	
CO			-	-	-	-	

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	20 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

D.2.2 EMISSIONI ODORIGENE

Nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della INTERGRAS, il Piano di Monitoraggio già prevedeva per il controllo delle emissioni odorigene il monitoraggio delle sostanze responsabili dei cattivi odori, nei punti indicati con E3 ed E4, così come proposto dal manuale ISPRA "Metodi Analitici per la stima delle emissioni olfattive" del 2003 al capitolo 3.4.3 Attività Agro-Industriali, sezione rendering,

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA CONTROLLO
Monitoraggio emissioni ai punti E3, E4 ed E5	Carbonio Organico Volatile COV	OSHA 07/2000	Annuale
	Acido Solfidrico H₂S	MU 634 +	
	Ammoniaca NH₃	MU 268:78; NIOSH 6015 1994	
	Aldeidi	EPAT011 A/99	
	Chetoni	OSHA 07/2000	
	Ammine	NIOSH 2002/94; NIOSH 2010	

I punti E3 ed E4, sono ubicati in posizioni significative all'interno dello stabilimento, lungo il perimetro interno ed in prossimità dei primi ricettori sensibili esterni:

E#	LATIDUTINE (N)	LONGITUDINE (E)
E ₃	40.282722°	15.635325°
E ₄	40.282815°	15.636561°
E ₅	40.282500°	15.635962°

Riportiamo anche le coordinate del punto E5 all'uscita dello scrubber in cui saranno effettuate le medesime analisi delle emissioni.

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	21 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

In aggiunta, in corrispondenza dei recettori sensibili (centri abitati) limitrofi, analogamente al metodo di Monitoraggio in Campo indicato nell'Allegato 3 della DGR Lombardia IX/3018 del 15.02.2012, si è proceduto come segue:

1. L'area sottoposta ad indagine è racchiusa in un raggio di 500 metri dall'impianto;
2. Il territorio suddetto è stato diviso in riquadri tracciando una griglia con maglia di 300 metri di lato, come da stralcio corografico riportato in seguito;
3. I vertici dei riquadri suddetti sono assunti come punti di osservazione:

E#	LATIDUTINE (N)	LONGITUDINE (E)
E ₆	40.285041°	15.632570°
E ₇	40.285076°	15.636004°
E ₈	40.285081°	15.639474°
E ₉	40.282303°	15.632548°
E ₁₀	40.282217°	15.639590°
E ₁₁	40.279560°	15.632651°
E ₁₂	40.279570°	15.636205°
E ₁₃	40.279623°	15.639702°

4. Nei punti di osservazione verranno monitorate le sostanze responsabili dei cattivi odori con metodi e frequenze riportati di seguito:

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA CONTROLLO
Monitoraggio emissioni ai punti E6..E13	Carbonio Organico Volatile COV	OSHA 07/2000	Mensile
	Acido Solfidrico H ₂ S	MU 634 +	
	Ammoniaca NH ₃	MU 268:78; NIOSH 6015 1994	

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	22 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

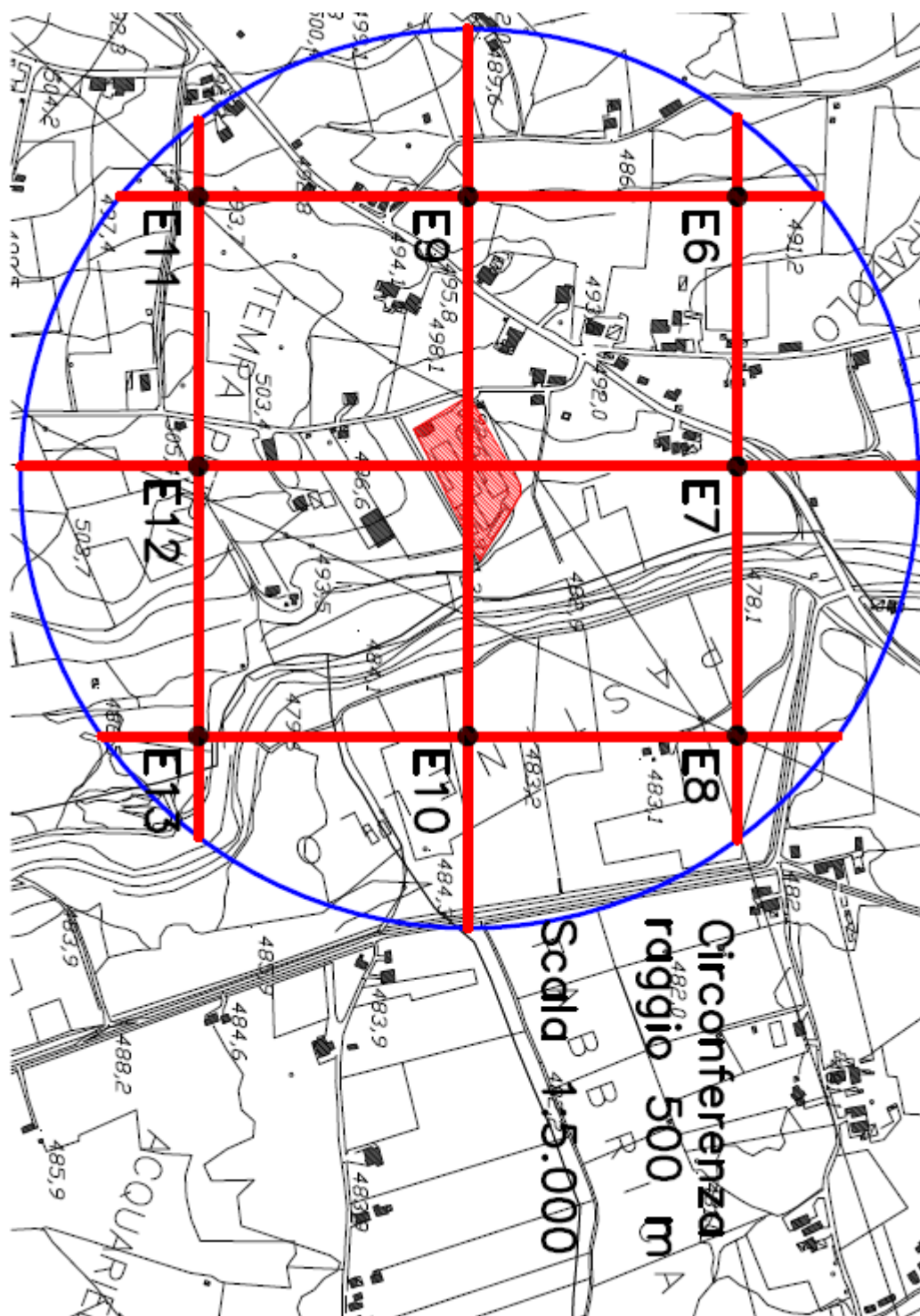
	Aldeidi	EPAT011 A/99	dall'installazione dello Scrubber, per i primi 6 mesi, poi con cadenza annuale (*)
	Chetoni	OSHA 07/2000	
	Ammine	NIOSH 2002/94; NIOSH 2010	

(*) Le misurazioni periodiche verranno effettuate tenendo conto delle ore in esercizio dell'impianto nonché dei periodi di fermo.

I parametri analitici da monitorare per il controllo delle emissioni odorigene sono quelli proposti dal manuale ISPRA "Metodi analitici per la stima delle emissioni olfattive" del 2003 al capitolo 3.4.3 Attività agro-industriali, sezione Rendering.

Parametri e Valori				E5 – Scrubber	
Emissione		Metodo		☐ ☐ ☒ ☒ S M	
Camino	h dal suolo		m	11,12	
	h dal colmo			libera	
	Geometria Sez.			Circolare	
	Diametri o lati		m	1,20	
	Sezione		m ²	1,13	
Imp. Combust.	Combustibile			Energia Elettrica	
	Potenza Termica		MW	0,23	
	Rilevatore in Continuo			-	
Emissioni	Provenienza			Scrubber	
	Frequenza		n/d	Emissione Continua	
	Durata		h/d	12	
	Angolo di Flusso		°	90	
	Temperatura		°C	-	
	Velocità		m/s	12,29	
	Portata		Nm ³ /h	46372	
	Tenore Vap.Aq.		%(v/v)	-	
Tenore O ₂		%(v/v)	-		
BAT adottate				Vedi Scheda D : Allegato A.I.A.	
Piano Qualità Aria				Zona di Mantenimento	
Georeferenziazione E _n				40° 16 ‘ 57 ” N ; 15° 38 ‘ 07 ” E	
Tenore O ₂ inq.			%(v/v)	-	
Tenore vap aq inq			%(v/v)	-	

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	23 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

Stralcio Corografico:

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	24 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	25 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

D.3 SCARICHI IDRICI

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA
Monitoraggio scarichi idrici Impianto di Depurazione AT2.0 e Impianto di Trattamento Acque Meteoriche AT2.1	Azoto totale	APAT CNR IRSA 4060 MAN 29/2003	mensile
	Azoto Ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030A2 MAN 29/2003	
	Azoto Nitrico	APAT CNR IRSA 4040A1 MAN 29/2003	
	Azoto Nitroso	APAT CNR IRSA 4050 MAN 29/2003	
	Cloro Attivo Libero	APAT CNR IRSA 4080 MAN 29/2003	
	Saggio di Tossicità Acuta		
	Solidi Sospesi Totali	APAT CNR IRSA 2090B MAN 29/2003	
	Colore	APAT CNR IRSA 2020A MAN 29/2003	
	Odore	APAT CNR IRSA 2050 MAN 29/2003	
	Materiali Grossolani	L. 319/1976 10/05/1976 GU 141 29/05/1976 TAB A P.to 5	
	Temperatura		
	Ph	APAT CNR IRSA 2060 MAN 29/2003	
	Grassi ed Oli Animali e Vegetali	APAT CNR	

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	26 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA
		IRSA 5160A MAN 29/2003	
	BOD5	MI – 003:2009 Rev.0	
	COD	APAT CNR IRSA 5130A MAN 29/2003	
	Conta Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030F MAN 29/2003	
	Fosforo totale	APAT CNR IRSA 4110A2 MAN 29/2003	
	Arsenico e composti espresso come arsenico (As)	EN ISO 11885:2007	
	Cadmio e composti espresso come cadmio (Cd)	EN ISO 11885:2007	
	Cromo e composti espresso come cromo (Cr)	EN ISO 11885:2007	
	Rame e composti espresso come rame (Cu)	EN ISO 11885:2007	
	Mercurio e composti espressi come (Hg)	UNI EN 1483:2008	
	Nichel e composti espressi come nichel (Ni)	EN ISO 11885:2007	
	Piombo e composti espressi come piombo (Pb)	EN ISO 11885:2007	
	Zinco e composti espressi come zinco (Zn)	EN ISO 11885:2007	

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	27 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA
	Idrocarburi Totali	UNI EN ISO 9377-2:2002	
	Carbonio organico totale (TOC)	UNI EN 1484:1999	
	Cloruri	APAT CNR IRSA 4090 A1 MAN 29/2003	
	Solfati	APAT CNR IRSA 4140B MAN 29/2003	
	Tensioattivi Totali	MI – 010:2009 Rev. 0	
	Benzene	DIN 38407- 9:1991	
	Toluene	DIN 38407- 9:1991	
	EtilBenzene	DIN 38407- 9:1991	
	p-xilene	DIN 38407- 9:1991	
	Stirene	DIN 38407- 9:1991	
	Solventi Organi Aromatici	DIN 38407- 9:1991	
	Tribromometano	EPA 601	
	1.2 dibromoetano	EPA 601	
	dibromoclorometano	EPA 601	
	bromodiclorometano	EPA 601	
	Pirene (A)	EPA 625	
	Benzo [a] antracene (B)	EPA 625	
	Crisene (c)	EPA 625	
	Benzo [b] fluorantene (D)	EPA 625	
	Benzo [k] fluorantene (E)	EPA 625	
	Benzo [a] pirene (F)	EPA 625	
	Indeno (1.2.3-cd) pirene (G)	EPA 625	

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	28 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

	PARAMETRO	METODO	FREQUENZA
	Dibenzo[a,h] antracene (H)	EPA 625	
	Benzo [g,h,i] terilene (I)	EPA 625	
	DiBenzo[a] perene (L)	EPA 625	
	Sommatoria IPA (A:L)	EPA 625	
Pulizia rete fognaria	Aspirazione dei fanghi con l'ausilio di spurghista terzi		Annuale (o in seguito a segnalazione di necessità scaturita dal controllo)

* parametri desunti dalla tab. 1.6.5.6 del D.M 23/11/01 – sottolista inquinanti da monitorare per gli impianti IPPC categoria 6.

I parametri su indicati sono stati integrati secondo quanto richiesto dall'ARPAC con nota Prot. N. 0050324/2012 del 29/10/2012 DG. DPSA – CdS del 29/10/2012.

Ai fini della verifica della funzionalità del processo depurativo, (AT2.0) si ritiene opportuno monitorare, per le fasi riportate, i seguenti parametri con la frequenza indicata:

OSSIDAZIONE	DENITRIFICAZIONE
Ammonio (mensile)	Ammonio (mensile)
Nitriti (mensile)	Nitriti (mensile)
Nitrati (mensile)	Nitrati (mensile)
PH (giornaliero)	PH (giornaliero)
O2 disciolto (giornaliero)	-
Volume di Fango (cono Imhoff) (giornaliero)	-

Per quanto concerne il sistema di monitoraggio degli effluenti scaricati nel fiume Calore, si intende effettuare un monitoraggio in continuo in corrispondenza del pozzetto di ispezione AT2.0, dei seguenti parametri:

1. O₂ disciolto ottico.
2. Conducibilità (EC).
3. TDS.

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	29 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

4. Resistività,
5. Salinità,
6. Ph,
7. Temperatura,
8. ORP,
9. SSG e,
10. un parametro a scelta tra ammoniaca e nitrati.

Il monitoraggio verrà effettuato con una sonda multi-parametrica Aquaread AP-2000

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	30 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

D.4 CONSUMO DELLE RISORSE**D.4.1 Acqua**

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo
Lettura contatori approvvigionamento idrico	Consumo di acqua per processo	m3	mensile

D.4.2 Energia elettrica

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo
Lettura contatori UTF	Energia elettrica acquisita	kWh	mensile

D.4.3 Combustibile

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo
Rilevazione consumi di combustibile per processo (caldaia)	Consumo di combustibile caldaia	ton	Annuale
Rilevazione consumi di GPL per processo (bruciatore)	Consumo di combustibile per bruciatore	litri	Annuale

D.4.4 Reagenti

Ai fini dell'adeguamento alle MTD si inserisce nel piano di sorveglianza e controllo un'indagine analitica volta alla verifica della veridicità delle schede tecniche e di sicurezza che accompagnano la fornitura di materie prime.

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	31 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo
Controllo analitico della composizione materie prime e chemicals	Indagine analitica detergenti e reagenti per la flottazione		A ogni sostituzione di Fornitore

D.5 RIFIUTI PRODOTTI

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo
Fanghi di depurazione	Caratterizzazione del Rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006,		annuale

D.6 RUMORE

Modalità svolgimento controllo	Parametri Misurati	U.M.	Frequenza controllo
Analisi fonometrica in ambiente esterno	Livelli di emissione e di immissione diurna e notturna in ambiente esterno e c/o ricettori		Ogni CINQUE anni

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	32 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

E SISTEMA DI AUTOCONTROLLO HACCP

E.1 AUTOCONTROLLO DEGLI IMPIANTI

I gestori e i proprietari degli impianti di transito e degli impianti di trasformazione o i loro rappresentanti adottano tutte le misure necessarie per conformarsi al presente regolamento. Essi introducono, attuano e mantengono attiva una procedura permanente elaborata conformemente ai principi del sistema di analisi di rischio e punti critici di controllo (HACCP). In particolare:

- a) identificano e controllano i punti critici di controllo negli impianti;
- b) stabiliscono e applicano metodi di sorveglianza e di controllo di detti punti critici di controllo;
- c) nel caso degli impianti di trasformazione, prelevano campioni rappresentativi per verificare:
 - i) la conformità di ciascuna partita trasformata con le norme stabilite dal regolamento CE/1069/2009 per i prodotti interessati; e
 - ii) la conformità con i livelli massimi di residui fisico-chimici consentiti dalla normativa comunitaria;
- d) registrano i risultati dei controlli e delle prove di cui alle lettere b) e c) e li conservano per almeno due anni affinché possano essere presentati alle autorità competenti;
- e) introducono un sistema che consenta la rintracciabilità di ciascuna partita spedita.

Qualora i risultati della prova su campioni prelevati a norma del paragrafo 1, lettera c), non siano conformi alle disposizioni del presente regolamento, il gestore dell'impianto di trasformazione deve:

- a) notificare immediatamente all'autorità competente tutti i particolari circa la natura del campione e la partita da cui è stato prelevato;
- b) ricercarne le cause;
- c) sottoporre nuovamente a trasformazione o eliminare la partita contaminata sotto il controllo dell'autorità competente;
- d) assicurare che nessun materiale contaminato o sospettato di esserlo sia rimosso dall'impianto prima di essere stato nuovamente trasformato sotto il controllo dell'autorità competente e che si sia proceduto ufficialmente ad un nuovo campionamento conformemente alle norme previste dal presente regolamento, salvo se il materiale è destinato ad essere eliminato;

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	33 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

- e) aumentare la frequenza dei campionamenti e dei controlli di produzione;
- f) esaminare i registri concernenti i sottoprodotti di origine animale corrispondenti al campione di prodotto finito; e
- g) procedere a un'adeguata decontaminazione e ripulitura dell'impianto.

E.2 PUNTI CRITICI DI CONTROLLO – PCC

Il responsabile ed il proprietario dello stabilimenti di trasformazione devono adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure necessarie per conformarsi ai requisiti del Regolamento CE/1069/2009.

In particolare, essi devono identificare e controllare i punti critici del processo produttivo (Regolamento CE/1069/2009).

E.2.1 *Identificazione PCC1*

Il primo punto critico PCC1 viene identificato con la fase di ricezione del materiale (Vedi diagramma di flusso allegato).

I materiali vengono scaricati al coperto, all'interno del Reparto Materie Prime adibito allo stoccaggio degli stessi.

I materiali sono poi avviati alla trasformazione per mezzo di una vasca di carico disposta al di sopra del livello di terra, collegata al reparto Coleria per mezzo di coclee che alimentano il Cuocitore.

Si precisa che qualora i materiali vengono conferiti all'interno dei loro imballi naturali, questi ultimi dovranno essere separati nell'apposita area di manipolazione presente all'interno del Reparto M.P. delineata da strisce gialle (Vedi Planimetria Allegata).

E.2.2 *I veicoli prima di uscire dal Reparto Materie Prime, vengono sottoposti a lavaggio e disinfezione in un'apposita zona identificata da strisce blu (Vedi Planimetria Allegata); tale operazione viene annotata sul documento*

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	34 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

**commerciale di cui all'Allegato VIII – Capo III del Regolamento
UE/142/2011. Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC1**

Il metodo di sorveglianza e controllo per il PCC1 consiste in:

- 1) controllo della documentazione;
- 2) congruenza dei dati con il materiale scaricato;
- 3) lavaggio e disinfezione degli automezzi.
- 4) rimozione dei corpi estranei ove necessario.
 - o I prodotti conferiti con i loro imballi originari, vengono scaricati nel reparto materie prime, all'interno dell'area manipolazione sottoprodotti, rimossi direttamente dal loro imballo prima di immetterli nella vasca posta sopra il livello di terra che con una coclea li immette all'interno del reparto Lavorazione-Colatura;
 - o Successivamente, nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento CE/1069/2009 ss.mm.ii., di cui all'Allegato VIII: Raccolta, Trasporto e Tracciabilità – Capo I : Raccolta e Trasporto – Sezione 1 : Veicoli e Contenitori, il materiale da imballaggio e i pezzi di metallo vengono smaltiti come rifiuti di cui ai codici CER 15 01 01/02/04/06/07 e CER 17 04 05.
 - o Qualora i prodotti sono sospettati di pericolo biologico, sono avviati alla eliminazione tal quali con il loro imballo, quando compatibile; ovvero, biodegradabile.

I risultati dei diversi controlli vengono annotati sul Documento Commerciale all'Allegato VIII – Capo III del Regolamento UE/142/2011, il quale viene registrato nel “Registro di Carico” di cui all'Allegato VIII – Capo IV del Regolamento UE/142/2011 e conservato per almeno due anni.

E.2.2.1 Parametri della Trasformazione

I materiali di categoria 1, di cui all' Art.8 Regolamento CE/1069/2009, sono trasformati in un impianto di trasformazione riconosciuto a norma dell'Allegato IV – Capo III del Regolamento UE/142/2011 , utilizzando uno dei metodi di trasformazione da 1 a 5.

La INTERGRAS S.R.L. ha scelto per la Trasformazione il metodo 4.

I requisiti per la trasformazione e la sterilizzazione dei sottoprodotti di origine animale sono definiti nell'Allegato IV - Capo III del Regolamento UE/142/2011, come di seguito riportato:

1. Metodo 4

a) Riduzione

Se le dimensioni delle particelle dei sottoprodotti di origine animale da trasformare sono superiori a 30 millimetri, i sottoprodotti di origine animale sono ridotti utilizzando un'ideale attrezzatura, in modo che dopo la riduzione le particelle non siano superiori a 30 millimetri. L'efficienza dell'attrezzatura è controllata quotidianamente e le sue condizioni sono

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	35 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

annotate in un registro. Se i controlli rivelano l'esistenza di particelle più grandi di 30 millimetri il processo viene arrestato e riavviato soltanto dopo le riparazioni necessarie.

b) Tempo, temperatura e pressione

Dopo la riduzione i sottoprodotti di origine animale sono posti in un recipiente in cui è stato aggiunto grasso e scaldati in modo da garantire che la temperatura al centro della massa sia portata a oltre 100 °C per almeno 16 minuti, a oltre 110 °C per almeno 13 minuti, a oltre 120 °C per almeno 8 minuti e infine a oltre 130 °C per almeno 3 minuti.

Le temperature al centro della massa possono essere raggiunte consecutivamente o mediante una combinazione dei periodi di tempo indicati.

c) La trasformazione può essere eseguita con un sistema discontinuo o continuo.

2. Metodo 1

a) Riduzione

Se le dimensioni delle particelle dei sottoprodotti di origine animale da trasformare sono superiori a 50 millimetri, i sottoprodotti di origine animale sono ridotti utilizzando un'adeguata attrezzatura, in modo che dopo la riduzione le particelle non siano superiori a 50 millimetri. L'efficienza dell'attrezzatura è controllata quotidianamente e le sue condizioni sono annotate in un registro. Se i controlli rivelano l'esistenza di particelle più grandi di 50 millimetri il processo viene arrestato e riavviato soltanto dopo le riparazioni necessarie.

b) Tempo, temperatura e pressione

I sottoprodotti di origine animale con particelle di dimensione pari o inferiore a 50 millimetri sono scaldati portando la temperatura al centro della massa a più di 133 °C per almeno 20 minuti ininterrottamente sotto una pressione (assoluta) di almeno 3 bar; il procedimento termico può essere applicato quale trattamento unico o quale fase di sterilizzazione preliminare o successiva alla trasformazione.

c) La trasformazione può essere eseguita con un sistema discontinuo o continuo.

E.2.3 Identificazione PCC2

Il secondo punto critico PCC2 viene identificato con la dimensione massima delle particelle dei sottoprodotti di origine animale da trasformare, stabilita in 30 mm (Vedi diagramma di flusso allegato). Questa si ottiene attraverso la riduzione dei sottoprodotti di origine animale per mezzo di un Frantumatore che con dei martelli metallici riduce la materia prima in piccole dimensioni al fine di rendere il trattamento termico più efficiente.

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	36 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

E.2.4 Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC2

Il metodo di sorveglianza e controllo per il PCC2 consiste nell'attività di rilevazione e misura delle particelle dei sottoprodotti di origine animale da trasformare, che non deve superare i 30 mm. L'efficienza dell'attrezzatura viene controllata quotidianamente e le sue condizioni sono annotate in un registro che riporta i dati descritti nella Tab.2.2.2.1. Se i controlli rivelano l'esistenza di particelle più grandi di 30 millimetri il processo deve essere arrestato e riavviato soltanto dopo le riparazioni necessarie.

Tab.2.2.2.1 REGISTRO PCC2

DATA	D<30 (SI/NO)	ELIMIN. DIFETTO	OPERATORE	NOTE
15/03/02	SI	-	...	
23/03/02	NO	SI	...	Registrazione martelli

E.2.5 Identificazione PCC3

Il terzo punto critico PCC3 viene identificato con il trattamento termico del materiale nel Cuocitore di tipo Continuo, con il metodo 4 descritto all'Allegato IV - Capo III del Regolamento UE/142/2011.

Il prodotto in entrata, dopo la riduzione, viene inviato a mezzo di una coclea al Cuocitore Continuo. All'interno del Cuocitore Continuo, in cui è stato aggiunto grasso, il materiale viene scaldato portando la temperatura al centro della massa a più di 100 °C per almeno 16 minuti, a più di 110 °C per almeno 13 minuti, a più di 120 °C per almeno 8 minuti e infine a più di 130 °C per almeno 3 minuti, consentendo l'estrazione dei grassi fusi dalle proteine in ciccioli.

I grassi fusi, destinati all'incenerimento/coincenerimento, vengono centrifugati per essere depurati da eventuali impurità insolubili residue, ed infine inviati ai serbatoi di stoccaggio.

Le proteine in ciccioli, destinate all'incenerimento/coincenerimento, vengono inviate con delle coclee direttamente alle presse, consentendo l'estrazione dei grassi residui e se necessario sono successivamente inviate ad un mulino che li riduce in farine, ed infine ai silos di stoccaggio.

Per mezzo di un Terminale collegato al Cuocitore Continuo che visualizza in tempo reale i valori della temperatura è possibile regolare la portata del materiale freddo in ingresso al fine di

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	37 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

rendere rispettare i parametri di trasformazione. I valori della temperatura così rilevata, vengono poi registrati, per ogni ciclo di lavoro, direttamente sul supporto informatico del Terminale.

E.2.6 Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC3

Il metodo di sorveglianza e controllo per il PCC3 consiste nell'attività di rilevazione e misura del valore della temperatura rilevata in tempo reale all'interno del Cuocitore Continuo per mezzo di una termocoppia permanente che almeno una volta l'anno viene calibrata o sostituita, così come stabilito dalle procedure di convalida del Regolamento CE/1069/2009.

I risultati dei diversi controlli e delle prove eseguite vengono documentati per mezzo di un registro che riporta i dati descritti nella tabella seguente (Tab.2.2.4.1):

Tab.2.2.4.1 REGISTRO PCC3

DATA INSTALLAZIONE	TERMOCOPPIA NUM.	SOSTITUZIONE CALIBRAZIONE	SCADENZA	OPERATORE	NOTE
01/02/00	015263	SOSTITUZIONE	01/02/01		
02/01/01	015263	CALIBRAZIONE	02/01/02		
15/12/01	078342	SOSTITUZIONE	15/12/02		

E.2.7 Identificazione PCC4

Il quarto punto critico PCC4 viene identificato con il trattamento dei prodotti nello Sterilizzatore, con il metodo 1 descritto all'Allegato IV - Capo III del Regolamento UE/142/2011.

Il prodotto in entrata, dopo il trattamento nel Cuocitore Continuo, viene pompato nello Sterilizzatore e scaldato portando la temperatura al centro della massa a più di 133 °C per almeno 20 minuti ininterrottamente sotto una pressione (assoluta) di almeno 3 bar. Il procedimento termico può essere applicato quale trattamento unico o quale fase di sterilizzazione preliminare o successiva alla trasformazione.

I prodotti sterilizzati, dopo tale trattamento vengono inviati allo stoccaggio per gli eventuali usi consentiti, come ad esempio la produzione di Biodiesel.

Per mezzo di un Terminale collegato allo Sterilizzatore vengono visualizzati in tempo reale i valori della temperatura e della pressione, che riportati su diagrammi *tempo/temperatura* e

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	38 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

tempo/pressione rendono possibile la regolazione del vapore saturo per raggiungere i valori minimi richiesti e poi sostenerli per 20 minuti senza interruzioni.

E.2.8 Metodo di Sorveglianza e Controllo PCC4

Il metodo di sorveglianza e controllo per il PCC4 consiste nell'attività di rilevazione e misura sia del valore della temperatura, rilevata in tempo reale all'interno dello Sterilizzatore per mezzo di una termocoppia permanente, sia del valore della pressione assoluta, rilevata in tempo reale all'interno dello Sterilizzatore per mezzo di un manometro permanente. La termocoppia ed il manometro almeno una volta l'anno vengono calibrati o sostituiti, così come stabilito dalle procedure di convalida Regolamento CE/1069/2009.

I risultati dei diversi controlli e delle prove eseguite vengono documentati per mezzo di un registro che riporta i dati descritti nella tabella seguente (Tab.2.2.6.1):

Tab.2.2.6.1 REGISTRO PCC4

DATA INSTALL.	TERMOCOPPIA NUM.	SOSTITUZIONE CALIBRAZIONE	SCADENZA	DATA INSTALL.	MANOMETRO	SOSTITUZIONE CALIBRAZIONE	SCADENZA	OPERATORE
01/02/00	015263	SOSTITUZIONE	01/02/01	01/02/00	00123	SOSTITUZIONE	01/02/01	
02/01/01	015263	CALIBRAZIONE	02/01/02	02/01/01	00123	CALIBRAZIONE	02/01/02	
15/12/02	078342	SOSTITUZIONE	15/12/03	15/12/02	00566	SOSTITUZIONE	15/12/03	

E.3 RINTRACCIABILITÀ

Il sistema adottato per stabilire il nesso tra la partita spedita ed il momento della produzione è il sistema FIFO (First In First Out). In altri termini, il primo ad uscire proviene dalla trasformazione del primo che è entrato.

Questo sistema ci consente di risalire al lotto di produzione che ha generato la partita presa in esame, andando ad individuare il serbatoio, per i grassi fusi, o il reparto, per le proteine, dai quali sono stati spediti i prodotti finiti.

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	39 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

I serbatoi per lo stoccaggio dei grassi sono numerati da 1 a 9 come riportato nella planimetria allegata; successivamente all'installazione dello "Scrubber", verranno eliminati i serbatoi DT6,DT7 e DT8; la funzione del serbatoio DT8 sarà svolta dal serbatoio DT1. Essi sono utilizzati allo stoccaggio di grassi da inviare (i) al coincenerimento presso altri impianti autorizzati o, se del caso, (ii) all'utilizzo in caldaia per autoconsumo – Autorizzazione Integrata Ambientale DD208 del 09/10/2009.

Il serbatoio DT8, poi DT1, è utilizzato per lo stoccaggio di grassi derivati da partite contenenti sottoprodotti contaminati da diossina, da inviare (i) al coincenerimento presso altri impianti autorizzati o, se del caso, (ii) qualora i risultati delle analisi sui grassi stoccati lo consentano, all'utilizzo in caldaia per autoconsumo.

Il serbatoio DT9 è utilizzato per lo stoccaggio di grassi destinati all'utilizzo in caldaia per autoconsumo.

I reparti per lo stoccaggio delle proteine sono indicate con le lettere A e B come riportato nella planimetria allegata. Le proteine vengono stoccate alla rinfusa nei suddetti reparti, muniti di porte autochiudenti e di finestre con rete a maglia fitta per consentire la dovuta aerazione ed evitare l'accesso di animali.

Lo stoccaggio dei prodotti trasformati (grassi e proteine) viene registrato quotidianamente su dei fogli di lavoro su cui sono indicati i numeri dei serbatoi e le lettere del reparto dove vengono stoccati.

In questa maniera è dunque possibile risalire alle materie prime introdotte, e ai luoghi di destinazione dei prodotti trasformati.

In riferimento all'Allegato VIII – Capo V del Regolamento UE/142/2011, per la marcatura dei prodotti trasformati, si procede con l'aggiunta di GHT nella materia prima, con una pompa dosatrice nella misura di 30-50 gr/ton di materiale grezzo, immediatamente a monte del trattamento termico, ovvero all'ingresso del Cuocitore Continuo in modo che sia miscelato adeguatamente. I consumi di GHT dovranno essere registrati su un apposito registro con frequenza settimanale e rapportati alle quantità di materiale grezzo avviato alla trasformazione.

E.4 CAMPIONAMENTO

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	40 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

Sui prodotti finali viene eseguito un campionamento, su base annuale, conformemente alle seguenti norme microbiologiche:

a) campioni di materiale prelevati direttamente dopo il trattamento termico:

clostridium perfringens assente in 1 g di prodotto;

b) campioni di materiale prelevati nel corso o al termine dell'immagazzinamento presso l'impianto di trasformazione:

salmonella: assenza in 25 g: $n = 5$, $c = 0$, $m = 0$, $M = 0$

enterobacteriaceae: $n = 5$, $c = 2$, $m = 10$, $M = 300$ in 1 g

in cui:

n = numero di campioni da sottoporre a prova;

m = valore di soglia per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato soddisfacente se tutti i

campioni hanno un numero di batteri inferiore o uguale a m ;

M = valore massimo per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato insoddisfacente se uno

o più campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a M ; e

c = numero di campioni nei quali il contenuto batterico può essere compreso fra m e M ;

il campione è ancora considerato accettabile se il numero di batteri contenuti negli altri campioni è uguale o inferiore a m .

1. I dati relativi ai punti critici di controllo sulla base dei quali ogni impianto di trasformazione opera nel rispetto delle norme microbiologiche devono essere registrati e conservati in modo da consentire al proprietario, al gestore o al loro rappresentante e all'autorità competente di vigilare sul funzionamento dell'impianto di trasformazione. I dati da registrare e controllare devono includere le dimensioni delle particelle, la temperatura critica e, se del caso, il tempo assoluto, l'andamento della pressione, la frequenza di ricarica di materie prime e la frequenza di riciclo dei grassi.

2. Tali dati devono essere messi a disposizione della Commissione su richiesta.

Sui prodotti finali viene, altresì, eseguito un campionamento, su base mensile per i primi sei mesi di applicazione del processo di marcatura e successivamente su base annuale, atto a verificare la concentrazione minima di 250 mg di GHT per chilo di grasso in conformità al all'Allegato VIII – Capo V del Regolamento UE/142/2011; i campioni di materiale saranno prelevati nel corso o al termine dell'immagazzinamento presso l'impianto di trasformazione.

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	41 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

F PROCEDURA DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DEI CONTROLLI

L'aspetto divulgativo delle prestazioni dell'impianto e degli esiti dei monitoraggi riveste particolare importanza sia nell'ottica della trasparenza che della conseguente graduale accettazione dell'opera ed acquisizione di fiducia nella gestione da parte dell'opinione pubblica.

Si prevede l'attuazione di un piano di comunicazione e di coinvolgimento dei diversi portatori di interesse, dall'autorità di controllo, alle amministrazioni pubbliche fino al singolo cittadino.

Si riporta di seguito una serie di azioni di carattere divulgativo i cui dettagli, a livello di contenuti, saranno sviluppati nell'ambito del sistema di gestione ambientale:

Azione	Descrizione	Periodicità / Frequenza	Modalità di trasmissione	Destinatari
Controllo delle emissioni in atmosfera	Trasmissione dei valori dei parametri monitorati periodicamente..	annuale	E-mail	Autorità di controllo
Controllo delle emissioni idriche	Trasmissione dei valori dei parametri monitorati	annuale	E-mail	Autorità di controllo

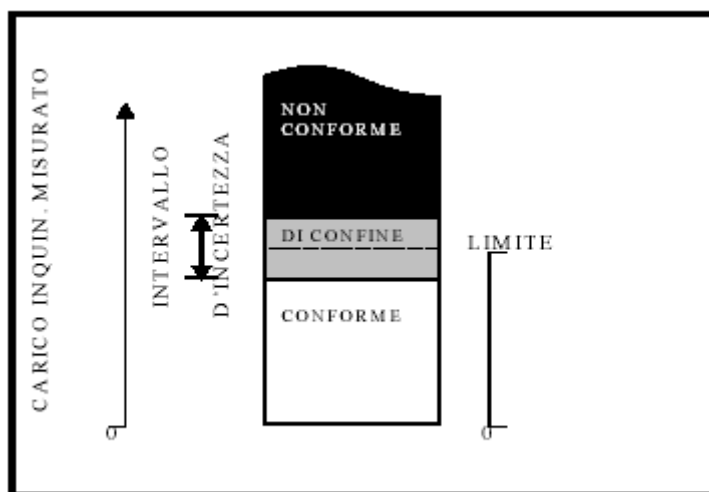
II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	42 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

G PROPOSTA DI VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO

Al fine di valutare la conformità del risultato analitico al limite di legge si adottano due procedure distinte, una per i risultati delle analisi in continuo delle emissioni e una per i risultati delle campagne periodiche.

G.1 CONFORMITÀ DEI RISULTATI DELLE MISURAZIONI PERIODICHE

La valutazione di conformità al limite dei risultati delle campagne analitiche periodiche sarà eseguita in conformità alle linee guida sulle migliori tecnologie disponibili per il monitoraggio che prevedono il confronto tra il valore misurato e il limite di legge considerando l'intervallo di incertezza correlato:



Da tale valutazione possono scaturire tre gradi di conformità:

1. Conformità: quando il valore misurato conforme al limite anche se incrementato del valore assoluto dell'incertezza;
2. Non Conformità: quando il valore misurato è superiore al limite anche se ridotto sottraendo il valore assoluto dell'incertezza;

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	43 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

3. Prossimità al limite: quando il valore misurato ricade nell'intervallo di incertezza.

Nei casi di non conformità e di prossimità (così come definite ai punti 2 e 3) al limite di legge il gestore dell'impianto redige immediatamente una breve relazione contenete:

- una valutazione delle possibili cause del superamento limite (corredata delle misure dei principali parametri di processo durante il periodo di campionamento),
- la definizione di adeguate azioni correttive (tra le quali potrebbe essere ricompresa la ripetizione della campagna di analisi).

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	44 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

H VALIDITÀ E RESPONSABILITÀ DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il presente piano di monitoraggio e controllo è da considerarsi valido per l'intera durata dell'autorizzazione integrata ambientale.

Eventuali modifiche non sostanziali al piano (es. modalità e frequenza dei controlli) che risultano necessarie nel corso della gestione dell'impianto saranno concordate con l'autorità competente e di controllo e conseguentemente trasmesse a mezzo di comunicazione ufficiale a tutti i comuni interessati.

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del seguente piano.

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore impianto	Intergras	Gennaro Lamberti
Società Terza Contraente	Ambiente Sud S.r.l.	Bertolini Mario/Antonio
Autorità competente	Settore provinciale ecologia, tutela dell'ambiente, protezione civile	
Ente di controllo	ARPAC	

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	45 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

I APPENDICE – CRONOSTORIA PER IL TRATTAMENTO DI MATERIALE IN INGRESSO CONTENETE DIOSSINA

2 aprile 2008	Sopralluogo presso INTERGRAS da parte di personale ARPAC che constatava come le parti più sensibili del processo di trattamento delle carcasse animali contaminate da diossina sono la fase di combustione dei vapori in condensabili al bruciatore e la fase di combustione in caldaia qualora si utilizzi il grasso animale contaminato in autocombustione
3 aprile 2008	Il chimico dichiarava con perizia giurata che la ditta non altera le normali condizioni atmosferiche trattando sostanze contaminate da diossina, ovvero che le diossine restano in gran parte nella parte grassa e la modica percentuale che va nei vapori viene abbattuta con il sistema di abbattimento dei fumi.
4 aprile 2008	Nota di INTERGRAS la quale dopo aver dato atto che: – la ditta è autorizzata al trattamento ai materiali di categoria I di cui all'art. 4 del regolamento CE 774 del 2202 (...prodotti di origine animale contenenti residui di agenti contaminanti...) – la ditta è autorizzata alle emissioni in atmosfera – che è dotata di sistema di abbattimento a combustione termica in gradi di operare a temperature superiori a 800° per un tempo di permanenza sufficientemente lungo – considerato che gli effluenti gassosi per i quali è autorizzata sono polveri sospese, ossidi di azoto e ossidi di carbonio afferma che le emissioni prodotte dal loro trattamento di prodotti di origine animale contaminati da diossina, classificati, per valore di concentrazione di poco superiori ai limiti per il consumo umano, non alterano le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria nel rispetto di quanto autorizzato con DD 1135 del 12.07.2001
7 aprile 2008	Richiesta ASL inoltrata alla Regione Campania
10 aprile 2008	Nota ARPAC in cui si conferma la tesi a cui è giunto il chimico nella perizia giurata
11 aprile 2008	Lo STAP (Regione Campania settore ecologia e tutela ambiente) autorizza la INTERGRAS a lavorare i prodotti perché non cambi il quadro emissivo autorizzato e vengano effettuati i controlli secondo quanto già concordato con ARPAC e ASL
30 aprile 2008	Nota ASL in cui si autorizza la INTERGRAS a procedere al trattamento di prodotti e sottoprodotti animali contenenti diossina a partire dal 6 maggio 2008 ore 9.30

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	46 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

6 maggio 2008	Sopralluogo alla INTERGRAS dell'ARPAC, ASL SA/3 e Comune. Nel verbale di sopralluogo si conviene che le metodiche analitiche della ditta sono da considerarsi idonee e pertanto non esistono vincoli al trattamento di suddetti materiali, purché sia garantita la presenza degli enti di controllo alle fasi di campionamento.
5 luglio 2008	Venivano eseguite le analisi su campione di latte di bufala con valore di diossine furani e PCB pari 17.50 pg/g di grasso limite 6 (valori negli alimenti) Venivano eseguite le analisi delle emissioni in atmosfera nella fascia oraria 10-18
16 luglio 2008	Il laboratorio di analisi rispondeva che quanto riguarda le emissioni in atmosfera venivano rispettati i limiti di legge del D. Lgs 133/05.

II Emissione	Post CdS del 12/04/2013		10/12/2013	47 di 47
I Emissione	Richiesta di Autorizzazione		27/05/2009	
	Descrizione		Data	

INTERGRAS S.r.l.

*Impianto di trasformazione dei
sottoprodotti di origine animale*

Autorizzazione Integrata Ambientale

DD 208 del 09/10/2009

EMISSIONI IN ATMOSFERA

SCHEDA L

Ing. Francesco De Luca



10 Dicembre 2013

**SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA****NOTE DI COMPILAZIONE**

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88¹* ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);
- c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;
- d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.
- e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

¹ - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

INTERGRAS S.R.L.	Sito di Buonabitacolo (SA)

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino ²	Posizione Amm.va ³	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ⁴	Impianto/macchina rio che genera l’emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm³/h]		Inquinanti					
							Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
					autorizzata ⁶	misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]
E1	E	Fase 1.2.1 Caldaia per il rendering	Caldaia alimentata BTZ		1622	1622	polveri	150	0,243	12	53	0,086
							NO2	500	0,811	12	416 ASTM D6522-00 (2005)	0,67
							SO2	1700	2,757	12	388	0,629
							COV	150	0,243	12	1,23 UNI EN 13649:2002 EPA 8015/B (P&T+GC)	0,002
E1	E	Fase 1.2.1 Caldaia per il rendering	Caldaia alimentata con grasso animale autoprodotta		1629	1629	polveri	30	0,049	12	21	0,034
							NO2	500	0,814	12	297 ASTM D6522-00 (2005)	0,485

² - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

³ - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "E"–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "A"– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

⁴ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l'**origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

INTERGRAS S.R.L.	Sito di Buonabitacolo (SA)

							SO2	200	0,326	12	150	0,244
							COV	150	0,244	12	1,55 UNI EN 13649:2002 EPA 8015/B (P&T+GC)	0,0025
E2	E	Fase 1.2 Emissioni convogliate	Abbattitore Termico Rigenerativo alimentato a GPL	M.1	3473	3473	polveri	5	0,017	12	0,9	0,003
							NO2	350	1,215	12	121 ASTM D6522-00 (2005)	0,424
							SO2	35	0,121	12	<1	<0,0035
							COV	150	0,521	12	16,7 UNI EN 13649:2002 EPA 8015/B (P&T+GC)	0,059
E5	E	Fase 1.1/1.2 Emissioni Diffuse/Fuggitive	Abbattitore ad Umido Scrubber a doppio stadio	M.1	46.372	46.372	H ₂ S	14,000	0,649	12		
							NH ₃	39,600	1,836	12		
							COV	60,000	2,782	12		
							Aldeidi (Butirraldeide)	26,550	1,231	12		
							Chetoni (Acetone)	1613,860	74,838	12		
							Chetoni (Metilchetone)	147,500	6,839	12		
							Ammine (Metilammia)	12,000	0,556	12		
							Ammine (dimetilamina)	0,0846	0,0392	12		

INTERGRAS S.R.L.	Sito di Buonabitacolo (SA)

							Ammine (Trimetilamina)	0,0008	0,000371	12		
							Ammine (Etilamina)	396,000	18,363	12		
							Ammine (Dietilamina)	114,000	5,286	12		

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emmissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

INTERGRAS S.R.L.	Sito di Buonabitacolo (SA)

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹														
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento												
E2	M.1	ABBATTITORE TERMICO RIGENERATIVO												
Il sistema di abbattimento tratta le fumane captate nella sezione di trasformazione (cuocitore, strerilizzatore, pressa e centrifuga) e consente la distruzione totale dei VOC contenuti nella parte non condensabile, responsabili delle emissioni odorigene. Il sistema di abbattimento è del tipo Termico-Rigenerativo. Il bruciatore utilizzato è del tipo Maxon Oven-Pak EB1 della potenza di circa 200.000 kcal/h, alimentato a GPL ed equipaggiato con un gruppo di controllo comprendente: – valvola di sicurezza, – sonda U.V. di rilevamento fiamma per funzionamento discontinuo, – sistema di accensione, – ventilatore aria comburente completo di motore elettrico e relativi pressostati di sicurezza, – grado di protezione IP55, – conformità alle norme EN 746-2 Riferimento D.G.R. 4102/92 (Punto 2.4) <table> <tr> <td>– Temperatura di esercizio:</td><td>760-820°C</td><td>600-1100°C</td></tr> <tr> <td>– Velocità dell’effluente gassoso:</td><td>7 metri/secondo</td><td>6-15 metri/secondo</td></tr> <tr> <td>– Tempo di permanenza:</td><td>maggiore di 0,8 secondi</td><td>0,5-1 secondo</td></tr> <tr> <td>– Perdite di carico:</td><td>inferiori a 220 mm H2O</td><td>inferiori a 250 mm H2O</td></tr> </table>			– Temperatura di esercizio:	760-820°C	600-1100°C	– Velocità dell’effluente gassoso:	7 metri/secondo	6-15 metri/secondo	– Tempo di permanenza:	maggiore di 0,8 secondi	0,5-1 secondo	– Perdite di carico:	inferiori a 220 mm H2O	inferiori a 250 mm H2O
– Temperatura di esercizio:	760-820°C	600-1100°C												
– Velocità dell’effluente gassoso:	7 metri/secondo	6-15 metri/secondo												
– Tempo di permanenza:	maggiore di 0,8 secondi	0,5-1 secondo												
– Perdite di carico:	inferiori a 220 mm H2O	inferiori a 250 mm H2O												
Sistemi di misurazione temperatura in continuo.														

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO¹¹

N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento																					
E5	M.1	ABBATTITORE AD UMIDO – SCRUBBER (IMPIANTO A CORPI DI RIEMPIMENTO)																					
Per le emissioni diffuse è stato previsto l'uso di un abbattitore ad umido "Scrubber", il cui funzionamento viene descritto successivamente e meglio illustrato nella relazione tecnica dei sistemi di trattamento parziali o finale di cui all'Allegato Y5. I principali inquinanti odorigeni che tale sistema è in grado di abbattere sono gli stessi che tipicamente si trovano nelle arie emesse da tali tipologie di impianti e responsabili di cattivi odori (ammoniaca, ammine, idrogeno solforato, mercaptani, solfuri organici), con però un maggior contenuto organico (aldeidi, chetoni, esteri, acidi carbossilici) e con presenza di acidi alogenidrici (prevalentemente HCl) e composti terpenici (soprattutto limonene).																							
Riferimento D.G.R. 4102/92 (Punto 2.7) <table> <tr> <td>– Portata di effluente gassoso</td><td>50.000 mc/ora</td><td></td></tr> <tr> <td>– Altezza di riempimento</td><td>0.55 x 2 metri= 1.1 metro</td><td>maggiore di 1 metro</td></tr> <tr> <td colspan="3">(N.2 Camere di flottazione H=2.0 metri)</td></tr> <tr> <td>– Portata Liquido di lavaggio:</td><td>70.000 litri/ora</td><td>50.000-500.000 litri/ora</td></tr> <tr> <td>– Velocità dell'effluente gassoso:</td><td>4,42 metri/secondo</td><td>2-3 metri/secondo</td></tr> <tr> <td>– Tempo di contatto:</td><td>maggiore di 0,4 secondi</td><td>0,4-0,6 secondi</td></tr> <tr> <td>– Perdite di carico totali:</td><td>inferiori a 200 mm H₂O</td><td>inferiori a 200 mm H₂O</td></tr> </table>			– Portata di effluente gassoso	50.000 mc/ora		– Altezza di riempimento	0.55 x 2 metri= 1.1 metro	maggiore di 1 metro	(N.2 Camere di flottazione H=2.0 metri)			– Portata Liquido di lavaggio:	70.000 litri/ora	50.000-500.000 litri/ora	– Velocità dell'effluente gassoso:	4,42 metri/secondo	2-3 metri/secondo	– Tempo di contatto:	maggiore di 0,4 secondi	0,4-0,6 secondi	– Perdite di carico totali:	inferiori a 200 mm H ₂ O	inferiori a 200 mm H ₂ O
– Portata di effluente gassoso	50.000 mc/ora																						
– Altezza di riempimento	0.55 x 2 metri= 1.1 metro	maggiore di 1 metro																					
(N.2 Camere di flottazione H=2.0 metri)																							
– Portata Liquido di lavaggio:	70.000 litri/ora	50.000-500.000 litri/ora																					
– Velocità dell'effluente gassoso:	4,42 metri/secondo	2-3 metri/secondo																					
– Tempo di contatto:	maggiore di 0,4 secondi	0,4-0,6 secondi																					
– Perdite di carico totali:	inferiori a 200 mm H ₂ O	inferiori a 200 mm H ₂ O																					
Sistemi di misurazione PH e di Redox per le eventuali sostanze ossido-riducenti.																							

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

ALLEGATI

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni ¹⁹	X
Autorizzazioni e relativi certificati di analisi	Y2
Autorizzazioni e certificati richiesti a seguito della conferenza dei servizi	Y4
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato) ²⁰	

Eventuali commenti

¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

²⁰ - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

INTERGRAS S.r.l.

*Impianto di trasformazione dei
sottoprodotti di origine animale*

Autorizzazione Integrata Ambientale

DD 208 del 09/10/2009

SCARICHI IDRICI

SCHEDA H

Ing. Francesco De Luca



10 Dicembre 2013


SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI
Totale punti di scarico finale N° 1

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato							Impianti/-fasi di trattamento ⁵		
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶						
					m³/g	m³/a							
S1	S1/B-C	Continuo	Acque superficiali Fiume Calore	2012	20.8	7.600	☐	M	☐	C	☒	S	Allegato U
	S1/A	Periodico		2012	5.2	1.900	☐	M	☐	C	☒	S	Allegato Y6
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE				2012	26.0	9.500	☐	M	☐	C	☒	S	

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (**M**) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (**C**) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (**S**) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

INTERGRAS S.R.L.	Sito di Buonabitacolo (SA)

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
6.5	1	Azoto totale Fosforo totale	20	Kg/anno
			12	Kg/anno

Presenza di sostanze pericolose ⁸	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☐ SI ☒ NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

INTERGRAS S.R.L.	Sito di Buonabitacolo (SA)

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
S1	Piazzale impermeabile	4.269	Fiume Calore	Vedi PdC D3	Impianto di Trattamento Acque di Prima Pioggia
DATI SCARICO FINALE					

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO – ANTE OPERAM		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☐	NO ☒
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO – POST OPERAM		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☒	NO ☐

Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.

1. O₂ disciolto ottico,
2. Conducibilità (EC),
3. TDS,
4. Resistività,
5. Salinità,
6. Ph,
7. Temperatura,
8. ORP,
9. SSG e,
10. un parametro a scelta tra ammoniaca e nitrati.

Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?

SI ☒

NO ☐

Se SI, indicarne le caratteristiche.

Sonda multi-parametrica Aquaread AP-2000

Specifiche Tecniche			
Dimensioni	90mm x 180mm x 39mm	Pressione atmosferica	150mb-1150mb+-1mb
Peso incluso batterie	450 grammi	Collegamento PC	Cavo USB fornito
Display	80 caratteri	Alimentazione	5 batterie AA
Memoria	Piu' di 1000 set di dati	Temperatura	-5°C - 50 °C
Ricevitore GPS	12 canali antenna interna	Classe di protezione	IP 67

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome		Fiume Calore
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰	☐ destra	☒ sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	5
	Media	30
	Massima	250
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)		0

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

INTERGRAS S.R.L.	Sito di Buonabitacolo (SA)

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹² .	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹³	U
Autorizzazioni e relativi certificati di analisi	Y2

Eventuali commenti

¹² - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹³ - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.



Decreto Dirigenziale n. 235 del 18/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06 ART. 208. PRESA D'ATTO RICHIESTA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE D.D. N. 200 DEL 09.10.2013. DITTA LUNA S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SARNO (SA), VIA INGEGNO SNC.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta LUNA s.r.l., con sede legale nel Comune di Sarno, Via Ingegno s.n.c., è titolare del Decreto Dirigenziale n. 139 del 29.01.2014, giusta voltura del D.D n. 200 del 09/10/2013, per l'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06, ubicato nel Comune di Angri (Sa), via Taurana - Area P.I.P.;

CONSIDERATO:

- che la ditta LUNA s.r.l. ha trasmesso istanza, acquisita il 05.02.2014 al prot. 84819, di modifica non sostanziale dell'impianto;

- che in data 11.02.2014, prot. 99195, la Ditta ha trasmesso ricevuta di versamento di € 260,00, per spese istruttorie di cui alla D.G.R. 1411/2007;

- che in data 14.02.2014, prot. 108594, la Ditta ha trasmesso nuova istanza di modifica non sostanziale dell'impianto sostitutiva della precedente, nella quale si chiede la redistribuzione dei quantitativi all'interno della tipologia di rifiuti autorizzati con l'introduzione del nuovo CER [070213];

PRESO ATTO che dalla relazione tecnica integrativa presentata dalla LUNA s.r.l. il 14.02.2014, prot. 108594, si evince che la redistribuzione dei quantitativi all'interno della tipologia di rifiuti già autorizzati con l'introduzione del nuovo CER [070213], non determina, nè aumento di capacità dell'impianto, nè variazione quantitativa sul ciclo di lavorazione;

RITENUTO di poter procedere alla presa d'atto della richiesta succitata;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

PRENDERE ATTO della citata richiesta di redistribuzione dei quantitativi delle tipologie di rifiuti con l'introduzione di un nuovo codice CER [070213] e di apportare alla tabella la seguente modifica:

Codice CER	Descrizione	Densità	quantità massima trattabile							
			R13				R3			
		t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a
[19.12.04]	plastica e gomma	0,60	15	9	4695	2817	10	6	3130	1878
[19.12.12]	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da	0,80	95	76	29735	23788	75	60	23475	18780

	quelli di cui alla voce 19 12 11									
[15.01.02]	imballaggi in plastica	0,70	3	2	783	548	3	2	783	548
[03.03.07]	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	0,90	2	1	470	423	2	1	470	423
[07.02.13]	Rifiuti plastici	1	1	1	313	188	1	1	313	188
	Totali		115	89	35995	27763	90	68	28170	21816

CONFERMARE tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel D.D. n. 200 del 09/10/2013.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta LUNA s.r.l., legalmente rappresentata dalla sig.ra Sicignano Antonella, con sede legale nel Comune di Sarno , Via Ingegno snc.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Angri, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 236 del 18/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LVO 152/06 ART. 269, COMMA 8 - RINNOVO PER MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA - DITTA GRA.MAR. S.R.L. CON SEDE LEGALE IN S. NICOLA LA STRADA (CE) AL VIALE CARLO III N. 126 E STABILIMENTO IN SPARANISE (CE) ALLA S.S. APPIA KM 188,10 PER L'ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE**PREMESSO CHE**

- l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) della normativa succitata;
- che lo stabilimento della ditta GRA.MAR. s.r.l. con sede legale in S. Nicola la Strada (CE) al viale Carlo III n. 126 e stabilimento in Sparanise (CE) alla S.S. 7 bis Km 188,10, esercente l'attività di recupero rifiuti derivanti dalla lavorazione del marmo, è autorizzato alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs 152/06, con D. D. n. 152 del 09/07/2008;
- che l'ing. Nuzzo Giuseppe, nato a Caserta (CE) il 13/06/1966, legale rappresentante della ditta GRA.MAR. s.r.l con sede legale in S. Nicola la Strada (CE) al viale Carlo III n. 126 e stabilimento in Sparanise (CE) alla S.S. 7 bis Km 188,10, ha presentato, ai sensi del comma 8 dell'art. 269 citata normativa, domanda di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica sostanziale consistente nell'installazione di un nuovo impianto di selezione e separazione metalli (E2);
- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore TAP Ecologia di Caserta, attualmente Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta (di seguito denominata UOD di Caserta), il 04/04/2013 prot. n. 0239765 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato in cui si attesta il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale si rileva che le materie prime sono:

RIFIUTI INERTI (CER 170904)	10.000 Kg/giorno
RIFIUTI DI LAVORAZIONE DEL MARMO (CER 010413)	40.000 Kg/giorno

RILEVATO CHE

- la Conferenza di Servizi, nella seduta del 26/09/2013, il cui verbale si richiama, ha rinviato l'espressione definitiva del proprio parere per acquisizione di documentazione integrativa;
- la ditta in data 31/10/2013 prot. n. 0754466 ha inviato la documentazione richiesta dalla CdS;
- la Conferenza di Servizi, riconvocata il 21/01/2014, il cui verbale si richiama, dopo attenta e approfondita valutazione della documentazione integrativa, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta GRA.MAR. s.r.l con sede legale in S. Nicola la Strada (CE) al viale Carlo III n. 126 e stabilimento in Sparanise (CE) alla S.S. 7 bis Km 188,10, per l'attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentale ai sensi del Regolamento 12/2011;
- la DGRC n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 214 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al dott. Michele Palmieri;

- la DGRC 488 del 31/10/2013 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;

In conformità alla determinazione conclusiva della CdS del 21/01/2014, all'istruttoria compiuta dall'UOD di Caserta, della dichiarazione di regolarità resa dalla medesima Dirigente e su proposta del Responsabile del Procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. **Autorizzare alle emissioni in atmosfera** lo stabilimento gestito dalla ditta GRA.MAR. s.r.l con sede legale in S. Nicola la Strada (CE) al viale Carlo III n. 126 e stabilimento in Sparanise (CE) alla S.S. 7 bis Km 188,10, per l'attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., così come di seguito specificate:

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1 (autorizzato)	Frantumazione	Polveri	Filtro a tessuto
E2 (nuovo) (emissione diffusa)	Selezione e separazione metalli	Polveri	Irrorazione e nebulizzazione con apposito sistema irrorante

Inoltre la ditta utilizza nel suo ciclo di lavorazione un elettrogeneratore da 120 KW alimentato a gasolio inferiore a 1 MW, non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 14 del D. Lgs 152/06;

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, sia diffuse che convogliate, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse all'Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti (già Settore Ecologia) di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
 - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
 - 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
 - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.7.3. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, un solo campionamento per le analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.7.4. effettuare, dopo l'avvio dell'attività, le analisi sulle emissioni diffuse;
 - 2.7.5. effettuare le misure delle emissioni del punto E2 entro 30 giorni dal rilascio della presente autorizzazione;
 - 2.7.6. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;

- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.8.1. comunicare all'UOD di Caserta, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
3. **Precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **Stabilire** che:
- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
- 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati all'UOD di Caserta per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
6. **Dare Atto** che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013
7. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "GRA.MAR. s.r.l."
8. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sparanise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex Ce/2 - Ambito 4, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta, all'ATO2.
9. **Inoltare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 237 del 18/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 213 DEL 2/10/2012 E
CONTESTUALE RIPROPOSIZIONE DELLO STESSO AD OGGETTO "D. LGS 152/06 ART.
242. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLA
DISCARICA DISMESSA DI RIFIUTI SOLIDI URBANI, UBICATA IN LOCALITA' PETRITO -
COLLE DUCITO NEL COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE) - P.O.R. CAMPANIA FESR
2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA'
DELL'AMBIENTE", ATTIVITA' A) - DGR N. 175 DEL 3 GIUGNO 2013 - E RILASCIO
DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. detta "Norme in materia ambientale" e nella Parte IV - Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- l'Allegato 3, Parte IV, del medesimo D. Lgs 152/2006, definisce i criteri generali per la selezione e l'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza (d'urgenza, operativa o permanente), nonché per l'individuazione delle migliori tecniche d'intervento a costi sopportabili;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta norme in materia di "Gestione, trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati";
- il D. Lgs. n. 36/2003 disciplina, tra l'altro, le modalità di esecuzione, gestione e controllo di una discarica dopo la sua chiusura;
- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000 - 2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con DGR n. 711 del 13/06/2005;
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'AGC Ecologia e Tutela dell'Ambiente sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori TAP Ecologia e Tutela dell'Ambiente competenti per territorio, ora Unità Operative Dirigenziali (UOD) "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti", le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo decreto dirigenziale;
- con il precitato D.D. n. 253/2007 è stato demandato alle UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, competenti per territorio, l'attuazione delle procedure per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione delle Conferenze di Servizi, secondo quanto stabilito dall'art. 242, comma 3, del D. Lgs. 152/2006;
- con deliberazione n. 175 del 3 giugno 2013 la Giunta Regionale ha tra l'altro:
 - a) individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione *post mortem* delle discariche pubbliche;
 - b) demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007 - 2013 le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione al finanziamento dei progetti, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti, ai sensi del D. Lgs n. 36/2003 e del D. Lgs n. 152/2006;
 - c) programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare le salubrità dell'ambiente" discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/2013, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2007 della Commissione Europea a seguito della non corretta applicazione delle direttive 75/845/CE e 91/689/CEE sui rifiuti relativamente a discariche abusive ed incontrollate di numerosi comuni riportati in apposito elenco, tra cui risulta il Comune di Gioia Sannitica;
- nell'elenco allegato alla DGR n. 175 del 3 giugno 2013 è inserita la discarica dismessa di rifiuti solidi urbani sita in località Petrito - Colle Ducito nel Comune di Gioia Sannitica;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 426 del 24 ottobre 2013 è stato ammesso a finanziamento il progetto denominato "Lavori di messa in sicurezza e bonifica della discarica dismessa in località Petrito - Colle Ducito - CUP B36D13000110006 - con beneficiario il Comune di Gioia Sannitica (CE), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/2013" per l'importo complessivo di € 1.772.420,55;
- in data 31/10/2013, prot. n. 0754633, è stata sottoscritta convenzione di finanziamento tra il Comune di Gioia Sannitica e il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2;

- con Decreto Dirigenziale n. 340 del 12/12/2013 è stato, tra l'altro, rimodulato il quadro economico delle categorie di spesa ammissibili a finanziamento, rettificando il precitato D.D. n. 426/2013 e stabilendo l'importo ammesso pari ad € 1.759.864,67 in luogo di € 1.772.420,55.

CONSIDERATO che

- con Decreto Dirigenziale n. 72 del 22/06/2007 è stato approvato il Piano di Caratterizzazione dell'ex discarica pubblica sita in località Petrito - Colle Ducito nel Comune di Gioia Sannitica (CE);
- con nota, acquisita al protocollo n. 228567 del 23/03/2012 della struttura UOD di Caserta, il Comune di Gioia Sannitica ha trasmesso il Progetto di messa in Sicurezza e Bonifica della discarica in argomento;
- la Conferenza di Servizi del 18/04/2012 ha richiesto integrazioni al progetto, trasmesse dal Comune ed acquisite al prot. n. 546194 del 16/07/2012;
- l'ultima Conferenza di Servizi del 24 settembre 2012 ha approvato il Progetto di Messa in Sicurezza e Bonifica con il relativo cronoprogramma ed ha invitato il Soggetto obbligato a presentare, prima dell'avvio dei lavori, la polizza fidejussoria, il cui importo è stato fissato nella CdS del 18/04/2012 nella misura del 30% del costo stimato per l'intervento.

ATTESO che

- con deliberazione n. 129 del 27/05/2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 5/06/2013, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Piano Regionale di Bonifica, definitivamente approvato dal Consiglio Regionale il 25/10/2013;
- con Decreto Dirigenziale del Settore Ecologia di Caserta n. 213 del 2/10/2012, pubblicato sul BURC n. 65 del 8 ottobre 2012, ad oggetto "Approvazione Progetto di Messa in Sicurezza e Bonifica ex discarica comunale in località Petrito Colle Ducito nel Comune di Gioia Sannitica - POR Campania 2006 - 2007 Misura 1.8" è stato approvato il progetto di bonifica in argomento;
- con nota del 26/11/2012, prot. n. 868687, il Settore TAP Ecologia di Caserta ha rappresentato all'AGC Ecologia e Tutela dell'Ambiente che gli interventi previsti dal cronoprogramma del progetto di bonifica sarebbero stati attivati solo a seguito del finanziamento regionale;
- nell'elenco allegato alla precitata DGR n. 175 del 3 giugno 2013 è stata inserita la discarica dismessa di rifiuti solidi urbani sita in località Petrito - Colle Ducito nel Comune di Gioia Sannitica;
- con Decreto Dirigenziale n. 340 del 12/12/2013 è stato, tra l'altro, rimodulato il quadro economico delle categorie di spesa ammissibili a finanziamento, rettificando il precitato D.D. n. 426/2013 e stabilendo l'importo ammesso pari ad € 1.759.864,67 in luogo di € 1.772.420,55.

RAVVISATA la necessità di dover procedere all'annullamento del decreto dirigenziale n. 213 del 2/10/2012 344 per le motivazioni su esposte procedendo alla contestuale riproposizione con l'emissione del presente provvedimento, in quanto è stato modificato il quadro economico ammissibile e non sono state indicate le modalità per la stipula della garanzia finanziaria, così come anticipato al Comune di Gioia Sannitica con nota prot. n. 2014.0104703 del 13/02/2014, nella misura stabilita nella precitata Conferenza di Servizi .

RITENUTO che sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi del 24 settembre 2012 sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del Progetto di messa in sicurezza e di bonifica, redatto ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il sito relativo alla discarica dismessa, ubicata in località Petrito - Colle Ducito nel Comune di Gioia Sannitica (CE), ed inserito nel Piano Regionale di Bonifica (codice sito n. 1041C001).

DARE ATTO che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n.241 e s.m.i.;

- il D. Lgs. n. 36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.;
- il D. M. n. 7 dell' 11.01.2013;
- Manuale di attuazione, approvato con DGR n. 1715 del 20/11/09 e aggiornato con D.D. n. 158 del 10/05/2013;
- il Piano Regionale di Bonifica approvato con DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013, e approvato dal Consiglio Regionale il 25/10/2013;
- la DGR n. 612 del 29/10/2022, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali ai sensi del Regolamento n. 12/2011;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dalle risultanze dagli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente dell'U.O.D. di Caserta.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi tenutasi il 24 settembre 2012;
3. annullare il decreto dirigenziale n. 213 del 2/10/2012 per le motivazioni sopra descritte, in quanto è stato modificato il quadro economico ammissibile e non sono state indicate le modalità per la stipula della garanzia finanziaria, così come anticipato al Comune di Gioia Sannitica con nota prot. n. 2014.0104703 del 13/02/2014, nella misura stabilita nella seduta di Conferenza di Servizi;
4. approvare il Progetto Messa in Sicurezza e Bonifica per il sito relativo alla discarica dismessa di rifiuti solidi urbani, ubicata in località Petrito - Colle Ducito nel Comune di Gioia Sannitica (CE), ed inserito nel Piano Regionale di Bonifica (codice sito n. 1041C001), fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
5. autorizzare l'esecuzione delle opere previste dal precitato Progetto di messa in sicurezza e bonifica della discarica in argomento, conferendo all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si dovessero rendere necessari;
6. precisare che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/2006, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L'Amministrazione Provinciale di Caserta, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti;
7. disporre che il Comune di Gioia Sannitica presti, prima dell'inizio delle opere di messa in sicurezza e di bonifica, la garanzia finanziaria, prevista dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/2006 s.m.i., a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica. Essa deve essere inviata alla **Regione Campania - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Centro Direzionale - Via Arena - Caserta - Località San Benedetto**, e deve essere prestata alle seguenti condizioni:
 - garanzia fideiussoria a copertura dell'importo di € 527.959,40 (cinquecentoventisettemilanovecentocinquantanove/40) pari al 30% del costo preventivato complessivo dell'importo di bonifica pari ad € 1.759.864,67

- (unmilionesettecentocinquantanovemilaottocentosessantaquattro/67), atteso che il soggetto proponente è un Ente pubblico, e ciò per limitare un ulteriore aggravio;
- il Fideiussore deve costituirsi solidale con il Comune di Gioia Sannitica in favore della Regione Campania, fino alla concorrenza di € 527.959,40 (cinquecentoventisettemilanovecentocinquantanove/40), a garanzia della corretta esecuzione e del completamento di tutti gli interventi previsti per i lavori di bonifica ambientale per il sito de quo;
 - il Fideiussore deve impegnarsi a versare, entro quindici giorni dalla semplice richiesta scritta dalla Regione Campania, inoltrata a mezzo raccomandata A/R, ogni eccezione rimossa e nonostante eventuali opposizioni da parte del Comune di Gioia Sannitica o controversie pendenti sulla sussistenza e/o esigibilità del credito, l'importo che la stessa Regione indicherà come dovuto dal medesimo Comune, entro il massimale di € 527.959,40 (cinquecentoventisettemilanovecentocinquantanove/40);
 - la fideiussione deve essere prestata e costituita con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del C.C. e con formale rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 Codice Civile. L'atto di garanzia deve essere debitamente autenticato da un Notaio che dovrà attestare - oltre l'identità del Rappresentante della Società - anche la facoltà dello stesso a stipulare tale atto;
 - la fideiussione deve essere valida fino all'emissione della certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Caserta, rilasciata sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'ARPAC territorialmente competente (art. 248 comma 2 del D. Lgs 152/2006) ed eventualmente andrà rinnovata qualora i lavori di bonifica non siano terminati nei tempi previsti;
8. disporre che i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, tenendo in considerazione i tempi necessari per le procedure d'appalto dei lavori e dovranno, comunque, concludersi entro 350 giorni naturali e consecutivi dalla data d'inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al Progetto approvato e devono essere completati, con assunzione di impegni giuridicamente vincolati, entro il termine perentorio del **31/12/2015**, termine previsto dalla normativa comunitaria e, in particolare, dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, ai sensi del quale sono eleggibili esclusivamente le spese sostenute entro detto termine del 31/12/2015, in mancanza le spese sostenute non potranno essere rendicontate all'Unione Europea;
9. specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i., che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
10. notificare il presente decreto al Comune di Gioia Sannitica (CE), alla Provincia di Caserta, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, all'ASL/CE di Piedimonte Matese (CE), all'Autorità di bacino dei Fiumi Liri - Garigliano - Volturno;
11. inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Il Direttore Generale
dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA MARMI SUD S.A.S. DI FRANCESCO PAPA & C., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MADDALONI (CE) ALLA VIA A. DE CURTIS E STABILIMENTO NEL COMUNE DI MADDALONI (CE) ALLA VIA A. DE CURTIS, PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE MARMO.

IL DIRIGENTE**PREMESSO CHE**

- l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) della normativa succitata;
- il sig. Papa Francesco, nato a Napoli (NA) il 03/10/1953, legale rappresentante della ditta MARMI SUD s.a.s. di Francesco Papa & C., con sede legale nel comune di Maddaloni (CE) alla Via A. De Curtis e sede operativa nel Comune di Maddaloni (CE) alla Via A. De Curtis, ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2 D.lgs. 152/06 - domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione marmo;
- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore TAP Ecologia di Caserta, attualmente Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta (di seguito denominata UOD di Caserta), il 07/06/2013 prot. n. 0407349 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato in cui si attesta il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale si rileva che le materie prime sono:

MATERIA PRIMA	QUANTITA' GIORNO (KG/GIORNO)
LASTRONI MARMO	100

RILEVATO CHE

- la Conferenza di Servizi, nella seduta del 27/09/2013, il cui verbale si richiama, ha rinviato l'espressione definitiva del proprio parere per acquisizione di documentazione integrativa;
- la ditta in data 23/10/2013 prot. n. 0730487 ha inviato la documentazione richiesta dalla CdS;
- la Conferenza di Servizi, riconvocata il 21/01/2014, il cui verbale si richiama, dopo attenta e approfondita valutazione della documentazione integrativa, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta MARMI SUD s.a.s. di Francesco Papa & C., con sede legale nel comune di Maddaloni (CE) alla Via A. De Curtis e sede operativa nel Comune di Maddaloni (CE) alla Via A. De Curtis, per l'attività di lavorazione marmo;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentale ai sensi del Regolamento 12/2011;
- la DGRC n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 214 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al dott. Michele Palmieri;
- la DGRC 488 del 31/10/2013 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;

In conformità alla determinazione conclusiva della CdS del 21/01/2014, all'istruttoria compiuta dall'UOD di Caserta, della dichiarazione di regolarità resa dalla medesima Dirigente e su proposta del

Responsabile del Procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. **Autorizzare** alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta MARMI SUD s.a.s. di Francesco Papa & C., con sede legale nel comune di Maddaloni (CE) alla Via A. De Curtis e sede operativa nel Comune di Maddaloni (CE) alla Via A. De Curtis, per l'attività di lavorazione marmo, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., così come di seguito specificate:

EMISSIONI DIFFUSE			
EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	LEVIGATURA E BORDATURA	Polveri	AD ACQUA

EMISSIONI CONVOGLIATE			
EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E2	INCOLLAGGIO	C.O.V. TOT.	CARBONI ATTIVI

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, sia diffuse che convogliate, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse all'Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti (già Settore Ecologia) di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
 - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
 - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.7.3. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, un solo campionamento per le analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.7.4. effettuare, dopo l'avvio dell'attività, le analisi sulle emissioni diffuse;
 - 2.7.5. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;
 - 2.7.6. effettuare le misure delle emissioni dei punti E1 ed E2 entro 30 giorni dal rilascio della presente autorizzazione;
 - 2.7.7. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;

- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.8.1. comunicare all'UOD di Caserta, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
3. **Precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **Stabilire** che:
- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
- 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati all'UOD di Caserta per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
6. **Dare Atto** che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013;
7. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "MARMI SUD s.a.s. di Francesco Papa & C."
8. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Maddaloni (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex Ce/1 - Distretto 27, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta, all'ATO2.
9. **Inoltare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 239 del 18/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - DITTA ECOLOGICA RECUPERI SRL CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA FERRANTE IMPARATO 190 E IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI SPARANISE (CE) ALLA VIA APPIA KM.187 ZONA ASI - PRESA D'ATTO PER VARIANTE NON SOSTANZIALE

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il Settore STAP Ecologia di Caserta, con DD.n.12 del 16.01.2013, ha approvato alla ditta ECOLOGICA RECUPERI srl, legalmente rappresentata sig. Riccitiello Salvatore nato a Napoli 13.05.1976, con sede legale in Napoli alla via Ferrante Imparato 190, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.867225 del REA, CF e P.IVA 07192421217, il progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Sparanise (CE) alla via Appia km.187 zona ASI;
- il Settore STAP Ecologia di Caserta con DD.n.95 del 29.05.2013 ha rilasciato alla ditta l'autorizzazione all'esercizio e con DD.n.117 del 10.07.2013 ha preso atto di una variante non sostanziale;
- la ditta ha presentato alla Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta (già Settore STAP Ecologia) una istanza, acquisita al n.prot.0889969 del 30.12.2013, per ottenere una variante non sostanziale, senza alcuna modifica al ciclo produttivo, alle attività e ai codici CER già autorizzati, consistente:
 - a) nello spostamento (di pochi metri) della pressa cesoia ubicata sul piazzale;
 - b) nell'aggiunta di un piccolo locale adibito ad ufficio;
 - c) nello spostamento dei servizi igienici in prossimità degli uffici.

Preso atto che

- a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, prevista dalla D.G.R. n.1411/07 pubblicata sul BURC del 20 agosto 2007:
 - Planimetria, in triplice copia, descrittiva della variante a firma del dott.Marcello Monaco;
 - Autocertificazione antimafia e di iscrizione alla CCIAA;
 - Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie per la variante non sostanziale..

Dato Atto che

- con nota del 03.02.2014 n.prot.0074266 è stata richiesta l'informativa antimafia alla Prefettura competente;
- il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del DLgs.n.33/2013.

Visti

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s mi;
- la Legge n.241/90 e s mi;
- la D.G.R. n.612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n.478 del 10/09/2012 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentale ai sensi del Regolamento 12/2011;
- la D.G.R. n.427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 214 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al dott. Michele Palmieri;
- la D.G.R. n.488 del 31/10/2013 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- le D.G.R. n.1411/2007, n.427 del 29.09.2013, n.488 del 31.10.2013;
- la Circolare Esplicativa dell'AGC 05 prot.n.865855 del 16.11.2013;
- i DD.n.12 del 16.01.2013 - DD.n.95 del 29.05.2013 - DD.n.117 del 10.07.2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, della dichiarazione di regolarità resa dalla medesima Dirigente della UOD, su proposta del RdP e fatti salvi,

comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

1.di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;

2.di prendere atto della variante non sostanziale senza alcuna modifica al ciclo produttivo, alle attività e ai codici CER già autorizzati, consistente:

- a) nello spostamento (di pochi metri) della pressa cesoia ubicata sul piazzale;
- b) nell'aggiunta di un piccolo locale adibito ad ufficio;
- c) nello spostamento dei servizi igienici in prossimità degli uffici.

3.di specificare che le condizioni e le prescrizioni riportate nei DD.n.12 del 16.01.2013 - DD.n.95 del 29.05.2013 - DD.n.117 del 10.07.2013, restano ferme ed invariate;

4.di precisare che le autorizzazioni sono subordinate all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia delle stesse;

5.di notificare il presente provvedimento alla ditta ECOLOGICA RECUPERI srl;

6.di inviare copia del presente atto a: Sindaco del Comune di Sparanise, ASL/CE Ambito n.09 distr.22 di Capua, ASI di Caserta, ATO2 Napoli, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta per quanto di competenza;

7.di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del DLgs.n.33/2013.

Il Direttore Generale
Dr.Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 240 del 18/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL
REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L.,
MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015532. OTTAVA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota prot. **EC 16059** del **02/12/2013**, acquisita agli atti in data **02/12/2013** prot. **822594**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano in Campania (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B per ulteriori spedizioni, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi” per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;
- b. la nota del **07/03/2013** prot. **EC 2612**, acquisita agli atti prot. **185424** del **13/03/2013**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa Amministrazione - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT015532**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **60.000** tonnellate suddivise in n. **30** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**;

RILEVATO che:

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
 - a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **NV**

Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk (destinatario dei rifiuti);

- a.2 l'autorizzazione n. 773255, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità Olandese, alla Società **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, in data 27/08/2002 con scadenza decennale e con successiva delibera del 30/03/2012 n. di riferimento DUA 1235293 la stessa Autorità Olandese ha rinnovato l'autorizzazione per ulteriori dieci anni;
- a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:
- a.3.1 porto di Napoli/porto di Moerdijk – porto di Moerdijk/stabilimento NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN);
- b. in data **14/03/2013** prot. **188852**, questa Amministrazione ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese "Inspectie Leefomgeving en Transport, EVOA (NL001) P.O. Box 16191, 2500 BD The Hague Netherlands" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015532**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;
- c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania (NA)** per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

- a.1 l'autorità Olandese, competente di destino, con nota datata **11/04/2013** acquisita agli atti in data **12/04/2013** prot. **263087**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015532** fissando la data di scadenza al **01/10/2014**;
- a.2 la **Ecoltecnica S.r.l.** con nota del **14/02/2014** prot. **EC1614**, acquisita agli atti in data **17/02/2014** prot. n. **113066** con riferimento alla notifica **IT015532** ha chiesto il rilascio di n. 01 (uno) modello di movimento per il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:
- a.3.1 polizza fidejussoria n. **31/000646/0004**, per un importo garantito complessivo di **€ 3.204.243,90=** (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90) con decorrenza dal **13/02/2014** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015532** – sino alla concorrenza delle **3.000** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**.

RITENUTO

- a.1 che la notifica generale **IT015532** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
- a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€ 3.204.243,90=** (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98

è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.000** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

- a.3** di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l.** al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;
- a.4** di rilasciare alla **Ecoltecnica S.r.l.** n.01 (uno) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015532** avente la seguente numerazione **08/30**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

- 1. DI AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica 1A **IT015532**, il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, con partenza dal porto di Napoli;
- 2. DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/0004**, per un importo garantito complessivo di **€3.204.243,90=** (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **13/02/2014** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- 3. DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.01 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015532** numerata **08/30**;
- 4. DI PRECISARE CHE:**
 - a)** la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.000** tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B **IT015532** numerato **08/30** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, con partenza dal porto di

- Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
- b) le **3.000** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **ottava quota** del totale di **60.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015532**;
- c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.000** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
- d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l.** del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
- e) la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa Amministrazione, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;
5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :
- 5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Olanda);
- 5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa Amministrazione, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Olandese, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
- 5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
- 5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
- 5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;
6. La presente autorizzazione è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015532**;
7. L'**INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.**;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa Amministrazione e all'Autorità di destinazione;
10. **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 241 del 18/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 200/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE", ATTIVITA' A) - D.G.R. N. 175 DEL 3 GIUGNO 2013 - CARATTERIZZAZIONE E ANALISI DI RISCHIO EX DISCARICA COMUNALE LOC. CERRETO - C.U.P.: D25C13001590006 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI BUONALBERGO (BN) - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - PROPOSTA DI IMPEGNO DI SPESA PER EURO 64.172,88.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
- c. che, con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
- e. che, con DGR 726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
- f. che, con DGR 166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012 che ha modificato il POR FESR 2007-2013;
- g. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDGP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
- h. che la Commissione europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- i. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
- j. che tale nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le relative spese possono produrre certificazione;
- k. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 modificato;
- l. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 prevede - alle attività a) e b) - il finanziamento di interventi di Bonifica e riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
- m. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione circa la coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

PREMESSO, ALTRESI',

- a. che la Commissione europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate", in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;
- b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
 - b.1 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
 - b.2 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR

- 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;
- b.3 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota AGC 05 prot n. 442817 del 20.06.2013 è stato tra l'altro:
- c.1 rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso il collaudo o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;
- c.2 chiesto agli stessi di compilare e trasmettere all'indirizzo pec del Settore Tutela Ambiente una scheda informativa dalla quale si evinca la data prevista di inizio e conclusione di tutte le fasi dell'intervento unitamente ad una dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata;
- c.3 convocato una serie di incontri con gli Enti interessati per l'accelerazione della spesa;
- d. che, con note prot n. 3175 del 07.10.2013 (protocollo regionale n. 688992 del 08.10.2013), n. 3840 del 27.11.2013 (protocollo regionale n. 861682 del 16.12.2013), n. 434 del 31/01/2014 (prot reg n. 83084 del 05.02.2014), il Comune di Buonalbergo ha prodotto istanza di finanziamento per le attività di caratterizzazione e analisi di rischio ex discarica comunale in loc. Cerreto, corredata della relativa documentazione tecnico-amministrativa;

RILEVATO:

- a. che, nell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 175 del 03/06/2013, è inserita l'ex discarica Cerreto nel Comune di Buonalbergo;
- b. che il sito in questione è inserito nel Piano Regionale di Bonifica, di cui alla DGR n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25.10.2013;
- c. che, con nota prot n. 2142 del 26/06/2013 acquisita al prot. reg. n. 516158 del 16/07/2013 il Comune di Buonalbergo, unitamente alla dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata, ha trasmesso la scheda informativa dell'operazione dalla quale risulta che :
- la conclusione delle attività è entro 180 giorni dall'ammissione a finanziamento dell'intervento e pertanto, entro il 30.09.2014;
 - la data prevista per la certificazione delle spese è il 31/10/2015;
- d. che, con Decreto Dirigenziale n. 208 del 03/12/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, il piano di caratterizzazione dell'ex discarica comunale in loc. Cerreto;
- e. che, con Determinazione n. 10 del 04/02/2014 il Comune di Buonalbergo ha approvato il piano di caratterizzazione e analisi di rischio dell'ex discarica comunale in loc. Cerreto dell'importo complessivo di € 64.172,88;
- f. che il quadro economico del richiamato intervento è il seguente:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		Importo
A.1	Piano di caratterizzazione ed analisi di rischio specifica	€ 19.600,00
A.2.2.	Indagini in sito, installazione di piezometri, prelievo	€ 8.701,40

	di campioni e rilievi topografici		
A2.3	Analisi di laboratorio		€ 18.070,58
A.2	Esecuzione del PdC (indagini in sito, piezometri, prelievo di campioni, rilievi ed analisi di laboratorio da eseguirsi in contraddittorio con l'ARPAC)		€ 26.771,98
	TOT		€ 46.371,98
B	Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1	Cassa Geologici (2% di A.1)	2%	€ 392,00
B5	IVA prestazione tecniche (A.1 +B1)	22%	€ 4.398,24
B6	IVA Esecuzione del PdC (A.2)	22%	€ 5.889,84
B7	Analisi di laboratorio eseguite dall'ARPAC e compenso al personale ARPAC per attività di campo da eseguirsi in contraddittorio		€ 5.226,67
B8	IVA per attività eseguite dall'ARPAC	22%	€ 1.158,67
B9	Spese generali incentivo art. 92 dlgs 163/2006 (2% su A1 + A2)	1,5 %	€ 695,49
	TOTALE B		€ 17.800,00
	TOTALE (A+B)		€ 64.172,88

- g. che il cronoprogramma dell'intervento stima un complessivo tempo di esecuzione del servizio pari a 180 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di ammissione a finanziamento dello stesso;

DATO ATTO:

- a. che l'intervento denominato "Caratterizzazione e analisi di rischio ex discarica comunale loc. Cerreto – C.U.P.: D25C13001590006" nel Comune di Buonalbergo (BN) è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità relative al POR Campania FESR 2000/13;
- b. che il cronoprogramma del progetto è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro 180 giorni dall'ammissione a finanziamento dell'intervento, e pertanto, entro il 30.09.2014;
- c. che il Beneficiario dell'operazione, ai sensi dell'art. 2 del Reg n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Buonalbergo (BN);

PRESO ATTO che con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi- Modifica DPGR n. 437/2013 sono stati confermati nei Dirigenti di cui all'Allegato A della delibera i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

- a. di poter ammettere a finanziamento il progetto denominato "Caratterizzazione e analisi di rischio ex discarica comunale loc. Cerreto– C.U.P.: D25C13001590006 con beneficiario il Comune di Buonalbergo (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - per l'importo complessivo di € 64.172,88 verificata la conformità delle categorie di spesa

del quadro economico sotto riportato alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia (art. 56 del Regolamento CE n.1083/2006, art. 7 del Regolamento CE n.1080/2006, D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012, Manuale di Attuazione approvato con D.D. n.158/2013), compresi i limiti percentuali delle suddette categorie ammissibili al finanziamento:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		Importo
A.1	Piano di caratterizzazione ed analisi di rischio specifica	€ 19.600,00
A.2.2.	Indagini in sito, installazione di piezometri, prelievo di campioni e rilievi topografici	€ 8.701,40
A2.3	Analisi di laboratorio	€ 18.070,58
A.2	Esecuzione del PdC (indagini in sito, piezometri, prelievo di coampioni, rilievi ed analisi di laboratorio da eseguirsi in contraddittorio con l'ARPAC)	€ 26.771,98
	TOT	€ 46.371,98
B	Somme a disposizione dell'amministrazione	
B.1	Cassa Geologici (2% di A.1)	€ 392,00
B5	IVA 22% prestazione tecniche (A.1 +B1)	€ 4.398,24
B6	IVA 22% Esecuzione del PdC (A.2)	€ 5.889,84
B7	Analisi di laboratorio eseguite dall'ARPAC e compenso al personale ARPAC per attività di campo da eseguirsi in contraddittorio	€ 5.226,67
B8	IVA 22 % per attività eseguite dall'ARPAC	€ 1.158,67
B9	Spese generali incentivo art. 92 dlgs 163/2006 (1,5% su A1 + A2)	€ 695,49
	TOTALE B	€ 17.800,00
	TOTALE (A+B)	€ 64.172,88

- b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
- c. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro 180 giorni dall'ammissione a finanziamento dell'intervento, e pertanto, entro il 30.09.2014;
- d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
- e. di dover prevedere ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione, la spesa per **€ 64.172,88** nell'annualità 2014;
- f. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di **€ 64.172,88** in favore del Comune di Buonalbergo– C.F.: 80001980624 e P.IVA.; sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
- g. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le

reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1715/2009 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con DD AGC 09 n. 158/2013;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la circolare UDCC prot. n. 6797/UDCC/GAB/CG del 25/05/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. ammettere a finanziamento il progetto denominato ""Caratterizzazione e analisi di rischio ex discarica comunale loc. Cerreto– C.U.P.: D25C13001590006"-, con beneficiario il Comune di Buonalbergo (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - per l'importo complessivo di € **64.172,88**, verificata la conformità delle categorie di spesa del quadro economico sotto riportato alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia (art. 56 del Regolamento CE n.1083/2006, art. 7 del Regolamento CE n.1080/2006, D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012, Manuale di Attuazione approvato con D.D. n.158/2013), compresi i limiti percentuali delle suddette categorie ammissibili al finanziamento:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		Importo
A.1	Piano di caratterizzazione ed analisi di rischio specifica	€ 19.600,00
A.2.2.	Indagini in sito, installazione di piezometri, prelievo di campioni e rilievi topografici	€ 8.701,40
A2.3	Analisi di laboratorio	€ 18.070,58
A.2	Esecuzione del PdC (indagini in sito, piezometri, prelievo di coampioni, rilievi ed analisi di laboratorio da eseguirsi in contraddittorio con l'ARPAC)	€ 26.771,98
	TOT	€ 46.371,98
B	Somme a disposizione dell'amministrazione	
B1	Cassa Geologici (2% di A.1)	€ 392,00
B5	IVA 22% prestazione tecniche (A.1 +B1)	€ 4.398,24
B6	IVA 22% Esecuzione del PdC (A.2)	€ 5.889,84

B7	Analisi di laboratorio eseguite dall'ARPAC e compenso al personale ARPAC per attività di campo da eseguirsi in contraddittorio	€ 5.226,67
B8	IVA 22% per attività eseguite dall'ARPAC	€ 1.158,67
B9	Spese generali incentivo art. 92 d. lgs. 163/2006 (1,5% su A1 + A2)	€ 695,49
	TOTALE B	€ 17.800,00
	TOTALE (A+B)	€ 64.172,88

2. dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro 180 giorni dall'ammissione a finanziamento dell'intervento, e pertanto, entro il 30.09.2014;
4. dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione, la spesa per € 64.172,88 nell'annualità 2014;
6. proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € **64.172,88**, in favore del Comune di Buonalbergo– C.F.: 80001980624 sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
7. dare atto che la proposta di impegno di cui sopra rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e che il presente provvedimento è stato inviato al Settore "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
8. approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;
9. dare atto che:
 - 9.1. le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione;
 - 9.2. il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà univocamente individuato ed approvato dal Beneficiario all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
10. stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
11. notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Buonalbergo (BN);
12. trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Buon Albergo

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

Partita IVA/C.F.: 80001980624

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR n. 175 del 03.06.2013

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPONTO

€ 64.172,88

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DG 52-05
RUP:	Dr. Michele Palmieri
TELEFONO:	081.7963017
E-MAIL:	dq.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

D.G.R.C. n. 175 del 03.06.2013

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

D.G.R.C. n. 175/2013 – BURC n. 49 del 09/09/2013

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2
SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Buonalbergo (BN), _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 175 del 03/06/2013

PREMESSO:

- a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
- g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- l. che tra i 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n. 175/2013, figura l'ex discarica comunale sita in località Postiglione nel comune di Buonalbergo (BN);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convergono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento **"Caratterizzazione e analisi di rischio ex discarica comunale loc. Cerreto-C.U.P.: D25C13001590006"**, ammesso a finanziamento, per € **64.172,88**, con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. ____ del ____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali

informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio del servizio/fornitura, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi

dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ____/____/____

Firma

Il Rappresentante Legale del Comune Buonalbergo

Firma

Il ROO

dott. _____

dr Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 242 del 18/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 200/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE", ATTIVITA' A) - D.G.R. N. 175 DEL 3 GIUGNO 2013 - CARATTERIZZAZIONE E ANALISI DI RISCHIO EX DISCARICA COMUNALE LOC. POSTIGLIONE - C.U.P.: D25C13001600006 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI BUONALBERGO (BN) - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - PROPOSTA DI IMPEGNO DI SPESA PER EURO 76.453,55.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
- c. che, con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
- e. che, con DGR 726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
- f. che, con DGR 166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012 che ha modificato il POR FESR 2007-2013;
- g. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDGP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
- h. che la Commissione europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- i. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
- j. che tale nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le relative spese possono produrre certificazione;
- k. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 modificato;
- l. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 prevede - alle attività a) e b) - il finanziamento di interventi di Bonifica e riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
- m. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione circa la coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

PREMESSO ALTRESI'

- a. che la Commissione europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate", in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;
- b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
 - b.1 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
 - b.2 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le

- valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;
- b.3 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota AGC 05 prot n. 442817 del 20.06.2013 è stato tra l'altro:
- c.1 rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso il collaudo o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;
- c.2 chiesto agli stessi di compilare e trasmettere all'indirizzo pec del Settore Tutela Ambiente una scheda informativa dalla quale si evinca la data prevista di inizio e conclusione di tutte le fasi dell'intervento unitamente ad una dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata;
- c.3 convocato una serie di incontri con gli Enti interessati per l'accelerazione della spesa;
- d. che, con note prot n. 3179 del 07.10.2013 (protocollo reg. n. 744246 del 29.10.2013), n. 3841 del 27.11.2013 (protocollo reg. n. 861650 del 16.12.2013), n. 437 del 31/01/2014 (protocollo reg. n. 83108 del 05/02/2014) il Comune di Buonalbergo ha prodotto istanza di finanziamento per le attività di caratterizzazione e analisi di rischio ex discarica comunale in loc. Postiglione, trasmettendo la relativa documentazione tecnico-amministrativa;

RILEVATO:

- a. che, nell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 175 del 03/06/2013, è inserita l'ex discarica Postiglione nel Comune di Buonalbergo;
- b. che il sito in questione è inserito nel Piano Regionale di Bonifica, di cui alla DGR n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
- c. che, con nota prot n. 2142 del 26/06/2013 acquisita al prot. reg. n. 516158 del 16/07/2013, il Comune di Buonalbergo, unitamente alla dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata, ha trasmesso la scheda informativa dell'operazione dalla quale risulta che :
- la conclusione delle attività è prevista entro 180 giorni dall'ammissione a finanziamento dell'intervento, pertanto entro il 30/09/2014;
 - la data prevista per la certificazione delle spese è il 31/10/2015;
- d. che, con Decreto Dirigenziale n. 207 del 03/12/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, il piano di caratterizzazione dell'ex discarica comunale in loc. Postiglione;
- e. che, con Determinazione n. 12 del 04/02/2014 il Comune di Buonalbergo ha approvato il piano di caratterizzazione e analisi di rischio dell'ex discarica comunale in loc. Postiglione dell'importo complessivo di € 76.453,55;
- f. che il quadro economico del richiamato intervento è il seguente:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		Importo
A.1	Piano di caratterizzazione ed analisi di rischio specifica	€ 19.600,00
A.2.1	Preparazione aree di lavoro e piste di accesso	€ 4.580,00
A.2.2.	Indagini in sito. installazione di piezometri. prelievo	€ 8.986,87

	di campioni e rilievi topografici		
A2.3	Analisi di laboratorio		€ 20.803,76
A.2	Esecuzione del PdC (indagini in sito, piezometri, prelievo di coampioni, rilievi ed analisi di laboratorio da eseguirsi in contraddittorio con l'ARPAC)		€ 34.370,63
	TOT		€ 53.970,63
B	Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1	Cassa Geologici (2% di A.1)	2%	€ 392,00
B5	IVA prestazione tecniche (A.1 +B1)	22%	€ 4.398,24
B6	IVA Esecuzione del PdC (A.2)	22%	€ 7.561,54
B7	Analisi di laboratorio eseguite dall'ARPAC e compenso al personale ARPAC per attività di campo da eseguirsi in contraddittorio		€ 7.640,54
B8	IVA per attività eseguite dall'ARPAC	22%	€ 1.680,94
B9	Spese generali incentivo art. 92 dlgs 163/2006 (2% su A1 + A2)	1,5 %	€ 809,56
	TOTALE B		€ 22.482,92
	TOTALE (A+B)		€ 76.453,55

- g. che il cronoprogramma dell'intervento stima un complessivo tempo di esecuzione del servizio pari a 180 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di ammissione a finanziamento dell'intervento;

DATO ATTO:

- che l'intervento denominato "Caratterizzazione e analisi di rischio ex discarica comunale loc. Postiglione – C.U.P.: D25C13001600006" nel Comune di Buonalbergo (BN) è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità relative al POR Campania FESR 2000/13;
- che il cronoprogramma del progetto è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro 180 giorni dall'ammissione a finanziamento dell'intervento , e pertanto, entro il 30.09.2014;
- che il Beneficiario dell'operazione, ai sensi dell'art. 2 del Reg n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Buonalbergo (BN);

PRESO ATTO che con DPGR n. 438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi- Modifica DPGR n. 437/2013 sono stati confermati nei Dirigenti di cui all'Allegato A della delibera i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

- di poter ammettere a finanziamento il progetto denominato "Caratterizzazione e analisi di rischio ex discarica comunale loc. Postiglione – C.U.P.: D25C13001600006"-, con beneficiario il Comune di Buonalbergo (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - per l'importo complessivo di **€ 76.453,55** verificata la conformità delle categorie di spesa del quadro economico sotto riportato alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in

materia (art. 56 del Regolamento CE n.1083/2006, art. 7 del Regolamento CE n.1080/2006, D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012, Manuale di Attuazione approvato con D.D. n.158/2013), compresi i limiti percentuali delle suddette categorie ammissibili al finanziamento:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		Importo
A.1	Piano di caratterizzazione ed analisi di rischio specifica	€ 19.600,00
A.2.1	Preparazione aree di lavoro e piste di accesso	€ 4.580,00
A.2.2.	Indagini in sito, installazione di piezometri, prelievo di campioni e rilievi topografici	€ 8.986,87
A2.3	Analisi di laboratorio	€ 20.803,76
A.2	Esecuzione del PdC (indagini in sito, piezometri, prelievo di campioni, rilievi ed analisi di laboratorio da eseguirsi in contraddittorio con l'ARPAC)	€ 34.370,63
	TOT	€ 53.970,63
B	Somme a disposizione dell'amministrazione	
B1	Cassa Geologici (2% di A.1)	€ 392,00
B5	IVA 22% prestazione tecniche (A.1 +B1)	€ 4.398,24
B6	IVA 22% Esecuzione del PdC (A.2)	€ 7.561,54
B7	Analisi di laboratorio eseguite dall'ARPAC e compenso al personale ARPAC per attività di campo da eseguirsi in contraddittorio	€ 7.640,54
B8	IVA 22% per attività eseguite dall'ARPAC	€ 1.680,94
B9	Spese generali incentivo art. 92 dlgs 163/2006 (1,5% su A1 + A2)	€ 809,56
	TOTALE B	€ 22.482,92
	TOTALE (A+B)	€ 76.453,55

- b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
- c. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro 180 giorni dall'ammissione a finanziamento dell'intervento, e pertanto, entro il 30.09.2014;
- d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
- e. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione, la spesa per **€ 76.453,55** nell'annualità 2014;
- f. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di **€ 76.453,55** in favore del Comune di Buonalbergo– C.F.: 80001980624 e P.IVA:, sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;

- g. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1715/2009 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con DD AGC 09 n. 158/2013;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. ammettere a finanziamento il progetto denominato ""Caratterizzazione e analisi di rischio ex discarica comunale loc. Postiglione – C.U.P.: D25C13001600006"-, con beneficiario il Comune di Buonalbergo (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - per l'importo complessivo di **€ 76.453,55** , verificata la conformità delle categorie di spesa del quadro economico sotto riportato alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia (art. 56 del Regolamento CE n.1083/2006, art. 7 del Regolamento CE n.1080/2006, D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012, Manuale di Attuazione approvato con D.D. n.158/2013), compresi i limiti percentuali delle suddette categorie ammissibili al finanziamento:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		Importo
A.1	Piano di caratterizzazione ed analisi di rischio specifica	€ 19.600,00
A.2.1	Preparazione aree di lavoro e piste di accesso	€ 4.580,00
A.2.2.	Indagini in sito, installazione di piezometri, prelievo di campioni e rilievi topografici	€ 8.986,87
A2.3	Analisi di laboratorio	€ 20.803,76
A.2	Esecuzione del PdC (indagini in sito, piezometri, prelievo di campioni, rilievi ed analisi di laboratorio da eseguirsi in contraddittorio con l'ARPAC)	€ 34.370,63
	TOT	€ 53.970,63
B	Somme a disposizione dell'amministrazione	
B1	Cassa Geologici (2% di A.1)	€ 392,00
B5	IVA 22% prestazione tecniche (A.1 +B1)	€ 4.398,24

B6	IVA 22% Esecuzione del PdC (A.2)	€ 7.561,54
B7	Analisi di laboratorio eseguite dall'ARPAC e compenso al personale ARPAC per attività di campo da eseguirsi in contraddittorio	€ 7.640,54
B8	IVA 22% per attività eseguite dall'ARPAC	€ 1.680,94
B9	Spese generali incentivo art. 92 dlgs 163/2006 (1,5% su A1 + A2)	€ 809,56
	TOTALE B	€ 22.482,92
	TOTALE (A+B)	€ 76.453,55

2. dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro 180 giorni dall'ammissione a finanziamento dell'intervento, e pertanto, entro il 30.09.2014;
4. dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione, la spesa per € 76.453,55 nell'annualità 2014;
6. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di **€ 76.453,55**, in favore del Comune di Buonalbergo– C.F. C.F.: 80001980624 sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
7. dare atto che la proposta di impegno di cui sopra rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e che il presente provvedimento è stato inviato al Settore "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
8. approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;
9. dare atto che:
 - 9.1. le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione;
 - 9.2. il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà univocamente individuato ed approvato dal Beneficiario all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
10. stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
11. notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Buonalbergo (BN);
12. trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, all'A.G.C. 09, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed al Settore competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il ROO 1.2
dr. Michele Palmieri

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Buon Albergo

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

Partita IVA/C.F.: 80001980624

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR n. 175 del 03.06.2013

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPONTO

€ 76.453,55

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DG 52-05
RUP:	Dr. Michele Palmieri
TELEFONO:	081.7963017
E-MAIL:	dq.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

D.G.R.C. n. 175 del 03.06.2013

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

D.G.R.C. n. 175/2013 – BURC n. 49 del 09/09/2013

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2
SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013

E

Il Legale rappresentante del Comune di Buonalbergo (BN), _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 175 del 03/06/2013

PREMESSO:

- a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
- g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- l. che tra i 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n. 175/2013, figura l'ex discarica comunale sita in località Postiglione nel comune di Buonalbergo (BN);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convergono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "**Caratterizzazione e analisi di rischio ex discarica comunale loc. Postiglione – C.U.P.: D25C13001600006**", ammesso a finanziamento, per € **76.453,55**, con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. ____ del ____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali

informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio del servizio/fornitura, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi

dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ____/____/____

Firma

Il Rappresentante Legale del Comune Buonalbergo

Firma

Il ROO 1.2

dott. _____

dr Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 244 del 18/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 12 - UOD Attuazione e monitoraggio interv per miglioram e sostenib ciclo
rifiuti

Oggetto dell'Atto:

CERTIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE ANNUALE DI RIFIUTI URBANI E
PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI
CASERTA - ANNO 2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 6 della L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. ha istituito l'Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti con funzioni di monitoraggio e statistica nel settore della gestione integrata del ciclo dei rifiuti;
- b. che con D.G.R. 638/2009 e ss.mm.ii. è stato approvato il documento di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 4/2007 e s.m.i.;
- c. che l'art. 1 comma 6 del D.L. 196/2010, convertito con modificazioni dalla L. 1/2011, ha previsto che *“nel caso di mancato rispetto da parte dei Comuni degli obiettivi minimi di raccolta differenziata stabiliti dall'art. 11 comma 1 del D.L. n. 90 del 23/5/2008 (25% al 31/12/2009, 35% al 31/12/2010, 50% al 31/12/2011), convertito con modificazioni dalla L. 123/2008, così come certificati dalla Regione Campania, il Prefetto diffida il Comune inadempiente a mettersi in regola con il sistema della raccolta differenziata, assegnandogli il termine perentorio di tre mesi. Decorso inutilmente tale termine, il Prefetto attiva le procedura di nomina di un commissario ad acta”*;
- d. che con D.G.R. 143 del 12 aprile 2011 sono stati individuati i criteri e le procedure per la certificazione dei dati e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei Comuni della Regione Campania nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa anche al fine di adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 1 comma 6 del precitato D.L. 196/2010;
- e. che con D.G.R. 384 del 31 luglio 2012, pubblicata sul B.U.R.C. il 6 agosto 2012 sono stati modificati alcuni criteri per la certificazione dei dati e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei Comuni della Regione Campania;

CONSIDERATO

- a. che le attività dell'Osservatorio sono riconducibili alle competenze della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, così come disposto con D.G.R. 478 DEL 10/09/2012;
- b. che le procedure da applicare per la validazione e la certificazione dei dati della r.d. sono contenute nell'allegato 1 alla D.G.R. 143 del 12/4/2011 per il periodo dal 01-01-2012 al 06/08/2012 e nell'allegato 1 della D.G.R. 384 del 31/07/2012 per il periodo dal 07/08/2012 al 31/12/2012;
- c. che la provincia di Caserta con nota prot. n. 70221 del 27/06/2013 ha trasmesso la comunicazione dell'avvenuta rimozione delle anomalie rilevate dal sistema informativo Osservatorio Regionale Rifiuti;
- d. che l'A.R.P.A. Campania, con nota n. 0007387 del 07/02/2014, acquisita al protocollo regionale al n. 0096282 del 10/02/2014, con oggetto :”Analisi dei flussi raccolta multi materiale – anno 2012” ha trasmesso le percentuali di scarto da applicare al CER 150106.

RITENUTO

- a. di dover certificare i dati della Raccolta differenziata della Provincia di Caserta dell'anno 2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate:

Di certificare, ai sensi della D.G.R. 143/2011 e della D.G.R. 384/2012, i dati e la percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Caserta per l'anno 2012, riportati nell'Allegato: *“Produzione annuale di rifiuti urbani e percentuale di raccolta differenziata dei Comuni della Provincia di Caserta - 2012”* che è parte integrante del presente decreto.

Di inviare, il presente provvedimento alla Prefettura di Caserta, alla Presidenza della Regione Campania, alla Provincia di Caserta, all'Assessorato all'Ambiente, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
**Certificazione della produzione annuale di rifiuti urbani e
percentuale di raccolta differenziata dei Comuni della
Provincia di Caserta - 2012**



Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2012/11	Trend produzione 2012/11
Ailano	214.283	-	146.712	360.995	1.392	259,335	59,36%	-	360.995	18,32%	-5,93%
Alife	1.530.084	-	1.207.911	2.737.995	7.614	359,600	55,88%	-	2.737.995	4,45%	2,50%
Alvignano	761.935	-	957.800	1.719.735	4.993	344,429	44,31%	-	1.719.735	13,44%	-8,86%
Arienzo	1.228.798	-	900.136	2.128.934	5.393	394,759	57,72%	20.175	2.149.109	4,94%	-3,59%
Aversa	11.847.616	-	15.555.599	27.403.215	51.806	528,958	43,23%	1.312.307	28.715.522	24,14%	-15,10%
Baia e Latina	310.704	72.934	390.540	774.178	2.363	296,760	49,55%	-	701.244	24,47%	-6,94%
Bellona	1.812.537	-	1.342.183	3.154.720	5.875	536,974	57,45%	-	3.154.720	-1,60%	-4,25%
Caianello	325.717	-	432.897	758.614	1.792	423,334	42,94%	-	758.614	-0,72%	4,04%
Caiazzo	1.059.037	-	575.429	1.634.466	5.818	280,933	64,79%	-	1.634.466	11,49%	-4,64%
Calvi Risorta	1.601.916	-	840.825	2.442.741	5.856	417,135	65,58%	-	2.442.741	8,24%	-5,11%
Camigliano	451.554	-	270.348	721.902	1.916	376,776	62,55%	-	721.902	8,76%	-6,27%
Cancello ed Arnone	434.187	-	1.938.633	2.372.820	5.379	441,127	18,30%	-	2.372.820	14,58%	-7,12%
Capodrise	1.729.025	-	2.817.025	4.546.050	9.810	463,410	38,03%	-	4.546.050	6,11%	3,85%
Capriati a Volturno	193.040	-	172.300	365.340	1.630	224,135	52,84%	-	365.340	30,69%	-12,75%
Capua	3.495.417	-	6.308.891	9.804.308	18.833	520,592	35,65%	-	9.804.308	-10,73%	-5,41%
Carinaro	1.802.018	-	1.284.187	3.086.205	7.091	435,228	58,39%	-	3.086.205	24,55%	-0,47%
Carinola	2.090.214	-	2.123.756	4.213.970	8.177	515,344	49,60%	-	4.213.970	0,23%	2,07%
Casagiove	2.097.732	-	4.014.792	6.112.524	14.112	433,144	34,32%	-	6.112.524	0,61%	-0,37%
Casal di Principe	114.977	-	9.234.633	9.349.610	21.424	436,408	1,23%	-	9.349.610	-7,40%	-3,40%
Casaluce	1.831.515	-	1.971.176	3.802.691	10.279	369,948	48,16%	-	3.802.691	5,40%	-1,57%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
**Certificazione della produzione annuale di rifiuti urbani e
percentuale di raccolta differenziata dei Comuni della
Provincia di Caserta - 2012**



Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2012/11	Trend produzione 2012/11
Casapesenna	559.405	-	2.576.913	3.136.318	6.876	456,125	17,84%	-	3.136.318	-24,90%	-10,11%
Casapulla	2.669.757	-	1.880.929	4.550.686	8.634	527,066	58,67%	164.447	4.715.133	3,97%	-8,05%
Caserta	17.475.500	-	23.431.462	40.906.962	78.721	519,645	42,72%	-	40.906.962	4,64%	6,12%
Castel Campagnano	287.200	-	266.615	553.815	1.633	339,140	51,86%	-	553.815	-3,42%	-3,60%
Castel di Sasso	62.013	-	111.827	173.840	1.195	145,473	35,67%	-	173.840	-2,80%	1,17%
Castel Morrone	652.850	-	684.230	1.337.080	3.950	338,501	48,83%	-	1.337.080	-9,79%	-10,15%
Castel Volturno	2.003.210	-	20.023.185	22.026.395	24.414	902,203	9,09%	-	22.026.395	3,86%	-3,27%
Castello del Matese	285.419	-	216.951	502.370	1.529	328,561	56,81%	-	502.370	5,24%	-4,36%
Cellole	3.024.212	-	3.023.808	6.048.020	7.891	766,445	50,00%	-	6.048.020	32,28%	-3,69%
Cervino	712.330	-	690.470	1.402.800	5.066	276,905	50,78%	-	1.402.800	-3,98%	-26,38%
Cesa	1.218.465	-	2.324.655	3.543.120	8.429	420,349	34,39%	-	3.543.120	0,56%	2,61%
Ciorlano	29.263	-	104.089	133.352	437	305,153	21,94%	-	133.352	7,41%	-13,27%
Conca della Campania	194.238	-	159.755	353.993	1.270	278,735	54,87%	-	353.993	29,51%	-20,27%
Curti	1.928.825	-	1.437.275	3.366.100	7.214	466,607	57,30%	-	3.366.100	4,57%	-2,32%
Dragoni	148.944	-	640.315	789.260	2.166	364,386	18,87%	2.890	792.150	13,38%	-7,07%
Falciano del Massico	643.039	-	888.536	1.531.575	3.724	411,271	41,99%	-	1.531.575	9,48%	1,98%
Fontegreca	38.830	-	165.360	204.190	863	236,605	19,02%	-	204.190	-1,31%	-4,96%
Formicola	307.955	-	143.333	451.288	1.549	291,342	68,24%	-	451.288	39,13%	-20,18%
Francolise	1.122.888	-	860.873	1.983.761	4.978	398,506	56,60%	-	1.983.761	1,70%	-2,08%
Frignano	1.729.339	-	2.292.737	4.022.076	8.747	459,823	43,00%	-	4.022.076	19,36%	0,48%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
**Certificazione della produzione annuale di rifiuti urbani e
percentuale di raccolta differenziata dei Comuni della
Provincia di Caserta - 2012**



Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2012/11	Trend produzione 2012/11
Gallo Matese	67.000	-	96.800	163.800	669	244,843	40,90%	-	163.800	23,73%	24,10%
Galluccio	423.278	-	232.482	655.760	2.274	288,373	64,55%	-	655.760	31,03%	-2,95%
Giano Vetusto	54.447	-	206.738	261.185	671	389,247	20,85%	-	261.185	-0,80%	18,22%
Gioia Sannitica	765.681	17.131	376.979	1.159.791	3.553	321,604	67,50%	20.230	1.162.890	15,63%	23,86%
Grazzanise	1.281.287	-	1.846.164	3.127.450	6.830	457,899	40,97%	-	3.127.450	17,27%	-0,40%
Gricignano di Aversa	1.805.015	-	4.732.050	6.537.065	10.644	614,155	27,61%	-	6.537.065	23,23%	10,20%
Letino	119.830	-	110.360	230.190	751	306,511	52,06%	-	230.190	3,36%	4,59%
Liberi	91.668	-	140.842	232.510	1.164	199,751	39,43%	-	232.510	30,17%	-35,32%
Lusciano	566.260	-	5.578.970	6.145.230	14.749	416,654	9,21%	-	6.145.230	-17,18%	-5,91%
Macerata Campania	2.294.151	-	2.223.299	4.517.450	10.858	416,048	50,78%	-	4.517.450	4,32%	-0,33%
Maddaloni	7.589.884	-	11.939.899	19.529.783	38.736	504,177	38,86%	-	19.529.783	18,18%	2,96%
Marcianise	9.883.601	-	9.996.630	19.880.231	40.508	490,773	49,72%	225.654	20.105.885	6,54%	1,86%
Marzano Appio	317.156	-	444.004	761.160	2.354	323,347	41,67%	-	761.160	1,65%	-2,71%
Mignano Monte Lungo	582.032	30.774	365.579	978.385	3.296	287,503	62,63%	-	947.611	32,59%	-16,30%
Mondragone	3.670.672	-	9.915.855	13.586.527	27.674	490,949	27,02%	-	13.586.527	15,05%	-5,52%
Orta di Atella	4.318.381	-	6.120.514	10.438.895	25.614	407,546	41,37%	-	10.438.895	2,96%	7,35%
Parete	2.083.083	-	2.602.272	4.685.355	10.972	427,028	44,46%	-	4.685.355	19,78%	1,08%
Pastorano	577.961	-	1.114.929	1.692.890	2.965	570,958	34,14%	-	1.692.890	6,96%	-1,46%
Piana di Monte Verna	491.930	-	381.822	873.752	2.382	366,814	56,30%	-	873.752	1,72%	1,22%
Piedimonte Matese	1.670.686	-	2.583.723	4.254.409	11.375	374,014	39,27%	-	4.254.409	-1,41%	-5,26%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
**Certificazione della produzione annuale di rifiuti urbani e
percentuale di raccolta differenziata dei Comuni della
Provincia di Caserta - 2012**



Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2012/11	Trend produzione 2012/11
Pietramelara	679.434	-	1.142.225	1.821.659	4.843	376,143	37,30%	-	1.821.659	-1,63%	-3,05%
Pietravairano	534.205	-	409.065	943.270	3.066	307,655	56,63%	-	943.270	5,11%	4,31%
Pignataro Maggiore	1.183.501	-	1.463.218	2.646.719	6.200	426,890	44,72%	-	2.646.719	0,54%	1,38%
Pontelatone	272.671	-	388.947	661.618	1.803	366,954	41,21%	-	661.618	14,88%	11,74%
Portico di Caserta	1.800.148	-	1.552.410	3.352.558	7.790	430,367	53,69%	-	3.352.558	9,67%	6,24%
Prata Sannita	192.267	-	211.841	404.108	1.583	255,280	47,58%	-	404.108	14,37%	9,75%
Pratella	99.675	-	271.837	371.512	1.613	230,324	26,83%	-	371.512	-2,77%	1,59%
Presenzano	230.992	-	332.507	563.499	1.782	316,217	40,99%	-	563.499	0,25%	10,53%
Raviscanina	137.604	-	202.444	340.048	1.383	245,877	40,47%	-	340.048	17,40%	-8,89%
Recale	1.399.013	-	1.469.415	2.868.428	7.537	380,580	48,77%	-	2.868.428	0,54%	-1,62%
Riardo	352.851	-	585.334	938.185	2.425	386,880	37,61%	-	938.185	-1,83%	7,21%
Rocca d'Evandro	490.848	-	255.892	746.740	3.418	218,473	65,73%	-	746.740	13,09%	-0,35%
Roccamonfina	677.902	-	769.133	1.447.035	3.643	397,210	46,85%	-	1.447.035	5,87%	1,83%
Roccaromana	142.388	-	130.802	273.190	986	277,069	52,12%	-	273.190	-1,16%	7,17%
Rocchetta e Croce	113.685	-	127.645	241.330	475	508,063	47,11%	-	241.330	17,14%	38,44%
Ruviano	188.607	-	195.503	384.110	1.857	206,844	49,10%	-	384.110	4,90%	-3,42%
San Cipriano d'Aversa	1.859.573	-	4.264.232	6.123.805	13.181	464,593	30,37%	-	6.123.805	-7,72%	-6,91%
San Felice a Cancelli	3.718.312	-	2.697.058	6.415.370	17.616	364,179	57,96%	22.956	6.438.326	2,60%	3,26%
San Gregorio Matese	149.803	-	139.287	289.090	1.003	288,225	51,82%	-	289.090	43,50%	-15,70%
San Marcellino	746.148	-	5.570.382	6.316.530	13.584	464,998	11,81%	-	6.316.530	11,30%	-1,62%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
**Certificazione della produzione annuale di rifiuti urbani e
percentuale di raccolta differenziata dei Comuni della
Provincia di Caserta - 2012**



Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2012/11	Trend produzione 2012/11
San Marco Evangelista	1.316.534	-	1.851.262	3.167.796	6.534	484,817	41,56%	-	3.167.796	7,11%	1,23%
San Nicola la Strada	5.020.085	-	4.936.415	9.956.500	21.928	454,054	50,42%	-	9.956.500	15,80%	-24,28%
San Pietro Infine	56.500	-	236.460	292.960	997	293,842	19,29%	-	292.960	6,41%	-17,10%
San Potito Sannitico	264.037	-	342.600	606.637	2.019	300,464	43,52%	-	606.637	2,80%	-5,14%
San Prisco	1.978.218	-	3.599.166	5.577.384	12.202	457,088	35,47%	-	5.577.384	-0,27%	-1,45%
San Tammaro	852.690	-	1.937.199	2.789.890	5.252	531,205	30,56%	187.217	2.977.107	-0,22%	1,99%
Santa Maria a Vico	2.649.833	-	2.373.377	5.023.210	14.287	351,593	52,75%	-	5.023.210	-3,38%	-3,76%
Santa Maria Capua Vetere	8.285.129	-	8.753.781	17.038.909	33.698	505,636	48,62%	563.966	17.602.875	4,92%	7,88%
Santa Maria la Fossa	630.589	-	491.521	1.122.110	2.698	415,904	56,20%	-	1.122.110	5,42%	-2,47%
Sant'Angelo d'Alife	244.393	-	296.907	541.300	2.286	236,789	45,15%	-	541.300	2,88%	-5,05%
Sant'Arpino	1.338.539	-	4.251.634	5.590.173	14.209	393,425	23,94%	-	5.590.173	-1,32%	-1,64%
Sessa Aurunca	7.017.051	-	2.941.654	9.958.705	22.449	443,615	70,46%	-	9.958.705	35,44%	-1,31%
Sparanise	1.812.227	-	1.552.627	3.364.854	7.447	451,840	53,86%	-	3.364.854	2,38%	-7,93%
Succivo	1.340.606	-	1.934.696	3.275.302	8.214	398,746	40,93%	-	3.275.302	26,94%	-13,39%
Teano	1.503.780	-	2.597.652	4.101.432	12.461	329,141	36,66%	-	4.101.432	3,82%	1,97%
Teverola	2.237.291	-	3.884.129	6.121.420	13.799	443,613	36,55%	-	6.121.420	15,99%	5,83%
Tora e Piccilli	227.600	-	143.570	371.170	959	387,039	61,32%	-	371.170	23,82%	17,94%
Trentola-Ducenta	4.578.956	-	2.871.114	7.450.070	18.122	411,106	61,46%	-	7.450.070	31,60%	-2,74%
Vairano Patenora	1.369.143	-	1.264.207	2.633.350	6.524	403,640	51,99%	-	2.633.350	-13,87%	-18,01%
Valle Agricola	112.783	-	103.968	216.751	964	224,845	52,03%	-	216.751	6,23%	-15,13%

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
**Certificazione della produzione annuale di rifiuti urbani e
percentuale di raccolta differenziata dei Comuni della**
Provincia di Caserta - 2012



Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170904	Totale Kg di R.U. raccolti sul territorio Comunale	Trend r.d. 2012/11	Trend produzione 2012/11
Valle di Maddaloni	673.866	-	363.181	1.037.047	2.805	369,714	64,98%	-	1.037.047	-0,05%	-1,54%
Villa di Briano	812.802	-	2.272.518	3.085.320	6.808	453,190	26,34%	-	3.085.320	12,51%	-8,52%
Villa Literno	1.731.235	-	3.576.761	5.307.996	12.034	441,083	32,62%	-	5.307.996	9,88%	-5,42%
Vitulazio	1.146.397	-	1.874.782	3.021.179	7.071	427,263	37,95%	-	3.021.179	-2,51%	4,72%
Provincia di Caserta	170.849.898	120.838	252.049.365	423.020.101	920.433	459,457	40,42%	2.519.841	425.419.104	8,89%	-2,33%



Decreto Dirigenziale n. 267 del 31/01/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR Campania 2007/2013. Misura 124. Approvazione variante progettuale DRD n. 275 del 12/07/2012 di concessione (DRD 4 del 08/01/2013 approvazione D.O.) Beneficiario: APIS (gia' Federazione Provinciale Agricoltura Unimpresa Benevento) - CUAA (P. IVA 01463740629), in qualita' di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "Riconversione di aziende tabacchicole attraverso la coltivazione di piante officinali - RIPOT".(Bando approvato con DRD n. 44 del 14 giugno 2010 pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010) - con Allegato

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 con il quale è stato approvato il "Manuale organizzativo_ Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/2013" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 GIUGNO 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 33 del 04 agosto 2011 (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11) che approva il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 – domande di aiuto e domande di pagamento";

CONSIDERATO che l'ex Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale" del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che con Decreto Regionale Dirigenziale n. 60 del 20.09.10, è stata costituita la Commissione di Valutazione delle Istanze pervenute, prevista dal Bando, composta di tre esperti in materia metodologica della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da funzionario regionale con funzioni di segreteria;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale DRD n. 275 del 12/07/2012 di concessione (DRD 4 del 08/01/2013 approvazione D.O.) **Beneficiario:** APIS (già Federazione Provinciale Agricoltura Unimpresa Benevento) - CUAA (P. IVA 01463740629), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "Riconversione di aziende tabacchi cole attraverso la coltivazione di piante officinali – RIPOT", un contributo **pubblico totale di € 375.000,00 a fronte di una spesa totale di € 500.000,00** secondo la ripartizione di seguito riportata.

TABELLA 1 Riepilogo complessivo (in Euro) – (DRD 4 del 08/01/2013)

Spesa ammessa approvata	500.000,00
Contributo concesso	375.000,00
Quota privata	125.000,00
Percentuale del contributo	75%

TABELLA2 Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro) (DRD 4 del 08/01/2013)

Linee di attività	Spesa ammessa approvata	Contributo concesso
LABORATORIO	200.000,00	150.000,00
CAMPO	75.000,00	56.250,00
TRASF./COMMERC.	100.000,00	75.000,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	125.000,00	93.750,00
TOTALE	500.000,00	375.000,00

VISTA la domanda di variante presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 2014 0037674 del 20/01/2014 assegnata alla Commissione di valutazione (DRD n° 60 del 20/09/2010) con protocollo n. 2014.0038650 del 20/01/2014;

PRESO ATTO che la Commissione ha verificato che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica(a suo tempo presentata), decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà parere favorevole all'approvazione del dettaglio operativo così come proposto dal capofila, stabilendo che le spese in variante sono ammissibili **a decorrere dal 16 gennaio 2014** (cfr. allegato n.2 del verbale del 23/01/2014);

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 500.000,00** ed un contributo pari a **€ 375.000,00**, rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

TABELLA 3 Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	500.000,00
Contributo concesso	375.000,00
Quota privata	125.000,00
Percentuale del contributo	75%

TABELLA 4 Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: "Riconversione di aziende tabacchicole attraverso la coltivazione di piante officinali RIPOT"		
	Rimodulazione proposta spesa totale	Rimodulazione proposta contributo concesso
LABORATORIO	200.000,00	150.000,00
CAMPO	75.000,00	56.250,00
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE	100.000,00	75.000,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	125.000,00	93.750,00
TOTALE	500.000,00	375.000,00

TABELLA 5 Riepilogo totale dei costi per partner (in Euro)

Codice partner	Contributo proposto	Cofinanziament o proposto	TOTALE Costo approvato
A APIS	93.750,00	31.250,00	125.000,00
B1/C1 CO.TA.B. a,RL	121.875,00	40.625,00	162.500,00
D1 FARMABIOMED	75.000,00	25.000,00	100.000,00
D2 DIAM	75.000,00	25.000,00	100.000,00
E1 Vivaio Vigliotti	9.375,00	3.125,00	12.500,00

TOTALE	375.000,00	125.000,00	500.000,00

PRESO ATTO che, con nota del Legale Rappresentante Sig. Zollo Beniamino, protocollo n. 20132. 0075102 del 31/01/2013 veniva comunicato il cambio della denominazione del beneficiario "Federazione Provinciale Agricoltura Unimpresa Benevento" in "Associazione Provinciale Imprese Benevento" e dichiarato che quest'ultima assume continuità con la originaria associazione in piena autonomia per quanto concerne il profilo fiscale ed i rapporti in essere con soggetti diversi dalla "Unimpresa Unione Nazionale di Imprese" restando immutati il codice fiscale/Partita IVA, iscrizione alla Camera di Commercio, la sede e gli scopi sociali;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 275 del 12/07/2012 di concessione (*DRD 4 del 08/01/2013 approvazione D.O.*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 500.000,00** ed un contributo totale pari a **€ 375.000,00** prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione variante progettuale

Di modificare il proprio DRD n. 275 del 12/07/2012 di concessione (*DRD 4 del 08/01/2013 approvazione D.O.*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 500.000,00** ed un contributo totale pari a **€ 375.000,00** concesso al **Beneficiario APIS** (*già Federazione Provinciale Agricoltura Unimpresa Benevento*) - CUA (P. IVA 01463740629), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Riconversione di aziende tabacchicole attraverso la coltivazione di piante officinali – RIPOT*", prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come **da dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 16 gennaio 2014** così come riportato nelle seguenti tabelle (cfr. allegato n. 2 del verbale del 23/01/2014 della Commissione di valutazione):

TABELLA 6 *Riepilogo complessivo (in Euro)*

Spesa ammessa approvata	500.000,00
Contributo concesso	375.000,00
Quota privata	125.000,00
Percentuale del contributo	75%

TABELLA 7 *Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)*

Progetto: "Riconversione di aziende tabacchicole attraverso la coltivazione di piante officinali RIPOT"		
	Rimodulazione approvata spesa totale	Rimodulazione approvata contributo concesso
LABORATORIO	200.000,00	150.000,00
CAMPO	75.000,00	56.250,00
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE	100.000,00	75.000,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	125.000,00	93.750,00

TOTALE	500.000,00	375.000,00

TABELLA 8 Riepilogo totale dei costi per partner (in Euro)

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento o approvato	TOTALE Costo approvato
A APIS	93.750,00	31.250,00	125.000,00
B1/C1 CO.TA.B. a,RL	121.875,00	40.625,00	162.500,00
D1 FARMABIOMED	75.000,00	25.000,00	100.000,00
D2 DIAM	75.000,00	25.000,00	100.000,00
E1 Vivaio Vigliotti	9.375,00	3.125,00	12.500,00
TOTALE	375.000,00	125.000,00	500.000,00

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD n. 275 del 12/07/2012 di concessione (DRD 4 del 08/01/2013 approvazione D.O.), prima dell'adozione della proroga in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- all'Ufficio "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali
- al Referente Regionale della misura 124

Il Direttore Generale
Dr. Filippo Diasco

APIS Cod. A1

Soggetto Capofila

Spesa Ammissibile	€ 125.000,00		
Spese finanziabili	€ 93.750,00	75%	
Cofinanziamento	€ 31.250,00	25%	

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Costituzione ATS										€ 800,00
Polizza Fidejussoria										€ 7.500,00
Attivazione Sito Web						€ 500,00				
Realizzazione Sito Web					€ 2.300,00					
Attività Amministrative e di Direzione e Coordinamento	€ 31.250,00									
Organizzazione Eventi: servizi di catering						€ 3.000,00				
Organizzazione Eventi: Convegni e/o Seminari					€ 10.000,00					
Convegno finale città extra regionali e/o unione europea									€ 5.000,00	
Materiali per allestimento Stands								€ 1.000,00		
Attività di divulgazione e diffusione: supporto alle attività di comunicazione e di diffusione dei risultati di progetto					€ 10.000,00					
Attività di divulgazione e diffusione: coordinamento tra i partner per le attività di diffusione, interfaccia con le attività dei partner di ricerca del progetto			€ 20.000,00							
Attività di divulgazione e diffusione: raccolta report di progetto e supporto alla diffusione					€ 9.000,00					
Attività di divulgazione e diffusione: piano di comunicazione					€ 10.000,00					
Creazione logo brochure materiale ecc. sup. multimediali e video					€ 5.000,00					
Materiale per Divulgazione						€ 6.000,00				
Relatori per Convegni					€ 1.500,00					
Utenze varie (illuminazione, cancelleria, apertura conto dedicato, ecc.)										€ 2.150,00
Totale per voci di costo	€ 31.250,00	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ 47.800,00	€ 9.500,00	€ -	€ 1.000,00	€ 5.000,00	€ 10.450,00
TOTALE DIV./INF.	€ 125.000,00									

CO.TA.B Cod. B1

Soggetto Partner avente ruolo di Gestione della Sperimentazione in Campo

Spesa Ammissibile	€	162.500,00	
Spese finanziabili	€	121.875,00	75%
Cofinanziamento	€	40.625,00	25%

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Gestione parcelle sperimentali	€ 15.625,00									
Supporto gestione parcelle sperimentali		€ 5.000,00	€ 20.000,00							
Agronomo consulente					€ 10.000,00					
Concimi, diserbanti, fitofarmaci, ecc.								€ 4.975,00		
Spese di Missione delle risorse impegnate nel progetto									€ 1.000,00	
lavorazioni esterne e stampi						€ 5.900,00				
Totale per voci di costo	€ 15.625,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 5.900,00	€ -	€ 4.975,00	€ 1.000,00	€ -
TOTALE DIV./INF.	€ 62.500,00									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.LE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Gestione attività di trasformazione e commercializzazione	€ 25.000,00									
Verifica e Coordinamento attività a supporto gestione attività di trasformazione e commercializzazione			€ 25.000,00							
Supporto gestione attività di trasformazione e commercializzazione e raccordo con le attività di Campo		€ 5.000,00			€ 20.000,00					
Spese di Missione delle risorse impegnate nel progetto									€ 4.000,00	
prodotti e materiali per la trasformazione e commercializzazione								€ 1.000,00		
Esperto in trasformazione commercializzazione					€ 5.000,00					
lavorazioni esterne stampi e materiali						€ 10.000,00				
Utenze varie/cancelleria										€ 5.000,00
Totale per voci di costo	€ 25.000,00	€ 5.000,00	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 4.000,00	€ 5.000,00
TOTALE DIV./INF.		€								100.000,00

FARMABIOMED Cod. D1

Soggetto Partner avente ruolo di Gestione della Sperimentazione totale

Spesa Ammissibile	€	100.000,00	
Spese finanziabili	€	75.000,00	75%
Cofinanziamento	€	25.000,00	25%

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Cofinanziamento professore associato per attività di	€ 25.000,00									
Assegno di ricerca biennale per			€ 62.500,00							
Contratto di collaborazione per										
Missioni per rilievi, monitoraggio,									€ 2.500,00	
Acquisto di solventi, piastre, ecc.								€ 5.000,00		
Spese Generali per costituzione ATS, conto dedicato, ecc.										€ 5.000,00
Totale per voci di costo	€ 25.000,00	€ -	€ 62.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 5.000,00
TOTALE DIV./INF.	€ 100.000,00									

DIAM Cod. D2

Soggetto Partner avente ruolo di Gestione della Sperimentazione totale

Spesa Ammissibile	€	100.000,00	
Spese finanziabili	€	75.000,00	75%
Cofinanziamento	€	25.000,00	25%

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Cofinanziamento professore associato per attività di	€ 25.000,00									
Personale a tempo determinato per prelievo campioni			€ 50.000,00							
Consulenze esterna per servizi analisi inquinanti su matrici differenti						€ 10.000,00				
Missioni per rilievi, monitoraggio, campionamento, partecipazioni convegni, ecc.									€ 2.500,00	
Acquisto di solventi, piastre, ecc.								€ 5.000,00		
Spese Generali per costituzione ATS, conto dedicato, ecc.										€ 7.500,00
Totale per voci di costo	€ 25.000,00	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 7.500,00
TOTALE DIV./INF.	€ 100.000,00									

Vivaio Vigliotti Cod. E1

Soggetto Partner avente ruolo di Vivaista

Spesa Ammissibile	€	12.500,00	
Spese finanziabili	€	9.375,00	75%
Cofinanziamento	€	3.125,00	25%

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Gasolio agricolo per Serre, Sementi, fitofarmaci, terriccio, aromi, ecc.								€ 7.000,00		
Operaio agricolo		€ 5.000,00								
Utenze Varie										€ 500,00
Totale per voci di costo	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ 500,00
TOTALE DIV./INF.		€								12.500,00

Spesa Ammissibile	€	500.000,00	
Spese finanziabili	€	375.000,00	75%
Cofinanziamento	€	125.000,00	25%

RIEPOLOGO VOCI DI COSTO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A Capofila APIS	€ 31.250,00	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ 47.800,00	€ 9.500,00	€ -	€ 1.000,00	€ 5.000,00	€ 10.450,00
B1 COTAB	€ 40.625,00	€ 10.000,00	€ 45.000,00	€ -	€ 35.000,00	€ 15.900,00	€ -	€ 5.975,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
D1 Farmabiomed	€ 25.000,00	€ -	€ 62.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 5.000,00
D2 DIAM	€ 25.000,00	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 7.500,00
E1 Vigliotti	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ 500,00
Totale per voci di costo	€ 121.875,00	€ 15.000,00	€ 177.500,00	€ -	€ 82.800,00	€ 35.400,00	€ -	€ 23.975,00	€ 15.000,00	€ 28.450,00
TOTALE DIV./INF.	€ 500.000,00									

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A Capofila APIS										
B1 COTAB										
D1 Farmabiomed	€ 25.000,00	€ -	€ 62.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 5.000,00
D2 DIAM	€ 25.000,00	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 7.500,00
E1 Vigliotti										
Totale per voci di costo	€ 50.000,00	€ -	€ 112.500,00	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 12.500,00
TOTALE DIV./INF.	€ 200.000,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A Capofila APIS										
B1 COTAB	€ 15.625,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 5.900,00	€ -	€ 4.975,00	€ 1.000,00	€ -
D1 Farmabiomed										
D2 DIAM										
E1 Vigliotti	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ 500,00
Totale per voci di costo	€ 15.625,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 5.900,00	€ -	€ 11.975,00	€ 1.000,00	€ 500,00
TOTALE DIV./INF.	€ 75.000,00									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.LE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A Capofila APIS										
B1 COTAB	€ 25.000,00	€ 5.000,00	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 4.000,00	€ 5.000,00
D1 Farmabiomed										
D2 DIAM										
E1 Vigliotti										
Totale per voci di costo	€ 25.000,00	€ 5.000,00	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 4.000,00	€ 5.000,00
TOTALE DIV./INF.	€									100.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A Capofila APIS	€ 31.250,00	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ 47.800,00	€ 9.500,00	€ -	€ 1.000,00	€ 5.000,00	€ 10.450,00
B1 COTAB										
D1 Farmabiomed										
D2 DIAM										
E1 Vigliotti										
Totale per voci di costo	€ 31.250,00	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ 47.800,00	€ 9.500,00	€ -	€ 1.000,00	€ 5.000,00	€ 10.450,00
TOTALE DIV./INF.	€									125.000,00



Decreto Dirigenziale n. 271 del 03/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricolt e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PRESENTAZIONE DI PROGETTI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
IN AGRICOLTURA - DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA'
2010 -. LOTTI - "2AV" E "9 NA" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n° 347 del 19 luglio 2011 la Regione Campania, in attuazione dei regolamenti comunitari, ha approvato il programma formativo 2010 riferito al PSR 2007_2013 – Misura 111 e 331. “Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell’Informazione”;
- Che il programma annuale 2010 definisce le aree e gli ambiti d’intervento, il monte ore di formazione, le risorse disponibili per ciascuna provincia e per settore di attività. Lo stesso programma regionale degli interventi prevede interventi formativi di diretta realizzazione ed interventi da assegnare a Organismi specializzati operanti nel settore, selezionati mediante apposito bando che preciserà i criteri di partecipazione;
- Che con Avviso (DRD 388 del 24 ottobre 2013) pubblicato sul BURC n. 69 del 9 dicembre 2013 è stato emanato “Bando per l’aggiudicazione in lotti separati di 69 (sessantanove) percorsi formativi, in attuazione della DGR 347/11 Misura 111 del PSR Campania 2007-2013”;
- Che il giorno 27 gennaio 2014 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al bando sopra citato;

Che per il lotto 2AV e 9 NA non sono pervenute offerte;

CONSIDERATO

- **che** al fine di provvedere alla pubblicazione del nuovo bando per l’affidamento dei lotti 2AV e 9 NA per i quali non sono pervenute offerte occorre formalizzare l’assenza di offerte pervenute per i lotti indicati;

RITENUTO

- di dover dichiarare i lotti: Lotto 2 – Provincia di Avellino (CIG: 53823431F4) e Lotto 9 – Provincia di Napoli (CIG: 5382472C65) deserti per mancanza di offerte pervenute;

VISTO

- Il P.S.R. – Campania 2007/13;
- Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 – Italia

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici
Servizi di sviluppo agricoli nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di dichiarare deserti per mancanza di offerte valide i lotti: Lotto 2 – Provincia di Avellino (CIG: 53823431F4) e Lotto 9 – Provincia di Napoli (CIG: 5382472C65).

2. di rinviare a successivi provvedimenti alla predisposizione e alla pubblicazione di una nuova procedura per l'affidamento dei lotti: Lotto 2 – Provincia di Avellino e Lotto 9 – Provincia di Napoli.
3. di provvedere a far pubblicare il presente atto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale.
4. di prendere atto che le spese per la pubblicità da effettuarsi su quotidiani a tiratura nazionale e locale, saranno a carico della UOD 09.
5. di incaricare la Direzione Generale per le Risorse Strumentali UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione di dare pubblicità al presente atto, con le modalità di cui all'art.66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
 - a. pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
 - b. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
 - c. pubblicazione dell'allegato bando sul B.U.R.C
 - d. invio il presente decreto al Servizio Comunicazione Integrata per la immissione sul sito www.regione.campania.it
6. di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore all'Agricoltura, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore "Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" ai sensi della Circolare n° 5 del 12 Luglio 2000;

DIASCO



Decreto Dirigenziale n. 272 del 03/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricolt e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PRESENTAZIONE DI PROGETTI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE - MISURA 331 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 LOTTO 8 MACROAREA D2 - DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n° 347 del 19 luglio 2011 la Regione Campania, in attuazione dei regolamenti comunitari, ha approvato il programma formativo 2010 riferito al PSR 2007_2013 – Misura 111 e 331. “Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell’Informazione”;
- Che il programma annuale 2010 definisce le aree e gli ambiti d’intervento, il monte ore di formazione, le risorse disponibili per ciascuna provincia e per settore di attività. Lo stesso programma regionale degli interventi prevede interventi formativi di diretta realizzazione ed interventi da assegnare a Organismi specializzati operanti nel settore, selezionati mediante apposito bando che preciserà i criteri di partecipazione;
- Che con Avviso (DRD 390 del 24 ottobre 2013) BURC n. 69 del 9 dicembre 2013 è stato emanato “Bando per l’aggiudicazione in lotti separati di 36 (trentasei) percorsi formativi, in attuazione della DGR 347/11 Misura 331 del PSR Campania 2007-2013.”
- Che il giorno 27 gennaio 2014 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al bando sopra citato;
- Che per il seguente lotto: Lotto 8 Macroarea D2 non sono pervenute offerte;

CONSIDERATO

- **che** al fine di provvedere alla pubblicazione del nuovo bando per l’affidamento del lotto: Lotto 8 Macroarea D2 per il quale non sono pervenute offerte occorre formalizzare l’assenza di offerte pervenute per i lotti indicati;

RITENUTO

- di dover dichiarare il Lotto 8 – macroarea d’intervento D2 (CIG: 5382725D2D) deserto per mancanza di offerte pervenute;

VISTO

- Il P.S.R. – Campania 2007/13;
- Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 – Italia

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici Servizi di sviluppo agricoli nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di dichiarare deserto il Lotto 8 – macroarea d’intervento D2 (CIG: 5382725D2D).
2. di rinviare a successivi provvedimenti alla predisposizione e alla pubblicazione di una nuova procedura per l’affidamento del lotto 8 Macroarea D2.

3. di provvedere a far pubblicare il presente decreto, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale.
4. di prendere atto che le spese per la pubblicità da effettuarsi su quotidiani a tiratura nazionale e locale, saranno a carico della UOD 09.
5. di incaricare la Direzione Generale per le Risorse Strumentali UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione di dare pubblicità al presente atto, con le modalità di cui all'art.66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
 - a. pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
 - b. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
 - c. pubblicazione dell'allegato bando sul B.U.R.C
 - d. invio del presente decreto al Servizio Comunicazione Integrata per la immissione sul sito www.regione.campania.it.
6. di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore all'Agricoltura, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore "Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" ai sensi della Circolare n° 5 del 12 Luglio 2000.

DIASCO



Decreto Dirigenziale n. 280 del 03/02/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR della Campania 2007-2013. DICA n° 756130 del 07/10/2011 Misura 226 - Approvazione variante tecnica. MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi Azione A". Comune di San Mauro La Bruca Domanda ID 574473005. Titolo Progetto: "Lavori di riqualificazione ambientale di aree danneggiate da disastri naturali nelle localita' Valle Cupa - Mancina - Valloni 3 lotto". Allegato quadro economico di variante.

DICA n° **756130** del 07/10/2011 Misura **226** – **Approvazione variante tecnica.**

MISURA 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione “A”

Concessione contributo a favore del **Comune di San Mauro La Bruca**. Domanda ID 574473005

Titolo Progetto “**Lavori di riqualificazione ambientale di aree danneggiate da disastri naturali nelle località Valle Cupa - Mancina – Valloni 3 lotto**”.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008 e successive mm. ed ii., tra l'altro, sono state approvate le “Disposizioni Generali” relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi” in aree forestali;
- Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 (DRD) e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi”;

Vista la DICA n° **756130** del 07/10/2011, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse con la quale stato riconosciuto al **Comune di San Mauro La Bruca** un contributo di **€ 151.662,75** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;

Vista la determinazione del servizio tecnico del **Comune di San Mauro La Bruca** trasmessa con nota prot. n° **1839** del **31/10/2013** ed acquisita al protocollo in data **12/11/2013** al n° **773157** con la quale è stata approvata la variante al progetto in corso d'opera;

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore dell'AGC 11;

Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinatore dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;

Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Di approvare** la variante come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dalla DICA n° **756130** del 07/10/2011.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di San Mauro La Bruca** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. “Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie” e “Foreste” ed alle U.O.D. “Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)” per la pubblicazione del

presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e “Affari Generali e Gestione del Personale” della Segreteria di Giunta per l’archiviazione

Filippo DIASCO

San Mauro La Bruca - 226 Azione A (Valle Cupa - Mancina - Valloni - lotto 3) - DICA 756130						
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST VARIANTE						
A	Lavori	Spesa ammessa	Ribasso	Economie definitive	Importo rimodulato	Importo di variante
	1- Importo soggetto a ribasso	€ 129.716,49	0,33860	€ 43.922,00	€ 85.794,49	€ 89.362,31
	2 - Oneri per la sicurezza dir.	€ 2.643,73		-€ 120,66	€ 2.643,73	€ 2.764,39
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 132.360,22		€ 43.801,34	€ 88.438,22	€ 92.126,70
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:					
	1 -Imprevisti (max. 5% di A)	€ 5.515,01		€ 1.826,53	€ 5.515,01	€ 0,00
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 13.787,52		€ 716,95	€ 13.070,57	€ 13.070,57
				€ 2.543,48		
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 19.302,53			€ 18.585,58	€ 13.070,57
	Totale investimento (A+B)	€ 151.662,75		€ 46.344,82	€ 107.023,80	€ 105.197,27
C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Spesa				
	C 1- IVA 21% su A	€ 27.795,65			€ 18.572,03	€ 19.346,61
	C2 - IVA 21% su B1	€ 1.158,15			€ 1.158,15	€ 0,00
	C3 - IVA 21% su B2	€ 2.895,38			€ 2.744,82	€ 2.744,82
		€ 31.849,18		€ 9.757,75	€ 22.475,00	€ 22.091,43
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 183.511,93			€ 56.102,57	€ 129.498,79	€ 127.288,70

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)



Decreto Dirigenziale n. 288 del 03/02/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR della Campania 2007-2013. DICA n° 756135 del 07/10/2011 Misura 226 - Approvazione variante tecnica. MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi Azione A". Comune di San Mauro La Bruca Domanda ID 151535289. Titolo Progetto: "Lavori di riqualificazione ambientale di aree danneggiate da disastri naturali nelle localita' Valle Cupa - Mancina - Valloni 1 lotto". Allegato quadro economico di variante.

DICA n° **756135** del 07/10/2011 Misura **226** – **Approvazione variante tecnica.**

MISURA 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi. Azione “A”

Concessione contributo a favore del **Comune di San Mauro La Bruca**. Domanda ID 151535289

Titolo Progetto “**Lavori di riqualificazione ambientale di aree danneggiate da disastri naturali nelle località Valle Cupa - Mancina – Valloni 1 lotto**”.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008 e successive mm. ed ii., tra l'altro, sono state approvate le “Disposizioni Generali” relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi” in aree forestali;
- Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 (DRD) e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi”;

Vista la DICA n° **756135** del 07/10/2011, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse con la quale stato riconosciuto al **Comune di San Mauro La Bruca** un contributo di **€ 162.031,75** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;

Vista la determinazione del servizio tecnico n° 252 del 15/10/2013 del **Comune di San Mauro La Bruca** trasmessa con nota prot. n° **1841** del **31/10/2013** ed acquisita al protocollo in data **12/11/2013** al n° **773141** con la quale è stata approvata la variante al progetto in corso d'opera;

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore dell'AGC 11;

Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinatore dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;

Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 211 del 31/10/2013;

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Di approvare** la variante come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dalla DICA n° **756135** del 07/10/2011.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di San Mauro La Bruca** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. “Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie” e “Foreste” ed alle U.O.D. “Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)” per la pubblicazione del

presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e “Affari Generali e Gestione del Personale” della Segreteria di Giunta per l’archiviazione

Filippo DIASCO

San Mauro La Bruca - 226 Azione A (Valle Cupa - Mancina - Valloni - lotto 1) - DICA 756135						
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST VARIANTE						
A	Lavori	Spesa ammessa	Ribasso	Economie definitive	Importo rimodulato	Importo di variante
	1- Importo soggetto a ribasso	€ 138.578,53	0,33927	€ 43.485,09	€ 91.562,99	€ 95.093,44
	2 - Oneri per la sicurezza dir.	€ 2.830,99		-€ 132,05	€ 2.830,99	€ 2.963,04
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 141.409,52		€ 43.353,04	€ 94.393,98	€ 98.056,48
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:					
	1 -Imprevisti (max. 5% di A)	€ 5.892,07		€ 1.812,80	€ 5.475,30	€ 0,00
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 14.730,16		€ 805,48	€ 13.924,68	€ 13.924,68
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 20.622,23		€ 2.618,28	€ 19.399,98	€ 13.924,68
	Totale investimento (A+B)	€ 162.031,75		€ 45.971,32	€ 113.793,96	€ 111.981,16
C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Spesa				
	C 1- IVA 21% su A	€ 29.696,00		22%	€ 19.822,74	€ 21.572,43
	C2 - IVA 21% su B1	€ 1.237,33		22%	€ 1.149,81	€ 0,00
	C3 - IVA 21% su B2	€ 3.093,33		22%	€ 2.924,18	€ 3.063,43
		€ 34.026,67		€ 9.390,81	€ 23.896,73	€ 24.635,86
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO		€ 196.058,42		€ 55.362,13	€ 137.690,69	€ 136.617,02

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)



Decreto Dirigenziale n. 424 del 14/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 5 - UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA "INTE-GRANO" -
RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N.94 DEL 31/10/2013 AVENTE AD OGGETTO
"APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI A
FINANZIAMENTO A VALERE SULLE MISURE DELL'ASSE 1".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 94 del 31 ottobre 2013 è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento a valere sulle misure dell'asse 1 relativo al Progetto Integrato di Filiera "INTE-GRANO", con relativa attribuzione finanziaria;
- nel predetto elenco figurano tra i soggetti beneficiari:
 - alla posizione 18 il Comune di Calitri per la domanda di aiuto presentata a valere sulla misura 125 – ID 761981470 - per una spesa ammessa di € 333.333,33;
 - alla posizione 25 il Comune di Montecalvo Irpino per la domanda di aiuto presentata a valere sulla misura - 125 ID 224484553 - per una spesa ammessa di € 98103,11;
 - alla posizione 26 il Comune di Montecalvo Irpino per la domanda di aiuto presentata a valere sulla misura 125 - ID 425218240 - per una spesa ammessa di € 248.688,53;
- il DRD 94/2013 stabilisce che i Soggetti Attuatori delle misure interessate dovevano adottare il provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive limitatamente alle domande di aiuto riferite al Progetto Integrato di Filiera "Inte-grano";
- l'elenco approvato è quello preso a riferimento dal Servizio Informativo Regionale del PSR Agricoltura Campania per l'emissione delle Decisioni Individuali di Concessione all'aiuto;

TENUTO CONTO che dalle attività di verifica svolte dall'UOD 52.06.15 – servizio territoriale provinciale di Avellino – in conformità a quanto stabilito al punto 10 del bando della misura 125 è risultato che:

- la domanda di aiuto ID 761981470 presentata dal Comune di Calitri non è ammissibile a valutazione;
- la domanda di aiuto 224484553 presentata dal Comune di Montecalvo Irpino è ammissibile a finanziamento per l'importo di € 96.337,87 anziché di € 98.103,11;
- la domanda di aiuto ID 425218240 presentata dal Comune di Montecalvo Irpino è ammissibile a finanziamento per l'importo di € 198.518,35 anziché di € 248.688,53;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 193 del 22.11.2013 con il quale sulla scorta delle verifiche svolte è stata approvata la graduatoria definitiva della misura 125;

TENUTO CONTO che l'approvazione della graduatoria definitiva della misura 125 con le modifiche nei termini sopra indicati determina la necessità di rettificare il DRD n. 94 del 31 ottobre 2013 onde consentire al Servizio Informativo Regionale del PSR Agricoltura Campania di allineare i dati e permettere la corretta emissione delle Decisioni Individuali di Concessione all'Aiuto;

PRESO ATTO che il Comune di Calitri in data 28.01.2014 ha presentato ricorso al TAR Campania sezione di Salerno avverso il DRD n. 193 del 22.11.2013

RITENUTO, nelle more della decisione del TAR, di dover rettificare esclusivamente gli importi ammissibili a finanziamento di cui al DRD n. 94 del 31 ottobre 2013 delle domande di aiuto presentate dal Comune di Montecalvo Irpino identificate al n. 25 e 26 come segue:

- Prog. 25 – Comune di Montecalvo Irpino

Misura 125

ID formulario n°0224484553

CUAA: 176920643

Sede: P.zza Porta della Terra n° 1 – 83037 – Montecalvo Irpino (AV)

Spesa ammessa Totale 96.337,87

Spesa Pubblica: Totale 96.337,87
Risorse Ordinarie 96.337,87
Risorse HC 0,00

- Prog. 26 – Comune di Montecalvo Irpino

Misura 125
Id formulario n°425218240
CUAA: 176920643
Sede: P.zza Porta della Terra n° 1 – 83037 – Montecalvo Irpino (AV)
Spesa ammessa Totale 198.518,35
Spesa Pubblica: Totale 198.518,35
Risorse Ordinarie 198.518,35
Risorse HC 0,00

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 05 Supporto alle imprese settore agroalimentare

DECRETA

- di rettificare il Decreto Regionale Dirigenziale n. 94 del 31/10/2013 relativamente agli importi della spesa ammessa totale a favore del Comune di Montecalvo Irpino individuati alle posizioni 25 e 26 dell'elenco allegato al citato decreto che sono modificati rispettivamente in € 96.337,87 in luogo di € 98.103,11 ed in € 198.518,35 in luogo di € 248.688,53;

– di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all'UOD 52.06.15 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino;
- all'UOD 52.06.04 Servizi informativi per l'agricoltura;
- all'UOD 52.06.09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- all'U.O.D. 43.03.05 Bollettino Ufficiale

F.to Filippo Diasco



Decreto Dirigenziale n. 428 del 14/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricolt e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PRESENTAZIONE DI PROGETTI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE - DGR 333/10 MISURA 331 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2009 LOTTO 1 MACROAREA C, LOTTO 2 MACROAREA C, LOTTO 3 MACROAREA C, LOTTO 4 MACROAREA D1, LOTTO 5 MACROAREA D1, LOTTO 6 MACROAREA D1, LOTTO 7 MACROAREA D2, LOTTO 8 MACROAREA D2 E LOTTO 9 MACROAREA D2. (DRD 235/2012 - BURC N. 44 DEL 16 LUGLIO 2012). AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Delibera di G.R. n°333 del 19 marzo 2010 la Regione Campania, in attuazione dei regolamenti comunitari, ha approvato il programma formativo 2009 riferito al PSR 2007_2013 – Misure 111 e 331;
- il Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) ha predisposto, di concerto con il Referente di Misura, l'Avviso Pubblico di presentazione di progetti nel campo della formazione professionale in agricoltura – DGR 333/10 Misura 331 PSR Campania 2007-2013 - Annualità 2009 -. (Con Allegati);
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania "BURC" n. 44 del 16 luglio 2012 – Numero Ordinario - il Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale ha pubblicato l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di formazione professionale in agricoltura riservati ad organismi specializzati – misura 331 PSR Campania 2007/13 – annualità 2009 (con allegati)"; giusto (DRD 235/2012);
- con il DRD n. 5/13 sono stati individuati i componenti della Commissione di Valutazione per la selezione di organismi specializzati partecipanti all'Avviso pubblico di cui ai DRD 235/12 e al DRD n. 418/2012 e 464/2012 di rettifica ad oggetto Avviso Pubblico presentazione di progetti nel campo della formazione professionale in agricoltura – DGR 333/10 Misura 331 PSR Campania 2007;

CONSIDERATO che:

- l'anno 2013, il giorno 10 del mese di aprile presso la sala riunioni piano terra centro Direzionale Isola A/6 Napoli, si è riunita la Commissione di cui al punto precedente, per procedere, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi così come analiticamente riportato nel verbale n°1;
- l'anno 2013, i giorni 1 luglio, 8 luglio, 9 luglio e 15 luglio, presso il Settore SIRCA, dell'AGC 11, si è riunita la Commissione di cui sopra, per procedere, in seduta riservata, all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione delle graduatorie dei lotti 1 Macroarea C, lotti 3 Macroarea C, lotti 4 Macroarea D1, lotti 5 Macroarea D1, lotti 7 Macroarea D2, lotti 9 Macroarea D2 così come analiticamente riportato rispettivamente nei verbali n°4, n°5, n°6 e n°7 della commissione;
- con DRD 262 del 24 luglio 2013 si è provveduto, sulla base delle risultanze dei verbali della commissione, all'aggiudicazione in via provvisoria dei lotti a:
 - o **Soc. Coop. Cassa di mutualità di Caserta** Piazza Garibaldi, 1 – 81100 Caserta - P.Iva 01743450619 per il lotto 1 Macroarea C;
 - o **FOSVI scarl** Via Nuova Poggioreale, 61 – 80143 Napoli - P.Iva 06763460638 per il lotto 3 Macroarea C;
 - o **FORMAMBIENTE** via Michele Amari, 71 – 00179 Roma - P. Iva 06500781007 per il lotto 4 Macroarea D1;
 - o **Associazione Essenia UETP** via S. Leonardo, loc. Migliaro 120 – 84131 Salerno – P. Iva 03662550650 per il lotto 5 Macroarea D1
 - o **Università Popolare del Fortore** contrada De Fenza, 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) - P. Iva 01231990621 per il lotto 7 Macroarea D2;

- o **Management house italia srl** Zona industriale Campoceraso – Torre Le Nocelle (AV)- P. Iva 03695641211 per il Lotto 9 Macroarea D2;

DATO ATTO che:

- le sedi indicate dalle ditte Soc. Coop. Cassa di mutualità di Caserta Piazza Garibaldi, 1 – 81100 Caserta - P.Iva 01743450619, FOSVI scarl Via Nuova Poggioreale, 61 – 80143 Napoli - P.Iva 06763460638 , FORMAMBIENTE via Michele Amari, 71 – 00179 Roma - P. Iva 06500781007, Associazione Essenia UETP via S. Leonardo, loc. Migliaro 120 – 84131 Salerno – P. Iva 03662550650, Università Popolare del Fortore contrada De Fenza, 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) - P. Iva 01231990621, Management house italia srl Zona industriale Campoceraso – Torre Le Nocelle (AV)- P. Iva 03695641211 saranno oggetto di ulteriore verifica di idoneità da parte della UOD 09 ex SeSIRCA prima della stipula delle convenzioni;

VISTI i verbali istruttori acquisiti agli atti del Settore;

RITENUTO pertanto sulla scorta della documentazione prodotta dalle Ditte Soc. Coop. Cassa di mutualità di Caserta Piazza Garibaldi, 1 – 81100 Caserta - P.Iva 01743450619, FOSVI scarl Via Nuova Poggioreale, 61 – 80143 Napoli - P.Iva 06763460638 , FORMAMBIENTE via Michele Amari, 71 – 00179 Roma - P. Iva 06500781007, Associazione Essenia UETP via S. Leonardo, loc. Migliaro 120 – 84131 Salerno – P. Iva 03662550650, Università Popolare del Fortore contrada De Fenza, 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) - P. Iva 01231990621, Management house italia srl Zona industriale Campoceraso – Torre Le Nocelle (AV)- P. Iva 03695641211 sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati (verbali esiti controlli n. 851612, n. 851614, n. 851617 del 11/12/2013, n. 857206 del 13/12/2013, 16147 del 10/01/2014 e n. 41422 del 21/01/2014 acquisiti agli atti del settore), di poter procedere all'aggiudicazione definitiva della gara come di seguito riportato:

- o **Soc. Coop. Cassa di mutualità di Caserta** Piazza Garibaldi, 1 – 81100 Caserta - P.Iva 01743450619 per il lotto 1 Macroarea C;
- o **FOSVI scarl** Via Nuova Poggioreale, 61 – 80143 Napoli - P.Iva 06763460638 per il lotto 3 Macroarea C;
- o **FORMAMBIENTE** via Michele Amari, 71 – 00179 Roma - P. Iva 06500781007 per il lotto 4 Macroarea D1;
- o **Associazione Essenia UETP** via S. Leonardo, loc. Migliaro 120 – 84131 Salerno – P. Iva 03662550650 per il lotto 5 Macroarea D1
- o **Università Popolare del Fortore** contrada De Fenza, 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) - P. Iva 01231990621 per il lotto 7 Macroarea D2;
- o **Management house italia srl** Zona industriale Campoceraso – Torre Le Nocelle (AV)- P. Iva 03695641211 per il Lotto 9 Macroarea D2;

VISTO il Dlvo 157/95;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 09 della DG 06 DIP. 52;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

➤ **di aggiudicare in via definitiva a:**

- o **Soc. Coop. Cassa di mutualità di Caserta** Piazza Garibaldi, 1 – 81100 Caserta - P.Iva 01743450619 per il lotto 1 Macroarea C;
- o **FOSVI scarl** Via Nuova Poggioreale, 61 – 80143 Napoli - P.Iva 06763460638 per il lotto 3 Macroarea C;
- o **FORMAMBIENTE** via Michele Amari, 71 – 00179 Roma - P. Iva 06500781007 per il lotto 4 Macroarea D1;

- o **Associazione Essenia UETP** via S. Leonardo, loc. Migliaro 120 – 84131 Salerno – P. Iva 03662550650 per il lotto 5 Macroarea D1
 - o **Università Popolare del Fortore** contrada De Fenza, 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) - P. Iva 01231990621 per il lotto 7 Macroarea D2;
 - o **Management house italia srl** Zona industriale Campoceraso – Torre Le Nocelle (AV)- P. Iva 03695641211 per il Lotto 9 Macroarea D2;
- di inviare copia del presente atto al Servizio Comunicazione Integrata per la immissione sul sito www.regione.campania.it
- di trasmettere il presente provvedimento alla Gestione delle Spese Regionali della D.G. 13 del DIP.55, al Signor Assessore all'Agricoltura e all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali.

DIASCO



Decreto Dirigenziale n. 430 del 14/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricolt e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PRESENTAZIONE DI PROGETTI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE - DGR 333/10 MISURA 331 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2009 - LOTTO 2 MACROAREA C, LOTTO 6 MACROAREA D1, LOTTO 8 MACROAREA D2 RIAPERTURA BANDO (DRD 418/2012 E 464/2012 DI RETTIFICA DEL BURC N. 3 DEL 14 GENNAIO 2013). AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Delibera di G.R. n°333 del 19 marzo 2010 la Regione Campania, in attuazione dei regolamenti comunitari, ha approvato il programma formativo 2009 riferito al PSR 2007_2013 – Misure 111 e 331;
- il Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) ha predisposto, di concerto con il Referente di Misura, l'Avviso Pubblico di presentazione di progetti nel campo della formazione professionale in agricoltura – DGR 333/10 Misura 331 PSR Campania 2007-2013 - Annualità 2009 -. (Con Allegati);
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania "BURC" n. 44 del 16 luglio 2012 – Numero Ordinario - il Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale ha pubblicato l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di formazione professionale in agricoltura riservati ad organismi specializzati – misura 331 PSR Campania 2007/13 – annualità 2009 (con allegati)"; giusto (DRD 235/2012);
- con DRD 440 del 15/11/2012 sono stati dichiarati deserti i lotti 2 MACROAREA C, LOTTO 6 MACROAREA D1 E LOTTO 8 MACROAREA D2 in relazione al bando di cui al DRD 235/12 rinviando a successivi provvedimenti la riapertura di un nuovo bando relativo ai soli lotti andati deserti;
- in esecuzione del citato DRD 440/12 il Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) ha predisposto, di concerto con il Referente di Misura, l'Avviso Pubblico di presentazione di progetti nel campo della formazione professionale in agricoltura – DGR 333/10 Misura 331 PSR Campania 2007-2013 - Annualità 2009 lotto 2 Macroarea C, lotto 6 Macroarea D1 e lotto 8 Macroarea D2. (Con Allegati) riapertura bando giusto DRD 418/2012 e 464/2012 di rettifica;
- con il DRD n. 5/13 sono stati individuati i componenti della Commissione di Valutazione per la selezione di organismi specializzati partecipanti all'Avviso pubblico di cui ai DRD 235/12 e al DRD n. 418/2012 e 464/2012 di rettifica ad oggetto Avviso Pubblico presentazione di progetti nel campo della formazione professionale in agricoltura – DGR 333/10 Misura 331 PSR Campania 2007 Annualità 2009 lotto 2 Macroarea C, lotto 6 Macroarea D1 e lotto 8 Macroarea D2 riapertura bando;

CONSIDERATO che:

- l'anno 2013, il giorno 17 del mese di aprile presso la sala riunioni piano terra centro Direzionale Isola A/6 Napoli, si è riunita la Commissione di cui al punto precedente, per procedere, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi così come analiticamente riportato nel verbale n°1;
- l'anno 2013, i giorni 25 luglio, e 26 luglio, presso il Settore SIRCA, dell'AGC 11, si è riunita la Commissione di cui sopra, per procedere, in seduta riservata, all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione delle graduatorie dei lotti: LOTTO 2 MACROAREA C, LOTTO 6 MACROAREA D1 e LOTTO 8 MACROAREA D2 così come analiticamente riportato rispettivamente nei verbali n°4, e n°5 della commissione;
- con DRD 287 del 31 luglio 2013 si è provveduto, sulla base delle risultanze dei verbali della commissione, all'aggiudicazione in via provvisoria dei lotti a:

- o **Consorzio Forma a responsabilità limitata** Corso Umberto I 329 80138 Napoli - P.Iva 07431980635 per il lotto 2 Macroarea C;

- o **In Tavola spa Via Fontanelle, 70 – 84025 Eboli** - P.Iva 02591950650 per il lotto 6 Macroarea D1;
- o **Associazione obiettivo Napoli Onlus** Via Enrico Cosenza 55-80142 Napoli - P. Iva 07234860638 per il lotto 8 Macroarea D2;

DATO ATTO che:

- le sedi indicate dalle ditte Consorzio Forma a responsabilità limitata Corso Umberto I 329 80138 Napoli - P.Iva 07431980635, In Tavola spa Via Fontanelle, 70 – 84025 Eboli - P.Iva 02591950650, Associazione obiettivo Napoli Onlus Via Enrico Cosenza 55-80142 Napoli - P. Iva 07234860638 saranno oggetto di ulteriore verifica di idoneità da parte della UOD 09 ex SeSIRCA prima della stipula delle convenzioni;

VISTI i verbali istruttori acquisiti agli atti del Settore;

RITENUTO pertanto sulla scorta della documentazione prodotta dalle Ditte Consorzio Forma a responsabilità limitata Corso Umberto I 329 80138 Napoli - P.Iva 07431980635, In Tavola spa Via Fontanelle, 70 – 84025 Eboli - P.Iva 02591950650, Associazione obiettivo Napoli Onlus Via Enrico Cosenza 55-80142 Napoli - P. Iva 07234860638 sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati (verbali esiti controlli n. 851605 del 11/12/2013, n. 16134 del 10/01/2014 e n. 799902 del 04/02/2014 acquisiti agli atti del settore), di poter procedere all'aggiudicazione definitiva della gara come di seguito riportato:

- o **Consorzio Forma a responsabilità limitata** Corso Umberto I 329 80138 Napoli - P.Iva 07431980635 per il lotto 2 Macroarea C;
- o **In Tavola spa Via Fontanelle, 70 – 84025 Eboli** - P.Iva 02591950650 per il lotto 6 Macroarea D1;
- o **Associazione obiettivo Napoli Onlus** Via Enrico Cosenza 55-80142 Napoli - P. Iva 07234860638 per il lotto 8 Macroarea D2;

VISTO il Dlvo 157/95;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 09 della DG 06 DIP. 52;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- **di aggiudicare in via definitiva a:**
 - o **Consorzio Forma a responsabilità limitata** Corso Umberto I 329 80138 Napoli - P.Iva 07431980635 per il lotto 2 Macroarea C;
 - o **In Tavola spa Via Fontanelle, 70 – 84025 Eboli** - P.Iva 02591950650 per il lotto 6 Macroarea D1;
 - o **Associazione obiettivo Napoli Onlus** Via Enrico Cosenza 55-80142 Napoli - P. Iva 07234860638 per il lotto 8 Macroarea D2;
- di inviare copia del presente atto al Servizio Comunicazione Integrata per la immissione sul sito www.regione.campania.it
- di trasmettere il presente provvedimento alla Gestione delle Spese Regionali della D.G. 13 del DIP.55, al Signor Assessore all'Agricoltura e all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali.

DIASCO



Decreto Dirigenziale n. 447 del 18/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N.283 DEL 19.04.2006, SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE PROVINCIALE DI CASERTA PER L'ACCERTAMENTO DEL POSSESSO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI

IL DIRIGENTE

VISTO l'art.4, 5° comma della deliberazione del Consiglio Regionale n°109/2 del 29/07/1988 che prevede l'istituzione di Commissioni Provinciali per l'accertamento del possesso delle conoscenze e competenze professionali;

VISTO il Decreto P.G.R. n°9571 del 12 giugno 1990, con il quale sono state costituite le Commissioni provinciali per l'accertamento del possesso delle conoscenze e delle competenze professionali, di cui all'art. 5 terzo trattino ed all'art.8 parag. 1 secondo trattino del Reg.1257/99, come modificato dall'art. 1 del Reg.1783/03, degli imprenditori agricoli, che intendono accedere ad alcune agevolazioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente;

VISTO, da ultimo, il decreto n°283 del 19.04.2006 cui si rinvia per i fatti e le motivazioni ivi contenute, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione Provinciale di Caserta;

VISTA la nota n°113534 del 17.02.2014 con la quale il Dirigente dell'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Caserta trasmette la comunicazione della Confederazione Italiana Coltivatori (CIA) di Caserta che individua nella persona del Dr. Nunzio VALENTINO, nato a CASERTA il 26.03.1970, il nuovo componente della richiamata Commissione in sostituzione del Sig. Salvatore CIARDIELLO;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare la composizione della Commissione Provinciale in questione;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che di seguito si intendono trascritte ed approvate:

1. il Dr. Nunzio VALENTINO, nato a CASERTA il 26.03.1970 sostituisce il Sig. Salvatore CIARDIELLO in rappresentanza della Confederazione Italiana Coltivatori (CIA) di Caserta; nella Commissione della Provincia di Caserta, istituita con D.P.G.R. n. 9571 del 12.06.1990 e come modificata dal decreto richiamato in premessa n°283 del 19.04.2006, fermo rimanendo gli altri componenti della stessa.

2. Il presente Decreto Dirigenziale è inviato :

- all'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, il cui Dirigente è incaricato di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per darvi attuazione;
- all' U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- BURC per la pubblicazione

f.to DIASCO



Decreto Dirigenziale n. 448 del 18/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 114 "UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA"
DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO DITTA PICUCCIO ADDOLORATA CUA
PCCDLR68C54F494E BANDO BIMESTRE NOVEMBRE DICEMBRE 2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione europea, con decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006, provvedendo nel contempo, con un'adeguata dotazione finanziaria, alla copertura per l'attuazione delle relative Misure;
- che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 40 del 05/06/2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013, sono stati approvati i bandi e le Disposizioni Generali relativi all'attuazione delle Misure 114,124,125 (sottomisure 2),214 (Azione e2 ed azione f2), 216,312,313,321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f), pubblicati sul BURC numero speciale 42 del 2/07/2009;
- che, con successivo decreto n. 70 del 30/09/09, sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni Bandi tra cui quello relativo all'attuazione della Misura 114;

VISTO il DRD n. 84 del 02/12/09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del manuale delle procedure – Gestione delle domande di aiuto – relativo alle misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112,113,115,121,122,123,131,132,133, cluster giovani 112-121, 226,227,311,321,323,114,125, sottomisura 2, 216,312,313) – con allegato";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Picuccio Addolorata **CUAA** PCCDLR68C54F494E acquisita al protocollo regionale con il n. 1004155 del 19/11/2009;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti, ed inserita con il punteggio totale di 61/100 ed il contributo pubblico di euro 1.500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1.875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n. 522294 del 17/06/2010 per il bimestre NOVEMBRE DICEMBRE 2009, inviata al Settore SIRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n. 456 del 23/06/2010 con il quale l'ex Dirigente del Settore SIRCA ha autorizzato la concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nel suddetto elenco delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione NOVEMBRE DICEMBRE 2009;

VISTO il proprio DECRETO DIRIGENZIALE n. 672 del 09/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre NOVEMBRE DICEMBRE 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che la Ditta Picuccio Addolorata identificata con CUAA PCCDLR68C54F494E destinataria di aiuti per l'importo di euro 1.500,00 con il punteggio di 61/100, per usufruire della Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" – pacchetto -di consulenza completo;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai già Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che non è necessario acquisire la certificazione antimafia in considerazione dell'importo del contributo da concedere;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

TENUTO CONTO che a seguito dell' approvazione della graduatoria definitiva secondo i criteri riportati al punto PR07-INV-del Manuale delle procedure approvato con DRD n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni, l'istanza è stata ammessa al controllo sulle dichiarazioni sostitutive attinenti al VI° BIM 2009;

CONSIDERATO che il Gruppo di Controllo delle Dichiarazioni Sostitutive, istituito con nota n. 287510 del 02.04.2009 e con Determina n. 8 dell'08.10.2009 abrogata e sostituita con Determina n°5 del 01/07/2010, a conclusione dei controlli svolto sulla veridicità delle dichiarazioni, con verbale del 10/02/2012 ha ritenuto che si possa procedere alla erogazione dei contributi di che trattasi;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Picuccio Addolorata identificata con CUAA PCCDLR68C54F494E fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO

- a il Regolamento n. 12/2011;
- b la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012
- c la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i
- d il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i.
- e il D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m. e i
- f la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente della Mis. 114 PSR 2007-2013

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta Picuccio Addolorata identificata con CUAA PCCDLR68C54F494E un contributo in conto capitale di euro 1.500,00 pari al 80% della spesa ammessa di euro 1.875,00 per usufruire dei servizi di consulenza previsti dal pacchetto di consulenza completo proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di BENEVENTO protocollo n. 1004155 del 19/11/2009;

Art. 2) Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza sottoscritto con l'organismo GREEN PLANET 10/08/2010 pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi.

In particolare il beneficiario è tenuto: a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti e delle visite dei consulenti presso la propria azienda; a fornire alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'intervento finanziato; a non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

Art. 3) Il protocollo di consulenza allegato all'istanza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo GREEN PLANET regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali al n.10 all'Elenco delle produzioni animali al n. 08, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non potrà essere inferiore a mesi 12 (avendo la ditta optato per il pacchetto di consulenza. Completo;

Art. 4) Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario deve presentare, al già Settore TAPA CePICA di Benevento, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità,

- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza. In tale documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario o postale e/o bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario o postale (numero, data, banca emittente ed importo);
- Copia del bonifico bancario o postale e/o assegno bancario e/o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza ottenuto. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n. proprio di identificazione, la data di emissione, la causale di pagamento completa del numero della fattura a cui si riferisce. In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza (rapporto finale di consulenza), redatta e firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

Art. 5) Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114 approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e pubblicato sul BURC n.42 del 2 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica

- Al Direttore Generale Al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
- Al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente regionale della Misura 114
- Al RUFA
- All'ex Area 2 – Settore 01 – servizio 04 “ Registrazione atti monocratici –archiviazione decreti dirigenziali”
- Al BURC per la relativa pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE



Decreto Dirigenziale n. 460 del 18/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI). PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (PRCFA). APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI PER LA PROVINCIA DI SALERNO PER L'ANNO 2013.

IL DIRIGENTE

La Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestale per il tramite dell'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno

PREMESSO che:

- con DGR n.637 del 15/11/2011 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'attività inerente il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA) per l'anno 2012;
- con Decreto n.543 del 19/12/2012 dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario è stato approvato il "Programma degli interventi regionali relativi al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) 2012-2013 ed il relativo fabbisogno finanziario";
- Con D.R.D. n.93 del 22/03/2012 è stato approvato il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA) ed approvato il modello di adesione ai Piani;
- il D.D. Area Generale di Coordinamento Settore Primario n.19 del 03/02/2004 ad oggetto "Modalità per la ridefinizione dell'organizzazione funzionale preposta all'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale della Campania (PSR 2000-2006)" prevede l'approvazione dell'elenco delle ditte ammesse al PRLFI ed al PRCFA con Decreto Dirigenziale;
- con nota del Coordinatore dell'Area n.2004.0785494 dell'11/10/2004 l'approvazione degli elenchi degli aderenti al PRLFI ed al PRCFA, a partire dalla campagna 2005, è adempimento di competenza dei Settori Tecnici Provinciali per l'Agricoltura e CePICA;
- Con D.R.D. n.119 del 26/03/2013 venivano fissate modalità e scadenza per la presentazione delle domande di adesione al PRLFI ed al PRCFA per l'anno 2013;

CONSIDERATO che:

- le ditte hanno presentato domanda di adesione ai Piani suddetti attraverso un modello unico di adesione indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura (STAPA CePICA) di Salerno;
- l' U.O.D. S.T.P di Salerno, per il tramite dei tecnici dei Centri di Sviluppo Agricolo – CeSA - competenti per territorio, ha effettuato l'istruttoria delle stesse, verificato i requisiti di ammissibilità e l'adempimento degli obblighi previsti dai Piani nell'anno 2013, provvedendo alla compilazione dell'elenco definitivo degli aderenti per l'anno 2013;

PRESO ATTO delle formali comunicazioni dei Centri di Sviluppo Agricolo CeSA competenti per territorio che hanno segnalato le ditte che non hanno partecipato ai seminari di aggiornamento PRLFI 2013 e le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale PCA per l'anno 2013;

RITENUTO OPPORTUNO riportare le suddette segnalazioni pervenute dai Centri di Sviluppo Agricolo - CeSA - nell'allegato elenco :

- con asterisco "*****" nella colonna PRCFA le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale PCA per l'anno 2013;
- con asterisco "*****" nella colonna PRLFI le ditte che non hanno partecipato ai seminari di aggiornamento PRLFI 2013;

PRESO ATTO della regolarità dell'elenco in merito alla completezza delle informazioni, timbrato e vidimato in ogni pagina;

RITENUTO pertanto di poter provvedere all'approvazione dell'elenco definitivo delle ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per l'anno 2013 per la provincia di Salerno, che viene allegato al presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell' AGC 11 avente ad oggetto: "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Sig. Dirigenti di Settore"

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare per l'anno 2013 l'elenco definitivo delle ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per la provincia di Salerno, che viene allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale; nel detto elenco sono altresì evidenziate le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale PCA per l'anno 2013 (segnalate con asterisco "*****" nella colonna PRCFA) e le ditte che non hanno partecipato ai seminari di aggiornamento PRLFI 2013 (segnalate con asterisco "*****" nella colonna PRLFI) ;

- di inviare il presente Decreto

- all'Assessore all'Agricoltura ed Attività Produttive, all'Assessore Agricoltura;
- al Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- all'U.O.D. 52.06.05 Supporto alle imprese settore agroalimentare ex IPA
- all'U.O.D. 52.06.09 Tutela qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli ex Se.S.I.R.C.A.
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'UDCP-Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali-archiviazione decreti dirigenziali;

dott. Filippo Diasco

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1	ABATE	LILIANA	10/08/60	BTALLN60M50A674O	02009040656		
2	ABATE	GIOVANNA	29/08/69	BTAGNN69M69H703D	03847720657		
3	ABATE	FABIO	16/03/1982	BTAFA82C16I422N	04254980651		
4	ABBAMONTE	ENNIO	17/11/31		02316010186		
5	ABBAMONTE	ANTONIO	06/06/53		03135390650		
6	ABRAMO	VINCENZO	17/01/1947	BRMVCN47A17L835Z	03199110655		
7	ACCARINO	MARILENA	28/12/89	CCRMLN89T68A717Q			
8	ACCOGLI	EUGENIA	18/11/66		03130380656		
9	ACETO	SALVATORE	13/04/57	CTASVT57D13F223W	02066310653		
10	ACETO	MARIA LUISA	07/02/1964	CTAMLS64B47F479L	02698530657		
11	ACUNZO	MAURIZIO	24/05/63	CNZMRZ63E24B077U	07207120630		
12	ADESSO	FRANCESCA	08/04/1945	DSSFNC45D48G793R	02301770653		
13	ADINOLFI	CARMINE	09/01/61		02867670651		*****
14	ADINOLFI	ANGELO	15/01/1935	DNLNGL35A15H703R	03684600657		
15	AGNES	ARTURO	03/02/59		01802660645		
16	AGNES	VINCENZINA	19/11/63		01941710640		
17	AGNES	ROSA	27/09/59		00656280941		
18	AGOSTO	MARIA ROSA	03/07/57		02488570652		
19	AGRESTA	CARMELA	25/04/1948		03360020659		
20	AGRESTI	ANGELO	05/08/69	GRSNGI69M05B644L	04096480654		
21	AGRI DEI GERMANI IOVINE SAS DI IOVINE CATELLO				02489930657		
22	AGRICANNITO SNC				03952290652	*****	*****
23	AGRICOLA S.R.L.				04444420659		
24	AGRICOLTURA 2000 P.S.C. A.R.L.				03556020653		
25	AGRIDAV S.S.			02878590658	02878590658	*****	*****
26	AGRIFRUTTA SCARANO RAFFAELE SRL			04579540651	04579540651		
27	AGRIOVO SOC.AGR. A R.L.			00300240652	00300240652		
28	AGRISUMMA SOC.SEMPL.AGR.				02856861212		
29	AGRITER DI TERRALAVORO GIUSEPPE				03551520657	*****	*****
30	AGRITURISMO BARONE FORTUNATO				04773670650		
31	AGRIZOO S.R.L.				00652160656		
32	ALBANESE	MARIA CRISTINA	28/02/54		00241198886		
33	ALBERICO	MARIO	08/07/50		04370480651		
34	ALDOVINO	GIUSEPPE	06/05/45		00819700659		
35	ALEMAGNA	PIETRO	11/05/46		00476420658		
36	ALESSIO	MICHELE	29/08/63		04613240656		
37	ALFANI	SARA	18/12/77	LFNSRA77T58H223I	04303010658		
38	ALFANO	EMILIANA	25/12/85		04499450650		*****
39	ALFANO	TOMMASO	15/01/51		02195720657		
40	ALFANO	ADRIANA	28/03/54	LFNDRN54C68A717F	02721270656		
41	ALFIERI	DOMENICO	20/09/51		03315540652		
42	ALTAMURA	FABIO	22/06/88	LTMFBA88H22F839P	04538800659		
43	ALTAMURA	GIUSEPPE	18/11/74	LMTGPP74S18E027M	03447370655		

44	ALTAMURA	ALFONSO	03/03/70	LTMLNS70C03E027N	03101140659		
45	ALTILIO	ANTONELLA	18/07/72		04324870650		
46	AMABILE	FIorentina	18/02/47		03104950658		
47	AMABILE	TERESA	19/02/1951		03096660653		
48	AMABILE	NAZARIO GASPARE	14/03/88		04710400658		
49	AMABILE	CARMINE	16/07/1949	MBLCMN49L16G011Y	02300150659		
50	AMABILE	GERARDINA	02/01/1955	MBLGRD55A42G011Y	02539520656		
51	AMATO	VINCENZO	18/02/57		01895780656		
52	AMATO	ALFONSO	10/10/29		00834920654		
53	AMATO	RAFFAELE	16/06/48		04274970658		
54	AMATO	ANNAMARIA	24/07/74	MTANMR74L64H703B	04689800656		
55	AMATUCCI	NADA	26/01/72		04326660653		
56	AMEN	VINCENZO	11/02/75		04285450658		
57	AMETRANO	RAFFAELA	28/03/1961	MTRRFL61C68A343U	02182990651		
58	AMOROSO	ELVIRA	18/02/66		02686070646		
59	AMORUSO	MICHELE	28/04/33		00791090657	*****	*****
60	ANDRIA	GIUSEPPE	10/06/82		04179190659		
61	ANDRIA	PATRIZIO	26/11/77		03344680651		
62	ANDRIA	ANIELLO	27/06/59	NDRNLL59H27E027L	01902860657	*****	*****
63	ANGELICCHIO	DOMENICO	01/04/1952	NGLDNC52D01H943M	01360080657		
64	ANGELUCCI	ANTONIO	01/08/62		03363800651		
65	ANSALONE	FABIO	06/12/84		04663040659		
66	ANSALONE	AMALIA	17/11/34		01733810657		*****
67	ANTICO	ROSINA	22/09/35	NTCRSN35P62A343A	03301030650		
68	ANTICO	CLAUDIO	03/09/70		04333930651		
69	ANTICO	NICOLINA	26/01/67	NTCNLN67A66A343G	02354380657		
70	ANTICO	GIOVANNI	04/03/1960	NTGGNN60C04A343A	02035760657		
71	ANTICO	ANTONIETTA	06/06/1975	NTCNNT75H46D390S	03196340651		
72	ANTICO	PASQUALE	17/12/1966	NTCPQL66T17A343R	02590270654		
73	ANTONELLI	AMABILE	18/05/42		03322370655		
74	ANTONIELLO	MARIA CRISTINA	30/08/62		03530000656	*****	*****
75	ANTONIELLO	GERARDINA	09/12/56		02298820651		
76	ANTONIELLO	ORESTE	22/12/31		01461790659		
77	ANTONIELLO	COSIMO	14/03/68		04617330651	*****	*****
78	APADULA	GERARDO	22/09/61	PDLGRD61P22A717K	01777360650		
79	APICELLA	GIUSEPPE	06/08/54	PCLGPP54M06L323G	01982540658		
80	APRILE	FRANCESCO	23/04/39		00823610654		
81	ARDOVINO	GIUSEPPE	12/11/1955	RDVGPP55S12D390X	03079180653		
82	ARDUINO	DONATELLA	24/09/86				
83	ARENA	TIZIANA	13/07/74		03112890656		
84	ARENA	MARIA GIUSEPPA	06/06/46		03899470656		
85	ARENA	GIORGIO	23/04/52		01767070657		
86	ARENA	MARISA	21/09/1973		03851940654		
87	ARENA	ANTONIO	19/01/53		01533410658		

88	ARENA	GIUSEPPE	20/04/47	RNAGPP47D20G939T	02288770654		
89	ARMINIO	DOMENICO	29/09/47	RMNDNC47P29F481Z	00833880651		
90	ARNONE	GIUSEPPE	24/05/34		01983930650		
91	ARUNDINE	MASSIMO	03/01/72		04327500650		
92	ASTORE	ENNIO	16/04/38		03161800655	*****	
93	ASTORE	BIAGIO	24/03/59	STRBGI59C24G121F	01797750658		
94	ASTORE	MARIA TERESA	14/07/1962	STRMTR62L54G121V	03885860654		
95	AURILIA	SALVATORE	20/12/40	RLASVT40T20I630Q	02733120642		
96	AVALLONE	TEODORO	02/03/45		00782090658		
97	AVENIA	FRANCESCO	25/10/67		04369150653		
98	AVERSA	LUIGI	21/06/48		01862840657	*****	*****
99	AVINO	RAFFAELA	03/08/67		04825440656		
100	AZ. AGR. S.MICHELE				04229550654		
101	AZ. AGR. STARZE DI ALOIA E DI BARTOLOMEO				02359730658		
102	AZ. AGRIC. IL CILENTO SRL				07951880637		
103	AZ. VITIVINICOLA F.LLI CORALLUZZO S.A.S.			04925480651	04925480651		
104	AZ. ZOOTECNICA MOSCATO GENNARO & C.				82000420651		
105	AZ.AGR. DE.NI.GIO. SAS				04141450652		
106	AZ.AGR. DI MEO S.A.S.				01648380648	*****	*****
107	AZ.AGR. S.CROCE				03925300653		
108	AZ.AGR.ARENA A.E L. SNC				01938860655		
109	AZ.AGR.VITIVINICOLA BARONE				04171680657		
110	AZ.AGRITUR.AURELLA DEI F.LLI SABIA				02983380656		
111	BABBONI	EMANUELA	18/12/64		03349660658		
112	BABINO	ROMANO	24/07/38	BBNRMN38L24D292R	01345630659		
113	BACCO	RITA	23/11/63	BCCRTI63S63A1717	03558380659		
114	BACCO	GERARDO	23/07/50	BCCGRD50L23G834J	03354120655		
115	BAIOSTRA	CARMINE	26/07/45		03243270653		
116	BAMBACARO	ANTONIO	18/05/33	BMBNTN33E18E480J	00419070651		
117	BARATTA	CARMELA	20/09/1996	BRTCML96P60E767N	03166790653		
118	BARBA	ANTONIO	07/04/1958	BRBNTN58D07F480V	02862110653		
119	BARBA	GIOVANNI	11/05/1936	BRBGNN36E11G023R	00061180626		
120	BARELA	RODOLFO	06/05/22	BRLRLF22E06H703F	02042810651		
121	BARILE	GIUSEPPE	14/12/1946	BRLGPP46T14C444E	03447160658		
122	BARLETTA	ROSA	29/09/52		01022780652		
123	BARLETTA	RITA	02/11/56	BRLRTI56S42A186T			
124	BARLOTTI	ANNAMARIA	17/12/48	BRLNMR48T57E480O	03350110650		
125	BARRA	RENATO	15/04/73	BRRRNT73C15E919L			
126	BARRETTA	ANTONIO	14/01/74		03513010656		
127	BARTILOMO	GIUSEPPE	02/03/64	BRTGPP64C02F481C	04131910657		
128	BARTIROMO	ITALO	21/09/46	BRTTLI46P21F481A			
129	BASILISCO	VITO	06/08/1962	BSLVTI62M06H703Q	03225310659		
130	BATTAGLIA	GIUSEPPE	23/09/49	BTTGPP49P23B895Z	03744840657		
131	BATTIPAGLIA	SUSANNA	29/01/72	BTTSNN72A69D390V	04678650658		

132	BEATI	MATTIA	06/03/88		04859960652		
133	BEATRICE	FILOMENA	31/10/58		04593270657	*****	*****
134	BEATRICE	GIUSEPPE	16/07/1959	BTRGPP59L16I666H	03280040654		
135	BEATRICE	GERARDO	08/03/65		04595770654	*****	*****
136	BEATRICE	MARIO	15/05/62		01910680659		*****
137	BELLINO	LUIGI	02/04/80	BLLLGU80D02H703T			
138	BELLISSIMO	DOMENICO	01/04/58		01922420656		
139	BELLIZIO	SOFIA ROSA	18/11/81	BLLSRS81S58H394R	05017780650		
140	BELLUCCI	ANIELLO	28/03/1950	BLLNLL50C28G707S	01371640655		
141	BENETOLLO	PAOLA BRUNA	04/04/50		09014910013		
142	BERTONE	PATRIZIA	17/07/76	BRTPRZ76L57C034N			
143	BERTONE	TONINO	02/02/68		02986230650		
144	BEZSONOVA	NADEZDA	13/12/74		04841300652		
145	BIANCHI	MASSIMO	24/07/1936	BNCMSM36L24F839A	06885950631		
146	BIANCO	SIMONA	26/02/58		04905980654		
147	BIANCO	NATALINA	12/05/51	BNCNLN51E55G887J	03174890651		
148	BIANCO	ELIA	27/06/50		03869750650		
149	BIANCO	MICHELE	17/05/87	BNCMHL87E17L628C	04910730656		
150	BICCARDI	TOMMASO	13/02/56		03067860654		
151	BIFANO	FRANCA	27/03/75		04374610659		
152	BILOTTI	VIRGILIO	06/04/1943	BLTVGL43D06E027A	01759650656	*****	*****
153	BIO TECNO PLANT SAS				03046130658		
154	BOCCALUPO	ANTONIETTA	11/12/55		04604480659		
155	BOFFA	COSIMO	14/09/67	BFFCSM67P14D390V	02656950652		
156	BONASI	CLAUDIA	01/05/60	BNSCLD60E41H703P	04910960659		
157	BONAVOGLIA	MARIA	24/06/60	BNVMRA60H64H277W	03115950655	*****	
158	BONFRISCO	CARMELINA	04/04/61		03360550655		
159	BONIELLO	CARMELA	24/07/53		03445230653		
160	BONINFANTE	FRANCESCANTONIO	14/04/34	BNNFNC34D14A495P	00057810657		
161	BORRELLI	COSIMO	21/10/57	BRRCSM57R21A091N	03241200652		
162	BORTONE	COSIMO	16/02/1969	BRTCSM69B16L628O	03186950659		
163	BOSCO	RAFFAELE	17/06/63		03518940659		
164	BOTTI	CARMINE	23/01/48	BTTCMN48A23A091Z	01135820650		
165	BOTTI	LUCIA	04/10/48	BTTLCU48R44H243A	03313491213		
166	BOTTI	CARMINE	16/11/47		02953650658		
167	BOTTIGLIERI	GERARDO	12/11/36		01438740654		
168	BOTTIGLIERI	VINCENZO	13/01/66		02819490653		
169	BOTTIGLIERI	ANNA	16/01/83		04321610653		
170	BOTTIGLIERO	LUIGI	07/01/83	BTTLGU83A07A717Y	04337120655		
171	BOTTIGLIERO	GIUSEPPE	14/12/73		04507530659	*****	*****
172	BOTTIGLIERO	ANGELA	08/01/57	BTTNGL57A48C306K	04089390654		
173	BOTTIGLIERO	ANTONIO	13/05/1965	BTTNTN65E13H703L	01918970656		
174	BOVE	EMANUELE	27/08/1943	BVOMNL43M27H431N	03113560654		
175	BOVE	NICOLA	24/10/52		03294210657		

176	BOVE	GIUSEPPE	23/04/24	BVOGPP24D23A023N	00953950656		
177	BOVI PADULA	ANTONIETTA	07/06/58		03607450651		
178	BRACALE	LAURA	02/12/1956	BRCLRA56T42F839B	07548260063		
179	BRANCA	ADA	14/01/75		04547650657		
180	BRANCACCIO	MARIA TERESA	17/05/1959	BRNMTR59E57E026Z	03687930655		
181	BRANCACCIO	GAETANO	27/05/64	BRNGTN64E27E026J	03721150658		*****
182	BRANCATO	CARLO	20/07/54	BRNCRL54L20A756P	01893190650		
183	BRANCATO	ELVIRA	31/08/58		03287160653		
184	BRANCATO	GRAZIA	02/07/47		04337200655		
185	BRENCA	TANIA	18/04/88		04761290651		
186	BRENCA	MARIA	07/09/34		03116240650		
187	BRESCIA	MARCELLO	19/01/71	BRSMCL71A19D390O	05481810654		
188	BROGNA	LORENZO	10/05/65	BRGLNZ65E10C974C	03369820653		
189	BROGNA	FRANCESCO	04/02/55		03851570659		
190	BRUNO	CARMINE	04/07/70	BRNCRN70L04G793S	03014040657		
191	BRUNO	GIUSEPPE	12/04/52		03160560656		
192	BRUNO	ANNA	25/05/54				
193	BRUNO	LUIGI	03/10/50		04612350654		
194	BUCCELLA	GIACOMO	24/09/60		02273070652		
195	BUCCELLA	COSIMO	07/10/52	BCCCSM52R07D390P	01345420655		
196	BUCCELLA	VITO	19/06/48		03117040653		
197	BUCCELLA	LIBERATO	01/05/74		03662570658		
198	BUCCELLA	BIAGIO	11/04/62		03604250658		
199	BUCCINO	PATRIZIA	25/08/1969	BCCPRZ69M65G793Z	04330920655		
200	BUFANO	PAOLA	31/01/73		04758620654		
201	BUFANO	GIACINTO	08/11/83		04700080650		*****
202	BUONANNO	GIOVANNI	21/04/68		03427990654		
203	BUONOCORE	SAVERIO	19/03/37		00927360651		
204	BUONOCORE	GIOVANNA	17/08/74		04683420659	*****	
205	BUONOCORE	MICHELE	25/03/25	BNCMHL25C25C306I	01301450654		
206	BUONOCORE	ANTONIO	18/09/1946	BNCNTN46P18E839N	00933540650		
207	BUSILLO	ANTONINO	16/05/56		00740380654		
208	BUSILLO	ORSOLA	05/05/29		00875880650		
209	C.R.A.A.				07604120639	*****	*****
210	CADEI	RAFFAELE	20/06/67	CDARFL67H20F912U			
211	CADEI	CARMINE	07/07/66	CDACMN66L07H703L			
212	CAFARO	GIOVANNI	10/08/1971	CFRGNN71M10C306P	03847660655		
213	CAFARO	VITTORIA	28/07/51	CFRVTR51L68A495O	02727850659		
214	CAFARO	ANTONINO	15/07/1926	CFRNNN26L15B492N	03516700659		
215	CAFARO	GINA	08/07/51		03238310654		
216	CAFARO	GERARDO	12/12/1971	CFRGRD71T12C306T	03889030650		
217	CAFASSO	ANNA	10/12/67	CFSNNA67R52C470K	03113350650		
218	CAGGIANO	CARMELA	31/07/56		04000590655		
219	CAGGIANO	PIETRO	14/02/58	CGGPTR58B14A717I	01781160658		

220	CAGGIANO	FRANCESCO	16/09/1951	CGGFNC51P16A495N	03764630657		
221	CAGGIANO	FRANCESCO	30/07/1956	CGGFNC56L30F481Y	02787210653		
222	CAGGIANO	VINCENZO	08/12/1955	CGGVCN55T08D390G	02018550653		
223	CAGGIANO	FRANCESCO	09/04/63	CGGFNC63D09G793I	04783730650		
224	CAIAZZO	VITTORIO	16/04/66	CZZVTR66D16D390N	02583810656		
225	CAIRONE	DOMENICANTONIO	31/01/55	CRDDNC55A31G063F			
226	CALABRESE	ELIANA	15/06/69	CLBLNE69H55A347I	03862020652		
227	CALCE	GIOVANNA	15/07/77		04726790654		
228	CALICCHIO	FRANCESCA	09/05/36		03665660654		
229	CALIFRI	DOMENICO	14/07/83	CLFDNC83L14H703R			
230	CALZARETTA	ANTONietta	07/05/66	CLZNNT66E47G039R	03427230655		
231	CALZARETTA	LUCIA	13/12/67	CLZLCU67T53G039Y	02890530658		
232	CALZARETTA	GERARDINA	31/01/65		03406780654		
233	CAMMARANO	PASQUALINA	14/05/44	CMMPQL44E54C069	01741370652		
234	CAMMARANO	CAROLINA	12/07/64		03118260656		
235	CAMMARANO	RAFFAELE	09/07/47		00162900658		
236	CAMMARANO	IMPERIA	26/04/69	CMMPR69D66A128K	03282770654		
237	CAMMARANO	ANTONIO	10/11/1938		01170120651	*****	
238	CAMMARDELLA	LIVIO	12/04/85		04110610657		
239	CAMMARDELLA	PASQUALINA	28/10/62		03350630657		
240	CAMMARDELLA	FLORA	15/01/22		01427380652		
241	CAMMAROTA	ANGELO	17/10/58		02321150654		
242	CAMMAROTA	GIOVANNI	17/09/60		04297830657		
243	CAMMAROTA	ANGELO	05/10/48	CMMNGL48R05B895Y	03323310650		
244	CAMMAROTA	ITALIA	15/01/43	CMMTLI43A55I677O	03118390651		
245	CAMMAROTA	SAMANTHA ILLIANA	20/04/70	CMMSNT70D60Z114C	04664270651		
246	CAMPAGNA	ANGELO	01/11/57		03023270659		
247	CAMPIONE	SILVIO	11/03/58	CMPSLV58C11H703R	02397430659		
248	CAMPITIELLO	DOMENICO	10/11/74		04112430659		
249	CANDELA	GIUSEPPE	01/06/59		01943250652		
250	CANDELA	CARMELINA	04/11/1947	CNDCML47S44F481P	01202090658	*****	*****
251	CANDELA	GIUSEPPE	26/03/60	CNDGPP60C26B242X	00965940653	*****	
252	CANDIDA	SERGIO	25/03/38		00768340655		*****
253	CANERO	ERMANN0	10/03/62	CNRRNN62C10F839S	04452751219		
254	CANNONIERO	SABINO	31/10/36		03352130656	*****	*****
255	CANNONIERO	ROSARIO	07/10/1947	CNNRSR47R07E027T	00400020657		
256	CANNONIERO	SILVANA	02/07/59	CNNSVN59L42E027I	03266930654		
257	CANNONIERO	ROBERTO	05/01/45		04136880657	*****	*****
258	CANORO	GIOVANNI	25/02/54		00712100650		
259	CANTALUPO	VITTORIO	11/05/64		01381180650		
260	CANTALUPO	TERESA	20/05/52		04501580650		
261	CAPACCIO	GERARDINO	23/04/60		03479380655		
262	CAPACCIO	ENRICO	11/04/33		01316680659		
263	CAPALDO	CARMINE	07/07/60	CPLCMN60L07B492N			

264	CAPECE	ROSA	05/11/55		02713880652		
265	CAPO	PIETRO	06/09/1966		02508500655		
266	CAPO	ANGELINA	16/02/1971	CPANLN71B56A343D	03867990651		
267	CAPO	GENNARO	23/01/58		03923410652		
268	CAPOBIANCO	GABRIELLA	09/12/39		01709790768		
269	CAPONIGRO	MARCO	16/03/83	CPNMRC83C16A717K			
270	CAPONIGRO	ANTONIO	12/03/1970	CPNNTN70C12B492C	04018600652		
271	CAPONIGRO	ANTONINO	14/11/31	CPNNNN31S14B492K	00890930654		
272	CAPORALE	GUGLIELMO	24/02/82		05287411218		
273	CAPORALE	FRANCESCO	02/05/1965	CPRFNC65E02F839H	04019660655		
274	CAPOZZOLI	GIOVANNI	20/08/52		04612830655		
275	CAPOZZOLI	LUCIDO	22/08/39		05851030485		
276	CAPPELLANIA	BENITO	01/08/35		00091000653		
277	CAPPETTA	GIUSEPPE	29/10/51	CPPGPP51R29C974B			
278	CAPPETTA	LUCIA	17/04/51		01861160651		
279	CAPPETTA	ANTONIETTA	01/08/65		03283810657		
280	CAPPETTA	GIUSEPPE	30/10/50		00477710651	*****	*****
281	CAPPUCCIO	FABRIZIO	30/04/91	CPPFRZ91D30A509Y			
282	CAPPUCCIO	NICOLA	03/07/62	CPPNCL62L03H703H			
283	CAPUTO	ANNA	19/07/1961	CPTNNA61L59H703O	03172680650		
284	CAPUTO	GIUSEPPE	27/08/55	CPTGPP55M27G939I	03511680657		
285	CAPUTO	VINCENZO	21/02/1970	CPTVCN70B21I483U	03118150659		
286	CAPUTO	ANTONINO	22/09/1938	CPTNNN38P22B492Z	03242370652		
287	CAPUTO	GIOVANNI	18/01/65	CPTGNN65A18E919F	02972710657		
288	CAPUTO	GIOVANNI	02/05/1950	CPTGNN50E02L274C	03122470655		
289	CAPUTO	CLAUDIO	04/12/65		03352140655		
290	CAPUTO	ANTONIETTA	28/06/60	CPTNNT60H68B242C	03954310656		
291	CAPUTO	BELLONIA	21/07/81		04646740656		
292	CARBONE	ANNA	11/03/53	CRBNNA53C51D390X	02955250655		*****
293	CARBONE	IVO ROBERTO	12/10/1972	CRBVBR72R12H703U	03998380657		
294	CARBONE	ALFREDO	28/10/42		01191460656		
295	CARBONE	LILIANA	17/11/63	CRBLLN63S57H943L	03861000655		
296	CARBONE	GERARDO	04/09/55		03250170655		
297	CARBONE	ANTONIO	12/06/1948	CRBNTN48H12L274E	01142190659		
298	CARBONE	PAOLA	24/09/74	CRBPLA74P64A717L	04687840654		
299	CARBONE	CHIARA	11/01/76	CRBCHR76A51G023Z	03011270653	*****	*****
300	CARBONE	ISABELLA	15/05/47	CRBSLL47E55L656O			
301	CARDONE	PATRIZIA	27/07/68		03544270659		
302	CARIANI	MARIA	11/09/26		04254600655		
303	CARMANDO	GIUSEPPINA	25/05/73	CRMGPP73E65H703N			
304	CARMANDO	GENNARO	20/08/66	CRMGNN66M20H703A	02051480651		
305	CARMANDO	FRANCESCO	11/08/92	CRMFNC92M11H703K			
306	CAROCCIA	GIUSEPPE	22/12/53	CRCGPP53T22E814R	03432050650		
307	CAROLA	PINO	14/09/65		03615990656		

308	CAROLA	GIOVANNA	05/09/52		03095570655		
309	CARPINELLI	FRANCESCO	04/08/51	CRPFNC51M04G447Z	03286830652		
310	CARPINELLI	LAURETANA	13/04/57	CRPLTN57D53H06R	03116040654		
311	CARRAFIELLO	TOMMASO	30/11/69	CRRTMS69S30H703A			
312	CARRAFIELLO	VINCENZO	19/02/60	CRRVCN60B19A717L	02803610654		
313	CARRANO	RAFFAELINA	08/01/61		03151500653		
314	CARRATO	ANTONIO	13/04/38	CRRNTN38D13D195V	00676370653		
315	CARRATU'	ANNA	23/04/77		04474500651		
316	CARUCCI	ADAMO	15/04/67	CRCDMA67D13B351U	03035020654		
317	CARUCCI	LUCIA	19/09/49	CRCLCU49P59B351T	01304070657		
318	CARUCCI	ANTONIA	24/09/68		02715610651		
319	CARUCCIO	ALFREDO	04/09/48	CRCLRD48P04G023Q	00754990653		*****
320	CASABURI	MARIA GIOVANNA	23/08/42		03214810651		
321	CASABURI	MASSIMO MARIA	22/11/65		04822110658		*****
322	CASCELLA	DAVIDE	16/06/49		04463610651		
323	CASCONI	ANTONINO	08/02/47		00204132213		
324	CASCONI	LUIGI	27/01/78		05275891215		
325	CASELLA	RAFFAELA	15/01/1963	CSLRFL63A55G793O	03115920658		
326	CASELLA	LUCA	16/12/85		04227090653		
327	CASELLA	VITO	05/03/72	CSLVTI72C05O527M	03636500658		
328	CASELLA	ANNUNZIATA MICHELINA	21/08/61	CSLNNZ61M61D292R	02983260650		
329	CASELLA	CARMINE	22/07/65	CSLCMN65L22D527W	03892640651		
330	CASO	AGOSTINO	08/08/51		04618810651		
331	CASTAGNO	MONICA	02/11/73		03847210659	*****	*****
332	CASTAGNO	ILARIA	18/11/81	CSTLRI81S58A717Z			*****
333	CASTAGNO	VINCENZO	10/01/49		03473890659		*****
334	CASTALDO	VINCENZO	18/10/69		03669610655		
335	CATANEO	FENISIA	10/04/1964	CTNFNS64D50H703V	02984060653		
336	CATANEO	MICHELE	24/05/1972		03661300651		
337	CATANEO	MICHELE	19/03/41	CTNMHL41C19C676E	01481910659		
338	CATAURO	ANTONIO	04/02/45		01957730656		
339	CATONE	ELENA	31/03/1959	CTNLNE59C71B242Y	03130050656	*****	
340	CATUOZZO	GIUSEPPE	09/09/1936	CTZGPP36P09I253D	05058420489		
341	CAVALIERI	FRANCESCANTONIO	23/12/65		04372080657		
342	CAVALLARO	CARMINE	19/07/53		02084460654	*****	*****
343	CAVALLARO	ANNA	07/11/57	CVLNNA57S47A717U	01871810659		
344	CAVALLARO	MASSIMO VINCENZO	09/04/64	CVLMSM64D09L259Z	04239990650		
345	CAVALLARO	FRANCESCO	09/08/48	CVLFNC48M09A717S	03199500657		
346	CAVALLO	EDOMALDO	12/01/68	CVLDLD68A12F481O			
347	CAVALLO	GIOVANNA	04/06/75		04333920652		
348	CAVALLO	SABATO	12/06/63	CVLSBT63H12H703J	03676630654		
349	CAVALLO	ALBERTO	27/08/1966	CVLLRT66M27L656Q	03558300657		
350	CAVALLO	ANTONELLA	17/03/71	CVLNNL71C57H703U	04065340657		
351	CECERE	CARMELA	24/01/29		03294290659		

352	CEDROLA	ANDREA	05/08/81		04249310659		
353	CELSO	VINCENZO	28/04/67		03349680656		
354	CERES	MARIA ROSARIA	23/08/58		01741710642		
355	CERINO	GIUSEPPE	22/02/50		04463140659		
356	CERNELLI	NICOLA	09/02/36	CRNNCL36B09H062U	03297490652		
357	CERONE	LINA	02/07/58		04377500659		
358	CERRA	ANGELINA SPERANZA	21/05/48		04805660653		
359	CERRA	ANTONELLA	04/06/1977	CRRNNL77H44C306W	03847940651		
360	CERRA	ALBERTO	07/04/70		03520420658		
361	CERRA	FERDINANDO	20/10/50		00274120658	*****	*****
362	CERRA	STEFANO	28/12/82	CRRSFN82T28C306Y	03847690652		
363	CERRA	ANNA	18/10/72		04028370650		
364	CERRONE	PASQUALE	26/05/1937	CRRPQL37E26A023I	00282610658		
365	CERRONE	VITO	02/04/51		01205920653		*****
366	CERRUTI	COSTANTINO	27/01/61		03261380657		
367	CERRUTI	MARIA TERESA	12/06/54		03565870650		
368	CERRUTI	ROSARIA	01/10/56		03639790652		
369	CERULLI	AGOSTINO	04/09/53		03265300651		
370	CERULLO	GIUSEPPINA	30/10/29		03274440654		
371	CERULLO	CLAUDIA	20/03/32		04612970659		
372	CETROLA	VITTORIO	17/05/40		04530860651	*****	
373	CHIAACCHIO	RAIMONDO	14/01/51		00745960658		
374	CHIAIANO	PASQUALINA	08/03/1972	CHNPQL72C48A717Q	02981650654		
375	CHIAINO	GIUSEPPINA	18/03/47		03644610655		
376	CHIARIELLO	BRUNA	13/09/1941	CHRBRL41P53F479F	03101020653		
377	CHIARIELLO	ANGELA	14/04/1955	CHRNGL55D54F479K	03349260657		
378	CHIARIELLO	ANNAMARIA	02/07/46	CHRNMR46L42A091C	03089600658		
379	CHIARIELLO	CARMELA	20/11/36	CHRCML36S60F479V	03357430655		
380	CHIELLA	NICOLA	23/11/85	CHLNCL85S23A717V	04965840657		
381	CHIELLA	GIANNINO GERARDO	23/11/58		03487740650		
382	CHIELLA	ATTILIO	22/03/57		02335890659		
383	CHIRICO	EDMONDO	20/10/37	CHRDND37R20H644C	01759400656		
384	CHIRICO	GIOVANNI	23/05/50		03610380655		
385	CHIRICO	ATTILIO	03/01/1958		02517570657		
386	CHIRICO	GRAZIA	02/01/33	CHRGRL33A42A460R	03388640652	*****	
387	CHIRICO	GIOVANNI	03/02/1976		04140350655		
388	CHIRICO	ANTONIO	06/07/1953	CHRNNT53L06H644A	03513880652		
389	CHRISTODOULOU	MARIA	09/01/48	CHRMRA48B49Z115R	03336720655		
390	CIAFONE	FRANCESCO	13/09/33		03272080155		
391	CIANFRONE	BARBARA	10/03/59		02999420652		
392	CIAO	GERARDINA	06/08/67	CIAGRD67M46B492K	03120890656		
393	CIAO	MICHELE	08/02/66	CIAMHL66B08B4920	03514230659		
394	CIAO	ANTONIETTA	04/02/59	CIAMLE32T01B492D	03998470656		
395	CIAO	VITO	25/08/1937		00788820652		

396	CIAO	NATALE	14/12/45		01447550656		
397	CIARDELLA	PAOLA	12/05/1976	CRDPLA76E52F205J			
398	CIBELLI	VINCENZA	15/10/50		03359190653		
399	CICALESE	ROSSELLA	14/12/91	CCLRSL91T54D390R	05014000656		
400	CICCARIELLO	GIANFRANCO	11/11/64		02162300657		
401	CICCHETTI	VINCENZO	03/02/71		02742170653		
402	CIFRODELLI	MICHELE	13/11/1952	CFRMHL52S13E498E	03448330658		
403	CILENTA	MARIAROSARIA	08/05/60		04293920650		
404	CILENTO	GIUSEPPE	30/03/1964	CLNGPP64C30A717T	03197450657		
405	CILIBERTI	ALFREDO	20/12/80		04324510652		
406	CILMO	MARISA	04/06/76	CLMMRS76H44G039A			
407	CINELLI	ORAZIO	20/05/46	CNLRZO46E20E814G			
408	CIOFFI	GIOVANNI	28/08/48	CFFGNN48M28H800P	03349420653		
409	CIOFFI	EMANUELA	07/08/68		03514150659		
410	CIOFFI	ORAZIO	22/05/78	CFFRZO78E22H703T	03450010651	*****	*****
411	CIOFFI	MARIA TERESA	17/05/1947	CFFMTR47E57H703O	02491570541		
412	CIOFFI	PASQUALE	20/05/54	CFFPQL54E20H703L	00785730656		
413	CIOFFI	EUGENIO	03/06/62	CFFGNE62H03F839M	03354690657		
414	CIOFFI	MASSIMO	16/04/57		00785860651		
415	CIPRIANO	GIUSEPPINA	12/02/1966	CPRGPP66B52H703K	03847230657		*****
416	CIPRIANO	ROSA MARIA	14/03/59		03382900656		
417	CIRILLO	ANTONIO	16/06/56		04715610657		
418	CIRILLO D'AGOSTINO	MARIA	07/03/55	CRLMRA55C47G455T			
419	CIRINO	FILIPPO	05/08/65		02566770646		*****
420	CIRINO	RAFFAELA	13/05/37		00398340646		
421	CIROTA	GIANVINCENZO	22/08/1974	CRTGVN74M22A091R	03298520655		
422	CIROTA	CRISTOFORO	26/03/81	CRTCST81C26H703M	04021040656		
423	CISAM SOC.AGRICOLA E ZOOTECNICA			00300290657	00976270611		
424	CITRO	ENRICO	23/01/1961	CTRNRC61A23H800E	03055510659	*****	*****
425	CITRO	VINCENZO	21/01/61	CTRVCN61A21G834X	03367300658	*****	*****
426	CITRO	VINCENZA	01/04/67		03994350654		
427	CITRO	SILVANA	20/06/74		03853920654		
428	CITRO	MICHELE	04/07/1958	CTRMHL58L04H800D	03361270659	*****	*****
429	CITRO	ANTONIO	11/12/82	CTRNTN82T11C361T	04825110655		
430	CLEMENTE	GIUSEPPE	10/12/29	CLMGPP29T10G039P	00290210657		
431	CLEMENTE	ANNUNZIATA	23/03/45	CLMNNZ45C53G039Z	01512730654		
432	CLEMENTE	GIUSEPPE	29/11/34		01006330656	*****	*****
433	CLEMENTE	TIZIANA	03/02/72		03900120654		
434	CLEMENTE	VINCENZO	08/10/59	CLMVCN59R08B492Q	03644010658		
435	COBELLIS	MASSIMO	16/07/62	CBLMSM72L16L628C	03724120658		
436	COBELLIS	GIOVANNI	16/03/1938	CBLGNN38C16L628C	00452590656		
437	COBUCCI	CRISTOFORO	10/03/1934	CBCCST34C10A186H	03213330651		
438	COCCARO	FELICE	25/02/1947	CCCFLC47B25G538R	03745570659		
439	COCCOLI	IOLE	22/07/1938	CCCLIO38L62G063C	03210690651		

440	COCCORULLO	FRANCESCO	06/05/78	CCCFNC78E06Z112P	04125830655		
441	COCOZZA	GIUSEPPE	20/05/78	CCZGPP78E20A091X	03867630653		
442	COCOZZA	FIorentino	08/03/54		04442180651		
443	COLARUSSO	SABATINA CRISTINA	29/04/62	CLRSTN62D69Z614O	03995510652		
444	COLICINO	COSIMO	16/10/1955	CLCCSM55R16D390F	00971420658		
445	COLICINO	ORAZIO	23/01/1962	CLCRZO62A23D390S	02343410656		
446	COLICINO	PASQUALE	06/06/1949	CLCPQL49H06D390T	02656940653		
447	COLICINO	TEODORO	07/10/1953	CLCTDR53R07D390V	02456320650		
448	COLICINO	FELICE	01/08/1945	CLCFLC45M01D390G	01163090655		
449	COLUCCI CARROZZA	VINCENZO	13/05/30		03508510652		*****
450	COMUNE DI MORIGERATI				03548800659		
451	COMUNE DI SAN RUFO				00637690652		
452	CONFORTI	ADELE	14/05/52		03360160655		
453	CONSIGLIO	FABIO	19/08/1932	CNSFBA32M19F839C	03113820637		
454	CONTE	ANDREA	14/04/81	CNTADR81D14H703H	03842670659	*****	*****
455	CONTE	FILIPPO	08/01/36	CNTFPF36A08I031W	01986960654		
456	CONTI	MICHELE GIROLAMO	21/04/48	CNTMHL48D21C973F	01437730656		
457	COOP.AGR. S.PAULO P.S.C.				03836890651		
458	COPPOLA	ANTONIO	24/09/75	CPPNTN75P24G793I	03113100659		
459	COPPOLA	GENNARO	02/01/1945	CPPGNR45A02D390C	01161890650		
460	COPPOLA	GERARDO	07/09/1950	CPPGRD50P07D390P	00971430657		
461	COPPOLA	VITO	25/12/1937	CPPVTI37T25D390Z	02411450659		
462	COPPOLA	ANGELO	10/12/1942	CPPNGL42T10D390F	03470000658		
463	CORALLUZZO	GIOVANNA	25/10/54	CRLGNN54R65F481B	03033340658		*****
464	CORALLUZZO	MATILDE	09/09/50	CRLMLD50P49F481E	03512850656		
465	CORALLUZZO	GAETANO	16/11/71	CRLGTN71S16F481X			
466	CORALLUZZO	NICOLINA	23/03/70	crlnln70c63h703s	04712620659		
467	CORALLUZZO	NICOLA	11/07/81		04675490652		
468	CORALLUZZO	ANTONIETTA	24/09/55	CRLNNT55P64H703P	03247460656		
469	CORRADINO	MAFALDA	05/03/51		04802890659		
470	CORRADINO	DOMENICO	23/01/1959		03065800652		
471	CORRADINO	ANGELA MARIA	30/05/34		03108620653		
472	CORRADO	GIUSEPPE	03/02/73		03450050657	*****	*****
473	CORRADO	DONATO	13/12/33		03579170659	*****	*****
474	CORRADO	LILIANA	25/12/38		03637650650		
475	CORRADO	CALOGERO	16/04/47	CRRCGR47D16D390T	03605090657		
476	CORRENTE	GIORGINA	16/12/58		01531870655		
477	CORRENTE	ANTONIO	29/03/68		03571240658		
478	CORTESE	MICHELE	21/11/56		03353230653		
479	CORVINO	LUIGI	19/05/36	CRVLGU36E19G230H	03355610654		
480	COSTABILE	ANTONIO	11/05/56		03244650655		
481	COVIELLO	ANTONELLO	23/03/90		04918690654		
482	COZZI	ANTONIETTA	05/06/65	CZZNNT65H55I606Q	03862530650		
483	CRISCI	ALFONSO	07/08/31	CRSLNS31M07G011E	01038980650		

484	CRISCI	ALFONSO	19/02/31		03323850655		
485	CRISCI	GIOVANNI	02/09/74	CRSGNN74P02H703D	03367130659		
486	CRISCI	AMERIGO	25/03/28		03271100657		
487	CRISCI	ROSA MARIA	16/09/61		03119700650		
488	CROCCO	FRANCESCO SAVERIO	30/07/39		03115370656		
489	CUCINO	MARINA	23/04/51	CCNMNRN51D63A717Z	02588100652		
490	CUCINO	BENITO	16/06/34		00860100650	*****	*****
491	CUCINO	MARIA CLOTILDE	01/04/1963	CCNMCL63D41H703L	02690750654		
492	CUCINO	ELIO	21/05/70		03032720653		
493	CUOCO	LUCA	09/01/70		03518290659		
494	CUOMO	SILVIO	09/06/77		03369560655		
495	CUOZZO	FRANCESCO	15/03/60		03629570650		
496	CUOZZO	CIRO	20/11/55		01909210658	*****	*****
497	CUOZZO	CIRO	18/02/30		03361090651	*****	*****
498	CUOZZO	ALFREDO	15/08/60		03442000653		*****
499	CUOZZO	MICHELE	14/08/53	CZZMHL31B25L656G	03294200658		
500	CUOZZO	ANNA	04/05/68		03847930652		
501	CUPO	GIOVANNA	24/06/30	CPUGNN30H64G292J	03181970652	*****	*****
502	CURCIO	VINCENZO	26/03/48		02057410652		
503	CURCIO	GIUSEPPE	26/12/59	CRCGPP59T26F205X	02081200657		
504	CURZIO	CARMEN	29/03/50	CRZCMN50C69I278G	03883570651		
505	D'ACUNTO	CLAUDIO	09/06/1969	DCNCLD69H09A717F	02666940651		
506	D'AGOSTINO	GIUSEPPE	07/01/55		04711880650	*****	
507	D'AIUTOLO	ANTONIO	21/12/78		03845230659		
508	D'AIUTOLO	GRAZIA	19/02/36	DTLGRZ36B59F481A	00961510658		
509	D'ALESSANDRO	VINCENZO	04/07/31		03368140657		
510	D'ALESSANDRO	GIULIO	26/02/80	DLSGLI80B26L628B	05136120655	*****	
511	D'ALESSANDRO	ANIELLO	02/09/82		04796580654		
512	D'ALESSANDRO	GIANCARLO	14/06/74	DLSGCR74H14Z614A	04127800656		
513	D'ALESSANDRO	CANDIDA	19/09/67		04161600657		
514	D'ALESSANDRO	ALESSANDRO	01/05/36		04438930655		
515	D'ALESSANDRO	CARMINE	23/02/1953	DLSCMN53B23E814R	01987400650		
516	D'ALESSIO	PIETRO	18/07/28	DLSPTR28L18E027H	00954130654	*****	*****
517	D'ALESSIO	ETTORE	21/09/56	DLSTTR56P21H501U			
518	D'ALESSIO	OLIVIO	22/01/61	DLSLVO61A22E027J	03054170653		
519	D'AMATO	REMIGIO	17/10/1930		00784990657		
520	D'AMATO	MARGHERITA	03/01/33	DMTMGH33A43F138M	03044780652		
521	D'AMATO	MICHELE	27/02/1932		00782430656		
522	D'AMBROSIO	CARMINE	04/01/87		04709050654		
523	D'AMBROSIO	CONSOLATA	18/02/66	DMBCSL66B58B492J	02881050658		
524	D'AMBROSIO	PASQUALE	10/11/42		01316350659		
525	D'AMBROSIO	GUIDO	28/06/1935	DMBGRN35H28M253V	00282080654		
526	D'AMBROSIO	TERESINA	09/05/42		03167390651		
527	D'AMBROSIO	GENNARO	08/10/1944	DMBGNR44R08B492W	01887630653		

528	D'AMBROSIO	GABRIELLA	25/04/59	DMBGRL59D65I960Y	02830200651		
529	D'AMBROSIO	GIOVANNI	12/04/68	DMBGNN68D12H501K	03359460650		
530	D'AMBROSIO	ANGELINA	24/06/54		04465490656		
531	D'AMBROSIO	COSTANTINA	20/02/1955	DMBCTN55B60B492T	03046610659		
532	D'AMBROSIO	MARIA	12/02/72		03847290651		
533	D'AMBROSIO	ANTONINO	01/07/49	DMBNNN49L01B492H	00309180651		
534	D'AMBROSIO	LEONARDO	16/07/52	DMBLRD52L16B492W	03244670653		
535	D'AMBROSIO	ELISA	27/05/1966	DMBLSE66E67H703A	03297380655		
536	D'AMBRUOSO ALFONSO DI D'AMBRUOSO DAMIANO				04074840655		
537	DAMIANI	GIUSEPPE	27/11/64		03169320656		
538	D'AMICO	MARIANO	12/06/58	DMCMRN58H12L860Z	04715390656		
539	D'AMORE	GIULIA	12/08/74	DRMGLI74M52A509Y	03949490654		
540	D'ANGELO	ANTONIO	17/10/70		03352480655		
541	D'ANGELO	DONATO	26/10/69		04740060654		
542	D'ANGELO	VITO	25/09/41		03092610652		
543	D'ANGELO	GERARDO	08/06/63		02639270657		
544	D'ANGELO	MARCO	11/09/90		04964730651		
545	D'ANGELO	GAETANO	22/06/82	DNGGTN82H22A091T	04964980652		
546	D'ANGELO	MARISA	26/11/74		03152100651		
547	D'ANGELO	MARIA GIUSEPPINA	18/03/60		04566980654		
548	D'ANGELO	CRISPINO	26/02/46	DNGCSP46B26C485Y	02993330659		
549	D'ANGELO	RAFFAELE	27/08/1956		03447220652		
550	D'ANGIOLILLO	ROSA	08/07/58		0396350654		
551	D'ANGIOLILLO	RAFFAELE	29/07/58	DNGRFL58L29A460K	02728030657		
552	D'ANIELLO	DONATO	17/02/55		01854610654		
553	D'ANIELLO	GAETANO	14/09/38		04435050655		
554	D'ANTONIO	ANGELINA	09/02/1947	DNTNLN47B49A294Y	03394920650		
555	D'ARMINIO	ALFREDO	04/04/58	DRMLRD58D04F481T	02875850659		
556	D'ASCOLI	RAFFAELE	11/05/63	DSCRFL63E11A495A	03969610652	*****	*****
557	D'AURIA	ENZO	01/03/1959	DRANZE59C01A717X	02720940655		
558	D'AURIA	MICHELE	02/07/31	DRAMHL31L02F481A	00964120653		
559	DE BELLIS	PIETRO	01/07/1957	DBLPTR57L01G707S	01371720655		
560	DE BELLIS	NICOLA	15/01/52		04937890657		
561	DE CARO	MARIA	21/09/68	DCRMRA68P21D615X	04336870656		*****
562	DE CHIARA	ALFREDO	04/05/77	DCHLRD77E04F839I	04900040652		
563	DE CHIARA	FELICE	18/12/68	DCHFLC68T18H703V			
564	DE CHIARA	ALDO	17/01/64		03039170653	*****	*****
565	DE CONCILIIS	ELVIRA	18/03/46		03216950653		
566	DE CONTE	MADDALENA	10/02/66		03371050653		*****
567	DE CUSATIS	ROSA	18/04/62	DCSRSO62D58H703N	02954940652		
568	DE FALCO	MARIA	24/01/46	DFLMRA46A64B437T	04408300657		
569	DE FALCO	TERESA	04/10/52	DFLTRS52R44H703Y	03160150656		
570	DE FELICE	TEODOLINDA	10/11/55	DFLTLN55S50B476Q	04187830650		
571	DE FEO	MANLIO	13/07/67		03449600653		

572	DE FEO	MICHELE	28/09/78		02274040647		
573	DE GREGORIO	GENNARO	21/09/63	DGRGNR63P21I483P	02942780657	*****	*****
574	DE IULIO	LUIGI	01/11/74	DLELGU74S01L628X	03353540655		
575	DE LAUSO	ROSARIA	27/11/57		03505960652		
576	DE LAUSO	FRANCESCO	04/02/55	DLSFNC55B04C476R	03348040654		
577	DE LEONARDIS	ANGELO MARIO	21/03/61	DLNNLM61C21H277W	02733790659		
578	DE LIGIO	VALENTINA	14/02/69		02972540653	*****	*****
579	DE LUCA	GIOVANNI	23/04/1980		03460060654		
580	DE LUCA	SALVATORE	17/11/5996		01945270641		
581	DE LUCIA	GIUSEPPE	10/02/64		02905990657		
582	DE LUNA	MARIA LUIGIA	27/05/59	DLNMLG59E67H703P	00913830659		
583	DE LUNA	ANGELO	21/05/49		03233090657		
584	DE LUNA	ANNAMARIA	18/01/56	DLNNMR56R58B492Y	02237470659		
585	DE MARCO	GABRIELE	24/11/60		02619340652		
586	DE MARCO	GIUSEPPE	18/08/59		03188220655		
587	DE MARCO	MARIA LUCIA	27/07/79		04697100651		
588	DE MARCO	CAROLINA	13/09/1975	DMRCLN75P53F205C	04697210658	*****	*****
589	DE MARCO	GIUSEPPE	05/03/57	DMR59P57C05H703Q	04108310659		
590	DE MARCO	VIRGINIO	11/02/54		03080940657		
591	DE MARINO	TERESA	21/10/32		03354660650		
592	DE MARTINO	ALBERTO	09/02/76	DMRLRT76B09A717O			
593	DE MARTINO	ANGELA	23/11/64		04419700655	*****	*****
594	DE MATTEIS	NICOLA	02/04/51		04332320656		
595	DE NOVELLIS	DONATO	23/08/51	DNVDNT51M23B492H			
596	DE PAOLA	ANDREA	20/10/1946	DPLNDR46R20A495Q	02057110658		
597	DE PIANO	ANTONIA	01/01/40		00640330643		
598	DE PIANO	GIUSEPPE	24/03/78		02286990649		
599	DE ROSA	RAFFAELE	20/05/1941	DRSRFL41E20E027T	01156960658		
600	DE ROSA	VINCENZO	18/12/57		04306130651		
601	DE ROSA	FRANCESCO	16/08/50	DRSFNC50M16H394M			
602	DE RUBERTIS	TOMMASO	26/01/37		03915990638		
603	DE RUBERTO	UBALDO	14/05/61	DRBBLD61E14D390J	04128230655	*****	*****
604	DE SANTIS	GIOVANNI	09/05/61		03971790658		
605	DE SANTIS	ARMANDO	31/08/42		03299780654	*****	*****
606	DE SANTIS	MARIA ROSARIA	20/09/55		03344690650		
607	DE SIMONE	COSIMO	31/07/69		03042260652		
608	DE SIMONE	IDA	22/02/1944	DSMDIA44B62H394R	03114170651		
609	DE SIO	MARIO	01/01/54	DSEMRA54A01G023K	02507080659		
610	DE STEFANO	MARIA ROSARIA	23/11/52		02059880654		
611	DE STEFANO	VERONICA	27/04/79	DSTVNC79D67Z133R	04264550650		
612	DE STEFANO	CIRO	20/12/75		03112310655		
613	DE STEFANO	FRANCESCO	26/11/33	DSTFNC33S26F839X	03100100639		
614	DE STEFANO DI OGIASTRO	MARIA FIORENZA	05/01/66		06729710639		
615	de STEFANO di OGIASTRO	MARINA	03/11/68	DSTMNR68S43F839K	07060160632		

616	DE STEFANO di OGIASTRO	CECILIA	23/01/30	DSTCCL30A63F839W	03405980636		
617	DE VITA	ANTONELLA	21/08/61		02683940650		
618	DE VITA	VINCENZO	06/09/39	DVTVCN39P06B492J	03761910656		
619	DE VITA	FRANCESCO	18/01/37		00848060653		
620	DEL GAUDIO	CATERINA	07/09/48	DLGCRN48P47B476Z	03851700652		
621	DEL GUERCIO	SIMONA	27/07/84	DLGSMN84L67E719G	04299440653		
622	DEL MASTRO	MODESTO	11/12/71	DLMMST71T11I648C	03359370651		
623	DEL PIERO	MARIA	06/05/60		02796670657		
624	DEL PRETE	CARMELA	30/10/54		01984710655		
625	DEL VOLO	ANTONIETTA	14/04/1964	DLVNNT64D54A023A	02016180644		*****
626	D'ELIA	GIANFRANCO	29/08/78		04681240653		
627	D'ELIA	ANTONIO	15/04/80	DLENTN80D15Z112I	04652130651		
628	DELLA CALCE	ANTONIO	15/11/45		01400090658		
629	DELLA CALCE	FABIO	09/10/1981	DLLFBA81R09H703D	04258820655		
630	DELLA CALCE	ANTONIO	28/05/69		03534590652		
631	DELLA MURA	GERARDO	24/10/74		03900530654		
632	DELLA PEPA	REMO	25/08/39	DLLRME39M25F479W	03111620658		
633	DELLA PEPA	GIUSEPPE	05/01/47	DLLGPP47A05F479O	03113600658		
634	DELLA PEPA POLITO SNC				01069490652		
635	DELLA PIETRA	TERESA	19/06/40	DLLTRS40H59E839K	01755630652		
636	DELLA TORRE	COSTABILE	08/01/51	DLLCTB51A08G447F	03217910656		
637	DELL'ANGELO	SALVATORE	03/05/38	DLLSVT38E03F546H	01941020651		*****
638	DELLE DONNE	GERARDO	09/04/71		04716660651		
639	DELLE DONNE	GERARDO	28/03/52	DLLGRD52C28E027A	01340300654		
640	DELLI RUSSI	FRANCESCO	18/10/58	DLLFNC58B18C235R	03423580657		
641	DELLO LUORDO	LIBERATO	30/07/64		02214750651		
642	DELLO SCHIAVO	GIOVANNI	28/06/64	DLLGNN64H28G796J	03763000650		
643	DELL'ORTO	VINCENZO	02/02/1966	DLLVCN66B02D390D	03355780655		
644	DELL'ORTO	EMILIO	12/07/52		03283090656		
645	DELL'ORTO	MICHELINA	18/12/55		03291320659	*****	
646	DELL'ORTO	ANTONIO	21/12/31		03264720651		
647	DI AGOSTINO	MARIA SABATINA	03/03/52	DGSMSB52C43H062W	04276630656		
648	DI ARIENZO	GIOVANNI	18/04/70	DRNGNN70D18L628S	02778810651		
649	DI BARTOLOMEO	GIUSEPPE	19/03/49	DBRGPP49C19B644K	01739910659		
650	DI BARTOLOMEO	MARIA TERESA	16/07/75	DBRMTR75L56A091L	03119100653		
651	DI BARTOLOMEO	ILARIA	05/04/74	DBRLRI74D45L219W	03170910651		
652	DI BARTOLOMEO	DANIELE	09/12/70		04771260652		
653	DI BELLO	ANGELO	23/07/45		04944030651		
654	DI BELLO	GIANPAOLO	16/04/79		04152180651		
655	DI BENEDETTO	DAVIDE	11/10/62	DBNDVD62R11D390M	03112560655		
656	DI BLASI	ANTONIO	12/03/48	DBLNTN48C12G707Q	00830750659		
657	DI CONCILIO	ANTONIO	14/09/40	DCNNTN40P14H062G	01888950654		
658	DI CONCILIO	ANTONIO	17/07/41	DCNNTN41L17H062Q	03289090650		
659	DI CONCILIO	NAPOLEONE	16/02/62	DCNNLN62B16H062H	03367030651		

660	DI CONCILIO	CLELIA	23/09/77		04604920654		
661	DI CONCILIO	ALBERTO	25/04/78		04732860657		
662	DI CONCILIO	NICOLINA	20/10/58	DCNMLN58R60E767J	03359060658		
663	DI COSIMO	ANTONIO	29/03/56	DCSNTN56C29B492C	03574160655		
664	DI CRESCENZO	SALVATORE	07/01/34		03571480650		*****
665	DI CRISCI	FRANCESCO	20/07/54		00572750651		
666	DI CROLA	ANTONIO	30/08/44		03272890652		
667	DI DARIO	ALFREDO	07/11/43		01184590659		
668	DI DARIO	GIOVANNI	16/09/54	DDRGNN54P16G011X	02204290650		
669	DI DIO	PIETRO	16/02/67		02927960654		
670	DI DOMENICO	SABATO	17/09/59		04336840659		
671	DI DONATO	FRANCESCO	24/01/59		03120330653		
672	DI DONATO	DOMENICO	24/09/1959	DDNDNC59P24G834Y	01736770650		
673	DI DONATO	ANTONIO	12/06/33		01017500651		
674	DI FEO	GIOVANNI	09/07/83		04529230650		
675	DI FEO	MARIA CARMELA	21/01/62	DFIMCR62A61B895B	03111820654		
676	DI FEO	GALDINA	20/07/79		04815530656		
677	DI FILIPPO	GIOVANNI	31/07/66	DFLGNN66L31G796A	03106860657		
678	DI FIORE	ADOLFO	25/07/76	DFRDLF76L25H644F			
679	DI FIORE	ELENA	05/09/31		01130240656		
680	DI GIACOMO	LEONARDO	02/12/73	DGCLRD73T02H703G	04793950652		
681	DI GIACOMO	CLAUDIO	20/01/71	DGCCLD71A20H703C	04428690657		
682	DI GIACOMO	ADRIANO	05/05/62	DGCDRN62E05D390X	03048820652		
683	DI GIORGIO	ROSANNA	02/03/66		03746230659		
684	DI GIORGIO	ANNA	09/01/64		04333140657		
685	DI GIORGIO	BERNARDINO	13/09/59	DGRBNR59P13F480L	03179670652		
686	DI GREGORIO	ROMANO	11/01/35	DGRRMN35A11I031R	00999120650		
687	DI LASCIO	DONATA	06/07/59		03702190657		*****
688	DI LUCA	IDA	19/02/44		04646320657		
689	DI LUCCIO	FILOMENA	15/11/71		04022160651		
690	DI LUCIA	MARIA ALESSANDRA	15/11/75	DLCMLS75S55H703K			
691	DI MAGGIO	EMILIO	03/09/56	DMGMLE56P03F481B	01417280656		
692	DI MAGGIO	SALVATORE	04/11/48	DMGSVT48S04H703U	00989010657		
693	DI MARCO	ANTONELLA	21/09/62		02119800650		
694	DI MATTEO	LUCA	28/04/76		03915490654	*****	*****
695	DI MEO	FRANCO	01/10/52		02621300652		
696	DI MEO	GIUSEPPE	16/06/76		04060610658		
697	DI MIERI	PAOLO	11/07/67		03188890655		
698	DI MURO	PIETRO PAOLO	27/06/1968		04580270652		
699	DI MURO	ROSARIA	13/03/77	DMRRSR77C53H703P	03884930656		
700	DI MURO	TOMMASO	25/02/42		03997730654	*****	*****
701	DI MURO	ANGELINA	07/04/68		04039350659		
702	DI MURO	VINCENZO	20/06/75		04336070653	*****	*****
703	DI NAPOLI	GIUSEPPE	31/07/73	DNPGPP73L31A091G	03981100658		

704	DI PAOLA	EMANUELA	03/04/76	DPLMNL76D34G831M	00251738886		
705	DI PIZZO	ANTONIO	27/09/51		03613800659		
706	DI PIZZO	ANGELA	24/01/1967	DPZNGL67A64L628N	03524220658		
707	DI POTO	LIDIA	28/03/61	DPTLDI61C68G939D	03235250655		
708	DI RIENZO	SILVANA	27/09/47		03731960658		
709	DI SESSA	ANGELA MARIA	07/02/62		04277460657		
710	DI STASIO	GENOEFFA	14/05/1972		03787870652		
711	D'INCECCO	AGOSTINO	05/08/65		03623570656		
712	DIVINA COSTIERA AMALFITANA MPM SOC.COOP.				04568220653	*****	*****
713	DODDE	VIRILIO	01/07/57		01330190610		
714	DONNARUMMA	RAFFAELE	03/10/87		04697610659		*****
715	DONNARUMMA	GIUSEPPINA	10/10/50		00892750654		
716	D'ONOFRIO	PASQUALE	10/08/68		03107650651		
717	D'ONOFRIO	CARMINE	15/07/70		03371730650		
718	D'ORSI	GIOVANNI	17/10/74		04712940651	*****	
719	DOTO	ROSARIA	14/01/51		03416490658		
720	DOTO	MICHELE	11/10/85		04907114065		
721	DOTO	ALBA	20/12/52	DTOLBA52T60C069K	03153500652		
722	DOTO	ROSARIA	05/04/61		03565330655	*****	*****
723	DOTO	SABATO	15/11/35		01335620652		
724	DURANTE	ANTONIO	10/05/77		04745130650		
725	ECOMON SRL				02664300650		
726	ELEFANTE	LIVIO	04/05/46		00934730656		
727	ELIA	CELESTINO	24/10/1945	LEICST45R24H800Q	00313880650		
728	ELIA	GIACOMO	07/02/72		03747540650		
729	ELIA	ANTONIO	01/10/1957	LEINTN57R01E027P	02284090657		
730	ELIA	VITO	15/02/1929	LEIVTI29B15G292T	00592940654		
731	ENRICO	SERGIO	18/09/64		02237500653		
732	ENZO MEROLLA SRL				03020030619		
733	EREDI CAVALLO SRL				04315990657	*****	*****
734	ERRICO	SOFIA ANNA	09/05/1958	RRCNN58E49G121O	03267530651		
735	ESPOSITO	BRUNO	31/08/89		04521410656		
736	ESPOSITO	ANTONINA	02/06/92	SPPNNN92H42H703J	04931240651		
737	ESPOSITO	ANTONIO	14/05/63	SPSNTN63E14Z112R			
738	ESPOSITO	LUCIA	14/03/74		04903440651		
739	ESPOSITO	GIANLUCA	24/03/82		03885550651		*****
740	ESPOSITO	MARGHERITA	18/01/58		03511330650		
741	ESPOSITO	PASQUALE	26/09/49	SPSPQL49P26B492			
742	ESPOSITO	AMERIGO	27/10/63	SPSMRG63R27G887E	02719050656		
743	ESPOSITO	ROSA	17/01/67		02644040657		
744	ESPOSITO	AMELIA	12/03/68		03317850653		
745	ESPOSITO	ARMANDO	07/01/53		00984760330		
746	ESPOSITO	DONATELLO	26/06/79		03755380650		
747	ESPOSITO	RENATO	27/01/1966		03034270656		

748	EURO.COM. SOC.AGR. A R.L.			04548780651	04548780651		
749	FALCONE	GIUSEPPE	12/03/1944	FLCGPP44C12E365D	02805400658		
750	FALCONE	GIUSEPPE	20/12/62		03536930658		
751	FALCONE	MICHELINA	29/09/1949	FLCMHL49P69L656H	03831620657		
752	FALCONE	FERDINANDO	03/03/58		04298380652		
753	FALIVENE	SABATO	03/04/88		04659990651		
754	FALIVENE	GIOCONDA	27/04/50	FLVGND50D67E027A	04022680658		
755	FALIVENE	CATERINA	15/01/58		01385520652		
756	FARZATI	MARIA GIUSEPPA	07/04/48	FRZMGS48D47G447X	00524790656		
757	FASANO	PAOLO	17/08/54	FSNPLS54M17B492R	03029980657		
758	FASANO	ANTONIETTA	24/10/61		03605250657		
759	FASANO	CARMINE	14/08/43		03155910650	*****	*****
760	FASANO	ANTONIO	25/09/71	FSNNTN71P25G939W	04909650659		
761	FASANO	FRANCESCA	19/03/52		04258220658		
762	FASANO	ANTONIO	19/06/61		03192600652		
763	FASULO	SERGIO	10/09/61		01392050652		
764	FASULO	RAFFAELE	27/06/56	FSLRFL56H27E026X	00856290655		
765	FASULO	ANGELINA	12/08/62		02293900649		
766	FASULO	PIER PAOLO	29/06/65	FSLPPL65H29E026Q	02939440653		
767	FAUCEGLIA	VINCENZA	22/05/1932		01450970650		
768	FAUCEGLIA	GIUSEPPE	20/03/68		03229110659		
769	FEDERICO	GIUSEPPE	22/07/1934	FDRGPP34L22A495X	01874630658		
770	FEDONE	EMMANUELE	26/03/81		04335450658		
771	FEDONE	CARMINE	03/01/80		03807870658		
772	FEDONE	DOMENICO	13/10/73		03863440651	*****	*****
773	FEDONE	ANTONIO	26/08/46		00858580657	*****	*****
774	FEMMINELLA	GISELLA	04/04/63		04612960650	*****	*****
775	FENIELLO	MARGHERITA	26/05/38	FNLMGH38E66L656Z	03170030658		
776	FENIELLO	MICHELE	21/06/62		01524750658		
777	FENIELLO	GERARDO	08/02/1961	FNLGRD61B08L656Y	03740610658		
778	FEO	MARIO	14/11/37		03272600655		
779	FEO	FRANCO	28/07/59	FEOfNC59L28G887W	02612700654		
780	FEOLA	ANNA TERESA	13/01/56	FLENT56A53I960P	01763610654		
781	FEOLA	GIULIO	12/08/56		04255710651		
782	FERNICOLA	GIOVANNI	06/02/32		03505010656		
783	FEROLLA	GIORGIO	03/01/34		00392270369		
784	FEROLLA	ALBERTINA	04/01/42	FRLLRT42A44C485L	01087790631		
785	FEROLLA	PIER LUIGI	14/01/89		04769790652		
786	FERRANTE	MICHELE	28/09/54	FRRMHL54P28C793A			
787	FERRANTE	MARIA	04/08/57	FRRMRA57M44C879C			
788	FERRARA	ALFONSINA	27/01/84		04732060654		
789	FERRARA	SERAFINA	23/06/53		02953780653		
790	FERRARA	ALESSANDRO	29/03/59	FRRLSN59C29F839Q			
791	FERRARA	MARIA	29/01/70		09000161001		

792	FERRARA	MARIA	16/06/62		03287090652		
793	FERRARA	MICHELE FILIBERTO	22/07/56	FRRMHL56L22G023U	01212500654		*****
794	FERRARA	RENATO	21/11/64		03258870652		
795	FERRARA	RAFFAELE	12/11/48	FRRRFL48S12G023A	03008080651		
796	FERRAZZANO	CATERINA	23/07/71		07182400635		
797	FERRENTINO	ANNA	18/03/1937	FRRNNA37C58B242Z	01138230659		
798	FERRO	ANTONIO	12/01/40		00445800659		
799	FERRO	MARIA GABRIELLA	29/12/1952	FRRMGB52T69H501M	03957670650		
800	FERSULA	ANTONIO	22/06/38	FRSNTN38H22C470K			
801	FESCINA	ROSA	15/03/59		03895910655		
802	FEUDI CROCIFISSI SRL				04698220656		
803	FEUDO SANGINITIELLO SAS DI GIANNATTASIO A.				00221330657		
804	FIASCO	FRANCESCO	26/09/31		02993300652		
805	FIERRO	GIOVANNI	10/08/57		02751460656		
806	FIERRO	LUIGI	12/04/49		04604090656		
807	FIERRO	CLAUDIO	27/09/51		03236600650		
808	FIERRO	MIRELLA	15/05/57		04052370659		
809	FIERRO	MICHELE	13/05/73		04813730654		
810	FIERRO	ALFONSO	21/12/71		03370220653		*****
811	FIGLIOLA	MICHELANGELO	29/05/1965	FGLMHL65E29E767D	02369690652		
812	FILIPPONE	ROBERTA	07/05/78	FLPRRT78E47H703B	03879530651	*****	*****
813	FINAMORE	VITTORIO	28/12/32		03232580658		
814	FINAMORE	ANGELO	08/09/1930	FNMNGL30P08H412E	00924200652		
815	FINAMORE	OTTAVIO	26/07/58		07028200637		
816	IORE	SERGIO	24/01/1954	FRISRG54A24D390A	00937510659		
817	IORE	GIOVANNI	01/12/41		03862350653		
818	IORI	GIOVANNA	09/01/53	FRIGNN53A49A192O	03351360650		
819	FIORILLO	FEDERICO	25/11/86	FRLFRC85S25L628R	04879230656		
820	FIORILLO	MARGHERITA	08/05/81	FRLMGH81E48A717Z	04896620657		
821	FISCINA	ANTONIO	12/07/1935		03191090657		
822	FLORIMONTE	ROSA CLAUDIA	26/03/60		04927760654		
823	FLORIMONTE	SALVATORE	27/10/89	flrsvt89r27i422c	04741390654		
824	FOGLIA	GIUSEPPE	03/01/55		04523410654	*****	*****
825	FOGLIA	ANTONIO	27/03/56		01072130659	*****	*****
826	FORLANO	EGIDIO	30/05/65		03291160657		
827	FORLANO	GIOVANNI	01/11/1933		00449780659		
828	FORLANO	POMPEO	14/12/1960	FRLPMP60T14Z133A			
829	FORLENZA	CARMELINDA	10/08/1982	FRLCML82M50G039L	04018610651		
830	FORLENZA	SIMONA	18/05/71	FRLSMN71E58H703J	03655190654		
831	FORTE	ANNAMARIA	10/12/77		04013410651		
832	FORTE	FILIPPO	24/06/83	FRTFPP83H24L628I	04898510658		
833	FORTE	MARIO	13/10/46		01340910650		
834	FORTE	CARMELO	05/11/72	FRTCML72S05F426U			
835	FORTE	GIUSEPPINA	08/02/79	FRTGPP79B48F839J	04280650658		*****

836	FORTUNATO	MARIO	16/11/65	FRTMRA65S16H703N			
837	FORTUNATO	ROSA	02/08/70	FRTRSO70M42H703G	03872420652		
838	FORTUNATO	ALFONSO	12/04/63	FRTLNS63D12E026Q	03111180653		
839	FORTUNATO	NICOLA	15/05/1964	FRTNCL64E15F839H	07113620632		
840	FORTUNATO	MORENO	02/04/84		04244330652	*****	*****
841	FORTUNATO	LEONZIO	20/03/1955	FRTLNZ55R23L274L	03091690655		
842	FORTUNATO	GIUSEPPE	09/11/30		00912650652	*****	*****
843	FORTUNATO	LEONARDO	29/04/45		03263390654	*****	*****
844	FORZIATI	CONSIGLIA	03/02/54	FRZCSG54B53C495E	03261760650		
845	FRAIESE	VINCENZO	21/05/50		01851840650		*****
846	FRANCIONE	ANNA	26/12/71		04335490654		
847	FRANCIONE	ANTONIO	03/08/64		03657980656		
848	FRANCIULLO	ANELLA	19/07/1966		03072090651		
849	FRASCA	CARMINE	12/06/82		04023860655		
850	FUNICELLO	CANDIDA	07/06/27		03110600651		
851	FUNICELLO	ALESSANDRO LUCA	09/03/83	FNCLSN83C09A091V			
852	FUNICELLO	ROSA	27/07/40		04712570656		
853	FUNICIELLO	ANDRE'	18/11/79	FNCNDR79S18A091G			
854	FUOCO	TERESA	08/03/79		04678740657		
855	FUSCO	ANNA	27/07/86		04828150658		
856	FUSCO	ENRICA	02/08/1959	FSCNRC59M42L378W	01822740229		
857	FUSCO	ANTONIO	18/07/1972	FSCNTN72L18Z112U	03666550656		
858	GAETANI	ROSA	16/11/1944	GTNRSO44S56F839I	07077120637		
859	GALARDO	MARIO	19/06/31	GLRMRA31H19H394D	01322270651		
860	GALARDO	GIUSEPPE	28/04/90	GLRGPP90D28G813K	04687280653		
861	GALARDO	DOMENICO	14/03/65		02852440656		
862	GALDERISI	GABRIELE	25/02/83	GLDGRL83B25E098Y	04896420652		
863	GALDI	MARIA ROSARIA	11/07/60		03268320656		
864	GALDO	MARIO	08/04/56	GLDMRA56D08A717D	03030490654		
865	GALIETTA	SEBASTIANO	11/03/69		03359200650		
866	GALLO	CORRADO	21/12/1974	GLLCRD74T21E026Y	03859670650		
867	GALLO	VINCENZA	25/06/33		03193680653		
868	GALLO	NICOLA	24/10/1958	GLLNCL58R24E026R	03359880659		
869	GALLO	ZICA	06/05/55		04332210659		
870	GALLO	PIETRO	25/09/1961	GLLPTR61P25E026C	03900750658		
871	GALLO	PASQUALE	02/07/62		03968420657		
872	GALLO	GIUSEPPE	28/10/57	GLLGPP57R28G026V	01182020659		
873	GALLO	GAETANO	08/04/69		03348900659	*****	*****
874	GALLO	FRANCESCO	11/07/60		03447670658		
875	GALLOTTI	MARIO	26/09/51		03898880657		
876	GALLUZZI	MARIA	13/02/40	GLLMRA40B53G538J	03113650653		
877	GALOTTO GALOTTO	FRANCO	24/01/43		04470100654		
878	GAMBARDELLA	GIUSEPPE	02/06/33		02348370657	*****	*****
879	GAMBARDELLA	CONCETTA	08/02/58		02976140653		

880	GAMMALDI	DOMENICO	21/03/50	GMMDNC50C21H703R	01980860652		
881	GARGANO	ANTONIO	17/01/42		01462340652	*****	*****
882	GARGARO	ROSARIO	21/07/54		04611400658		
883	GARGIULO	MARIA ROSARIA	28/07/63		03694780655		
884	GAROFALO	GIUSEPPE	22/06/1941		03406050652		
885	GASPARRI	DONATO	07/08/54		03255000659		
886	GASPARRI	NICOLA	08/03/63		03163280658		
887	GATTO	PATRIZIA	03/01/47		03386100659		
888	GATTO	NADIA	18/04/80		02449940648		
889	GATTO	ADRIANO	18/08/60		03179970656		
890	GE.IM.MA S. R.L.				04100910654	*****	*****
891	GENOVESE	FILOMENA	14/08/71		03847630658		
892	GENOVESE	MARIO	21/04/32		03322230651	*****	*****
893	GENOVESE	CARMINE	23/02/1983	GNVCMN83B23A717H	04690490653		
894	GENOVESE	GRAZIA	14/07/57	GNVGRZ57L54A674Q			
895	GENOVESE	MARIA	26/02/51		03046550657		
896	GENOVESE	CARMINANTONIO	07/10/78		04678550650		
897	GENTILE	ELIO	23/04/70		03148000650		
898	GENTILE	CIRO	10/12/68		03147980654		*****
899	GENTILE	LAURA	23/05/62		03236360651	*****	*****
900	GERMINO	ANTONIO	09/03/31		04808030656		
901	GIANNATTASIO	GIOVANNI	21/10/1940	GNNGNN40R21E026Y	01474460654		
902	GIANNATTASIO	ANNA ROSA	18/02/53		00940940653		
903	GIANNATTASIO	PASQUALE	07/07/69		04750310650		
904	GIANNATTASIO	ALFONSO MICHELE	01/05/88	GNNLNS88E01A509L	02654800644		
905	GIANNATTASIO	GAETANO	21/07/1959	GNNGTN59L21E026B	00980800650		
906	GIANNATTASIO	GIOVANNI	30/04/67		03760170658		
907	GIANNELLA	ANGELA	11/08/38		03115850657		
908	GINETTI	GIROLAMO	24/09/1935	GNTGLM35P24D390G	00235160652		
909	GIOIA	GERARDINA	27/05/60		01516590658		
910	GIORDANO	ATTILIO	10/11/1948	GRDTTL48S10H703P	01006450652		
911	GIORDANO	MICHELE	06/07/64	GRDMHL64L06F967K			
912	GIORDANO	CARMINE	14/06/47		01969420650		
913	GIORDANO	LIBERATA	25/09/80		04679540650		
914	GIORDANO	ANDREA	23/06/1982	GRDNDR82H23C129S			
915	GIORDANO	SALVATORE	30/12/1978	GRDSVT78T30H703E	04009080658		
916	GIORDANO	GUIDO	04/07/1934	GRDGDU34L04H703X	01193550652		
917	GIORDANO	MARIO	15/06/1964	GRDMRA64H15G230U	03418240655		
918	GIORDANO	ROSA	13/12/58	GRDRSO58T53G887X	03111810655		
919	GIORDANO	ANTONIO	25/01/65		03696270655		
920	GISMONDI	CARLO	26/02/1953	CRTMLS43D43B076U	01756820658		
921	GIUDICE	ANTONELLA	17/09/76	GDCNNL76P57E919G	03874990652		
922	GIUDICE	SAVERIO	12/08/63		03427360650		
923	GIUDICE	ANTONIO	08/01/69		03544090651		

924	GIUDICE	PASQUALE	17/09/1924	GDCPQL24P17I253G	00829620657		
925	GIUGLIANO	ANTONIO	20/06/59		01990820654		
926	GIULIANI	RAFFAELE	08/04/42		01781330657		
927	GIULIANI	SAVERIA	03/06/1937	GLNSVR37H43L274J	03369420652		
928	GIULIANI MAZZEI	PASQUALE FERNANDO	24/03/54	GLNPRL54P24F839D	03171760659		
929	GIULIANO	ANTONIO	01/02/44		00780710653	*****	*****
930	GIULIANO	ALFREDO	04/07/60	GLNLRD60L04E027Q			*****
931	GIULIANO	SANTE	01/11/67		02817230655		*****
932	GIULIANO	ANNA MARIA	18/07/48		03216760656		
933	GIULIANO	MASSIMO	03/02/69		04255550651		
934	GIULIVI	ENZA	07/02/67		03499350167		
935	GLIELMI	GIUSEPPINA	03/04/1938	GLLGPP38D43B492H	04328790656		
936	GLIELMI	GERARDA	06/01/39	GLLGRD39A46B492D	03045630658		
937	GLIELMI	GERARDO	03/06/80				
938	GLIELMI	PAOLO	28/01/72		04255940654		
939	GLIELMI	LILIANA	21/04/61		03299530653		
940	GLIELMI	ITALO	26/07/50		0204260655		
941	GLIELMI	GIOVANNI	28/07/61		02617010653		
942	GLIELMI	CARLO ANTONIO	12/10/53		03288950656		
943	GLIELMI	GELSOMINO	03/09/60	GLLGSM60P03B492F	03973730652		
944	GLIELMI	AURELIO	08/09/1974	GLLRLA74P08B4920	03318330655		
945	GLIELMI	BERARDINA	03/01/1954	GLLBRD54A43B492R	03049430659		
946	GLIELMI	ROMANA	11/07/62		01389750652		
947	GLIELMI	ROSANNA	20/05/1963	GLLRNN63E60B492I	03633910652		
948	GLIELMO	ROSA	13/08/48	GLLRSO48M53A756B	03162660652		
949	GNAZZO	SANTINO	29/10/36	GNZSTN36R29D527T	01783700659		
950	GORGA	MARIA SARA	21/06/65	GRGMSR65H61H703G	03869370654		
951	GORGA	ANGELO	29/09/42	GRGNGL42P29H394Z	01145050652		
952	GORGA	GAETANA ANTONIA	10/01/1947		01322290659		
953	GORRASI	DONATO	15/01/44		03257550651		
954	GORRASI	GABRIELINA	22/09/65	GRRGRL56P62H394A	04210860658		
955	GORRASI	DANIELA	06/03/1977	GRRDNL77C46H394Y	03861970659		
956	GORRASI	RAFFAELLA	23/04/1953	GRRRFL53D63H394T	01460940651		
957	GORRERA	ANTONIO	04/11/47	GRRNTN47J04D527W	03241810658		
958	GRAMBONE	MARIO	23/12/50		00322720657		
959	GRANATO	BIAGIO	17/01/35		03249880653		
960	GRANATO	PIETRO	10/09/52	GRNPTR52P10B959K	00966400657		
961	GRANITO	POMPEA	03/09/52		02930250655		
962	GRANITO	CATIA	08/02/79		04380220659		
963	GRANITO	CARMELINA	15/07/82		04380210650		
964	GRANITO DI BELMONTE	ANGELO	09/02/39		03953280652		
965	GRANOZIO	CARMINE	26/09/1967	GRNCMN67P26E026T	03115070652		
966	GRASSO	FELICE	12/01/57		00648080646		
967	GRAZIUSSO	GIOVANNI	17/01/71	GRZGNN71A17H703G			

968	GRECO	GIUSEPPE ANIELLO	10/08/65		04751090657		
969	GRECO	CONCETTA	08/12/36	04835650658	04835650658		
970	GRECO	VINCENZA	25/10/29		03270120656	*****	*****
971	GRECO	NICOLA	19/05/62		03507970659		
972	GRECO	PASQUALE	11/01/94	GRCPQL94A11H703X	05011840658		
973	GRECO	FILOMENA	12/12/33		02461700656		
974	GRECO	ANGELO	25/07/53	GRCNGL53L25G707V	00831150651		
975	GREEN COMPANY DI RUSSO G.				03544120656		
976	GREEN VILLAGE SRL				03763660655		
977	GRIECO	EMIDIO	19/01/30		01390220653		
978	GRIECO	ANGELA	05/01/57	GRCNGL57A45C069O	03093700650		
979	GRIMALDI	ALFREDO	13/03/42		03167130651		
980	GRIMALDI	GILDA	16/05/82		04720790650		
981	GRIMALDI	ADOLFO	25/06/85		04337260659		
982	GRIMALDI	GIOVANNI	24/07/44	GRMGNN44L24H800O			
983	GRIMALDI	ANTONIO	09/07/1961	GRMNTN61L09E026X	02098120658		
984	GRIPPO	LORENZO	06/01/44		03197640653		
985	GRIPPO	ANGELA	28/05/40		03371080650		
986	GRIPPO	ROSA	28/02/54		04279870655	*****	
987	GRIPPO	ANNA MARIA	30/05/61		09557940583		
988	GUARIGLIA	MARIO	21/08/47		02235340656		
989	GUARIGLIA	PASQUALE	13/04/32		02371000650		
990	GUARIGLIA	NICOLA	09/05/30		03431880651		
991	GUARIGLIA	AMEDEO	07/04/1943	GRGMDA43D07I031K	03231260658		
992	GUARIGLIA	ALFREDO	12/05/64		04366930651		
993	GUARIGLIA	MAURO	04/05/76		03994870651		
994	GUARINO	GERARDO	13/02/60		04066600653		
995	GUBITOSI	VITTORIO	02/01/1954	GBTVTR54A02E027Z	00989960653		*****
996	GUBITOSI	GIUSEPPE	08/11/63		04609770658	*****	*****
997	GUERRA	ROSANNA	18/11/54		03437630654		
998	GUERRA	AIDA	18/01/49		00757640651		
999	GUGLIELMOTTI	ANTONIO	20/09/45		04931210654		
1000	GUGLIUCCI	ANGELO	22/11/49	GGLNGL49S22G121F	03439610654		
1001	GUIDA	GERARDA	14/07/61		03365590656		
1002	GUIDA	COSTABILE	24/07/1951	GDUCTB51L24C125T	04453991210		
1003	GUIDA	GERARDO	10/05/1970	GDUGRD70E10C125S	03261590651		
1004	GUIDA	MARA	11/04/1974	GDUMRA74D51A091T	03372240659		
1005	GUIDA	VINCENZO	05/08/1947	GDUVCN47M05C444O	03445210655		
1006	GUIDA	GRAZIELLA	10/12/49	GDUGZL49T50Z614G	03191230659		
1007	GUZZO	ANGELO	27/11/47	GZZNGL47S27H907M	01060030655		
1008	GUZZO	IOLANDA	15/01/41		0426065065		
1009	GUZZO	ANDREA	23/08/83		04238840658		
1010	GUZZO	MICHELE	27/08/51	GZZMHL51M27G226A	00970750659		
1011	IACOVAZZO	FRANCESCO		CVZFNC92H24H703C			

1012	IACOVINO	GIUSEPPE	28/04/87		04829510652		
1013	IANNARELLA	LUCIETTA	27/07/55	NNRLTT55L67C879X	03389890652		
1014	IANNECE	CONSIGLIA	29/05/48		01389990653		
1015	IANNECE	ROMINA	21/06/71		04451180659		
1016	IANNELLI	TERESA	07/04/63		04145130656		
1017	IANNIELLO	PIETRO	15/04/1969	NNLPTR69D15G793L	03094840653		
1018	IANNIELLO	ANTONELLA	03/05/86	NNLNNL86E43G793J	04827510654		
1019	IANNONE	GIUSEPPINA	17/09/1975	NNNGPP75P57H703Z	04703550659		
1020	IANNOTTI	TOMMASO	27/07/47	NNTTMS47L27C444J	02438210342		
1021	IANNUZZI	ANIELLO	04/11/83	NZZNLL83S04L628S	04966190656		
1022	IANNUZZI	GIACOMO	26/10/79		04867620652		
1023	IANNUZZI	MARIA ROSARIA	27/07/35	NNZMRS55L67B476P			
1024	IANNUZZI	GIOVANNI	28/08/58	NNZGNN52M28B476F	04247750658		
1025	IANNUZZI	RAFFAELE	14/10/30	NNZRFL30R14H907L	00162270656		
1026	IANNUZZI	PAOLA	07/01/1969		04090340656		
1027	IANNUZZI	ROCCO	28/03/41		00149890659		
1028	IANNUZZI	RAFFAELE	15/12/77		03533640656		
1029	IANNUZZI	ANGELO	05/07/55		00831520655		
1030	IDEA NATURA DI PAOLO E GIOVANNI MELLO				02854220650		
1031	IEMMA	GAETANO	25/06/45		02694190659		
1032	IEMMA	MICHELE	05/08/1981	MMIMHL81M05E026G	03847650656		
1033	IL MONASTERO SRL				04686910656		
1034	IMBROGNO	IDA	05/03/57		02978680656		
1035	IMMOBILIARE SAN BERNIERO S.R.L.				04054420650		
1036	IMPARATO	FRANCESCO	15/11/69		07921690637	*****	*****
1037	INDACO	GIUSEPPINA	28/08/63		03241960651		
1038	INFANTE	MARIO	09/11/30		07416430010		
1039	INGINO	RAFFAELE	24/02/1959		02002260640		
1040	INGLESE	PAOLA	01/01/86		04906250651		
1041	INGLESE	GIOVANNA	03/08/71		04606950659		
1042	INSALATA	TERESA	09/08/84	NSLTRS58M49G039C	04059250656		
1043	INSALATA	FIorentino	09/08/1942	NSLFNT42M09B492E	00992630657		
1044	IORIO	SILVANA	18/06/55		03248260659		
1045	IORIO	DAVIDE	25/01/43	RIODVD43R25C069X	03294390657	*****	
1046	IORIO	ANNIBALE PROSPERO	25/01/77		03779850654		
1047	IORIO	VINCENZO	16/10/55		04546440654		
1048	ISABELLA	BEATRICE	20/08/47	SBLBRC47M60C485X	04290420654		
1049	ISOLDI	ROSARIA	13/08/1956	SLDRSR56M53G793I	00863130654		
1050	ISOLDI	VINCENZO	12/10/35		04841040654		
1051	ISOLDI	GIUSEPPINA	15/09/1960	SLDGPP60P55A495R	02175660659		
1052	IST. ISTR.SUP. E MATTEI -G. FORTUNATO			82001450657	01205600651		
1053	ITRI	FEDERICO	25/10/1926		00466710654		
1054	IUDICI	GIUSEPPINA	19/03/1947	NDCGPP47C59B888Q	03360520658		
1055	IULIANO	GIUSEPPE	01/09/43		03352350650		

1056	IULIANO	MARIA MADDALENA	08/01/54		03522200652		
1057	IULIANO	GIUSEPPA	03/02/48	LNIGPP48B43H907D	03552230652		
1058	IUORIO	FRANCESCO	15/05/1953	RIUFNC53E15B242J	03133890651		
1059	IUORIO	DILETTA	12/07/31	RIUDTT31L52B492K	03247206558		
1060	IURA	VINCENZO	18/11/35	RIUVCN35S18A615O	01076990637		
1061	IUZZOLINO	GIACOMO	26/10/55		03312290657		
1062	IUZZOLINO	VITO	22/05/52	ZZLVTI52E22H943J	00551960651		
1063	IZZO	SERAFINA	22/05/44		00842860652		
1064	IZZO	GIOVANNI	30/09/1937	ZZIGNN37P30D390R	03303260651		
1065	IZZO	GOFFREDO	13/05/44	ZZIGFR44E13B492B	03123430658		
1066	KIWI SUD S.R.L.				02300750656		
1067	KIWICILENTO SOC.SEMPL.				04125690695		
1068	LA FRANCESCA	CATERINA	17/10/39		03199160650		
1069	LA MARCA	MICHELE	13/01/58	LMRMHL58A13F839M	02482500655		
1070	LA PENTA	AGNESE	27/07/1963	LPNGSN63L67G793L	02990750651		
1071	LA PEPA	CARMINE	17/03/1951	LPPCMN51C17F479E	00483080651		
1072	LA PORTA	MASSIMO	12/01/68	LPRMSM68A12H703U	03951010655		
1073	LA ROCCA	GREGORIO	28/03/53		03195290659		
1074	LA ROCCA	ALFONSO	17/10/62		02336300658		
1075	LA ROCCA	ANTONIO	20/09/64	LRCNTN64P20H703S	03280030655		*****
1076	LA ROCCA	ANGELO	09/03/1983	LRCNGL83C09H703O	03875250650	*****	*****
1077	LA ROSA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA ARL			03498200652	03498200652	*****	*****
1078	LA TORRACA	LUCIA	11/11/78		04374050658		
1079	LA TORRACA	ANTONIO	13/04/39		02670680657		
1080	LA TORRETTA S.A.S.			02483660656	02483660656		
1081	LAMANNA	ANIELLO	17/11/78	LMNNLL78S17H703U	04719630351		
1082	LAMATTINA	ERNESTO	14/11/52		03535780658		
1083	LAMATTINA	MARIA	05/09/48		03099820650		
1084	LAMATTINA	ANTONIO	04/07/51	LMTNTN51L04B351G	01995720651		
1085	LAMBERTI	ANTONIO	07/06/62		04560030654		*****
1086	LAMBERTI	RENATO	26/10/66	LMBRNT66R26H703T	03116910658		
1087	LAMBERTI	GERARDA	18/11/54		02887950653	*****	*****
1088	LAMBERTI	ANTONIO	27/10/51		01132520659		
1089	LAMBERTI	ANIELLO	03/11/60	LMBNNL60S03H703F	02834200657		
1090	LAMBERTI	VALERIO	06/04/64	LMBVLR64D06H703A	03113750651		
1091	LANARO	DANILO	11/06/69	LNRDNL69H11A717G	03115720652	*****	*****
1092	LANDI	RACHELE	13/02/65		03373130651		*****
1093	LANDI	FILOMENA	10/07/56		03459470658		
1094	LANDI	ANTONIO	31/01/68		02234000657	*****	*****
1095	LANDI	GIOVANNI	17/11/1941	LNDGNN41S17H703E	02157440658		
1096	LANZA	CARMINE	01/02/74	LNZCMN74B01D390K	04879440651		
1097	LAURIELLO	FLORINDO	07/10/1991		06628371210		
1098	LAURINO	GIOVANNI	07/08/36		03748540659		
1099	LAUSI	MICHELE	23/03/59	LSAMHL59C23A230E			

1100	LAVECCHIA	GIOVANNI	18/06/35		02961830656		
1101	LE CHIAIE SOC.AGR. SAS				04605290651		
1102	LE FIOCCHIE SRL				04653680654		
1103	LEEVERS	DONALD GRAHAM	15/03/47		01143020509		
1104	LEMBO	ANTONIA	05/07/1940	LMBNTN40L45F479Y	03095040659		
1105	LEMBO	ANGELO	30/01/63		04936700659		
1106	LEMBO	MICHELE	27/11/1946	LMBMHL46S27I031K	01793050657		
1107	LEMBO	ANTONIO	30/03/46		00583610654		
1108	LEMBO	MICHELE	24/04/1926	LMBMHL26D24I031T	00959700659		
1109	LEMBO	LUISA	22/09/1974	LMBLSU74P62A091A	03550430650		
1110	LEMBO	IVANO	04/11/51		00414170241		
1111	LENZA	PASQUALE	17/10/58		04536820659		*****
1112	LENZA	ERNESTO	09/07/1939	LNZRST39L09H703E	00775120652		
1113	LENZA	CHERUBINA	05/09/1981	LNZCRB81P45H703S	03839280652		
1114	LEO	PIETRO	12/01/46	LEOPTR46A12H943M	01360620650		
1115	LEO	ONOFRIO	24/02/54	LEONFR54B24H943Z	04113730651		
1116	LEONE	LUIGI	23/11/75	LNELGU75S23C306J	04889070654		
1117	LEONI	STEFANO	28/07/80	LNESFN80L28L628F			
1118	LEPRE	FRANCA	11/07/65		06056701219		
1119	LER	ANGELO	30/01/61		01706080650		
1120	LERRO	FRANCESCA	30/03/36	LRRFNC36C71N887B	03211670652		
1121	LERRO	MASSIMO	22/11/66		02482880651		
1122	LETTERIELLO	MARIA	05/03/47		03234710659		
1123	LETTERIELLO	DONATO	17/02/1962	LTTDNT62B17B492I	03975580659		
1124	LETTERIELLO	MARIA	03/01/48		01339610659		
1125	LETTERIELLO	ROSANNA	01/10/1959	LTTRNN59R41B492P	04001865065		
1126	LETTERIELLO	GIUSEPPINA	16/07/1946	LTTGPP46L56B492U	01316410651		
1127	LETTERIELLO	GEREMIA	29/01/1941	LTTGRM41A29B492R	00913890653		
1128	LETTERIELLO	GERARDO	10/02/1963	LTTGRD63B10D390Q	03618260651		
1129	LETTERIELLO	GERARDINA	12/02/53		03418790659		
1130	LETTERIELLO	GERARDINA	23/01/63	LTTGRD63A63A717R	03052570656		
1131	LETTERIELLO	ANGELINA	16/05/63		04605260654		
1132	LETTERIELLO	MICHELE	11/04/75		04193060656	*****	*****
1133	LETTERIELLO	OTTAVIO	06/08/64		03433990656		
1134	LETTIERI	DONATO	29/11/1938	LTTDNT38S29H394F	00360520654		
1135	LETTIERI	ALESSIO	11/05/43		01921170583		
1136	LETTIERI	RAFFAELE SALVATORE	15/06/72	LTTRFL72H15H485J			
1137	LICCARDI	ANGELO	24/12/56		00915350656		
1138	LICUSATI	FEDERICO	19/08/61		04721030650		
1139	LIGUORI	MADDALENA	09/05/44	LGRMDL44E49I666J	00937580652		
1140	LIGUORI	RAFFAELE	08/05/89		04771250653		
1141	LIGUORI	MARIA FRANCESCA	26/03/67	LGRMFR67C66I666W	03188950657		
1142	LIGUORI	TERESA	31/10/59	LGRTRS59R71H703B			
1143	LIGUORI	MADDALENA	17/05/1956	LGRMDL56E57H703Z	03104160654		

1144	LINGUITI	PINA	02/05/76	LNGPNI76E42F481I			
1145	LISANTI	MAURO	27/01/52		01794480655		
1146	LISANTI	ROSA	27/07/59		02586200657		
1147	LIZZADRI	ROSETTA	27/11/73	LZZRTT73S67G039G	03163490653	*****	
1148	LO BUGLIO	ANGELINA	26/05/50	LBGNLN50E66D292L	03456290653		
1149	LO BUGLIO	ROSA	21/10/53	LBGRSO53R61D292L	01505840650		
1150	LOISI	ROSA MARIA	02/01/57		02217770656		
1151	L'OLIVARA DELLE GERMANE COVA s.s.				04643271218		
1152	L'OLIVETO SAS DI CORRADO ANNAMARIA				03896740655		
1153	LOMBARDI	PIETRO	08/05/49	LMBPTR49E08C231O	04111690659		
1154	LOMBARDO	NUNZIO	02/02/52		03416340655		
1155	LONGO	RENATO	28/06/67		03109480651	*****	*****
1156	LONGO	DAVIDE	23/04/91		04710740657		
1157	LONGO	MARIO	03/04/71	LNGMRA71D03A717P	03867600656	*****	*****
1158	LONGO	CARMELA	21/09/54	LNGCML54P61H644U	04574390656		
1159	LONGO	MARIO	13/10/44		03360080653		
1160	LONGO VENTIMIGLIA	GIOVANNI	06/02/42	LNGGNN42B06G011B	01168750659		
1161	LORDI	MARIA CRISTINA	03/12/63	LRDMCR63T43H943O	03102020652		
1162	LORDI	MARIA	02/11/64		03163970654	*****	
1163	LUCIANO	ARMANDO	03/05/43		00398910646		
1164	LUCIBELLO	RENZO	12/08/73		04373530650		
1165	LUISI	ROSALBA	12/11/58		03993910656		
1166	LULLO	ROSARIO	21/07/41		03273510655	*****	
1167	LULLO	MARIA GELSOMINA	25/11/54		03081970653		
1168	LULLO	RAFFAELA	12/03/66	LLLRF66C52G039X	03355340658		
1169	LUONGO	NICOLANTONIO	16/01/44		00770910420		
1170	LUONGO	GIOVANNI	28/08/1957	LNGGNN57M28B492Y	03432780652		
1171	LUONGO	MARIO	21/03/66		03434810655		
1172	LUONGO	VITTORIO	11/10/37	LNGVTR37R11D195C	00474310653		
1173	LUONGO	GAETANO	03/06/68	LNGGDT68H03I666A	03523620650		
1174	LUONGO	MARIA RITA FILOMENA	29/01/63	LNGMRT63A69Z613J	05110770657		
1175	LUONGO	MARIA	01/05/47		03282300650		
1176	LUORDO	CONCETTA	21/06/41	LRDCCT41H61B242Y	03513050652		
1177	LUORDO	NICOLA	05/04/72		03158310650		
1178	LUPO	PASQUALE	02/09/48	LPUPQL48P02A495T	04783740659		
1179	LUPO	PASQUALE EMIDDIO	16/12/67		02465420657		
1180	LUPO	ANTONIETTA	31/05/67		04827810658		
1181	LUPO	CARMELA	01/05/48	LPUCML48E41B351F	00869760651		
1182	LUPO	NICOLA	21/04/1937	LPUNCL37D21F481F	01195370653		
1183	LUPO	LUCIANO	16/03/1955	LPULCM55C16G476K	03262640653		
1184	LUPO	NICOLINA	09/06/64	LPUNLN64H49B351J	03711077656		
1185	MADAIO	ANNAMARIA	12/08/71		04787740655		
1186	MADAIO	ANTONIO	10/04/1934		00409100658		
1187	MADDALO	CARLO	22/10/59		04196120655		*****

1188	MADONNA	RANIERO	13/04/91		04830890655		
1189	MAFFEO	MARIA ROSA	30/04/48	MFFMRS48D70C262U	03194460658		
1190	MAFFEO	ANNA MARIA	06/07/1971	MFFNMR71L46H703A	03357230659		
1191	MAFFIA	ANTONIA	13/06/1951	MFFNTN51H53F479F	03217420656		
1192	MAFFIA	EDOARDO	20/09/57	MFFDRD57P20F479O	03403430659		
1193	MAGAZZENO	VITTORIO	04/11/37	MGZVTR37S04F481A			
1194	MAGAZZENO	BRUNO	24/05/76		04120950656		
1195	MAGLIANO	DAMIANO	22/10/43		01344590656		
1196	MAGLIANO	SALVATORE	20/02/53		03610180659		
1197	MAGLIANO	CRISTOFARO	01/12/58		02001070651		
1198	MAGLIARO	MARCO	23/04/78		04052780659		
1199	MAGLIO	ANTONIO	11/01/35		01142710654		
1200	MAGLIO	VITO	24/07/1956	MGLVTI56L24H703G	03244310656		
1201	MAGLIO	ANGELO RAFFAELE	25/06/46	MGLNLR46H25B492D	00468100656		
1202	MAGLIO	DONATO	12/08/83				
1203	MAGLIO	EUGENIO	12/09/53	MGLGNE53P12B492D	01989190655		
1204	MAGLIO	RENATO	25/11/54		04021970654		
1205	MAGNONI	SALVATORE	01/02/64	MGNSVT64B01F839C	03893410658		
1206	MAINENTI	VERA	30/10/82		04933930655		
1207	MAIO	LUIGI	24/05/46	MAILGU46E24G121W	03313870655		
1208	MAIO	PIETRO	01/11/31		03303940658		
1209	MAIOLI CASTRIOTA SCANDER	IDOLO	29/05/1925	MLADLI25E29A495O	00227380656		
1210	MAIORANO	CARMINE	20/11/57	MRNCMN57S20D390N	03260940659		
1211	MAIORINO	ANNA MARIA	22/05/1945	MRNNMR45E62A717Q	00992450650		
1212	MALANDRINO	FRANCESCA	30/01/79	MLNFNC79A70A717Q			
1213	MALANDRINO	OLIMPIO	29/07/1979	MLNLMP79L29A091A	03873090652		
1214	MALANDRINO	GIUSEPPE	21/07/65	MLNGPP65L21G477F	03359790650		
1215	MALANDRINO	ANGELO MARIA	06/01/31		03278750652		
1216	MALANDRINO	DOMENICO	18/05/56		02987440654		
1217	MALANDRINO	FRANCESCO	18/04/78		04704800657		
1218	MALANDRINO	RUGGIERO	12/03/69		03544520657		
1219	MALANDRINO	MARIA	16/05/1946	MLNMRA46E56G447T	04414580656		
1220	MALANDRINO	MODESTO	18/01/47		00426200655		
1221	MALANDRINO	NAZARIO	05/08/70		03089140655		
1222	MALANDRINO	EUGENIA	09/04/76		04926250657		
1223	MALANDRINO	ANTONIO	21/11/58		03012490656		
1224	MALANGONE	ANNA	21/11/45		01176210654	*****	*****
1225	MALANGONE	VINCENZO	18/12/63	MLNVCN63T18A717T	02541570657		
1226	MALIANDI	GIUSEPPE	05/04/54	MLNGPP54D05I089S	01174080653		
1227	MALTEMPO	TERESA	03/02/57		03162700656		
1228	MALZONE	GIUSEPPINA	18/07/73		03862850652		
1229	MALZONE	IMMACOLATA	20/12/58		01991350644		*****
1230	MANCINO	LUISA	25/06/72	MNCLSU72E66H703D	MEA MICHELE		
1231	MANDIA	BRUNO	23/08/44		02724870965		

1232	MANDIA	GIOVANNI	17/02/45		04520580657		
1233	MANDIA	PASQUALE	17/06/38		02039560657		
1234	MANDIA	MARGHERITA	24/02/43		04609230653		
1235	MANGIERI EUCARIS	RAFFAELE	06/01/61		03347090650		
1236	MANISERA	VITTORIA	10/07/73		04299400657		
1237	MANNA	GIUSEPPE	11/08/1935	MNNGPP35M11D390W	01345440653		
1238	MANZI	ANTONIO	28/07/64	MNZNTN64L28F507R			
1239	MANZIONE	PASQUALE	27/10/27	MNZPQL27R27G939U	03353720653		
1240	MANZIONE	VINCENZO	06/02/59		04802410656		
1241	MANZIONE	FULVIO	06/12/60		04263850655		
1242	MANZO	VINCENZA	13/02/56	MNZVCN56B53C676H			
1243	MARATEA	GERARDO	22/04/1950	MRTGRD50D22B492N	00906000658		
1244	MARATEA	LIBERATA	11/12/55		01463000651		
1245	MARCANTUONO	LIBERATO	20/07/87		04686240658		
1246	MARCANTUONO	VITO	10/07/47	MRCVTI47L10B492Z	02880940651		
1247	MARCANTUONO	DAMIANO	12/06/51		03594230652		*****
1248	MARCELLI	PATRIZIA	14/04/62		04610790653		
1249	MARCHESE	LUCIANA	12/08/72	MRCLCN72M52H703R			
1250	MARCHETTO	LUCIA	11/12/40		03663420655		
1251	MARCHIONE	NICOLA	03/08/72		04332910654		
1252	MARCIANO	VITTORIO	23/03/57	MRCVTR57C23E480S	01361820658		
1253	MARCIGLIANO	MICHELE	01/12/50	MRCMHL50T01G476O	04223810658		
1254	MARCIGLIANO	GERARDO	03/11/68		02795490651		*****
1255	MARCOTULLIO	ANTONIO	12/12/59		04464760653		
1256	MARI	LAURA	22/01/24		04502070651		
1257	MARICONDA	GINA LINDA	29/10/65		02173120649	*****	
1258	MARINARO	GIUSEPPE	23/11/31		03247980653		
1259	MARINIELLO	MARIO	17/12/81		04679530651		
1260	MARINO	ANTONIO	09/02/48		00603620659		
1261	MARINO	SALVATORE	28/05/1977	MRNSVT77E28L628V	04273110652		
1262	MARINO	RAFFAELE	21/05/27		01450980659		
1263	MARINO	RAFFAELE	23/05/1957	MRNRFL57E23H703J	01331020659		
1264	MARINO	VALENTINO	01/04/50		03259790651		
1265	MARINO	AMERIGO	04/06/65		03452120656		
1266	MARINO	GIOVANNI	21/10/56	MRNGNN56R21H703M	03130200656		
1267	MARINO	PALMIRA	13/05/62		02893170652		
1268	MARINO	ANGELA	01/08/74		04324520651	*****	*****
1269	MARINO	ARMANDO	18/07/54		00765010657		
1270	MARINO	ANNIBALE	26/11/46	MRNNBL46S26A343L	02992510657		
1271	MARINO	ANGELO	14/06/58		03275820656		
1272	MARMO	ANGELO	29/07/48	MRMNGL48L29A495Z	01425820659		
1273	MARMO	GIUSEPPE	23/03/56		01317950655		
1274	MARMO	ROMEO	29/09/58	MRRRMO58P29D390N	00671370658		
1275	MARONE	CARMENSITA	30/01/1961		03549760654		

1276	MARONE	ANTONIO	16/01/1938	MRNNTN38A16H062Q	03367590654		
1277	MAROTTA	MARIA	25/12/75	MRTMRA75T65C444S	03999070655		
1278	MAROTTA	ANIELLO	27/05/46		00285040655		*****
1279	MAROTTA	DONATO	19/06/32	MRTDNT32H19G939I			
1280	MAROTTA	GIUSEPPINA	15/06/66	MRTGPP66H55H412V	04025930654		
1281	MAROTTA	LORELLA	02/07/76	MRTLTL76L42G793U	03873520658		
1282	MAROTTA	ANTONIO	23/01/1953		04075490658		
1283	MAROTTA	DORA	16/12/49	MRTDRO49T56B476G	04030350658		
1284	MARRA	PIETRO	23/07/1944	MRRPTR44L23EO73K	00080200652		
1285	MARRA	ANIELLO	13/08/71		04604930653		
1286	MARROCCO	MICHELE	24/02/1967	MRRMHL67B24G796H	03420890653		
1287	MARROCCO	FRANCESCO	18/06/1954		02354500650		
1288	MARROCCO	NICOLINA	19/11/1965	MRRNLN65S59A717K	03365340656		
1289	MARROCCO	LUIGI	01/11/1944	MRRLGU44S01I031W	01928520657		
1290	MARROCCO	RENATO	02/01/1956		04262090659		
1291	MARROCCO	FRANCESCANTONIO	10/11/1936	MRRFNC36S10I031F	00348970658		
1292	MARROCCO	OLGA	01/08/40		04501790655		
1293	MARROCCO	COSTANTINO	13/01/1976	MRRCTN76A13A091K	04007130653		
1294	MARSICANI	MARIA DOMENICA	20/09/65		03588540652		
1295	MARSICANI	NICOLANGELO	29/04/70		03094630658		
1296	MARSICANO	CARMINE	17/07/1946	MRSCMN46L17G707B	00602010654		
1297	MARSICO	ANTONIO	11/06/62	MRSNTN62H11B644V	04555480658		
1298	MARTIELLO	ALESSANDRO	16/09/73	MRTLSN73P16A343M	03111470658		
1299	MARTINO	ANGELA	31/12/1969	MRTNGL69T71A343V	03863340653		
1300	MARTINO	RUGGIERO	04/05/82		04470700651		
1301	MARTINO	LUCIDO	22/09/59	MRTLCD59P22A343O	02394000653		
1302	MARTINO	ARMANDO	11/11/50		03302290659		
1303	MARTINO	SABATINO	04/03/1967		01897450647		
1304	MARTORELLA	TERESINA	16/04/33	MRTTSN33D56I278N	03307490650		
1305	MARTUCCI	FAUSTA	19/12/54		04226360651		
1306	MARTUCCI	GIUSEPPE	06/02/1942	MRTGPP42B06I031H	00982850653		
1307	MARTUSCELLI	VINCENZO	17/02/57		04366050658		
1308	MARTUSCIELLO	FILOMENA	03/01/20		03191950652	*****	
1309	MARZULLO	GERARDO	18/09/1936	MRZGRD36P18F481D	00989150651		
1310	MASSA	SALVATORE	21/01/31		04107600654		
1311	MASSANOVA	FILOMENA	19/02/1947	MSSF MN47B59B895M	03272610654		
1312	MASSANOVA	ROSA	01/09/60		03160650655		
1313	MASSANOVA	CLAUDIO	12/12/65		04372000655		
1314	MASTRANTUONO	LUIGI	01/01/57	MSTLGU57A01A343F	00988250650		
1315	MASTRANTUONO	PAOLO	26/10/30	MSTPLA30R26A343F	00988260659		
1316	MASTROGIOVANNI	ANTONIO	15/09/55		04213110655		
1317	MASTROGIOVANNI	EMILIA	31/12/61	MSTMLE61T71L212Z	03344890656		
1318	MASTROGIOVANNI	LUCIA	08/02/62		03851980650		
1319	MASTURZO	EMILIO	26/01/48		00170290654		

1320	MASTURZO	FRANCESCA	13/03/68	MSTFNC68C53H703S		*****	*****
1321	MASUCCI	ROBERTO	16/09/1966		01948570641		
1322	MATARAZZO	AMEDEO	15/02/1948	MTRMDA48B15G447B	03035600653		
1323	MATARAZZO	GENNARO	15/03/40		03343200659		
1324	MATERAZZI	MARIA GABRIELLA	10/11/1960	MTRMGB60S50H703H	02735270650		
1325	MATRONE	LOREDANA	02/01/61		03906610658		
1326	MAUCIONE	DOMENICA	26/03/53		02214640654		
1327	MAUCIONE	ANTONELLA	30/07/63		03349670657		
1328	MAUCIONE	CINZIA	19/06/74		04331530651		
1329	MAUCIONE	DOMENICO	25/05/30	MCNDNC30E25C069W	03318010653		
1330	MAUTONE	SOFIA	24/07/48		0422210655		
1331	MAZZA	GIOVANNI	05/08/50		02931840652		
1332	MAZZA	EMMA	10/02/60		03216110654		
1333	MAZZA	GIOVANNA	31/01/1963	MZZGNN63A71E026X	03606310658		
1334	MAZZA	GRAZIA	29/03/48		03212250652		
1335	MAZZARELLA	GENNARO	27/03/39		01327822656		
1336	MAZZARELLA	LILIA	08/03/38		00811010651		
1337	MAZZARELLA	NICOLA	21/04/57		02503470656		
1338	MAZZARELLA	DOMENICO	26/02/1965	MZZDNC65B26C352R	01819230796		
1339	MAZZARELLA FARAO	PAOLO	15/12/78	MZZPLA78T15G739V	05170840655		
1340	MAZZARELLA FARAO	CARLO	21/07/41	MZZCRL41L21I031L	03094540659		
1341	MAZZARELLA FARAO	ANNAMARIA	25/09/1977	MZZNMR77P65G793R	03992560650		
1342	MAZZEI	FRANCESCO	25/01/61		02226050652		
1343	MAZZEO	TERESA	07/04/62		03207730650		
1344	MAZZEO	ANGELA	22/03/1958	MZZNGL58C62C125D	03712130651		
1345	MELCHIORRE	ONOFRIO	03/04/1930	MLCNFL30D03A495Z	03391490657		
1346	MELCHIORRE	MARIA	28/12/57		04425110659		
1347	MELE	CARMINE	05/03/1933		00979130655		
1348	MELE	MICHELE	26/10/25		03392890657		
1349	MELE	LUIGI	20/10/62	MLELGU62K20E026E	01958950659		
1350	MELE	ANNUNZIATA	31/07/65	MLENZT65L71H703Z			
1351	MELILLO	AMEDEO	23/07/50	MLLMDA50L23F481W	01768350652		
1352	MELILLO	UMBERTO	07/06/37	MLLMRT37H07F481M	01739230652		
1353	MELLONE	MARIO	09/07/1956	MLLMRA56L09A717C	00602640658		
1354	MENNELLA	ANTONINO	06/07/1963	MNNNNN63L06H703J	02777380656		
1355	MENNELLA	LUCA	03/09/83	MNNLCU83P03H703U			
1356	MEO	LUIGINA	29/05/1971	MEOLGN71E69I630X	02468410648		
1357	MERCADANTE	GERARDO	16/11/1969	MRCGRD69S16H703K	02419410655		
1358	MEROLA	COSTANTINO	15/07/1926		03357620651		
1359	MEROLA	ANGELO	25/03/26	MRLNGL26C25A460V	03296818235	*****	
1360	MEROLA	BIAGIO	20/02/1961	MRLBGI61B20L628Z	01860680659		
1361	MEROLA	MONTANO	08/02/75		04638120651		
1362	MEROLA	BATTISTA	12/06/44		03190510655		
1363	MESSANO	PAOLO	14/07/1952	MSSPLA52L14L628N	03309810657		

1364	MICILLO	CARLO	19/11/83	MCLCRL83S19A717G	04325700658	*****	*****
1365	MIGLIORINO	ANIELLO	03/12/1946		03320250651		
1366	MIGLIORINO	ARTURO	22/08/63	MGLRTR63M22H703V	02360600650		
1367	MIGNOLI	ROSETTA	09/05/64	MGNRTT64E49B351E	02644540656		
1368	MIGNOLI	ROSARIO	15/03/67	MGNRSR67C15B351O	02861240652		
1369	MILITE	MASSIMILIANO	02/09/70	MLTMSM70P02H501U			
1370	MIRALDO	MAURO	15/01/81	MRLMRA81A15L628L	03867090650		
1371	MIRRA	SILVIO	26/06/1954	MRRSLV54H26B492F	03531630659		
1372	MIRRA	VILMA	17/04/62	MRRVLM62D57B492U	03042050652		
1373	MIRRA	LIBERATO	11/06/1945	MRRLRT45H11B492H	03501970655		
1374	MIRRA	CARLO	15/10/55		03517100651		
1375	MIRRA	ANTONIETTA	05/11/1958	MRRNNT58S45B492N	03158290654		
1376	MIRRA	ERNESTO	11/01/50	MRRRST50A11B492A	01344600653		
1377	MISSANO	FELICE	29/11/1954		04264660657		
1378	MOCCALDI	MARCO	20/01/53		00913920658		
1379	MOCCIA	ROSINA	01/01/35		03623590654	*****	*****
1380	MOLINARI	PAOLA	24/06/60		03247450657		
1381	MOLLO	ANNABELLA	28/07/83		04901430654		
1382	MOLLO	PIERINO	14/06/27		03159790652		
1383	MOLLO	ELVIRA	25/02/57		04356820656		
1384	MOLLO	ANTONIO	05/04/62		03693160966		
1385	MONACO	MARCO	05/11/82		03868140652	*****	*****
1386	MONACO	ELIO	08/11/78	MNCLEI78S08G039V			
1387	MONACO	MASSIMO	01/03/84		04329610655	*****	*****
1388	MONDELLI	PAOLA	21/11/70	MNDPLA70S61L628J			
1389	MONTEFUSCO	ARNALDO	06/10/1951	MNTRLD51R06I031O	03783520657		
1390	MONTEFUSCO	CIRO	24/04/52	MNTCRI52D24A495X	03405250659		
1391	MONTELLA	GIUSEPPE	16/09/57		02005070657		
1392	MONTERA	ENRICO	28/02/1961	MNTNRC61B28H703G	02290940655		
1393	MONZO	ANTONIO	24/01/47		00363490657		
1394	MONZO	DAVIDE	18/08/79		04909490650		
1395	MONZO	MARIA CRISTINA	15/01/74		11908211003		
1396	MONZO	ADALGISA	19/04/51		03136650656		
1397	MORABITO	CLAUDIO	14/07/1959	MRBCLD59L1412253	03311690659		
1398	MORELLO	PAOLO	09/07/76	MRLPLA76L09G793P	04371626651		
1399	MORINELLI	LILIANA	06/02/61	MRNLLN61B46B895E		*****	
1400	MORINELLI	VINCENZO	25/01/65	MRNVCN65A25L628V	04392710655		
1401	MORINELLI	ANGELO	15/04/54	MRNNGL54D15B895S	03219190654		
1402	MORLANO	GIUSEPPINA	01/10/1967	MRLGPP67R41A717C	03847710658		
1403	MORRA	CHIARA	25/08/53		03291010654		
1404	MORRA	ALBERTO	20/11/1931	MRRLRT31S20E814H	02057980654		
1405	MORRA	MAURO	28/12/47		04605720657	*****	*****
1406	MORRIELLO	GREGORIO	29/03/63	MRRGGR63C29H943X	02220330654		
1407	MORRIELLO	GIUSEPPINA	06/03/42		03239400652		

1408	MORRIELLO	GREGORIO	20/10/78	MRRGGR78R20G039S	03888790650		
1409	MORRIELLO	ANTONIO	24/09/29		03123290656		
1410	MORRIELLO	PASQUALE	04/08/36		03302070655		
1411	MORRIELLO	GREGORIO	01/06/43	MRRGGR43H01H943T	01122490657		
1412	MORRIELLO	VINCENZO	13/04/75	MRRVCN75D13G793C	03861670655		
1413	MORRONE	ROSARIO	07/06/53	MRRRSR53H07G476U	03312520657		
1414	MORRONE	GIOVANNA	03/07/57		04740580271		
1415	MOSCATO	ROSA	10/11/1951		03178320656		
1416	MOSCATO	VITA	27/08/62	MSCVTI62M67H703R	04087830651		
1417	MOSCATO	ASSUNTA	22/08/34	MSCSNT34M62B492G	02068920657		
1418	MOSCATO	LILIANA	17/01/76		04542220654		
1419	MOSCATO	BIAGIO	27/01/49		03169450651		
1420	MOSCATO	VITO	08/07/68	MSCVTI68L08G039F			
1421	MOSCATO	CARMINA	14/03/74		04822140655		
1422	MOSCATO	VINCENZO	03/01/50		04197380658		
1423	MOSCATO	VITO GIULIANO	18/02/45	MSCVGL45B18G039X	03911340655		
1424	MOSCATO	MARINA	04/09/62		03855398065		
1425	MOSCATO	ASSUNTA	26/10/45		03157550652	*****	
1426	MOSCATO	DONATO	02/07/38		02842010650		
1427	MOSCATO	GERARDO	27/02/28		00251790655		
1428	MUCCI	MARIA	14/04/58		03136380650		
1429	MUCCIOLO	LUIGI	28/04/61	MCCLGU61D28B644O			
1430	MUCCIOLO	LUIGI	01/12/52		01484860653		*****
1431	MUCCIOLO	ANTONIO	05/07/51	MCCNTN51L05C262K			
1432	MUCCIOLO	PASQUALINA	30/05/57		03102180654		
1433	MUCCIOLO	PINUZZO	21/06/62		01474300652		
1434	MUCCIOLO	DONATO	17/01/1934	MCCDNT34A17C262L	03044030652		
1435	MUCCIOLO	ANTONIO	25/08/1966		02996600652		
1436	MUCCIOLO	LUIGI	08/02/59	MCCLGU59B08C262A	02506890652		
1437	MUCCIOLO	ANGELA	14/11/23		04373670654		
1438	MUSELLA	VINCENZO	27/05/46		04770900654		
1439	MUTALIPASSI	ANTONIA	04/10/46	MTLNTN46R44G447X	03215710652		
1440	MYRICAE SNC			03661560650	03661560650		
1441	NADDEI	BERENICE	16/02/49		03277680652		
1442	NADDEO	LUIGI	20/12/44	NDDLGU44T20H800D	01432710653		
1443	NADDEO	MICHELE	13/06/1938	NDDMHL38H13H800H	00929160653		
1444	NADDEO	FERNANDO	11/02/74		04595740657		*****
1445	NADDEO	RITA NICOLINA	01/05/52		03509890657		
1446	NADDEO	CARMELA	15/11/44	NDDCML44S55H800B	03279070654		
1447	NADDEO	MICHELINA	22/03/53	NDDMHL53C62H703D	04488670656		
1448	NAIMOLI	MARIACRISTINA	11/12/1968	NMLMCR68T51B492G	03789090655		
1449	NAIMOLI	ANTONINO	11/11/42	NMLNNN42S11B492A	00547430652		
1450	NAIMOLI	ANTONIO	10/04/63	NMLNTN63D10B492X	02867790657		
1451	NAIMOLI	MARIA LUGIA	04/12/32		03257640650		

1452	NAPOLETANO	MARIA PIA	18/10/48		03349870653		
1453	NAPOLETANO	ENRICO	05/04/53		04128640655		
1454	NAPOLETANO	GEMMA	25/02/57		04452360656		
1455	NAPOLIELLO	DONATO	24/04/69		02498530654		
1456	NAPPI	PAOLO	09/04/86	04879270652	04879270652		
1457	NAPPO	GELSOMINA	18/03/43		00813110657		
1458	NATELLA	MATTEO	20/07/1942	NTLMTT42L20G834N	01006880650		
1459	NATIELLO	RAFFAELE	10/10/35	NTLRFL35R10A495H	03152130658		
1460	NATIELLO	GENNARO	12/12/1930	NTLGNR30T12A495O	03241010655		
1461	NATIELLO	IRIDE GIOVANNA	24/04/1954	NTLRGV54D64A495K	03357740657	*****	*****
1462	NATURALE	ANGELA	21/12/1968		03881420651		
1463	NESE	GAETANA	03/09/30	NSEGTN30P43C676K	04061650653		
1464	NESE	ANNA MARIA	17/06/1963	NSENM63H57Z133F	03944240658		
1465	NICODEMO	PIETRO	14/08/50	NCDPTR50M14F839I	07037480634		
1466	NICOLAIO	NICOLA	09/10/1937	NCLNCL37R09L233U	03127130650		
1467	NICOLELLIS	CARMINE	16/07/1952	MCLCMN52L16F479G	03110690652		
1468	NICOLINO	VINCENZO	28/04/63		02340710652		*****
1469	NIGRO	VITO	29/07/44	NGRVTI44L29G039S	03288930658		
1470	NIGRO	GIUSEPPINA	21/02/1952	NGRGPP52B61B242Q	03277630657		
1471	NISI	DOMENICO	12/10/64	NSIDNC64R12C069P	02994650659		
1472	NOBILE	FRANCESCO	18/02/1935	NBLFNC35B18H800H	01079000658		
1473	NOBILE	ANNA	19/04/41	NBLNNA41D59E026T	03817250651		
1474	NOSCHESE	SERGIO	19/10/1966	NSCSRG66R19H703B	02946670656		
1475	NOSCHESE	LUCIO	10/05/63		04368750651		
1476	NOSCHESE	LUISA	10/03/67	NSCLSU67C50H800Q	03487240656		
1477	NOSCHESE	SABATO	09/01/61		01117850659		
1478	NOSCHESE	MARIA LUISA	25/11/1948	NSCMLS48S65A717E	00785590654		
1479	NOSCHESE SRL SOC.AGR.			05019440659	05019440659		
1480	NOTAROBERTO	ALESSANDRO ANIELLO	01/11/53	NTRLN53S01D832L	03327100651		
1481	NOVELLINO	MARIA CARMELA	21/08/51	NVLMCR51M61B242C	01857400651		
1482	OLIVA	GIUSEPPE	18/03/44		04605740655	*****	*****
1483	OLIVIERI	TERESA	19/02/62	LVRTRS62B59I666J	02951810650		
1484	OLIVIERI	ANGELINA	10/09/39	LVRNLN39P50I666C	03403200656		
1485	ONNEMBO	GIORGIO	25/07/35		03156630653		
1486	OPRAMOLLA	GIUSEPPE	08/11/38	PRMGPP38S08I666W	01153450653	*****	*****
1487	OPRAMOLLA	MARIA LIGIA	14/11/60	PRMMLG60S54I666P	03263280657	*****	*****
1488	OPRAMOLLA	GIOVANNI	16/01/1967	PRMGNN67A16I666E	02382460653		
1489	OPRAMOLLA	ANTONIETTA	25/03/68	PRMNNT68C65I666Z	03349780654	*****	*****
1490	ORCOMENO	PASQUALINA	06/08/51		02056780600		
1491	ORGA	VINCENZO	16/07/1946	RGOVCN46L16H943I	00365800655		
1492	ORICCHIO	FERDINANDO	22/01/1970	RCCFDN70A22H703S	03111770651		
1493	ORLANDO	LICIA	12/08/1972		04053200657		
1494	ORLANDO	RAFFAELA	15/03/43		01840090656		
1495	ORSANO	VITO	26/07/53		01750930651	*****	*****

1496	ORTOMEB S.R.L.				04609430659		
1497	PACELLA	GERARDO	17/09/61	PCLGRD61P17G939K	03916170651		
1498	PACELLI	LORENZO	27/10/35		03478410156		
1499	PACIFICO	VINCENZO	12/08/23		03551140654		
1500	PADOVANO SORRENTINO	ARTURO	18/05/55		04900540651		
1501	PADULO	FILOMENA	13/03/1983		04264720659	*****	
1502	PAGANO	GIOVANNA	11/01/35		03389720651		
1503	PAGLIA	ROSA	29/10/61	PGLRSO61R69H943Q	03357030653	*****	*****
1504	PAGNOTTO	PASQUALINO	25/09/62		03153160654		
1505	PALADINO	GIOVANNA	22/09/1954	PLDGNN54P62H683Y	03271690657		
1506	PALAZZO	CATERINA	02/05/68	PLZCRN68E42I628S	03356460653		
1507	PALE	VIRGINIA	17/07/84	VRGPLA84L57H703L			
1508	PALLADINO	GIOVANNI	15/01/1971	PLLGNN71A15H703R	03914710656		
1509	PALMENTIERI	LUIGI	11/04/52		03147890065		
1510	PALMIERI	BIANCA	14/03/40	PLMBNC40C54G793S	03790690659		
1511	PALMIERI	LIDIA	03/06/1947	PLMLDI47H43G793L	03422250658		
1512	PALMIERI	VINCENZO	05/07/79		03362850657		
1513	PALO	NICOLA	15/09/53		03021050657		
1514	PALO	ROSA	01/04/67	PLARSO67D41F481J	03850280656		
1515	PALUMBO	RENATO	03/01/47	PLMRNT47A03F481E	00639900653	*****	*****
1516	PALUMBO	ANTONIO	03/03/1938	PLMNTN38C03A251F		*****	*****
1517	PALUMBO	MARIO	06/01/44	PLMMRA44A06F481Z	01002010658		
1518	PALUMBO	PASQUALE	18/11/74		03171430659	*****	*****
1519	PALUMBO	ANTONIO	12/01/86		04304900659		
1520	PALUMBO	ERMANNIO	05/10/35		03313640652		
1521	PANICO	SERGIO	26/01/59		03512070651		
1522	PANICO	NICOLA	05/12/49		01992290658		
1523	PANICO	ANNA	04/03/53		03533090654		
1524	PANICO	ASSUNTA	10/03/50		03096030659		
1525	PANNUTO	GIUSEPPINA	19/10/1958	PNNGPP58R59C262D	03041940655		
1526	PANZA	IORELLO	08/07/1951	PNZFLL51L08C973D	00443770656		
1527	PAOLANTONIO	GIUSEPPINA	24/01/1960	PLNGPP60A64B6440	03335650655		
1528	PAOLILLO	MICHELINA	26/12/27		03317720658		
1529	PAOLILLO	ANTONIO	06/04/73	PLLNTN73D06D390Q	03103780650		
1530	PAOLINO	CARMELA	01/11/36		04334650654		
1531	PAPA	CLAUDIO	20/07/61	PPACLD61L20G887X	02370730653		
1532	PAPA	GIUSEPPE	16/06/37		00200910651		
1533	PAPACE	SALVATORE	20/06/44		01748630651		
1534	PAPARELLA	CORRADO	11/03/58		01805700653		
1535	PAPPALARDO	CARMELA	28/09/47		03368690651		
1536	PARADISO	VINCENZO	02/09/1944	PRDVCN44P02B492H	00416180651		
1537	PARAGGIO	ALESSANDRO	25/05/1928	PRGLSN28E25A717N	01009840651		
1538	PARENTE	PIETRO GENNARO	04/05/62		03428780658		
1539	PARENTE	LUIGIA	24/02/65		04265080657		

1540	PARISI	UMBERTO	14/03/47		03413370655		
1541	PARISI	GIANVITO	15/06/75		03124010657		
1542	PARISI	AGOSTINO	13/02/73		03361890654		
1543	PARISI	BRUNO	07/01/1967	PRSB RN67A07G939P	03191250657		
1544	PARISI	CONCETTA	11/09/60		03236470658	*****	*****
1545	PARISI	NICOLETTA	28/08/1936	PRSNLT36N68G292T	00350360657		
1546	PARISI	FILOMENA	25/11/57		03316460652		
1547	PARISI	DOMENICA ROSA	24/07/60	PRSDNC60L64M253Q	03118740657		
1548	PARISI	MARIA LUISA	28/11/55	PRSM LS55S68G292Q			
1549	PARLATI	VINCENZO	17/02/79	PRLVCN79B17F839Z	01870650593		
1550	PARRILLI	FELICE	18/10/1958		03741110658		
1551	PARRILLI	GAETANO	26/11/1929	PRRG TN29S26H800B	01426590657		
1552	PARRILLO	DIEGO	11/12/33	PRRDGI33T11E037A	03386920650		
1553	PASCALE	FRANCESCO	15/04/44	PSCFNC44D15C125A	03410940658		
1554	PASSANNANTE	GUERINO	23/01/1950	PSSGRN50A23C973Q	02518140658	*****	*****
1555	PASSANNANTI	ANNA	18/12/35		04757251212		
1556	PASSANNANTI	VINCENZA	04/12/58	PSSVCN58T44I666I	03155490653		
1557	PASSARELLI	GAETANO	18/01/36	PSSGTN36A18L628R	00410910657		
1558	PASSARO	CARMELO	01/07/40	PSSCML40L01E037Y	03382560658		
1559	PASSARO	FLORIGIO	27/07/62		041930H0658		
1560	PASSARO	VINCENZO DANIEL	31/08/85		04326290659		
1561	PASTORE	MARIO	19/01/66		03185040650		
1562	PASTORE	FRANCESCO	01/12/58		01941170654		
1563	PASTORE	FILOMENA	04/02/48		04672710656		
1564	PASTORE	LUCIANA	26/02/51	PSTLCN51B66H703A	01186170659		
1565	PASTORINO	TERZO	27/02/1929	PSTTRZ29B27G023G	00366300655		
1566	PAVONE	MARIO	20/05/1951		03358300659		
1567	PAZZANESE	AGOSTINO	14/10/69	PZZGTN69R14A717F			
1568	PAZZANESE	ESTERINA	26/12/66	PZZSRN66T66H394W			
1569	PECCI	GIUSEPPE	12/12/1939		00941440653		
1570	PECORA	CARMELA	04/04/1958	PCRCML58D44G447R	03913150656		
1571	PECORA	ANGELA	27/01/57		04372050650		
1572	PECORARO	SIMONE	13/12/71		04302300654	*****	*****
1573	PECORI	NICOLETTA	04/11/83		04705110650		
1574	PEDROSI	BENITO	21/12/1935	PDRBNT35T21H703J	03291070658		
1575	PEDUTO	ANTONIO	05/06/81		04746760653		
1576	PEDUTO	GIOVANNI	06/07/67		03400150656		*****
1577	PEDUTO	MARCO	13/04/74		04233200650		
1578	PELLEGRINO	ANTONIO	24/02/1951	PLLNTN51B24B959B	03630990657		
1579	PELLICANO	ALFONSO	21/07/22		02209420658		*****
1580	PELOSI	GIUSEPPINA	30/06/61		01943950640		
1581	PELUSO	MARIA	26/11/39	PLSMRA39S66H703W	04900330657		
1582	PELUSO	UMBERTO	25/08/46		03973750650		
1583	PELUSO	RAFFAELE	16/10/37	PLSRFL37R16H703G	00927410654		

1584	PELUSO	GIUSEPPE	12/12/1957		02342770654		
1585	PENZA	CHIARA	01/11/45		03305880654		
1586	PEPE	GUGLIELMO	14/03/1931	PPEGLL31C14C973E	00091440651		
1587	PEPE	SALVATORE	27/05/1981	PPESVT81E27H703X	04518810652		
1588	PEPE	ANGELO SALVATORE	16/08/75		03876860655		
1589	PEPE	RAIMONDO	23/07/51		02116120656		
1590	PEPE	MARIA ANTONIETTA	09/02/63		04451910659		
1591	PEPE	ANNA MARIA ROSARIA	28/06/68		03290740657		
1592	PERAZZO	ASSUNTA	01/06/51	PRZSNT51H41I253E	01168670659		
1593	PERCOPO	ANTONIO	19/08/48		01163330655		
1594	PERNA	GREGORIO	03/07/1956	PRNGGR56L03H943R			
1595	PERROTTA	ANGELO	17/07/54		04599820653		
1596	PERROTTA	NICOLINA	15/11/56	PRRNLN56S55H062W	03264790654		
1597	PERROTTA	LUIGI	06/02/57		01092150653		
1598	PERROTTI	FRANCESCA	22/11/94	PRRFNC94S62F839V	05106620650		
1599	PERRUOLO	ROSA	20/01/54	PRRRSO54R60F625B	02016670651		
1600	PERRUSO	CONSIGLIA	18/02/57		03143490658		
1601	PERRUSO	LIBERATO	08/11/56				
1602	PERRUSO	GERARDINA	10/09/61		03041810650		
1603	PERRUSO	MARCELLO	15/06/69		03818680658		
1604	PERRUSO	RICCARDO	13/08/69		03804580656		
1605	PERRUSO	GENNARINO	01/01/36		01192120655		
1606	PESCE	AMEDEO	15/11/79	PSCMDA79S15H703Y	03673370650	*****	*****
1607	PESCE	RAFFAELE	06/01/1973	PSCRFL73A06A717I	03660350657		
1608	PESSOLANO	VINCENZO	19/12/83	PSSVCN83T19A717J	03935350656	*****	*****
1609	PETILLO	LILLIANA	28/01/59		03543190650		
1610	PETILLO	DOMENICANTONIO	17/04/65		10306240580		
1611	PETITO	MASSIMO	01/10/64		02335410649		
1612	PETOLICCHIO	ANGELO	02/10/85		04333170654		
1613	PETRAGLIA	PIETRO	06/02/70		03997010651		
1614	PETRILLI	SEBASTIANO VINCENZO	29/03/60		04277180651		
1615	PETRIZZO	VINCENZA	12/07/57	PTRVCN57L52I451V	03034510655		
1616	PETRONE	GIUSEPPE	23/10/1962		04352240651		
1617	PETROSINO	MARIA	07/10/33	PTRMRA33R47F912R	01024480657	*****	*****
1618	PEZZUTO	PAOLINA	03/12/52	PZZPLN52T43G039Y	04182490638		
1619	PICARDI	GIUSEPPE	25/11/80		03889880658		*****
1620	PICCIRILLO	LIBERATO	22/08/52		04839950658	*****	
1621	PICILLI	ERASMO	02/01/75		03547080659	*****	*****
1622	PICILLI	ERASMO	12/05/1938	PCLRSM38E12H703H	00854050655		*****
1623	PIERRO	ROSALBA	05/11/58		03103790659		
1624	PIERRO	ANNA	20/11/55	PRRNNA55S60F487Q	03910110653	*****	*****
1625	PIERRO	MARIO	06/01/46		04472490657		
1626	PIERRO	RACHELE	23/01/49	PRRRHL49A06B492Z	00913630653		
1627	PIETROPAOLO	VITO	07/01/1949	PTRVTI49A07H943S	01080120650		

1628	PIGNALOSA	ISA	02/05/52		04731070654		
1629	PIGNATA	PINA	18/10/78		04706330653		
1630	PINDOZZI	LORENZINA	27/05/1951	PNDLNZ51E67D390P	03806880658		
1631	PINGARO	LINA	31/07/53	PNGLNI53L71A128O		*****	*****
1632	PINGARO	CARMELO	10/11/1966	PNGCML66S10A230C	03352490654		
1633	PINTO	PIERANGELO	24/04/89		04643190657		
1634	PINTO	VINCENZO	29/07/32		00393170659		
1635	PINTO	DAMIANO	25/03/42		00913520656		
1636	PISANI	ANDREA	16/07/39	PSNNDR39L16G796F	03097210656		
1637	PISANI	ALESSANDRO	02/02/1960	PSNLSN60B02B492R	02130260652		
1638	PISANO	GERARDINA	10/12/58		03595060652		
1639	PISATURO	FRANCESCO	04/10/55		00805160652		*****
1640	PISU	ANTONIO	15/12/1971	PSINTN71T15L628R	03113780658		
1641	PIZZA	ANNAMARIA	04/01/83		04278740651		
1642	PIZZICARA	GIUSEPPE	14/04/49		04610640650	*****	*****
1643	PIZZOLANTE	ANTONIA	8/11/67	PZZNTN67548E486C	03168490658		
1644	PIZZUTI	DOMENICANTONIO	22/11/33	PZZDNC33S22F481X	03173590658		
1645	PIZZUTI	ETERNA	28/01/69		03886330657		
1646	PLAITANO	MICHELE	27/10/33		00761790658		
1647	PLAITANO	GIOCONDA IMMACOLATA	16/12/1963	PLTGND63T56C306D	03694260658		
1648	PLAITANO	ROSALBA	13/04/1970	PLTRLB70D53C306G	03890440658		
1649	PLAITANO	GABRIELE	09/11/65	PLTGRL65S09C306A	02193820657		
1650	PLAITANO	ENRICO GIUSEPPE	23/08/32		03519450658		
1651	PLAITANO	GENNARO	12/09/91	PLTGNR91P12C361N			
1652	PLAITANO	PIETRO	22/05/30		03175120652		
1653	POLINO	ANTONIETTA	12/06/67	PLNNNT67H52G039K	03862010653		
1654	POLITO	ELISA	10/04/49	PLTLSE49D50G011Q	04057030654		
1655	POLLARO	FRANCESCO	26/03/1959	PLLFNC59C26C125C	03063340651		
1656	POLLICE	LUCA	20/03/51		01163570656		
1657	POMO	DONATO	21/12/63	PMODNT63T21B492W	03041860655		
1658	POMO	VINCENZO	08/03/59	PMOVCN59C08B492F	03041760657		
1659	POPPITI	ANTONIO	23/11/1951	PPPNTN51S23G023I	00296990658	*****	*****
1660	PORCELLI	COSIMO	18/04/41		00780650651		
1661	POTO	ANTONIO	09/11/48	PTONTN48S09C069X	01976780658		
1662	POTO	DOMENICO	30/06/51	PTDDNC51H30C069I	01729570653		
1663	POTO	VITO	08/09/79		04405440654		
1664	POTO	RAFFAELE	24/09/44		02049630656		
1665	POTOLICCHIO	ANNA	23/02/68		03702210653		*****
1666	POTOLICCHIO	NOBILE	05/04/39		04051370650		*****
1667	PRISCO	MAURIZIO	26/09/64		03839120650		
1668	PRO AGRI SNC di SALVATORE PROVENZA				03708450659		
1669	PROCIDA	SALVATORE	16/08/1976	PRCSVT76M16E027X	04009790652		
1670	PROSAPIO	MARINELLA	12/06/70	PRSNL70A52G039U	03863370650		
1671	PROVENZA SNC DI PROVENZA MARIA E ACHILLE				03162510659	*****	*****

1672	PUCCIARELLI	VINCENZA	12/05/53		03433190653		
1673	PUCCIARELLI	PASQUALE	19/08/1956	PCCPQL56M19H732D	03321090650		
1674	PUCCIARELLI	GIUSEPPE	21/02/40	PCCGPP40B21B351G	01421980656		
1675	PUCCIARELLI	MARIA GRAZIA	22/10/61	PCCMGR61R62B351Y	03257770655		
1676	PUCCIARELLI	FRANCESCANTONIO	26/12/1953	PCCFNC53T26B351T	00703070656		
1677	PUCCIARELLI	CHIARA	22/03/75	PCCCHR75C62G793T	03886160658		
1678	PUCCIARELLI	PAOLO	06/01/59	PCCPLA59A06B351C	02446950657		
1679	PUGLIA	EMILIO	01/09/46		00529360653		
1680	PUGLIESE	MARIA SOFIA	18/02/36		03152290650		
1681	QUAGLIA	AMEDEO	20/08/74	QGLMDA74M20H394F			
1682	QUAGLIA	GIOVANNI	04/11/45		01150190658		
1683	QUAGLIA	GABRIELE	15/01/45		01420550657		
1684	QUAGLIANO	FRANCESCO	22/02/54	QGLFNC54B22H703U	03125620652		
1685	QUARANTA	ARMANDO	04/10/1956		03267990657		
1686	QUARTUCCIA	ANNA MARIA	22/05/1961		03896570656		
1687	RADANO	MASSIMO	17/12/1968	RDNMSM68T17H703X	03259610651		
1688	RAGO	VINCENZO	04/02/54	RGAVCN54B04D390W	02548930654		
1689	RAGO	LUIGI	16/03/67		03280690656		
1690	RAGUCCI	ANGELO	05/12/47		04508210657		
1691	RAIMO	CARMINE	06/09/1969	RMACMN69P06B644V	02695920654	*****	*****
1692	RAIMONDO	MICHELA	21/12/54		02976220653		
1693	RAIMONDO	NICOLA	21/12/76		04230150650		
1694	RAIMONDO	ANTONIO	10/03/1928	RMNNTN28C10G707K	03494060654		
1695	RAIMONDO	VINCENZO	16/09/51	RMNVCN51P16A495N			
1696	RAMBALDI	GIUSEPPE	20/01/76		03724010651		
1697	RAMELLA	FRANCESCANTONIO	19/12/52	RMLFNC52T19C444W	00671520658		
1698	RASCIO	MATTEO	31/03/1967	RSCMTT67C31H703H	03020110650		
1699	RASO	MARIA ANTONIETTA	01/01/1927	RSAMNT27A41G887P	07438961000		
1700	RAUDALES	LILIAM LISBETH	16/06/1976	RDLLLM76P56Z511K	04655770651		
1701	REINA	CARLO	26/02/66		04131870653		
1702	REINA	ADELE	12/11/44		03324920655		
1703	RENNA	ALESSANDRO	25/12/71		03151720657		
1704	RENZI	PATRIZIA	23/03/67		03383690652		
1705	RENZI	ANGELA ROSA	26/10/65	RNZNLR65R66H062Q	03171750650		
1706	REPPUCCIA	CARMINE	01/01/34		00474870656		
1707	RESCINITI	MICHELE	13/01/61		04358130658		
1708	RESCINITI	GIOVANNI	04/10/68		04358120659		
1709	RETTA	MARCO	15/02/1931	RTTMRC31B15B895X	03801950654		
1710	RICCA	ANTONIETTA	08/09/1957		02178230641		
1711	RICCARDI	RAFFAELLA	20/07/78		04839230655		
1712	RICCIARDI	LUCA	22/06/86		04685390652		
1713	RICCIO	ANGELA ROSA MARIA	30/04/54	RCCNLR54D70H703I	04443040656		
1714	RICCIO	STEFANO	05/04/66	RCCSFN66D05H703B	03179870658		
1715	RICCO	COSIMINA	03/11/71	RCCCMN71S43H394R			

1716	RICCO	GIOVANNA	08/09/61		01147740650		
1717	RINALDI	ANNA	16/02/61	RNLNNA61B56E027O	03164920658		
1718	RINALDI	ANNA	21/02/62		03847680653		
1719	RINALDI	ANTONIO	28/02/1943	RNLNTN43B28D615A	01758460651		
1720	RIPOLI	ANTONIO	17/04/1958	RPLNTN58D17G887H	01711570653		
1721	RISPOLI	MARIA	05/09/1964	RSPMRA64P45G834V	03847310657		
1722	RISPOLI ALLEVAMENTI SRL			04836550659	04836550659		
1723	RITORTO	GIOVANNI	19/07/66	RTRGNN66L19G793E	04286940657		
1724	RIVIELLO	TERESA	08/06/1951	RVLTRS51H48D527L			
1725	RIVIELLO	ANTONIO	31/07/61	RVLNTN61L31D572B	03119370652		
1726	RIVIELLO	CARMINE	24/02/55		01486910654		
1727	RIZZO	BIAGIO	05/02/59	RZZBGI59B05A460B	01885970655		
1728	RIZZO	ERNESTO	20/03/1951	RZZRST51C20H644F	04013330651		
1729	RIZZO	ANNUNZIATA	28/01/71		03986680654		
1730	RIZZO	MILVA	16/04/65	RZZMLV65D56L212G	03368820654		
1731	RIZZO	ANTONINO	21/04/1938	RZZNNN38D21G538L	01341900650		
1732	RIZZO	ANTONIO	25/04/58	RZZNTN58D25H703O	04084740655		
1733	ROCCO	CARMEN	04/10/1970		02390480644		
1734	ROCCO	ANNA MARIA LUCIA	10/03/1959		03074270657		
1735	ROMANELLI	CARMELO	18/07/1971	RMNCML71L18L628E	03820470650		
1736	ROMANFRUIT S.R.L.			03344190651	03344190651		
1737	ROMANO	PIETRO	02/05/53		00809410657		
1738	ROMANO	MARIA LUGIA	11/03/62		03237740653	*****	*****
1739	ROMANO	CARMELA	11/06/61	RMNCML61H51B351S	03362420659		
1740	ROMANO	ANTONIO	30/09/77		04231790652	*****	*****
1741	ROMANZI	GIOVANNA	24/04/76		04022080651		
1742	ROSA	GIOVANNI	09/01/1952	RSOGNN52A09E027H	01017420652		
1743	ROSSI	MARIA	27/04/67		04336120656		
1744	ROSSI DI VINCHIATURO	RICCARDO	03/01/1952	RSSRCR52A03F839S	06965010637		
1745	ROSSOMANDO	PASQUALE	02/01/36		00783630650		
1746	ROSSOMANDO	UMBERTO	10/10/1951		03712160658		
1747	ROTOLO	ALFONSO	24/07/64	RTLMS64L24M703P	03868460654		
1748	RUBINI	TIZIANA	15/04/1969	RBNTZN69D55H703I	03863100651		
1749	RUFOLO	ANTONIO	05/01/48		01442960652		
1750	RUFOLO	MICHELA	29/10/51	RFLMHL51R69G039H	03259660656		
1751	RUFOLO	MICHELE	08/03/63	RFLMHL63C08B462T	02159680657		
1752	RUFOLO	FRANCO	15/03/64	RFLFNC64C15G039J			
1753	RUGGIA	MARIA	14/01/1972		04263120653		
1754	RUGGIERO	TERESA	06/01/44	RGGTRS44A46C676Q			
1755	RUGGIERO	GIOVANNI	18/01/58	RGGGNN58A18H703L			
1756	RUGGIERO	ARMINIO	29/12/60		03159780653		
1757	RUGGIERO	OLGA	29/07/57		02019000658		
1758	RUGGIERO	MICHELE	29/07/1947	RGGMHL47L29I438V	00971720651		
1759	RUGGIERO	MILKO					

1760	RUGGIERO	TONIO	20/06/63		04538470651		
1761	RUOCCO	ROBERTA	02/02/86		04779420654		
1762	RUOCCO	CARLO	22/05/38	RCCCRL38E22D832T			
1763	RUOCCO	BENITO	08/09/42		04065690655		
1764	RUOCCO	GIOVANNI	01/08/55		01805990650		*****
1765	RUOCCO	GUIDO	27/10/78		03651780656		
1766	RUSCIANO	PASQUALINA	27/04/86		04755940659		
1767	RUSSO	CORRADO	09/12/48	RSSCRD48T09G796U	01361280652		
1768	RUSSO	GIUSEPPE	14/01/55	RSSGPP55A14B115C	01071090656		
1769	RUSSO	AMALIA	04/06/41		03070790658		
1770	RUSSO	ROSA	19/07/72		03861990657		
1771	RUSSO	PAOLO	10/09/69		03194670653		
1772	RUSSO	ALBERTINA	28/05/69		04337110656		
1773	RUSSO	ANTONIO	03/05/1977	RSSNTN77E03E026K	03428450658		
1774	RUSSO	FELICE	09/02/53	RSSFLC53B09G039N	05039440655		
1775	RUSSO	EMILIA	27/01/1963	RSSMLE63A67F839S	03923920650		
1776	RUSSO	ANTONIETTA	16/11/69		04631730654		
1777	RUSSO	BARTOLOMEO	14/11/71		04928430653		
1778	RUSSO	CALDINO	20/09/58	RSSCDN58P20B492H	03296670650		
1779	RUSSO	ENZA	05/01/70		06175481214		
1780	RUSSOMANDO	MARIANO	10/05/57		00818680654		
1781	RUSSOMANDO	ANNA	02/10/1964	RSSNNA64R42E027B	03603170659		
1782	RUSSOMANDO	ERNESTO	04/11/1959	RSSRST59S04E027X	03118880651		
1783	S.A.F.MA. SAS DI LUIGI FORTUNATO				01863170658		
1784	S.A.I.P.A. sas di FORTUNATO EDOARDO				04196250650		
1785	S.S. KIWI CILENTO				04125630653		
1786	SABBATINO	MARIAROSARIA	02/09/49		05423091213		
1787	SABETTA	MARIA ANTONIA	21/02/36	SBTMNT36B61C262L			
1788	SABIA	ANTONIO	03/02/52				
1789	SACCO	FRANCESCA	11/10/65		04252680659		
1790	SACCO	MARIA TERESA	14/07/58		04817980651		
1791	SACCO	NICOLA	18/04/1943	SCCNCL43D18C485P	03390750655		
1792	SACCONE	MICHELE	30/11/73		04609250651	*****	*****
1793	SAGGESE	MARIA	03/03/47		02141120655		
1794	SAGGESE	GIUSEPPE	30/08/1955	SGGGPP55M30H943G	03746770654		
1795	SALAMONE	ANGELO	29/12/1972	SLMNGL72T29G793T	04050740655		
1796	SALATI	STEFANIA	02/06/1969		03873700656		
1797	SALATI	EVELINA	25/12/1921	SLTVLN21T65F839G	02448290656	*****	*****
1798	SALERNO	MARIA	30/10/1955	SLRMRA55R70B644K	03433050659		
1799	SALERNO	VITA	04/07/44		03486086065		
1800	SALERNO	LUIGIA			03732150655		
1801	SALERNO	GERARDINA	12/04/66	SLRGRD66D52I666A	03977510654		
1802	SALERNO	ANNA	24/04/49	SLRNNA49D64F481W	01751520659	*****	
1803	SALERNO	GIUSEPPE	11/08/1935	SLRGPP35M11F480F	01207990654		

1804	SALERNO	ANNARITA	21/03/90	SLRNRT90C61A717I			
1805	SALOMONE	ALBERTO	24/07/37		04709810651		
1806	SALVATO	ALBAROSA	13/11/34		04017070659		
1807	SALVATORE	MARIA GRAZIA	21/11/38	SLVMGR38S61A023Q	04254430657		
1808	SANSEVERINO	FILOMENA	04/11/39		02171380658		
1809	SANSONE	GIANNI	21/04/80		04691910659		
1810	SANSONE	GIORGIO	24/04/1943	SNSGRG43D24A460Z	00446610651		
1811	SANSONE	LUIGI	23/10/71		03983590658		
1812	SANSONE	SARA ERSILIA	12/01/90		0666786212		
1813	SANTANGELO	MARIA GAETANA	27/06/48	SNTMGT48H67I960W			
1814	SANTANGELO	FEDERICO	03/08/79	SNTFRC79M03A091L	04489160657		
1815	SANTIN	ANGELA	01/01/71		07837540637		
1816	SANTORO	MARIO	02/04/48		00822730651	*****	*****
1817	SANTORO	DONATELLA	21/03/69	SNTDTL69C61G121G			
1818	SANTORUFO	GIOACCHINO	11/07/73	sntgch73l11d390J	03975570650		*****
1819	SANTORUFO	ROCCHINA	03/01/69		04244670651		*****
1820	SANTUCCI	ANTONIO	01/06/1983	SNTNTN83H01F912O	04055330650	*****	*****
1821	SARNO	FRANCA	22/04/60	SRNFNC60D62C444D	03450960657		
1822	SARNO	VINCENZO	08/05/55	SRNVCN55E08G793R	04647830654		
1823	SARRA	TERESA	08/04/62	SRRTSR62D48B351M	03095660654		
1824	SARRAINO	GIUSEPPE	01/01/51	SRRGPP51A01H394E	03074130653		
1825	SARRO	GIUSEPPE	27/05/57		04781970654		
1826	SASSO	ANTONIO	07/10/1937	SSSNTN37R07G793E	00369230651		
1827	SATURNO	RAFFAELE	12/02/1968	STRRFL68B12B476L	03487470654		
1828	SATURNO	FORTUNATA	21/04/58		02277750655		
1829	SAVINO	MARIA GIUSEPPA	25/02/1944	SVNMGS44B65L274G	04485010658		
1830	SCAFURO	GIUSEPPE	03/03/73		03229800655		
1831	SCAFURO	RAFFAELE	03/05/72		03225900657		
1832	SCAGLIONE	GIUSEPPE	26/07/46		00563350651		
1833	SCALCIONE	ELISABETTA	17/01/57	SCLLBT57A57G292M	02876730652		
1834	SCANDURRA	FRANCESCO	06/12/1966	SCNFNC66T06L628M	02092010657		
1835	SCANNIELLO	FRANCESCO	11/05/54	SCNFNC54E11E486U	03314300652		
1836	SCARAMELLA	ANNA	28/10/68	SCRNNA68R68H703M	04899720652		
1837	SCARANO	MARIA TERESA	02/06/57	SCRMTR57H42H907A	02591540659		
1838	SCARDINO	ANTONIO	16/08/82		04451150652		
1839	SCARPA	VITO	23/11/1968	SCRVTI68S23D390Z	03852080658		
1840	SCARPA	NICOLA	04/08/1950		02687320651		
1841	SCARPA	PATRIZIA	02/10/1970	SCRPRZ70R42I031M	03091950653		
1842	SCARPITTA	ANIELLO GIUSEPPE	19/03/87		04606430652		
1843	SCARPITTA	CARMINE	03/09/1944		01531950655		
1844	SCELZA	PAOLINA	25/08/51		02944680657	*****	
1845	SCHETTINI	GAETANA	21/11/1954	SCHGTN54S61H703A	03457750655		
1846	SCHETTINI	GIOVANNA	08/10/62		03027390651		
1847	SCHIAVO	ETTORE	08/02/72		04420650659		

1848	SCHIAVO RAPPO	GIUSEPPE	02/09/55		04380940652		
1849	SCIARRILLO	CONCETTINA	23/04/64	SCRCCT64D63G793W	03119120651		
1850	SCIARRILLO	GIULIANO	20/06/46	SCRGLN46H20B242R	03209140650		
1851	SCILOCCHI	CECILIA	18/02/39	SCLCCL39B58L083Z	01740960651		
1852	SCORZELLI	ALFREDO	27/03/1959	SCRLRD59C27A343E	00753310655		
1853	SCORZIELLO	GIULIANA	24/10/74		01692540592		
1854	SCORZIELLO	LUIGI	23/09/56		01940130659		
1855	SCORZIELLO	ERNESTO	01/03/1972	SCRRST72C01H703V	03355080650		
1856	SECONDULFO	SALVATORE	31/08/1978	SCNSVT78M31F839T	03674401215		
1857	SEIAC SRL				01830460646		
1858	SERAGRI SOC.SEMPLICE				02667621219		
1859	SERIO	LUCIA	22/10/1959	SRELCU59R62H703Q	02808260653		
1860	SERRA	FABIO	14/01/89		04905960656		
1861	SERRA	GELSOMINA	01/01/54	SRRGSM54A41E480H	03644590659		
1862	SERRA	MARCO	17/10/78		04329590659		
1863	SERRA	ANGELO	13/12/57		04371050651		
1864	SERRONE	RENATO	19/08/44		04383270651		
1865	SESSA	ANNA	30/01/63		04377210655		
1866	SESSA	MARIO	02/11/60		01964670655		
1867	SESSA	ANTONINO	24/09/51		03710400650		
1868	SESSA	EMILIO	08/01/76	SSSMLE76A08H703G	03951620651		*****
1869	SETARO	ANGELO	19/09/55	STRNGL55P19I143K	01489890655		
1870	SEVERINI	PIETRO	18/03/51		03185560657		
1871	SIANO	RAFFAELLA	20/04/25	SNIRFL25D60C306D	04160960656	*****	*****
1872	SICA	ARMANDO	05/02/60	SCIRND60B05F839T	04527040655		
1873	SICA	GIUSEPPE	13/08/43		01389090653		
1874	SICA	GERARDO	15/08/1965	SCIGRD65M15E027W	03327910653		
1875	SICA	GIUSEPPE	01/07/1963	SCIGPP63L01F731A	03700670650		
1876	SICA	RENATO	13/11/1964	SCIRNT64S13E026U	04015400650		
1877	SICA	ANNA	21/03/53		00672280658	*****	*****
1878	SIERVO	LUCIA MARIA	10/11/1950	SRVLMR50S50D292I	01347270652		
1879	SIERVO	MARIE CAROLINE	18/09/81	SRVMCR81P58Z614O	04911870659		
1880	SIGNORELLI	DANIELA	09/04/77		04279130654		
1881	SINISCALCHI MONTEREALE	MICHELE	07/07/83		04329980652		
1882	SISTO	ANTONIO	05/10/89	SSTNTN89R05H703I	04641520657		
1883	SIVO	RAFFAELE TEODORO	28/05/64	SVIRFL64E28A186J	03218280653		
1884	SOC.AGR. CASOLARE SRL			05024700659	05024700659		
1885	SOC.AGR. COCCORULLO SAS				04136960657		
1886	SOC.AGR. F.LLI D'ANGELO SNC				04903820654		
1887	SOC.AGR. F.LLI RISPOLI				04283220657		
1888	SOC.AGR. F.SCO PISACANE E FIGLI SRL			04800670657	04800670657		
1889	SOC.AGR. FRESCOVERO			03824130169	03824130169		*****
1890	SOC.AGR. GALIANO SRL			04383530658	04383530658		
1891	SOC.AGR. IL MASSIMO DELLA FRESCHEZZA				04842410658		

1892	SOC.AGR. IL PIANO DELLA CORTE				04640080653		
1893	SOC.AGR. LA FASANARA				04026780652		*****
1894	SOC.AGR. LA RUSCIGNOLA				04789710656		
1895	SOC.AGR. NATURA BIO SRL			05031780652			
1896	SOC.AGR. SELENTINA SRL				04631530658		*****
1897	SOC.AGR. TENUTA TORRITO SRL			06732371213	06732371213		
1898	SOC.AGR. TERRENIA			04628090658	04628090658		
1899	SOC.AGR. VITANUOVA S.S.			03330300165	03330300165		
1900	SOC.AGR.F.LLI ESPOSITO				04044460659		
1901	SOC.AGR.FONTE DELL'ARMO DI DANILA D'AMICO E C.			04768090658	04768090658		
1902	SOC.AGR.FUTURA DI PASTORE R. E G. SS				03803980659		
1903	SOC.AGR.GIACOMANIELLO SRL				04755630656	*****	*****
1904	SOC.AGR.GORGA SRL				04567210655		
1905	SOC.AGR.PIANETA FRUTTA S.S.				04196420659		
1906	SOC.AGR.QUERCIA MANCINA				04391830652		
1907	SOC.AGR.SEM. STEFANO CROCAMO E F.			04961330650	04961330650		
1908	SOC.AGR.TAFURO E C. SNC				02490560659	*****	*****
1909	SOCIETA' SEMPLICE ROSALE				03060090655		
1910	SOFFRITTI	EDMONDO	09/10/70		02868710654		
1911	SOFIA	FRANCESCO JOSE	12/10/75	SFOFNC75R12Z601B			
1912	SOFIA	ANNA MARIA	09/05/48		03596720650		
1913	SOLDOVIERI	DOMENICO MICHELE	02/02/64	SLDDNC64B02A495G	03282470651		
1914	SOLDOVIERI	DONATO	05/11/33		03266070659		
1915	SOLDOVIERI	ANTONIO	27/04/1939	SLDNTN39D27H703N	02604230652		
1916	SOLDOVIERI	FRANCESCA	03/04/69		03278080654		
1917	SOLIMEO	ANTONINO	10/05/56		01989010655		
1918	SOLIMEO	ERMELINDA	03/11/44	SLMRNL44S43B492F	04243160654		
1919	SORGENTE	TERESA	30/01/81		04748010651		
1920	SORGENTE	GAETANO	05/01/68	SRGGTN68A05H703P	02946580857		
1921	SORIA	CARMINE	14/07/1963		03886860653		
1922	SORIERO	GIUSEPPE	16/03/60	SRRGPP60C16C879O	03302320654		
1923	SORRENTINO	BENITO	30/03/1942		00370360653		
1924	SPAGNUOLO	CRISTINA MARIA	21/08/1948		03215380654		
1925	SPERA	PAOLA	01/06/75		04796470658		
1926	SPERA	ANGELA	14/11/38		03179740653		*****
1927	SPERANZA	GIUSEPPE	12/02/58		01049770652		
1928	SPERANZA	DOMENICO	10/03/47	SPRDNC47C10E486P	03483220657		
1929	SPERANZA	ALESSANDRO	25/05/74		04771401215		
1930	SPINA	GERARDO	24/02/1959	SPNGRD59B24E026P	01164080655		
1931	SPINELLI	COSTABILE	03/12/52		04145320653		
1932	SPINELLI	NICOLA	01/02/67		03868260658		
1933	SPINIELLO	DONATO	11/07/84	SPNDNT84L11H703S			
1934	SPIOTTA	ANTONIO	15/01/36		03298250659		
1935	SQUILLA	CARMELA	25/05/1954	SQLCML54E65I031Q	03097300655		

1936	STABILE	DANTE	16/11/42	STBDNT42S16H703N	04293170652	*****	*****
1937	STABILE	ELIO	04/09/63		01524160650		
1938	STABILE	ANTONINO	14/02/45	STBNNN45B14B492V	01191260650		
1939	STABILE	PASQUALE	20/04/44		00988300653		
1940	STABILE	GIACOMINO	14/01/53		03254260650		
1941	STABILE	RAFFAELE	08/12/85		04879240655		
1942	STABILE	DANTE	18/10/48	STBDNT48R18E027M	00780640652		
1943	STABILE	GIUSEPPE	19/02/1946	STBGPP46B19E027M	00780490652		
1944	STABILE	UMBERTO	06/11/50	STBMRT50S06E027E	01197270653		*****
1945	STABILE	ORNELLA	08/01/62		03170110658		
1946	STABILE	MARIA	16/04/1950		03668800653		
1947	STAIANO	MARIO	16/06/44		01930480653		
1948	STANZIONE	GIUSEPPINA	28/09/57		02592150653		
1949	STASIO	SALVATORE	29/08/16		03304970654	*****	*****
1950	STASSANO	GIUSEPPINA	07/03/42		04752300659		
1951	STASSANO	MARIA	05/04/1955	STSMRA55D45B492Z	03298570650		
1952	STELLA DEL SUD DI ABATE EMILIA				03096680651	*****	*****
1953	STODUTO	TEODORO	15/06/1959	STDTR59H157625N	03415820657		
1954	STOPPIELLO	COSMO	26/09/55		02986010656		
1955	STROLLO	SERGIO	30/07/1946	STRSRG46L30H703V	03211830652		
1956	STROLLO	CARMINE	22/03/40	01937490652	01937490652	*****	
1957	STROLLO	DOMENICO	02/02/52		00968810655		
1958	STROMILLO	MARIA	06/03/37		03600030658		
1959	SUDAPPALTI DI PIZZA EGIDIO				02282920657		
1960	TABANO	LUCIA	12/12/51		03195340652		
1961	TADDEO	MARIANGELA	13/03/35	TDDMNG35C53B644Q	03158730659		
1962	TAGLIERI	FILOMENA	21/09/70		03402660652		
1963	TALAMO	IMMACOLATA	10/12/1952	TLMMCL52T50B476I	03227690652		
1964	TAMBASCO	ROSINA	03/02/66	TMBRSN66B43D832A	04604250656		
1965	TAMBASCO	VITO	20/08/43		03003160656		*****
1966	TAMBASCO	AGOSTINA	28/05/1958	TMBGTN58E68G834V	02950250650		
1967	TANCREDI	LORENZO	01/02/58		03044220659		
1968	TANZOLA	ANTONIO	08/03/52		03202600657		
1969	TANZOLA	FILOMENA	10/11/48		04279030656		
1970	TARTAGLIA	DONATA	18/06/52		03244840652	*****	
1971	TAURONE	ANNA	03/01/50	TRNNNA50A43H394L	04908990650		
1972	TEDESCO	FRANCESCO	01/01/81		03881350650		
1973	TEDESCO	GIUSEPPE	31/05/1966	TDSGPP66E31E027G	02711910659		
1974	TEDESCO	ENRICO	20/12/1959	TDSNRC59T20E027L	00990180655		
1975	TEDESCO	CARMINE			05029590659		
1976	TENUTA S.FRANCESCO SRL				04779170655		
1977	TENUTA VALBOSCO SRL			03780370650	03780370650		
1978	TERMINIELLO	ANTONINO	11/01/77		04798670651		
1979	TERRA PROMESSA		16/03/54	BLLSNT54C16A129D	03036720161	*****	*****

1980	TERRALAVORO	ANTONIO	23/10/70		03115570651		
1981	TERRALAVORO	GIUSEPPE	12/02/66		02983040656		
1982	TERRALAVORO	GIANPAOLO	27/06/74		03115580650		
1983	TERRALAVORO	ROSA	12/02/1963	TRRRSO63B52D390A	09990111008		
1984	TERRALAVORO	GIUSEPPE	20/06/59	TRRGPP59H20E026X			*****
1985	TERRALAVORO	LEONARDO	06/11/72	TRRLRD72S06H703I			
1986	TERRALAVORO	ANNA	24/07/59		03736500657	*****	*****
1987	TESAURO	VITTORIO	22/02/26	TSRVTR26B22G121O	00456590652		
1988	TESAURO	ANTONIO	10/12/38		04355250657		
1989	TESONIERO	DOMENICO	27/02/60		01129270656		
1990	TIERNO	LUIGINA	27/07/1974	TRNLGN74L67L628D	03359450651		
1991	TIPALDI	NICOLA	07/03/1936	TPLNCL36C07G796O	00452930654		
1992	TISI	ROSA	20/08/44	TSIRSO44M60H800D	00612150656		
1993	TOMAY	VINCENZINA	31/01/59	TMYVCN59A71H703U	04611230659	*****	*****
1994	TOMEIO	NICOLINA	15/07/1940	TMONLN40L55G707I	03122460656		
1995	TONI	LUISA	11/12/60		03619020658	*****	*****
1996	TORIELLO	RITA	20/05/49		01951560653		
1997	TORIELLO	NICOLA	06/12/1962	TRLNCL62T06F480D	04606030650		
1998	TORO	CONCETTA	28/10/49		01901770659		
1999	TORO	ANTONIO	29/10/51	TRONTN51R29E027V	01181860659		
2000	TORO	FILIPPO	27/04/1955	TROFPP55D27E027D	00904740651		
2001	TORO	VINCENZO	30/09/78	TROVCN78P30H703O	03664570656		
2002	TORO	ANGELICA	29/05/86		04148160650		
2003	TORRACA	ERSILIA	04/04/1951	TRRRSL51D44E037I	03489900658		
2004	TORRUSIO	CARMELINA	01/08/35		04839610658		
2005	TORRUSIO	GIOVANNI BATTISTA	15/11/31		01130140658		
2006	TORSIELLO	SABATO	30/09/1937	TRSSBT37P30L656R	03255920658		
2007	TORSIELLO	MARIA	12/09/48		03304240652		
2008	TORSIELLO	MICHELINA	23/01/1947	TRSMHL47A63L656D	03167400658		
2009	TORSIELLO	MICHELE	05/05/1958	TRSMHL58E05L656Q	02336970658		
2010	TORSIELLO	DANIELE	16/11/1974	TRSDNL74S16G039B	03370310652		
2011	TORSIELLO	GERARDINA	31/10/1967	TRSGRD67R53L656S	03536900651		
2012	TORSIELLO	GERARDO	03/04/54	TRSGRD54D03L656H			
2013	TORSIELLO	GERARDINA	15/03/65		02162830653		
2014	TORTORA	GIUSEPPINA	06/05/1956	TRTGPP56E46F481I	03107130654		
2015	TOSI	ANGELA	08/11/87	TSONGL87S48H703S			
2016	TRAMA	LUIGI	05/10/67		02563970652		
2017	TRAMA	ROSALBA	04/03/68		02715310658		
2018	TRAMA	MARIA	12/02/69	TRMMRA69B52A460P			
2019	TRAMONTANO	FILOMENA	05/01/47		01323431211	*****	*****
2020	TRINCA	AMEDEO	26/12/68	TRNMDA68T26D390O			
2021	TRINCA	IMMACOLATA	12/08/51	TRNMCL51M52I666J	02110410657		
2022	TRIPODI	SERAFINO	17/02/75		04745410656		
2023	TROCCHIA	ANNA GIUSEPPINA	30/07/1966	TRCNGS66L70A326J	04013720653		

2024	TROCCOLI	RAFFAELE	06/06/85		04649160654		
2025	TROISI	ANTONIO	18/01/1965	TRSNTN65A18E027S	03872270651		
2026	TROISI	SALVATORE	10/04/37	TRSSVT37D10E027H	00977310655		
2027	TROTTA	ANTONIO	27/05/55		00755220654		
2028	TROTTA	MICHELINA	29/02/1968	TRTMHL68B69B492D	03832250652		
2029	TROTTA	DAMIANO	27/09/65	TRTDMN65P27B492P	03438240651		
2030	TROTTA	MICHELE	28/06/40		00847760659		
2031	TROTTA	IORE	24/06/1946	TRTFRI46H24B492D	01191770658		
2032	TROTTA	ROSARIA	28/01/68		03108900659		
2033	TROTTA	ANTONIETTA	13/06/1961	TRTNNT61H53B492K	03631480658	*****	
2034	TROTTA	ANNA	25/08/1961	TRTNNA61M65H703G	03832180651		
2035	TROTTA	ENRICO	08/10/61		04195090651		
2036	TROTTA	ROSALBA	02/03/56	TRTRLB56C42B492U			
2037	TROTTA	LIBERATO	01/08/59		00977320654		
2038	TROTTA	SABATO	10/04/61		04612540650		
2039	TRUONO	CARMELA	05/04/68	TRNCML68D45E027X			
2040	TUOZZO	FILOMENA FRANCA	04/10/62		03264380654		
2041	TURCO	ARISTEO	31/10/56		03487450656		
2042	TURCO	NICOLETTA MATILDE	26/06/59		03288270659		
2043	TURCO	GERARDO	01/10/1941	TRCGRD41R01I666L	03260110659		
2044	TURCO	GUERINO	26/10/37	TRCGRN37R26G939X	00957900657		
2045	TUZIA	FRANCESCO	27/06/50		01225450657	*****	*****
2046	URCIUOLO	ANTONIETTA	19/05/75		03638840656	*****	*****
2047	URSI	TERESA	10/05/60	RSUTRS60E50H934A	03173860655		
2048	URTI	FRANCESCO	05/11/55		02203360652		
2049	URTI	ANNA	27/04/32	RTUNNA32D67H394R	03025930656		
2050	VAINA	ROSA ANNA	01/01/57		03096230655		
2051	VALENTE	DONATO	29/08/38	VLNDNT38M29C973U	03157540653		
2052	VALIANTE	FRANCO	29/03/63		03257970651		
2053	VALIANTE	FRANCESCO	24/03/42		00535180657		
2054	VALIANTE	PASQUALE	25/02/43	VLNPQL43M25A343S	00963140652		
2055	VALIANTE	SOFIA	14/05/54	VLNSFO54E54C444U	04333990655		
2056	VALITUTTO	PIETRO	19/06/69		04323383065		
2057	VALITUTTO	VITO	09/11/62		04014550653		
2058	VALITUTTO	ANGELO	04/05/60		04606110650	*****	*****
2059	VALITUTTO	MARIO CARMELO	19/12/52		01742690652		
2060	VALITUTTO	ANTONETTA	14/12/34	VLTNNT34T54G292V			
2061	VALITUTTO	CARMELA	07/03/51		02922160656		
2062	VALLETTA	FIorentino	20/07/65	VLLFNT65L20Z133B			
2063	VALLETTA	UBALDO	27/08/36		04611170657		
2064	VALSELE SRL				03462670658		
2065	VALVA	LUIGI	10/01/47		04618830659		
2066	VALVA	GIORGIO	11/02/52		03325780652	*****	*****
2067	VARONE	CAROLINA	19/06/76		05297051210		*****

2068	VASSALLO	ELENA	02/12/46	VSSLNE46T42G796E	04487700652		
2069	VASSALLO	PAOLA	19/07/74		04367060656	*****	
2070	VASSALLO	ANNALISA	26/04/71		04360360657	*****	
2071	VASSALLO	ANTONIO	06/04/42		01759600651		
2072	VASSALLO	MARIA	25/08/32		03552330650		
2073	VASSALLUZZO	RENZO	19/08/75		04130450655		
2074	VASTOLA	ANGELO	05/07/48	VSTNGL48L05I377Y	00569680655		
2075	VECCHIO	FRANCESCO	15/03/1955	VCCFNC55C15G011L	10499260585		
2076	VECCHIO	ANTONIO	25/01/53	VCCNTN53A25C676J	01027960655		
2077	VECCHIO	VINCENZINA	20/05/50	VCCVCN50E60C973S	01336170657		
2078	VECCHIONE	VALERIA	02/03/83	VCCVRL83C42H703W			
2079	VECE	ANTONIO	13/06/32		00934380650		
2080	VECE	MICHELE	15/12/55		03269940650		
2081	VECE	DONATO	19/10/55	VCEDNT55R19B429F			
2082	VECE	DONATO	31/10/1967		03633600659		
2083	VECE	DONATO	20/09/66		03725180651		*****
2084	VECE	FELICE	24/07/55	VCEFLC55L24G039S	00951790658		
2085	VENERI	FILOMENA	06/12/33		04058100654		
2086	VENEROSO	ANGELINA	16/01/46		04295470654		
2087	VENEROSO	ANNITA	09/08/56		04160480655		
2088	VENTRE	MIRELLA	01/07/71		03398310650		
2089	VENTURINI	ANGELO	05/11/1958	VNTNGL58S05I648M	03282360654		
2090	VENUTA	ANNUNZIATA	28/01/46	VNTNNZ46A48L973R	03152060657		
2091	VENUTI	GIUSEPPE	23/10/53		00705690659		
2092	VERACE	SERAFINO	04/11/51		04808080651		
2093	VERLOTTA	ANTONIETTA	07/02/59		02486550656		
2094	VERLOTTA	MASSIMILIANO	31/01/83		04671710657		
2095	VERRONE	ANTONIO	03/04/1937	VRRNTN37D03E767R	03511290656		
2096	VERRONE	MARIA TERESA	28/03/46	VRRMTR46C68E767L	00953840659		
2097	VERRONE	GIOVANNI	30/03/78		03862270653	*****	*****
2098	VERTUCCI	PASQUALINO	29/03/29	VRTPQL29C29I031X	01366680633		
2099	VERZOLA	ROSA	11/02/51		04131480651		*****
2100	VETRALE	FABIANO	10/11/91		04815005065		
2101	VETRALE	EMILIANO	22/02/85	VTRMLN85B22L628O			
2102	VICINANZA	GENNARO	22/07/67		04335690659		
2103	VICINANZA	ROBERTO	12/11/58		04006560652		
2104	VIGORITO	CONCETTA	22/08/64		04604770653		
2105	VILARDI	ANGELO	25/06/84	VLRNGL84H25A717C			
2106	VILLA REGINELLA DI CAPPELLA ROBERTA				06213901215		
2107	VILLANI	PASQUALE	09/01/1950		03420150652		
2108	VILLANI URTI	ANTONIO	17/08/60		01524300652		
2109	VILLANO	MARIA FELICIA	06/09/42	VLLMFL42P46A186N	03290490659		
2110	VINCENTI	ALFONSA	01/04/45		00713330645		
2111	VINGELLI	PAOLO	15/06/1963	VNGPLA63H15F839Y	03995490657		

2112	VIOLA	MARIO	05/03/64	VLIMRA64C05G039Y	02298720653		
2113	VISCONTI	ANGELA	26/08/1958	VSCNGL58M66D390W	03884270657		
2114	VISTOCCO	GAETANO	28/03/52	VSTGTN52C28S707A	03313680658		
2115	VITA	VINCENZO	22/11/56	02723420653	02723420655		
2116	VITA PIU' SOC.COOP.				02708480658		*****
2117	VITALE	EMILIO	03/07/67	VTLMLE67L03B555O			
2118	VITALE	MARIANNA	10/10/37		00998100655		
2119	VITALE	ROSETTA ASSUNTA	02/03/49	VTLRTT49C42I677G	03214330650		
2120	VITALE	FRANCESCO	10/12/65		04527210654		
2121	VITALE	LIBERATA	18/11/1961	VTLLRT61S58B492R	03367680653	*****	*****
2122	VITICOLTORI DE CONCILII S.S.				03188050656		
2123	VITIELLO	ORLANDO	29/05/37	vtlrnd37e29i483v	01770670651		
2124	VITOLO	ERMANNIO	21/10/1967	VTLRNN67R21H703Q	03101650657		
2125	VIVIANI	FLAVIO	01/05/1969	VVNFLV69E01B492I	03257710651		
2126	VIVIANI	COSIMA	01/05/72	VVNCMS72E41B492D	03969230659		
2127	VOCCIA	ANNA	22/03/1970	VCCNNA70C62F839B	03741430650		
2128	VOIRO	GIUSEPPE	29/07/67	VROGPP67L29G796C	04104390655		
2129	VOLPE	ANTONIO	05/11/1953	VLPNTN53S05E026X	01159560653		
2130	VOLPE	FILOMENA	02/11/1959	VLPFMN59S42F479P	03357190655		
2131	VOLPE	PIA	12/11/45	VLPPIA45S52G023G	03305570651		
2132	VOLPE	GIUSEPPE	30/10/79		03371550652		
2133	VOLPE	PIETRO	02/12/87		04711730657		
2134	VOLPE	GIOVANNI	26/07/56	VLPGNN56L26E027X	02858470657		
2135	VONA	FIORENZA	05/01/54	VNOFNZ54A45H394V	01409960650		
2136	VORIA	NICOLA	18/03/56		03250930652		
2137	VOZA	ASSUNTA	14/07/1962	VZOSNT62L54H703N	03883320651		
2138	VUOCOLO	GISELLA	04/09/64	VCLGLL64P44C879R			
2139	VUOCOLO	ROSETTA	10/02/72		04265590655	*****	
2140	VUOCOLO	MARIO	21/09/31	VCLMRA31P21C879O	03831360650		
2141	VUOCOLO MENZA	MARIA CRISTINA	07/05/53		03372260657		
2142	ZACCARIA	PASQUALINA	05/01/50	ZCCPQL50A45B492N	00849680657		
2143	ZAMMARRELLI	ANTONIO	14/10/1968	ZMMNTN68R14I031Q	03210560656		
2144	ZAMMIELLO	GIOVANNI	17/06/49		03354810651	*****	*****
2145	ZARRELLA	SALVATORE	09/11/1952	ZRRSVT52S09F912T	03219090655		
2146	ZECCA	GIUSEPPE	10/05/60	ZCCGPP60E10H703H	08793730584		
2147	ZICCARDI	GABRIELLA	07/04/1965	ZCCGRL65D47F839V	02608360646		
2148	ZITO	GIOVANNI	01/06/47		03196010650		
2149	ZITO	ANIELLO	25/03/66		02235490659		
2150	ZOCCOLA	CARLA	10/05/78	ZCCCRL78E50H703S	04143010652		
2151	ZOCCOLA	LUCA	11/12/70	ZCCLCU70T11H703Z	04669320659		
2152	ZOCCOLA	SABATO	01/09/57		01007720657	*****	
2153	ZOPPO	FILOMENA	29/05/59	ZPPFMN59E69E026B	01988440655		
2154	ZURLO	GERARDO	05/02/56		04378860656		



Decreto Dirigenziale n. 463 del 19/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricolt e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

REG.CE 1234/2007 - AZIONI DA REALIZZARE IN CAMPANIA PER L'ANNUALITÀ 2013-2014 - APPROVAZIONE BANDO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO PER L'ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE PER LA LOTTA ALLA VARROA (AZIONE B.3) (ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Regolamento CE 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli prevede, tra l'altro, che gli Stati membri, al fine di migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, possono predisporre un programma nazionale triennale;
- b. il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli abroga, tra l'altro, il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio stabilendo tuttavia, nelle disposizioni transitorie di cui al comma 2 dell'art. 231, che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano a essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 fino alla loro scadenza;
- c. il Regolamento CE 1234/2007 definisce le misure che possono essere incluse nel programma apicolo nazionale e, nell'abrogare il precedente Regolamento CE 797/2004 del Consiglio, mantiene in vigore gli atti comunitari adottati in base al medesimo regolamento CE 797/2004 del Consiglio;
- d. con Regolamento CE 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, sono state definite le modalità di applicazione del Regolamento CE 797/2004 del Consiglio, e che tale Regolamento è ancora vigente;
- e. con il Regolamento UE di esecuzione n. 768/2013 della Commissione dell'8 agosto 2013 sono state apportate modifiche al predetto Regolamento (CE) n. 917/2004 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- f. il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con Decreto del 23 gennaio 2006, recante attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, ha impartito disposizioni inerenti all'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura con il quale, tra l'altro, ha definito, per ogni singola azione, le relative sottoazioni, nonché la misura dell'aiuto prevista ed ha individuato i beneficiari che possono accedere alle medesime sottoazioni;
- g. il richiamato Decreto Ministeriale stabilisce, inoltre, che le azioni previste per ciascun anno del triennio devono essere portate a termine improrogabilmente entro il 31 agosto dell'anno successivo a quello d'inizio, per consentire all'organismo pagatore competente di effettuare i pagamenti entro il termine del 15 ottobre;

CONSIDERATO che:

- a. la Commissione Europea con Decisione n. C(2013) 5126 final del 12 agosto 2013 ha approvato il programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016, determinando, altresì, il relativo massimale del contributo comunitario;
- b. il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali – con Decreto del Direttore Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea - prot. n. 5276 del 30 agosto 2013 - ha approvato la ripartizione delle risorse finanziarie tra le singole Regioni e Province autonome, sulla base della consistenza del patrimonio apistico, per l'attuazione del programma italiano per il miglioramento delle condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per l'esercizio 2013/2014, di cui alla Decisione della Commissione n. C(2013)5126 final del 12 agosto 2013, stabilendo per il sottoprogramma della Regione Campania l'importo di € 214.864,00;
- c. con Deliberazione n. 21 del 07/02/2014 la Giunta regionale ha approvato il "Programma degli interventi intesi a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Annualità 2013-2014" inerente le azioni previste dal Reg. CE 1234/2007 da realizzare in Campania;

CONSIDERATO che il sottoprogramma regionale definisce, per ciascuna sottoazione, la spesa massima ammessa a cofinanziamento, la misura dell'aiuto previsto, l'importo massimo del contributo concedibile, e che il programma medesimo comprende anche l'azione b.3 inerente al finanziamento dell'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa;

CONSIDERATO che:

- a. la spesa relativa alla concessione del finanziamento di cui alla sopra citata azione b3 non va posta a carico del bilancio regionale, in quanto all'erogazione di tale aiuto provvede direttamente l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali inerenti l'applicazione del regolamento CE 797/2004, con particolare riferimento al richiamato Decreto MIPAF 23 gennaio 2006, relativo all'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- b. che la richiamata deliberazione n. 21 del 07/02/2014, dispone che con successivi decreti dirigenziali si provveda all'approvazione dei progetti esecutivi e dei bandi pubblici relativi alle azioni previste dal programma approvato;

RITENUTO pertanto opportuno approvare il bando pubblico allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, relativo al finanziamento dell'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa;

VISTA la DGR n. 488 del 31/10/2013 ad oggetto “ Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – Adempimenti”;;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

1. di approvare il bando pubblico per il finanziamento dell'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa, relativo all'azione b.3 del sottoprogramma regionale per l'annualità 2013-2014, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di inviare il presente provvedimento:
 - 2.1 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul BURC
 - 2.2 all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

2.3
DIASCO

Bando pubblico per il finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione b.3)

1. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) 797/2004 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- Reg. (CE) 917/2004 recante modalità di attuazione del Reg. (CE) 797/2004;
- Reg. (CE) 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli;
- Reg. UE di esecuzione n. 768/2013 della Commissione dell'8 agosto 2013 recante modifiche al Regolamento (CE) n. 917/2004;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga, tra l'altro, il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio stabilendo tuttavia che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano a essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 fino alla loro scadenza;
- Legge 24 dicembre 2004, n. 313 "Disciplina dell'apicoltura";
- Decreto 4 dicembre 2009, emanato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, riguardante disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale;
- Decreto MiPAF del 23/01/2006 inerente "attuazione dei Regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura";
- Circolare AGEA - Organismo Pagatore – n. 19 del 18/04/2011;
- Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 07/02/2014 ad oggetto: Regolamento CE 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 - Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016 – Azioni da realizzare in Campania – Annualità 2013-2014.

2. Importi di spesa previsti

La spesa totale prevista per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando è di € 158.000,00.

3. Finalità, articolazione delle azioni ed area di intervento

Il programma relativo alle azioni da realizzare in Campania, annualità 2013-2014, prevede, tra l'altro, interventi finalizzati alla razionalizzazione dei processi produttivi, attuati attraverso la concessione di contributi ad apicoltori per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione b.3).

4. Area territoriale di applicazione

L'azione trova applicazione su tutto il territorio regionale.

5. Soggetti beneficiari

Apicoltori che detengono e conducono almeno 80 alveari e che risiedono in Campania o, per le persone giuridiche, che vi abbiano sede legale, in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- aver dato formale comunicazione ai servizi veterinari della Azienda Sanitaria Locale competente per territorio del numero di alveari detenuti, ai sensi dell'art. 6 della legge 313/04. Ai fini dell'accesso ai benefici si terrà conto esclusivamente degli alveari denunciati antecedentemente alla data di pubblicazione del presente bando;
- aver costituito il proprio fascicolo aziendale nella Banca Dati SIAN. Il fascicolo, a pena di esclusione, deve risultare attivo alla data di presentazione dell'istanza;
- essere iscritti al Registro delle Imprese della CCIAA con indicazione del codice attività 01.49.30 Apicoltura.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di arnie con fondo a rete, nuove di fabbrica, delle tipologie di seguito indicate:

- arnia in legno, realizzata secondo le differenti tipologie, costituita da 10 o 12 favi, completa di

nido, melario, coprifavo, coperchio piano ricoperto interamente di lamiera zincata, telaini da nido e da melario, inchiodati e con tutti i fogli cerei montati, coprinaschera ricoperto di lamiera, porticina metallica e verniciatura – spesa massima ammessa per singola arnia: € 130,00 – IVA esclusa;

➤ arnia in legno, realizzata secondo le differenti tipologie, costituita da 6 - 7 favi, completa di nido, coprifavo, coperchio piano ricoperto interamente di lamiera zincata, telaini da nido, inchiodati e con tutti i fogli cerei montati, coprinaschera ricoperto di lamiera, porticina metallica e verniciatura – spesa massima ammessa per singola arnia: € 60,00 – IVA esclusa;

➤ arnia in polistirolo ad alta densità costituita da 6 - 7 favi completa di telaini e fogli cerei – spesa massima ammessa per singola arnia: € 20,00 – IVA esclusa;

Il contributo è determinato nella misura del 60% della spesa massima ammessa. Il numero massimo di arnie finanziabili è determinato nella misura del 50% del numero di alveari denunciati, con un limite minimo di 30 arnie ed un limite massimo di 80 arnie. In ogni caso la spesa ammessa non potrà essere inferiore ad 3.000,00 – IVA esclusa e superiore ad € 10.400,00 – IVA esclusa.

Il beneficiario, nel rispetto dei sopra indicati limiti di spesa minima e massima, può acquistare arnie delle diverse tipologie previste.

Le arnie acquistate da ciascun beneficiario devono essere identificate, a cura dello stesso, con un contrassegno indelebile e non asportabile, realizzato con marchio a fuoco o con vernici indelebili o con l'apposizione di targhette fissate con rivetti metallici. Tale contrassegno deve riportare l'anno di approvazione del programma, la codifica ISTAT della provincia di appartenenza ed un codice univoco per ciascun beneficiario che sarà attribuito dall'Amministrazione regionale. Esse, inoltre, dovranno essere mantenute presso i beneficiari per un periodo minimo di cinque anni dall'effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con vincolo di destinazione e di proprietà.

Non è concesso alcun contributo per l'acquisto di materiale usato. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) corrisposta dai beneficiari ai fornitori, all'atto del pagamento dei beni acquistati, non è ritenuta ammissibile a contributo. Non sono altresì ammissibili a contributo le spese di trasporto.

7. Istanze di finanziamento

Gli apicoltori che intendono aderire al bando dovranno inviare le istanze alla Regione Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 09 Centro Direzionale Isola A/6 – 13° piano, cap. 80143 – Napoli.

La spedizione dovrà avvenire a mezzo raccomandata, assicurata o Posta Celere, con avviso di ricevimento, delle Poste Italiane. È ammessa anche consegna a mano.

Le istanze stesse dovranno essere redatte secondo lo schema predisposto dall'AGEA e disponibile sul sito www.sian.it – Sezione Utilità – Download – Download Modulistica – Scarico moduli – Servizi – Richiesta Atto, scegliendo "ZOOTECNIA" nel menù a tendina.

Alle stesse andranno allegati, a pena di esclusione:

- in originale, preventivi confrontabili di almeno tre ditte, per le arnie che si intende acquistare;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, redatte secondo il modello allegato al presente bando (ALLEGATO 1 ed ALLEGATO 2).

Si sottolinea che ciascun modello scaricato dal sito [sian.it](http://www.sian.it) può essere utilizzato esclusivamente da un solo richiedente, in quanto ad ogni modello viene attribuito automaticamente un numero di riconoscimento diverso che contraddistingue l'istanza.

8. Termine per la presentazione delle istanze

Le istanze dovranno pervenire alla Regione Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 09 Centro Direzionale Isola A/6 – 13° piano, cap. 80143 – Napoli, entro le ore 15,00 del giorno 10 marzo 2014 . Le istanze pervenute oltre tale termine saranno escluse.

Qualora detto termine di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine stesso è posticipato al primo giorno feriale successivo. **Non fa fede la data di spedizione** dell'Ufficio Postale accettante la spedizione stessa.

9. Valutazione e selezione delle istanze

Trascorso il termine di cui al precedente punto 8, la UOD 52 06 09 verificherà l'ammontare complessivo degli importi di spesa richiesti con le istanze per le quali si sia accertata la sussistenza dei requisiti essenziali richiesti con il presente bando. Nel caso in cui detto ammontare risulti inferiore o eguale alla dotazione finanziaria complessiva si procederà ad ammettere a beneficio tutte le istanze sopra menzionate.

Nel caso in cui detta condizione non si verifichi sarà redatta una graduatoria sulla base dei criteri di valutazione di seguito indicati:

- a) richiedenti di età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione dell'istanza: punti 20. Tale punteggio può essere riconosciuto anche alle società agricole in possesso dei seguenti requisiti:
 - essere costituite in maggioranza numerica da soci di età anagrafica inferiore a 40 anni al momento della presentazione dell'istanza;
 - essere rappresentate legalmente da persona di età inferiore ai 40 anni;
- b) richiedenti che hanno aderito al bando approvato con il Decreto Dirigenziale SeSIRCA n. 28 del n. 11 del 17/01/2013 le cui istanze non sono state ammesse a finanziamento per carenza di risorse: punti 30;
- c) richiedenti che non hanno aderito al bando approvato con il Decreto Dirigenziale SeSIRCA n. n. 11 del 17/01/2013: punti 15;
- d) richiedenti che hanno partecipato alle attività di formazione in apiario (sottoazione b.1) realizzate dalle Associazioni di apicoltori nell'anno 2013, in attuazione del Decreto Dirigenziale SeSIRCA n. 113 del 22/03/2013: punti 10;
- e) richiedenti titolari di aziende che adottano il metodo di produzione biologico, iscritte nell'elenco regionale degli operatori di agricoltura biologica, che hanno sottoposto a controllo anche le produzioni apistiche: punti 10;
- f) richiedenti titolari di locali di smielatura registrati ai sensi dei Regolamenti CE 852/04 e/o 853/04: punti 10. Tale punteggio sarà attribuito esclusivamente ai richiedenti che indicheranno il **numero di registrazione al sistema GISA** e complete indicazioni relativamente alla struttura del Sistema Sanitario che ha effettuato la registrazione medesima;
- g) richiedenti soci di consorzi o di cooperative, che usufruiscono di locali di smielatura registrati ai sensi dei Regolamenti CE 852/04 e/o 853/04, di cui sono titolari i relativi consorzi o cooperative: punti 5. Tale punteggio sarà attribuito esclusivamente ai richiedenti che indicheranno il numero di **registrazione al sistema GISA** e complete indicazioni relativamente alla struttura del Sistema Sanitario che ha effettuato la registrazione medesima e forniscono idonea documentazione attestante lo stato di socio.

Il punteggio massimo assegnabile è di 80 punti.

In caso di parità di punteggio è data priorità ai richiedenti che conducono aziende agricole comprese, in tutto o in parte, entro i confini di un parco nazionale o di un parco naturale regionale. In caso di ulteriore parità è data priorità al richiedente più giovane. Nel caso di persone giuridiche si terrà conto dell'età media dei soci.

I beneficiari, che nell'arco del triennio 2011 – 2013 hanno acquistato complessivamente un numero di arnie pari o superiore al numero di alveari denunciato ai sensi della legge 213/2004, sono esclusi dai benefici previsti per la corrente annualità, ovvero è ammesso a beneficio il finanziamento di un numero massimo di arnie che, sommato a quelle già acquistate nel predetto triennio, risulti pari al numero di alveari denunciato.

10. Modalità di attuazione

Dell'avvenuta ammissione a beneficio sarà data tempestiva comunicazione agli interessati, contestualmente al codice da apporre sulle arnie da acquistare, così come riportato al precedente **punto 6**.

I beneficiari assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare i beneficiari dovranno:

- comunicare, **a pena di esclusione**, gli estremi conto corrente dedicato (bancario o postale)

utilizzato per l'acquisto delle arnie oggetto di finanziamento e sul quale l'AGEA provvederà all'eventuale erogazione del contributo. **Tale conto corrente deve essere riportato anche nel fascicolo aziendale;**

- effettuare i pagamenti degli importi dovuti ai fornitori esclusivamente a mezzo bonifico;
- riportare nei bonifici relativi agli acquisti oggetto di finanziamento il Codice Unico di Progetto assegnato.

Entro il termine indicato nel provvedimento di concessione i beneficiari devono far pervenire alla Regione Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 09 - Centro Direzionale Isola A/6 – 13° piano – cap. 80143 Napoli la richiesta di erogazione del contributo con allegata la documentazione di seguito specificata:

- in visione, in originale i documenti di spesa relativi ai beni acquistati e i bonifici bancari effettuati ai fornitori;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese dai fornitori, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, attestanti che le arnie, il cui acquisto è stato oggetto di contributo, sono nuove di fabbrica, che non sono stati effettuati sconti o abbuoni e che sulle stesse non gravano patti di riservato dominio.

Non saranno pertanto ammessi a contributo gli importi relativi a pagamenti effettuati con modalità differenti dal bonifico, di qualunque importo, anche se per gli stessi viene fornita liberatoria del creditore.

Si precisa che la spesa massima ammessa a contributo sarà determinata sulla base dell'offerta più bassa, riportata nei preventivi allegati all'istanza di finanziamento.

11. Rinuncia al contributo

I beneficiari che non intendano più procedere all'acquisto delle arnie devono darne formale comunicazione al Settore SIRCA, entro il termine indicato nel provvedimento di concessione.

I beneficiari che non procedono all'acquisto delle arnie o non provvedono alla richiesta del relativo contributo, così come indicato al precedente punto 10, non avendo comunicato nei termini previsti la rinuncia al contributo medesimo, saranno esclusi, per l'annualità 2014/2015, dai benefici previsti da analoghi bandi, emanati in attuazione del Reg. CE 797/04 e s.m.i..

12. Modalità di erogazione del contributo

La Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 09, sulla base delle verifiche effettuate, comunicherà all'AGEA, per ciascun beneficiario, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni ministeriali, l'ammontare della spesa accertata e ritenuta ammissibile a contributo. Il contributo spettante sarà erogato ai beneficiari direttamente dall'AGEA.

La Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali si riserva la facoltà di svolgere controlli in itinere ed ex-post presso i beneficiari al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati in domanda e l'effettiva presenza delle arnie acquistate.

II/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ____/____/____
C.F. _____ residente in _____ (____)
alla via _____ (nel caso di persone giuridiche)
in qualità di _____ della ditta /società _____,
con sede in _____ (____) alla via _____
P. IVA _____ - CF _____ consapevole delle sanzioni penali
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della
decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di
dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti
dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

Di detenere complessivamente n. _____ alveari e che per gli stessi ha dato formale comunicazione ai servizi veterinari delle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio, ai sensi dell'art. 6 della legge 313/04, così come riportato nella seguente tabella:

[illegible]

Data / /

Firma

Allega copia del documento di riconoscimento _____, in corso di validità n° _____
rilasciato da _____.

Autorizza l'acquisizione ed il trattamento dei dati contenuti nella presente dichiarazione anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali, ai sensi del D.Lgs.196/03.

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ____/____/____
 C.F. _____ residente in _____ (____)
 alla via _____ (nel caso di persone giuridiche)
 in qualità di _____ della ditta /società _____,
 con sede in _____ (____) alla via _____
 P. IVA _____ - CF _____ consapevole delle sanzioni penali
 richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della
 decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di
 dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti
 dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(BARRARE SOLO LE VOCI CHE INTERESSANO)

- ☐ di essere, ai sensi dell'art. 3 della legge 313/04 (Disciplina dell'apicoltura) imprenditore apistico - Iscritto alla CCIAA di _____;
- ☐ di aver aderito al bando approvato con il Decreto Dirigenziale SeSIRCA n. 11 del 17/01/2013 per il finanziamento dell'acquisto di arnie e di non aver avuto accesso ai benefici per carenza di fondi;
- ☐ di non aver aderito al bando approvato con il Decreto Dirigenziale SeSIRCA n. 11 del 17/01/2013 per il finanziamento dell'acquisto di arnie;
- ☐ di aver partecipato alle attività di formazione in apiario (sottoazione b.1) realizzate dall'Associazione _____ nell'anno 2013;
- ☐ di adottare il metodo di produzione biologico, di essere iscritto nell'elenco regionale degli operatori di agricoltura biologica e di aver sottoposto a controllo anche la produzione apistica;
- ☐ di essere titolare di locale di smielatura registrato con numero _____ ai sensi del Reg. CE 852/04 e/o 853/04 e che tale registrazione è stata effettuata presso la seguente struttura del Sistema Sanitario (indicare anche l'indirizzo completo): _____

- ☐ di essere socio del consorzio/cooperativa _____ e di usufruire del locale di smielatura registrato con numero _____, di cui è titolare il predetto consorzio/la predetta cooperativa e che tale registrazione è stata effettuata presso la seguente struttura del Sistema Sanitario (indicare anche l'indirizzo completo): _____

- ☐ di condurre un'azienda agricola compresa, in tutto o in parte, entro i confini del parco nazionale /del parco naturale regionale _____. I terreni compresi in tale area sono condotti in _____ e così individuati al Catasto Terreni:
 Comune di _____ Foglio _____ Particelle _____
 Comune di _____ Foglio _____ Particelle _____
- ☐ di aver beneficiato per il triennio 2011-2013 (programmi 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013) di contributi per l'acquisto, in adesione ad analoghi bandi, di un numero complessivo di arnie pari a: _____;

Data ____/____/____

Firma

Allega copia del documento di riconoscimento _____, in corso di validità n° _____
 rilasciato da _____.

Autorizza l'acquisizione ed il trattamento dei dati contenuti nella presente dichiarazione anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali, ai sensi del D.Lgs.196/03.

Firma



Decreto Dirigenziale n. 465 del 19/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE (P.A.F.) DEI BENI SILVO-PASTORALI DEL
COMUNE DI TORA E PICCILLI (CE) - INTEGRAZIONE D.D. DEL 2/8/2013, N. 57, E D.D.
DEL 29/01/2014, N. 253.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a. con Decreto Dirigenziale del 2/8/2013, n. 57, titolato “*L. R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Tora e Piccilli (CE) - D.G.R. n. 584/2012 - Riversamento fondi per Euro 8.538,86*” l'ex Settore per il Piano Forestale Generale ha disposto il riversamento dei fondi a favore del predetto Comune per il finanziamento delle spese per la redazione del proprio P.A.F.;
- b. con Decreto Dirigenziale del 29/01/2014, n. 253, l'U.O.D. Foreste (DIP 52, DG06, UOD 07 - subentrata nelle competenze in materia di Assestamento Forestale all'ex Settore per il Piano Forestale Generale, ai sensi della DGR 76/2013) ha provveduto ad integrare il D.D. 57/2013;

Considerato che è necessario perfezionare ulteriormente la procedura contabile relativa al predetto riversamento dei fondi a favore del comune di Tora e Piccilli (CE) per il finanziamento delle spese per la redazione del proprio P.A.F.;

Preso atto che l'ex Settore per il Piano Forestale Generale, per mero errore materiale, ha ommesso di indicare per il capitolo di entrata n. 7036 - UPB 19.54.94, istituito con Delibrazione di G. R. n. 584/2012 titolato “*Fondi prelevati dai conti correnti diversi da quello di tesoreria tenuti presso il Tesoriere*” - la stringa relativa alla transazione elementare;

Ritenuto di poter integrare, ora per allora, i Decreti Dirigenziali n. 57/2013 e 253/2014 indicando per il capitolo di entrata n. 7036 la stringa relativa alla transazione elementare, di cui alla DGR del 3/6/2013, n.170;

Visti:

- a. la L. R. 13/87;
- b. la L. R. 11/96 e ss.mm.ii.;
- c. la L. R. n. 7/2002;
- d. la D.G.R. dell'1/2/2008 n. 211 Revisione e codificazione SIOPE;
- e. la L. R. del 6/5/2013 n. 5 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Approvazione Legge finanziaria 2013” ;
- f. la L. R. del 6/5/2013 n. 6 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale triennio 2013/2015 in conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs. del 23/6/2013 n. 118;
- g. la D.G.R. del 3/6/2013, n. 170, di approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;;
- h. la D.G.R. del 18.11.2013, n. 493, di riapprovazione del Bilancio Gestionale 2013, 2014 e 2015;
- i. la D.G.R. dell'8/8/2013, n. 339;
- j. la D.G.R. del 9/12/2013, n. 539;
- k. la DGR del 13/12/2013, n. 562;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Foreste,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. integrare, ora per allora, i Decreti Dirigenziali n. 57/2013 e 253/2014 indicando, per il capitolo di entrata n. 7036 - UPB 19.54.94, istituito con Delibrazione di G. R. n. 584/2012, titolato “*Fondi prelevati dai conti correnti diversi da quello di tesoreria tenuti presso il Tesoriere*” - la stringa relativa alla transazione elementare come appresso indicato:

Capitolo	Codice titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello del piano dei conti	Codice identificativo UE	Ricorrenti	Codice bilancio
7036	9	0100	9019900	9.01.99.99.000	2	n	6 3 1 0

2. inviare il presente Decreto:
 - 2.1. all'Assessore Regionale all'Agricoltura;
 - 2.2. alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (DIP 55, DG 13, UOD 04);
 - 2.3. all'U.O.D. Governo economico – finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (DIP 52, DG 04, UOD 14);
 - 2.4. all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della Pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
 - 2.5.all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Dr. Filippo Diasco



Decreto Dirigenziale n. 466 del 19/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.C.F.A. (D.R.D. N. 154 DEL 26/04/2013) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2012.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 637 del 15/11/2011, la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura, che prevede, tra l'altro, il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) e il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per l'anno 2012;
- che con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale P.R.C.F.A. per l'anno 2012;

CONSIDERATO

- che le Ditte hanno presentato domanda di adesione al Piano suddetto, il cui termine ultimo, per l'anno 2012, è stato stabilito contestuale al termine per la presentazione delle istanze previste nel Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata", giusto D.R.D. n. 120 del 04/04/2012 ad oggetto: "PSR 2007-2013 – Apertura dei termini di presentazione delle domande di adesione ai Piani Regionali di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.)", attraverso un modello unico di adesione pluriennale di cui al D.R.D. n. 93 del 22/03/2012, indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura di Caserta;
- che, nel caso di domanda di nuova adesione, è stata allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1° gennaio 2012, nonché le analisi del terreno relative a ciascun appezzamento omogeneo, così come definito dalla "Guida alla concimazione della Regione Campania" approvata con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012;
- che lo S.T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Caserta, per il tramite dei tecnici dei Centri di Sviluppo Agricolo - Ce.S.A. - competenti per territorio, ricevute le domande di nuova adesione, ha predisposto l'istruttoria delle stesse e di quelle delle Ditte già aderenti e, verificati i requisiti di ammissibilità e l'adempimento degli obblighi previsti dal Piano, ha provveduto alla compilazione dell'elenco degli aderenti al Piano per l'anno 2012;

VISTO il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 con il quale è stato approvato l'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2012;

CONSIDERATO che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 con il simbolo (**) nella colonna ANALISI DEL TERRENO è stata segnalata la mancata consegna delle analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale – P.C.A. - per l'anno 2012;

VISTA la comunicazione pervenuta dal Centro di Sviluppo Agricolo – Ce.S.A. di Capua di cui al prot. n. 0104543 del 12/02/2014 attestante che, per mero errore materiale, nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per l'anno 2012 in corrispondenza del nominativo GIACCIO Antonio nato il 22/11/1987, residente a Vitulazio (CE), Partita IVA n. 03596830616, era stato apposto il simbolo (**) pur avendo la ditta regolarmente provveduto alla consegna delle analisi del terreno;

RITENUTO pertanto di modificare il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2012 in corrispondenza del nominativo GIACCIO Antonio nato il 22/11/1987, residente a Vitulazio (CE), Partita IVA n. 03596830616, non viene apposto il simbolo (**);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per la provincia di Caserta per l'anno 2012 in corrispondenza del nominativo GIACCIO Antonio nato il 22/11/1987, residente a Vitulazio (CE), Partita IVA n. 03596830616, non viene apposto il simbolo (**);
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 10 "Fitosanitario regionale", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all'Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- dott. Filippo DIASCO -

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

DITTA GIACCIO ANTONIO 22/11/1987 VARIAZIONE ELENCO PRCFA ANNO 2012

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE CASERTA
RUP:	
TELEFONO:	
E-MAIL:	

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



Decreto Dirigenziale n. 468 del 19/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURE 121, CLUSTER 112-121, 226, 311 E 312:
DISPOSIZIONI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI UTILI PER LA FORMAZIONE
DELLE GRADUATORIE DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AGLI AIUTI.(CON ALLEGATI)

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con DRD 68 del 30.07.2012 sono state implementate le disposizioni per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013 tese fra l'altro a fornire idonei supporti ai Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-2013 per assicurare in maniera ancora più stringente l'uniforme e corretta valutazione delle richieste di aiuto attraverso l'assegnazione;
- con il suddetto DRD sono state approvate, per tutte le misure, apposite "declaratorie" che descrivevano per ciascun fattore di valutazione definito nei bandi i requisiti necessari per l'assegnazione del punteggio utile per la formazione della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento;

CONSIDERATO che:

- con DRD n. 38 del 19.06.2013 è stato adottato il bando di attuazione della Misura 311 "diversificazione in attività non agricole" che ha previsto sostanziali modifiche dei suddetti fattori di merito;
- con DRD n. 43 del 26.06.2013 sono stati adottati, fra gli altri, i nuovi bandi di attuazione delle Misure 121 "Ammodernamento aziende agricole" e Cluster delle misure 112 "Insediamento dei giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento aziende agricole" che hanno previsto sostanziali modifiche dei suddetti fattori di merito;

RITENUTO opportuno e necessario allo scopo di assicurare l'uniforme valutazione delle istanze di aiuto presentate per i bandi adottati con i DRD 38/2013 e DRD 43/2013 -ora in corso di istruttoria- adeguare le declaratorie già approvate per definire i requisiti necessari per l'attribuzione dei punteggi previsti dai nuovi fattori introdotti o modificati;

CONSIDERATO che:

- con nota dell'AdG ad oggetto declaratorie criteri di valutazione – Bando di Misura 226 (prot. n. 611816 dello 08/08/2012) sono state implementate le specifiche declaratorie della Misura 226 a beneficio degli istruttori delle domande di aiuto in questione;
- per la misura 312 a seguito di incontri tecnici con gli istruttori della misura e dell'audit della Corte dei Conti sono stati meglio chiariti alcuni elementi delle declaratorie;

VISTI i documenti allegati al presente provvedimento costituenti le "declaratorie" per l'assegnazione dei punteggi di merito alle istanze prodotte per l'accesso ai benefici previsti dalle misure 121 , cluster 112-121, 226, 311 e 312 del PSR Campania 2007-2013;

RITENUTO che le suddette nuove declaratorie:

- sono conformi alle nuove "griglie di valutazione" previste dai bandi delle misure 121 e cluster 112-121 adottati con DRD n.43 /2013 e 311 adottato con DRD n. 38/2013;
- rispondano alle esigenze dell'Amministrazione ai fini della corretta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013 e che i contenuti delle stesse sono coerenti con le prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
- si configurano quali strumenti finalizzati a standardizzare, in un'ottica di efficacia, efficienza e trasparenza, le attività svolte dall'Autorità di Gestione e dai Soggetti Attuatori del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTI

- lo Statuto Regionale
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

DECRETA

Per quanto indicato in narrativa che qui si intende di seguito integralmente riportato e trascritto:

- di approvare i documenti allegati (allegato 1, 2, 3, 4 e 5) costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativi alle declaratorie per l'assegnazione dei punteggi per formazione delle graduatorie delle domande ammissibili a finanziamento per le misure 121 , cluster 112-121, 226, 311 e 312 del PSR Campania 2007-2013;
- di incaricare i Soggetti Attuatori ad utilizzare nell'istruttoria delle istanze di aiuto prodotte ai sensi delle misure 121, cluster 112-121, 226, 311 e 312 le "declaratorie" allegate al presente atto in luogo di quelle già previste dal proprio decreto 68 del 30/06/2012;
- di fare obbligo ai tecnici incaricati all'istruttoria delle istanze di aiuto interessate dal presente provvedimento, di completare per ciascuna istanza valutata, le indicazioni previste dalle "declaratorie" a giustificazione del punteggio assegnato così da garantire e assicurare l'immediata ripercorribilità del processo di valutazione;
- di stabilire che le declaratorie, completate nel modo suddetto dai tecnici istruttori, vengano inserite nel fascicolo amministrativo relativo a ciascuna domanda di aiuto valutata;

Il presente decreto è trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- ai Referenti regionali delle Misure 121, Cluster 112-121, 226, 311 e 312 del PSR Campania 2007-2013;
- alle UOD della Direzione Generale 52 centrali e territoriali;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007 - 2013;
- all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) (40 03 05 00) per la pubblicazione ;
- all'UDCP Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03 00) per l'archiviazione storica dei decreti dirigenziali.

DIASCO

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
Declaratoria per l'assegnazione dei punteggi di merito
Ditta

Allegato 1

Obiettivi della misura		Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
	A1	Età - del richiedente (impresa individuale) - media dei soci (per le Società di persone) - dell'Amministratore unico ovvero media dei componenti il consiglio di amministrazione (per le società di capitali)	La data di riferimento per il calcolo dell'età e quella di ricevimento (protocollo) dell'istanza da parte dell'ufficio regionale; per le società il punteggio che verrà attribuito deve trovare giustificazione nella relazione di accompagnamento al progetto;	<= 40 anni >40 e <= a 50 anni >50 e <= a 60 anni > 60 anni	Il richiedente/Amministratore unico è nato il..... e quindi ha anni; L'età media dei n. componenti il Consiglio di Amministrazione è stata calcolata pari a anni
	A2	Sesso del richiedente (impresa individuale), Sesso prevalente dei soci (per le Società di persone), dell'Amministratore Unico ovvero prevalente fra i componenti del consiglio di amministrazione (per le Società di capitali)	Il fattore deve essere determinato dalla fotocopia del documento di identità del richiedente o dell'amministratore unico. Per le Società dal Certificato di iscrizione alla CCARC	Femminile, ovvero femminile per >del 50% Maschile	Il richiedente/Amministratore unico è di sesso; La prevalenza dei componenti il consiglio di amministrazione è di sesso Componenti di sesso femminile n..... Componenti di sesso maschile n.
Migliorare la competitività dei sistemi agricoli in un contesto di filiera	A3	Titolo di studio del responsabile tecnico dell'azienda agricola richiedente i benefici	Il titolo di studio deve essere dichiarato dal richiedente che deve fornire il relativo documento a supporto (attestazione, copia diploma/laurea) e/o gli elementi utili per la relativa verifica.	Laurea in Scienze agrarie e forestali o laurea equipollente o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche. Diploma perito agrario o agrotecnico. Altro titolo di livello universitario o di scuola media superiore. Altro Nessuno	Il responsabile tecnico dell'azienda è il sig.; possiede il seguente titolo di studio:; conseguito a..... Il
	A4	Partecipazione del responsabile tecnico dell'azienda agricola, richiedente i benefici ad attività formative coerenti con le attività aziendali.	Le competenze acquisite devono essere indicate con riferimento ai corsi seguiti. Il punteggio è attribuibile solo se il richiedente fornisce copia del relativo attestato o altro documento probante	Possesso di competenze specialistiche acquisite con la partecipazione ai corsi di formazione in agricoltura organizzati dalla Regione nell'ambito della misura 4.16 del POR 2000-2006 e della misura 111 del PSR Campania 2007/2013. Possesso di competenze specialistiche acquisite con la partecipazione ad altri corsi di formazione attinenti le produzioni aziendali Nessuna competenza	I corsi ai quali ha partecipato sono stati: POR 4.16: Corso di data PSR 111: Corso di data Altri corsi: Corso di data Corso di data
	A5	Residenza del responsabile tecnico dell'azienda richiedente i benefici, nel comune ove ricade il centro aziendale.	Il centro aziendale si identifica con gli opifici, le stalle, le cantine, i magazzini, le serre....o, in assenza di strutture fisse, è assimilato al comune in cui ricade la maggior parte della SAU.	SI NO	La residenza del responsabile tecnico è nel comune di Il centro aziendale ricade nel comune di

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
 Declaratoria per l'assegnazione dei punteggi di merito
 Ditta

Allegato 1

Obiettivi della misura		Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
	A6	Azienda che ha ricevuto aiuti economici per la produzione del tabacco ai sensi dei regolamenti Reg (CE) 1782/2003 e 73/2009	Il possesso del requisito deve essere dichiarato dal richiedente nella relazione tecnica che accompagna l'istanza di aiuto e opportunamente documentato	SI NO	La ditta ha percepito per il Settore Tabacco aiuti diretti ai sensi dei regolamenti Reg (CE) 1782/2003 e 73/2009 negli anni
	A6	Azienda che opera in prevalenza su terreni confiscati dall'Autorità Giudiziaria alle organizzazioni malavitosi	Il particolare titolo di possesso e o la provenienza delle superfici aziendali deve essere indicato nella relazione tecnica che accompagna l'istanza di aiuto	SI NO	La superficie aziendale di Ha. È tenuta sulla base di atto Emesso dall'Autorità..... Il
	B1	Ubicazione azienda	L'azienda ricade nei territori delle macroaree A3, C, D1 e D2, definiti "montani", ovvero caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani, ovvero interessati dalle direttive 92/437/CEE, 79/409/CEE se la maggior parte della SAU ed il proprio "centro aziendale" (come sopra definito) ricadono in tali ambiti	Ubicazione dell'azienda in territori delle Macroaree A3, C, D1 e D2 definiti "montani", ovvero caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani, ovvero interessati dalle direttive 2000/60/CE, 92/437 CEE, 79/409/CEE (cfr Capitolo 8 del PSR) Ubicazione in aree diverse di quelle di cui al punto precedente	La maggioranza della SAU ed il centro aziendale come definito da bando ricadono nei territori dei comuni di; tali territori(sono o non sono) definiti montani o caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani della macroarea; tali territori(sono/non sono) interessati dalle direttive 92/437/CEE; tali territori(sono/non sono) interessati dalla direttiva 79/409/CEE .
Favorire l'introduzione di processi di adeguamento delle produzioni per migliorarne gli standard qualitativi	B2	Tecniche di coltivazione e/o allevamento (alla data di presentazione della domanda)	Le tecniche devono essere espressamente dichiarate dall'interessato e l'adesione deve essere verificata con quanto specificamente dichiarato nella relazione che accompagna l'istanza.	Adesione dell'azienda alla Misura F "Misure Agroambientali" del PSR 2000/2006 e/o alle misure 214 ovvero 215 del PSR 2007/2013. Altre tecniche di coltivazione/allevamento.	L'azienda ha aderito alla misura F del PSR 2000/2006 :..... posizione n.....sul BURC n del..... L'azienda aderisce alla misura 214 del PSR 2007/2013 : domanda di aiuto n..... L'azienda aderisce alla misura 215 del PSR 2007/2013 : domanda di aiuto n.

Obiettivi della misura		Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Favorire l'introduzione in azienda di strumenti che consentono il controllo del prodotto agricolo lungo tutta la filiera di riferimento (etichettatura per la tracciabilità)	B3	Azienda iscritta ad albi di (con) produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P., ovvero iscritte all' ERAB (Elenco Regionale delle Aziende Biologiche)	Produzioni di qualità: Il requisito, per le produzioni vinicole, deve trovare conferma nelle dichiarazioni obbligatorie di raccolta uva e produzione vino. Per le altre produzioni deve essere fornito certificato dell'Organismo di Controllo oppure indicazione del sito internet oppure autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. Per le aziende Biologiche : Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del "Documento Giustificativo " (DG) o, in caso di sua indisponibilità, del "Documento di Conformità", rilasciati dall'Organismo di Controllo al quale è assoggettata l'azienda. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel Sistema Informativo per l'agricoltura Biologica (SIB); ove ciò non dovesse verificarsi (la notifica è ancora nello stato di "Rilasciata"), l'istruttore provvede a richiedere la documentazione direttamente all'azienda interessata. La documentazione dovrà attestare l'assoggettamento al sistema di controllo della ditta richiedente gli aiuti già alla data di presentazione dell'istanza. In caso di prima "notifica di attività" (situazione per cui la normativa vigente prevede la possibilità di inserimento nel sistema di controllo entro 120 giorni dalla notifica, [Articolo 6 punto 3. DM MiPAAF n 18321 del 9-08-2012] il Documento Giustificativo potrà ritenersi efficace anche se emesso nei successivi 120 giorni dalla data di presentazione della domanda di aiuto.	SI NO	L'azienda,, sulla base delle dichiarazioni vitivinicole, produce il vino (tipo e quantità rivendicata) L'azienda realizza la produzione IGP ed è sotto il controllo dell'Organismo L'azienda è assoggettata a controllo da parte dell'OdC Documento Giustificativo n. del..... Documento di Conformità n. del.....
	B4	Adesione al piano assicurativo agricolo (D.M. 26078 del 28.12.2007)	L'adesione deve esplicitamente essere dichiarata riportando la compagnia assicuratrice, le colture e le superfici interessate ovvero gli allevamenti e la loro consistenza (va acquisita copia del contratto di assicurazione)	SI NO	La compagnia assicuratrice è; la polizza decorre dal copre i danni a

Obiettivi della misura		Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
	C1	Coerenza degli obiettivi del Piano con le priorità della misura	Le priorità della Misura indicate nel bando da tenere in considerazione per l'attribuzione del punteggio sono: 1. riduzione dei costi di produzione 2. diversificazione dell'attività aziendale 3. innalzamento qualitativo delle produzioni 4. riconversione produttiva delle aziende tabacchicole 5. miglioramento della sicurezza alimentare 6. miglioramento della sicurezza dei luoghi di lavoro 7. miglioramento delle condizioni di benessere degli animali e/o di salute delle piante 8. risparmio idrico 9. risparmio energetico 10. tutela e/miglioramento dell'ambiente 11. introduzione di investimenti che consentano la riduzione della lunghezza della filiera Il perseguimento delle priorità considerate deve espressamente essere riportato e opportunamente descritto nella relazione di accompagnamento, e deve trovare conferma con quanto indicato nel capitolo C.1. (Obiettivi e risultati attesi dagli investimenti programmati) del Piano aziendale.	Il progetto può essere considerato: molto coerente = (se le priorità perseguite sono almeno 3) più che coerente= (se le priorità perseguite sono almeno due) coerente = (se la sua realizzazione persegue solo 1 delle priorità)	Gli obiettivi perseguiti sono quelli identificati con i numeri : ; ;
Favorire il raggiungimento di più elevati standard qualitativi dal punto di vista ambientale, della sicurezza sul lavoro, dell'igiene e il benessere degli animale, anche attraverso la riduzione delle emissioni gassose provenienti dalle attività di allevamento, e della salute delle piante	C3	Miglioramento dell'organizzazione aziendale e la sicurezza dei lavoratori (C.7.1 del Piano aziendale)	I processi di miglioramento dell'organizzazione aziendale e gli investimenti tesi ad aumentare il livello di sicurezza dei lavoratori devono essere espressamente dichiarati dall'interessato nella relazione che accompagna l'istanza.	Il programma d'investimenti prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento dell'organizzazione del lavoro dell'impresa (riduzione della sottoccupazione aziendale, incremento occupazionale, ecc.), ovvero sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro degli operatori agricoli. Il programma degli investimenti non prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento dell'organizzazione del lavoro dell'impresa (riduzione della sottoccupazione aziendale, incremento occupazionale, ecc..) o sulla sicurezza dell'ambiente e/o delle condizioni di lavoro degli operatori agricoli	Per il miglioramento dell'organizzazione aziendale gli interventi previsti dal piano e considerati pertinenti per l'assegnazione del punteggio sono; ; ; si ritiene che essi consentiranno di ottenere i seguenti positivi risultati:; ; Per il miglioramento dei livelli di sicurezza dei lavoratori gli interventi previsti dal piano e considerati pertinenti per l'assegnazione del punteggio sono; ; si ritiene che essi consentiranno di migliorare i seguenti aspetti : ; ;

Obiettivi della misura		Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Favorire il raggiungimento di più elevati standard qualitativi dal punto di vista ambientale, della sicurezza sul lavoro, dell'igiene e il benessere degli animale, anche attraverso la riduzione delle emissioni gassose provenienti dalle attività di allevamento, e della salute delle piante	C4	Miglioramento dell'igiene e del benessere animale (C.7.2 del Piano aziendale)	Gli investimenti tesi al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali devono essere espressamente come tali dichiarati dall'interessato nella relazione che accompagna l'istanza.	Il programma degli investimenti prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e/o di benessere degli animali allevati oltre i requisiti minimi previsti dai Criteri di Gestione Obbligatori. Il programma degli investimenti non prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e/o di benessere degli animali allevati oltre i requisiti minimi previsti dai Criteri di Gestione Obbligatori	Gli investimenti rivolti al miglioramento delle condizioni di igiene considerati sono i seguenti la loro realizzazione consentirà Gli investimenti rivolti al miglioramento delle condizioni di benessere degli animali considerati sono i seguenti la loro realizzazione consentirà
Migliorare il rendimento economico delle imprese agricole soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazioni di prodotto e di processo (strutture quali cantine aziendali, mulini, essiccatoi aziendali, ecc.)	C5	Innovazione/diversificazione di prodotti (C.7.3 del Piano aziendale)	Il punteggio è attribuibile solo nei casi in cui il nuovo prodotto realizzato, le superfici destinate alle nuove produzioni ovvero la certificazione di qualità, incidono in maniera significativa e concreta sulla PLV aziendale. In particolare: - i nuovi prodotti dovranno concorrere per almeno il 30% alla formazione della PLV a regime; inoltre se discendono da nuove coltivazioni queste dovranno estendersi per almeno il 30% della superficie aziendale; - la certificazione di qualità dovrà interessare almeno il 30% delle produzioni aziendali ed il 30 % della plv dovrà derivare da tali prodotti; - la riconversione varietale dovrà interessare almeno il 50% delle specifiche produzioni e queste dovranno incidere sulla PLV a regime per almeno il 30%.	Il programma degli investimenti prevede la realizzazione di nuovi prodotti (anche trasformati), la riconversione varietale ovvero la certificazione di qualità delle produzioni aziendali. Il programma degli investimenti non prevede alcuna innovazione/diversificazione dei prodotti aziendali	I nuovi prodotti aziendali che potranno essere realizzati a seguito degli investimenti proposti sono: le superfici interessate sono pari a ha pari al% della superficie aziendale e concorreranno alla formazione della PLV per il% il piano aziendale prevede la riconversione varietale delle colture da a ed interessa ha pari al% della superficie aziendale La realizzazione dei seguenti investimenti è ritenuta necessaria dall'Organismo per consentire la certificazione di qualità della produzione di

Obiettivi della misura		Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Migliorare il rendimento economico delle imprese agricole soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazioni di prodotto e di processo (strutture quali cantine aziendali, mulini, essiccatoi aziendali, ecc.)	C6	Innovazione di processo (C.7.4 del Piano Aziendale)	Tra le innovazioni di processo non rientrano gli investimenti che prevedono di ridurre la lunghezza della filiera produttiva, che sono oggetto di valutazione nel successivo criterio C7.	Il programma degli investimenti prevede l'introduzione di nuove tecnologie, di macchine innovative, ecc. Il programma degli investimenti non prevede alcuna innovazione di processo.	Il piano aziendale prevede l'introduzione delle seguenti nuove tecnologie: ovvero sono introdotte in aziende le seguenti macchine innovative
Incentivare lo sviluppo di forme di commercializzazione che determinano il canale corto	C7	Innovazione sull'organizzazione della produzione (filiera corta)	Gli investimenti volti alla riduzione della filiera produttiva non vanno limitati ad un ambito geografico ristretto ai locali dell'azienda agricola principale, purchè funzionali all'esercizio della stessa, ovvero che le attività previste dai progetti d'investimento siano compatibili con la destinazione d'uso dei locali ed i fabbricati oggetto dell'investimento siano inseriti nei rispettivi fascicoli aziendali.	Il programma degli investimenti prevede la realizzazione di interventi tesi a ridurre la lunghezza della filiera produttiva (impianti di prima lavorazione delle produzioni aziendali, impianti di trasformazione, punti vendita aziendali, e-commerce). Il programma degli investimenti non prevede la realizzazione di interventi tesi a ridurre la lunghezza della filiera produttiva (impianti di prima lavorazione delle produzioni aziendali, impianti di trasformazione, punti vendita aziendali, e-commerce).	Il piano aziendale prevede la realizzazione dei seguenti investimenti che consentiranno di ridurre la lunghezza della filiera produttiva/commerciale (fase):;
				Il progetto prevede la realizzazione di impianti tecnologici di produzione di energia termica e/o elettrica attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili di (solare, eolica, idroelettrica o geotermica..) ovvero di sottoprodotti agricoli, con potenza dell'impianto: - fino a 0,2 MW (< e = a 0,2 MW); - superiore a 0,2 Mw; Non sono previsti impianti di cui al punto precedente.	Il piano aziendale prevede investimenti per la produzione di energia di tipo (termico/elettrico) attraverso impianti che utilizzano come fonte energetica:; L'energia prodotta è stimata pari a Mw/anno e copre i fabbisogni aziendali in misura del%

Favorire l'introduzione di tecnologie e processi tesi al risparmio della risorsa idrica ed energetica

C8

Sostenibilità ambientale

Obiettivi della misura		Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Favorire l'introduzione di tecnologie e processi tesi al risparmio della risorsa idrica ed energetica	C8	Sostenibilità ambientale	Il parametro considera esclusivamente la riduzione dei fabbisogni irrigui necessari per le coltivazioni. In tal senso non possono essere considerati efficaci gli investimenti che si limitano a diversificare la fonte di approvvigionamento della risorsa idrica (ad esempio utilizzo di acqua meteorica in luogo di quella proveniente da rete idrica attraverso la realizzazione di vasche di recupero raccolta delle acque)	Fra gli investimenti previsti sono presenti interventi di carattere agronomico (miglioramenti fondiari) o attrezzature che consentono di contenere o di ridurre i fabbisogni idrici, o aderiscono al Piano Regionale di Consulenza all'irrigazione o ad altri servizi di consulenza irrigui. Non sono presenti interventi di cui al punto precedente.	Gli investimenti di carattere agronomico o le attrezzature previste dal piano di miglioramento considerate efficaci per la riduzione dei fabbisogni idrici delle coltivazioni aziendali sono:; l'azienda richiedente aderisce dal al Piano regionale di consulenza all'irrigazione; si avvale dal al Servizio di consulenza irrigua fornito da;
			Il parametro considera efficaci esclusivamente gli interventi che in termini reali consentono la riduzione delle emissioni gassose in atmosfera connesse allo svolgimento delle attività di coltivazione/produzione/allevamento. In tal senso l'acquisto di una nuova macchina operatrice con motore a scoppio non può in assoluto essere considerato utile allo scopo se essa non sostituisce altre macchine aziendali con emissioni più alte. A titolo di esempio è sicuramente efficace la sostituzione delle centrali termiche a gasolio con altre a gas metano. Sono parimenti considerati efficaci per l'assegnazione del punteggio gli interventi che consentono il riutilizzo in azienda dei rifiuti delle coltivazioni o degli allevamenti (per la produzione di energia, per il riciclo come alimenti per il bestiame, come ammendanti per il terreno, ecc....)	Fra gli investimenti previsti sono presenti interventi, macchine o attrezzature che consentono di ridurre le emissioni in atmosfera ovvero consentono di migliorare la gestione dei rifiuti aziendali. Non sono presenti interventi di cui al punto precedente.	Gli investimenti previsti dal piano che riducono le emissioni in atmosfera sono; il miglioramento della gestione dei rifiuti aziendali è realizzato attraverso la realizzazione dei seguenti investimenti:;
Migliorare il rendimento economico delle imprese agricole soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazioni di prodotto e di processo (strutture quali cantine aziendali, mulini, essiccatoi aziendali, ecc.)	C9	Sostenibilità economica	Il costo totale del progetto da considerare è quello riferito ai soli investimenti ammissibili all'aiuto. Il valore della Produzione Lorda Vendibile è quello riportato al punto E del capitolo C.6.1 Conto economico riclassificato previsionale del Piano aziendale;	Rapporto fra costo totale del progetto di investimenti e Produzione Lorda Vendibile aziendale con investimenti a regime come indicato nel piano aziendale: - Maggiore di 3 - Maggiore di 2 e minore o uguale a 3 - Minore o uguale a 2	Il costo totale degli investimenti ammissibili all'aiuto è pari ad euro La PLV aziendale con investimenti a regime è stata stimata pari ad euro Il rapporto Costo degli investimenti/PLV a regime è pari a

Obiettivi della misura		Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Migliorare il rendimento economico delle imprese agricole soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazioni di prodotto e di processo (strutture quali cantine aziendali, mulini, essiccatoi aziendali, ecc.)	C10	Miglioramento delle performances economiche	I dati da utilizzare per il calcolo dell'incremento percentuale sono quelli riportati nel capitolo C.6.3 Indici del piano aziendale . L'incremento percentuale è calcolato nel modo seguente: $(Van1 - Van0) \times 100 / Van0$, ossia, con riferimento al piano aziendale, (voce K del quadro C.6.1) meno (voce K del quadro A.6.1) diviso (voce K del quadro A.6.1) moltiplicato 100;	Incremento percentuale del Valore Aggiunto aziendale atteso con interventi finanziati a regime: - Maggiore o uguale a 5% - Maggiore o uguale a 1% e inferiore a 3% - Inferiore a 1%	Il Valore Aggiunto dell'impresa previsto con investimenti a regime (Van1) è pari ad euro; Il Valore Aggiunto dell'impresa senza investimenti (Van0) è pari ad euro; L'incremento percentuale del Valore Aggiunto calcolato è pari a
	C2	Accoglimento sfide Health Check produzione lattiero-casearia	Gli investimenti riferiti alle operazioni sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina", interessano esclusivamente la filiera zootecnica bovina da latte e sono quelli la cui realizzazione si riflette nella riduzione dei costi di produzione.	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina". Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina".	Per le operazioni riferibili alla sfida HC "sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina" gli interventi previsti dal piano interessano sono:
		Accoglimento sfide Health Check clima	Gli investimenti riferiti alle operazioni "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima", interessano esclusivamente le filiere Frutticola e Vitivinicola e sono identificabili esclusivamente in: allestimento e impianto di reti antigrandine.	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima". Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima".	Per le operazioni riferibili alla sfida HC "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima" gli interventi previsti dal piano interessano la/le filiere e sono
		Accoglimento sfide Health Check energia	Gli investimenti riferiti alle operazioni "miglioramento dell'efficienza energetica", interessano esclusivamente le filiere Floricola, Orticola, Frutticola, e Tabacchicola e sono identificabili esclusivamente in: Introduzione o adeguamento di centrali termiche aziendali (per il riscaldamento delle serre, degli impianti per l'essiccazione dei prodotti) ad alto rendimento energetico che garantiscono a parità di energia termica prodotta un minor consumo di combustibile con conseguente riduzione della emissione di CO2 pari ad almeno il 25% - Investimenti per soluzioni tecnologiche che aumentano l'efficienza energetica attraverso l'utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore/freddo.	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "miglioramento dell'efficienza energetica". Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "miglioramento dell'efficienza energetica".	Per le operazioni riferibili alla sfida HC "miglioramento della filiera energetica" gli interventi previsti dal piano interessano la/le filiere e sono: l'eventuale riduzione della CO2 è stata accertata mediante ed è valutata pari al%

Obiettivi della misura		Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
		Accoglimento sfide Health Check risparmio idrico	Gli investimenti riferiti alle operazioni "tecnologie risparmio idrico", interessano esclusivamente le filiere Floricola, Orticola, Frutticola, e Tabacchicola e sono indentificabili esclusivamente in : realizzazione/ristrutturazione di serbatoi e impianti aziendali per il recupero delle acque meteoriche e /o degli impianti di lavorazione dei prodotti agricoli con finalità irrigue; integrazione/modifica degli impianti irrigui esistenti con strutture ed attrezzature tecnologiche che garantiscano una riduzione dei fabbisogni idrici aziendali; introduzione di nuove tecniche di irrigazione tese a ridurre i fabbisogni aziendali della risorsa idrica.	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazione HC: "tecnologie risparmio idrico". Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazione HC: "tecnologie risparmio idrico".	Per le operazioni riferibili alla sfida HC "tecnologie risparmio idrico" gli interventi previsti dal piano interessano la/le filiere e sono:

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER DELLE MISURE 112 e 121

Declaratoria per l'assegnazione dei punteggi

Ditta.....

Allegato 2

Obiettivi della misura		Criteri/requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
	A1	Titolo di studio	Il titolo di studio deve essere dichiarato dal richiedente che deve fornire il relativo documento a supporto (attestazione, copia diploma/laurea) e/o gli elementi utili per la relativa verifica	Laurea in Scienze agrarie e forestali o laurea equipollente o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche. Diploma perito agrario o agrotecnico. Altro titolo di livello universitario o di scuola media superiore. Altro Nessuno	Il richiedente è il sig. e possiede il seguente titolo di studio: conseguito a... Il
	A2	Sesso del richiedente (impresa individuale), Sesso del legale rappresentante (per le Società di persone), dell'Amministratore Unico (per le Società di capitali)	Il criterio deve essere rilevato dalla fotocopia del documento di identità del richiedente, del legale rappresentante o dell'amministratore unico.	Femminile Maschile	Il richiedente, il legale rappresentante, l' amministratore unico è di sesso
Migliorare la competitività dei sistemi agricoli in un contesto di filiera	A3	Partecipazione ad attività formative coerenti con il piano aziendale	Si intende la partecipazione ad attività formative da parte del richiedente. Le competenze acquisite devono essere indicate con riferimento ai corsi seguiti. Il punteggio è attribuibile solo se il richiedente fornisce copia del relativo attestato o altro documento probante	Attestato di frequenza, con profitto, a corsi di formazione in agricoltura organizzati dalla Regione nell'ambito della misura 4.16 del POR 2000-2006 e della misura 111 del PSR Campania 2007/2013. Attestato di frequenza, con profitto, a corsi di formazione in agricoltura non indicati al punto precedente. Nessuno.	I corsi ai quali ha partecipato sono stati: POR 4.16: Corso di data PSR 111: Corso di data Altri corsi: Corso di data Corso di data
	A4	Residenza nel comune dove è ubicata l'azienda agricola oggetto dell'insediamento	Residenza del richiedente nel comune in cui ricade la maggior parte della SAU.	SI NO	La residenza del richiedente è nel comune di La maggior parte della SAU ricade nel comune di
	A5	Giovane che subentra ad un'azienda che ha ricevuto aiuti economici per la produzione del tabacco ai sensi dei regolamenti Reg (CE) 1782/2003 e 73/2009	Il possesso del requisito deve essere dichiarato dal richiedente nella relazione tecnica che accompagna l'istanza di aiuto e opportunamente documentato	SI NO	La ditta ha percepito per il Settore Tabacco aiuti diretti ai sensi dei regolamenti Reg (CE) 1782/2003 e 73/2009 negli anni
		Giovane che subentra in un'azienda che opera in prevalenza su terreni confiscati dall'Autorità Giudiziaria alle organizzazioni malavitosi	Il particolare titolo di possesso e o la provenienza delle superfici aziendali deve essere indicato nella relazione tecnica che accompagna l'istanza di aiuto		La superficie aziendale di Ha. è tenuta sulla base di atto emesso dall'Autorità..... il

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER DELLE MISURE 112 e 121

Declaratoria per l'assegnazione dei punteggi

Ditta.....

Allegato 2

Obiettivi della misura		Criteri/requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
	B1	Dimensione Azienda	La dimensione dell'azienda deve essere espressamente dichiarata dal richiedente e deve corrispondere a quella indicata nel fascicolo aziendale.	Oltre 10 ettari Da 5 a 10 ettari Fino a 5 ettari (<=5)	La dimensione dell'azienda è di ha
	B2	Ubicazione azienda	L'azienda è considerata ricadere nei territori delle macroaree A3, C, D1 e D2, definiti "montani", ovvero caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani, ovvero interessati dalle direttive 92/437/CEE e 79/409/CEE, se la maggior parte della sua SAU ricade in tali ambiti.	Terreni ubicati prevalentemente nelle macroaree A3, C, D1, D2 definiti "montani", ovvero caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani, ovvero interessati dalle direttive 92/437/CEE e 79/409/CEE. Ubicazione in aree diverse di quelle di cui al punto precedente	La maggioranza della SAU ricade nei territori dei comuni di tali territori(sono o non sono) definiti montani o caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani della macroarea tali territori(sono/non sono) interessati dalle diirettive 92/437/CEE; tali territori(sono/non sono) interessati dalla direttiva 79/409/CEE .
	B3	Adesione al piano assicurativo agricolo (D.M. 26078 del 28.12.2007)	L'adesione deve esplicitamente essere dichiarata riportando la compagnia assicuratrice, le colture e le superfici interessate ovvero gli allevamenti e la loro consistenza (va acquisita copia del contratto di assicurazione)	SI NO	La compagnia assicuratrice è; la polizza decorre dal e copre i danni a

Ditta.....

Obiettivi della misura		Criteri/requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
	B4	Tecniche di coltivazione e/o allevamento (alla data di presentazione della domanda)	Le tecniche devono essere espressamente dichiarate dall'interessato e l'adesione deve essere verificata con quanto specificamente dichiarato nella relazione che accompagna l'istanza. Per le produzioni di qualità: Il requisito, per le produzioni vinicole, deve trovare conferma nelle dichiarazioni obbligatorie di raccolta uva e produzione vino. Per le altre produzioni deve essere fornito certificato dell'Organismo di Controllo oppure indicazione del sito internet oppure autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. Per le aziende Biologiche : Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del "Documento Giustificativo " (DG) o, in caso di sua indisponibilità, del "Documento di Conformità", rilasciati dall'Organismo di Controllo al quale è assoggettata l'azienda. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel Sistema Informativo per l'agricoltura Biologica (SIB); ove ciò non dovesse verificarsi (la notifica è ancora nello stato di "Rilasciata"), l'istruttore provvede a richiedere la documentazione direttamente all'azienda interessata. La documentazione dovrà attestare l'assoggettamento al sistema di controllo della ditta richiedente gli aiuti già alla data di presentazione dell'istanza. In caso di prima "notifica di attività" (situazione per cui la normativa vigente prevede la possibilità di inserimento nel sistema di controllo entro 120 giorni dalla notifica, [Articolo 6 punto 3. DM MiPAAF n 18321 del 9-08-2012] il Documento Giustificativo potrà ritenersi efficace anche se emesso nei successivi 120 giorni dalla data di presentazione della domanda di aiuto.	Adesione dell'azienda oggetto d'insediamento alla Misura F "Misure Agroambientali" del PSR 2000/2006 e/o alle misure 214 ovvero 215 del PSR 2007/2013. Presenza di produzioni a marchio (DOC, DOCG, DOP, IGP, certificazione biologica ovvero iscritta all'ERAB). Altre tecniche di coltivazione e/o allevamento	L'azienda ha aderito alla misura F del PSR 2000/2006 :.....(posizione n.....sul BURC n del.....) L'azienda aderisce alla misura 214 del PSR 2007/2013: (domanda di aiuto n.....) L'azienda aderisce alla misura 215 del PSR 2007/2013:(domanda di aiuto n.) L'azienda, sulla base delle dichiarazioni vitivinicole, produce il vino (tipo e quantità rivendicata) L'azienda realizza la produzione IGP ed è sotto il controllo dell'Organismo; L'azienda è assoggettata a controllo da parte dell'OdC Documento Giustificativo n. del..... Documento di Conformità n. del.....

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER DELLE MISURE 112 e 121

Declaratoria per l'assegnazione dei punteggi

Ditta.....

Allegato 2

Obiettivi della misura		Criteri/requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
	C1	Coerenza degli obiettivi del Piano con le priorità della misura	Le priorità della Misura indicate nel bando da tenere in considerazione per l'attribuzione del punteggio sono: 1. riduzione dei costi di produzione 2. diversificazione dell'attività aziendale 3. innalzamento qualitativo delle produzioni 4. riconversione produttiva delle aziende tabacchicole 5. miglioramento della sicurezza alimentare 6. miglioramento della sicurezza dei luoghi di lavoro 7. miglioramento delle condizioni di benessere degli animali e/o di salute delle piante 8. risparmio idrico 9. risparmio energetico 10. tutela e/miglioramento dell'ambiente 11. introduzione di investimenti che consentono la riduzione della lunghezza della filiera Il perseguimento delle priorità considerate deve espressamente essere riportato e opportunamente descritto nella relazione di accompagnamento, e deve trovare conferma con quanto indicato nel capitolo C.1. (Obiettivi e risultati attesi dagli investimenti programmati) del Piano aziendale	Il progetto può essere considerato: molto coerente (se le priorità perseguite sono almeno 3 priorità) più che coerente (se le priorità perseguite sono almeno 2 priorità) coerente (se la sua realizzazione persegue solo 1 priorità)	Gli obiettivi perseguiti sono:
	C3	Miglioramento dell'organizzazione aziendale e la sicurezza dei lavoratori(C.6.1 del Piano aziendale)	I processi di miglioramento dell'organizzazione aziendale e gli investimenti tesi ad aumentare il livello di sicurezza dei lavoratori devono essere espressamente dichiarati dall'interessato nella relazione che accompagna l'istanza.	Il programma d'investimenti prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento dell'organizzazione del lavoro dell'impresa (riduzione della sottoccupazione aziendale, incremento occupazionale, ecc..), ovvero sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro degli operatori agricoli. Il programma degli investimenti non prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento dell'organizzazione del lavoro dell'impresa (riduzione della sottoccupazione aziendale, incremento occupazionale, ecc..) o sulla sicurezza dell'ambiente e/o delle condizioni di lavoro degli operatori agricoli	Per il miglioramento dell'organizzazione aziendale gli interventi previsti dal piano e considerati pertinenti per l'assegnazione del punteggio sono ; si ritiene che essi consentiranno di ottenere i seguenti positivi risultati: Per il miglioramento dei livelli di sicurezza dei lavoratori gli interventi previsti dal piano e considerati pertinenti per l'assegnazione del punteggio sono si ritiene che essi consentiranno di migliorare i seguenti aspetti :

Ditta.....

Obiettivi della misura		Criteri/requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Favorire il raggiungimento di più elevati standard qualitativi dal punto di vista ambientale, della sicurezza sul lavoro, dell'igiene e il benessere degli animali, anche attraverso la riduzione delle emissioni gassose provenienti dalle attività di allevamento, e della salute delle piante	C4	Miglioramento dell'igiene e del benessere animale (C.6.2 del Piano aziendale)	Gli investimenti tesi al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali devono essere espressamente come tali dichiarati dall'interessato nella relazione che accompagna l'istanza.	Il programma degli investimenti prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e/o di benessere degli animali allevati oltre i requisiti minimi previsti dai Criteri di Gestione Obbligatori. Il programma degli investimenti non prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e/o di benessere degli animali allevati oltre i requisiti minimi previsti dai Criteri di Gestione Obbligatori.	Gli investimenti rivolti al miglioramento delle condizioni di igiene considerati sono i seguenti.....; la loro realizzazione consentirà Gli investimenti rivolti al miglioramento delle condizioni di benessere degli animali considerati sono i seguenti.....; la loro realizzazione consentirà
	C5	Innovazione/diversificazione di prodotto (C.6.3 del Piano aziendale)	Il punteggio è attribuibile solo nei casi in cui il nuovo prodotto realizzato, le superfici destinate alle nuove produzioni ovvero la certificazione di qualità, incidono in maniera significativa e concreta sulla PLV aziendale. In particolare: - i nuovi prodotti dovranno concorrere per almeno il 30% alla formazione della PLV a regime; inoltre se discendono da nuove coltivazioni queste dovranno estendersi per almeno il 30% della superficie aziendale; - la certificazione di qualità dovrà interessare almeno il 30% delle produzioni aziendali ed il 30 % della plv dovrà derivare da tali prodotti; - la riconversione varietale dovrà interessare almeno il 50% delle specifiche produzioni e queste dovranno incidere sulla PLV a regime per almeno il 30%.	Il programma degli investimenti prevede la realizzazione di nuovi prodotti (anche trasformati), la riconversione varietale ovvero la certificazione di qualità delle produzioni aziendali. Il programma degli investimenti non prevede alcuna innovazione/diversificazione dei prodotti aziendali	I nuovi prodotti aziendali che potranno essere realizzati a seguito degli investimenti proposti sono: le superfici interessate sono pari a ha pari al% della superficie aziendale e concorreranno alla formazione della PLV per il% il piano aziendale prevede la riconversione varietale delle colture da a ed interessa ha pari al% della superficie aziendale La realizzazione dei seguenti investimenti è ritenuta necessaria dall'Organismo per consentire la certificazione di qualità della produzione di;
	C6	Innovazione di processo (C.6.4 del Piano Aziendale)	Tra le innovazioni di processo non rientrano gli investimenti che prevedono di ridurre la lunghezza della filiera produttiva, che sono oggetto di valutazione nel successivo criterio C7.	Il programma degli investimenti prevede l'introduzione di nuove tecnologie, di macchine innovative, ecc. Il programma degli investimenti non prevede alcuna innovazione di processo.	Il piano aziendale prevede l'introduzione delle seguenti nuove tecnologie: , ovvero sono introdotte in aziende le seguenti macchine innovative

Ditta.....

Obiettivi della misura		Criteri/requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
Incentivare lo sviluppo di forme di commercializzazione che determinano il canale corto	C7	Innovazione sull'organizzazione della produzione (filiera corta)	Gli investimenti volti alla riduzione della filiera produttiva non vanno limitati ad un ambito geografico ristretto ai locali dell'azienda agricola principale, purchè funzionali all'esercizio della stessa, ovvero che le attività previste dai progetti d'investimento siano compatibili con la destinazione d'uso dei locali ed i fabbricati oggetto dell'investimento siano inseriti nei rispettivi fascicoli aziendali.	Il programma degli investimenti prevede la realizzazione di interventi tesi a ridurre la lunghezza della filiera produttiva (impianti di prima lavorazione delle produzioni aziendali, impianti di trasformazione, punti vendita aziendali, e-commerce). Il programma degli investimenti non prevede la realizzazione di interventi tesi a ridurre la lunghezza della filiera produttiva (impianti di prima lavorazione delle produzioni aziendali, impianti di trasformazione, punti vendita aziendali, e-commerce).	Il piano aziendale prevede la realizzazione dei seguenti investimenti che consentiranno di ridurre la lunghezza della filiera produttiva/commerciale (fase):
Favorire l'introduzione di tecnologie e processi tesi al risparmio della risorsa idrica ed energetica	C8	Sostenibilità ambientale		Il progetto prevede la realizzazione di impianti tecnologici di produzione di energia termica e/o elettrica attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili di (solare, eolica, idroelettrica o geotermica..) ovvero di sottoprodotti agricoli, con potenza dell'impianto: - fino a 0,2 MW (< e = a 0,2 MW); - superiore a 0,2 Mw; Il progetto non prevede la realizzazione di impianti di cui al punto precedente.	Il piano aziendale prevede investimenti per la produzione di energia di tipo(termico/elettrico) attraverso impianti che utilizzano come fonte energetica: L'energia prodotta è stimata pari a Mw/anno e copre i fabbisogni aziendali in misura del%
			Il parametro considera esclusivamente la riduzione dei fabbisogni irrigui necessari per le coltivazioni. In tal senso non possono essere considerati efficaci gli investimenti che si limitano a diversificare la fonte di approvvigionamento della risorsa idrica (ad esempio utilizzo di acqua meteorica in luogo di quella proveniente da rete idrica attraverso la realizzazione di vasche di recupero raccolta delle acque)	Fra gli investimenti previsti sono presenti interventi di carattere agronomico (miglioramenti fondiari) o attrezzature che consentono di contenere o di ridurre i fabbisogni idrici, o aderiscono al Piano Regionale di Consulenza all'irrigazione o ad altri servizi di consulenza irrigui. Non sono presenti interventi di cui al punto precedente.	Gli investimenti di carattere agronomico o le attrezzature previste dal piano di miglioramento considerate efficaci per la riduzione dei fabbisogni idrici delle coltivazioni aziendali sono:; l'azienda richiedente aderisce dal al Piano regionale di consulenza all'irrigazione; si avvale dal al Servizio di consulenza irrigua fornito da

PSR CAMPANIA 2007-2013 CLUSTER DELLE MISURE 112 e 121

Declaratoria per l'assegnazione dei punteggi

Ditta.....

Allegato 2

Obiettivi della misura		Criteri/requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
			Il parametro considera efficaci esclusivamente gli interventi che in termini reali consentono la riduzione delle emissioni gassose in atmosfera connesse allo svolgimento delle attività di coltivazione/produzione/allevamento. In tal senso l'acquisto di una nuova macchina operatrice con motore a scoppio non può in assoluto essere considerato utile allo scopo se essa non sostituisce altre macchine aziendali con emissioni più alte. A titolo di esempio è sicuramente efficace la sostituzione delle centrali termiche a gasolio con altre a gas metano. Sono parimenti considerati efficaci per l'assegnazione del punteggio gli interventi che consentono il riutilizzo in azienda dei rifiuti delle coltivazioni o degli allevamenti (per la produzione di energia, per il riciclo come alimenti per il bestiame, come ammendanti per il terreno, ecc....)	Fra gli investimenti previsti sono presenti interventi, macchine o attrezzature che consentono di ridurre le emissioni in atmosfera ovvero consentono di migliorare la gestione dei rifiuti aziendali. Non sono presenti interventi di cui al punto precedente.	Gli investimenti previsti dal piano che riducono le emissioni in atmosfera sono :.....; Il miglioramento della gestione dei rifiuti aziendali è realizzato attraverso la realizzazione dei seguenti investimenti:.....
Migliorare il rendimento economico delle imprese agricole soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazioni di prodotto e di processo (strutture quali cantine aziendali, mulini, essiccatoi aziendali, ecc.)	C9	Sostenibilità economica	Il costo totale del progetto da considerare è quello riferito ai soli investimenti ammissibili all'aiuto. Il valore della Produzione Lorda Vendibile è quello riportato al punto E del capitolo C.5.1 Conto economico riclassificato previsionale del Piano aziendale.	Rapporto fra costo totale del progetto di investimenti e Produzione Lorda Vendibile aziendale con investimenti a regime come indicato nel piano aziendale: - Maggiore di 3 - Maggiore di 2 e minore o uguale a 3 - Minore o uguale a 2	Il costo totale degli investimenti ammissibili all'aiuto è pari ad euro La PLV aziendale con investimenti a regime è stata stimata pari ad euro ... Il rapporto Costo degli investimenti/PLV a regime è pari a
Migliorare il rendimento economico delle imprese agricole soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazioni di prodotto e di processo (strutture quali cantine aziendali, mulini, essiccatoi aziendali, ecc.)	C10	Miglioramento delle performances economiche	I dati da utilizzare per il calcolo dell'incremento percentuale sono quelli riportati nel capitolo C.5.3 Indici del piano aziendale. L'incremento percentuale è calcolato nel modo seguente: $(Van1 - Van0) \times 100 / Van0$, ossia, con riferimento al piano aziendale, (voce K del quadro C.5.1) meno (voce K del quadro A.5.1) diviso (voce K del quadro A.5.1) moltiplicato 100.	Incremento percentuale del Valore Aggiunto aziendale atteso con interventi finanziati a regime: - Maggiore o uguale a 5% - Maggiore o uguale a 1% e inferiore a 3% - Inferiore a 1%	Il Valore Aggiunto dell'impresa previsto con investimenti a regime (Van1) è pari ad euro Il Valore Aggiunto dell'impresa senza investimenti (Van0) è pari ad euro L'incremento percentuale del Valore Aggiunto calcolato è pari a
		Accoglimento sfide Health Check produzione lattiero-casearia	Gli investimenti riferiti alle operazioni "sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina", interessano esclusivamente la filiera zootecnica bovina da latte e sono quelli la cui realizzazione si riflette nella riduzione dei costi di produzione.	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina". Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina".	Per le operazioni riferibili alla sfida HC "sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina" gli interventi previsti dal piano interessano la filiera e sono:.....

Obiettivi della misura		Criteri/requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
	C2	Accoglimento sfide Health Check clima	Gli investimenti riferiti alle operazioni "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima", interessano esclusivamente le filiere Frutticola e Vitivinicola e sono indentificabili esclusivamente in:allestimento e impianto di reti antigrandine.	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima". Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima".	Per le operazioni riferibili alla sfida HC "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima" gli interventi previsti dal piano interessano la/le filiere e sono:.....
		Accoglimento sfide Health Check energia	Gli investimenti riferiti alle operazioni "miglioramento dell'efficienza energetica", interessano esclusivamente le filiere Floricola, Orticola, Frutticola,e Tabacchicola e sono indentificabili esclusivamente in: Introduzione o adeguamento di centrali termiche aziendali (per il riscaldamento delle serre, degli impianti per l'essiccazione dei prodotti) ad alto rendimento energetico che garantiscono a parità di energia termica prodotta un minor consumo di combustibile con conseguente riduzione della emissione di CO2 pari ad almeno il 25% - Investimenti per soluzioni tecnologiche che aumentano l'efficienza energetica attraverso l'utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore/freddo.	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "miglioramento dell'efficienza energetica". Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "miglioramento dell'efficienza energetica".	Per le operazioni riferibili alla sfida HC "miglioramento della filiera energetica" gli interventi previsti dal piano interessano la/le filiere e sono:..... L'eventuale riduzione della CO2 è stata accertata mediante ed è valutata pari al%
		Accoglimento sfide Health Check risparmio idrico	Gli investimenti riferiti alle operazioni "tecnologie risparmio idrico", interessano esclusivamente le filiere Floricola, Orticola, Frutticola, e Tabacchicola e sono indentificabili esclusivamente in : realizzazione/ristrutturazione di serbatoi e impianti aziendali per il recupero delle acque meteoriche e /o degli impianti di lavorazione dei prodotti agricoli con finalità irrigue; integrazione/modifica degli impianti irrigui esistenti con strutture ed attrezzature tecnologiche che garantiscano una riduzione dei fabbisogni idrici aziendali; introduzione di nuove tecniche di irrigazione tese a ridurre i fabbisogni aziendali della risorsa idrica.	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "tecnologie risparmio idrico". Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "tecnologie risparmio idrico".	Per le operazioni riferibili alla sfida HC "tecnologie risparmio idrico" gli interventi previsti dal piano interessano la/le filiere e sono:.....

MISURA 226
PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE PER I PRIVATI azione a - tabella 1a

Obiettivi della misura		Criteri Requisiti soggettivi del richiedente	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi	A1	Età	La data di riferimento per il calcolo dell'età è quella di ricevimento (protocollo) dell'istanza da parte dell'ufficio regionale. Il parametro si riscontra dalla copia del documento di identità allegata all'istanza.	< = 40 anni 41-50 anni 51-60 anni	
	A2	Sesso	In caso in cui il proprietario/detentore sia di sesso femminile si attribuisce il massimo punteggio di peso uguale a 1. Il parametro si riscontra dalla copia del documento di identità allegata all'istanza.	SI NO	
	A3	Ubicazione della prevalenza almeno del 20% dei terreni boscati in area svantaggiata, protetta o rete Natura 2000.	Il punteggio è attribuito sulla base del rapporto fra gli ettari ricadenti in aree svantaggiate (Dir. 268/75 - art. 36, lettera a, punti i), ii), iii) Reg. 1698/2005), protette o Rete Natura 2000/ettari totali della superficie boscata ricadente nel comprensorio (Comuni, Comunità Montana, Provincia). Il punteggio viene assegnato se tale rapporto è superiore o uguale al 20%. Può essere verificato con Certificato di destinazione urbanistica/SIAN/cartografia di progetto/documenti istitutivi aree protette.	SI NO	
	A4	Adesione ad un sistema di gestione ambientale o certificazione forestale	I sistemi di gestione ambientale o certificazione forestale sono EMAS, PEFC, ISO 14001/04 o altri riconosciuti. Il requisito può essere verificato dalla certificazione eventualmente allegata all'istanza oppure interrogando le banche dati ISPRA.	SI NO	

Obiettivi della misura		Criteri Validità del progetto	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, alle Pagg.)

ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi	B1	Grado di validità delle soluzioni tecniche ed organizzative adottate, con riferimento anche alle prestazioni ambientali dell'iniziativa e alla riduzione degli impatti ambientali	Il punteggio può essere attribuito sulla base della relazione tecnica e sul progetto in base alla presenza dei seguenti elementi: - Descrizione dello stato dei luoghi - Presenza di fotografie con coni ottici - Inquadramento territoriale - Descrizione dei lavori / degli interventi - Soluzioni progettuali / specifiche tecniche - Materiali utilizzati - Fattibilità tecnica - Aspetti idrogeologici - Fattibilità ambientale	Alta = presenza di più di 5 elementi Media = presenza da 3 a 5 elementi Bassa = meno di 3 elementi	
	B2	Spese per lavori /Costo totale	Il punteggio viene attribuito in ragione del rapporto fra l'importo dei lavori (voce A1 del Quadro economico) e il costo totale dell'intervento (esclusa l'IVA). L'istruttore riporta il calcolo nella colonna di destra.	Maggiore di 79% Fra 76% e 79%	
	B3	Costo totale/superficie d'intervento	Il punteggio viene attribuito in ragione del rapporto fra il costo totale dell'intervento (IVA esclusa) e la superficie esclusivamente interessata dall'operazione, espressa in Ha. Tale rapporto determina il costo per ettaro, che va confrontato con i parametri riportati in griglia. I dati vengono estrapolati dal quadro economico e dal computo metrico. L'istruttore riporta il calcolo nella colonna di destra.	Fra € 3.000 e € 4.000 > 4.000,01	

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE PER SOCIETA' azione a - tabella 1b					
Obiettivi della misura		Criteri Requisiti soggettivi del richiedente	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi	A1	Età media dei soci	La data di riferimento per il calcolo dell'età è quella di ricevimento (protocollo) dell'istanza da parte dell'ufficio regionale. Il parametro si riscontra dall'atto costitutivo della società e/o dall'elenco degli associati allegato all'istanza. Le età calcolate vanno sommate e la somma divisa per il numero dei soci. L'istruttore riporta il calcolo nella colonna di destra.	< = 40 anni 41-50 anni 51-60 anni	
	A2	Partecipazione di donne tra gli associati	Il parametro si riscontra dall'atto costitutivo della società e/o dall'elenco degli associati allegato all'istanza. Il calcolo si effettua dal rapporto fra il numero di donne e il numero totale degli associati. L'istruttore riporta il calcolo nella colonna di destra.	> = 20% < al 20%	
	A3	Ubicazione della prevalenza almeno del 20% dei terreni boscati in area svantaggiata, protetta o rete Natura 2000.	Il punteggio è attribuito sulla base del rapporto fra gli ettari ricadenti in aree svantaggiate (Dir. 268/75 - art. 36, lettera a, punti i), ii), iii) Reg. 1698/2005), protette o Rete Natura 2000/ettari totali della superficie boscata ricadente nel comprensorio (Comuni, Comunità Montana, Provincia). Il punteggio viene assegnato se tale rapporto è superiore o uguale al 20%.Può essere verificato con Certificato di destinazione urbanistica/SIAN/cartografia di progetto/documenti istitutivi aree protette.	SI NO	
	A4	Adesione ad un sistema di gestione ambientale o certificazione forestale	Può essere verificato con Certificato di destinazione urbanistica/SIAN/cartografia di progetto/documenti istitutivi aree protette.	SI NO	

Obiettivi della misura		Criteri Validità del progetto	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, alle Pagg.)

ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi	B1	Grado di validità delle soluzioni tecniche ed organizzative adottate, con riferimento anche alle prestazioni ambientali dell'iniziativa e alla riduzione degli impatti ambientali	Il punteggio può essere attribuito sulla base della relazione tecnica e sul progetto in base alla presenza dei seguenti elementi: - Descrizione dello stato dei luoghi - Presenza di fotografie con coni ottici - Inquadramento territoriale - Descrizione dei lavori / degli interventi - Soluzioni progettuali / specifiche tecniche - Materiali utilizzati - Fattibilità tecnica - Aspetti idrogeologici - Fattibilità ambientale	Alta = presenza di più di 5 elementi Media = presenza da 3 a 5 elementi Bassa = meno di 3 elementi	
	B2	Spese per lavori /Costo totale	Il punteggio viene attribuito in ragione del rapporto fra l'importo dei lavori (voce A1 del Quadro economico) e il costo totale dell'intervento (esclusa l'IVA). L'istruttore riporta il calcolo nella colonna di destra.	Maggiore di 79% Fra 76% e 79%	
	B3	Costo totale/superficie d'intervento	Il punteggio viene attribuito in ragione del rapporto fra il costo totale dell'intervento (IVA esclusa) e la superficie esclusivamente interessata dall'operazione, espressa in Ha. Tale rapporto determina il costo per ettaro, che va confrontato con i parametri riportati in griglia. I dati vengono estrapolati dal quadro economico e dal computo metrico. L'istruttore riporta il calcolo nella colonna di destra.	Fra € 3.000 e € 4.000 > 4.000,01	

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE PER GLI ENTI PUBBLICI					
azioni a, b,c,d - tabella 1c					
Obiettivi della misura		Criteri Aspetti territoriali	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
potenziale forestale danneggiato da incendi 2) introduzione di operazioni integrate per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi 3) mantenimento, conservazione e sviluppo delle funzioni protettive delle risorse forestali 4) attenuazione del	A1	Superficie di intervento/ superficie forestale territoriale	Il punteggio viene attribuito in ragione del rapporto fra la superficie strettamente interessata dall'intervento, espressa in ettari, e la superficie forestale totale del Comune / Comunità Montana / Provincia espressa in ettari. I dati vengono estrapolati dal computo metrico, dalle dichiarazioni dell'ente competente, dagli elaborati di progetto, dal formulario. L'istruttore riporta il calcolo nella colonna di destra.	> = al 20% < 20%	
	A2	Ubicazione della prevalenza almeno del 20% dei terreni boscati in area svantaggiata, protetta o rete Natura 2000.	Il punteggio è attribuito sulla base del rapporto fra gli ettari ricadenti in aree svantaggiate (Dir. 268/75 - art. 36, lettera a, punti i), ii), iii) Reg. 1698/2005), protette o Rete Natura 2000/ettari totali della superficie boscata ricadente nel comprensorio (Comuni, Comunità Montana, Provincia). Il punteggio viene assegnato se tale rapporto è superiore o uguale al 20%.Può essere verificato con Certificato di destinazione urbanistica/SIAN/cartografia di progetto/documenti istitutivi aree protette.	SI NO	
	A3	Adesione ad un sistema di gestione ambientale o certificazione forestale	Può essere verificato con Certificato di destinazione urbanistica/SIAN/cartografia di progetto/documenti istitutivi aree protette.	SI NO	
Obiettivi della misura		Criteri Validità del progetto	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, alle Pagg.)

1) ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi; 2) introduzione di operazioni integrate per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi; 3) mantenimento, conservazione e sviluppo delle funzioni protettive delle risorse forestali; 4) attenuazione del cambiamento climatico.	B1	Grado di validità delle soluzioni tecniche ed organizzative adottate, con riferimento anche alle prestazioni ambientali dell'iniziativa e alla riduzione degli impatti ambientali	Il punteggio può essere attribuito sulla base della relazione tecnica e sul progetto in base alla presenza dei seguenti elementi: - Descrizione dello stato dei luoghi - Presenza di fotografie con coni ottici - Inquadramento territoriale - Descrizione dei lavori / degli interventi - Soluzioni progettuali / specifiche tecniche - Materiali utilizzati - Fattibilità tecnica - Aspetti idrogeologici - Fattibilità ambientale	Alta = presenza di più di 5 elementi Media = presenza da 3 a 5 elementi Bassa = meno di 3 elementi	
	B1	Grado di validità delle soluzioni tecniche ed organizzative adottate, con riferimento anche alle prestazioni ambientali dell'iniziativa e alla riduzione degli impatti ambientali	Alta progetto basato totalmente su interventi di ingegneria naturalistica e/o bioarchitettura (in termini di quantità e non di costo) Media progetto basato per almeno il 50% su interventi di ingegneria naturalistica e/o bioarchitettura (in termini di quantità e non di costo) Bassa progetto che non prevede interventi di ingegneria naturalistica e/o bioarchitettura Per le Forniture Alta. acquisto di forniture utili sia per la lotta attiva che per la prevenzione Media acquisto di forniture utili o alla lotta attiva o alla prevenzione Bassa per attrezzature non esclusivamente connesse alla lotta attiva e alla	Alta Media Bassa	
	B2	Spese per lavori /Costo totale	Il punteggio viene attribuito in ragione del rapporto fra l'importo dei lavori e/o in amministrazione diretta (voce A1 del Quadro economico) e il costo totale dell'intervento (esclusi IVA, oneri della sicurezza e somme a disposizione della stazione appaltante) e il costo totale dell'intervento. L'istruttore riporta il calcolo nella colonna di destra.	Maggiore di 85%=1 Fra 75% e 85%=0,66 < 75%=0	
		Spese per forniture /Costo totale	Il punteggio viene attribuito in ragione del rapporto fra il costo delle forniture a base d'asta (voce A1 del Quadro economico) e il costo totale dell'intervento (esclusa IVA). L'istruttore riporta il calcolo nella colonna di destra.	Maggiore di 95% Fra 93% e 95% < 93%	
		Per l'azione A Costo totale/superficie d'intervento	Il punteggio viene attribuito in ragione del rapporto fra il costo totale dell'intervento (IVA esclusa) e la superficie esclusivamente interessata dall'operazione, espressa in Ha. Tale rapporto determina il costo per ettaro, che va confrontato con i parametri riportati in griglia. I dati vengono estrapolati dal quadro economico e dal computo metrico. L'istruttore riporta il calcolo nella colonna di destra.	Fra € 3.000 e € 4.000 > 4.000,01	

B3	Per l'azione B Costo totale/superficie d'intervento	Il punteggio viene attribuito in ragione del rapporto fra il costo totale dell'intervento (IVA esclusa) e la superficie esclusivamente interessata dall'operazione, espressa in Ha. Tale rapporto determina il costo per ettaro, che va confrontato con i parametri riportati in griglia. I dati vengono estrapolati dal quadro economico e dal computo metrico. L'istruttore riporta il calcolo nella colonna di destra.	Fra € 1.000 e € 2.000 > 2.000,01	
	Per l'azione C Costo totale/superficie d'intervento	Il punteggio viene attribuito in ragione del rapporto fra il costo totale dell'intervento (IVA esclusa) e la superficie interessata dal sistema di videosorveglianza e dai servizi previsti dall'azione, espressa in mq. Tale rapporto determina il costo per metro quadro, che va confrontato con i parametri riportati in griglia. I dati vengono estrapolati dal quadro economico e dal computo metrico. L'istruttore riporta il calcolo nella colonna di destra.	< = 0,12 >0,12	
	Per l'azione D Costo totale/superficie d'intervento	Il punteggio viene attribuito in ragione del rapporto fra il costo totale dell'intervento (IVA esclusa) e la superficie esclusivamente interessata dall'operazione, espressa in mq. Per sentieri, piste, fasce parafulco e verdi moltiplicare lunghezza per larghezza. Per i punti d'acqua la superficie in mq servita dalla dotazione idrica della vasca/invaso. Tale rapporto determina il costo per metro quadro, che va confrontato con i parametri riportati in griglia. I dati vengono estrapolati dal quadro economico e dal computo metrico. L'istruttore riporta il calcolo nella colonna di destra.	< = 0,2 >0,2	

Tipologia e) Enti Pubblici - Tabella 2

Obiettivi della misura		Criteri Aspetti territoriali	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
prevenzione di fenomeni di degrado, di erosione del suolo e di dissesto idrogeologico	A1	Superficie di intervento/ superficie dell'impluvio direttamente incidente sull'area di intervento	Il punteggio viene attribuito in ragione del rapporto fra la superficie di intervento (la superficie espressa in Ha strettamente interessata dall'intervento + la superficie interessata dall'eventuale dissesto) e la superficie dell'impluvio (quella direttamente incidente sulla superficie di intervento viene calcolata moltiplicando la lunghezza dell'intervento, intesa come il tratto di vallone compreso tra la prima opera a monte e l'ultima valle, per la distanza media fra le curve di dislivello che delimitano il tratto di vallone da sistemare - tale definizione è valida a seguito della circolare dell'AdG Prot. 2011.0618132 dell'8/08/2011). L'istruttore riporta il calcolo nella colonna di destra. I dati necessari devono essere reperiti in cartografia ed elaborati di progetto.	> = al 20% < 20%	
	A2	Ubicazione degli interventi nelle macroaree A2, A3, C, D1 e D2	Il punteggio viene attribuito considerando la Macroarea in cui ricade la superficie prevalente dell'intervento. Per la verifica l'istruttore può consultare l'elenco dei comuni della Campania suddivisi per macroarea al sito http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/pdf/elenco-comuni.pdf . I dati possono essere riscontrati dalla cartografia tematica di progetto.	SI NO	
	A3	Territori compresi nelle aree individuate dai PAI o territori a pericolo di erosione dei Comuni di cui alla L.267/98	I dati sono da riscontrare dalla Cartografia tematica con individuazione dell'area.	SI NO	

Obiettivi della misura		Criteri Validità del progetto	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, alle Pagg.)
prevenzione di fenomeni di degrado, di erosione del suolo e di dissesto idrogeologico	B1	Grado di validità delle soluzioni tecniche ed organizzative adottate, con riferimento anche alle prestazioni ambientali dell'iniziativa e alla riduzione degli impatti ambientali	Il punteggio può essere attribuito sulla base della relazione tecnica e sul progetto in base alla presenza dei seguenti elementi: - Descrizione dello stato dei luoghi - Presenza di fotografie con coni ottici - Inquadramento territoriale - Descrizione dei lavori / degli interventi - Soluzioni progettuali / specifiche tecniche - Materiali utilizzati - Fattibilità tecnica - Aspetti idrogeologici - Fattibilità ambientale	Alta = presenza di più di 5 elementi Media = presenza da 3 a 5 elementi Bassa = meno di 3 elementi	
	B1	Grado di validità delle soluzioni tecniche ed organizzative adottate, con riferimento anche alle prestazioni ambientali dell'iniziativa e alla riduzione degli impatti ambientali	Per i lavori : Alta progetto basato totalmente su interventi di ingegneria naturalistica e/o bioarchitettura (in termini di quantità e non di costo) Media progetto basato per almeno il 50% su interventi di ingegneria naturalistica e/o bioarchitettura (in termini di quantità e non di costo) Bassa progetto che non prevede interventi di ingegneria naturalistica e/o bioarchitettura	Alta Media Bassa	
	B2	Importo a base d'asta (Totale A)/Costo totale	=====	Maggiore di 85% Fra 75% e 85%	
	B3	Costo totale/superficie d'intervento	Il punteggio viene attribuito in ragione del rapporto fra il costo totale dell'intervento (IVA esclusa) e la superficie esclusivamente interessata dall'operazione + la superficie interessata dall'eventuale dissesto, espressa in Ha. Tale rapporto determina il costo per ettaro, che va confrontato con i parametri riportati in griglia. I dati vengono estrapolati dal quadro economico e dal computo metrico. L'istruttore riporta il calcolo nella colonna di destra.	< = di 7,5 >7,5	

MISURA 311

Obiettivi della Misura		Criteri Requisiti soggettivi	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, alle Pagg.)
a) diversificare le attività aziendali verso quelle tradizionalmente non agricole, includere le attività sociali e la produzione di energia; c) contenere lo spopolamento delle aree marginali;	A1	Età richiedente/media dei soci	=====	Fino a 40 anni Oltre i 40 e fino a 60 anni Oltre i 60 anni	
a) diversificare le attività aziendali verso quelle tradizionalmente non agricole, includere le attività sociali e la produzione di energia; c) contenere lo spopolamento delle aree marginali;	A2	Sesso femminile/presenza di soci	=====	SI NO	
a) diversificare le attività aziendali verso quelle tradizionalmente non agricole, includere le attività sociali e la produzione di energia; c) contenere lo spopolamento delle aree marginali;	A3	Titolo di studio titolare/ rappresentante legale	L'attestato deve essere un attestato di qualifica professionale (scuola superiore 3 anni) oppure attestato di frequenza di attività formativa, attinente all'intervento	Laurea Diploma attestato/diploma medie inferiori no	
Obiettivi della Misura		Criteri Requisiti oggettivi dell'azienda	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, alle Pagg.)
a) diversificare le attività aziendali verso quelle tradizionalmente non agricole, includere le attività sociali e la produzione di energia; b) favorire la tutela del patrimonio naturale e culturale delle aree rurali;	B1	Ruralità del territorio comunale dove è ubicata l'azienda	Per l'attribuzione del punteggio, si faccia riferimento: per il rapporto SAT/STC ai dati del V° censimento generale dell'agricoltura; per la densità abitativa e il n° di abitanti, al penultimo cenimento generale della popolazione (anno 2000). Si prenda in considerazione la superficie comunale dove ricade l'intervento.	SAT/STC > o uguale a 0,60 Densità abitativa < o uguale a 150 abitanti/Km2 N° di abitanti < o uguale a 5.000	
a) diversificare le attività aziendali verso quelle tradizionalmente non agricole, includere le attività sociali e la produzione di energia; b) favorire la tutela del patrimonio naturale e culturale delle aree rurali;	B2.1	Aziende tabacchicole	ovunque collocate le aziende tabacchicole intese come da bando	si no	

a) diversificare le attività aziendali verso quelle tradizionalmente non agricole, incluse le attività sociali e la produzione di energia; b) favorire la tutela del patrimonio naturale e culturale delle aree rurali;	B2.2	Superfici aziendali comprese nelle macroaree D1 ,D2 e C	Il punteggio si attribuisce quando la prevalenza della superficie aziendale è situata nelle macroaree D1 , D2 e C.	SI NO	
	B2.3	superfici aziendali comprese in area parco al di fuori delle macroaree D1,D2,C e B.	il punteggio si attribuisce quando la prevalenza della superficie aziendale ricade nelle aree parco non comprese nelle macroaree D1,D2,C e B.(in pratica le aree parco comprese nelle macroaree A1,A2,A3)	SI/no	
a) diversificare le attività aziendali verso quelle tradizionalmente non agricole, incluse le attività sociali e la produzione di energia; b) favorire la tutela del patrimonio naturale e culturale	B2.4	superfici aziendali comprese nella macroarea B	Il punteggio si attribuisce quando la prevalenza della superficie aziendale è situata nella macroarea B.	SI NO	
Obiettivi della Misura		Criteri Validità del progetto	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, alle Pagg.)
a) diversificare le attività aziendali verso quelle tradizionalmente non agricole, incluse le attività sociali e la produzione di energia; d) garantire lo sviluppo sostenibile del territorio;	C1	Uso di tecnologie biocompatibili/ fonti di energia rinnovabili	Per tecnologie biocompatibili si intende l'utilizzo di materiali certificati biocompatibili dal fornitore, dato riscontrabile nei preventivi e nella relazione tecnica specifica.	alto = quando sul totale della spesa per lavori (escluso gli acquisti per arredi) una cifra maggiore del 20% è imputabile a tecnologie biocompatibili /energie rinnovabili. medio = quando sul totale della spesa per lavori (escluso gli acquisti per arredi) è imputabile a tecnologie biocompatibili / energia rinnovabile una cifra compresa tra il 15% e fino al 20%.. basso = quando sul totale della spesa per lavori (escluso gli acquisti per arredi) è imputabile a tecnologie biocompatibili / energie rinnovabili una cifra tra il 5% e inferiore al 15%. zero = inferiore al 5%	

a) diversificare le attività aziendali verso quelle tradizionalmente non agricole, incluse le attività sociali e la produzione di energia; f) favorire la piena occupazione dei componenti della famiglia agricola;	C2	Costo investimento/numero occupati	Indipendentemente dal costo del progetto, si premia, attraverso la valorizzazione del criterio, il beneficiario che con l'intervento genera un maggiore incremento di ore/lavoro e di conseguenza di occupazione. Per il calcolo dell'incremento di ore lavoro necessario per la valorizzazione del criterio si faccia riferimento alla tabella allegata (pag. 7) al "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 6 NOVEMBRE 2008, N. 15 (DISCIPLINA PER L'ATTIVITA' DI AGRITURISMO)" approvato con DPGR della Campania n. 18 del 28 dicembre 2009, presente sul sito regionale. In fase di istruttoria si rileva dalla relazione tecnico economica redatta dal progettista. Attenzione: se a Relazione Tecnica l'incremento lavorativo supera le 50 giornate annue (400 ore) l'iscrizione all'INPS è obbligatoria. Se il beneficiario è una società si attribuisce il punteggio considerando l'incremento delle ore lavorative dei componenti la società	alto = quando le ore lavoro dei componenti familiari evidenziano un incremento maggiore del 30% rispetto alla situazione di partenza. medio = quando le ore lavoro dei componenti familiari evidenziano un incremento compreso tra il 20 e non superiore al 30% rispetto alla situazione di partenza. basso = quando le ore lavoro dei componenti familiari evidenziano un incremento almeno pari al 10% e inferiore al 20% rispetto alla situazione di partenza.
				zero = incremento inferiore al 10%
a) diversificare le attività aziendali verso quelle tradizionalmente non agricole, incluse le attività sociali e la produzione di energia; d) garantire lo sviluppo sostenibile del territorio;	C3	Risparmio idrico	Qualunque tipo di accorgimento può essere considerato come tale al risparmio idrico, purché sia quantificato in termini di metri cubi e/o da schede tecniche.	alto = quando interessa l'intera impiantistica con l'uso di acque meteoriche e/o di pozzo per uso non potabile. medio = quando interessa solo il ciclo dell'acqua potabile senza utilizzo di acque meteoriche, con rifacimento dell'intero impianto. basso = per piccoli interventi di contenimento dello spreco.
a) diversificare le attività aziendali verso quelle tradizionalmente non agricole, incluse le attività sociali e la produzione di energia; d) garantire lo sviluppo sostenibile del territorio;	C4	Ciclo dei rifiuti oltre le norme obbligatorie	Si faccia riferimento al D. Lgs n. 152 del 3 Aprile 2006 s.m.i. e al D.Lgs n. 4 del 16 Gennaio 2008 ed eventualmente alla normativa comunale di riferimento per le norme obbligatorie. Il punteggio può essere valorizzato se l'intervento prevede ad esempio piccoli impianti di compostaggio, differenziata spinta, etc.	SI NO

a) diversificare le attività aziendali verso quelle tradizionalmente non agricole, incluse le attività sociali e la produzione di energia; e) promuovere l'uso di tecnologie multimediali.	C5	Fattori qualificanti dell'offerta dei servizi	Il punteggio può essere attribuito se l'intervento prevede l'esistenza di tipi di servizio non offerti normalmente da esercizi della medesima tipologia, anche rivolti alla valorizzazione del territorio e/o dell'azienda stessa, oppure prevedono elementi di integrazione fra l'azienda agricola e l'attività di agriturismo. Ad esempio: spazi dedicati agli animali domestici della clientela, spazi fruibili da parte di terzi (comune, associazioni o altri enti a favore di eventi locali, promozioni territoriali, etc.), internet point, connessioni wi-fi ad utilizzo della clientela, piccoli spazi museali o espositivi, utilizzo prevalente nel menù di DOC, DOP, IGT, IGP, etc. ristrutturazione rivolta all'utilizzo da parte di clientela con disabilità oltre le norme obbligatorie, etc. Gli elementi qualificanti dovranno essere comprovati in Domanda di Aiuto con evidenze nel Progetto Tecnico e/o con preventivi e/o con convenzioni scritte per gli eventi, o altri elementi probanti e dovranno essere parte integrante del progetto, inclusi nel computo metrico.	alto = almeno tre tipologie di servizio qualificante medio = almeno due tipologie di servizio qualificante basso = almeno una tipologia di servizio qualificante.	
				zero = nessun intervento	

MISURA 312 - Tipologia a) e b)

Obiettivi della misura		Criteri Requisiti Soggettivi	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
consolidare e ampliare in area rurale il tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragricolo, anche nella forma associativa	A1	Età del richiedente (ditta individuale) Età media dei soci (società di persone) Età media dei componenti del Consiglio di Amministrazione (società di capitale)	=====	< 40 anni Fra 40 e meno di 50 anni Fra 50 e 60 anni Oltre 60 = il punteggio si intende zero (non valido per i bandi già emanati)	
consolidare e ampliare in area rurale il tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragricolo, anche nella forma associativa	A2	Titolo di studio titolare/ rappresentante legale, attinente l'attività da finanziare	Per i titoli di studio rilasciati dalla Pubblica Istruzione (laurea, diploma, attestato di qualifica) si consideri esclusivamente il livello di studio conseguito, senza verifica dell'attinenza. Per quanto attiene ad altri titoli (corsi di aggiornamento e o di formazione) si consideri l'attinenza all'intervento per l'attribuzione del punteggio.	Laurea Diploma Attestato altro	
consolidare e ampliare in area rurale il tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragricolo, anche nella forma associativa	A3	Partecipazione % di donne (società)/sesso richiedente (ditta individuale)	=====	- richiedente donna per le ditte individuali; > 50% tra i soci (società di persone); > 50% nel cda (società di capitale) - tra il 30% e il 50% dei soci (società di persone) e nel cda (le società di capitale) - richiedente uomo per le ditte individuali; <30% di donne tra i soci delle società di persone; <30% di donne nel cda per le società di capitale)	

Obiettivi della misura		Criteri Requisiti oggettivi	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
consolidare e ampliare in area rurale il tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragricolo, anche nella forma associativa	B1	Numero di abitanti	Si intenda come "Intervento ricadente nel territorio di un Comune con un numero di abitanti....." Per l'attribuzione del punteggio in base al numero di abitanti, si faccia riferimento ai dati ISTAT riferiti al penultimo censimento generale della popolazione (anno 2000)	<2500 Compresa tra 2500 e 5000 >5000	
consolidare e ampliare in area rurale il tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragricolo, anche nella forma associativa	B2	Densità abitativa	Si intenda come "Intervento ricadente nel territorio di un Comune con densità abitativa pari a....." Per l'attribuzione del punteggio in base alla densità abitativa, si faccia riferimento ai dati ISTAT riferiti al penultimo censimento generale della popolazione (anno 2000)	< 150 abitanti/km2 uguale o superiore a 150 abitanti/km2	
consolidare e ampliare in area rurale il tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragricolo, anche nella forma associativa	B3	Ubicazione del comune oggetto di intervento	=====	Macroarea D1 eD2 Macroarea C	
consolidare e ampliare in area rurale il tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragricolo, anche nella forma associativa	B4	Ruralità del territorio	Si intenda "Ruralità del territorio comunale dove è ubicata l'impresa". Per la valorizzazione del criterio in base alla densità abitativa, si faccia riferimento ai dati ISTAT relativi al V censimento generale dell'agricoltura, calcolando il rapporto tra superficie agricola totale e superficie totale comunale	SAT/STC > di 0,60 SAT/STC fra 0,60 e 0,50 SAT/STC = 0,50	
incrementare l'attività economica e i tassi di occupazione nelle aree rurali	B5	Creazione di attività ex-novo	=====	SI NO	
incrementare l'attività economica e i tassi di occupazione nelle aree rurali	B6	Incremento di Unità Lavorative (prima e dopo l'intervento)	Si intenda come incremento di personale regolarmente assunto dalla microimpresa prima e dopo l'intervento; la tipologia di contratto di lavoro non è determinante	uguale o superiore a 3 2 minore o uguale a 1 NO	

Obiettivi della misura		Criteri Validità del progetto	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
consolidare e ampliare in area rurale il tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragricolo, anche nella forma associativa	C1	Rispetto delle tipicità territoriali nelle attività imprenditoriali	Presenza nel territorio comunale di castelli, chiese, monumenti, palazzi storici il cui interesse sia comprovato da documentazione a sostegno, siti archeologici, personaggi storici legati alla cultura locale e nazionale; svolgimento di particolari manifestazioni culturali (patrocinante da ente sovraordinato), religiose (inserite negli itinerari religiosi) o folcloristiche legate alla tradizione locale o nazionale, eventi religiosi connessi al Natale, alla Pasqua; presenza specie protette flora e fauna, (aree Natura 2000), piante secolari (confronta con "Censimento piante monumentali 2008"); prodotti agroalimentari tipici e produzioni gastronomiche tipiche, riconosciuti dalla tradizione locale e inseriti nell'elenco regionale (vedi allegato) o nell'elenco al decreto MIPAAF del 17/06/2011 o alla sua trasposizione sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/tradizionali-vegetali.htm ; prodotti dell'artigianato come ceramiche, terrecotte, ricami, ferro battuto, lavorazione del legno, lavorazione del vimini, etc., legate alla tradizione, al territorio e comprovate da documentazione a sostegno.	SI NO	
incrementare l'attività economica e i tassi di occupazione nelle aree rurali	C2	Costo investimento/numero occupati	Il "numero di occupati" va inteso come l'incremento di occupati, a qualunque titolo, rispetto a quello esistente prima dell'intervento; Vm è il valore medio predeterminato pari a € 70.000 Vi è il costo del progetto diviso il numero di occupati incrementali	$Vm/Vi(*) > 1$ $Vm/Vi (*) = 1$ $Vm/Vi(*) < 1$	

creare un supporto allo sviluppo del territorio mediante l'incentivazione a microimprese operanti nel campo dei servizi al turismo	C3	Grado di coerenza tra il progetto e le finalità della Misura	Il punteggio può essere valorizzato se l'intervento prevede tra i suoi obiettivi uno o più dei seguenti: - incrementare l'attività economica e i tassi di occupazione; - consolidare ed ampliare il tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragricolo, anche nella forma associativa; - creare un supporto allo sviluppo del territorio mediante l'incentivazione a microimprese operanti nel campo dei servizi al turismo; - incoraggiare l'adozione e la diffusione delle TIC (Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione) agevolando l'utilizzazione di attrezzature informatiche ed il ricorso al commercio elettronico; - favorire l'internazionalizzazione delle microimprese che operano nel campo delle produzioni artigianali tipiche e del turismo. La coerenza con gli obiettivi dovrà essere comprovata in Domanda di Aiuto con evidenze del Progetto Tecnico oppure con preventivi o altri elementi probanti e dovranno essere verificabili in Domanda di Aiuto e verificati a collaudo ed essere parte integrante del progetto, inclusi nel computo metrico.	alto = coerenza con tre o più obiettivi medio = coerenza con due obiettivi basso = coerenza con un obiettivo	
creare un supporto allo sviluppo del territorio mediante l'incentivazione a microimprese operanti nel campo dei servizi al turismo	C4	Interventi che prevedono l'introduzione o l'utilizzo di fonti energetiche alternative e/o rinnovabili o il risparmio idrico e/o energetico	Per la valorizzazione del punteggio possono essere considerati diversi accorgimenti tesi al risparmio idrico o energetico, purché nel progetto, oppure a collaudo per i progetti già finanziati, sia presente relazione tecnica che quantifichi il risparmio attraverso un'analisi comparativa / giustificativa. Esempi di risparmio idrico o energetico: collettori solari d'acqua calda, vetrate termoisolanti, isolamento termico con pannelli coibentanti, impianti di riciclo dell'acqua piovana, doppi scarichi, etc. con schede tecniche dei materiali e/o delle apparecchiature previste.	SI NO	
creare un supporto allo sviluppo del territorio mediante l'incentivazione a microimprese operanti nel campo dei servizi al turismo	C5	Interventi che prevedono efficiente gestione dei rifiuti (oltre il rispetto delle norme obbligatorie)	Si faccia riferimento al D.Lgs n. 152 del 3 Aprile 2006 s.m.i. e al D.Lgs n. 4 del 16 Gennaio 2008 per le norme obbligatorie. Il punteggio può essere valorizzato se l'intervento prevede nell'esercizio dell'attività utilizzo di materiali di consumo riciclabili, dimostrazioni pratiche, utilizzo di materiali prodotti con sostanze riciclate, utilizzo di compostiera, etc.	SI NO	

incoraggiare l'adozione e la diffusione delle TIC (Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione) agevolando l'utilizzazione di attrezzature informatiche ed il ricorso al commercio elettronico	C6	Progetti che prevedono l'utilizzo delle moderne tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)	Per la valorizzazione del punteggio l'utilizzo delle TIC deve essere volto alla diffusione e promozione dell'iniziativa oppure essere parte integrante dell'intervento (ad esempio reti wireless, creazione di banche dati in reti di microimprese, siti interattivi con social network, e-commerce che preveda la possibilità di acquisti on-line con carta di credito, prenotazioni on line, etc.). Il semplice acquisto e/o utilizzo di fax, stampanti, fotocopiatrici e computer, pur essendo eleggibile, non è motivo sufficiente per l'attribuzione del punteggio	SI NO	
creare un supporto allo sviluppo del territorio mediante l'incentivazione a microimprese operanti nel campo dei servizi al turismo	C7	Fruibilità dell'intervento da parte dei diversamente abili (escluse le norme obbligatorie)	Si faccia riferimento al D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 e al Decreto del Ministero per i Beni e le attività culturali n. 114 del 16/05/2008 per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale, per gli spazi e/o edifici pubblici, e alla Legge 13/89, e suo decreto attuativo (D.M. 236/89), per i requisiti minimi degli edifici privati. Per la valorizzazione del punteggio occorre che l'intervento preveda ulteriori facilitazioni o iniziative per i disabili (ad esempio cartellonistica in braille o segnalazioni sonore, percorsi podotattili, mappe tattili, servizi di accompagnatori, personale di sostegno, offerta di servizi dedicati come ippoterapia, case a comandi vocali, etc.). Le attività e/o i servizi dovranno essere comprovati in Domanda di Aiuto con evidenze del Progetto Tecnico oppure con preventivi o altri elementi probanti e dovranno essere verificabili in Domanda di Aiuto e verificati a collaudo ed essere parte integrante del progetto.	SI NO	
consolidare e ampliare in area rurale il tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragricolo, anche nella forma associativa	C8	Partecipazione a reti tra microimprese che operano nello stesso comparto di attività	Per la valorizzazione del punteggio devono essere presenti nel progetto accordi commerciali e/o attività con altre microimprese dello stesso comparto, comprovati da convenzioni scritte (preaccordo all'atto della Domanda di Aiuto e accordo effettivo entro la chiusura dell'accertamento tecnico-amministrativo finale - collaudo-	SI NO	
consolidare e ampliare in area rurale il tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragricolo, anche nella forma associativa; favorire l'internazionalizzazione delle microimprese che operano nel campo delle produzioni artigianali tipiche e del turismo	C9	Progetto inserito in un contesto programmatico integrato o complementarietà con altre iniziative che hanno obiettivo comune di sviluppo	Per la valorizzazione del punteggio devono essere presenti nel territorio enti o istituzioni e/o partenariati (GAL, Patti Territoriali, PIR, Contratti d'Area, etc.); gli accordi con gli enti presenti sul territorio dovranno essere comprovati da convenzioni scritte (preaccordo all'atto della Domanda di Aiuto e accordo effettivo entro la chiusura dell'accertamento tecnico- amministrativo finale - collaudo- Sono accordi commerciali e/o attività, e/o accordi di servizio per favorire l'incoming	SI NO	

creare un supporto allo sviluppo del territorio mediante l'incentivazione a microimprese operanti nel campo dei servizi al turismo	C10	Interventi che prevedono la realizzazione di attività e/o servizi a supporto delle famiglie (es. parchi gioco per bambini, baby parking, ecc.)	Il punteggio può essere valorizzato se l'intervento prevede particolari attività ludiche e/o iniziative adatte all'età scolare, organizzate anche in aree dedicate ai bambini, da poter verificare anche a collaudo per i progetti già finanziati. Le attività e/o i servizi dovranno essere comprovati in Domanda di Aiuto con evidenze del Progetto Tecnico oppure con preventivi oppure con convenzioni scritte per gli eventi, o altri elementi probanti e dovranno essere verificabili in Domanda di Aiuto e verificati a collaudo ed essere parte integrante del progetto, inclusi nel computo metrico.	SI NO	

MISURA 312 - Tipologia c)

Obiettivi della misura		Criteri Validità del progetto	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento indicando il punto specifico (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)
incoraggiare l'adozione e la diffusione delle TIC (Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione) agevolando l'utilizzazione di attrezzature informatiche ed il ricorso al commercio elettronico	C3	Organizzazione di servizi turismatici con l'applicazione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC)	Per la valorizzazione del punteggio l'utilizzo delle TIC deve essere volto alla diffusione e promozione dell'iniziativa oppure essere parte integrante dell'intervento (ad esempio reti wireless, creazione di banche dati in reti di microimprese, siti interattivi con social network, e-commerce che preveda la possibilità di acquisti on-line con carta di credito, prenotazioni on line, etc.). Il semplice acquisto e/o utilizzo di fax, stampanti, fotocopiatrici e computer, pur essendo eleggibile, non è motivo sufficiente per l'attribuzione del punteggio	SI NO	
creare un supporto allo sviluppo del territorio mediante l'incentivazione a microimprese operanti nel campo dei servizi al turismo	C4	Servizi per il turismo della terza età	Il punteggio può essere valorizzato se l'intervento prevede utilizzo di trasporti per persone con difficoltà fisiche direttamente offerti e organizzati, o comunque servizi specifici per la terza età. Le attività e/o i servizi dovranno essere comprovati in Domanda di Aiuto con evidenze del Progetto Tecnico oppure con preventivi o altri elementi probanti e dovranno essere verificabili in Domanda di Aiuto e verificati a collaudo ed essere parte integrante del progetto, inclusi nel computo metrico.	SI NO	

creare un supporto allo sviluppo del territorio mediante l'incentivazione a microimprese operanti nel campo dei servizi al turismo	C5	Gestione di strutture e servizi per il turismo dei diversamente abili e dei diversamente pensanti	Si faccia riferimento al D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 e al Decreto del Ministero per i Beni e le attività culturali n. 114 del 16/05/2008 per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale, per gli spazi e/o edifici pubblici, e alla Legge 13/89, e suo decreto attuativo (D.M. 236/89), per i requisiti minimi degli edifici privati. Per la valorizzazione del punteggio occorre che l'intervento preveda ulteriori facilitazioni o iniziative per i disabili (ad esempio cartellonistica in braille o segnalazioni sonore, percorsi podotattili, mappe tattili, servizi di accompagnatori, personale di sostegno, offerta di servizi dedicati come ippoterapia, case a comandi vocali, etc.). Le attività e/o i servizi dovranno essere comprovati in Domanda di Aiuto con evidenze del Progetto Tecnico oppure con preventivi o altri elementi probanti e dovranno essere verificabili in Domanda di Aiuto e verificati a collaudo ed essere parte integrante del progetto, inclusi nel computo metrico.	SI NO	

[*] Gli esempi forniti all'interno delle declaratorie devono essere considerati a titolo esemplificativo e non esaustivo



Decreto Dirigenziale n. 469 del 19/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALE E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE; APPROVAZIONE VARIANTE AL COMUNE DI CASELLE IN PITTARI SENZA MAGGIORAZIONE DELLA SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DRD n. **498** del **12/04/2010** lo STAPA CePICA di Salerno ha concesso al Comune di **Caselle in Pittari** un contributo in conto capitale di € **291.518,46** pari al 100% della spesa ammessa di € **291.518,46** e successivamente rideterminato con DRD n. **1424** del **22/09/2010** in € **271.815,95**;

- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data **08/11/2013** prot. n. **764273** il Comune di **Caselle in Pittari** (CUAA **84001190655** ID **675384096** Rud **17087**), con sede legale nel Comune di **Caselle in Pittari (SA)** Viale Roma, ha richiesto una variante al progetto: **Sistemazione della strada interpodereale comunale "Marmore-Viscoso-Vallone Piccolo"**, previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale;
- Che con nota prot. 3215/UDA del 13/11/2013 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato l'ing. Giovanni RADANO di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

PRESO ATTO

- che la variante consiste essenzialmente nell'aver contabilizzato la cunetta di smaltimento delle acque in modo analitico (calcestruzzo, ferro e casseforme) e non a metro lineare con un NP.03 così come previsto nel progetto originario che ha comportato un notevole risparmio della somma prevista e la realizzazione di uno scatolare in c.a. tra il picchetto 56 e 57 (Vallone Piccolo) secondo i grafici strutturali approvati dal Genio Civile di Salerno (cfr. **Autorizzazione sismica GC.SA.2012.002766 del 25/09/2012**). La costruzione dello scatolare ha comportato un incremento della quantità di calcestruzzo, acciaio, casseforme e del rilevato stradale in quanto si è dovuto tener conto della differenza di quota da riempire. All'importo dei maggiori lavori si è provveduto con le economie scaturite dalla contabilizzazione delle cunette sopracitate e del conglomerato bituminoso. Gli ulteriori lavori richiesti in perizia da eseguire consistono nel salvaguardare gli argini del Vallone Piccolo dall'erosione con la messa in opera di una gabbionata, di barriere di protezione tra le sez. 30-40 e tra le sez. 51-59, lo stendimento del conglomerato bituminoso tra le sez. 52-60 e l'allungamento di una palificata tra le sez. 33 e 34. Tali interventi, unitamente ad altre piccole variazioni rientranti nella discrezionalità della Direzione Lavori, sono finalizzati al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità;
- che la richiesta di variante risulta giustificata in quanto gli interventi richiesti comportano un miglioramento dell'opera dal punto di vista funzionale così come appurato anche a seguito del sopralluogo effettuato in data 02/12/2013;
- **ESAMINATA** la documentazione integrativa pervenuta in data 14/01/2014 prot. 23290 richiesta con verbale di sopralluogo con allegata delibera di G.C. n. 87 del 23/12/2013 di approvazione della perizia di variante;
- che gli interventi richiesti in variante non comportano alcun incremento della spesa ammessa;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto: "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dal Comune di **Caselle in Pittari**, mediante l'utilizzo parziale degli imprevisti così come specificato nell'allegato quadro economico;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dal Comune di **Caselle in Pittari** mediante l'utilizzo parziale degli imprevisti così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura ;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse 1;
- al Referente di misura per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata ;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dott.Filippo Diasco

QUADRO ECONOMICO

<i>A - Lavori</i>		Spesa ammessa	Spesa rideterminata a seguito di espletamento gara d'appalto	Spesa ammessa perizia di variante
A.1 Importo a base d'asta		€ 255.876,76	€ 236.174,25	€ 236.372,39
A.2 Oneri per la sicurezza		€ 3.068,29	€ 3.068,29	€ 3.068,29
<i>Sub Totale A (A.1+A.2)</i>		€ 258.945,05	€ 239.242,54	€ 239.440,68
<i>B – Somme a disposizione del beneficiario:</i>				
B.1 Imprevisti (max 5% di A)		€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.301,86
B.2 Spese tecniche e generali		€ 231.073,41	€ 31.073,41	€ 31.073,41
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip.b) e c)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Sub Totale B (B.1+B.2+B.3)</i>		€ 32.573,41	€ 32.573,41	€ 32.375,27
Totale beneficio (A+B)		€ 291.518,46	€ 271.815,95	€ 271.815,95



Decreto Dirigenziale n. 475 del 20/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96. ALBO REGIONALE DELLE DITTE BOSCHIVE DELLA CAMPANIA. CA,BIO DI DENOMINAZIONE DELLA DITTA BOSCHIVA ISCRITTA ALLA CATEGORIA B DELL'ALBO REGIONALE DELLE DITTE BOSCHIVE DELLA CAMPANIA DA" TECNOLEGNO 83 DI SAVINO E POLVERARI S.N.C., CON SEDE IN ACERNO VIA CUOZZI N.1, A DITTA LEGNOSUD S.R.L. CON SEDE IN ACERNO VIA PARCO RIMEMBRANZA, 12".

IL DIRIGENTE

VISTA la L.R. 28 febbraio 1987 n.13 art 24 e successiva n. 11/96 art 25 di modifica ed integrazione delle norme tecniche di cui all'allegato "B" della medesima legge che disciplina l'iscrizione all'Albo Regionale delle ditte boschive;

CONSIDERATO che con istanza del 10/02/2014, acquisita al prot. n. 0101074 del 12/02/2014, il Sig. Savino Ferdinando nato ad Acerno (SA) il 30/01/1950, per le motivazioni riportate nell'atto notarile rep. 58625 n. raccolta 22171 del Notaio Ermanno Buonocore agli atti della U.O.D Foreste, ha richiesto il cambio di denominazione alla Categoria B dell'albo regionale delle ditte boschive della Campania da ditta Tecnolegno 83 di Savino e Polverari s.n.c con sede in Acerno Via Cuozzi n.1 (SA), a ditta Legnosud s.r.l con sede legale in Acerno (SA) Via Parco Rimembranza n.12 legalmente rappresentata dall'amministratore unico Sig. Savino Ferdinando;

RITENUTO pertanto di dover provvedere al cambio di denominazione all'Albo Regionale delle ditte boschive della Campania Categoria "B" da ditta Tecnolegno 83 di Savino e Polverari s.n.c con sede in Acerno Via Cuozzi n.1 (SA), a ditta Legnosud s.r.l con sede in Acerno Via Parco Rimembranza n.12;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste

D E C R E T A

- per le motivazioni di cui in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportate, di provvedere al cambio di denominazione alla categoria B dell'albo regionale delle ditte boschive della Campania della ditta boschiva Tecnolegno 83 di Savino e Polverari s.n.c con sede in Acerno Via Cuozzi n.1 (SA) a ditta Legnosud s.r.l con sede in Acerno Via Parco Rimembranza n.12

-di inviare il presente Decreto:

- all'Assessore all'Agricoltura:
- all'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. Ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;
- all'UDCP- Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

- Di notificare il presente atto all'interessato.

Dr. Filippo DIASCO

RE/FR



Decreto Dirigenziale n. 480 del 20/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DELL'ALBO REGIONALE DELLE DITTE BOSCHIVE DELLA CAMPANIA. NOMINA COMMISSARIO AD ACTA DR. SALVATORE APUZZO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con L.R. n. 11/96 si è provveduto a modificare ed integrare l'art. 24 relativo alle norme tecniche di cui all'allegato B della legge regionale 13/87 che disciplina l'iscrizione all'Albo Regionale delle ditte boschive della Campania.

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. 03 del 12/01/2011 è stata costituita la Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania valevole per il quinquennio 2011/2015;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.24, allegato B, Capo III della L.R.11/96, la Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania dura in carica cinque anni e deve riunirsi almeno tre volte l'anno;

PRESO ATTO che per l'anno 2013 e per i primi mesi dell'anno 2014 per ben dodici volte sono state regolarmente convocate, ai sensi della L.R.11/96, le adunanze della Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania e che le stesse non sono state ritenute valide per mancanza del numero legale dei componenti;

RITENUTO opportuno, al fine di evitare che le ditte boschive che hanno presentato istanze d'iscrizione possano risultare danneggiate economicamente dalla mancata valutazione da parte della Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania, procedere alla nomina di un Commissario ad Acta individuato nella persona del Dott. Salvatore Apuzzo il quale dovrà procedere alla valutazione delle istanze di iscrizione, passaggio di categoria dalla A alla B, proposte di sospensione o cancellazione, pervenute prima della data del presente atto;

VISTO l'art. 4 della L.R. n.24/2005 comma 2;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste,

D E C R E T A

- per le motivazioni nelle premesse indicate e che di seguito si intendono integralmente riportate:
- è nominato quale Commissario *ad Acta* della Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania il Dott. Salvatore Apuzzo, funzionario regionale presso la UOD Foreste, con il mandato specifico di provvedere alla valutazione delle istanze di iscrizione, passaggio di categoria dalla A alla B, proposte di sospensione o cancellazione istruite dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste e pervenute prima della data del presente atto;
- l'incarico conferito, con il presente atto, verrà svolto durante l'orario di servizio ed a titolo del tutto gratuito, rientrando nei compiti e doveri d'ufficio del funzionario;

-di inviare il presente Decreto:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'U.O.D. Foreste
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. Ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;
- all'UDCP- Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

- Di notificare il presente atto all'interessato.

Dr. Filippo DIASCO

RE/FR



Decreto Dirigenziale n. 500 del 24/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 114 " UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA ".
APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA PERIODO 15/07/2013 - 16/09/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- sul BURC n. 4 del 19/01/2011 sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013 ;
- sul BURC n. 28 del 07/05/2012 è stato pubblicato il decreto dirigenziale n. 30 del 02/05/2012 relativo all'adozione del bando di attuazione della misura 114 del PSR CAMPANIA 2007/2013 "*Utilizzo dei servizi di consulenza*" ed è stata disposta, per la presentazione delle domande di aiuto, la formula del "bando a scadenza aperta" con finestre temporali su base;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";

CONSIDERATO che:

- il Soggetto Attuatore già denominato "Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura di Caserta", attualmente confluito nella U.O.D "Servizio Territoriale di Caserta" (cod. 52-06-17) con D.D. n. 326 del 30/10/2013, ha approvato per la misura 114 "*Utilizzo dei servizi di consulenza*", la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili e non ammissibili per il periodo dal 15/07/2013 al 16/09/2013;
- Il Dirigente del Settore S.I.R.C.A. , con nota n. 0107967 del 14/02/2014 ha espresso il "nulla osta" a che i Soggetti Attuatori S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Benevento e Caserta procedano – ciascuno per quanto di propria competenza- per la misura 114 "*Utilizzo dei servizi di consulenza*", al finanziamento delle istanze di aiuto ammesse per il periodo dal 15/07/2013 al 16/09/2013;

RITENUTO:

di dover approvare la "graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 114 "*Utilizzo dei servizi di consulenza*" - Bando BURC n. 28 del 07/05/2012 - Periodo dal 15/07/2013 al 16/09/2013, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo Regionale;

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare la "graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 114 "*Utilizzo dei servizi di consulenza*" - Bando BURC n. 28 del 07/05/2012 - Periodo dal 15/07/2013 al 16/09/2013, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo Regionale ;

- di approvare l'allegata relazione istruttoria provvisoria per la Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" - Bando BURC n. 28 del 07/05/2012 - Periodo dal 15/07/2013 al 16/09/2013, come di seguito riportata:
 - istanze protocollate n. 7;
 - istanze non ricevibili n. 0;
 - istanze non ammesse alla valutazione n. 4;
 - istanze non ammesse a finanziamento n.3;
 - istanze ammesse al finanziamento n. 0;
 - di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione;
 - di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore TAPA Caserta accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, a:
 - o Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in qualità di Autorità di Gestione;
 - o Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007/2013;
 - o Referente misura 114 del PSR ex Se.S.I.R.C.A.;
 - o BURC per la relativa pubblicazione
 - o RUFA;
 - o Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Dr. Filippo DIASCO



Giunta Regionale della Campania
*Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta*

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

PERIODO 15/07/2013 - 16/09/2013

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	7
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	4
Non ammesse al finanziamento	3
Finanziate	0

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 15/07/2013 - 16/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 15/07/2013 - 16/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 15/07/2013 - 16/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
310234542	0628988	11/09/2013	MORMILE GIUSEPPINA	MRMGPP61S56H834H		la documentazione attestante la capacità professionale non è giudicata pertinente
369650109	0628983	11/09/2013	SCARANO VINCENZO	SCRVCN64H14C558Q		La documentazione attestante la capacità professionale non è giudicata pertinente.
161856485	0636923	13/09/2013	MUSTO MARIO	MSTMRA90L06B963P		La documentazione attestante la capacità professionale non è giudicata pertinente.
445832685	0637770	16/09/2013	DI MAIO MARCO	DMIMRC82S26B715M		La documentazione attestante la capacità professionale non è giudicata pertinente.

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 15/07/2013 - 16/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
881649085	0628984	11/09/2013	MASSERIA CAMPITO - SOCIETA' AGRICOLA DELLE CUGINE DI MARTINO	03270200615		49,30	
966888735	0628990	11/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA F. LLI DI GIROLAMO	03630850612		34,55	
945810724	0637928	16/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA ODIERNO SAS	03246220614		24,55	

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente



Decreto Dirigenziale n. 128 del 17/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE DOLOMITICO - LOCALITA' COPERCHIA - COMUNE DI PELLEZZANO (SA). DITTA ME.CA. SRL - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. 54/85 E S.M. ED I., DOVUTO AL COMUNE DI PELLEZZANO (SA) PER IL PERIODO 2009-2012.

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE****PREMESSO**

- ✓ che, con decreto n.17/534 del 25/01/2010, alla ditta ME.CA. Srl è stato determinato il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.18, dovuto al Comune di Pellezzano, in cui ricade l'attività di cava in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto relativo al periodo 1986-2008;
- ✓ che la ditta ME.CA. Srl con sede in Salerno alla via G.A.Papio n.35, svolge attività estrattiva su un sito di cava in località Coperchia del Comune di Pellezzano in virtù del decreto di autorizzazione n161/546 del 08/04/2010;
- ✓ che la ditta ME.CA. Srl ha rinnovato in data 20/12/2012 la convenzione con il Comune di Pellezzano, ai sensi dell'art. 23 della L.R.n.17/95, secondo lo schema previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 778 del 24/02/1998;
- ✓ che con nota n.546105 del 26/07/2013 la ditta stessa ha trasmesso la valutazione dei materiali estratti dal 2008 al 2012 (quantizzandoli in 145.981,00 m³) allegando perizia giurata.

CONSIDERATO

- ✓ che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778/98 del 24.02.1998 stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile competente;
- ✓ che con Decreto Dirigenziale n.173 del 02/07/2012 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2012-2013 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
- ✓ che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT, a partire dal 1986, come recita l'art.4 dello stesso schema di convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.778 del 24/02/1998;
- ✓ che il materiale estratto nell'anno 2008, e precisamente 85,000 m³, sono già stati quantificati con decreto n.17/534 del 25/01/2012 e pertanto il materiale estratto nel periodo 2009-2012 risulta 60.981,00 m³;
- ✓ che con nota n.774354 del 12/11/2013, questa U.O.D Genio Civile di Salerno, ha rimesso al Comune di Pellezzano la perizia giurata sul calcolo dei quantitativi di materiale estratto nella cava in questione, per il periodo 2008-2012, trasmessa dalla società ME.CA. Srl a questa U.O.D con nota n.546105 del 26/07/2013, assegnando un periodo di 15 giorni per eventuali osservazioni;
- ✓ che tale nota è rimasta ad oggi inevasa, e pertanto si ritiene che quanto asserito nella perizia giurata presentata dalla ditta ME.CA. Srl sia condiviso dal Comune stesso;
- ✓ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo, e pertanto i materiali estratti nel periodo 2009-2012 vengono divisi per i tre anni in questione;
- ✓ che il tutto è così sintetizzato:

Anno	m ³ Estratti	Tariffe	L.R.n.54/85 Art.18
2009	15245,25	0,18	2744,15
2010	15245,25	0,18	2744,15
2011	15245,25	0,18	2744,15
2012	15245,25	0,18	2744,15
Totale	60981		10976,58

✓ che con nota n.2298 del 02/01/2013 la ditta in questione ha trasmesso copie dei bonifici effettuati dalla ditta stessa a favore del Comune di Pellezzano per il pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85 relativo al periodo 2009-2012 di €.14.885,33, €.7.316,9 e €.7.470,00 per un totale di €. 29.672,24;

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.p. n.7 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

1. ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato relativamente al periodo 2009-2012 **il volume di materiale estratto dalla Ditta ME.CA Srl in m³ 60.981**;
 2. la Ditta **ME.CA. Srl** ha versato ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85 al Comune di Pellezzano, relativamente al periodo 2009-2012, la somma di €.29.672,24 invece di €.10.976,58 e pertanto risultano pagati €.18.695,66 in eccedenza.
- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53-08-07);
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di Salerno, per la notifica al rappresentante della ditta ME.CA. Srl, nella persona del Legale Rappresentante Iannone Carlo, c/o sede legale alla via G.A.Papio n.35;
- in duplice copia al Comune di Pellezzano per gli adempimenti di interesse e competenza;
- in copia al BURC, per la pubblicazione.

Per la repertoriatura del presente provvedimento si provvede per tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici – Protezione Civile atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriatura diretta in questa fase di riorganizzazione degli Uffici regionali.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

**IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)**



Decreto Dirigenziale n. 129 del 17/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE DOLOMITICO - LOCALITA' COPERCHIA - COMUNE DI PELLEZZANO (SA). DITTA ME.CA. SRL - DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.R N° 15/2005 DAL 2009 AL 2012 E ART.19 L.R. N° 1/2008, SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO DAL 2008 AL 2012.

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

PREMESSO

- ✓ che, con decreto n.17/534 del 25/01/2010, alla ditta ME.CA. Srl è stato determinato il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.17 della L.R.n°15/2005 dovuto alla Regione Campania in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto fino all'anno 2008;
- ✓ che la ditta ME.CA. Srl con sede in Salerno alla via G.A.Papio n.35, svolge attività estrattiva su un sito di cava in località Coperchia del Comune di Pellezzano in virtù del decreto di autorizzazione n161/546 del 08/04/2010;
- ✓ che dall'anno 2008 bisogna determinare anche il contributo dovuto alla Regione Campania introdotto dall'art.19 L.R.n°1/2008, anch'esso in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto;
- ✓ che con nota n.546105 del 26/07/2013 la ditta stessa ha trasmesso la valutazione dei materiali estratti dal 2008 al 2012 (quantizzandoli in 145.981,00 m³) allegando perizia giurata.

CONSIDERATO

- ✓ che con nota n.553189 del 29/06/2010 la ditta ME.CA. Srl ha rimesso a questa U.O.D. copia del bonifico effettuato ai sensi dell'art.17 comma 1 L.R.n.15/2005 di €8.500,00 così come indicato nel suddetto decreto dirigenziale di determinazione contributi n.17/534 del 25/01/2010;
- ✓ che con nota n.778781 del 24/10/2012 la ditta ME.CA. Srl ha rimesso a questa U.O.D. copia del bonifico effettuato a favore della Regione Campania relativo al contributo dovuto ai sensi dall'art.19 L.R.n°1/2008 di €33.033,10 senza specificare il periodo di riferimento;
- ✓ che con la stessa nota n.778781 del 24/10/2012 la medesima ditta ha rimesso a questa U.O.D. copia del bonifico effettuato a favore della Regione Campania relativo al contributo dovuto ai sensi dell'art.17 della L.R.n°15/2005 di €4.278,90 senza specificare il periodo di riferimento;
- ✓ che nella suddetta nota n.546105 del 26/07/2013 la ditta in argomento ha trasmesso bonifico a favore della Regione Campania di €10.000,00 relativo all'anno 2008-2009, copia di altro bonifico effettuato sempre a favore della Regione Campania relativo al saldo del contributo dovuto ai sensi dall'art.19 L.R.n°1/2008 di €68.358,78 relativo al periodo 2008-2012 e copia di distinta di versamento di €8.705,00 per il contributo dovuto alla Regione Campania ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 relativa all'anno 2009;
- ✓ che con nota n.774354 del 12/11/2013, questa U.O.D. Genio Civile di Salerno, ha rimesso al Comune di Pellezzano la perizia giurata sul calcolo dei quantitativi di materiale estratto nella cava in questione, per il periodo 2008-2012, trasmessa dalla società ME.CA. Srl a questa U.O.D. con nota n.546105 del 26/07/2013, assegnando un periodo di 15 giorni per eventuali osservazioni;
- ✓ che tale nota è rimasta ad oggi inevasa, e pertanto si ritiene che quanto asserito nella perizia giurata presentata dalla ditta ME.CA. Srl sia condiviso dal Comune stesso;
- ✓ che la tariffa da applicare nel determinare il contributo ex art.19 L.R.n°1/2008 è quella stabilita con decreto dirigenziale n.173 del 02/07/2012 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario, per il biennio 2012-2013;
- ✓ che la predetta valutazione dei materiali estratti è stata condivisa da questo Settore;
- ✓ che il tutto è sintetizzato nella tabella che segue:

Anno	m ³ Estratti	Tariffe	L.R.n.15/05 Art. 17	Tariffe	L.R.n.1/08 Art.19
2008	85000			0,81	68850,00
2009	15245,25	0,10	1524,53	0,81	12348,65
2010	15245,25	0,10	1524,53	0,81	12348,65
2011	15245,25	0,10	1524,53	0,81	12348,65
2012	15245,25	0,10	1524,53	0,81	12348,65
Totale	145981		6098,1		118244,61

- ✓ che dalla suesposta tabella vanno detratte le somme già versate dalla ditta e precisamente:
1. la somma dovuta ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008 di €.118244,61, mentre la somma versata dalla ditta è di €.111.391,88 e pertanto restano da pagare €.6.852,53;
 2. mentre la somma versata ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 è di €.12983,90 invece di €.6.098,1 e pertanto risultano pagati €.6885,80 in eccedenza;

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. Dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- che relativamente al periodo 2008-2012 **il volume di materiale estratto dalla Ditta ME.CA. Srl è di m³ 145.981,00 m³;**
- **che la somma da versare alla Regione Campania ammonta, a €.6.852,73 (seimilaottococinquantadue/73)** (ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008);

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005) e codice tariffa **1548** (contributo ai sensi art.19 L.R.n°1/2008) e che copia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questo Settore.

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53-08-07);
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di Salerno, per la notifica al rappresentante della ditta ME.CA. Srl, nella persona del Legale Rappresentante Iannone Carlo, c/o sede legale alla via G.A.Papio n.35;
- in duplice copia al Comune di Pellezzano per gli adempimenti di interesse e competenza;

- in copia al BURC, per la pubblicazione.

Per la repertoriatura del presente provvedimento si provvede per tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici – Protezione Civile atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriatura diretta in questa fase di riorganizzazione degli Uffici regionali.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

**IL DIRIGENTE DELLA UOD
(Biagio FRANZA)**



Decreto Dirigenziale n. 132 del 17/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/85 E SS.MM.II. - PRAE - AUTORIZZAZIONE AL COMPLETAMENTO DEL RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA ABUSIVA DI CONGLOMERATO SABBIOSO SITA NEL COMUNE DI PONTE (BN) ALLA LOCALITA' COLLI- FOGLIO 14 - PARTICELLA N. 1428 (EX 83) - DITTA CAPOBIANCO GIOVANNA - C.F.: CPB GNN 51B43 A783M.

U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che, con provvedimento n. 879302 del 17/10/2007, è stata contestata alla Ditta Capobianco Giovanna l'attività abusiva di cava sulle p.lle n. 1425 e 1428 (ex 82 e 83) del f. 14;
- b. che, con D.D. n. 167 del 4/12/2007, oltre ad imporre alla Ditta Capobianco Giovanna la sospensione dei lavori, è stato prescritto, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 54/85, il recupero ambientale previa presentazione di apposito progetto;
- c. che la Ditta Capobianco Giovanna, nonostante la diffida prot. reg. n. 387154 del 7/05/2008, non ha mai provveduto a trasmettere il progetto di recupero ambientale, per cui è rientrata tra i cosiddetti soggetti inadempienti;
- d. che, con Disposizione del Coordinatore dell'Area G.C. LL.PP. e del Dirigente del Settore Cave n.788125 del 18.10.2011, nelle more di definizione delle complesse problematiche afferenti l'esecuzione degli interventi in danno, si è data la possibilità, alle ditte inadempienti, di effettuare il recupero ambientale, sopportando integralmente i costi;
- e. che questo Ufficio ha dato seguito alla citata disposizione con nota n. 834109 del 04/11/2011, assegnando alla Ditta Capobianco Giovanna novanta giorni per la presentazione del progetto di recupero ambientale secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- f. che, solo in data 18/12/2012, la Ditta Capobianco Giovanna, con nota acquisita al prot. reg. n. 937285 del 18/12/2012, ha trasmesso il progetto di ricomposizione ambientale della cava sita in località Colli del comune di Ponte;
- g. che, a fronte di tale istanza, con nota n. 63932 del 28/01/2013, si è comunicato, ai sensi dell'art.8 commi 1 e 2 della L.R. n. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento amministrativo;
- h. che, con nota n. 101374 del 08/02/2013, la ditta Capobianco Giovanna è stata invitata ad integrare la documentazione;
- i. che, in data 18/09/2013 – prot. reg. n. 647548 del 19/09/2013, sono state trasmesse le integrazioni al progetto di recupero ambientale;
- j. che, con nota in data 07/10/2013 – prot. reg. n. 686510, è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 31/10/2013, ai fini dell'acquisizione dei pareri e/o nulla osta degli Enti competenti;
- k. che dopo la seduta del 31/10/2013 se ne sono tenute altre due, rispettivamente in data 10/12/2013 e 28/01/2014.
- l. che la Conferenza di Servizi è stata dichiarata chiusa nella seduta del 28/01/2014, così come da relativo verbale prot. RI. 91 del 28/01/2014, rinviando gli atti al procedimento amministrativo, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- m. che, nell'ambito della Conferenza, sono stati acquisiti i seguenti pareri, nulla osta e documenti:
 - m.1. nota del 14.10.2013 - prot. reg.le n. 703155, con la quale lo STAP Foreste di Benevento ha precisato che nessun parere è previsto in quanto le particelle oggetto del progetto di recupero ambientale (p.lle nn. 1425 e 1428 [ex 82 e 83] del F. 14 del comune di Ponte) *“risultano escluse dalle aree soggette a Vincolo Idrogeologico istituito ai sensi del R.D. n. 3267/1923”*;
 - m.2. nota del Comune di Ponte, acquisita al prot. reg.le n. 745664 del 29.10.2013, di trasmissione del Certificato di Destinazione Urbanistica con Attestazione Vincoli prot. n. 4483 del 28.10.2013, con il quale si certifica che l'area distinta in catasto alle p.lle nn. 1425 e 1428 (ex 82 e 83) del F. n. 14 ha destinazione Agricola tipo E e che la p.lla n. 1428 (ex 83) è soggetta al vincolo di cui al Dlgs n. 42/2004 art. 142 comma 1 Lettera C.
In merito a tale vincolo è stato chiarito, nella seduta della Conferenza di Servizi del 31/10/2013 (rif. verbale prot. n. 759909 del 07/11/2013) che l'intervento interessa esclusivamente il fronte di scavo, ovvero la sola p.lla 1425 (ex 82) del f. 14, non soggetta a vincoli;
 - m.3. nota prot. n.16860 del 05.12.2013 - prot. reg.le n.838354 del 06.12.2013 - dell'Amministrazione Provinciale di Benevento, con la quale è stato comunicato, testualmente, che *“non sembrano emergere elementi ostativi ad un parere favorevole”*;
 - m.4. nota prot. n. 34 del 02.01.2014 – acquisita al prot. reg.le n. 473 del 08.01.2014, con la quale la Soprintendenza ai Beni Archeologici di Salerno ha comunicato che *“l'area non è sottoposta a vincolo archeologico e che per quanto di competenza esprime parere favorevole all'esecuzione del progetto, prescrivendo che gli interventi di scavo relativi al ripristino del canale di gronda*

esistente e alla realizzazione del canale di scolo siano eseguiti sotto il controllo dell'Ufficio Archeologico di Benevento, che dovrà essere avvisato con congruo anticipo prima dell'inizio dei lavori";

- m.5. nota prot. n. 254 del 10.01.2014 – prot. reg.le n. 18994 del 13.01.2014 della Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, con la quale la stessa Direzione ha comunicato di non essere *“competente ad esprimere il proprio parere in conferenza di servizi, in quanto l'intervento non riguarda la competenza di più soprintendenze di settore”*.

La Direzione Generale, pur non convocata alla Conferenza di Servizi, ha prodotto la predetta nota in quanto direttamente interessata dalla Soprintendenza Archeologica;

- m.6. dichiarazione della ditta proponente il recupero in data 18/09/2013, in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Regolamento n. 2/2010 emanato con DPRGC n. 10 del 29.01.2010, con la quale si attesta che il progetto di che trattasi può essere escluso dalla verifica V.I.A. - punto VI dell'Allegato C di detto Regolamento;

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata da quest'Ufficio prot. RI. 159 del 14/02/2014;

CONSIDERATO:

- a. che il progetto trasmesso con nota in data 18/12/2013 - prot. reg. n. 937285 del 18/22/2013, successivamente integrato con nota in data 18/09/2013 – prot. reg. n. 647548 del 19/09/2013, è costituito, nello specifico, dai seguenti elaborati:
- a.1. Relazione tecnico;
 - a.2. Documentazione fotografica;
 - a.3. Elaborati grafici stato di fatto;
 - a.4. Elaborati grafici di progetto;
 - a.5. Relazione agronomica e vegetazionale;
 - a.6. Relazione geologico – tecnica.
 - a.7. Relazione Tecnica Integrativa;
 - a.8. Tav. 1 bis – Rilievo per piano quotato (rapp. 1/250);
 - a.9. Tav. 4 bis – Profili del terreno 1 – 2 – 3 - 4 –5- 6 -7 (rapp. H. 1/300 – V. 1/150);
 - a.10. Tav. 4 ter – Particolare scarpate (rapp. 1/200)Tav. 1 bis - Inquadramento Generale.
- b. che il progetto in questione può essere escluso dalla verifica V.I.A., in quanto rientra, effettivamente, nella casistica indicata al punto VI lettera E dell'Allegato C del Regolamento n. 2/2010, emanato con DPRGC n. 10 del 29.01.2010;
- c. che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., si ritengono acquisiti gli assensi del Comune di Ponte e dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno, in quanto, all'esito dei lavori della Conferenza, non è pervenuta alcuna comunicazione di merito che esprimesse la definitiva volontà delle Amministrazioni.
- A tal proposito si rileva che sono state acquisite le prove documentali dell'avvenuto deposito del progetto presso gli Enti interessati dalla Conferenza di Servizi (rif. nota della Ditta del 10/12/2013 – prot. reg. n. 847336);
- d. che per le attività di recupero ambientale della cava non si ritiene debba essere acquisita l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 59/2013, in quanto i lavori previsti sono assimilabili a quelli di ingegneria naturalistica e non comportano particolari emissioni in atmosfera ed acustiche né scarichi di acque reflue e, tanto meno, spandimento di fanghi al suolo;
- e. che gli elaborati di progetto forniscono un quadro esaustivo degli interventi da eseguire per il completamento del recupero ambientale dell'area;

RITENUTO

- a. che il progetto, nelle sue linee di sistemazione finale, persegua i criteri di riuso ambientale previsti dal PRAE;
- b. che sussistano le condizioni tecniche ed amministrative per l'esecuzione dei lavori di recupero ambientale attese anche le autorizzazioni e i pareri favorevoli degli Enti interessati alla Conferenza di Servizi indetta in data 25/10/2013 – prot. reg. n. 658491;

VISTO:

- a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e ss.mm.ii.;
- b. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii.;
- c. la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- d. la Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95;

- e. il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95;
- f. il D. Lgs. n. 624/96 e ss.mm.ii.;
- g. l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
- h. il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ.;
- i. il Regolamento Regionale n. 12 del 15.12.2011;
- j. la D.G.R. n. 478 del 10.09.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelle e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di autorizzare la Sig.ra Capobianco Giovanna, nata a Benevento il 03/02/1951 e residente in Ponte (BN) alla Via Colli, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., ad eseguire il completamento dei lavori di recupero ambientale della cava abusiva di conglomerato sabbioso sita alla località Colli del comune di Ponte (BN), ricadente sulla particella n. 1428 (ex 83) del foglio 14, come meglio descritti nel relativo progetto che, con il presente atto, si approva;
2. gli elaborati descrittivi e progettuali del recupero ambientale, dettagliatamente elencati nei "CONSIDERATO", sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono depositati in originale presso questo Ufficio; copia vidimata degli stessi elaborati dovrà essere tenuta a disposizione, unitamente al provvedimento di autorizzazione, presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli degli Enti preposti;
3. la durata dell'autorizzazione è fissata in mesi 3 (tre), decorrenti dalla data di comunicazione dell'inizio dei lavori;
4. almeno otto giorni prima dell'inizio dei lavori, l'esercente è tenuto a darne comunicazione a quest'Ufficio, indicando, tra l'altro, le nomine del Direttore responsabile di cava e di tutte le figure responsabili addette alla sicurezza in cava, redigendo apposito D.S.S. previsto dal D. Lgs n.624/96;
5. a seguito della suddetta comunicazione e prima dell'inizio dei lavori, si provvederà, in contraddittorio, alla verifica dell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute agli artt. 38, 39 e 40 delle NN. di A del PRAE, redigendosi, in particolare, apposito "verbale di delimitazione" dell'area autorizzata, così come da comma 6 dello stesso art. 40 delle Norme;
6. con il presente atto si autorizzano i soli lavori di recupero ambientale, vietandosi categoricamente qualunque altra attività che possa configurarsi come coltivazione di cava;
7. i materiali idonei al recupero ambientale sono quelli indicati agli artt. 52 e 61 – c. 5 delle NN. di A. del PRAE, nel rispetto del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., del D.M. 117/2008 e della Legge n. 98/2013;
8. il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii..

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:

- 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma di procedura;

- 1.1.1. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP e la Protezione Civile;

- 1.1.2. Alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'Archiviazione;

- 1.1.3. All' U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geoter-

- 1.1.4. All' U.D.C.P. - U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale – Uffici Relazione con il Pubblico per la pubblicazione;

- 1.1.5. All' U.O.D. 52 06 16 Servizio Territoriale Provinciale – Benevento;

- 1.2. per competenza o conoscenza o norma:

- 1.2.1. Al Comune di Ponte (BN);

- 1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Benevento;

- 1.2.3. Al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Torrecuso;

- 1.2.4. All'Autorità di Bacino Fiumi Liri - Garigliano-Volturno di Caserta;

- 1.2.5. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;

- 1.2.6. Alla Soprintendenza Archeologica di SA, AV, BN e CE - Salerno;

1.3. Al Comune di Ponte per la notifica alla Sig.ra Capobianco Giovanna, nata a Benevento il 03/02/1951 e residente in Ponte (BN) alla Via Colli.

Alla repertoriazione del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 - Lavori Pubblici e Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche, in questa fase di riorganizzazione degli Uffici Regionali, non consentono la repertoriazione diretta.

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Geol. Giuseppe Travìa



Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/85 E SS.MM.II. - PRAE - AUTORIZZAZIONE AL COMPLETAMENTO DEL RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA ABUSIVA DI CALCARE SITA NEL COMUNE DI REINO (BN) ALLA LOCALITA' CAMPO MAGGIORE - FOGLIO 22 - PARTICELLA N. 149 - DITTA VERZINO ANTONIO - C.F.:VRZ NTN 61R02 H227U.

U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, con sopralluogo del 26/02/2002, i cui esiti sono riportati nel verbale di vigilanza n. 321 del 26/02/2002, è stata accertata in località Campo Maggiore del comune di Reino un'attività abusiva di cava, con interessamento di parte della p.lla n. 149 del foglio 22 per una superficie complessiva di mq. 4000 circa;
- b. che, con provvedimento n. 1882 del 01/03/2002, è stata contestata alla ditta Verzino Antonio, in qualità di proprietario dei suoli, l'attività abusiva di cava, comminando la sanzione amministrativa prevista dall'art. 28 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
- c. che, con D.D. n. 407 del 14.03.2002, è stato prescritto, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 54/85, di provvedere alla ricomposizione ambientale sulla scorta di un apposito progetto;
- d. che la Ditta Verzino Antonio, nonostante sia stata diffidata con nota prot. reg. n. 914 del 23/01/2003, non ha mai provveduto a trasmettere il progetto di ricomposizione ambientale, per cui è rientrata tra i cosiddetti soggetti inadempienti;
- e. che, pertanto, è stata inoltrata comunicazione al competente Settore Cave, ai fini dell'attivazione della procedura di esecuzione dei lavori in danno, giusta nota di questo Ufficio prot. reg. n. 70476 del 04/04/2003;
- f. che, in data 18.10.2011, l'Area Generale di Coordinamento LL.PP. ha emanato la disposizione n. 788125 avente ad oggetto "*Interventi di ricomposizione ambientale in danno ai sensi degli artt. 23 comma 4 e 28 comma 1 della L.R. 54/85 e s.m.i.*", con la quale è stato stabilito che, laddove non era ancora stato effettuato il recupero ambientale, le ditte inadempienti potevano manifestare la volontà ad eseguirlo sopportandone integralmente i costi;
- g. che questo Ufficio ha dato seguito alla citata disposizione con nota n. 834030 del 04/11/2011, assegnando alla Ditta Verzino Antonio novanta giorni per la presentazione del progetto di ricomposizione ambientale da redigere secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- h. che la Ditta Verzino Antonio, solo dopo la diffida n. 524133 del 9/07/2012, in data 25/07/2012 - prot. reg. n. 573340, ha trasmesso il progetto di ricomposizione ambientale;
- i. che, con nota prot. reg. n. 643982 del 03/09/2012, si è data comunicazione alla Ditta Verzino Antonio di avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 8 commi 1 e 2 della L.241/90 ss.mm.ii.;
- j. che dall'istruttoria prot. reg. n. 674453 del 14/09/2012 è emerso che il progetto di ricomposizione ambientale interessa per intero le particelle 151 e 399 del foglio 22 del comune di Reino coincidenti con un sito di cava abbandonata e non comprende la particella 149 del foglio 22 sulla quale è stata contestata l'attività estrattiva abusiva;
- k. che, sulla scorta di tali considerazioni, con nota prot. reg. n. 678357 del 17/09/2012, si è comunicato alla ditta Verzino Antonio che il progetto doveva essere rielaborato con interessamento delle sole aree oggetto di abuso e cioè la porzione della particella 149 del foglio 22;
- l. che, con nota del 30/01/2013 - prot. reg. n. 99830 del 08/02/2013, il tecnico incaricato ha trasmesso il progetto esecutivo in duplice copia;
- m. che dall'istruttoria prot. reg. n. 121507 del 18/02/2013 è scaturita la richiesta di un nuovo adeguamento del progetto, di cui si è data comunicazione con nota prot. reg. n. 122066 del 18/02/2013;
- n. che, con nota in data 13/03/2013 - prot. reg. n. 210496 del 22/03/2013, è stata trasmessa la documentazione richiesta, sulla quale è stata eseguita apposita istruttoria di cui alla relazione rep. RI. 517 del 05/04/2013;
- o. che da tale documentazione tecnica si evince che il progetto di recupero ambientale prevede interventi minimi, essendo l'area già naturalmente recuperata;
- p. che, con nota in data 18/10/2013 - prot. reg. n. 72053, è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 07/11/2013, ai fini dell'acquisizione dei pareri e/o nulla osta degli Enti interessati (Comune di Reino, Comunità Montana Titerno - Alto Tammaro, STAP Foreste Benevento);
- q. che dopo la seduta del 07/11/2013 se ne sono tenute altre due, rispettivamente in data 16/12/2013 e 30/01/2014;

- r. che la Conferenza di Servizi è stata dichiarata chiusa nella seduta del 30/01/2014, così come da relativo verbale prot. RI. 100 del 31/01/2014, rinviando gli atti al procedimento amministrativo, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- s. che in data 06/02/2014, la Comunità Montana Titerno - Alto Tammaro, con nota prot. reg. 887723 del 06/02/2014, ha trasmesso il parere della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento prot. 508 del 06/02/2014, con il quale si comunica che l'intero foglio di mappa 22 del comune di Reino risulta escluso dalle aree soggette a vincolo idrogeologico, istituito ai sensi del R.D. 3267/1927;

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata da quest'Ufficio prot. RI. 143 del 11/02/2014;

CONSIDERATO:

- a. che il progetto di recupero ambientale della cava, trasmesso con nota in data 30/01/2013 - prot. reg. n. 99830 del 8/02/2013, è costituito dai seguenti elaborati:
 - a.1. - Tav 1- Progetto esecutivo:
 - a.1.1. - Relazione tecnica illustrativa;
 - a.1.2. - Stralcio della Aerofotogrammetria;
 - a.1.3. - Piano quotato della zona;
 - a.1.4. - Planimetria particolareggiata scala 1:1000;
 - a.1.5. - Sezione profilo del terreno;
 - a.1.6. - Stralcio planimetria catastale e visure.
 - a.2. - Tav. 2:
 - a.2.1. 1) - Stralcio P.R.G.;
 - a.2.2. A) - Carta vincolo idrogeologico;
 - a.2.3. B) - Territorio comunale "ZONE OMOGENEE".
 - a.3. - Tav. 3 - Rilievo fotografico della zona.
- b. che lo stesso progetto risulta integrato, in data 13/03/2013 - prot. reg. n. 210498 del 22/03/2013, dai seguenti atti:
 - b.1. - Tav. 1 – integrazione documenti:
 - b.1.1. Relazione tecnica integrativa;
 - b.1.2. Computo metrico dei lavori a farsi;
 - b.1.3. Cronoprogramma delle fasi lavorative;
 - b.1.4. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sia della Ditta Verziona sia del tecnico incaricato, con la quale si attesta *"che il progetto rientra nella fattispecie di cui al punto VI dell'allegato C del Regolamento Regionale n. 2/2010 <Disposizioni in materia valutazione impatto ambientale>"*;
 - b.1.5. Certificato di destinazione urbanistica;
- c. che il progetto in questione può essere escluso dalla verifica V.I.A., in quanto rientra, effettivamente, nella casistica indicata al punto VI lettera E dell'Allegato C del Regolamento n. 2/2010, emanato con DPRGC n. 10 del 29.01.2010;
- d. che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., si ritengono acquisiti gli assenti del Comune di Reino e della Comunità Montana del Titerno - Alto Tammaro, in quanto, all'esito dei lavori della Conferenza, non è pervenuta alcuna comunicazione di merito che esprimesse la loro volontà;
- e. che per le attività di recupero ambientale della cava non si ritiene debba essere acquisita l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 59/2013, in quanto i lavori previsti sono assimilabili ad attività di floro-vivaismo, non soggette al D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., trattandosi di interventi che prevedono la semplice messa a dimora di alberi autoctoni e la semina a spaglio di fiorame. Gli stessi non comportano particolari emissioni in atmosfera ed acustiche né scarichi di acque reflue e, tanto meno, spandimento di fanghi sul suolo;
- f. che gli elaborati di progetto forniscono un quadro esaustivo degli interventi da eseguire per il completamento del recupero ambientale dell'area;

RITENUTO

- a. che il progetto, nelle sue linee di sistemazione finale, persegua i criteri di riutilizzo ambientale previsti dal PRAE;
- b. che sussistano le condizioni tecniche ed amministrative per l'esecuzione dei lavori di recupero ambientale;

VISTO:

- a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e ss.mm.ii.;
- b. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii.;
- c. la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- d. la Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95;
- e. il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95;
- f. il D. Lgs. n. 624/96 e ss.mm.ii.;
- g. l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
- h. il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ.;
- i. il Regolamento Regionale n. 12 del 15.12.2011;
- j. la D.G.R. n. 478 del 10.09.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelle e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

- 1. di autorizzare la Ditta Verzino Antonio, con sede in Reino alla Località Campo Maggiore, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., ad eseguire i lavori di completamento del recupero ambientale della cava abusiva di calcare sita alla località Campo Maggiore del comune di Reino (BN), ricadente sulla particella n. 149 del foglio 22, per una superficie di mq . 4.000,00, come meglio descritti nel relativo progetto che, con il presente atto, si approva;
- 2. gli elaborati descrittivi e progettuali del recupero ambientale, dettagliatamente elencati nei "CONSIDERATO", sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono depositati in originale presso questo Ufficio; copia vidimata degli stessi elaborati dovrà essere tenuta a disposizione, unitamente al provvedimento di autorizzazione, presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli degli Enti preposti;
- 3. la durata dell'autorizzazione è fissata in mesi 1 (uno), decorrenti dalla data di comunicazione inizio dei lavori;
- 4. almeno otto giorni prima dell'inizio dei lavori, l'esercente è tenuto a comunicare, tra l'altro, le nomine del Direttore responsabile di cava e di tutte le figure responsabili addette alla sicurezza in cava, redigendo apposito D.S.S. previsto dal D. Lgs n.624/96;
- 5. a seguito della suddetta comunicazione e prima dell'inizio dei lavori, si provvederà, in contraddittorio, alla verifica dell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute agli artt. 38, 39 e 40 delle NN. di A del PRAE, redigendosi, in particolare, apposito "verbale di delimitazione" dell'area autorizzata, così come da comma 6 dello stesso art. 40 delle Norme;
- 6. con il presente atto si autorizzano i soli lavori di recupero ambientale, vietandosi categoricamente qualunque altra attività che possa configurarsi come coltivazione di cava;
- 7. il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii..

DISPONE

- 1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
 - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma di procedura:
 - 1.1.1. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP e la Protezione Civile;
 - 1.1.2. Alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'Archiviazione;
 - 1.1.3. Alla U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geotermia;
 - 1.1.4. Alla U.D.C.P. - U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale – Uffici Relazione con il Pubblico per la pubblicazione;
 - 1.1.5. Alla U.O.D. 52 06 16 Servizio Territoriale Provinciale – Benevento;
 - 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
 - 1.2.1. Al Comune di Reino;
 - 1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Benevento;
 - 1.2.3. Al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di San Marco dei Cavoti;
 - 1.2.4. Alla Comunità Montana del Titerno – Alto Tammaro;

1.3. Al Comune di Reino (BN) per la notifica al Sig. Verzino Antonio, nato a Reino il 02/10/1961 ed ivi residente alla località Campo Maggiore.

Alla repertoriatura del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 – Lavori Pubblici e Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche, in questa fase di riorganizzazione degli Uffici Regionali, non consentono la repertoriatura diretta.

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Geol. Giuseppe Travìa



Decreto Dirigenziale n. 150 del 18/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 46 DEL 01.02.2011 AVENTE PER OGGETTO: COMUNE DI AMALFI (SA) - CONCESSIONE DELL'AREA DEMANIALE DI MQ. 27, PORZIONE DELL'EX ALVEO DEL TORRENTE CIECO, INDIVIDUATA IN CATASTO AL FOGLIO 6, DELIMITATA DALLE PARTICELLE N. 510 E N. 825, AD USO PARCHEGGIO A SERVIZIO DEL RISTORANTE - PENSIONE "LA CONCHIGLIA". DITTA: TORRE ALFONSO - PRAT. 607 BD

**IL DIRIGENTE DELL' UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE GENIO CIVILE DI SALERNO -
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE**

PREMESSO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 46 del 01.02.2011, rilasciato dal Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, avente per oggetto: *"Comune di Amalfi (SA) – Concessione dell'area demaniale di mq. 27, porzione dell'ex alveo del torrente Cieco, individuata in catasto al foglio 6, delimitata dalle particelle n. 510 e n. 825, ad uso parcheggio a servizio del ristorante - pensione "La Conchiglia". Ditta: Torre Alfonso - Prat. 607 BD"*, la ditta Torre Alfonso nato ad Amalfi (SA) il 15.07.1933 ed ivi residente alla via F. M. Pansa n. 4, C.F. TRR LNS 33L15 A251W, titolare dell'omonima impresa individuale gestore dell'attività di ristorante-pensione denominata "La Conchiglia", con sede in via Martiri D'Ungheria in Amalfi, è stata autorizzata ad utilizzare l'area demaniale indicata in argomento sino al 31.12.2015;
- Che con istanza del 22.12.2012, acquisita agli atti di questa U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio di Protezione Civile in data 02.01.2013, prot. n. 1938, il sig. Torre Alfonso ha comunicato di non essere più locatore dell' albergo "La Conchiglia", confinante con l'area data in concessione, per disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Per tale motivo ha chiesto la disdetta della concessione di cui al Decreto Dirigenziale n. 46 del 01.02.2011 a decorrere dall'anno 2013 e la restituzione del deposito cauzionale corrisposto pari ad € 540,00;
- Che a seguito di sopralluogo effettuato da tecnici di questa U.O.D. in data 11.01.2013 è stato accertato che il cespite demaniale in argomento non è più utilizzato dalla ditta Torre Alfonso e su di esso non vi è alcuna opera che abbia potuto modificare l'originario stato dei luoghi.

CONSIDERATO

- Che dalla verifica degli atti amministrativi e contabili è stata appurata la regolarità dei pagamenti dei canoni concessori ed il rispetto di tutte le clausole e condizioni previste dal Decreto Dirigenziale n. 46 del 01.02.2011 e che pertanto alla ditta Torre Alfonso può essere restituito l'importo di € 540,00 versato a titolo di deposito cauzionale così come disposto all'art. 3 del citato provvedimento.

VISTO

- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- il Decreto dirigenziale n. 17 del 03.04.2008;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 16.01.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di revocare il Decreto Dirigenziale n. 46 del 01.02.2011, avente per oggetto:

“Comune di Amalfi (SA) – Concessione dell'area demaniale di mq. 27, porzione dell'ex alveo del torrente Cieco, individuata in catasto al foglio 6, delimitata dalle particelle n. 510 e n. 825, ad uso parcheggio a servizio del ristorante - pensione “La Conchiglia” - Ditta Torre Alfonso - Prat. 607 BD”.

- di rimandare a successivi atti lo svincolo, a favore della ditta Torre Alfonso, dell'importo di € 540,00 versato a titolo di deposito cauzionale.

Per la repertoriatura del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici – Protezione Civile atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriatura diretta in questa fase di riorganizzazione degli Uffici regionali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;

in forma cartacea:

- all'Agenzia del Demanio, Filiale Campania;
- al Comune di Amalfi;
- alla ditta Torre Alfonso.

Il Dirigente
Biagio FRANZA



Decreto Dirigenziale n. 152 del 18/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME SELE CON UN CAVIDOTTO ALLOGGIATO IN UNA PASSERELLA PORTACAVI ANCORATA A STAFFE E SUPPORTI METALLICI SUL FIANCO DI DUE PONTI DELLA S.S. 19(DENOMINATI "PONTE 1" E "PONTE 2"), CONVOGLIANTE ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO UBICATO NEL COMPRESORIO MILITARE DI PERSANO DEL COMUNE DI SERRE. RICHIEDENTE: "PERSANO ENERGY S.R.L." E "PERSANO ENERGY 2 S.R.L." - PRAT. 7038/C.

IL Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che, con nota acquisita al prot. n. 757307 in data 17/10/12, il sig. Margheriti Samuele, in qualità di rappresentante delle società "Persano Energy S.r.l.", con sede legale in Campagnola Cremasca (CR), via Galileo Galilei 48, C.F./P.IVA 02075700449 e "Persano Energy 2 S.r.l." unipersonale, con sede legale in Campagnola Cremasca (CR), via Galileo Galilei 48, C.F./P.IVA 01549710190 (di seguito indicate con "Ditta"), ha fatto istanza di concessione per l'attraversamento del fiume Sele con un cavidotto alloggiato in una passerella portacavi ancorata a staffe e supporti metallici sul fianco di due ponti della S.S. 19 (denominati "ponte 1" e "ponte 2"), convogliante energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico ubicato nel Comprensorio Militare di Persano del Comune di Serre;
- che l'istanza, che ha assunto il n. di pratica 7038/C, è corredata da documentazione tecnico-amministrativa su supporto digitale successivamente integrata con elaborati in formato cartaceo;
- che la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico di che trattasi è soggetto ad autorizzazione unica ai sensi del D. Lg.vo 29/12/2003 n. 387 e s.m.i., nonché del D.M.10-9-2010, a cura della Società Difesa Servizi S.p.A., giusta convenzione firmata tra il Ministero della Difesa e la Società stessa in data 07.07.2011;
- che, con nota n. 662038 del 10/09/12, questo ufficio esprime parere favorevole di competenza per quanto attiene ai soli aspetti elettrici, alla realizzazione delle opere relative al cavidotto interrato di allacciamento dal punto di consegna al punto di connessione ENEL;
- che, con nota n. 669246 del 12/09/12, questo ufficio evidenziò che avrebbe rilasciato apposito parere di competenza a seguito del ricevimento dell'ulteriore documentazione in ordine alle eventuali interferenze tra il tracciato degli elettrodotti BT/MT, connessi all'impianto in oggetto;
- che la relativa autorizzazione unica è stata emessa dalla Difesa Servizi S.p.A. con verbale conclusivo della Conferenza di Servizi n. 13 del 18/10/12;
- che, con nota acquisita in data 10/06/13 al n. 411404, la Ditta ha integrato il progetto con un fascicolo contenente: attestazione dei versamenti di € 276,60 e 248,00; comunicazione di Difesa Servizi S.p.A. di emissione e trasmissione del provvedimento di Autorizzazione Unica con copia del verbale autorizzativo n. 13 - Conferenza Dei Servizi del 18/10/12 - Persano Energy S.r.l.; comunicazione di Difesa Servizi S.p.A. di emissione e trasmissione del provvedimento di Autorizzazione Unica con copia del verbale autorizzativo n. 14 - Conferenza Dei Servizi del 18/10/12 - Persano Energy 2 S.r.l.; copia Nulla Osta ANAS (prot. n. CNA-0050176 del 06/12/2012 - Ente titolare del ponte (S.S. 19) completo di disciplinare e articolo tecnico; parere dell'Autorità di Bacino del fiume Sele, emesso in data 10/09/12 prot. n. 1042/I; copia Nulla Osta Provinciale;
- che, con nota acquisita in data 27/01/14 la Ditta, in riscontro alla nota di questa Unità Operativa n. 859422 del 13/12/13, ha trasmesso copia della relazione idraulica e della relazione tecnica, comunicando la variazione societaria consistente nella nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione nella persona dell'ing. Giorgio Pucci e nel trasferimento della sede legale nel Comune di Sesto San Giovanni (MI) in Via Tommaso Edison n. 110;
- che, per quanto attiene gli attraversamenti di corsi d'acqua demaniali, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che la Ditta ha trasmesso, in allegato alla nota acquisita al protocollo in data 10/06/13 n. 411404, attestazione del versamento di € 276,60 effettuato in data 31/05/13 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2014; ed attestazione del versamento di € 248,00 effettuato in data 31/05/13, integrato con ulteriore versamento di € 248,00 in data 10/06/13, per complessivi € 496,00, per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;

CONSIDERATO:

- che i due attraversamenti saranno realizzati in cavedio posato su staffe tassellate ai ponti stradali,

- senza sporgere dall'intradosso;
- che, dalla verifica idraulica risulta che il tirante idrico con T=300 assicura, per i due ponti, un franco di sicurezza non inferiore a 5,00 metri;
- che non vi sono interferenze con il regime idrico dei corsi d'acqua;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- A. di rilasciare alle Soc. "Persano Energy S.r.l." e "Persano Energy 2 S.r.l.", come sopra generalizzate, la concessione per l'attraversamento del Fiume Sele con un cavidotto alloggiato in una passerella portacavi ancorata a staffe e supporti metallici sul fianco di due ponti della S.S. 19 (denominati "ponte 1" e "ponte 2"), convogliante energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico ubicato nel Comprensorio Militare di Persano del Comune di Serre, ai soli fini idraulici, ai sensi dell'art. 93 e seguenti del testo unico 25.07.1904 n. 523, secondo gli elaborati progettuali che, timbrati e visti, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
 - la concessione è a titolo oneroso; l'importo del canone, determinato in via provvisoria per l'anno 2014 in € 272,80 (duecentosettantadue/80), comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 - codice tariffa 1520, sarà di anno in anno rivalutata secondo gli indici ISTAT;

- Il deposito cauzionale, pari al doppio del canone base, determinato in via provvisoria in € 496,00 (quattrocentonovantasei/00), è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania, servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- In caso di cessazione, a qualsiasi titolo, nessun diritto di rimborso o risarcimento spetterà al concessionario;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- E' possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- In relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- In relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e

ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;

- la Ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per eventuali controlli in corso d'opera;
- la Ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la Ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- la Ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- la Ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai RR.DD. n. 523/1904 e n. 368/1904 (se in ambito bonificale) che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- la Ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, la Ditta concessionaria dovrà produrre al Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali approvati e nel rispetto della normativa vigente. Eventuali varianti al progetto, dovranno essere sottoposte a nuovo iter autorizzativo;
- il soggetto autorizzato assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
- al completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori con la quale sarà attestata la conformità delle opere realizzate al progetto, ed eventuali varianti autorizzate;
- il soggetto autorizzato resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio delle linee, tutte quelle opere nuove o modifiche che a norma di legge fossero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;
- il soggetto autorizzato dovrà effettuare, a proprie spese, il monitoraggio e la manutenzione periodica, ordinaria e straordinaria, delle opere;
- tutte le spese inerenti l'autorizzazione, nonché quelle dovute per la sorveglianza, sono a carico del soggetto autorizzato;

- dovranno essere rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904 e, pertanto, nessun manufatto o opera d'arte potrà essere realizzato a distanza inferiore a m. 10 dal limite catastale della proprietà demaniale, ovvero dal ciglio della sponda naturale del corso d'acqua, laddove quest'ultima ipotesi risulti maggiormente favorevole al Demanio;
- il soggetto autorizzato è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, acque pubbliche e di opere idrauliche con particolare riferimento al testo unico 25.07.1904 n. 523, che qui si intende integralmente trascritto;
- le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Richiedente che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- il soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questa Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno l'inizio - con preavviso di almeno 15 giorni - e la fine dei lavori in oggetto, entro 15 giorni dalla loro ultimazione;
- restano a totale carico del soggetto autorizzato gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto la Ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 363/1904;
- l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- durante l'esecuzione dei lavori il soggetto autorizzato è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque;
- deve altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque ovvero investite dalle stesse;
- vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il soggetto autorizzato dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Per la repertoriatura del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici - Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriatura diretta in questa fase di riorganizzazione degli uffici regionali.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);

- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Serre.

Biagio Franza



Decreto Dirigenziale n. 153 del 18/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE ALLO SCARICO NELL'ALVEO CAVARELLI DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO PRODUTTIVO DI NATURA ALIMENTARE SITO IN VIA CAVARELLI N. 5 DEL COMUNE DI SASSANO. RICHIEDENTE: DIANO CASEARIA S.P.A. PRAT. 7073/C.

IL Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che il sig. Scaramuzzo Antonio, nato a Sassano il 16/10/1958 e ivi residente in via Varco Notar Ercole, in qualità di presidente del consiglio di amministrazione della ditta Diano Casearia S.p.A., con sede in Via Cavarelli, 5, Sassano, P. IVA 03491390658 (di seguito indicata con "Ditta"), con istanza acquisita al protocollo in data 25/03/2013 al n. 214252 ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nell'alveo Cavarelli delle acque reflue depurate ($Q_{max}=0,006$ mc/s) provenienti dall'impianto produttivo di natura alimentare sito in Via Cavarelli n. 5 del Comune di Sassano;
- che l'istanza è stata acquisita con il n. di pratica 7073/C;
- che, ad evasione della nota n. 37671 del 20/01/2014, la Ditta ha prodotto l'attestazione del versamento alla Regione Campania di € 140,30 effettuato in data 28/01/14 mediante bonifico bancario, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 per l'anno 2014 e l'attestazione del versamento alla Regione Campania del deposito cauzionale di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base;
- che il sig. Antonio Scaramuzzo, in nome e per conto della Ditta, ha prodotto autocertificazione antimafia in data 23/01/14;

CONSIDERATO:

- che, dagli atti tecnici, e in particolare dallo studio di compatibilità idraulica e dalla nota integrativa di chiarimento a firma dell'ing. Daniele Giafrida e ing. Gabriele Petrocelli, risulta che l'entità massima dello scarico sarà di circa 0,006 mc/s, da considerarsi di particolare modestia e tale quindi da non costituire alcuna turbativa al regolare regime idrico del corso d'acqua;
- che il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro ha rilasciato il proprio nulla osta in sanatoria n. 88 in data 17/01/2013;
- che il Comune di Sassano ha rilasciato l'autorizzazione n. 1/2012 in data 12/07/2012;
- che, nel Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Campania Sud l'area di interesse e il corso d'acqua non sono inseriti in aree perimetrate a rischio idraulico;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n. 319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;

Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n. 183/98;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;

Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;

Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- rilasciare alla Società Vama Gastronomia S.r.l., come sopra generalizzata, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per la realizzazione delle opere necessarie allo scarico nell'alveo Cavarelli delle acque reflue depurate ($Q_{max}=0,006$ mc/s) provenienti dall'impianto produttivo di natura alimentare sito in Via Cavarelli n. 5 del Comune di Sassano, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:
 - la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
 - la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto la Ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
 - l'importo del canone, fissato in via provvisoria per l'anno 2014 in € 136,40, comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), è infruttifero e verrà restituito a richiesta dell'interessato al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT, salvo eventuali congruagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
 - la Ditta è tenuta a munirsi dell'autorizzazione comunale allo scarico delle acque reflue depurate, ai sensi del D. L.vo n. 152/06, se previsto per il tipo di scarico;
 - Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
 - è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
 - sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
 - sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non

- si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
 - è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
 - in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
 - in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
 - la Ditta concessionaria rimane unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse, ai sensi del D. L.vo n. 152/06;
 - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
 - la Ditta concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
 - la Ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
 - l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
 - il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 363/1904;
 - qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e

- ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
 - è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
 - tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della società Diano Casearia S.p.A., con sede in Via Cavarelli, 5, Sassano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Per la repertorizzazione del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici - Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertorizzazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli uffici regionali.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, Sala Consilina;
- al Comune di Sassano.

Biagio Franza



Decreto Dirigenziale n. 154 del 18/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME IRNO CON UN CAVIDOTTO ALLOGGIATO IN UNA PASSERELLA PORTACAVI ANCORATA AL PONTE DEL VIADOTTO FERROVIARIO (SALERNO-MERCATO SAN SEVERINO) E AL PONTE DI VIA DELLE FRATTE LAGO DI PELLEZZANO, NELL'AMBITO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA LINEA AEREA E SOTTERRANEA IN CAVO PRECORDATO A 20000 VOLT PER LA CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DELLA CARTESAR S.P.A. RICHIEDENTE: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. - PRAT. 7057/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che la ENEL Distribuzione S.p.A., con sede in Napoli alla Via Galileo Ferraris, con nota acquisita al n. 899668 del 05/12/2012 inoltrò istanza di autorizzazione definitiva alla costruzione e all'esercizio della linea aerea e sotterranea in cavo precordato a 20000 volt per la connessione alla rete di distribuzione dell'impianto di produzione di energia elettrica della CARTESAR S.p.A., nei comuni di Pellezzano e Salerno;
- che, per quanto attiene agli aspetti elettrici, con decreto dirigenziale n. 167 del 17/06/2013, ENEL Distribuzione S.p.A., è stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della linea di che trattasi;
- che la linea elettrica in argomento prevede l'attraversamento del Fiume Irno con un cavidotto alloggiato in una passerella portacavi ancorata al ponte del viadotto ferroviario (Salerno-Mercato San Severino) e al ponte di via Delle Fratte Lago di Pellezzano;
- che, per quanto attiene gli attraversamenti di corsi d'acqua demaniali, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che, relativamente a detti attraversamenti, ENEL S.p.A., ai fini dell'ottenimento della relativa concessione, con nota acquisita al n. 107363 del 12/02/13 ha trasmesso la relazione idraulica di verifica dei due attraversamenti;
- che l'istanza ha assunto il n. di pratica 7057/C;
- che la Ditta ha effettuato, in data 15/10/13 il versamento di € 276,90 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2014; ed il versamento di € 496,00 effettuato in data 15/10/13, per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;

CONSIDERATO:

- che i due attraversamenti saranno realizzati in cavedio posato su staffe tassellate ai ponti stradali, senza sporgere dall'intradosso;
- che, dalla verifica idraulica risulta che il tirante idrico con T=200 assicura, per i due ponti, un franco di sicurezza non inferiore a 1,50 metri;
- che l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ha rilasciato il proprio parere favorevole con prescrizioni n. 490_624 del 02/04/2013;
- che non vi sono interferenze con il regime idrico dei corsi d'acqua;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n. 319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;

Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n. 183/98;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;

Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;

Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

A. di rilasciare alle Soc. ENEL Distribuzione S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento del Fiume Irno con un cavidotto alloggiato in una passerella portacavi ancorata al ponte del viadotto ferroviario (Salerno-Mercato San Severino) e al ponte di via Delle Fratte Lago di Pellezzano, nell'ambito dei lavori di realizzazione di una linea aerea e sotterranea in cavo precordato a 20000 volt per la connessione alla rete di distribuzione dell'impianto di produzione di energia elettrica della CARTESAR S.p.A., nei comuni di Pellezzano e Salerno, ai soli fini idraulici, ai sensi dell'art. 93 e seguenti del testo unico 25.07.1904 n. 523, secondo gli elaborati progettuali che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione è a titolo oneroso; l'importo del canone, determinato in via provvisoria per l'anno 2014 in € 272,80 (duecentosettantadue/80), comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 - codice tariffa 1520, sarà di anno in anno rivalutata secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale, pari al doppio del canone base, determinato in via provvisoria in € 496,00 (quattrocentonovantasei/00), è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania, servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- In caso di cessazione, a qualsiasi titolo, nessun diritto di rimborso o risarcimento spetterà al concessionario;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- E' possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- In relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- In relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- la Ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per eventuali controlli in corso d'opera;
- la Ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la Ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- la Ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- la Ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai RR.DD. n. 523/1904 e n. 368/1904 (se in ambito bonificale) che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- la Ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;

- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, la Ditta concessionaria dovrà produrre al Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali approvati e nel rispetto della normativa vigente. Eventuali varianti al progetto, dovranno essere sottoposte a nuovo iter autorizzativo;
- il soggetto autorizzato assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
- al completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori con la quale sarà attestata la conformità delle opere realizzate al progetto, ed eventuali varianti autorizzate;
- il soggetto autorizzato resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio delle linee, tutte quelle opere nuove o modifiche che a norma di legge fossero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;
- il soggetto autorizzato dovrà effettuare, a proprie spese, il monitoraggio e la manutenzione periodica, ordinaria e straordinaria, delle opere;
- tutte le spese inerenti l'autorizzazione, nonché quelle dovute per la sorveglianza, sono a carico del soggetto autorizzato;
- dovranno essere rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904 e, pertanto, nessun manufatto o opera d'arte potrà essere realizzato a distanza inferiore a m. 10 dal limite catastale della proprietà demaniale, ovvero dal ciglio della sponda naturale del corso d'acqua, laddove quest'ultima ipotesi risulti maggiormente favorevole al Demanio;
- il soggetto autorizzato è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, acque pubbliche e di opere idrauliche con particolare riferimento al testo unico 25.07.1904 n. 523, che qui si intende integralmente trascritto;
- le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Richiedente che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- il soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questa Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno l'inizio - con preavviso di almeno 15 giorni - e la fine dei lavori in oggetto, entro 15 giorni dalla loro ultimazione;
- restano a totale carico del soggetto autorizzato gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto la Ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 363/1904;
- l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- durante l'esecuzione dei lavori il soggetto autorizzato è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque;
- deve altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque ovvero investite dalle stesse;
- vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il soggetto autorizzato dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul

progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;

- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Per la repertoriatura del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici - Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriatura diretta in questa fase di riorganizzazione degli uffici regionali.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Pellezzano;
- al Comune di Salerno.

Biagio Franza



Decreto Dirigenziale n. 70 del 31/01/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Voltura del D.D. n.1883 del 13/06/2003 di Concessione all'attraversamento del Fosso Zoppariello in Comune di Caiazzo (CE). Ditta: Sigg. De Sorbo Daniele e De Sorbo Antonio.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE al sig. De Sorbo Salvatore, nato in Caiazzo il 22/10/1936, C.F. DSR SVT 36R22 B362X, ed ivi residente alla via Cameralunga 18, fu rilasciata la "Concessione ed Autorizzazione per l'attraversamento aereo con tubazione in acciaio del Fosso Zoppariello in loc. San Pietro del Comune di Caiazzo (CE)" in corrispondenza delle part. 161 e 374 del fg.10;
- CHE la Concessione di cui sopra fu formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 1883 del 13/06/2003;
- CHE in data 21/01/2014, ns. prot. 0042447, è stata presentata richiesta di Voltura dell'atto sopracitato in favore dei germani De Sorbo Daniele, nato a Guildford (GB) il 23/09/1962 e residente in Caiazzo alla via Cameralunga 20 (C.F.DSR DNL 62P23 Z114B) e De Sorbo Antonio, nato a Napoli il 02/06/1977 e residente in San Prisco alla via Mazzini 5 (C.F. DSR NTN 77H02 F839L) ;
- CHE in allegato alla istanza sono stati presentati: Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia del sig. De Sorbo Daniele, Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia del sig. De Sorbo Antonio, Atto di donazione rep. 31197 racc. n. 15292 , a rogito del dott. Pasqualino Franco , notaio in Cerreto Sannita;
- CHE l'atto notarile sopracitato è relativo alla donazione da parte del sig. De Sorbo Salvatore e della sig.ra Di Meo Antonietta i favore dei figli De Sorbo Antonio e De Sorbo Daniele delle particelle su cui insiste la tubazione.

CONSIDERATO:

- CHE si rende necessaria la voltura del decreto n. 1883 del 13/06/2003 in capo ai germani De Sorbo Daniele, nato a Guildford (GB) il 23/09/1962 e residente in Caiazzo alla via Cameralunga 20 (C.F.DSR DNL 62P23 Z114B) e De Sorbo Antonio, nato a Napoli il 02/06/1977 e residente in San Prisco alla via Mazzini 5 (C.F. DSR NTN 77H02 F839L) ;
- CHE per la concessione di cui in parola, i sigg. De Sorbo Antonio e De Sorbo Daniele sono tenuti al pagamento in solido di un canone annuo che per l'anno 2014 è stato fissato in **€ 174,12 (Euro centosettantaquattro/12)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di volturare la "Concessione ed Autorizzazione per l'attraversamento aereo con tubazione in acciaio del Fosso Zoppariello in loc. San Pietro del Comune di Caiazzo (CE)" rilasciata con decreto n. 1883 del 13/06/2003 ai sigg De Sorbo Daniele, nato a Guildford (GB) il 23/09/1962 e residente in Caiazzo alla via Cameralunga 20 (C.F.DSR DNL 62P23 Z114B) e De Sorbo Antonio, nato a Napoli il 02/06/1977 e residente in San Prisco alla via Mazzini 5 (C.F. DSR NTN 77H02 F839L)
- Che la scadenza della Concessione rimane stabilita in 19 anni a far data dal decreto da volturare e quindi risulta fissata a fine giugno 2022.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del decreto originario.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni sia pregressi sia che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che per l'anno 2014 è stato fissato in **€ 174,12 (Euro centosettantaquattro/12)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 , Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta;presidio di protezione civile l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il

provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare della Concessione.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza, citati ai premessa, che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Alla Segreteria della Giunta – Bollettino Ufficiale ;
- Alla Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- Alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Caiazzo per opportuna conoscenza.



Decreto Dirigenziale n. 105 del 10/02/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii. - PRAE.- Comune di Torrecuso - Autorizzazione al recupero ambientale della cava di calcare sita alla loc.ta' Torrepalazzo ricadente sulle p.lle 18, 130, 131, 129 e 25 del f. 3 - Ditta Fusco Giuseppe - C.F.: FSC GPP67L15L254A.

U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che quest'Ufficio, con DD n. 1163 del 15.05.2001, ha denegato la prosecuzione dell'attività estrattiva alla Ditta Fusco Giuseppe facendo obbligo di eseguire il recupero ambientale della cava di calcare in località Torrepalazzo del comune di Torrecuso, insistente sulle particelle n. 18, n. 25, n. 129, n. 130 e n. 131 del foglio n. 3;
- b. che, a seguito della mancata esecuzione dei lavori, è stato adottato il D.D. n. 93 del 18.07.2007 di estinzione per decadenza dell'autorizzazione al recupero ambientale;
- c. che, pertanto, la Ditta Fusco è rientrata tra i cosiddetti "soggetti inadempienti" e la cava assoggettata alle procedure degli "interventi in danno";
- d. che, con Disposizione del Coordinatore dell'Area G.C. LL.PP. e del Dirigente del Settore Cave n. 788125 del 18.10.2011, nelle more di una più complessa definizione delle problematiche afferenti all'esecuzione degli interventi in danno, si è data la possibilità alle ditte inadempienti di effettuare il recupero ambientale, previa presentazione di apposita progettazione, sopportandone integralmente i costi;
- e. che quest'Ufficio, con nota n. 834053 del 04.11.2011, ha informato la Ditta Fusco G. della predetta Disposizione;
- f. che, con nota in data 15.02.2012 – prot. reg. n. 123937 del 17.02.2012, la Ditta Fusco G. ha trasmesso il progetto di recupero ambientale;
- g. che, a fronte di tale istanza, con nota n. 132548 del 21.02.2012, è stato comunicato, ai sensi dell'art.8 commi 1 e 2 della L.R. n.241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento amministrativo;
- h. che, a seguito di istruttoria prot. reg. n. 205409 del 15.03.2012, è emerso che la proposta progettuale non rispondeva ai dettami della Disposizione dell'Area G.C. LL.PP. n. 788125/11 ed alla Direttiva del Settore Cave n. 890788 del 23.11.2011, in quanto essa prevedeva una vera e propria coltivazione, vietata, tra l'altro, dalle Norme di Attuazione del P.T.P. del Monte Taburno;
- i. che, con provvedimento n. 205451 del 15.03.2012, è stata rigettata l'istanza del 17.02.2012 e, allo stesso tempo, si è data la possibilità alla Ditta Fusco G. di completare il progetto di recupero ambientale a suo tempo approvato con D.D. n. 1163/2001, previo aggiornamento dello stesso con relazioni tecniche, elaborati grafici, crono-programma e piano finanziario dei lavori da eseguire;
- j. che, in riscontro alla nota suddetta, è stato trasmesso, in data 13.07.2012 – prot. reg. n. 542779, il nuovo progetto di completamento dei lavori di recupero ambientale;
- k. che, a seguito dell'istruttoria prot. reg. n. 601007 del 03.08.2012, sono state evidenziate carenze tecnico-amministrative comunicate con nota n. 602383 del 03.08.2012;
- l. che la Ditta Fusco G. ha trasmesso, in data 11.09.2012 - prot. reg. n. 664870, le integrazioni al progetto di recupero ambientale, definitivamente verificate con l'ulteriore istruttoria del 25.09.2012 – prot. reg. n. 699419;
- m. che, con nota in data 25.09.2012 – prot. reg. n. 699484, è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 23.10.2012, ai fini della conferma dei pareri già rilasciati e dell'acquisizione di quelli non ancora espressi;
- n. che, dopo la seduta del 23.10.2012 se ne sono tenute altre sette, rispettivamente in data 12.11.2012, 16.01.2013, 07.02.2013, 08.03.2013, 19.04.2013, 16.05.2013 e 19.06.2013;
- o. che la Ditta Fusco G., con istanza in data 27.11.2012 - prot. reg. n. 878172 del 28.11.2012, ha chiesto al Settore Tutela Ambiente di Napoli la verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., in quanto l'intervento rientra nella categoria progettuale di cui al punto 8, lett. i, dell'allegato B al Regolamento regionale n. 2/2010;
- p. che la Conferenza di Servizi è stata dichiarata chiusa nella seduta del 19.06.2013, così come da relativo verbale prot. n. 447107 del 24.06.2013, rinviando gli atti al procedimento amministrativo, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii.
- q. che sono pervenuti i seguenti pareri e/o nulla osta:
 - q.1. parere favorevole dello STAP Foreste di Benevento n. 710413 del 28.09.2012 con il quale si informa che l'area interessata dagli interventi di recupero ambientale risulta esclusa da quelle soggette a Vincolo Idrogeologico istituito ai sensi del R.D. n. 3267/1923;
 - q.2. parere dell'Amministrazione Provinciale espresso in sede di Conferenza di Servizi nella seduta del 23.10.2012 (rif. Verbale prot.779622 del 24.10.2012), con il quale si è testualmente dichiarato che *"L'Ente Provincia non deve rilasciare nessun parere, essendo l'area non*

soggetta a vincoli idrogeologici come attestato dallo STAP Foreste con nota prot. n. 710413 del 28.09.2012”;

- q.3. parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno n. 13093 del 26.12.2012;
- q.4. nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania n. 14071 del 08.11.2012, con la quale lo stesso Ente comunica che *“non è competente ad esprimere il proprio parere in Conferenza di Servizi in quanto l'intervento non riguarda la competenza di più Soprintendenze di settore”;*
- q.5. parere urbanistico favorevole del Comune di Torrecuso n.7212 del 12.11.2012 dal quale si evince che *“l'intervento è compatibile con le norme del vigente Piano Regolatore Generale”*, fermo restando *“le prescrizioni del P.T.P. del Massiccio Taburno Camposauro e dell'Autorità di Bacino”;*
- q.6. nota prot. n.25395 del 27.11.2012 della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici di Caserta con la quale è stato rilasciato il parere favorevole art. 146 del D.Lgs. n.42 del 22.01.2004 e succ. *“a condizione che non vengano eseguiti movimenti di terra che sottraggano materiale calcareo”*, ritenendo, di fatto, l'intervento stesso compatibile con la tutela del paesaggio vincolato;
- q.7. nulla osta n. 351 del 16.01.2013 dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno al completamento dei lavori di recupero ambientale previa redazione di uno studio di compatibilità idrogeologica; studio reso definitivo con la relazione del 11/06/2013, trasmessa dalla Ditta Fusco G. con nota acquisita al prot. reg. n. 417152 del 11/06/2013. Lo S.C.I. è stato verificato da quest'Ufficio con l'istruttoria del 24/06/2013 prot. R.I. 1261, dalla quale è emerso, per apposita conclusione del geologo progettista, che l'opera realizzata non andrà ad influenzare la stabilità del versante né contribuirà ad aggravarla, escludendo che possa essere favorito l'insorgere di preesistenti o ulteriori fenomeni franosi;
- q.8. ulteriore nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici Storici di Caserta n. 11415 del 03.06.2013, avente ad oggetto *“Progetto per recupero ambientale di un'area di cava - Parere art. 146 D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e succ.”* e con riferimento particolare all'attività dell'impianto presente in cava, con cui è stato espresso parere favorevole all'intervento *“a condizione che vengano realizzate le opportune opere di mitigazione consistenti in una barriera vegetale di essenze locali lungo il perimetro dell'impianto, al fine di ridurre l'impatto nel contesto in corso di recupero ambientale”;*
- q.9. autorizzazione paesaggistica del Comune di Torrecuso prot. n.3735 del 10.06.2013
- q.10. permesso a costruire del Comune di Torrecuso n. 5 prot. n. 702 del 10.06.2013;
- q.11. Decreto n. 166 del 29.11.2013 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, trasmesso con nota prot. reg. n.852144 del 11.12.2013, con il quale è stata disposta l'esclusione dalla procedura VIA con le seguenti prescrizioni:
- q.11.1. *realizzare una barriera vegetale di essenze autoctone tipiche del contesto ambientale di riferimento (no Robinia) lungo il perimetro dell'area degli impianti, come individuata nella Tav. i1;*
- q.11.2. *le attività interessanti le aree esterne al perimetro del sito estrattivo, così come individuato nella Tav i1, dovranno essere limitate all'apposizione di terreno vegetale e a eventuali semine e piantumazioni con essenze già previste ai fini della ricomposizione del sito;*
- q.11.3. *all'interno dell'area degli impianti, come individuata dalla Tav. i1 (“Area di proprietà destinata ad impianto produttivo con relative pertinenze”...), non dovranno essere effettuate attività di sterro e riempimento in quanto tale area, come affermato dal proponente, è dotata di una sua autonomia rispetto al sito di cava; tali attività, ove consentite, dovranno essere effettuate nell'ambito del permesso a costruire n. 5/2013 del Comune di Torrecuso;*
- q.11.4. *fatta salva la barriera vegetale lungo il perimetro dell'area degli impianti, che dovrà essere realizzata prima della ripresa delle attività degli impianti, le attività di recupero vegetazionale del sito dovranno prevedere (in ordine temporale):*
- *la semina delle essenze erbacee (miscuglio di leguminose e graminacee onde favorire l'instaurarsi di quelle condizioni edafiche atte a favorire l'attecchimento delle essenze arbustive ed arboree);*

- la piantumazione delle essenze arbustive almeno due anni dopo la semina delle essenze erbacee;
 - l'impianto delle essenze arboree almeno tre anni dopo la semina delle essenze erbacee;
 - l'effettuazione delle cure colturali irrigazione (ove necessaria, concimazione, rimpiazzo delle fallanze, ecc.) almeno per cinque anni successivi all'impianto delle essenze arboree;
- q.11.5. *la viabilità del sito di cava, opportunamente rinverdità, dovrà essere conservata per tutta la durata del periodo necessario alle cure colturali del ripristino vegetazionale;*
- q.11.6. *escludere dalla ricomposizione ambientale della cava tutte le azioni che vogliono il riporto del materiale qualificato dal proponente come sottoprodotto in quanto nel progetto esaminato non sono fornite le indicazioni previste dall'art. 186 del D.Lgs 152/2006 ovvero, sempre che applicabile quanto previsto dal D.M. 161/2012. In alternativa a tale materiale dovrà essere utilizzato materiale di cava proveniente da altri siti estrattivi con caratteristiche idonee a tale impiego rispetto alle caratteristiche geologiche della cava o materiali acquisiti presso siti autorizzati dalle autorità competenti alla riutilizzazione delle materie prime seconde;*
- q.11.7. *le attività degli impianti devono essere quelle di frantumazione e lavorazione di materiali di cava provenienti da altri siti estrattivi.*

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata da quest'Ufficio prot. reg. n. R.I 94 del 30.01.2014;

CONSIDERATO:

- a. che il progetto di recupero ambientale della cava, trasmesso con nota in data 13.07.2012 - prot. reg. n. 542779, successivamente integrato con nota in data 11.09.2012 - prot. reg. n. 664870 del 11.09.2012, sul quale si sono espressi favorevolmente gli Enti interessati alla Conferenza di Servizi, è costituito, nello specifico, dai seguenti elaborati:
- a.1. Relazione tecnica descrittiva e cronoprogramma lavori - Tav. i0 – Agosto 2012;
 - a.2. Piano finanziario e computo metrico dei lavori - Tav. i4 – Agosto 2012;
 - a.3. Calcolo dei volumi delle terre -Tav. A3 – Luglio 2012;
 - a.4. Indagini vegetazionali, faunistiche e uso del suolo -Tav. A4 – Luglio 2012;
 - a.5. Relazione paesaggistica -Tav. A5 – Luglio 2012;
 - a.6. Documentazione amministrativa -Tav. A6 – Luglio 2012;
 - a.7. Inquadramento generale dell'area oggetto dell'intervento di recupero ambientale - Tav. B1 – Luglio 2012;
 - a.8. Planimetria catastale con indicazione delle proprietà - Tav. B2 – Luglio 2012;
 - a.9. Rilievo topografico aggiornato con indicazione delle proprietà, degli impianti, delle aree di manovra e delle strutture di ricovero dei mezzi -Tav. B3 – Luglio 2012;
 - a.10. Stralcio aerofotogrammetrico comprendente l'analisi dei Piani esistenti - Tav. B4 – Luglio 2012;
 - a.11. Stralcio del P.R.A.E. -Tav. B5 – Luglio 2012;
 - a.12. Stralcio dello strumento urbanistico generale nel raggio di 500 mt. intorno all'area di cava -Tav. B6 – Luglio 2012;
 - a.13. Planimetria stato di fatto a curve di livello su catastale -Tav. B7 – Luglio 2012;
 - a.14. Stralcio aerofotogrammetrico con indicazione degli aspetti paesaggistici, pedologici, agricoli e forestali presenti nell'area circostante la cava - Tav. B8 – Luglio 2012;
 - a.15. Planimetria del progetto di recupero con l'indicazione delle aree di completamento degli interventi - Tav. C1 – Luglio 2012;
 - a.16. Profili del terreno ex ante ed ex post delle aree di completamento del recupero ambientale -Tav. C2 – Luglio 2012;
 - a.17. Completamento degli interventi di recupero con deposizione terreno vegetale, piantumazioni nonché sistemazione idrografica delle aree e delle strade di accesso -Tav. i1 – Agosto 2012;
 - a.18. Profili del terreno ex ante ed ex post delle aree di completamento. Sezioni aggiuntive - Tav. i2 – Agosto 2012;
 - a.19. Virtualizzazione del progetto di completamento dell'impianto vegetazionale con particolari -Tav. i3 – Agosto 2012;
 - a.20. Documentazione fotografica – Tav. C6 – Luglio 2012;
 - a.21. Studio di compatibilità idrogeologica - Tav. i1 – Giugno 2013.

- b. che gli elaborati di progetto forniscono il quadro esaustivo degli interventi da eseguire per il recupero ambientale dell'area e per la messa in sicurezza della massa aggettante ubicata sul fronte est della cava, laddove è previsto l'abbattimento della roccia instabile e la realizzazione di due livelli di gradoni;
- c. che è previsto anche l'abbattimento dello sperone roccioso nell'area centrale di cava, con l'utilizzazione del materiale da esso proveniente, in parte per la realizzazione dei gradoni di sicurezza nei pressi dell'impianto di frantumazione ed in parte per il riempimento del pianoro;
- d. che è prevista la rete di raccolta delle acque mediante la realizzazione di un adeguato sistema drenante;
- e. che sono pianificati anche interventi tesi a favorire il completo rinverdimento delle aree di cava;
- f. che è stata acquisita la polizza assicurativa della **LIG INSURANCE S.A.** Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni con sede in Romania – Bucarest -Via bd.Lascar Catargiu n. 35, nei termini di cui all'art. 6 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., per un capitale massimo garantito di di €. 54.000,00 pari al 50% del piano economico-finanziario;

RITENUTO

- a. che il progetto, nelle sue linee di sistemazione finale, persegua i criteri di riuso ambientale previsti dal PRAE;
- b. che sussistano, pertanto, le condizioni tecniche ed amministrative per l'esecuzione dei lavori di recupero ambientale attese anche le autorizzazioni e i pareri favorevoli di tutti gli Enti interessati alla Conferenza di Servizi indetta in data 25.09.2012 – prot. reg. n. 699484;

VISTO:

- a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e ss.mm.ii.;
- b. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii.;
- c. la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- d. la Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95;
- e. il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95;
- f. il D. Lgs. n. 624/96 e ss.mm.ii.;
- g. l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
- h. il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ.;
- i. il Regolamento Regionale n.12 del 15.12.2011;
- j. la D.G.R. n.478 del 10.09.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

- 1. di autorizzare il sig. Fusco Giuseppe, nato a Torrecuso (BN) il 15.07.1967 ed ivi residente alla contrada Torrepalazzo, n.19 C.F.: FSCGPP67L15L254A, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., ad eseguire i lavori di recupero ambientale della cava di calcare sita alla località Torrepalazzo del Comune di Torrecuso (BN), ricadente sulle particelle nn. 18, 130,131,129,25 del fg. 3, per una superficie di mq . 25.130 e per un volume di scavo e di rinterro pari, rispettivamente, a mc. 3.662,00 ed a mc. 7.636,00 mc., come meglio descritti nel relativo progetto che, con il presente atto, si approva;
- 2. gli elaborati descrittivi e progettuali del recupero ambientale, dettagliatamente elencati nei "CONSIDERATO", sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono depositati in originale presso questo Ufficio; copia vidimata degli stessi elaborati dovrà essere tenuta a disposizione, unitamente al provvedimento di autorizzazione, presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli degli Enti preposti;
- 3. la durata dell'autorizzazione è fissata in mesi 18 (diciotto) così come da cronoprogramma dei lavori;
- 4. il termine di cui al punto "3" decorrerà dalla data di acquisizione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., copia della quale dovrà essere presentata dalla Ditta a quest'Ufficio prima dell'inizio dei lavori;
- 5. almeno otto giorni prima dell'inizio dei lavori, l'esercente è tenuto a darne comunicazione a quest'Ufficio, indicando, tra l'altro, le nomine del Direttore responsabile di cava e di tutte le figure responsabili addette alla sicurezza in cava, redigendo apposito D.S.S. previsto dal D. Lgs. n.624/96;

6. a seguito della suddetta comunicazione e prima dell'inizio dei lavori, si provvederà, in contraddittorio, alla verifica dell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute agli artt. 38, 39 e 40 delle N. d. A del PRAE, redigendosi, in particolare, apposito "verbale di delimitazione" dell'area autorizzata, così come da comma 6 dello stesso art. 40 delle Norme;
7. le prescrizioni contenute nei pareri favorevoli degli Enti, testualmente richiamate nel "PREMESSO", costituiscono elemento pregnante della presente autorizzazione e vanno pedissequamente osservate;
8. con il presente atto si autorizzano i soli lavori di recupero ambientale, vietandosi categoricamente qualunque altra attività che possa configurarsi come coltivazione di cava;
9. nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, dovrà essere data priorità assoluta a quelli inerenti alla sicurezza dei luoghi di cava e, tra questi, a quelli che interessano il fronte di cava prospiciente gli impianti di frantumazione;
10. i materiali idonei al recupero ambientale sono quelli indicati all'art. 52 e 61 – c. 5 delle NN. di A. del PRAE, nel rispetto del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., del D.M. 117/2008 e della Legge n. 98/2013;
11. il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii..

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
 - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma di procedura;
 - 1.1.1. All'Assessore ai LL.PP. e Protezione Civile;
 - 1.1.2. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP e la Protezione Civile;
 - 1.1.3. Alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'Archiviazione;
 - 1.1.4. All' U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geotermia;
 - 1.1.5. All' U.D.C.P. - U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazione con il Pubblico per la pubblicazione;
 - 1.1.6. All' U.O.D. 52 05 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale;
 - 1.1.7. All' U.O.D. 52 06 16 Servizio Territoriale Provinciale – Benevento;
 - 1.1.8. All' U.O.D. 52 05 15 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Benevento;
 - 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
 - 1.2.1. Al Comune di Torrecuso;
 - 1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Benevento;
 - 1.2.3. Alla Soprintendenza Beni Ambientali Artistici e Storici di Caserta;
 - 1.2.4. Alla Soprintendenza Beni Archeologici di Salerno;
 - 1.2.5. All'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri- Garigliano-Volturno di Caserta;
 - 1.2.6. Alla Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici – Napoli;
 - 1.2.7. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
 - 1.3. Al Comune di Torrecuso (BN) per la notifica al Sig. Fusco Giuseppe, nato a Benevento il 15.07.1967 e residente a Torrecuso contrada Torrepalazzo n.19.

Alla repertoriatura del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 53 08 – Lavori Pubblici e Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche, in questa fase di riorganizzazione degli Uffici regionali, non consentono la repertoriatura diretta.

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Geol. Giuseppe Travia



Decreto Dirigenziale n. 145 del 21/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

L. 457/78 . L. 179/92 - L. 493/93 I.A.C.P.: BENEVENTO MANUTENZIONE
STRAORDINARIA IMPORTO: EURO 1.583.294,26 LOCALITA' BENEVENTO E
PROVINCIA DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che in data 05.03.2001 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il Ministero dei LL.PP. ed il Presidente della G. R. per il trasferimento alla Regione Campania delle risorse E.R.P. giacenti presso la Cassa DD. PP. alla data del 31.12.2000;

b) che detti fondi sono in parte destinati a far fronte agli impegni già assunti dalla Regione Campania con specifici Accordi di Programma, per la realizzazione di programmi costruttivi già approvati ed in corso di realizzazione, nonché per il risanamento del patrimonio pubblico ex art. 31 lett. b), c), d) L. 457/78 e s.m.i. ed opere di adeguamento alla normativa vigente in tema di impianti, barriere architettoniche e parcheggi gestito dagli II.AA.CC.PP. provinciali;

c) che con D. D. n. **207** del **28.06.2012** la Regione Campania ha destinato, a favore dell'I.A.C.P. di Benevento, un finanziamento di **€ 5.000.000,00** per il miglioramento strutturale, funzionale e tecnologico del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'art. 31 lett. b), c) e d) della legge 457/78 e s.m.i.;

ATTESO

a) che l'I.A.C.P. di Benevento con Decreto Commissariale n. **12** del **24.07.2012**, ha approvato la localizzazione degli interventi di cui al D. D. di finanziamento n. **207/12**;

b) che con Decreto Commissariale n. 25 del 27.12.2013 l'I.A.C.P. di Benevento ha approvato una nuova localizzazione degli interventi apportando alcune varianti alla precedente programmazione di cui al Decreto Commissariale n. 12/2012;

c) che nella nuova rilocalizzare l'Istituto ha destinato la somma di **€ 1.583.294,26** nel Comune di Benevento e Provincia per lavori di manutenzione straordinaria non programmabili per l'anno 2013;

d) che con Decreto Commissariale n. **01** del **27.01.2013**, l'Istituto, in conformità al parere n. **01/2014** espresso dalla Commissione Tecnica ex art. 63 L. 865/71 nella seduta del 23.01.2013, ha approvato l'elenco dei lavori/forniture in economia, eseguiti ed in corso di svolgimento con il Quadro Tecnico Economico QTE S/M, relativi ai lavori di manutenzione straordinaria anno 2013 per l'importo complessivo di **€ 1.583.294,26**;

e) che i costi unitari di realizzazione tecnica (C. R. M.) rientrano nei limiti massimi ammissibili fissati dalla Regione Campania con D. D. n. 265/2012;

RITENUTO

a) Di assegnare all'I.A.C.P. della provincia di Benevento, in ossequio a quanto previsto dal D. D. n. **207** del **28.06.2012**, il finanziamento di **€ 1.583.294,26** per lavori di manutenzione straordinaria eseguiti ed in corso di svolgimento nell'anno 2013 sugli immobili di proprietà dell'Istituto ubicati in Benevento e Provincia;

b) Di far fronte alla spesa di **€ 1.583.294,26** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 05.03.2001, e sarà erogato secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa DD. PP., nonché della nota del Settore E. P. A. n. 5481 del 09.10.01;

VISTO

a) l'art. 04 della legge 457/78;

b) l'art. 03, secondo comma del D. Lgs. N. 29/93;

- c) la D. G. R. n. 427 del 27.09.2013;
- d) il D. P. G. R. C. n. 216 del 31.10.2013;
- e) il D. P. G. R. C. n. 427 del 14.11.2013;
- f) il D. Lgs 33/2013;

VISTA

a) la delibera di C. R. n. 58/6 del 30.12.80 che, al comma 2 lettera d) del dispositivo, autorizza l'intervento di manutenzione straordinaria anche negli stabili a situazione patrimoniale mista, salvo il recupero delle quote di spesa afferenti gli alloggi in proprietà privata,

b) la deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 06.02.08 con la quale sono state approvate "Le Linee Guida" per la redazione e l'attuazione dei programmi di Edilizia Residenziale Pubblica;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'ing. Roberto Ferraro, funzionario responsabile di P.O. nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa e che si intende qui integralmente riportato:

Art. 1) Di prendere atto del nuovo programma di localizzazione degli interventi approvato dall'I.A.C.P. di Benevento con Decreto Commissariale n. **25** del **27.12.2013**;

Art. 2) Di autorizzare l'erogazione dell'importo di **€ 1.583.294,26** all'I.A.C.P. della provincia di Benevento, in ossequio a quanto previsto dal D. D. n. **207** del **28.06.2012**, per lavori di manutenzione straordinaria eseguiti ed in corso svolgimento nell'anno 2013 sugli immobili di proprietà dell'Istituto ubicati in Benevento e Provincia;

Art. 3) Di far fronte alla spesa di **€ 1.583.294,26** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 05.03.2001, e sarà erogato secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa DD .PP., nonché della nota del Settore E. P. A. n. 5481 del 09.10.01;

Art. 4) L'I.A.C.P. di Benevento è tenuto a recuperare eventuali spese afferenti gli alloggi in proprietà privata;

Art. 5) di inviare il presente atto:

- 5.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
- 5.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
- 5.3 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

Il Direttore Generale
Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

I.A.C.P. Benevento

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

C. F. 00040020620

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L. 457/78 – L. 179/92 – L. 493/93

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 1.583.294.26

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale 53
RUP:	Ing. Roberto Ferraro
TELEFONO:	081-7967171
E-MAIL:	ro.ferraro@maildin.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



Decreto Dirigenziale n. 146 del 21/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

L. 457/78 - L. 179/92 - L. 493/93 I.A.C.P.: CASERTA MANUTENZIONE
STRAORDINARIA IMPORTO : EURO 200.000,00 LOCALITA' AVERSA PIAZZA DELLA
CONCORDIA EDIFICIO "A"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che in data 05.03.2001 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il Ministero dei LL.PP. ed il Presidente della G. R. per il trasferimento alla Regione Campania delle risorse E.R.P. giacenti presso la Cassa DD. PP. alla data del 31.12.2000;

b) che detti fondi sono in parte destinati a far fronte agli impegni già assunti dalla Regione Campania con specifici Accordi di Programma, per la realizzazione di programmi costruttivi già approvati ed in corso di realizzazione, nonché per il risanamento del patrimonio pubblico ex art. 31 lett. b), c), d) L. 457/78 e s.m.i. ed opere di adeguamento alla normativa vigente in tema di impianti, barriere architettoniche e parcheggi gestito dagli II.AA.CC.PP. provinciali;

c) che con D. D. n. **207** del **28.06.2012** la Regione Campania ha destinato, a favore dell'I.A.C.P. di Caserta, un finanziamento di **€ 5.000.000,00** per il miglioramento strutturale, funzionale e tecnologico del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'art. 31 lett. b), c) e d) della legge 457/78 e s.m.i.;

ATTESO

a) che l'I.A.C.P. di Caserta con Decreto Commissariale n. **38** del **15.11.2012**, ha approvato la localizzazione degli interventi di cui al D. D. di finanziamento n. **207/12**;

b) che nell'ambito della citata programmazione l'I.A.C.P. di Caserta ha assegnato al Comune di Aversa la somma di **€ 200.000,00** per un intervento di manutenzione straordinaria;

c) che con Decreto Commissariale n. **49 del 19.11.2013**, l'Istituto, in conformità al parere n. **6526** espresso dalla Commissione Tecnica ex art. 63 L. 865/71 nella seduta del 13.11.2013, ha approvato il progetto preliminare con il relativo Quadro Tecnico Economico QTE S/M, dei lavori di manutenzione straordinaria nel Comune di Aversa Piazza della Concordia edificio "A" per l'importo complessivo di **€ 200.000,00**;

d) che i costi unitari di realizzazione tecnica (C. R. M.) rientrano nei limiti massimi ammissibili fissati dalla Regione Campania con D. D. n. 265/2012;

RITENUTO

a) Di assegnare all'I.A.C.P. della provincia di Caserta, in ossequio a quanto previsto dal D. D. n. **207** del **28.06.2012**, il finanziamento di **€ 200.000,00** per lavori di manutenzione straordinaria nel Comune di Aversa Piazza della Concordia edificio "A";

b) Di far fronte alla spesa di **€ 200.000,00** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 05.03.2001, e sarà erogato secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa DD. PP., nonché della nota del Settore E. P. A. n. 5481 del 09.10.01;

VISTO

a) l'art. 04 della legge 457/78;

b) l'art. 03, secondo comma del D. Lgs. N. 29/93;

c) la D. G. R. n. 427 del 27.09.2013;

d) il D. P. G. R. C. n. 216 del 31.10.2013;

e) il D. P. G. R. C. n. 427 del 14.11.2013;

f) il D. Lgs 33/2013;

VISTA

a) la delibera di C. R. n. 58/6 del 30.12.80 che, al comma 2 lettera d) del dispositivo, autorizza l'intervento di manutenzione straordinaria anche negli stabili a situazione patrimoniale mista, salvo il recupero delle quote di spesa afferenti gli alloggi in proprietà privata

b) la deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 06.02.08 con la quale sono state approvate "Le Linee Guida" per la redazione e l'attuazione dei programmi di Edilizia Residenziale Pubblica;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'ing. Roberto Ferraro, funzionario responsabile di P.O. nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa e che si intende qui integralmente riportato:

Art. 1) - Di prendere atto del programma di localizzazione degli interventi approvato dall'I.A.C.P. di Caserta con Decreto Commissariale n. **38** del **15.11.2012**;

Art. 2) - Di assegnare all'I.A.C.P. della provincia di Caserta, in ossequio a quanto previsto dal D. D. n. **207** del **28.06.2012**, il finanziamento di **€ 200.000,00** per lavori di manutenzione straordinaria nel Comune di Aversa Piazza della Concordia edificio "A" per l'importo complessivo di **€ 200.000,00**;

Art. 3) - Di far fronte alla spesa di **€ 200.000,00** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 05.03.2001, e sarà erogato secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa DD .PP., nonché della nota del Settore E. P. A. n. 5481 del 09.10.01;

Art. 4) L'I.A.C.P. di Caserta è tenuto a recuperare eventuali spese afferenti gli alloggi in proprietà privata;

Art. 5) di inviare il presente atto:

- 5.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
- 5.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
- 5.3 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. lgs 33/2013.

Il Direttore Generale
Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

I. A. C. P. Caserta

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

C. F. 00101970614

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L. 457/78 – L. 179/92 – L. 493/93

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 200.000,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Settore E.P.A.
RUP:	Ing. Roberto Ferraro
TELEFONO:	081-7967171
E-MAIL:	ro.ferraro@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



Decreto Dirigenziale n. 147 del 21/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

L. 457/78 - L. 179/92 - L. 493/93 I.A.C.P.: AVELLINO MANUTENZIONE
STRAORDINARIA IMPORTO: EURO 300.000,00 LOCALITA' CERVINARA VIA
VARIANTE DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che in data 05.03.2001 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il Ministero dei LL.PP. ed il Presidente della G. R. per il trasferimento alla Regione Campania delle risorse E.R.P. giacenti presso la Cassa DD. PP. alla data del 31.12.2000;

b) che detti fondi sono in parte destinati a far fronte agli impegni già assunti dalla Regione Campania con specifici Accordi di Programma, per la realizzazione di programmi costruttivi già approvati ed in corso di realizzazione, nonché per il risanamento del patrimonio pubblico ex art. 31 lett. b), c), d) L. 457/78 e s.m.i. ed opere di adeguamento alla normativa vigente in tema di impianti, barriere architettoniche e parcheggi gestito dagli II.AA.CC.PP. provinciali;

c) che con D. D. n. **207** del **28.06.2012** la Regione Campania ha destinato, a favore dell'I.A.C.P. di Avellino, un finanziamento di € **5.000.000,00** per il miglioramento strutturale, funzionale e tecnologico del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'art. 31 lett. b), c) e d) della legge 457/78 e s.m.i.;

ATTESO

a) che l'I.A.C.P. di Avellino con Determinazione Commissariale n. **251** del **24.10.2012**, ha approvato la localizzazione degli interventi di cui al D. D. di finanziamento n. **207/12**;

b) che nell'ambito della citata programmazione l'I.A.C.P. di Avellino ha destinato la somma di € **300.000,00** per un intervento di manutenzione straordinaria nel Comune di Cervinara Via Variante;

c) che con Determinazione Commissariale n. **363** del **26.07.2013**, l'Istituto, in conformità al parere n. **571/5** espresso dalla Commissione Tecnica ex art. 63 L. 865/71 nella seduta del 18.07.2013, ha approvato il progetto definitivo esecutivo con il relativo Quadro Tecnico Economico QTE S/M, per i lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione urbana nel Comune di Cervinara Via Variante per un importo complessivo di € **300.000,00**;

d) che i costi unitari di realizzazione tecnica (C. R. M.) rientrano nei limiti massimi ammissibili fissati dalla Regione Campania con D. D. n. 265/2012;

RITENUTO

a) Di autorizzare l'erogazione dell'importo di € **300.000,00** all'I.A.C.P. della provincia di Avellino, in ossequio a quanto previsto dal D. D. n. **207** del **28.06.2012**, per i lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione urbana nel Comune di Cervinara Via Variante;

b) Di far fronte alla spesa di € **300.000,00** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 05.03.2001, e sarà erogato secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa DD. PP., nonché della nota del Settore E. P. A. n. 5481 del 09.10.01;

VISTO

a) l'art. 04 della legge 457/78;

b) l'art. 03, secondo comma del D. Lgs. N. 29/93;

c) la D. G. R. n. 427 del 27.09.2013;

d) il D. P. G. R. C. n. 216 del 31.10.2013;

e) il D. P. G. R. C. n. 427 del 14.11.2013;

f) il D. Lgs 33/2013;

VISTA

a) la deliberazione di C. R. n. 58/6 del 30.12.80 che, al comma 2 lettera d) del dispositivo, autorizza l'intervento di manutenzione straordinaria anche negli stabili a situazione patrimoniale mista, salvo il recupero delle quote di spesa afferenti gli alloggi in proprietà privata;

b) la deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 06.02.08 con la quale sono state approvate "Le Linee Guida" per la redazione e l'attuazione dei programmi di Edilizia Residenziale Pubblica;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'ing. Roberto Ferraro, funzionario responsabile di P.O. nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff dott. Giulio Mastracchio, nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa e che si intende qui integralmente riportato:

Art. 1) Di prendere atto del programma di localizzazione degli interventi approvato dall'I.A.C.P. di Avellino con Determinazione Commissariale n. **251** del **24.10.2012**;

Art. 2) Di autorizzare l'erogazione dell'importo di € **300.000,00** all'I.A.C.P. della provincia di Avellino, in ossequio a quanto previsto dal D. D. n. **207** del **28.06.2012**, per i lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione urbana nel Comune di Cervinara Via Variante;

Art. 3) Di far fronte alla spesa di € **300.000,00** con prelievo dal fondo messo a disposizione per l'edilizia sovvenzionata, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 05.03.2001, e sarà erogato secondo le modalità di cui all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.07.2001 tra la Regione Campania e la Cassa DD .PP., nonché della nota del Settore E. P. A. n. 5481 del 09.10.01;

Art. 4) L'I.A.C.P. di Avellino è tenuto a recuperare eventuali spese afferenti gli alloggi in proprietà privata;

Art. 5) di inviare il presente atto:

- 5.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
- 5.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
- 5.3 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP per la pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

Il Direttore Generale
Ing. Pietro Angelino

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

I. A. C. P. Avellino

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

C. F. 00080610645

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L. 457/78 – L. 179/92 – L. 493/93

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 300.000,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Settore E.P.A.
RUP:	Ing. Roberto Ferraro
TELEFONO:	081-7967171
E-MAIL:	ro.ferraro@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



Decreto Dirigenziale n. 123 del 13/02/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI POMPEI (NA) - Via Carrara. Autorizzazione paesaggistica rilasciata in via sostitutiva ai sensi del comma 10 art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 e ss.mm.ii.
RICHIEDENTE: Wind Telecomunicazioni SPA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- a. che, la Regione Campania ha conferito a tutti i Comuni, con L.R. 01.9.1981, n. 65, la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, le cui direttive di esercizio sono disposte nell'allegato alla L.R. 23.02.1982, n.10;
- b. che, la incardinata Unità Operativa Dirigenziale n. 03, "*Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi- Pianificazione delle aree naturali protette*", di seguito U.O.D 53-09-03, per *ratione materiae*, ha il compito, tra gli altri, della verifica e monitoraggio, sugli esatti adempimenti procedurali inerenti il rilascio della Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 22. 01.2004 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice, nonché al d.P.R. 09.7.2010, n. 139, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;

CONSIDERATO

- a. che, la Società NOKIA SIEMENS NETWORK ITALIA S.p.A, - con sede in Cassina de' Pecchi (MI), alla Via Roma,108 e per essa il Sig. Ciro D'Acampo, nella qualità di procuratore speciale di detta Società, così come specificatamente costituitosi in epigrafe alla richiesta di cui in oggetto – quale Società fornitrice della Società Wind Telecomunicazioni S.p.A., avanzava richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, ex art.146 del d.lgs. n. 42/2004, presso il Comune di POMPEI (NA), in data 16.07.2010, ivi assunta al Prot. n. 27251, per la "*Realizzazione di una infrastruttura di comunicazione elettronica per impianto radioelettrico (Stazione Radio Base), alla Via Carrara in POMPEI*", nell'ivi N.C.T al Foglio n.17, particella n.499 – Codice Sito: NA517 - Nome Sito: POMPEI SUD;
- b. che, successivamente, la suddetta richiedente Società, con propria nota del 15.10.2012 - trasmessa a questa U.O.D 53-09-03 ed acquisita da questa Direzione Generale al Prot. n. 780058 del 25.10.2012 - chiedeva di attivare, per decorrenza dei termini di legge, l'intervento sostitutivo regionale, ex comma 10, art. 146 del Codice, ai fini del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento *de quo*;
- c. che, il Comune di POMPEI è stato già destinatario di più note da parte dell' U.O.D 53-09-03 - Prot. n. 439364 del 07.6.2012; Prott. nn. 300820-300891, entrambe del 29.4.2013, unitamente ai relativi solleciti di cui ai Prott. n. 374369 e 374405, entrambi del 27.5.2013; Prot. n. 843644 del 09.12.2013 - tutte aventi ad oggetto la medesima richiesta di chiarimenti per la mancata conclusione del procedimento volto al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, nonché di diffida ad adempiere, ai fini dell'esercizio della funzione amministrativa attiva regionale ad esso in merito conferita;
- d. che, le suindicate note non sono state riscontrate da parte dell'Amministrazione comunale;
- e. che, conseguentemente, i competenti uffici regionali della U.O.D 53-09-03 - esaminato la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, quivi avanzata, in via sostitutiva, ex comma 10, art. 146 del Codice - hanno reso, ai fini della compatibilità paesaggistica dell'intervento di che trattasi, la relativa proposta di parere che, agli esiti istruttori, è risultata favorevole;
- f. che è stato richiesto alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e provincia, l'obbligatorio e preventivo parere vincolante, con nota dell' U.O.D 53-09-03 Prot. n.175987 dell' 11.03.2013, munita della proposta di parere di cui innanzi, nonché della relativa documentazione di rito;

CONSIDERATO, altresì

- a. che la suddetta Soprintendenza, con propria nota Prot. n. 13124 del 13.5.2013, chiedeva specifica integrazione documentale, per il tramite di questi uffici regionali, alla richiedente Società;

- b. che, con nota Prot. n. 381212 del 29.5.2013 del dirigente dell' U.O.D 53-09-03 veniva richiesta, alla richiedente Società, l'integrazione documentale di cui innanzi, che veniva acquisita dai competenti uffici regionali al Prot. n. 663046 del 26.9.2013;
- c. che, agli atti di questa Direzione Generale veniva acquisita, al Prot. n. 715666 del 17.10.2013, la nota della Società WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A. - quale congiunta comunicazione con la Società NOKIA SIEMENS NETWORK ITALIA S.p.A - della variazione, a suo favore, dell'intestazione (titolarità) della richiesta di Autorizzazione Paesaggistica in via sostitutiva di che trattasi;
- d. che, con nota di questa Direzione Generale Prot. n. 759415 del 06.11.2013, a firma del dirigente dell' U.O.D 53-09-03, veniva trasmessa alla competente Soprintendenza per Napoli e provincia la chiesta integrazione documentale, unitamente alla nota di cui innanzi, relativa alla congiunta comunicazione, tra la subentrante Società WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A. e la Società NOKIA SIEMENS NETWORK ITALIA S.p.A, circa la variazione dell'intestazione (titolarità) della richiesta *de qua*;

PRESO ATTO del conseguente preventivo PARERE FAVOREVOLE reso, in merito, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e provincia, con nota Prot. n.31390 dell' 28.11.2013, agli atti di questa Direzione Generale al Prot. n. 825748 del 03.12.2013, che si allega sotto la lettera "A";

RITENUTO pertanto, di dover provvedere, in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146, comma 10 del Codice, al rilascio della relativa Autorizzazione Paesaggistica, conforme al suddetto parere vincolante reso, in merito, dalla competente Soprintendenza;

VISTO

- a. l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio 1977, n. 616 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;
- b. il d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";
- c. il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", ed in particolare il combinato disposto di cui all'ivi commi 8 e 10 dell'art. 146, che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 dello stesso;
- d. la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "*Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.*";
- e. l'art. 6, comma 1 della L.R. 1 settembre 1981, n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;
- f. la L.R. 23 febbraio 1982, n.10 e l'ivi allegato contenente le direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui innanzi, conferite dalla Regione Campania ai Comuni con la L.R. n. 65/1981 inerente la tutela dei beni ambientali;
- g. la nota Prot. n. 942/SP del 07.7.2011, a firma dell'Assessore all'Urbanistica della Giunta Regionale della Campania, trasmessa a tutti i Comuni della Campania;
- h. la propria Circolare esplicativa, Prot. n. 0602279 del 02.8.2011, parimente diramata in merito alla suddetta nota assessorile;
- i. la nota della Società WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A. - quale congiunta comunicazione con la Società NOKIA SIEMENS NETWORK ITALIA S.p.A - di comunicazione della variazione, a suo favore, dell'intestazione (titolarità) della richiesta di Autorizzazione Paesaggistica in via

sostitutiva di che trattasi, acquisita agli atti di questa Direzione Generale al Prot. n. 715666 del 17.10.2013;

- j. il preventivo e vincolante PARERE FAVOREVOLE rilasciato dalla Soprintendenza BB.AA.PP.SS.AA.EE. per Napoli e provincia, con nota Prot. n.31390 dell'28.11.2013, e che si allega sotto la lettera "A";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.O., Arch. Domenico De Lucia, nonché dell'attestazione di regolarità resa sulla stessa dal Dirigente dell' U.O.D 53-09-03, Arch. Alberto Romeo Gentile, nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rilasciare, come per gli effetti del presente rilascia alla subentrata Richiedente Società WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A., con sede legale in Roma alla Via Cesare Giulio Viola n. 48 - e per essa all' l'Ing. Ferdinando GANDOLFI, nella qualità di procuratore speciale di detta Società, ed all'uopo domiciliato presso la stessa - l'Autorizzazione Paesaggistica in via sostitutiva, ex comma 10, art. 146 del Codice, conforme al preventivo e vincolante parere favorevole reso dalla competente Soprintendenza, con nota Prot. n. 31390 dell' 28.11.2013, che si allega sotto la lettera "A", per la *"Realizzazione di una infrastruttura di comunicazione elettronica per impianto radioelettrico (Stazione Radio Base), alla Via Carrara in POMPEI (NA), nell'ivi N.C.T al Foglio n.17, particella n.499 – Codice Sito: NA517 - Nome Sito: POMPEI SUD;*
2. che, l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata, in via sostitutiva, con il presente decreto è concessa ai soli fini della tutela paesaggistica e costituisce, ai sensi del comma 4 dell'art.146 del Codice, atto autonomo e presupposto rispetto all'eventuale permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti il relativo intervento urbanistico-edilizio;
3. che, avverso il presente decreto, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, così come disposto ex comma 12, art. 146 del Codice;
4. di trasmettere copia del presente decreto:
 - 4.1 alla subentrata Richiedente Società WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A., con sede legale in Roma alla Via Cesare Giulio Viola n. 48 e per essa all' l'Ing. Ferdinando GANDOLFI, nella qualità di procuratore speciale di detta Società, all'uopo domiciliato presso la stessa;
 - 4.2 al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di POMPEI (NA);
 - 4.3 alla competente Soprintendenza B.A.A.P.S.A.E. per Napoli e provincia;
 - 4.4 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, per opportuna conoscenza;
 - 4.5 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale della Campania;
 - 4.6 al Dirigente della incardinata U.O.D 53-09-03 della Giunta Regionale della Campania;
 - 4.7 alla Segreteria di Giunta, Ufficio V - Bollettino Ufficiale-U.R.P., per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Ing. Pietro ANGELINO

de her N
Mod. fav. 146



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Soprintendenza per i Beni Archeologici, Paesaggistici, Storici,

Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia *

Piazza del Plebiscito, 1 - 80132 Napoli

Prot. n. 31390 Allegati

3h, 19, 07

Località: Pompei (NA) - Via Carrara, N.C.T. foglio 17 p.la 499

Richiedente: WIND Telecomunicazioni S.p.A.

Oggetto: in subentro alla NOKIA SIEMENS NETWORKS ITALIA S.p.A.

Progetto: Realizzazione di un' infrastruttura elettronica di Radio Base

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Art. 146 comma 7-10 e ex art. 5 del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004

n. 13 del 24 Febbraio 2014

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0846545 10/12/2013 11,26

Mitt. : MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ

Ass. : 530903 UOD Pianific. paesaggistica e s.p.

Classifica : 16.1.8. Fascicolo : 1 del 2013



p.c.: Al Responsabile Ufficio Beni Ambientali
Comune di POMPEI
80045 Pompei (NA)

WIND Telecomunicazioni S.p.A.
Ing. Ferdinando Gandolfi
Via Campi Flegrei 34- Centro Olivetti
80078 Pozzuoli (NA)

VISTO il D.M. 27/10/1961 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°286 del 18/11/1961, di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del Comune di Pompei.

VISTE le Leggi Regionali della Campania n. 54/80 e n. 65/81, in materia di sub-deleghe ai Comuni.

ESAMINATE la documentazione pervenuta in data 18/3/2013, prot. n. 7610 del 19/3/2013 con la quale codesto Ente ha trasmesso in via sostitutiva istanza prot. 175987 del 11/03/2013 Regione Campania, con relazione tecnica illustrativa per autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del DPR 139 del 9/7/2010 e comma 9 art. 146 del D.lgs 22/01/2012 n. 42 e ss.mm e ii, a firma del Dirigente del Settore Arch. Alberto Romeo Gentile, con proposta di parere favorevole ed atti compiuti, finalizzata alla realizzazione di una infrastruttura di comunicazione elettronica per impianto radioelettrico - Stazione di Radio Base- in via Carrara, Pompei, la nota acquisita al prot. 15424 del 30.5.2013 e la successiva integrazione acquisita al prot. 29747 del 12.11.2013:

CONSIDERATO che l'opera da collocare in un lotto agricolo esterno al perimetro del P.T.P., costituita da un'asta porta antenna in acciaio di altezza m 27, è compatibile con i caratteri paesaggistici dell'area.;
SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 146 del D.lgs n. 42 del 22 gennaio 2004.

Si evidenzia che le opere risultano non assentibili se relative ed incidenti su aree, manufatti o parti di essi abusivamente modificati/realizzati e non sanati.

Al Comune è demandata la verifica delle legittimità dello stato di fatto del sito e dei manufatti esistenti.

Non si restituiscono copie della documentazione presentata trattenendole agli atti di quest'Ufficio presso il quale codesto Ente potrà ritirarle.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Donato Calicchio)

Il Soprintendente
(Arch. Giorgio Cozzolino)

* con esclusione della cella di Napoli per la competenza in materia di beni storici, artistici ed etnoantropologici

Palazzo Reale - Piazza del Plebiscito, 1 - 80132 Napoli
Tel. 0815808111 - fax 081403561 - E-mail: sbup-na@beniculturali.it

ALLE GATO "A"

28/11/13

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
del Territorio

Al Beni Ambientali e Paesistici
Settore Politica del Territorio
Arch. Alberto Romeo GENTILE

Risposta al foglio del

Dev. in

PARTI I



Decreto Dirigenziale n. 26 del 18/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 187 DEL 21/10/2013 "SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DSU - ANNUALITA' 2013 - INTEGRAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con il Decreto Dirigenziale n. 187 del 21/10/2013 si è provveduto ad impegnare la disponibilità del cap.4806 pari ad € **11.561.066,04** relativa alle spese del personale e gli organi di gestione e controllo degli Enti e delle Aziende per il DSU annualità 2013;

che con la nota prot. n. 770763 del 11/11/2013 si è provveduto altresì a richiedere alle ADISU il quadro economico dettagliato del costo del personale suddiviso per dipendente, e degli organi di gestione e controllo per l'anno 2013;

CONSIDERATO

che per l'ADISU Parthenope che ha in corso una verifica amministrativa circa le attività di gestione e per la quale è stato avviato il procedimento di scioglimento del Consiglio di amministrazione si è assegnato lo stesso importo dell'annualità 2012;

che poichè l'ADISU Federico II ad oggi non ha dato riscontro alla suddetta nota dell'11/11/2013 si è assegnata la stessa competenza dell'annualità 2012;

che al fine di permettere la giusta annotazione contabile dell'impegno assunto con il suddetto decreto n.187/2013, è necessario un apposito atto integrativo di riparto delle somme spettanti alle Aziende per il DSU relativamente all'esercizio finanziario 2013, ai sensi della vigente normativa;

RITENUTO

di dover a tanto provvedere

VISTI

1. l'art.19 e ss. del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;
2. il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013 "*Conferimento Incarico Dirigenziale Avv. Uccello Silvio*"

Alla stregua dell'istruttoria svolta dall'UOD Università – Accademie – Conservatori e diritto allo studio, e nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di integrare il Decreto Dirigenziale n.187 del 21/10/2013 con il seguente riparto :

ADISU FEDERICO II	5.632.970,00
ADISU ORIENTALE	1.197.522,46
ADISU PARTHENOPE	323.559,00
ADISU SECONDA UNIVERSITA'	727.280,55
ADISU SANNIO	376.700,00
ADISU SUOR ORSOLA	248.615,32
ADISU SALERNO	2.533.548,98

	11.040.196,31

di stabilire che l'attribuzione definitiva degli importi alle singole Adisu è subordinata alla verifica in corso da parte degli uffici relativamente agli avanzi di gestione;

di stabilire che l'importo da erogare a saldo sarà condizionato alla presentazione dei rendiconti 2013 da parte delle Adisu, sulla base delle spese effettivamente sostenute certificate dal Collegio dei Revisori;

di considerare economia la differenza tra l'impegno effettuato con DD187/2013 e quanto ripartito con il presente decreto;

di inviare il presente atto per l'esecuzione alle Direzioni Generali *“per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione”, “per le Risorse Finanziarie”* e per opportuna conoscenza, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'Assessore all'Istruzione, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio Ordinario ed Universitario, Promozione Culturale, Musei e Biblioteche;

di trasmettere alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC e sul portale Regionale (D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 e 27).

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello



Decreto Dirigenziale n. 21 del 14/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AGLI ORGANISMI DI RICERCA CON SEDE IN CAMPANIA E DESTINATO A GIOVANI CAMPANI, TIPOLOGIA PROGETTUALE: ASSEGNII DI RICERCA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013;
- che la Regione Campania con Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha preso atto della su menzionata Decisione n. C(2007)5478/2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013;
- che con Delibera n. 219 dell'8 maggio 2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione Coesione;
- che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione (PAC) “dispersione scolastica”, “periodi di residenza e studio in scuole all'estero” e “iniziative di raccordo scuola – lavoro” rientranti nella priorità Istruzione, nonché alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, stanziando risorse complessive per 120 Meuro;
- che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale del POR Campania FSE 2007-2013 per un importo pari a 150 milioni di euro, dando mandato all'Autorità di Gestione di avviare le necessarie procedure;
- che con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza, a norma dell'art. 7 del relativo regolamento interno, avviata con nota prot. n. 984/UDCP/GAB/GAB del 21 gennaio 2013 e terminata, con esito positivo, in data 19 febbraio 2013, è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FSE 2007-2013, consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato pari a 150 Meuro;
- che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013;
- che con procedura scritta di consultazione del Comitato di sorveglianza, a norma dell'art. 7 del relativo regolamento interno, avviata con nota prot. n. 16305/UDCP/GAB/CG del 15 ottobre 2013 e terminata, con esito positivo, in data 29 ottobre 2013, è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FSE 2007-2013, consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato pari a 100 Meuro;
- che con Decisione n. 9483 del 17 dicembre 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007/2013;
- che la Commissione europea ha presentato il position paper per la nuova programmazione 2014-2020 e che l'Italia ha proposto una bozza di Accordo di Partenariato attualmente in via di definizione;

- che è in via di approvazione definitiva da parte della Commissione Europea il documento sulle linee di chiusura dei Programmi strutturali 2007/2013 già delineato nella Decisione della Commissione stessa C(2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- che alla luce della riprogrammazione assentita con la richiamata decisione del 17 dicembre 2013 la dotazione finanziaria complessiva del POR Campania FSE 2007-2013 è pari a 868 Meuro;
- che il termine ultimo per la certificazione della spesa è fissato al 31 dicembre 2015, così come confermato dalla Decisione C(2013) n. 1573 del 20/03/2013 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR, del FSE e del Fondo di Coesione 2007-2013;
- che con DGRC n. 19 del 7/02/2014 avente ad oggetto: Misure volte al sostegno dei giovani laureati a valere sul PO FSE Campania 2007/2013 è stato stabilito
 - di destinare all'azione assegni di ricerca, da attuare a cura degli organismi di ricerca, risorse per un ammontare massimo pari a euro 8.000.000,00 a valere sugli Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m);
 - e che i percorsi avviati nell'attuale programmazione, i cui tempi di attuazione non dovessero risultare coerenti con gli obiettivi di spesa del Programma, potranno essere finanziati a valere sulla nuova programmazione 2014/2020, compatibilmente con le disposizioni dettate dalla Commissione Europea in materia di chiusura della programmazione 2007/2013, ovvero finanziati con le risorse che si andranno a liberare nel Piano di Azione Coesione;

RITENUTO

- di approvare l'Avviso pubblico rivolto agli Organismi di Ricerca con sede in Campania e destinato a giovani campani, tipologia progettuale : assegni di ricerca che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare rivolto agli Organismi di Ricerca con sede in Campania e destinato a giovani campani, tipologia progettuale : assegni di ricerca che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare la domanda di ammissione (Allegato A) ed il formulario (Allegato B) che del presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di inviare il presente atto:
 - all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007 -2013;
 - agli UDCP per la pubblicazione sul BURC.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello



REGIONE CAMPANIA

AVVISO PUBBLICO

destinato a giovani campani, tipologia progettuale : assegni di ricerca

POR Campania FSE 2007 - 2013/ POR Campania FSE 2014 - 2020

Asse IV - Capitale Umano

Asse V - Transnazionalità ed Interregionalità

Premessa

L'avanzamento della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione rappresenta il presupposto strategico per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, generare occupazione di qualità, assicurare alle imprese competitività sui mercati nel rispetto dell'ambiente e delle condizioni di lavoro.

Con il presente Avviso, la Regione Campania intende finanziare l'attivazione di assegni di ricerca a cura di organismi di ricerca presenti sul territorio regionale.

Premesso

- che con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che la Regione Campania con Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha preso atto della su menzionata Decisione n. C(2007)5478/2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che con Delibera n. 219 dell'8 maggio 2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione Coesione;
- che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione (PAC) "dispersione scolastica", "periodi di residenza e studio in scuole all'estero" e "iniziative di raccordo scuola - lavoro" rientranti nella priorità Istruzione, nonché alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, stanziando risorse complessive per 120 Meuro;
- che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale del POR Campania FSE 2007-2013 per un importo pari a 150 milioni di euro, dando mandato all'Autorità di Gestione di avviare le necessarie procedure;
- che con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza, a norma dell'art. 7 del relativo regolamento interno, avviata con nota prot. n. 984/UDCP/GAB/GAB del 21 gennaio 2013 e terminata, con esito positivo, in data 19 febbraio 2013, è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FSE 2007-2013, consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato pari a 150 Meuro;
- che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che con procedura scritta di consultazione del Comitato di sorveglianza, a norma dell'art. 7 del relativo regolamento interno, avviata con nota prot. n. 16305/UDCP/GAB/CG del 15 ottobre 2013 e terminata, con esito positivo, in data 29 ottobre 2013, è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FSE 2007-2013, consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato pari a 100 Meuro;
- che con Decisione n. 9483 del 17 dicembre 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007/2013;
- che la Commissione europea ha presentato il position paper per la nuova programmazione 2014-2020 e che l'Italia ha proposto una bozza di Accordo di Partenariato attualmente in via di definizione;

- che è in via di approvazione definitiva da parte della Commissione Europea il documento sulle linee di chiusura dei Programmi strutturali 2007/2013 già delineato nella Decisione della Commissione stessa C(2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- che alla luce della riprogrammazione assentita con la richiamata decisione del 17 dicembre 2013 la dotazione finanziaria complessiva del POR Campania FSE 2007-2013 è pari a 868 Meuro;
- che il termine ultimo per la certificazione della spesa è fissato al 31 dicembre 2015, così come confermato dalla Decisione C(2013) n. 1573 del 20/03/2013 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR, del FSE e del Fondo di Coesione 2007-2013;

VISTA

La DGRC n. 19 del 7/02/2014 avente ad oggetto: Misure volte al sostegno dei giovani laureati a valere sul PO FSE Campania 2007/2013

Art. 1 Oggetto dell'Avviso

Il presente avviso, di cui la premessa forma parte integrante, indica, in attuazione del piano d'azione per il lavoro, denominato "*Campania al lavoro*" e del "*Piano per la Ricerca e l'Innovazione*" le modalità e i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione di **idee progettuali per il finanziamento di "assegni di ricerca"** rivolti a soggetti laureati nati e/o residenti in Campania.

Nella presentazione delle proposte, si richiede che ciascun progetto sia:

- evidente e chiaro nei suoi elementi formativi e professionalizzanti;
- redatto su apposito formulario.

Nella descrizione degli interventi si provvederà ad esporre le motivazioni scientifiche del progetto di ricerca, la metodologia che il proponente intende sviluppare per favorire i processi cognitivi e l'acquisizione di competenze dei partecipanti, nonché il carattere innovativo e/o sperimentale del progetto e il collegamento con il contesto sociale ed economico locale.

Art. 2 Beneficiari

Potranno proporre progetti di ricerca gli Organismi di ricerca con sede amministrativa e/o unità operativa in Campania in Regione Campania.

Per organismi di ricerca si fa rinvio alla definizione comunitaria ossia "soggetti senza scopo di lucro, quali Università o istituti di ricerca, indipendentemente dal loro status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffondere i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie. Tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento. Le imprese in grado di esercitare un'influenza sull'ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti"

I progetti presentati dovranno essere coerenti con le finalità e gli obiettivi esposti nel presente Avviso e con le disposizioni previste dai Regolamenti di Ateneo e dai Regolamenti comunitari. Ciascun Organismo, potrà presentare, a pena di inammissibilità, un'unica istanza comprensiva di più programmi di ricerca. Ciascun programma potrà articolarsi in più assegni di ricerca.

Art. 3

Destinatari

L'intervento persegue l'obiettivo strategico di migliorare le condizioni per la crescita e l'occupazione in Regione Campania tramite l'aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale umano. A tal fine le azioni dovranno essere rivolte a soggetti nati e/o residenti in Campania.

Art. 4

Durata dell'intervento

Gli assegni di ricerca, oggetto del presente avviso, dovranno essere rendicontati alla Regione entro il 30/06/2015 a pena di definanziamento. Ai sensi della DGRC n. 19 del 7/02/2014 i percorsi avviati nell'attuale programmazione, i cui tempi di attuazione non dovessero risultare coerenti con gli obiettivi di spesa del Programma, potranno essere finanziati a valere sulla nuova programmazione 2014/2020, compatibilmente con le disposizioni dettate dalla Commissione Europea in materia di chiusura della programmazione 2007/2013, ovvero finanziati con le risorse che si andranno a liberare nel Piano di Azione Coesione;

Art.5

Risorse Economiche

La Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla programmazione 2007 - 2013 ed in conformità con il Piano d'azione per il lavoro, denominato "Campania al lavoro", e con il Piano per la Ricerca, stanziando per la realizzazione del progetto un importo complessivo di euro 8.000.000,00, a valere sui fondi POR Campania FSE 2007 - 2013- Asse IV - Asse V Obiettivi specifici i2), l) ed m)

Le risorse assegnate agli Atenei dovranno essere rendicontate in ottemperanza Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013.

Art. 6

Spese ammissibili

Le spese eleggibili sono disciplinate dall'articolo 111 "Ammissibilità delle spese" del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili ad un contributo del FSE.

Ciascun costo, per essere ammissibile deve possedere i seguenti requisiti:

- essere imputabile, direttamente o indirettamente, all'operazione eseguita dal Beneficiario, ovvero essere inerente alle attività previste dal progetto approvato ed ammissibile al finanziamento FSE, secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- essere effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai Beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili, nonché alle specifiche prescrizioni in materia impartite con le presenti disposizioni;
- essere giustificato da documenti contabili, aventi valore probatorio;

- essere conforme alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di concorrenza e dei criteri di selezione fissati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza;
- essere contenuto nei limiti definiti dal presente Avviso;
- non essere espressamente escluso dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7

Assegni di ricerca

Con il presente avviso si finanziano esclusivamente assegni di ricerca, assicurazioni contro gli infortuni e le eventuali polizze fideiussorie, ove fossero richieste dall'amministrazione regionale.

L'importo dell'assegno dovrà essere pari a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente.

I progetti riferiti al presente avviso non presuppongono alcuna forma di cofinanziamento privato, in quanto il contributo del FSE copre il 100% delle spese previste.

Qualora l'operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell'operazione.

Art. 8

Ammissibilità e valutazione dei progetti

Le proposte formative, per essere prese in considerazione e valutate, dovranno possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere pervenute entro i termini di presentazione previsti dall'Avviso;
- essere presentate dagli Enti indicati nell'art. 2 del presente Avviso;
- essere coerenti con le indicazioni tecniche fornite nei precedenti articoli;
- essere attività istituzionali aggiuntive nel rispetto del principio di addizionalità di cui al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 art. 15;
- essere coerenti con i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
- avere carattere innovativo e/o sperimentale ovvero avere contenuti strettamente collegati con il contesto sociale ed economico locale;
- essere conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di formazione;
- rispettare i parametri di costo previsti dalla normativa specifica;
- essere coerenti con le finalità perseguite dal Piano d'azione per il lavoro "Campania al lavoro" e con quelle del Piano per la Ricerca e l'Innovazione.

I progetti saranno ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi previsti nei punti precedenti. La valutazione di merito sarà effettuata tenendo conto degli elementi esposti nella griglia di valutazione; in corrispondenza di ciascuno di essi verrà assegnato un punteggio con i seguenti pesi variabili:

N. Indicatore Punteggio

1 QUALITÀ 0 - 65

1.1	Motivazioni scientifiche della proposta	0-15
1.2	Profili specifici da formare	0-20
1.3	Carattere innovativo	0-10
1.4	Collaborazioni degli Organismi di ricerca con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo/della ricerca/ del tessuto sociale	: 0-15
1.5	Inserimento degli assegnisti in progetti di ricerca	0-5

2 IMPATTO 0-35.

- 2.1 Rapporto con il contesto sociale ed economico locale. 0-15
- 2.2 Ricaduta delle finalità relative alla valorizzazione delle risorse umane e delle competenze al fine di accrescere la competitività del sistema socio- economico regionale (*cantierabilità occupazionale*) 0-20

Totale punteggio 0 – 100

La soglia minima per l' ammissibilità a finanziamento sarà pari a 60 punti.

La Regione, nel corso dell'attività istruttoria e di valutazione, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta; termini che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta.

Saranno ammessi a finanziamento i progetti nell'ordine di graduatoria fino a concorrenza della somma di cui all'art. 5.

- Le graduatorie contenenti le proposte progettuali con i relativi punteggi, ed il numero di assegni di ricerca giudicati pertinenti al progetto e congrui, saranno predisposte da una Commissione di Valutazione e approvate con decreto del Direttore Generale per l' Università, la Ricerca e l' Innovazione;
- pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nel sito della Regione Campania.

Art. 9

Atto di Concessione

Successivamente all'approvazione dei progetti, il Beneficiario sottoscrive l'Atto di Concessione.

Con l'Atto di Concessione il Beneficiario accetta formalmente il finanziamento e si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle presenti disposizioni e dalle specifiche disposizioni indicate nell'Atto di Concessione.

In particolare, nell'Atto di Concessione verranno regolati gli obblighi del Beneficiario del finanziamento, le modalità di controllo della Regione Campania, nonché tempi, modalità e condizioni per l'erogazione del finanziamento stesso; il Beneficiario dovrà dichiarare la modalità prescelta in ordine al sistema di contabilità separata o alla codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/06 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009.

Nell'Atto di Concessione il Beneficiario indicherà il domicilio eletto presso il quale intende che ogni comunicazione connessa al progetto approvato, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, venga inoltrata.

Eventuali variazioni di domicilio non tempestivamente comunicate al competente ufficio a mezzo di raccomandata A/R non saranno opponibili alla Regione Campania in sede di eventuale contenzioso .

L'Amministrazione Regionale verifica, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni concernenti l'assenza di cause ostative contenute nella dichiarazione sostitutiva di certificazione allegata all'Atto di Concessione, ai sensi degli articoli 71 e ss del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

L'Amministrazione Regionale dichiara decaduto il Beneficiario qualora, in esito ai predetti controlli, emergano dichiarazioni non veritiere.

Art. 10

Monitoraggio e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti dalla Regione, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 1083/2006.

I Beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Campania, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, in particolare dall'art. 60 del Regolamento (CE) 1083/2006, nonché dall'art. 16 del Regolamento (CE) 1828/2006.

Nel corso dei controlli si verificherà in particolare che:

- a) l'operazione rispetti i criteri di selezione del Programma Operativo, sia attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità e agli obiettivi da raggiungere;
- b) i beneficiari abbiano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- c) le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- d) i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- e) la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- f) la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- g) sia data adeguata pubblicità al finanziamento concesso, in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii.

Art. 11

Termini dell'Avviso

I progetti dovranno essere predisposti sull'apposito Formulario, redatto in conformità agli Allegati A e B, compilati in ogni parte e consegnati in n. 2 copie cartacee ed in formato elettronico.

I progetti possono essere presentati a mano entro le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC presso l'Ufficio Protocollo della **Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Via Don Bosco n. 9/E - Napoli**.

I progetti possono essere altresì spediti a mezzo raccomandata mediante A/R, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC e dovranno pervenire entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione al seguente indirizzo : **Regione Campania - Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Via Don Bosco n. 9/E - 80141 Napoli**.

L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi e/o ritardi postali.

La busta contenente la documentazione, a pena di esclusione, dovrà riportare, sul frontespizio, oltre al mittente, la seguente dicitura: **"Avviso Pubblico: assegni di ricerca"**

Art. 12

Condizioni di tutela della *Privacy*

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 13

Pubblicazione ed entrata in vigore

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il presente Avviso sarà pubblicato altresì sul sito www.fse.regione.campania.it dedicato al Fondo Sociale Europeo nella sezione bandi e avvisi.

Art. 14

Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente avviso è di competenza del Foro di Napoli.

Art. 15

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia ed al Manuale dell'Autorità di Gestione – Attuazione PO Campania FSE 2007-2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008, e s.m.i., nonché all'Atto di Concessione di cui all'art. 10 del presente Avviso.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Art. 16

Informazioni

Per eventuali informazioni, sarà possibile rivolgersi alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione.

Il Responsabile del procedimento è:

✎ dr.ssa Norma Galasso

Elenco degli Allegati al presente Avviso:

Allegato A - Domanda

Allegato B - Formulário



MODELLO DOMANDA AMMISSIONE

Alla Giunta Regionale Campania
Direzione Generale Ricerca Scientifica
Via Don Bosco, 9/E
Napoli

Oggetto: Richiesta ammissione al FSE 2007 – 2013, nell'ambito della tipologia progettuale:
assegni di ricerca

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov.
_____ il _____

Residente a _____ domiciliato/a presso _____

Nella qualità di _____

Dell'Ente _____

Con sede in _____ Cap _____ -

Via _____

Tel. N. _____ fax n. _____

C.F. _____ P. IVA _____

CHIEDE

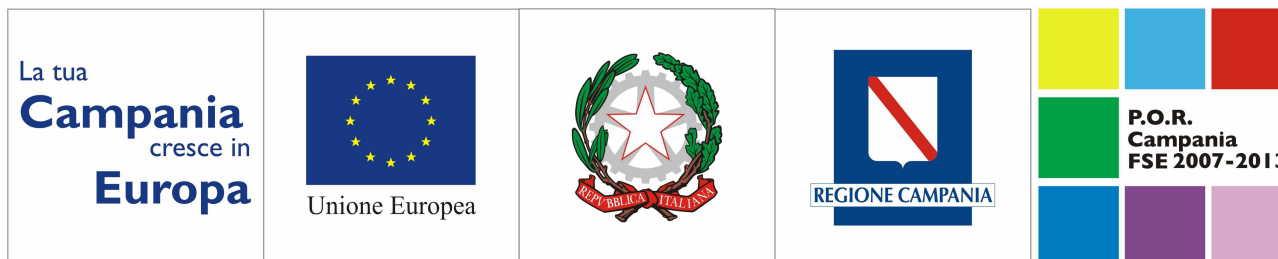
relativamente al bando in oggetto indicato, l'ammissione del progetto allegato alla presente istanza:

In relazione alle disposizioni sulla tutela della *privacy* – D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che la Regione Campania si riserva di raccogliere, trattare, comunicare, diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei corsi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione Campania dei dati personali riguardanti i corsisti, i docenti, il personale amministrativo, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali.

Dichiara, altresì, che le informazioni, i dati ed i risultati riportati sul formulario cartaceo corrispondono al vero.

Luogo e data
RAPPRESENTANTE

FIRMA DEL LEGALE



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ e domiciliato/a per la carica presso la sede sociale _____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ con sede in _____ - _____ prov. _____, Via _____ n. _____,

ai fini della presentazione del/degli allegato/i progetto/i;

ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti,

DICHIARA

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni ostative:

- che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente in materia;
- che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente in materia;
- Il concorrente dichiara, inoltre, che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D. Lvo dell'8/06/2001, n. 231.



- che la richiesta di finanziamento di cui al formulario allegato, rispetta il principio di addizionalità del FSE (Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 art 15);
- che i programmi di ricerca per cui si chiede finanziamento rivestono carattere innovativo e/o sperimentale ovvero hanno contenuti strettamente collegati con il contesto sociale ed economico locale.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'Amministrazione Regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. , emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

Luogo e data

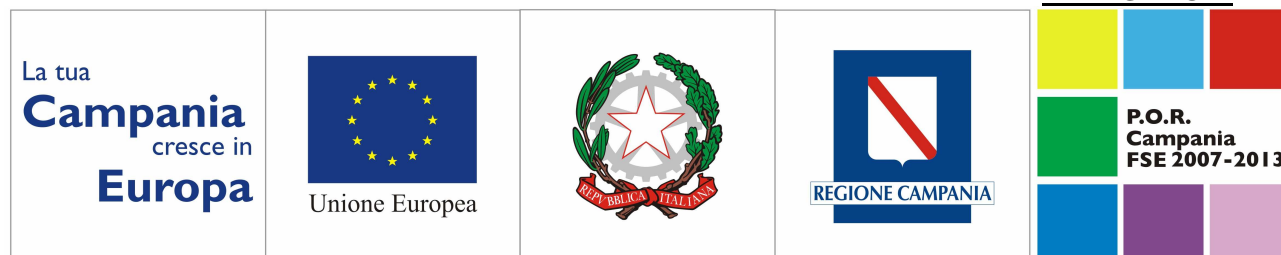
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

La tua
Campania
cresce in
Europa



Unione Europea





Formulario

Percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico – tipologia progettuale: assegni di ricerca

(compilare il presente allegato in riferimento all'intero progetto presentato dall'Ateneo/i, per il quale si chiede il finanziamento di assegni di ricerca)

Sezione A - SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'INTERVENTO

Denominazione Soggetto presentatore:

Aree Tematiche di Interesse:

Titoli dei programmi di ricerca:

Costo complessivo

Importo richiesto alla Regione

Numero complessivo di assegni di ricerca per cui si chiede il finanziamento regionale

Costi e fonti di finanziamento degli assegni

Risorse		Totale
Contributo richiesto a valere sul POR Campania FSE 2007-2013		
Altre risorse pubbliche	Comunitarie	
	Nazionali	
	Regionali	
	Comunali	
	Altro.....	
Risorse private	Specificare	
TOTALE		

<u>Organismo di ricerca</u>	<u>Programma di ricerca</u>	<u>N. di assegni chiesti alla Regione</u>	<u>N. di assegni finanziati da altri Enti</u>	<u>Totale assegni programmati</u>	<u>Importo dei singoli assegni</u>	<u>Importo richiesto alla Regione</u>	<u>Importo complessivo degli assegni</u>

Sezione B – SOGGETTI ADERENTI ALL'INTERVENTO

Scheda anagrafica del soggetto proponente

Denominazione:		
Ragione sociale:		
Indirizzo:		
Città e CAP:		
Telefono:	Fax:	E-mail:
Coordinate bancarie (IBAN):		
Partita IVA:		
Codice fiscale:		
Legale Rappresentante:		

Informazioni per eventuali comunicazioni			
Tipologia Referente	Nome e Cognome	Telefono	E-mail

**Sezione C – Descrizione del Programma di ricerca
(da compilarsi per singolo programma di ricerca)**

Denominazione:

Struttura scientifica di riferimento:

1. QUALITA' DEL CORSO

1.1 Descrizione del programma di ricerca – Motivazioni scientifiche della proposta

Descrivere l'intervento – tematiche della ricerca – obiettivi

Struttura del progetto e sua tipicità in relazione agli obiettivi specifici dello stesso.

1.2 Profili specifici da formare

Descrivere i requisiti dei candidati da formare – i profili che si intendono formare – la domanda e l'offerta sul mercato regionale/nazionale di tali profili

1.3 Innovatività del percorso

Descrivere gli aspetti innovativi del corso (tematiche – metodologie). Descrivere l'eventuale carattere sperimentale del percorso o di alcuni aspetti dello stesso.

1.4 Collaborazioni degli Organismi con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo, della ricerca, del tessuto sociale

Descrivere le tipologie di collaborazioni/le motivazioni scientifiche

*Compilare la scheda
Soggetti della collaborazione*

Denominazione dei partner	Forma giuridica	Sede legale			CF/P.IVA	Oggetto della collaborazione	Referente del progetto <i>(indicare per ciascun partner e se diverso dal legale rappresentante)</i>	Recapito telefonico FAX E- mail
		Via	CAP	Città				

1.5 Progetti di ricerca

Descrivere i progetti di ricerca in cui saranno coinvolti i ricercatori (Progetti – sede – altri Enti coinvolti- numero di dottorandi da coinvolgere per progetto – durata del coinvolgimento)

2 IMPATTO

2.1 Rapporto con il contesto sociale ed economico locale

Descrivere lo scenario di riferimento, ovvero la situazione delle Piccole e Medie Imprese in Campania operanti nel Settore di riferimento.

2.2 Ricaduta delle finalità relative alla valorizzazione delle risorse umane e delle competenze al fine di accrescere la competitività del sistema socio economico (cantierabilità occupazionale)

Descrivere le possibili applicazioni pratiche dei contenuti dei corsi di dottorato presso PMI e/o filiere di PMI con sede operativa in Campania.

Sezione D – ALTRE INFORMAZIONI

Pianificazione temporale – allegare cronoprogramma

Data di avvio prevista:

Data di conclusione prevista :

Durata soggiorno all'estero

Altre informazioni a completamento della descrizione dell'intervento

Luogo, data

firma del legale rappresentante dell'Organismo
proponente



Decreto Dirigenziale n. 25 del 18/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AGLI ATENEI CON SEDE IN CAMPANIA E DESTINATO A GIOVANI CAMPANI, TIPOLOGIA PROGETTUALE: DOTTORATI DI RICERCA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013;
- che la Regione Campania con Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha preso atto della su menzionata Decisione n. C(2007)5478/2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013;
- che con Delibera n. 219 dell'8 maggio 2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione Coesione;
- che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione (PAC) “dispersione scolastica”, “periodi di residenza e studio in scuole all'estero” e “iniziative di raccordo scuola – lavoro” rientranti nella priorità Istruzione, nonché alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, stanziando risorse complessive per 120 Meuro;
- che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale del POR Campania FSE 2007-2013 per un importo pari a 150 milioni di euro, dando mandato all'Autorità di Gestione di avviare le necessarie procedure;
- che con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza, a norma dell'art. 7 del relativo regolamento interno, avviata con nota prot. n. 984/UDCP/GAB/GAB del 21 gennaio 2013 e terminata, con esito positivo, in data 19 febbraio 2013, è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FSE 2007-2013, consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato pari a 150 Meuro;
- che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013;
- che con procedura scritta di consultazione del Comitato di sorveglianza, a norma dell'art. 7 del relativo regolamento interno, avviata con nota prot. n. 16305/UDCP/GAB/CG del 15 ottobre 2013 e terminata, con esito positivo, in data 29 ottobre 2013, è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FSE 2007-2013, consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato pari a 100 Meuro;
- che con Decisione n. 9483 del 17 dicembre 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007/2013;
- che la Commissione europea ha presentato il position paper per la nuova programmazione 2014-2020 e che l'Italia ha proposto una bozza di Accordo di Partenariato attualmente in via di definizione;
- che è in via di approvazione definitiva da parte della Commissione Europea il documento sulle linee di chiusura dei Programmi strutturali 2007/2013 già delineato nella Decisione della Commissione stessa C(2013) n. 1573 del 20/03/2013;

- che alla luce della riprogrammazione assentita con la richiamata decisione del 17 dicembre 2013 la dotazione finanziaria complessiva del POR Campania FSE 2007-2013 è pari a 868 Meuro;
- che il termine ultimo per la certificazione della spesa è fissato al 31 dicembre 2015, così come confermato dalla Decisione C(2013) n. 1573 del 20/03/2013 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR, del FSE e del Fondo di Coesione 2007-2013;
- che con DGRC n. 19 del 7/02/2014 avente ad oggetto: Misure volte al sostegno dei giovani laureati a valere sul PO FSE Campania 2007/2013 è stato stabilito
 - di destinare ai percorsi universitari dottorati di ricerca risorse pari a euro 30.000.000,00, a valere sugli Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m), da ripartire tra le Università Campane che negli ultimi tre anni accademici abbiano attivato almeno un corso di dottorato tenendo conto dei seguenti criteri:
 - numero di laureati con laurea magistrale o equivalente nell'ultimo triennio;
 - percentuale di ripartizione della quota premiale tra gli Atenei dell'ultimo FFO;
 - subordinando la concessione del finanziamento alla manifestazione di adesione di ciascuna Università nei termini che saranno stabiliti a cura della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ed alla presentazione del progetto conforme agli indirizzi dettati dal provvedimento medesimo;
 - e che i percorsi avviati nell'attuale programmazione, i cui tempi di attuazione non dovessero risultare coerenti con gli obiettivi di spesa del Programma, potranno essere finanziati a valere sulla nuova programmazione 2014/2020, compatibilmente con le disposizioni dettate dalla Commissione Europea in materia di chiusura della programmazione 2007/2013, ovvero finanziati con le risorse che si andranno a liberare nel Piano di Azione Coesione;

RITENUTO

-di dare attuazione alla DGRC n. 19 del 7/2/2014;

-di approvare, pertanto, l'Avviso pubblico rivolto agli Atenei con sede in Campania e destinato a giovani campani, tipologia progettuale: dottorati di ricerca

DECRETA

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

-di dare attuazione alla DGRC n. 19 del 7/2/2014;

-di approvare l'avviso rivolto agli Organismi di Ricerca con sede in Campania e destinato a giovani campani, tipologia progettuale : dottorati di ricerca che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;

-di approvare la domanda di ammissione (Allegato A) ed il formulario (Allegato B) che del presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale;

-di inviare il presente atto:

- all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007 -2013;
- agli UDCP per la pubblicazione sul BURC.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello



REGIONE CAMPANIA

AVVISO PUBBLICO

Dottorati di ricerca

POR Campania FSE 2007 – 2013 / 2014 - 2020

Asse IV - V

Obiettivo operativo i2)1)m)

Premessa

L'avanzamento della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione rappresenta il presupposto strategico per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, generare occupazione di qualità, assicurare alle imprese competitività sui mercati nel rispetto dell'ambiente e delle condizioni di lavoro.

Con il presente Avviso, la Regione Campania intende finanziare l'attivazione di dottorati da parte delle Università presenti sul territorio regionale, prestando attenzione alla promozione delle pari opportunità.

Premesso

- che con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che la Regione Campania con Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha preso atto della su menzionata Decisione n. C(2007)5478/2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che con Delibera n. 219 dell'8 maggio 2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione Coesione;
- che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione (PAC) "dispersione scolastica", "periodi di residenza e studio in scuole all'estero" e "iniziative di raccordo scuola - lavoro" rientranti nella priorità Istruzione, nonché alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, stanziando risorse complessive per 120 Meuro;
- che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale del POR Campania FSE 2007-2013 per un importo pari a 150 milioni di euro, dando mandato all'Autorità di Gestione di avviare le necessarie procedure;
- che con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza, a norma dell'art. 7 del relativo regolamento interno, avviata con nota prot. n. 984/UDCP/GAB/GAB del 21 gennaio 2013 e terminata, con esito positivo, in data 19 febbraio 2013, è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FSE 2007-2013, consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato pari a 150 Meuro;
- che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che con procedura scritta di consultazione del Comitato di sorveglianza, a norma dell'art. 7 del relativo regolamento interno, avviata con nota prot. n. 16305/UDCP/GAB/CG del 15 ottobre 2013 e terminata, con esito positivo, in data 29 ottobre 2013, è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FSE 2007-2013, consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato pari a 100 Meuro;
- che con Decisione n. 9483 del 17 dicembre 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007/2013;

- che la Commissione europea ha presentato il position paper per la nuova programmazione 2014-2020 e che l'Italia ha proposto una bozza di Accordo di Partenariato attualmente in via di definizione;
- che è in via di approvazione definitiva da parte della Commissione Europea il documento sulle linee di chiusura dei Programmi strutturali 2007/2013 già delineato nella Decisione della Commissione stessa C(2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- che alla luce della riprogrammazione assentita con la richiamata decisione del 17 dicembre 2013 la dotazione finanziaria complessiva del POR Campania FSE 2007-2013 è pari a 868 Meuro;
- che il termine ultimo per la certificazione della spesa è fissato al 31 dicembre 2015, così come confermato dalla Decisione C(2013) n. 1573 del 20/03/2013 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR, del FSE e del Fondo di Coesione 2007-2013;

VISTI

- La DGRC n. 19 del 7/02/2014 avente ad oggetto: Misure volte al sostegno dei giovani laureati a valere sul PO FSE Campania 2007/2013
- la Scheda Università promossa dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale prot. 17/VII/0023326 del 07/08/2008 approvata al Comitato Nazionale QSN; che recita, *"nel caso in cui le Università e i soggetti equiparati siano gli unici in grado di realizzare l'intervento per ragioni di competenze tecniche, esclusività istituzionale, territorialità ed economicità e qualora i quattro fattori ricorrano contestualmente, le amministrazioni potranno procedere ad una chiamata a progetto di questi soggetti ed al successivo affidamento delle risorse previa valutazione delle proposte progettuali"*

Art. 1 Oggetto dell'Avviso

Il presente avviso, di cui la premessa forma parte integrante, indica, i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione di idee progettuali per dottorati rivolte a laureati nati e/o residenti in Campania.

Nella presentazione delle proposte, si richiede che ciascun progetto sia:

- evidente e chiaro nei suoi elementi formativi e professionalizzanti;
- redatto su apposito formulario.

Art. 2 Beneficiari

Potranno proporre progetti gli Atenei con sede in Regione Campania che negli ultimi tre anni accademici abbiano attivato almeno un corso di dottorato,.

I progetti presentati dovranno essere coerenti con le finalità e gli obiettivi esposti nel presente Avviso e con le disposizioni previste dai Regolamenti comunitari.

Ciascun Ateneo, potrà presentare, a pena di inammissibilità, un'unica istanza

Art. 3 Destinatari

L'intervento persegue l'obiettivo strategico di migliorare le condizioni per la crescita e l'occupazione in Regione Campania tramite l'aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale umano. A tal fine le azioni dovranno essere rivolte a persone nate e/ o residenti in Campania.

Art. 4

Caratteristica dell'offerta formativa

Il progetto formativo deve prestare attenzione alla promozione delle pari opportunità, descrivere obiettivi, contenuti, durata.

Art. 5

Durata dell'intervento

Le borse di dottorato, oggetto del presente avviso, dovranno essere rendicontate alla Regione entro giugno 2015 a pena di definanziamento.

Si prevede, in attuazione della delibera di giunta n. 19 del 07 febbraio 2014, che i percorsi avviati nell'attuale programmazione, i cui tempi di attuazione non dovessero risultare coerenti con gli obiettivi di spesa del Programma, potranno essere finanziati a valere sulla nuova programmazione 2014/2020, compatibilmente con le disposizioni dettate dalla Commissione Europea in materia di chiusura della programmazione 2007/2013, ovvero finanziati con le risorse che si andranno a liberare nel Piano di azione e Coesione

Art.6

Risorse Economiche

La Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla programmazione 2007 - 2013 nonché con la programmazione 2014 - 2020, stanZIA per la realizzazione da parte degli Atenei dei progetti volti alla realizzazione di dottorati un importo complessivo di euro 30.00.000,00, a valere sui fondi POR Campania FSE 2007 - 2013.

La concessione del finanziamento è subordinato alla manifestazione di adesione di ciascuna Università ed alla presentazione di un progetto conforme agli indirizzi del presente avviso.

Le risorse sono ripartite tra le Università Campane che negli ultimi tre anni accademici abbiano attivato almeno un corso di dottorato tenendo conto dei seguenti criteri:

1. numero di laureati con laurea magistrale o equivalente nell'ultimo triennio;
2. percentuale di ripartizione della quota premiale tra gli Atenei dell'ultimo FFO.

Sulla base dei su indicati criteri l'importo massimo assegnabile a ciascun Ateneo risulta essere il seguente:

Ateneo	Quota premiale FFO per Ateneo	% (dato normalizzato a 100)	importo da ripartire in base alla quota premiale FFO	n. lauree magistrali triennio 2010 - 2012	%	importo da ripartire in base al n. lauree magistrali o equivalenti	importo totale da ripartire
FEDERICO II	34.771.103,00	46,11	6.916.500	5.385	51,19	7.678.500	14.595.000
SUN	11.568.614,00	15,37	2.305.500	1.657	15,75	2.362.500	4.668.000
PARTHENOPE	4.385.923,00	5,823	873.450	616	5,86	879.000	1.752.450
ORIENTALE	3.564.661,00	4,678	701.700	606	5,76	864.000	1.565.700

SALERNO	14.943.976,00	19,76	2.964.000	1.419	13,49	2.023.500	4.987.500
SANNIO	2.805.151,00	3,723	558.450	337	3,20	480.000	1.038.450
SUOR ORSOLA		4,525	678.750	499	4,74	711.000	1.389.750
TOTALE		99,989	€ 14.998.350	10.519	100,00	14.998.500	29.996.800

Il calcolo per l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa è stato effettuato per l'intero importo in base al n. di lauree magistrali o equivalenti non essendo applicabile il criterio della quota premiale FFO. Il dato è stato normalizzato a 100

Fonte : decreto Ministeriale 20 dicembre 2013 n. 1051

Anagrafe MIUR

Le risorse assegnate agli Atenei dovranno essere rendicontate in ottemperanza al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 e s.m.e i..

Art. 7 Spese ammissibili

Le spese eleggibili sono disciplinate dall'articolo 111 "Ammissibilità delle spese" del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili ad un contributo del FSE.

Ciascun costo, per essere ammissibile deve possedere i seguenti requisiti:

- essere imputabile, direttamente o indirettamente, all'operazione eseguita dal Beneficiario, ovvero essere inerente alle attività previste dal progetto approvato ed ammissibile al finanziamento FSE, secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- essere effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai Beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili, nonché alle specifiche prescrizioni in materia impartite con le presenti disposizioni;
- essere giustificato da documenti contabili, aventi valore probatorio;
- essere conforme alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di concorrenza e dei criteri di selezione fissati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza;
- essere contenuto nei limiti definiti dal presente Avviso;
- non essere espressamente escluso dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 8 Borse di dottorato

Con il presente avviso si finanziano esclusivamente borse di dottorato, assicurazioni contro gli infortuni e le eventuali polizze fideiussorie, ove fossero richieste dall'amministrazione regionale. L'indennità omnicomprensiva da riservare al dottorando dovrà essere pari a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente .

I progetti riferiti al presente avviso non presuppongono alcuna forma di cofinanziamento privato, in quanto il contributo del FSE copre il 100% delle spese previste.

Qualora l'operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell'operazione.

Art. 9 Ammissibilità e valutazione dei progetti

Le proposte formative, per essere prese in considerazione e valutate, dovranno possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere pervenute entro i termini di presentazione previsti dall'Avviso;

- essere presentate dagli Enti indicati nell'art. 2 del presente Avviso;
- essere coerenti con le indicazioni tecniche fornite nei precedenti articoli;
- essere attività istituzionali aggiuntive nel rispetto del principio di addizionalità di cui al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 art. 15;
- essere coerenti con i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008 e s.m. e i
- avere carattere innovativo e/o sperimentale ovvero avere contenuti strettamente collegati con il contesto sociale ed economico locale;
- essere conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di formazione;
- rispettare i parametri di costo previsti dalla normativa specifica;

I progetti saranno ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi previsti nei punti precedenti. La valutazione di merito sarà effettuata tenendo conto degli elementi esposti nella griglia di valutazione; in corrispondenza di ciascuno di essi verrà assegnato un punteggio con i seguenti pesi variabili:

N. Indicatore Punteggio

1 QUALITÀ 0 - 65

- 1.1 Motivazioni scientifiche della proposta 0-15
- 1.2 Profili specifici da formare 0-20
- 1.3 Carattere innovativo 0-10
- 1.4 Collaborazioni degli Atenei con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo/della ricerca/ del tessuto sociale : 0-15
- 1.5 Inserimento dei dottorandi in progetti di ricerca 0-5

2 IMPATTO 0-35.

- 2.1 Rapporto con il contesto sociale ed economico locale. 0-15
- 2.2 Ricaduta delle finalità relative alla valorizzazione delle risorse umane e delle competenze al fine di accrescere la competitività del sistema socio- economico regionale (*cantierabilità occupazionale*) 0-20

Totale punteggio 0 - 100

La Regione, nel corso dell'attività istruttoria e di valutazione, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta; termini che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta.

Saranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno raggiunto almeno il punteggio minimo di 70. Le graduatorie contenenti le proposte progettuali con i relativi punteggi, e con l'importo assegnato a ciascun Ateneo ed il numero di borse di dottorato giudicate pertinenti al progetto e congrue, saranno :

- approvate con decreto del direttore generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione
- pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nel sito della Regione Campania.

Art. 10

Atto di Concessione

Successivamente all'approvazione dei progetti, il Beneficiario sottoscrive l'Atto di Concessione.

Con l'Atto di Concessione il Beneficiario accetta formalmente il finanziamento e si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle presenti disposizioni e dalle specifiche disposizioni indicate nell'Atto di Concessione.

In particolare, nell'Atto di Concessione verranno regolati gli obblighi del Beneficiario del finanziamento, le modalità di controllo della Regione Campania, nonché tempi, modalità e condizioni per l'erogazione del finanziamento stesso; il Beneficiario dovrà dichiarare la modalità prescelta in ordine al sistema di contabilità separata o alla codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/06 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009.

Nell'Atto di Concessione il Beneficiario indicherà il domicilio eletto presso il quale intende che ogni comunicazione connessa al progetto approvato, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, venga inoltrata.

Eventuali variazioni di domicilio non tempestivamente comunicate al competente ufficio a mezzo di raccomandata A/R non saranno opponibili alla Regione Campania in sede di eventuale contenzioso.

L'Amministrazione Regionale verifica, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni concernenti l'assenza di cause ostative contenute nella dichiarazione sostitutiva di certificazione allegata all'Atto di Concessione, ai sensi degli articoli 71 e ss del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

L'Amministrazione Regionale dichiara decaduto il Beneficiario qualora, in esito ai predetti controlli, emergano dichiarazioni non veritiere.

Art. 11

Monitoraggio e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti dalla Regione, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 1083/2006. I Beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Campania, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, in particolare dall'art. 60 del Regolamento (CE) 1083/2006, nonché dall'art. 16 del Regolamento (CE) 1828/2006.

Nel corso dei controlli si verificherà in particolare che:

- a) l'operazione rispetti i criteri di selezione del Programma Operativo, sia attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità e agli obiettivi da raggiungere;
- b) i beneficiari abbiano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- c) le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- d) i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- e) la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- f) la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- g) sia data adeguata pubblicità al finanziamento concesso, in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii.

Art. 12

Termini dell'Avviso

I progetti dovranno essere predisposti sull'apposito Formulario, redatto in conformità agli Allegati A e B, compilati in ogni parte e consegnati in n. 2 copie cartacee ed in formato elettronico.

I progetti possono essere presentati a mano entro le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC presso l'Ufficio Protocollo della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione *della Regione Campania - Via Don Bosco n. 9/E - Napoli*.

I progetti possono essere altresì spediti a mezzo raccomandata mediante A/R, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC e dovranno pervenire entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione al seguente indirizzo : Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione *della Regione Campania - Via Don Bosco n. 9/E - Napoli*.

L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi e/o ritardi postali.

La busta contenente la documentazione, a pena di esclusione, dovrà riportare, sul frontespizio, oltre al mittente, la seguente dicitura: **"Avviso per dottorati di ricerca"**

Art. 13

Condizioni di tutela della Privacy

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 14

Pubblicazione ed entrata in vigore

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il presente Avviso sarà pubblicato altresì sul sito www.fse.regione.campania.it dedicato al Fondo Sociale Europeo nella sezione bandi e avvisi.

Art. 15

Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente avviso è di competenza del Foro di Napoli.

Art. 16

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia ed al Manuale dell'Autorità di Gestione – Attuazione PO Campania FSE 2007-2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008, e s.m.i., nonché all'Atto di Concessione di cui all'art. 10 del presente Avviso.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Art. 17

Informazioni

Per eventuali informazioni, sarà possibile rivolgersi al
Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e

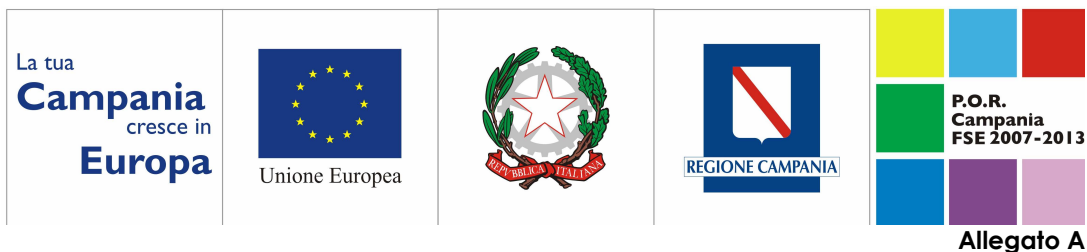
Il Responsabile del procedimento è:

▲ dr.ssa Anna Pellegrino

Elenco degli Allegati al presente Avviso:
Allegati

A. Domanda

B. Formulario



MODELLO DOMANDA AMMISSIONE

Alla Giunta Regionale Campania

Direzione Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione

Via Don Bosco, 9/E

Napoli

Oggetto: Richiesta ammissione al FSE 2007 – 2013/2014 - 2020, Asse IV "Capitale umano"
nell'ambito della tipologia progettuale: *dottorati di ricerca*

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov.
_____ il _____

Residente a _____ domiciliato/a presso _____

Nella qualità di _____

Dell'Ente _____

Con sede in _____ Cap _____ -

Via _____

Tel. N. _____ fax n. _____

C.F. _____ P. IVA _____

CHIEDE

relativamente al bando in oggetto indicato, l'ammissione a finanziamento delle borse di
dottorato come di seguito elencati :

Aggiungere righe in base al numero dei corsi di dottorato :

N. Prog.	Settore	Titolo corso di dottorato	Numero di borse richieste	Tot. preventivo
Totale				



In relazione alle disposizioni sulla tutela della *privacy* – D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che la Regione Campania si riserva di raccogliere, trattare, comunicare, diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei corsi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione Campania dei dati personali riguardanti i corsisti, i docenti, il personale amministrativo, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali.

Dichiara, altresì, che le informazioni, i dati ed i risultati riportati sul formulario cartaceo corrispondono al vero.

Documentazione allegata:

Si

No

1. Dichiarazione sostitutiva;

Luogo e data
RAPPRESENTANTE

FIRMA

DEL

LEGALE



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ e domiciliato/a per la carica presso la sede sociale _____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ con sede in _____ - _____ prov. _____, Via _____ n. _____,

ai fini della presentazione del/degli allegato/i progetto/i;

ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti,

DICHIARA

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni ostative:

- che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente in materia;
- che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente in materia;
- Il concorrente dichiara, inoltre, che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D. Lvo dell'8/06/2001, n. 231.
- che la richiesta di finanziamento per le borse di dottorato di cui al formulario allegato, rispetta il principio di addizionalità del FSE (Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 art 15);
- che i corsi di dottorato per i quali si chiede il finanziamento delle borse di dottorato rivestono carattere innovativo e/o sperimentale ovvero hanno contenuti strettamente collegati con il contesto sociale ed economico locale.



- che negli ultimi tre anni accademici è stato attivato almeno un corso di dottorato.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'Amministrazione Regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. , emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

Luogo e data

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Formattato: Allineato a

Eliminato: ¶



Formulario

Percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico – tipologia progettuale: dottorati di ricerca

Sezione A - SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'INTERVENTO

Denominazione Soggetto presentatore:

Settori:

Titolo del progetto:

Costo complessivo del progetto

Importo richiesto alla Regione

Numero di borse di dottorato programmate

Numero di borse di dottorato per le quali si chiede il finanziamento regionale

Costo e fonti di finanziamento del corso

Risorse		Totale
Contributo richiesto a valere sul POR Campania FSE 2007-2013		
Altre risorse pubbliche	Comunitarie	
	Nazionali	
	Regionali	
	Comunali	
	Altro.....	
Risorse private	Specificare	
TOTALE		

Struttura del corso

<u>Ateneo</u>	<u>Corso di dottorato</u>	<u>N. di borse di dottorato chieste alla Regione</u>	<u>N. di borse finanziate da altri Enti</u>	<u>Totale borse di dottorato programmate</u>	<u>Importo delle singole borse di dottorato</u>	<u>Importo richiesto alla Regione</u>	<u>Importo complessivo del corso</u>

Sezione B – SOGGETTI ADERENTI ALL'INTERVENTO

Scheda anagrafica del soggetto proponente

Denominazione:		
Ragione sociale:		
Indirizzo:		
Città e CAP:		
Telefono:	Fax:	E-mail:
Coordinate bancarie (IBAN):		
Partita IVA:		
Codice fiscale:		
Legale Rappresentante:		

Informazioni per eventuali comunicazioni			
Tipologia Referente	Nome e Cognome	Telefono	E-mail

Sezione B – ORGANISMI INTERESSATI

Esperienze pregresse

Sezione C - Descrizione dell'Intervento

1. QUALITA' DEL PROGETTO

1.1 Descrizione del progetto - Motivazioni scientifiche della proposta

Descrivere l'intervento – tematiche – obiettivi

Struttura del progetto e sua tipicità in relazione agli obiettivi specifici dello stesso.

1.2 Profili specifici da formare

Descrivere i requisiti dei candidati da formare – i profili che si intendono formare – la domanda e l'offerta sul mercato regionale/nazionale di tali profili

1.3 Innovatività del progetto

Descrivere gli aspetti innovativi del progetto (tematiche – metodologie). Descrivere l'eventuale carattere sperimentale del progetto o di alcuni aspetti dello stesso.

1.4 Collaborazioni degli Atenei con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo, della ricerca, del tessuto sociale

Descrivere le tipologie di collaborazioni/le motivazioni scientifiche

*Compilare la scheda
Soggetti della collaborazione*

Denominazione dei partner	Forma giuridica	Sede legale			CF/P.IVA	Oggetto della collaborazione	Referente del progetto <i>(indicare per ciascun partner e se diverso dal legale rappresentante)</i>	Recapito telefonico FAX E- mail
		Via	CAP	Città				

1.5 Progetti di ricerca

Descrivere i progetti di ricerca in cui saranno coinvolti i dottorandi

2 IMPATTO

2.1 Rapporto con il contesto sociale ed economico locale

Descrivere lo scenario di riferimento, ovvero la situazione delle Piccole e Medie Imprese in Campania operanti nei Settori di riferimento.

2.2 Ricaduta delle finalità relative alla valorizzazione delle risorse umane e delle competenze al fine di accrescere la competitività del sistema socio economico (cantierabilità occupazionale)

Descrivere le possibili applicazioni pratiche dei contenuti dei corsi di dottorato presso PMI e/o filiere di PMI

Sezione D – ALTRE INFORMAZIONI

Pianificazione temporale – allegare cronoprogramma

Data di avvio prevista:

Data di conclusione prevista :

Durata soggiorno all'estero

Altre informazioni a completamento della descrizione dell'intervento

Luogo, data

firma del legale rappresentante dell'Ateneo proponente



Decreto Dirigenziale n. 46 del 20/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 211 DEL 28/10/2013 - ARLAS. ACCREDITAMENTO E AUTORIZZAZIONI DI ORGANISMI DI FORMAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI CORSI IN FAD (FORMAZIONE A DISTANZA) - ENTE IN.FO.GIO'.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- a. Che la Regione Campania "Settore Formazione Professionale" autorizza e riconosce sia corsi di formazione finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali valide ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 845 del 21/12/78 sia corsi abilitanti e propedeutici allo svolgimento delle professioni;
- b. che con la L.R. n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n. 70 del 23 novembre 2009 stabilisce che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia in materia di formazione professionale attraverso strumenti di programmazione e controllo e l'erogazione di servizi di supporto quali l'accreditamento degli organismi formativi e dei servizi di orientamento;
- c. che in attuazione di quanto previsto dall'art. 54, comma 1, lett. B) della suddetta Legge Regionale è stato adottato il Regolamento n. 9/2010 che detta disposizioni in materia di formazione e, tra queste, anche la disciplina delle "Procedure di accreditamento, monitoraggio e verifica degli Organismi che erogano formazione e servizi di orientamento al lavoro;
- d. che con la D.G.R. n. 2076 del 07/03/03 sono state approvate le procedure di accreditamento degli Organismi di formazione che erogano la formazione a distanza;
- e. che con la D.G.R. n. 242 del 22/07/2013 è stato approvato il "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania" e sono state contestualmente revocate le D.D.G.R. n. 226/06 e n. 793/06 limitatamente alle modifiche apportate;
- f. che con D.G.R. n. 315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata", prevedendo anche l'impegno delle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio;
- g. che con D.D. n. 81 del 26/03/2012 è stata aggiornata la "Procedura di accreditamento per l'erogazione della Formazione a distanza (FAD)";
- h. che il Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013 - G.U. n. 39 del 15/2/2013 (adottato a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell'Intesa sancita il 20 dicembre 2012 in Conferenza Unificata) istituisce:
 - il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze (art. 3);
 - il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (art. 8);
- i. che, a norma dell'art. 2, c. 1, lett. f) del predetto D.lgs. n. 13/2013, la Regione è - per quanto di propria competenza - *ente pubblico titolare* della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze;
- j. che l'art. 3, c. 3 del menzionato D.lgs. 13/2013 stabilisce che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni di repertori ricompresi nel Repertorio Nazionale;
- k. che l'art. 11 (*Disposizioni transitorie*) del citato D.lgs. n. 13/2013 stabilisce che fino alla *completa implementazione del Repertorio Nazionale, e comunque per un periodo di norma non superiore ai 18 mesi, gli enti pubblici titolari continuano ad operare, in materia di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, nell'ambito delle disposizioni del proprio ordinamento;*

CONSIDERATO

a) che in base al comma 1 dell'art. 21 del Regolamento Regionale n. 9/2010 la Regione, con il supporto tecnico dell'ARLAS, ha previsto un sistema di verifica dei requisiti richiesti ai soggetti erogatori dell'offerta dei servizi di formazione e orientamento al momento

dell'ingresso nel sistema di accreditamento e un meccanismo di monitoraggio per l'osservazione e la verifica del mantenimento degli stessi requisiti;

b) che in attuazione di quanto previsto dal precitato Decreto Dirigenziale n. 81/12, l'ARLAS ha attivato la specifica procedura di valutazione e controllo al fine dell'accREDITamento per l'erogazione dei corsi da attuarsi in modalità "a distanza" (FAD);

c) che l'ARLAS con D.D. n.211 del 28/10/2013 ha preso atto dell'esito della valutazione della richiesta di accREDITamento pervenuta dall'Ente IN.FO.GIO' approvando gli esiti della Commissione di Valutazione.

PRESO ATTO

a) che la D.G.R. n.315 del 21/06/2011 contenente "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata", prevede al punto 14 che il presupposto per la fruizione della teledidattica o e-learning quali modalità di attuazione della Formazione a distanza (FAD) è l'accREDITamento dell'Organismo di Formazione secondo la disciplina corrente;

b) che per l'Ente IN.FO.GIO' - Via Mercalli n.1 - 80023 - Caivano - Napoli, sussistono le condizioni per il rilascio dell'accREDITamento FAD e per lo svolgimento dei corsi in modalità FAD per:

1) Estetista (Dipendente) L.1/90 - Q/B - h.1800 - Liv.I - Area C - COD. 1603/02;

2) Estetista (Specializzazione) L.1/90 - Q/A - h.900 - Liv.I - Area C - COD. 1603/03;

3) Acconciatore L.174/2005 - Q/B - h.1800 - Liv. I - Area C - COD. 1601-1602/01;

4) Acconciatore - Specializzazione L.174/2005 - Q/A - h.900 - Liv. I - Area C - COD. 1601-1602/02;

ai sensi della Legge n. 845/78 , L.R. n. 14/09 e relativo Regolamento Regionale n.9/10;

c) che, relativamente ai corsi autofinanziati da svolgersi in modalità FAD, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto si fa rinvio alle procedure previste dalla D.G.R. n.315 del 21/06/2011 per le attività formative in modalità "tradizionale";

RITENUTO

a. di dover accREDITare ed autorizzare l'Ente IN.FO.GIO' - Via Mercalli n.1 - 80023 - Caivano - Napoli, per lo svolgimento dei corsi in modalità FAD per:

1) Estetista (Dipendente) L.1/90 - Q/B - h.1800 - Liv.I - Area C - COD. 1603/02;

2) Estetista (Specializzazione) L.1/90 - Q/A - h.900 - Liv.I - Area C - COD. 1603/03;

3) Acconciatore L.174/2005 - Q/B - h.1800 - Liv. I - Area C - COD. 1601-1602/01;

4) Acconciatore - Specializzazione L.174/2005 - Q/A - h.900 - Liv. I - Area C - COD. 1601-1602/02;

per l'attuazione dei corsi in FAD (formazione a distanza) precisando che possono iniziare l'attività in FAD solo quelli che sono già in possesso dell'autorizzazione allo svolgimento degli stessi corsi in modalità tradizionale;

b. di dover stabilire che, in linea con quanto previsto al comma 1 dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/01/2013, la presente autorizzazione ha validità fino al 15 agosto 2014 e decade, comunque, automaticamente all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs n. 13/2013;

c. di dover stabilire, altresì, che riguardo ai corsi autorizzati con il presente provvedimento le cui attività siano state avviate ma non ancora concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013, le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze (ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali) debbano essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;

d. di dover impegnare i competenti Settori della Formazione Professionale presso le Amministrazioni Provinciali per la vigilanza e il controllo sulla regolare attuazione del Corso Autofinanziati in FAD ed autorizzato all'Ente IN.FO.GIO' - Via Mercalli n.1 - 80023 - Caivano

- Napoli, con specifico riferimento ai controlli, oltre a quelli attuabili in piattaforma: tempo trascorso in piattaforma dagli allievi e in particolare data primo accesso, ultimo accesso, test svolti e test superati, interazione tra docenti e allievi, tempi di connessione, curve di apprendimento, tracciati, report ecc. ;
- e. di dover stabilire che la vigilanza e il controllo sulle attività di formazione a distanza debba essere esercitata nel rispetto dei parametri già previsti dalla specifica procedura di accreditamento e accettati dagli Organismi richiedenti la FAD;
- f. di dover impegnare l'Agenzia Regionale ARLAS, per tutto quant'altro di propria competenza e in particolare per l'osservanza di quanto disposto con le D.G.R. n. 242 del 22/7/2013, la D.G.R. n. 2076/03 e del D.D. n. 81 del 26/03/2012.

VISTO

- La Legge Quadro n. 845/78;
- La L.R. n. 14 del 18 Novembre 2009;
- Il Regolamento Regionale n. 9/2010;
- Il D.D. n. 13 del 16/1/2013 - G.U. n. 39 del 15/2/2013;
- La D.G.R. n. 2076 del 07/03/2003;
- La D.G.R. n. 226 del 21/02/06;
- La D.G.R. n. 793 del 16/06/2006;
- La D.G.R. n. 315 del 21/06/2011;
- Il D.D. n. 211 del 28/10/2013;
- Il Dlgs. n. 13/2013;
- La D.G.R. n. 242 del 22/07/2013.
- Il D.P.Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Formazione Professionale

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di accreditare ed autorizzare l'Ente IN.FO.GIO' - Via Mercalli n.1 - 80023 - Caivano - Napoli, per lo svolgimento dei corsi in modalità FAD per:
 - 1) Estetista (Dipendente) L.1/90 - Q/B - h.1800 - Liv.I - Area C - COD. 1603/02;
 - 2) Estetista (Specializzazione) L.1/90 - Q/A - h.900 - Liv-I - Area C - COD. 1603/03;
 - 3) Acconciatore L.174/2005 - Q/B - h.1800 - Liv. I - Area C - COD. 1601-1602/01;
 - 4) Acconciatore - Specializzazione L.174/2005 - Q/A - h.900 - Liv. I - Area C - COD. 1601-1602/02;

per l'attuazione dei corsi in FAD (formazione a distanza) precisando che possono iniziare l'attività in FAD solo quelli che sono già in possesso dell'autorizzazione allo svolgimento degli stessi corsi in modalità tradizionale;

2. di stabilire che, in linea con quanto previsto al comma 1 dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/01/2013, la presente autorizzazione ha validità fino al 15 agosto 2014 e decade, comunque, automaticamente all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs n. 13/2013;
3. di stabilire, altresì, che riguardo ai corsi autorizzati con il presente provvedimento le cui attività siano state avviate ma non ancora concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs.

- n. 13/2013, le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze (ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali) debbano essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
4. di impegnare i competenti Settori della Formazione Professionale presso le Amministrazioni Provinciali per la vigilanza e il controllo sulla regolare attuazione del Corso Autofinanziati in FAD ed autorizzato all'Ente IN.FO.GIO' – Via Mercalli n.1 – 80023 – Caivano - Napoli, con specifico riferimento ai controlli, oltre a quelli attuabili in piattaforma: tempo trascorso in piattaforma dagli allievi e in particolare data primo accesso, ultimo accesso, test svolti e test superati, interazione tra docenti e allievi, tempi di connessione, curve di apprendimento, tracciati, report ecc. ;
 5. di stabilire che la vigilanza e il controllo sulle attività di formazione a distanza debba essere esercitata nel rispetto dei parametri già previsti dalla specifica procedura di accreditamento e accettati dagli Organismi richiedenti la FAD;
 6. di trasmettere il presente Decreto all'Agenzia ARLAS per tutto quanto di propria diretta competenza;
 7. di inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14/3/2013 n. 33, artt.26 e 27;
 8. di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati e delle Amministrazioni Provinciali competenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Antonio Oddati



Decreto Dirigenziale n. 139 del 17/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 475 DEL 31 DICEMBRE 2013. RETTIFICA.

IL DIRIGENTE

VISTO

- a. che con Decreto Dirigenziale n. 475 del 31 dicembre 2013, avente per oggetto “LL. RR. 49/74 e 4/83, D.Lgs. 42/04. Promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania” è stato approvato l'avvio della procedura pubblica di assegnazione di contributi a favore delle biblioteche operanti sul territorio regionale, a valere sui fondi stanziati sui cap. 5000, 5001, 5003, 5004, 5007, 5008, 5009, 5016, 5056, 5076, 5078 e 5082 del bilancio di previsione 2013, secondo le modalità indicate nello specifico Allegato A, facente parte integrante dello stesso provvedimento;

RILEVATO

- b. che nell'allegato A, all'ultimo capoverso della pag. 4, per mero errore materiale, risulta inserito l'inciso limitativo “espressione di istituzioni pubbliche locali”, che rende non adeguatamente comprensibile il testo;

RITENUTO NECESSARIO

- c. di dover provvedere alla rettifica richiesta dal caso;
- d. di dover procedere alla soppressione del testo riportato nell'allegato A, all'ultimo capoverso della pag. 4, che di seguito si riporta:
“Limitatamente alle tipologie di iniziative di cui alle lettere e), f), h), i) e j) del precedente paragrafo 1, possono presentare istanza di contributo anche istituti, espressione di istituzioni pubbliche locali, che conducano attività complementari con le biblioteche, in possesso di adeguata esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomia”;
- e. di doverlo sostituire con il seguente testo opportunamente corretto:
“Limitatamente alle tipologie di iniziative di cui alle lettere e), f), h), i) e j) del precedente paragrafo 1, possono presentare istanza di contributo anche istituti che conducano attività complementari con le biblioteche, in possesso di adeguata esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomia”;
- f. di poter confermare la validità della restante articolazione dell'Allegato A, conservando nella sua epigrafe i riferimenti all'articolazione del Decreto Dirigenziale n. 475 del 31 dicembre 2013;
- g. di dover allegare il citato Allegato A, nella sua versione integrale e corretta, al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale;
- h. di dover conseguentemente prorogare il termine ultimo e perentorio per la presentazione delle istanze da parte delle istituzioni interessate, pena la loro inammissibilità, alle ore 13:00 del 45° giorno successivo alla data della pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale “Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche”, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima Uod;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

1. di procedere alla rettifica del testo dell'ultimo capoverso riportato a pagina 4 dell'Allegato A, formante parte integrante del Decreto Dirigenziale n. 475 del 31 dicembre 2013;
2. di sopprimere il testo dell'ultimo capoverso riportato a pagina 4 del citato Allegato A, che di seguito si riporta:
“Limitatamente alle tipologie di iniziative di cui alle lettere e), f), h), i) e j) del precedente paragrafo 1, possono presentare istanza di contributo anche istituti, espressione di istituzioni pubbliche locali, che conducano attività complementari con le biblioteche, in possesso di adeguata esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomia”;
3. di stabilire che lo stesso sia sostituito con il seguente testo opportunamente corretto:
“Limitatamente alle tipologie di iniziative di cui alle lettere e), f), h), i) e j) del precedente paragrafo 1, possono presentare istanza di contributo anche istituti che conducano attività complementari con le

biblioteche, in possesso di adeguata esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomia”;

4. di confermare la validità della restante articolazione dell'Allegato A, conservando nella sua epigrafe i riferimenti all'articolazione del Decreto Dirigenziale n. 475 del 31 dicembre 2013;
5. di allegare il citato Allegato A al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
6. di prorogare conseguentemente il termine ultimo e perentorio per la presentazione delle istanze da parte delle istituzioni interessate, pena la loro inammissibilità, alle ore 13:00 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
7. di trasmettere il presente atto all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza, alla Direzione generale per le risorse finanziarie, per i consequenziali atti di competenza e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione.

Il Direttore generale
Dott.ssa Rosanna Romano

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Biblioteche operanti nella Regione Campania

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

LL. RR. 49/74 e 4/83; D.Lgs 42/04

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DIP 54: DG 12 : UOD 04
RUP:	Romano Rosanna
TELEFONO:	081/7966655
E-MAIL:	rosanna.romano@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico con procedura generale

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Contributi alle Biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania
Esercizio Finanziario 2013

Bilancio gestionale di previsione (Dell. G. R. n. 170 del 3 giugno 2013, n. 493 del 18 novembre 2013 e n. 666 del 30 dicembre 2013)¹

Rif. testo del Decreto n. 475 del 31 dicembre 2013: lettera w) della narrativa e punti 1, 2 e 4 del dispositivo

Procedura pubblica di assegnazione contributi, per l'esercizio finanziario 2013, a favore di biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania.

1. Tipologia delle iniziative ammissibili a contributo.

Ai fini dell'attuazione delle attività di sostegno finanziario in favore delle biblioteche, ai sensi delle Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4, e del Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, i soggetti di cui al paragrafo successivo possono richiedere contributi, per le seguenti finalità:

- a) istituzione di biblioteche²;
- b) incremento e miglioramento delle raccolte librerie e documentarie;
- c) incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche;
- d) catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale;
- e) attività di qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche;
- f) realizzazione di mostre di materiale storico e artistico;
- g) progetti di animazione bibliotecaria;
- h) progetti di promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza;
- i) convegni di studio in materia di biblioteche e musei;
- j) Promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio;
- k) Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio;
- l) Catalogazione informatizzata di fondi antichi;
- m) Progetti di digitalizzazione di materiale librario antico.

2. Modalità di presentazione delle istanze.

Possono presentare istanza di contributo per le finalità di cui al paragrafo precedente le biblioteche delle istituzioni pubbliche locali.

Può essere presentata istanza per una sola delle finalità di contributo previste³.

Per le finalità indicate alle lettere e), f), h), i) e j) del paragrafo precedente, possono presentare istanza, ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 4 settembre 1974, n. 49, oltre le biblioteche, anche

¹ – Tutti i successivi riferimenti a capitoli di spesa bilancio sono da intendersi in quanto riferiti al Bilancio gestionale di previsione per l'esercizio finanziario 2013.

² – Possono essere considerate di nuova istituzione le biblioteche costituite da non più di un anno rispetto all'esercizio finanziario corrente, che non abbiano mai beneficiato di precedenti contributi e che siano, alla data di presentazione dell'istanza già regolarmente funzionanti.

³ – In caso di presentazione di istanza per più di una delle tipologie di contributo, si assegna al massimo un solo contributo.

gli istituti che conducono attività complementari con le biblioteche, purché in possesso di adeguata esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica.

Le biblioteche possono presentare istanza di contributo, se in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- a) assenza di barriere architettoniche⁴;
- b) rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi;
- c) area dei servizi al pubblico non inferiore a 75 mq.⁵;
- d) orario di apertura al pubblico non inferiore a 12 ore settimanali;
- e) dotazione di personale non inferiore a 1 unità lavorativa, dotata di adeguata preparazione professionale e interamente dedicata al servizio della biblioteca;
- f) dotazione documentaria non inferiore a 1.500 volumi;
- g) partecipazione alla rilevazione dell'anagrafe regionale delle Biblioteche per l'anno 2012;
- h) regolare rendicontazione degli eventuali contributi ricevuti nei cinque anni precedenti (con l'esclusione di quelli eventualmente assegnati nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente)⁶.

Per le biblioteche delle istituzioni pubbliche locali e per le biblioteche di istituzioni pubbliche centrali (operanti sul territorio della Campania) possono essere prese in considerazione le istanze, ai fini della concessione dei contributi, se nell'istanza stessa o agli atti d'ufficio sussiste la seguente documentazione:

- a) istanza formulata mediante adozione di atto formale emanato dall'organo esecutivo dell'istituzione pubblica locale titolare della biblioteca o, per le biblioteche di istituzioni pubbliche centrali operanti in Campania, sottoscritta dalla figura dirigenziale apicale locale, comprendente:
 - indicazione esplicita della specifica finalità (tra quelle indicate al paragrafo precedente) per la quale si richiede il contributo;
 - programma dettagliato dell'iniziativa che si propone di realizzare, da presentare in forma cartacea e in omologa versione digitale, redatta in formato PDF non modificabile su Cd-rom o Dvd-dati⁷;
 - preventivo analitico delle spese che s'intendono sostenere con l'eventuale contributo regionale, da presentare in versione digitale, redatta in formato PDF non modificabile su Cd-rom o Dvd-dati⁸;
 - indirizzo completo ed eventuali recapiti telefonici, fax ed e-mail;
 - dichiarazione attestante l'assenza di barriere architettoniche⁹ e il rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi, anche ai sensi della L. R del 9 agosto 2013, n. 11;

⁴ – A questo requisito si deroga solo nel caso di Biblioteche, in possesso di raccolte culturalmente rilevanti, aventi sede in edifici di valore storico e architettonico debitamente documentato in sede di istanza, allegando idonea documentazione rilasciata dall'autorità competente in materia di tutela dei beni culturali.

⁵ – Per area dei servizi al pubblico s'intendono tutti gli spazi in cui, all'interno della biblioteca, ha libero accesso il pubblico. Sono da escludersi dal computo delle dimensioni della biblioteca eventuali spazi esterni e, nel caso di biblioteche che condividono la propria sede con l'istituzione di appartenenza, spazi e locali adibiti ad altre funzioni (ad esempio: uffici comunali, scolastici e parrocchiali; aule consiliari e scolastiche; ecc.). Possono rientrare negli spazi della biblioteca accessibili al pubblico eventuali sale per riunioni e convegni, immediatamente adiacenti alla sede o condivise con altre istituzioni culturali, purché tali locali siano esclusivamente destinati ad attività culturali.

⁶ – La verifica della regolarità della posizione di ciascun soggetto istante in ordine a tale requisito è condotta d'ufficio.

⁷ – Per la corretta compilazione dei programmi delle iniziative che s'intendono realizzare sono da seguire le indicazioni contenute, per ciascuna tipologia di contributo, nel successivo paragrafo 3.

⁸ – Il preventivo può anche essere compreso nel programma dell'iniziativa, purché non sia pregiudicata la necessaria analiticità delle voci di spesa.

- dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali della biblioteca e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio da presentare in versione digitale, redatta in formato PDF non modificabile su Cd-rom o Dvd-dati;
- dimensione dell'area dei servizi al pubblico¹⁰;
- orario di apertura al pubblico;
- indicazione del patrimonio librario e documentario posseduto, con la specificazione qualitativa e quantitativa del patrimonio antico e/o di pregio eventualmente presente nella raccolta;
- numero delle unità di personale impegnate, suddivise per monte ore di impegno settimanale;
- numero delle nuove accessioni librarie e documentarie realizzate nell'anno 2012 (1° gennaio - 31 dicembre)¹¹;
- numero dei prestiti esterni effettuati nell'anno 2012 (1° gennaio – 31 dicembre)¹²;

b) atto costitutivo della biblioteca;

c) regolamento della biblioteca e atto formale della sua adozione;

d) planimetria dei locali in cui la biblioteca ha sede, completa di indirizzo, redatta in scala e recante l'esatta delimitazione dei locali, con indicazione della loro funzione e delle misure;

e) numero di codice fiscale della biblioteca o dell'Ente di appartenenza.

Può essere omesso l'invio delle documentazioni indicate alle precedenti lettere b), c), e d), se già inviate in data non anteriore all'anno 2003, se ancora in vigore e se non si sono verificate variazioni in merito.

Per le biblioteche di istituzioni sociali private (operanti sul territorio della Campania) possono essere prese in considerazione le istanze, ai fini della concessione dei contributi, se nell'istanza stessa o agli atti d'ufficio sussiste la seguente documentazione:

a) istanza, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante in carica, comprendente:

- indicazione esplicita della specifica finalità (tra quelle indicate al paragrafo precedente) per la quale si richiede il contributo;
- programma dettagliato dell'iniziativa che si propone di realizzare, da presentare in forma cartacea e in omologa versione digitale, redatta in formato PDF non modificabile su Cd-rom o Dvd-dati¹³;
- preventivo analitico delle spese che s'intendono sostenere con l'eventuale contributo regionale, da presentare in versione digitale, redatta in formato PDF non modificabile su Cd-rom o Dvd-dati¹⁴;
- indirizzo completo ed eventuali recapiti telefonici, fax ed e-mail;
- dichiarazione attestante l'assenza di barriere architettoniche¹⁵ e il rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi, anche ai sensi della L. R del 9 agosto 2013, n. 11;

⁹ – A questo requisito si deroga solo nel caso di Biblioteche, in possesso di raccolte culturalmente rilevanti, aventi sede in edifici di valore storico e architettonico debitamente documentato in sede di istanza, allegando idonea documentazione rilasciata dall'autorità competente in materia di tutela dei beni culturali.

¹⁰ – Per area dei servizi al pubblico s'intendono tutti gli spazi in cui, all'interno della biblioteca, ha libero accesso il pubblico. Sono da escludersi dal computo delle dimensioni della biblioteca eventuali spazi esterni e, nel caso di biblioteche che condividono la propria sede con l'istituzione di appartenenza, spazi e locali adibiti ad altre funzioni (ad esempio: uffici comunali, aule consiliari, ecc.). Possono rientrare negli spazi della biblioteca accessibili al pubblico eventuali sale per riunioni e convegni, immediatamente adiacenti alla sede o condivise con altre istituzioni culturali, purché tali locali siano esclusivamente destinati ad attività culturali.

¹¹ – In caso di assenza di questo dato il suo valore sarà inteso come equivalente a 0 (zero).

¹² – In caso di assenza di questo dato il suo valore sarà inteso come equivalente a 0 (zero).

¹³ – Per la corretta compilazione dei programmi delle iniziative che s'intendono realizzare sono da seguire le indicazioni contenute, per ciascuna tipologia di contributo, nel successivo paragrafo 3.

¹⁴ – Il preventivo può anche essere compreso nel programma dell'iniziativa, purché non sia pregiudicata la necessaria analiticità delle voci di spesa.

- dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali della biblioteca e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio da presentare in versione digitale, redatta in formato PDF non modificabile su Cd-rom o Dvd-dati;
 - dimensione dell'area dei servizi al pubblico¹⁶;
 - orario di apertura al pubblico;
 - indicazione del patrimonio librario e documentario posseduto, con la specificazione qualitativa e quantitativa del patrimonio antico e/o di pregio eventualmente presente nella raccolta;
 - numero delle unità di personale impegnate, suddivise per monte ore di impegno settimanale;
 - numero delle nuove accessioni librarie e documentarie realizzate nell'anno 2012 (1° gennaio - 31 dicembre)¹⁷;
 - numero dei prestiti esterni effettuati nell'anno 2012 (1° gennaio – 31 dicembre)¹⁸;
- b) atto costitutivo della biblioteca;
- c) atto costitutivo dell'istituzione titolare della biblioteca;
- d) regolamento della biblioteca e atto formale della sua adozione;
- e) planimetria dei locali in cui la biblioteca ha sede, completa di indirizzo, redatta in scala e recante l'esatta delimitazione dei locali, con indicazione della loro funzione e delle misure;
- f) numero di codice fiscale della biblioteca o dell'Ente di appartenenza;
- g) indicazione delle generalità del legale rappresentante in carica, completa dei dati anagrafici e del numero di codice fiscale individuale e comprensiva di assenso all'uso di tali dati personali per esclusivi fini istituzionali e amministrativi, nonché dichiarazione di consapevolezza delle eventuali conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (il tutto ai sensi della vigente normativa in materia di tutela della privacy e di disciplina delle autocertificazioni - va altresì allegata copia di un documento personale in corso di validità).

Può essere omissa l'invio delle documentazioni indicate alle precedenti lettere b), c), d), ed e), se già inviate in data non precedente all'anno 2003, se ancora in vigore e se non si sono verificate variazioni in merito.

Qualora la gestione di una biblioteca di un'istituzione sociale privata sia, con atto formale, affidata ad altra istituzione senza fine di lucro, l'istanza di contributo può essere eventualmente presentata dall'ente gestore, con le medesime modalità descritte nei precedenti punti dalla lettera a) alla lettera g). In tal caso l'istanza potrà essere sottoscritta dal legale rappresentante in carica dell'ente gestore e dovranno essere altresì allegati a essa l'atto formale di affidamento della gestione della biblioteca, nonché l'atto costitutivo, il codice fiscale e, in analogia con quanto indicato al precedente punto g), l'indicazione delle generalità del legale rappresentate in carica dell'ente gestore. I contributi eventualmente concessi sulla base di istanze presentate da enti gestori sono a tutti gli effetti da intendersi concessi a esclusivo beneficio della biblioteca gestita.

Limitatamente alle tipologie di iniziative di cui alle lettere e), f), h), i) e j) del precedente paragrafo 1, possono presentare istanza di contributo anche istituti che conducano attività complementari con le biblioteche, in possesso di adeguata esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica. Relativamente a tali istituti sono prese in considerazione le richieste di contributo se nell'istanza o agli atti d'ufficio sussiste la seguente documentazione:

¹⁵ – A questo requisito si deroga solo nel caso di Biblioteche, in possesso di raccolte culturalmente rilevanti, aventi sede in edifici di valore storico e architettonico debitamente documentato in sede di istanza, allegando idonea documentazione rilasciata dall'autorità competente in materia di tutela dei beni culturali.

¹⁶ – Per area dei servizi al pubblico s'intendono tutti gli spazi in cui, all'interno della biblioteca, ha libero accesso il pubblico. Sono da escludersi dal computo delle dimensioni della biblioteca eventuali spazi esterni e, nel caso di biblioteche che condividono la propria sede con l'istituzione di appartenenza, spazi e locali adibiti ad altre funzioni (ad esempio: uffici comunali, aule consiliari, ecc.). Possono rientrare negli spazi della biblioteca accessibili al pubblico eventuali sale per riunioni e convegni, immediatamente adiacenti alla sede o condivise con altre istituzioni culturali, purché tali locali siano esclusivamente destinati ad attività culturali.

¹⁷ – In caso di assenza di questo dato il suo valore sarà inteso come equivalente a 0 (zero).

¹⁸ – In caso di assenza di questo dato il suo valore sarà inteso come equivalente a 0 (zero).

- a) istanza formulata mediante adozione di atto formale emanato dall'organo esecutivo dell'istituzione titolare dell'istituto (se trattasi di istituzione pubblica locale), sottoscritta dalla figura dirigenziale apicale locale (nel caso di istituzioni pubbliche centrali, operanti in Campania) o dal legale rappresentante in carica (nel caso di istituzioni sociali private), comprendente:
- richiamo esplicito della specifica finalità indicata (tra quelle indicate alle lettere e), f), h), i) e j) del precedente paragrafo 1) per la quale si richiede il contributo;
 - programma dettagliato dell'iniziativa che si propone di realizzare, da presentare in forma cartacea e in omologa versione digitale, redatta in formato PDF non modificabile¹⁹;
 - preventivo analitico delle spese che s'intendono sostenere con l'eventuale contributo regionale, da presentare in forma cartacea e in omologa versione digitale, redatta in formato PDF non modificabile²⁰;
 - indirizzo completo ed eventuali recapiti telefonici, fax ed e-mail;
 - indicazione dell'importo, espresso in termini percentuali, con cui il soggetto richiedente attesta la propria disponibilità, in caso di assegnazione, a contribuire con fondi propri alla realizzazione dell'iniziativa con una quota percentuale aggiuntiva all'importo del contributo concesso.
- b) atto costitutivo e statuto dal quale risulti il perseguimento di fini e lo svolgimento di attività complementari con le biblioteche;
- c) relazione illustrativa delle caratteristiche dell'istituzione proponente, delle sue prospettive di sviluppo in ordine al perseguimento di fini complementari con le biblioteche dalla quale risulti il possesso di adeguata esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica, da presentare in forma cartacea e in omologa versione digitale, redatta in formato PDF non modificabile;
- d) numero di codice fiscale;
- e) nel caso di istituzione sociale privata, indicazione delle generalità del legale rappresentante in carica, completa dei dati anagrafici e del numero di codice fiscale individuale e comprensiva di assenso all'uso di tali dati personali per esclusivi fini istituzionali e amministrativi, nonché dichiarazione di consapevolezza delle eventuali conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (il tutto ai sensi della vigente normativa in materia di tutela della privacy e di disciplina delle autocertificazioni - va altresì allegata copia di un documento personale in corso di validità).
- Può essere omesso l'invio della documentazione indicata alla precedente lettera b), se già inviata in data non precedente all'anno 2003, se ancora in vigore e se non si sono verificate variazioni in merito.

3. Indicazioni per la corretta predisposizione dei programmi delle iniziative per le quali si richiede la concessione di contributo.

I programmi delle biblioteche, nonché quelli degli altri istituti conducenti attività complementari con le biblioteche (in questo secondo caso limitatamente alle iniziative di cui alle lettere e), f), h), i) e j) del precedente paragrafo 1), a seconda della finalità specifica per la quale si effettua la richiesta di contributo, oltre alla puntuale e dettagliata descrizione tecnica dell'iniziativa proposta²¹ e all'analitico preventivo delle spese, devono altresì attestare il possesso di specifici requisiti e comprendere documentazioni supplementari, secondo l'elencazione riportata di seguito. Nella predisposizione dei programmi (con i relativi preventivi di spesa) relativi alle iniziative di cui alla successiva elencazione sono da escludersi spese di mero consumo.

¹⁹ – Per la corretta compilazione dei programmi delle iniziative che s'intendono realizzare sono da seguire le indicazioni contenute nel successivo paragrafo 3.

²⁰ – Il preventivo può anche essere compreso nel programma dell'iniziativa, purché non sia pregiudicata la necessaria analiticità delle voci di spesa.

²¹ – Non vengono presi in considerazione programmi dal contenuto generico o costituiti da mere elencazioni di iniziative diversificate e non riconducibili ad una progettazione unitaria.

Tutti i programmi delle iniziative che s'intendono proporre vanno inoltrati in versione digitale, redatta in formato PDF non modificabile.

- a) istituzione di nuove biblioteche: Possono richiedere tale tipologia di contributo le biblioteche costituite da non più di un anno rispetto all'esercizio finanziario corrente, che non abbiano mai beneficiato di precedenti contributi e che siano, alla data di presentazione dell'istanza, già regolarmente funzionanti. Nel programma va compresa una puntuale descrizione della raccolta libraria e documentaria posseduta dalla biblioteca e della dotazione di arredi e attrezzature tecniche disponibili, nonché almeno una delle seguenti documentazioni: 1. prospetto analitico delle accessioni librarie e documentarie previste, redatto secondo le classi della Classificazione Decimale Dewey, attenendosi alle modalità indicate alla successiva lettera b); 2. elenco analitico degli arredi e delle attrezzature da acquistare e con l'indicazione delle caratteristiche tecniche (redatto secondo le modalità indicate alla successiva lettera c).
- b) incremento e miglioramento del patrimonio librario e documentario: I programmi di acquisizione libraria e documentaria devono comprendere: 1. indicazione della *mission* della biblioteca; 2. descrizione della raccolta posseduta, del bacino d'utenza potenziale ed effettivo, nonché dei servizi erogati nell'ultimo triennio; 3. prospetto analitico delle accessioni previste, redatto secondo le classi della Classificazione Decimale Dewey. Per la predisposizione dei programmi può risultare utile far riferimento alla circolare del Settore Musei e Biblioteche n. 210580 del 6 marzo 2007. L'incremento e il rinnovamento del patrimonio librario delle biblioteche con meno 50.000 vv. costituisce un obiettivo prioritario di politica bibliotecaria. Alle istanze di tale tipologia viene pertanto conferito in graduatoria un bonus di 30 punti.
- c) incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o di attrezzature: I programmi di arricchimento della dotazione di arredi e attrezzature devono prevedere: 1. indicazione della *mission* della biblioteca; 2. descrizione della dotazione di arredi e attrezzature disponibili; 3. elenco analitico degli arredi e delle attrezzature da acquistare e con l'indicazione delle caratteristiche tecniche e dimensionali. L'acquisizione di attrezzature tecniche di particolare rilievo o utilizzabili al di fuori della sede della biblioteca (ad esempio: notebooks, fotocamere e videocamere digitali, ecc.) può essere ammessa solo per biblioteche con un patrimonio superiore a 10.000 vv. e con almeno 5 addetti.
- d) catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale: I programmi di iniziative ricadenti sotto questa tipologia devono comprendere: 1. descrizione delle caratteristiche bibliografiche del patrimonio da catalogare, delle sue condizioni di conservazione e collocazione, delle modalità di catalogazione esistenti (con particolare riferimento ad attività di catalogazione svolte di recente o in corso); 2. indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione, delle caratteristiche tecniche e della compatibilità bibliografica dei materiali, delle attrezzature e dei software da utilizzare, del profilo professionale degli addetti alla realizzazione dell'iniziativa, delle caratteristiche editoriali e tipografiche dell'eventuale pubblicazione in volume; 3. dichiarazione di impegno a rispettare gli standard di descrizione bibliografica ISBD e ad adottare un formato Sbn compatibile. Se l'iniziativa si ripropone di attuare un collegamento ad una rete di catalogazione partecipata (ad es. Sbn) va compreso anche l'impegno a garantire le risorse finanziarie, materiali e professionali per conservare attivo il collegamento nel tempo e la disponibilità a concordare con la rete di appartenenza le caratteristiche tecniche delle attrezzature e le modalità catalografiche da seguire. Nella predisposizione del preventivo di spesa sono da escludersi voci generiche quali "coordinamento scientifico", "coordinamento tecnico", ecc.
- e) attività di qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche: I programmi per attività formative indirizzate ai bibliotecari in servizio presso le biblioteche di ente locale e d'interesse locale prevedono: 1. attestazione di una notevole esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia di formazione bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica; 2. proposizione di forme di razionalizzazione nell'erogazione dei servizi; 3. articolazione finalizzata a interessare una significativa pluralità di biblioteche e un ambito territoriale sufficientemente ampio; 4. illustrazione

dettagliata dell'iniziativa (presupposti culturali, finalità e obiettivi, quadro metodologico, individuazione dei destinatari, scaletta delle fasi di realizzazione); 5. preventivo analitico della spesa con le voci necessarie alla realizzazione dell'iniziativa secondo l'articolazione prevista dal programma.

- f) mostre bibliografiche di materiale storico e artistico: I programmi devono riguardare iniziative che prevedano l'esposizione al pubblico di testi librari e assicurino il pieno rispetto delle disposizioni previste dall'art. 48 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. La documentazione da accludere all'istanza deve necessariamente comprendere l'elenco analitico delle opere da esporre, completo di descrizione bibliografica e indicazione dello stato di conservazione. Il programma dettagliato dell'iniziativa deve illustrare: presupposti culturali, itinerario critico, scaletta di massima, descrizione del luogo d'esposizione, modalità di esecuzione degli adempimenti derivanti dalle disposizioni previste dal citato art. 48 del D.lgs. 42/04. Il preventivo di spesa deve necessariamente comprendere le voci relative ai medesimi adempimenti.
- g) progetti di animazione bibliotecaria: I programmi possono riguardare attività rientranti in campagne nazionali e/o internazionali di promozione delle attività e dei servizi bibliotecari, iniziative afferenti a campagne finalizzate alla diffusione della lettura promosse dalla Regione, iniziative di promozione della lettura espressione di autonoma elaborazione teorica, culturale e metodologica delle singole biblioteche o istituzioni. Annualmente la Regione, attraverso il Settore Musei e Biblioteche, stabilisce un tema prioritario, pur lasciando alle biblioteche richiedenti di scegliere liberamente per quanto riguarda la progettualità. Le biblioteche che sceglieranno il tema prestabilito usufruiranno in graduatoria di un bonus di punti 30. Il tema sarà pubblicizzato attraverso un'apposita circolare del Settore. Il programma dettagliato delle iniziative deve illustrare i seguenti aspetti: presupposti culturali, finalità e obiettivi, quadro metodologico, individuazione dei destinatari, scaletta delle fasi di realizzazione. Il preventivo analitico della spesa deve prevedere tutte le voci necessarie alla realizzazione dell'iniziativa secondo l'articolazione prevista dal programma.
- h) progetti di promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza: nei programmi, che possono riguardare anche iniziative di coordinamento delle attività e dei servizi delle biblioteche, sono da comprendersi: 1. attestazione di una notevole esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica; 2. proposizione di forme di razionalizzazione nell'erogazione dei servizi; 3. articolazione finalizzata a interessare una significativa pluralità di biblioteche e un ambito territoriale sufficientemente ampio; 4. illustrazione dettagliata dell'iniziativa (presupposti culturali, finalità e obiettivi, quadro metodologico, individuazione dei destinatari, scaletta delle fasi di realizzazione); 5. preventivo analitico della spesa con le voci necessarie alla realizzazione dell'iniziativa secondo l'articolazione prevista dal programma;
- i) convegni di studio in materia di biblioteche e musei: la predisposizione dei programmi finalizzati alla realizzazione di convegni di studio in materia di biblioteche e musei deve comprendere necessariamente: 1. attestazione di una notevole esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia di elaborazione e divulgazione bibliotecaria e/o museale; 2. proposizione di forme di razionalizzazione nell'erogazione dei servizi; 3. articolazione finalizzata a interessare una significativa pluralità di biblioteche/musei e un ambito territoriale sufficientemente ampio; 4. illustrazione dettagliata dell'iniziativa (presupposti culturali, finalità e obiettivi, quadro metodologico, individuazione dei destinatari, scaletta delle fasi di realizzazione); 5. preventivo analitico della spesa con le voci necessarie alla realizzazione dell'iniziativa secondo l'articolazione prevista dal programma;
- j) progetti di promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio: Nella predisposizione dei programmi relativi a questa tipologia di iniziativa, sono da comprendersi i seguenti dati: 1. finalità dell'iniziativa; 2. descrizione delle caratteristiche bibliografiche e culturali del patrimonio interessato; 3. indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione. In caso di esposizioni deve essere richiesta al Settore Musei e Biblioteche, ai sensi della normativa

vigente, la relativa autorizzazione che sarà rilasciata solo se sussiste il rispetto di tutti i parametri ambientali e di sicurezza per la salvaguardia del patrimonio.

- k) interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio: I programmi che propongono la realizzazione di interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio (restauro, rilegatura, spolveratura, disinfestazione, ecc.), devono attestare: 1. la regolare inventariazione e catalogazione, secondo lo specifico standard di descrizione bibliografica ISBD(A) dei beni interessati; 2. l'elenco dettagliato delle opere da sottoporre a intervento, corredato della puntuale descrizione bibliografica, nonché della descrizione sommaria dello stato di conservazione e del tipo d'intervento presumibilmente necessario; 3. descrizione degli ambienti in cui i testi sono conservati all'atto dell'istanza; 4. qualora i materiali documentari da sottoporre ad intervento rivestano carattere archivistico, il programma deve comprendere anche l'atto e di affidamento dell'archivio alla biblioteca e una dichiarazione formale della Soprintendenza Archivistica della Campania che attesti il valore storico-culturale dell'archivio e di una valutazione dell'ammissibilità tecnica dell'iniziativa proposta.
- l) catalogazione informatizzata di fondi antichi: I programmi di questa tipologia devono comprendere: 1. descrizione delle caratteristiche bibliografiche del patrimonio da catalogare, delle sue condizioni di conservazione e collocazione, delle modalità di catalogazione esistenti; 2. indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione, delle caratteristiche tecniche e della compatibilità bibliografica dei materiali, delle attrezzature e dei software da utilizzare, del profilo professionale degli addetti alla realizzazione dell'iniziativa; 3. dichiarazione di impegno a rispettare gli standard di descrizione bibliografica ISBD e ad adottare un formato Sbn compatibile. Se l'iniziativa si ripropone di attuare un collegamento ad una rete di catalogazione partecipata (ad es. Sbn) va compreso anche l'impegno a garantire le risorse finanziarie, materiali e professionali per conservare attivo il collegamento nel tempo e la disponibilità a concordare con la rete di appartenenza le caratteristiche tecniche delle attrezzature e le modalità catalografiche da seguire. Nella predisposizione del preventivo di spesa andranno escluse voci generiche quali "coordinamento scientifico", "coordinamento tecnico", ecc.
- m) progetti di digitalizzazione di materiale librario antico: I programmi di digitalizzazione devono necessariamente comprendere: 1. indicazione delle finalità che si intendono realizzare; 2. elenco dettagliato delle opere da sottoporre a intervento regolarmente inventariate e catalogate; 3. descrizione delle caratteristiche bibliografiche del patrimonio da digitalizzare; 4. indicazione dei problemi di conservazione e descrizione degli ambienti in cui i testi sono conservati; 5. indicazione delle attrezzature e dei software da utilizzare e delle loro caratteristiche tecniche.

4. Esame istruttorio delle istanze.

Per poter accedere ai contributi le istituzioni titolari di biblioteche o di istituti conducenti attività complementari con le biblioteche devono presentare apposita istanza, pena l'inammissibilità, entro il termine ultimo e perentorio stabilito alle ore 13:00 del 45° giorno successivo alla data della pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora tale termine dovesse cadere in un giorno non lavorativo, è da intendersi prorogato al primo giorno lavorativo utile). Le istanze dovranno pervenire alla Giunta Regionale della Campania, Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", a mezzo di raccomandata o consegna a mano presso la sede della stessa Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche". Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione delle istanze fa fede esclusivamente la data apposta dall'ufficio regionale destinatario, completata anche dell'ora di accettazione nel caso la stessa avvenga nell'ultimo giorno utile. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di ritardi imputabili ai servizi postali o di spedizione.

Le istanze devono essere corredate dalla documentazione di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3. I richiedenti devono, inoltre, curare la completezza e la regolarità dell'istanza presentata. Non viene

effettuata alcuna successiva richiesta di integrazione degli atti eventualmente mancanti, né viene accettata alcuna ulteriore integrazione di quelli presentati.

L'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", in sede di esame istruttorio delle richieste, procede alla loro classificazione, a seconda della finalità di ciascuna; verifica la regolarità e la completezza delle istanze, secondo quanto indicato nei precedenti paragrafi 2 e 3; verifica, altresì, dagli atti d'ufficio la presenza di documentazioni presentate negli anni precedenti, la regolare realizzazione delle iniziative ammesse a contributo, la partecipazione alla rilevazione anagrafica e l'esito di eventuali sopralluoghi.

5. Valutazione delle istanze, assegnazione contributi e tempi di rendicontazione.

Le istanze, risultate regolari e complete all'esame istruttorio di cui al paragrafo precedente, vengono sottoposte ad una successiva valutazione di merito. L'azione valutativa, a conclusione, è sintetizzata nell'assegnazione a ciascuna istanza, di un punteggio finalizzato alla formazione di specifiche graduatorie, distinte per gruppi di tipologie di contributi e per natura economica delle istituzioni richiedenti. La valutazione delle istanze e, a seguire, la determinazione degli importi dei contributi da assegnare assumono caratteri diversificati secondo le modalità di indicate nei sotto-paragrafi seguenti. L'assegnazione dei punteggi, arrotondata alla seconda cifra decimale, viene effettuata sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede di istanza. Sono strumenti ausiliari alla valutazione anche i dati desunti da altri atti e documenti di ufficio, quali la rilevazione anagrafica annuale, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.

I dati mancanti, inesatti, imprecisi o impropri sono assunti come nulli e, nel caso di dati numerici, sono posti uguali a 0 (zero). I dati richiesti alle biblioteche e agli altri soggetti richiedenti sono collegati dal punto di vista biblioteconomico, essi non sono presi in considerazione se manifestamente irrealistici.

Per ciascuna delle graduatorie formate, l'assegnazione dei contributi viene effettuata a partire dalla biblioteca o istituto primo in graduatoria e successivamente con scorrimento della stessa fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

L'attribuzione dei punteggi relativi al valore del programma o del progetto dell'iniziativa proposta, del suo valore sociale, culturale, tecnologico, di management bibliotecario o, infine, la valutazione dell'urgenza dell'intervento di tutela proposta, viene effettuata in forma collegiale ad opera di un gruppo di valutazione (la cui costituzione sarà definita con successivo provvedimento), prendendo in considerazione quegli aspetti qualitativi e quantitativi, contenuti nell'istanza o comunque presenti agli atti d'ufficio, non rientranti nei parametri quantitativi già esplicitamente previsti per la formazione delle graduatorie.

A ciascuna biblioteca potrà essere assegnato un solo contributo. L'importo delle assegnazioni sarà arrotondato, per difetto o per eccesso, per frazioni di 500 Euro.

Le biblioteche e gli istituti beneficiari di contributo sono tenuti a rendicontare l'iniziativa ammessa al contributo entro 12 mesi dalla data del provvedimento di assegnazione.

5.1. Contributi per istituzione di biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie, delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni, pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; attività di qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche (a valere sui fondi dei capp. 5000, 5001 e 5003);

Per la determinazione del punteggio da assegnare alle istanze relative a questo gruppo di tipologie di contributo sono presi in considerazione i seguenti parametri, ciascuno contrassegnato dalla relativa modalità di assegnazione dei punti:

1. area dei servizi al pubblico: 1 punto ogni 50 mq. (max 10 punti);
2. orario di apertura al pubblico: 1 punto ogni 4 ore/sett. (max 20 punti);

3. dotazione di personale: 1 punto ogni utp.²² (max 10 punti);
4. dotazione documentaria: 1 punto ogni 1.000 vv. (max 30 punti);
5. acquisti effettuati nell'annualità precedente: 1 punto per ogni 100 vv. (max 20 punti);
6. numero di prestiti nell'annualità precedente: 1 punto per ogni 100 prestiti (max 10 punti);
7. valore del programma presentato: punteggio compreso tra 0 e 20;
8. compensazione contributi precedenti: 1 punto in meno ogni 2.000 Euro di contributo assegnati negli ultimi 5 anni.

Tenuto conto che gli istituti che conducono attività complementari con le biblioteche possono non essere titolari di propria biblioteca, e che la promozione di SBN, nonché l'incentivazione all'arricchimento e al rinnovamento delle raccolte costituiscono obiettivi privilegiati per l'azione di sostegno finanziario alle attività delle biblioteche, si ritiene, nella predisposizione delle graduatorie, di assegnare appositi bonus in punti alle istanze che presentino tali caratteristiche, secondo la seguente descrizione:

- istanze presentate da istituti conducenti attività complementari con le biblioteche (se privi di propria biblioteca): punti 50;
- istanze finalizzate all'incremento del patrimonio librario presentate da biblioteche con un patrimonio inferiore a 50.000 vv.: punti 30;
- istanze che si propongono l'attivazione di un nuovo collegamento a SBN²³: punti 20.

Ai fini della ripartizione dei fondi e dell'esatta quantificazione dei contributi, sono state individuate procedure specifiche per le iniziative sostenibili con i fondi previsti sui capitoli 5000, 5001 e 5003. A conclusione dell'azione di attribuzione dei punteggi sono così formate tre distinte graduatorie: una per le istituzioni pubbliche locali, per la quale si fa riferimento ai fondi disponibili sul cap. 5000; una seconda per le istituzioni pubbliche centrali, per la quale si fa riferimento ai fondi disponibili sul cap. 5001; una terza per le istituzioni sociali private, per la quale si fa riferimento ai fondi disponibili sul cap. 5003.

L'importo dei singoli contributi può raggiungere un massimo di Euro 10.000,00 e comunque non può essere superiore al 50% della somma richiesta.

5.2. Contributi per realizzazione di mostre di materiale storico e artistico; progetti di animazione bibliotecaria; progetti di promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza; convegni di studio in materia di biblioteche e musei (a valere sui fondi dei capp. 5004, 5007 e 5009);

Le istanze, inerenti queste tipologie di contributo, risultate regolari e complete all'esame istruttorio di cui al precedente paragrafo 4, vengono sottoposte a una successiva valutazione di merito. L'azione valutativa, a conclusione, è sintetizzata nell'assegnazione a ciascuna istanza, di un punteggio compreso tra un minimo di 0 e un massimo di 100 ed è finalizzata alla formazione di specifiche graduatorie.

Vengono presi in considerazione i seguenti parametri valutativi, per la realizzazione di mostre di materiale storico e artistico, per progetti di animazione bibliotecaria e promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza, nonché per convegni di studio in materia di biblioteche e musei. Ciascun parametro contrassegnato dalla modalità di assegnazione del punteggio relativo:

1. valore sociale - punteggio compreso tra un minimo di 0 e 20;
2. valore culturale - punteggio compreso tra un minimo di 0 e 20;
3. durata del progetto - un punto per ogni giorno di manifestazione fino a un max di 20;
4. valore tecnologico - punteggio compreso tra un minimo di 0 e 20;

²² – Utp. = "Unità a tempo pieno": si intende un operatore impegnato per 36 h./sett. Eventuali impegni a tempo parziale vengono conteggiati con proporzionale ponderazione frazionaria. Questo punteggio può essere attribuito solo se la biblioteca, nella propria istanza, ha con precisione indicato il numero di addetti, con relativo impegno orario settimanale, correttamente rapportato all'orario di apertura al pubblico.

²³ – Per biblioteche che non abbiano già beneficiato di contributi per tale finalità.

5. valore di management bibliotecario e/o museale - punteggio compreso tra un minimo di 0 e 20. Ai fini della ripartizione dei fondi e dell'esatta quantificazione dei contributi, sono state individuate procedure specifiche per le iniziative sostenibili con i fondi previsti sui capitoli 5004, 5007 e 5009. A conclusione dell'azione di attribuzione dei punteggi sono così formate tre distinte graduatorie: una per le istituzioni pubbliche locali, per la quale si fa riferimento ai fondi disponibili sul cap. 5004; una seconda per le istituzioni pubbliche centrali, per la quale si fa riferimento ai fondi disponibili sul cap. 5007; una terza per le istituzioni sociali private, per la quale si fa riferimento ai fondi disponibili sul cap. 5009.

L'importo dei singoli contributi può raggiungere un massimo di Euro 20.000,00 e comunque non può essere superiore al 50% della somma richiesta.

5.3. Contributi per la promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio (a valere sui fondi dei capp. 5008, 5078 e 5082);

Per le istanze inerenti questa tipologia di contributo vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

1. valore culturale - punteggio compreso tra 0 e 50
2. valore sociale - punteggio compreso tra 0 e 50
3. valore di management bibliotecario - punteggio compreso tra 0 e 50
4. valutazione del progetto - punteggio compreso tra 0 e 50
5. compensazione assegnazioni precedenti - 1 punto in meno ogni 2.000 €. negli ultimi 5 anni

Ai fini della ripartizione dei fondi e dell'esatta quantificazione dei contributi, sono state individuate procedure specifiche per le iniziative sostenibili con i fondi previsti sui capitoli 5008, 5078 e 5082. A conclusione dell'azione di attribuzione dei punteggi sono così formate tre distinte graduatorie: una per le istituzioni pubbliche locali, per la quale si fa riferimento ai fondi disponibili sul cap. 5008; una seconda per le istituzioni pubbliche centrali, per la quale si fa riferimento ai fondi disponibili sul cap. 5078; una terza per le istituzioni sociali private, per la quale si fa riferimento ai fondi disponibili sul cap. 5082.

L'importo da assegnare può raggiungere un massimo di €. 20.000,00 e comunque non può essere superiore al 50% della somma richiesta.

5.4. Contributi per interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio; catalogazione informatizzata di fondi antichi; progetti di digitalizzazione di materiale librario antico (a valere sui fondi dei capp. 5016, 5056 e 5076);

Per le iniziative riconducibili a tali tipologie vengono presi in considerazione i seguenti parametri, ciascuno contrassegnato della modalità di assegnazione del punteggio relativo:

1. orario di apertura al pubblico della biblioteca - 1 punto ogni 4 ore/sett. (max 20 punti);
2. dotazione di personale della biblioteca - 1 punto ogni utp²⁴ (max 10 punti);
3. dotazione documentaria della biblioteca - 1 punto ogni 1.000 vv. (max 40 punti);
4. dotazione patrimonio antico della biblioteca -1 punto ogni 100 vv. (max 20 punti);
5. valore sociale - punteggio compreso tra 0 e 20;
6. valore tecnologico - punteggio compreso tra 0 e 20;
7. valore management bibliotecario - punteggio compreso tra 0 e 20;
8. valore culturale - punteggio compreso tra 0 e 20;
9. urgenza degli interventi - punteggio compreso tra 0 e 20;
10. valutazione del progetto - punteggio compreso tra 0 e 10;

²⁴ – Utp. = Unità a tempo pieno: si intende un operatore impegnato per 36 h./sett. Eventuali impegni a tempo parziale vengono conteggiati con proporzionale ponderazione frazionaria.

11. compensazione assegnazioni precedenti - 1 punto in meno ogni 2.000 €. negli ultimi 5 anni.

Ai fini della ripartizione dei fondi e dell'esatta quantificazione dei contributi, sono state individuate procedure specifiche per le iniziative sostenibili con i fondi previsti sui capitoli 5016, 5056 e 5076. A conclusione dell'azione di attribuzione dei punteggi sono così formate tre distinte graduatorie: una per le istituzioni pubbliche locali, per la quale si fa riferimento ai fondi disponibili sul cap. 5016; una seconda per le istituzioni pubbliche centrali, per la quale si fa riferimento ai fondi disponibili sul cap. 5056; una terza per le istituzioni sociali private, per la quale si fa riferimento ai fondi disponibili sul cap. 5076.

L'importo da assegnare può raggiungere un massimo di €. 20.000,00 e comunque non può essere superiore al 50% della somma richiesta.



Decreto Dirigenziale n. 169 del 21/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE "01 SETTEMBRE 2013 - 31 MAGGIO 2014" - INTERVENTO: VALORIZZA MUSEO - BENEFICIARIO: COMUNE DI ACERRA (NA) - CUP F39G13001470008 - CODICE SMILE: 189 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013);
- b. con DGR n. 1663 del 6 novembre 2009 sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;
- c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;
- d. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- e. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, consistente, in particolare, nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato in virtù della sottoscrizione dell'accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
- f. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, ha ulteriormente modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo, tra l'altro, che Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" è pari al 75%;

ATTESO CHE:

- a. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- b. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- c. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- d. con DD n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

- e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:
- e.1. deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";
 - e.2. individuato:
 - e.2.1. in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:
 - e.2.1.1. € 4.000.000,00 per la sessione "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014";
 - e.2.1.2. € 4.000.000,00 per la sessione "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";
 - e.2.2. quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;
 - e.3. dato mandato al Dirigente del Settore "Beni Culturali", in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l'emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione;
 - e.4. stabilito doversi procedere all'approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell'ambito della medesima graduatoria, all'individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;
- f. con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";
- g. l'Avviso, pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it in data 24 giugno 2013 e sul B.U.R.C. n. 36 del 1°luglio 2013, ha previsto quale termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali per la sessione "Settembre 2013 – Maggio 2014" lunedì 15 luglio 2013, ore 13.00;
- h. con DD n. 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Settembre 2013 – Maggio 2014", nella quale figura l'intervento "Valorizza Museo",

dell'importo complessivo di € 300.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di Acerra (NA);

RILEVATO CHE

- a. con nota n. 575988 del 08/08/2013, è stato chiesto al Comune di Acerra (NA) di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;
- b. con note n. 3375 del 28/01/2014 e n. 6307 del 18/02/2014 acquisite, rispettivamente, al protocollo della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero al n. 73986 del 03/02/2014 e n. 120531 del 19/02/2014 il Comune di Acerra (NA), tra l'altro, ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento denominato "*Valorizza Museo*", unitamente al "*Codice Unico di Progetto*" ed alle Delibere di Giunta Comunale n. 5 del 28/01/2014 e n. 15 del 17/02/2014, per un importo complessivo pari ad € 300.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

DATO ATTO:

- a. dell'esito positivo in ordine alla verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma, così come disposto dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del soprarichiamato progetto esecutivo.

VERIFICATA:

- a. la coerenza dell'intervento de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale" e Attività a3. "Interventi di promozione dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale";
- b. l'ammissibilità di massima, ai sensi del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delle spese relative all'intervento "*Valorizza Museo*", a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo massimo di € 300.000,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

- a. ammettere al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il progetto esecutivo approvato dal Comune di Acerra (NA) con Delibere di Giunta Comunale n. 5 del 28/01/2014 e n. 15 del 17/02/2014, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento "*Valorizza Museo*";
- b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati, ai sensi del citato "Manuale per l'attuazione", da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;
- c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione al R.O.O. 1.9 nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria;
- d. procedere alla proposta dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Acerra (NA), dell'importo di €. 300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								Codice gestionale SIOPE
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

- e. precisare che il 75%, pari ad € 225.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 75.000,00, sui fondi nazionali;
- f. precisare che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno rimosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;

PRECISATO CHE:

- a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva erogazione del finanziamento sono subordinate all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;
- b. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;
- c. in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

VISTO:

- a. il POR Campania FESR 2007-2013;
- b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;
- d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1,

comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;

- j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero”;
- n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
- p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014”;
- q. la DGR n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016.”;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, per l'importo di € 300.000,00, l'intervento “*Valorizza Museo*”- CUP *F39G13001470008* - Codice SMILE: 189 - del Comune di Acerra (NA), che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 15 del 17/02/2014:

LAVORI			
	imponibile	iva	totale
Lavori di recupero del Granile	113.000,00		
Oneri di sicurezza	<u>4.000,00</u>		
TOTALE A: lavori a base di gara comprensivi degli oneri di sicurezza	117.000,00	11.700,00	128.700,00
Spese di pubblicità	1.033,60	227,39	1.260,99

Spese tecniche: competenze RUP	1.000,00		1.000,00
Supporto al rup, direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	11.097,55	2.441,46	13.539,01
Imprevisti (max 5% lavori a base d'asta)	<u>5.000,00</u>	<u>500,00</u>	<u>5.500,00</u>
Totale B	18.131,15	3.168,85	21.300,00
Totale (A+B)	135.131,15	14.868,85	150.000,00
SPESE ORGANIZZAZIONE EVENTI			
Programma: Il viaggio di Pulcinella	5.400,00	540,00	5.940,00
Programma: "Identità & Identità. Madonne, Santi, demoni e janare"	66.137,11	6.712,89	72.850,00
Programma: "Benvenuti al Sud"	<u>15.516,40</u>	<u>1.983,60</u>	<u>17.500,00</u>
Totali spese organizzazione eventi	87.053,51	9.236,49	96.290,00
Spese per allestimenti, impianti, attrezzature e noleggio strumenti			
Programma: Arte Allestimento			
Illuminazione	7.377,05	1.622,95	9.000,00
Service	6.147,54	1.352,46	7.500,00
Forniture audio video-riprese	<u>8.196,72</u>	<u>1.803,28</u>	<u>10.000,00</u>
Totale spese per allestimenti, impianti, attrezzature e noleggio strumenti	21.721,31	4.778,69	26.500,00
Piano di Comunicazione	20.614,76	4.535,24	25.150,00
SIAE	2.060,00		2.060,00
Totale eventi	131.449,58	18.550,42	150.000,00
TOTALE COMPLESSIVO (lavori+eventi)	266.580,73	33.419,27	300.000,00

2. di indicare, nel rispetto del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, quale importo complessivo ammissibile al finanziamento dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 la somma massima di € 300.000,00, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario;

3. di precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
4. di regolamentare i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
5. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. di stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
7. di dare atto che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del soprarichiamato progetto esecutivo;
8. di proporre, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Acerra (NA) (C.F.80103960631), dell'importo di € 300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa							Codice gestionale SIOPE
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03
							2234

9. di precisare che il 75%, pari ad € 225.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 75.000,00, sui fondi nazionali;
10. di precisare, altresì, che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;
11. di attivare l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata l'adozione dei provvedimenti contabili di cui sopra da parte dell'Autorità di Gestione;
12. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;
13. di notificare il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Acerra (NA).

ROMANO

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Acerra (Na)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80103960631

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.9

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 300.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero
RUP:	Dott. Marco Gargiulo
TELEFONO:	081.796.8877
E-MAIL:	marco.gargiulo@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso Pubblico

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Rep. ____/____

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

**CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI
EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, **Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9** (di seguito ROO),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____),
nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____,
_____, beneficiario dell'intervento
_____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del
_____.

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, Decisione C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e Decisione C(2013)4196 del 5 luglio

2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n.879/2008 e s.m.i.;
- con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvalgono della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 27 del 20 maggio 2013, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013 è stata assegnata all'A.d.G. del Programma;
- con la nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza, sono state dettate le direttive per disciplinare la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:
 - o deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015 ";
 - o individuato:
 - in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Settembre 2103 – 31 Maggio 2014”;
 - € 4.000.000,00 per la sessione “01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”;
 - quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;
 - o dato mandato al Dirigente del Settore “Beni Culturali”, in qualità di Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione degli atti consequenziali di competenza, ivi compreso l’emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all’individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione;
 - o stabilito doversi procedere all’approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell’ambito della medesima graduatoria, all’individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;
 - con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";
 - con DD n. 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013, il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione “Settembre 2013 – Maggio 2014”, comprensiva dell’intervento “_____, - CUP _____, avente un importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentata dal _____;
 - con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all’Ammissione a finanziamento dell’intervento di che trattasi (SMILE _____) ed a prevedere la trasmissione del medesimo provvedimento all’A.d.G., al fine di procedere all’impegno contabile della relativa spesa;
 - per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____
- connessi alla realizzazione dell’intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;
- la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 “Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011”;
- il Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>”;
- il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>”;
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;
- le note circolari dell’AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 “Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 0431891 del 17/06/2013;

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016.";
-

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'intervento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i.;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione e dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "*Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9*"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al ROO.;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale dei controlli adottato dall'AdG del POR Campania FESR 2007/2013;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

L'Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell'intervento.

L'Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l'intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all'ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti all' Obiettivo Operativo e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento,

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti ed alla relativa trasmissione all'A.d.G per l'attivazione del controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contratto per fornire informazioni
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr

occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), nel rispetto delle indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con D.D. n. 94/2009 e suoi eventuali aggiornamenti, devono contenere i loghi istituzionali dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, del POR FESR Campania 2007/2013, della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali nonché lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*". Inoltre, va apposto l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del PO FESR Campania 2007/2013, assentito con D.D. n. ____ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
 - verbale di avvio del servizio/fornitura/lavori e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura e dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi, forniture e lavori;
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
 - valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
 - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
- attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: *“Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9”*;
 - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
 - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
 - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
 - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale *“SMILE FESR 2007-2013”*;
 - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
- attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: *“Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9”*;
 - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
 - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
 - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale “SMILE FESR 2007-2013”;
 - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
- della relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
 - provvedimento di approvazione del Quadro Economico “consuntivo” dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti, dal suo Regolamento di attuazione nonché dal Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013;
 - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Stato finale dei lavori, certificato di regolare esecuzione dei lavori e atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
 - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione

vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007/2013";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

In particolare tale relazione dovrà contenere:

1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

- a. numero partecipanti;
- b. provenienza dei partecipanti;
- c. titolo di studio dei partecipanti;
- d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
- e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
- f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

- 2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, unitamente alla "Scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007-2013" debitamente compilata in ogni parte, nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal ROO e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il ROO provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 8.

Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano in base a quanto disposto nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

L'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come disposto nel vigente Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, cui si rinvia. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check-list del RUP; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato a precedente articolo 6.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 10.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 12.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviando alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. 15 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

(Timbro della Regione)

Comune/ Soprintendenza di _____

Il Rappresentante Legale

Il Responsabile del Procedimento

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

- 3 – Obblighi del Beneficiario;
- 6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
- 7 – Spese ammissibili;
- 9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
- 11 – Definizione delle controversie.
- 12 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

(Timbro della Regione)

Comune/ Soprintendenza di _____

Il Rappresentante Legale

Il Responsabile del Procedimento

(Timbro del Comune/Soprintendenza)



Decreto Dirigenziale n. 4 del 20/02/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 81 - DATORE DI LAVORO

U.O.D. 2 - UOD Sorveglianza Sanitaria

Oggetto dell'Atto:

AGGIUDICAZIONE DELLA PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA SANITARIA PER I LAVORATORI DELLA GIUNTA REGIONALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il D.Lgs. n.81/2008 stabilisce l'obbligo del Datore di Lavoro di effettuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischio, tramite il medico competente;
- b. che, con Decreto Dirigenziale n. 60 del 08.07.2013, si è provveduto alla prenotazione dell'impegno di spesa necessaria per l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria per i dipendenti della Giunta della Regione Campania, per il triennio 2014-2016, a seguito di gara a procedura ristretta, da aggiudicarsi con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- c. che, con successivo Decreto Dirigenziale n. 67 del 12.08.2013, si è proceduto all'approvazione del bando di gara e del capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del predetto servizio, mediante procedura ristretta;
- d. che, con Decreto Dirigenziale n. 95 del 19.10.2013, si è proceduto all'approvazione dell'elenco degli ammessi e degli esclusi alla presentazione delle offerte;
- e. che in data 30.10.2013 le ditte ammesse sono state invitate a presentare le offerte;
- f. che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il giorno 10.12.2013;
- g. che entro detto termine sono pervenute le offerte dei seguenti soggetti:
 - f.1. Costituendo R.T.I. IGEAM s.r.l., CODIME S.p.A.;
 - f.2. Costituendo R.T.I. CENTRO DIAGNOSTICO S.CIRO s.r.l. – INNOVA s.r.l.;
 - f.3. C.D.I. CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO S.p.a.;
- h. che in data 11.12.2013 si è proceduto al sorteggio del soggetto economico tenuto a produrre la documentazione dichiarata nella domanda di partecipazione, al fine di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, di cui al Capitolato Speciale d'Appalto, dichiarati all'atto della domanda di partecipazione, individuato nel CDI– Centro Diagnostico ITALIANO S.p.a.;
- i. che in data 23.12.2013, con prot. 882720, è stato acquisito agli atti dell'Ufficio del Datore di Lavoro il plico proveniente dal C.D.I. – Centro Diagnostico Italiano S.p.a., contenente la documentazione di cui al precedente punto;
- j. che, con verbale del 23.12.2013, si è proceduto alla verifica della documentazione di cui sopra, risultata conforme a quanto richiesto e corrispondente a quanto dichiarato dalla Società nella domanda di partecipazione;
- k. che, per l'esame delle offerte pervenute, con Decreto Dirigenziale n. 16 del 19.12.2013 si è provveduto alla nomina della Commissione giudicatrice prevista dall'art. 84 del D. Lgs. 163/2006;
- l. che, con nota prot. 882093 del 19.12.2013, si è provveduto alla trasmissione delle offerte pervenute al Presidente di detta Commissione;

PRESO ATTO

- a. che la Commissione giudicatrice ha concluso i propri lavori in data 22.01.2014 e nella stessa data ha trasmesso, all'Ufficio del Datore di Lavoro, la documentazione ed i verbali di gara, tutti acquisiti al protocollo in pari data con il n. 2014. 0047153;
- b. che, a conclusione dei lavori, la Commissione giudicatrice ha stilato il seguente schema riepilogativo:

Ditta	Punteggio complessivo	Ammissione/Esclusione
Costituendo RTI Igeamed s.r.l. – Codime S.p.a.	73,65	Ammessa
CDI Centro Diagnostico Italiano S.p.a.	76,44	Ammessa
Costituendo RTI Centro Diagnostico S.Ciro s.r.l.- Innova s.r.l.	69,86	Ammessa

- c. che, con nota prot. 0057937 del 27.01.2014, si è proceduto a richiedere, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D. Lgs. 163/2006, al costituendo R.T.I. IGEAM s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., la documentazione giustificativa del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa di cui a al Capitolato Speciale d'Appalto, dichiarati all'atto della domanda di

partecipazione, avendo già acquisito ed esaminato, per effetto di sorteggio, ai sensi del primo comma del medesimo articolo 48, la documentazione del primo classificato;

- d. che dallo schema riepilogativo, di cui al punto b, contenuto nella documentazione trasmessa dalla Commissione giudicatrice ed acquisita con il n. 2014. 0047153, si evince che la CDI Centro Diagnostico Italiano S.p.a. risulta essere l'aggiudicatario provvisorio della gara per l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria per i dipendenti della Giunta della Regione Campania, per il triennio 2014-2016, di cui al bando approvato con D.D. 67 del 12-8-2013.

RILEVATO

- a. che nel verbale n.6 trasmesso dalla Commissione giudicatrice sono contenute due dichiarazioni:
1. la dichiarazione del rappresentante del costituendo R.T.I. Igeam s.r.l. – Co.Di.Me. S.p.a che, nel rilevare l'assenza, nelle offerte economiche presentate sia dal CDI Centro Diagnostico Italiano S.p.a., sia dal costituendo RTI CDS Centro S. Ciro s.r.l.-Innova s.r.l., dell'indicazione dell'importo o della percentuale della somma da destinare agli oneri di sicurezza aziendale, afferma: *"Il Codice dei contratti richiede di riportare l'indicazione dei costi della sicurezza contestualmente al prezzo, nell'offerta economica, indipendentemente da quanto richiesto dalla lex specialis"*;
 2. la dichiarazione del rappresentante del CDI Centro diagnostico Italiano S.p.a. con la quale è affermato: *"Non sono previste spese per la sicurezza, in quanto non c'è la necessità di predisporre il DUVRI, ai sensi della Determinazione n. 3/2008 dell'AVCP di lavori, servizi e forniture. Pertanto l'importo offerto copre tutte le prestazioni e gli oneri a carico della Ditta aggiudicataria previsti dal presente capitolato per il periodo di durata dell'appalto."*;
- b. che la prima dichiarazione tende a ritenere inammissibili le offerte economiche prive dell'indicazione del *quantum* da destinare agli oneri della sicurezza aziendale, in quanto sono esclusi gli oneri della sicurezza da rischi interferenti, mentre la seconda dichiarazione ritiene ammissibili tali offerte economiche;

CONSIDERATO

- a. che l'oggetto della gara è relativo all'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria dei lavoratori della Giunta regionale e che tale tipologia di servizi è compresa tra le fattispecie di cui all'Allegato II B del citato D.L.gs. 163/2006 (Categoria 25, CPC 93 Reg. CE 213/2008);
- b. che il medesimo Decreto legislativo 163/2006 (Codice degli appalti) all'art. 20, comma 1, stabilisce che l'aggiudicazione degli appalti aventi per oggetto i servizi elencati nell'Allegato II B è disciplinata esclusivamente dagli artt. 65, 68, 225 del Codice;
- c. che, la Stazione Appaltante, consapevole di quanto previsto dal citato art. 20, ha ritenuto comunque di esplicitare, nel Disciplinare di Gara, sez. XI – punto 2 che fossero rese, dalle aziende partecipanti, tutte le dichiarazioni contenute *nel modello B*, allegato al disciplinare, il quale alla lettera r così recita: " – *che, all'interno della propria azienda, vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente*"
- d. che il citato punto 2 del Disciplinare di Gara sez. XI, al secondo comma, prevede quali uniche cause di esclusione la mancata dichiarazione dei punti *b)*, *c)* e *n)* del menzionato Modello B.
- e. che il C.D.I. Centro Diagnostico Italiano ha reso la dichiarazione di cui alla lettera *r)* del Modello B, allegato al Disciplinare di gara;

VALUTATO

che la succitata dichiarazione di cui al punto *r)* del menzionato Modello B può essere ritenuta esaustiva circa le modalità di attestazione del rispetto di quanto previsto dall'art. 26 del D.L.gs 81/08 s.m.i. e quindi conclusiva per l'accettazione delle offerte economiche prive dell'indicazione dell'ammontare economico degli oneri della sicurezza aziendale;

RITENUTO

- a. di dover prendere atto dei lavori della Commissione giudicatrice nominata con Decreto Dirigenziale n. 16 del 19.12.2013, della graduatoria determinata sulla base dei punteggi già attribuiti dalla stessa Commissione;
- b. di poter contestualmente procedere, ai sensi degli articoli 11 e 48, comma 2, del D. Lgs. 163/2006, all'aggiudicazione definitiva della gara relativa all'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria per il personale della Giunta Regionale della Campania, di cui al bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 67 del 12.08.2013, in favore del CDI- Centro Diagnostico Italiano S.p.a. per l'importo di € 387.000,00 (euro trecentoottantasettemila/00), esente da I.V.A. ai sensi dell'art. 10, comma 18 del D.P.R. 633/72; ;
- c. di poter dare atto che la relativa spesa trova copertura nell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 60 del 08.07.2013;

VISTI

- a) il D.Lgs n.163/2006;
- b) la L.R. 3/2007;
- c) il D.Lgs. 81/2008;
- d) il verbale della Commissione, n.6 del 22.01.2014 e del 06.09.2011;
- e) la nota n. 2014.0081996 del 05-02-2014 con la quale attesta la regolarità delle procedure relative alla verifica, ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del D. Lgs. 163/2006, dei requisiti di capacità economica e tecnico organizzativa dichiarati dal CDI- Centro Diagnostico Italiano S.p.a.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' UOD Sorveglianza Sanitaria nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima UOD.

DECRETA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei lavori della Commissione giudicatrice, nominata con Decreto Dirigenziale n. 16 del 19.12.2013, della graduatoria determinata sulla base dei punteggi già attribuiti dalla stessa Commissione;
2. di procedere contestualmente, ai sensi degli articoli 11 e 48, comma 2, del D. Lgs. 163/2006, all'aggiudicazione definitiva della gara relativa all'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria per il personale della Giunta Regionale della Campania, di cui al bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 67 del 12.08.2013, in favore del CDI- Centro Diagnostico Italiano S.p.a. per l'importo di € 387.000,00 (euro trecentoottantasettemila/00), esente da I.V.A. ai sensi dell'art. 10, comma 18 del D.P.R. 633/72;
3. di dare atto che la relativa spesa trova copertura nell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 60 del 08.07.2013;
4. di disporre la comunicazione del presente Decreto, ai sensi dell'art. 79, comma 5, lett. a) del D. Lgs. 163/2006, all'aggiudicatario, al concorrente che segue in graduatoria e a tutti i concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;
5. di trasmettere copia del presente Decreto:
 - 5.1. al Settore "*Provveditorato ed Economato*" per la pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. 163/2006;
 - 5.2. al Settore "*Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale*" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 5.3. al Settore "*Attività di assistenza alle sedute di Giunta*" in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della Deliberazione di G. R. n. 2410 del 25.07.2003.

Il Datore di Lavoro
Dr. Paolo Gargiulo

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.a.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

P.IVA 01721030151

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Gara con Procedura Ristretta

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€387000: (euro trecentoottantasettemila)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UOD Sorveglianza Sanitaria
RUP:	Esposito Anna
TELEFONO:	0817962505
E-MAIL:	Francesco.decarolis@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Procedura Ristretta

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
DIREZIONE GENERALE MOBILITA'
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 5**

**PORTO DI SORRENTO - COMUNE DI SORRENTO - AVVISO PRESENTAZIONE ISTANZA DI
RINNOVO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N. 154/10**

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n°0677841 del 02/10/2013, integrata dalla nota prot. n°0809252 del 26/11/2013, la Soc. SEA BUNKER STATION di Pepe Salvatore S.n.c. con sede al Corso Italia, 35 del Comune di Piano di Sorrento (NA), P.Iva 06157340636, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo della concessione demaniale marittima n°154/10 rilasciata dal Settore Demanio Marittimo della Giunta Regionale della Campania in data 26/11/2010, scaduta il 31/12/2013, per una superficie di mq. 59,86, ricadente nel Porto di Sorrento località Marina piccola del Comune di Sorrento, allo scopo di mantenere un impianto di distribuzione carburanti;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n°081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI

DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 5

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza del 13/11/2013, acquisita al protocollo generale al n. 0807904 del 26/11/2013, il Comune di Agropoli, titolare della concessione demaniale marittima n. 47/13, rilasciata per la realizzazione e la gestione di fabbricati per servizi turistici e diportistica, ha chiesto la variazione al contenuto della stessa, (senza aumento delle superfici concesse).
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/7969237, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Il Direttore Generale

ART. 10 legge 203 del 3/05/1982 – Adeguamento canoni di fitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2012/2013 per la Provincia di Avellino.

L'incremento del coefficiente di adeguamento del canone di fitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2012/2013 è pari allo 1%.

Il Direttore Generale
Dr Filippo Diasco



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIPARTIMENTO GENERALE PER I LL.PP. E LA PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 53-08-10
Genio Civile di Benevento
Presidio di Protezione Civile
(Via Traiano, 42 – Benevento – tel. 0824484111 – Fax 0824484127)
dg08.uod10@pec.regione.campania.it

Oggetto: L.R. n.54/85 e s.m. ed i. - art. 28. – PRAE - art. 33.
Progetto di recupero ambientale della cava abusiva di inerti sita alla località S. Marco del comune di Benevento - Foglio 31 - Part.IIe n. 97 - 99 – 177.
Ditta eredi Imperiale Saverio.

INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- a seguito del sopralluogo eseguito in data 15/07/2003 alla località S. Marco del comune di Benevento, la Polizia Provinciale di Benevento ha contestato ai sigg. Imperiale Saverio, Iannarone Nicola e Iannarone Giuseppe, l'attività abusiva di cava (Rapporto n. 2/A del 15/07/2003);
- i lavori abusivi hanno interessato le particelle n. 97, n. 99 e n. 177 del foglio 31 del comune di Benevento;
- in data 4/09/2003, è stato emesso il D.D. n. 2748, con il quale alle predette ditte è stato intimato di sospendere i lavori abusivi e di presentare, ai sensi dell'art. 28 comma 1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., un progetto di ricomposizione ambientale;
- in ottemperanza al citato decreto, la ditta Imperiale Saverio, nella qualità di affittuario dei suoli, la ditta Iannarone Nicola, in qualità di proprietario dei suoli ed il sig. Iannarone Giuseppe - Amministratore Unico della I.M.E. srl, nella qualità di esecutore dei lavori, hanno trasmesso, in data 15/05/2004 - prot. reg. n.401450, il progetto di recupero ambientale dell'area oggetto di attività estrattiva abusiva, oltre che allo scrivente Ufficio, anche al Comune di Benevento ed all'Amministrazione provinciale;
- su tale progettazione non sono pervenuti, a tutt'oggi, i pareri dei predetti Enti;
- non è stato possibile, dunque, definire l'iter amministrativo della pratica, per cui la stessa è rimasta sospesa;
- in data 30/09/2011, è stato effettuato, da parte dei tecnici di questo Ufficio, un sopralluogo sull'area interessata dalla passata attività estrattiva (rif. verbale n. 1034 del 30/09/2011), dal quale è emerso che lo stato dei luoghi non ha subito variazioni rispetto all'anno 2004, se non per la presenza di una fitta vegetazione cresciuta spontaneamente, così come si evince dalla documentazione fotografica allegata al medesimo verbale;
- pertanto, rispetto alla progettazione dell'epoca, si è reso necessario solo un aggiornamento, richiesto con nota n. 745924 del 4/10/2011, conseguenza anche del nuovo quadro normativo ed in particolare delle nuove disposizioni in materia V.I.A., di cui al Regolamento Regionale n. 2/2010 emanato con D.P.G.R.C. n.10 del 29.01.2010;
- con nota n. 962913 del 19/12/2011, le ditte sono state invitate a versare al Comune di Benevento il contributo relativo al quantitativo di materiale estratto abusivamente nell'anno 2003. A tanto ha

ottemperato la sola ditta Imperiale Angelo, erede di Imperiale Saverio, nel frattempo deceduto, fornendo prova dell'avvenuto pagamento con nota del 20/01/2012 - prot. reg. n. 47822;

- solo in data 15/11/2012, prot. reg. n. 846717 del 16/11/2012, l'ing. Pasquale Ruberto, in qualità di tecnico incaricato dagli eredi del sig. Imperiale Saverio, ha trasmesso due copie del progetto di recupero ambientale aggiornato;
- in relazione alla trasmissione di tali atti, con nota prot. 880562 del 28.11.2012, è stata data comunicazione di avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 8 – cc.1 e 2 della L.241/90 e ss. mm. ii.;
- Il progetto consta di due elaborati costituiti da:
 - relazione tecnica;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all'applicazione dell'art. 4, comma 4 del Regolamento regionale n. 2/2010;
 - stralcio aerofotogrammetrico 1:2000;
 - stralcio aerofotogrammetrico 1:5000;
 - stralcio catastale 1:2000;
 - stralcio IGM 1:25000;
 - stralcio PUC 1:2000;
 - stato attuale dei suoli 1:2000;
 - computo metrico estimativo;
 - quadro economico riepilogativo;
 - cronoprogramma;
 - visure catastali;
 - ispezione ipotecaria;
 - stralcio catastale con area di cava 1:2000;
 - piano quotato 1:500;
 - sezione A-A 1:500;
 - sezione B-B 1:500.
- i lavori di recupero ambientale prevedono il riempimento dello scavo con materiali idonei nonché terreno vegetale a copertura e successivo livellamento della superficie tanto da consentire il riutilizzo dell'area ai fini agricoli;
- il progetto di recupero è escluso dalla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, di cui al Regolamento Regionale n. 2/2010, in quanto gli interventi previsti rientrano tra quelli di cui alla lettera E del punto VI dell'allegato C, così come attestato nella dichiarazione di atto notorio allegata al progetto resa dal tecnico incaricato - ing. Ruberto Pasquale;
- per quanto attiene al quadro vincolistico dell'area, invece, si rappresenta quanto segue:
 - in data 21/12/2012, prot. reg. n. 956327 del 28/12/2012, è pervenuta, a rettifica del precedente certificato prodotto dall'UTC del Comune di Benevento con nota n. 868614, la certificazione aggiornata dei vincoli urbanistici gravanti sull'area di cava, da cui emerge che la particella 97 ricade parzialmente nella fascia fluviale di tipo A e parzialmente nella fascia fluviale di tipo B2, così come individuate e definite dalle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano Volturno;
 - le particelle 99 e 177 ricadono solo nella fascia fluviale B2 così come individuate e definite dalle Norme di Attuazione Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano Volturno. Pertanto, copia del progetto dovrà essere inviata a detta Autorità di Bacino per l'espressione del parere di competenza;
 - la particella 97 ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs. 42/04 art. 142 lett. C - fiume Calore. Tanto comporta il pronunciamento del Comune di Benevento ai fini della compatibilità paesaggistica dell'intervento secondo le procedure delineate dallo stesso decreto legislativo. A tal proposito, si rappresenta che quest'Ufficio, con nota prot. n.132704 del 21.02.2013, ha invitato le ditte interessate ad attivarsi presso il Comune di Benevento;

- A fronte di tale nota, il tecnico incaricato dalle ditte stesse ha comunicato, in data 05.03.2013, di aver provveduto ad inoltrare al Comune di Benevento la richiesta di rilascio della prevista certificazione di compatibilità paesaggistica;
- Rispetto a tale istanza, il Comune, con nota n. 72522 del 23/09/2013, ha informato lo scrivente Ufficio dell'istruttoria condotta e del parere negativo emesso dalla Soprintendenza ai BB.AA. prot. n. 17016 del 22/08/2013;
- A seguito della predetta comunicazione, lo scrivente Ufficio è intervenuto con la nota n.780892 del 14.11.2013, rappresentando, in sintesi, quanto segue:
 1. è necessario che siano individuate le eventuali modifiche progettuali o qualsiasi altro elemento ritenuto necessario ai fini dell'assenso, come previsto dal comma 1 dell'art. 14 quater della legge 241/90 e ss.mm.ii.;
 2. i lavori previsti in progetto perseguono il solo ed esclusivo fine del ripristino dello stato dei luoghi, con categorico divieto di qualunque attività di scavo;
 3. i terreni interessati, eccetto una minima parte, nel tempo, sono stati acquistati da altri proprietari e attualmente risultano pignorati e soggetti ad atto esecutivo o cautelare;
 4. l'Autorità Giudiziaria del Tribunale di Benevento, titolare del procedimento, ha incaricato il Dott. Antonio Conte dell'esecuzione, nominandolo anche custode giudiziario dei beni. Per tale ultima condizione, questo Ufficio ha costantemente informato di ogni attività svolta e da svolgere l'Autorità Giudiziaria che ha espresso il proprio assenso all'esecuzione dei lavori di recupero ambientale (cfr. verbale udienza 08/02/2013);
 5. gli eredi di Imperiale Saverio sono stati invitati ad attivarsi presso il Comune di Benevento, affinché possa essere condotto un supplemento istruttorio, sulla base di un preventivo chiarimento di merito, tanto allo scopo di perseguire il preminente obiettivo del recupero ambientale dell'area deturpata, così come previsto dalla L.R. 54/85 e ss.mm.ii. e anche dal comma 1 dell'art. 167 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- gli eredi di Imperiale Saverio - Imperiale Angelo ed Imperiale Carmelina, con nota acquisita al prot. 818567 del 29.11.2013, qui pervenuta per conoscenza, hanno chiesto al Comune di Benevento il riesame dell'iniziale istanza;
- a tutt'oggi il Comune di Benevento non si è ancora pronunciato in maniera definitiva sulla compatibilità paesaggistica.

CONSIDERATO che il comma 2 dell'art. 17 delle NN. di A. del P.R.A.E. impone che *“la procedura di rilascio delle autorizzazioni...si conclude...a seguito di conferenza di servizi indetta, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 14 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, dal competente Dirigente regionale...”*.

VISTO:

- il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- la L.R. 13.12.1985 n. 54;
- la L.R. 13.04.1995 n. 17;
- Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7.06.2006 (in BURC n. 27 del 19.06.2006) e n. 12 del 06.07.2006 (in BURC n. 37 del 14.08.2006);
- la L. 7/08/1990 n. 241 e ss. mm. ii.

INDICE

la conferenza di servizi avente ad oggetto: “Autorizzazione al recupero ambientale, ai sensi dell'art. 33 - comma 1 delle NN. di A. del PRAE, della cava abusiva sita nel comune di Benevento alla località S. Marco Foglio 31 – p.lle n. 97, n. 99 e n. 177 - Ditta Eredi Imperiale Saverio”.

La convocazione della Conferenza di Servizi è fissata per il giorno **25/03/2014** alle ore **11.00** presso il Genio Civile sito in via Traiano, 42 – Benevento.

Gli Enti convocati provvederanno ad accreditare il loro rappresentante a mezzo di specifico titolo che lo legittimi a partecipare alle sedute della Conferenza di Servizi e ad esprimere in modo vincolante, per gli aspetti di competenza, la posizione dell'Amministrazione di appartenenza.

Nel corso della Conferenza, gli stessi Enti sono invitati a segnalare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori pareri da parte di altre Amministrazioni o Uffici non convocati.

Per il buon andamento del procedimento, si prescrive ai soggetti proponenti, ove non abbiano già provveduto, di far pervenire a tutti gli Enti convocati copia del progetto completo di tutti gli atti integrativi, entro e non oltre 15 (quindici) giorni antecedenti la data fissata per la prima riunione della Conferenza di Servizi.

Ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., si considererà acquisito l'assenso delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata.

Ai sensi dell'art. 9 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento finale, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., è il geol. Maurizio L'Altrelli, funzionario della U.O.D. 53-08-10 Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile sito in via Traiano, 42 (tel. 0824484206).

La documentazione e gli elaborati progettuali sono depositati presso questo Ufficio dove è possibile prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00) previo, occorrendo, appuntamento telefonico.

Del presente avviso di indizione della Conferenza di Servizi è data pubblicità mediante pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'Albo pretorio del Comune di Benevento.

Il Responsabile del procedimento
geol. Maurizio L'Altrelli

Il Dirigente
geol. Giuseppe Travìa



Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: [Regione Campania](#) Carta d'identità nazionale: (se noto)
[Assessorato all'Agricoltura- Settore Sirca](#)

Indirizzo postale: [Via Porzio, Centro Direzionale Isola A/6 XIII Piano](#)

Città: [NAPOLI](#) Codice postale: [80143](#) Paese: [Italia \(IT\)](#)

Punti di contatto: [Dirigente Settore SIRCA: dott.ssa](#) Telefono: [+39 0817967354](#)
[Maria Passari](#)

All'attenzione di: [dott.ssa Maria Passari](#)

Posta elettronica: m.passari@regione.campania.it Fax: [+39 0817967330](#)

Indirizzi internet: (se del caso)

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: (URL) www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: (URL) <http://www.regione.campania.it>

Accesso elettronico alle informazioni: (URL)

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: (URL)

I.2) Tipo di centrale di committenza:

☒ Amministrazione aggiudicatrice

☐ Ente aggiudicatore

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

proc. 1111/A/13-Bando per l'aggiudicazione in lotti separati di 69 (sessantanove) percorsi formativi, in attuazione della DGR 347/11 Misura 111 del PSR Campania 2007-2013. Come meglio specificato all'art. 1 del capitolato d'onori e art. 1 del disciplinare di gara.

II.1.2) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: *(come indicato nell'avviso originale)*

Progettazione e realizzazione di 69 distinti corsi di formazione appartenenti a 11 lotti separati (cfr allegato B e ALLEGATO 1- Misura 111) da attuarsi nelle 5 province della Regione Campania specificato all'art. 1 del Capitolato d'onori e art. 1 del Disciplinare di gara.

II.1.3) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare <i>(se del caso)</i>
Oggetto principale	80530000	

Sezione IV: Procedura

IV.1) Tipo di procedura *(come indicato nell'avviso originale)*

- ☒ Aperta
- ☐ Ristretta
- ☐ Ristretta accelerata
- ☐ Procedura negoziata
- ☐ Negoziata accelerata
- ☐ Dialogo competitivo
- ☐ Negoziata con indizione di gara
- ☐ Negoziata senza indizione di gara
- ☐ Negoziata con pubblicazione di un avviso di gara
- ☐ Negoziata senza pubblicazione di un avviso di gara
- ☐ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1) Numero di riferimento attribuito al dossier: *(come indicato nell'avviso originale)*

[proc.1111/A/13](#)

IV.2.2) Numero di riferimento dell'avviso in caso di avvisi presentati elettronicamente:

Avviso originale spedito mediante

- ☒ eNotices
- ☐ TED eSender

Login: [ENOTICES_CAPPIELLO](#)

Numero di riferimento dell'avviso: [2013-161456](#) anno e numero del documento

IV.2.3) Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:

Numero dell'avviso nella GUUE: [2013/S 233-404637](#) del: [30/11/2013](#) (gg/mm/aaaa)

IV.2.4) Data di spedizione dell'avviso originale:

[28/11/2013](#) (gg/mm/aaaa)

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Il presente avviso riguarda:

- ☒ Procedura incompleta
- ☐ Correzione
- ☐ Informazioni complementari

VI.2) Informazioni relative a procedure di aggiudicazione incomplete:

- ☐ La procedura di aggiudicazione è stata interrotta
- ☒ La procedura di aggiudicazione è stata dichiarata infruttuosa
- ☐ L'appalto non è stato aggiudicato
- ☐ L'appalto potrà essere oggetto di una nuova pubblicazione

VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere:

VI.3.1)

- ☐ Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
- ☐ Pubblicazione sul TED non conforme alle informazioni fornite originariamente dall'amministrazione aggiudicatrice
- ☐ Entrambi

VI.3.2)

- ☐ Nell'avviso originale
- ☐ Nel relativo capitolato d'appalto
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)
- ☐ In entrambi
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)

VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare il testo: anziché: leggi:

VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare le date: anziché: leggi:

VI.3.5) Indirizzi e punti di contatto da modificare

VI.3.6) Testo da aggiungere nell'avviso originale

Punto in cui aggiungere il testo: Testo da aggiungere:

VI.4) Altre informazioni complementari:

Per i lotti 2AV e 9NA non sono pervenute offerte e si è proceduto con DRD n. 271 del 03/02/2014 alla dichiarazione di questi lotti deserti. Restano confermati tutti gli altri lotti del presente bando

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:

14/02/2014 (gg/mm/aaaa) - ID:2014-021627



Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: [Regione Campania](#) Carta d'identità nazionale: (se noto)
[Assessorato all'Agricoltura- Settore Sirca](#)

Indirizzo postale: [Via Porzio, Centro Direzionale Isola A/6 XIII Piano](#)

Città: [NAPOLI](#) Codice postale: [80143](#) Paese: [Italia \(IT\)](#)

Punti di contatto: [Dirigente Settore SIRCA: dott.ssa](#) Telefono: [+39 0817967354](#)
[Maria Passari](#)

All'attenzione di: [dott.ssa Maria Passari](#)

Posta elettronica: m.passari@regione.campania.it Fax: [+39 0817967330](#)

Indirizzi internet: (se del caso)

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: (URL) www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: (URL) <http://www.regione.campania.it>

Accesso elettronico alle informazioni: (URL)

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: (URL)

I.2) Tipo di centrale di committenza:

☒ Amministrazione aggiudicatrice

☐ Ente aggiudicatore

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Proc.1112/A/13Bando per l'aggiudicazione in lotti separati di 36 (trentasei) percorsi formativi, in attuazione della DGR 347/11 Misura 331 del PSR Campania 2007-2013. Come meglio specificato all'art.1 del capitolato d'onori e art.1 del disciplinare di gara.

II.1.2) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: *(come indicato nell'avviso originale)*

Progettazione e realizzazione di 36 distinti corsi di formazione appartenenti a 9 lotti separati (cfr allegato B e allegato1- Misura 331) da attuarsi nelle 3 macroaree C, D1 e D2 individuate nel PSR della Regione Campania analiticamente descritti agli artt. 1 e 2 del Capitolato d'onori e art.li 2 e 4 del disciplinare di gara.

II.1.3) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare <i>(se del caso)</i>
Oggetto principale	80530000	

Sezione IV: Procedura

IV.1) Tipo di procedura *(come indicato nell'avviso originale)*

- ☒ Aperta
- ☐ Ristretta
- ☐ Ristretta accelerata
- ☐ Procedura negoziata
- ☐ Negoziata accelerata
- ☐ Dialogo competitivo
- ☐ Negoziata con indizione di gara
- ☐ Negoziata senza indizione di gara
- ☐ Negoziata con pubblicazione di un avviso di gara
- ☐ Negoziata senza pubblicazione di un avviso di gara
- ☐ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1) Numero di riferimento attribuito al dossier: *(come indicato nell'avviso originale)*

[proc.1112/A/13](#)

IV.2.2) Numero di riferimento dell'avviso in caso di avvisi presentati elettronicamente:

Avviso originale spedito mediante

- ☒ eNotices
- ☐ TED eSender

Login: [ENOTICES_CAPPIELLO](#)

Numero di riferimento dell'avviso: [2013-161461](#) anno e numero del documento

IV.2.3) Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:

Numero dell'avviso nella GUUE: [2013/S 233-404623](#) del: [30/11/2013](#) (gg/mm/aaaa)

IV.2.4) Data di spedizione dell'avviso originale:

[28/11/2013](#) (gg/mm/aaaa)

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Il presente avviso riguarda:

- ☒ Procedura incompleta
- ☐ Correzione
- ☐ Informazioni complementari

VI.2) Informazioni relative a procedure di aggiudicazione incomplete:

- ☐ La procedura di aggiudicazione è stata interrotta
- ☒ La procedura di aggiudicazione è stata dichiarata infruttuosa
- ☐ L'appalto non è stato aggiudicato
- ☐ L'appalto potrà essere oggetto di una nuova pubblicazione

VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere:

VI.3.1)

- ☐ Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
- ☐ Pubblicazione sul TED non conforme alle informazioni fornite originariamente dall'amministrazione aggiudicatrice
- ☐ Entrambi

VI.3.2)

- ☐ Nell'avviso originale
- ☐ Nel relativo capitolato d'appalto
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)
- ☐ In entrambi
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)

VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare il testo: anziché: leggi:

VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare le date: anziché: leggi:

VI.3.5) Indirizzi e punti di contatto da modificare

VI.3.6) Testo da aggiungere nell'avviso originale

Punto in cui aggiungere il testo: Testo da aggiungere:

VI.4) Altre informazioni complementari:

Per il lotto 8 Macroarea D2 non sono pervenute offerte e si è proceduto con DRD n. 272 del 03/02/2014 alla dichiarazione di questo lotto deserto. Restano confermati tutti gli altri lotti del presente bando

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:

14/02/2014 (gg/mm/aaaa) - ID:2014-021628

Si ripubblica, in Parte Prima - Atti Della Regione - Sezione Decreti Dirigenziali del presente BURC, il decreto dirigenziale n.123 del 13/02/2014 del Dipartimento 53 “politiche territoriali” ; Direzione Generale 09 “governo del territorio”. Si precisa che l’atto menzionato, per mero errore materiale, è stato pubblicato sul BURC del 17/02/2014 privo dell’allegato che costituiva parte integrante del documento.

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO N. 845GC DEL 18.12.2013

Oggetto: Approvazione bilancio di previsione esercizio 2014 – Bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016.

L'anno duemilatredici, il giorno 18 del mese di dicembre presso la sede dell'A.R.P.A.C., alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura competente

IL COMMISSARIO EX D.G.R.C. 521/2013

Premesso

che l'ARPAC è tenuta alla redazione dei propri bilanci e degli atti contabili nel rispetto della Legge Regionale n. 7 del 30/4/2002 e succ. modificazioni recante "Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28/3/2000 n. 76" ;

Visti in particolare gli artt. 15,16,17,18 della L.R. 7/2002 modificata ed integrata;

Considerato che l'Agenzia è Ente Strumentale, quindi dipendente direttamente dai finanziamenti della Regione Campania giusta anche l'art. 5 L.R. 7/2002, mod.;

Atteso che la Regione Campania non ha, a tutt'oggi, approvato la Legge di Stabilità Finanziaria per il 2014 che, unitamente al Bilancio gestionale della Giunta Regionale, quantifica i trasferimenti, come innanzi predetto, ad Arpac ex c. 1 e 2, art. 22 LR 10/98;

Atteso che il documento di Bilancio di Previsione rientra tra le fattispecie di atti da sottoporre al vaglio del Co.R.I. e della Giunta Regionale;

Tenuto conto, per quanto applicabile, che il Bilancio di Previsione di Arpac, in considerazione della sua natura giuridica di Ente pubblico non economico a "finanza derivata", ex art. 5 L.R. 7/2002, stante attualmente l'Ordinamento dovrà essere oggetto di interventi di integrazione e di modifiche dopo il varo della Legge di Stabilità Finanziaria della Regione; così come sarà obbligo adeguare le risorse individuate alle successive intervenute norme della finanziaria Statale e Regionale per il 2014;

Evidenziato che le previsioni 2014 e triennali 2014-2016 rappresentano, per quanto possibile, gli obiettivi di cui al redigendo documento programmatico dell'Agenzia (PAA a cura delle Strutture competenti), tenuto conto del normale tasso di crescita dei costi generali e di adeguamenti contrattuali e delle nuove assegnazioni di attività istituzionali attribuite da leggi dello Stato e della Regione;

Tenuto conto che la società partecipata ArpacMultiservizi è destinataria del disposto dei commi da 133 in poi della L.R. 5/2013;

Visto il D.Lgs. 76/2000; i RR.DD. 2440/1923 e 827/1924 vigenti, la L.R. 7/2002;

Tenuto conto delle ulteriori attribuzioni di funzioni istituzionali affidate ad Arpac dal T.U. 152/2006, modificato, in particolare dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2009; dalla L.R. 4/2007, modificata; dal D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 luglio 2008, n. 123 e dal D.L. 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 dicembre 2008, n. 210;

Preso atto che Arpac concorre al sistema regionale e nazionale di Protezione Civile "Grandi Rischi" ex art. 63 L.R. 10/2001 e art. 6 Legge 225/1992 mod.;

Lette le prescrizioni della Legge 133/2008, del Dlgs 150/2009, del D.L. 78/2010 convertito con modifiche nella Legge 122/2010, in particolare l'art. 14 c. da 19 a 22 e succ. mod., nonché le prescrizioni della L.R. 1/2012 e sue successive modificazioni;

Evidenziata la disposizione dell'art. 22, tutti i commi, della Legge 10/98 di istituzione di Arpac;

Lette le leggi regionali nn. 4/2011, 7/2011, 14/2011, 1/2012, 5/2013 così come integrate e modificate;

Visto la L.R. n. 20/2013 ed il D.L. 136/2013;

Posta in debita evidenza la prescrizione del comma 11 dell'art. 4 della legge regionale 24/2012;

Letta la D.G.R.C. n. 521 del 9/12/2013 in BURC n. 71 del 16/12/2013;

Tutto ciò premesso,

D E L I B E R A

1. di approvare la Relazione, il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario anno 2014 e il Bilancio poliennale 2014-2016 comprensivi degli allegati, che fanno parte integrante del presente provvedimento, nelle seguenti risultanze:

BILANCIO DI PREVISIONE 2014							
Entrate				Uscite			
Titolo I	Entrate derivanti dal gettito di tributi della Regione e dello Stato	Euro	-	Titolo I	Spese per organi istituzionali e oneri generali	Euro	56.229.500,00
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente della Regione, dell'U.E., dello Stato e di altri soggetti.	Euro	68.947.142,26	Titolo II	Interventi straordinari e progetti di sviluppo	Euro	12.700.142,26
Titolo III	Entrate extratributarie	Euro	3.133.500,00	Titolo III	Altri oneri non ripartibili	Euro	7.151.000,00
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in c.c.	Euro	-				
Titolo V	Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	Euro	4.000.000,00				
Titolo VI	Entrate per contab. Speciali	Euro	45.000.000,00	Titolo IV	Uscite per contab. Speciali	Euro	45.000.000,00
	Totale Entrate	Euro	121.080.642,26		Totale Uscite	Euro	121.080.642,26
	Avanzo di amm.ne	Euro	-		Disavanzo di amm.ne	Euro	

Bilancio Pluriennale 2014-2016				
Entrate	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo I	-	-	-	-
Titolo II	68.947.142,26	66.085.000,00	68.085.000,00	203.117.142,26
Titolo III	3.133.500,00	3.333.500,00	3.543.500,00	10.010.500,00
Titolo IV	-	-	-	-
Titolo V	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	12.000.000,00
Titolo VI	45.000.000,00	46.200.000,00	47.400.000,00	138.600.000,00
Totale	121.080.642,26	119.618.500,00	123.028.500,00	363.727.642,26
Spese	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo I	56.229.500,00	56.267.500,00	56.477.500,00	168.974.500,00
Titolo II	12.700.142,26	10.000.000,00	12.000.000,00	34.700.142,26
Titolo III	7.151.000,00	7.151.000,00	7.151.000,00	21.453.000,00
Titolo IV	45.000.000,00	46.200.000,00	47.400.000,00	138.600.000,00
Totale	121.080.642,26	119.618.500,00	123.028.500,00	363.727.642,26

2. di approvare gli schemi di bilancio e la classificazione delle spese e delle entrate in esso rappresentate, con particolare riferimento alla loro ripartizione in funzioni obiettivo ed unità previsionali di base, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 7/2002;

3. di autorizzare la struttura finanziaria competente

- ad effettuare variazioni compensative, all'interno della medesima classificazione economica, tra unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo;
- ad effettuare variazioni compensative tra unità previsionali di base, delle entrate e delle spese strettamente correlate, scaturenti dall'atto di programmazione annuale delle attività (P.A.A.);
- ad effettuare variazioni dovute a nuovi capitoli di spesa correlati a capitoli delle entrate;
- a provvedere alla rimodulazione di bilancio se necessaria all'adeguamento delle assegnazioni ordinarie e straordinarie deliberate dalla G.R.C. o normativamente disposte;

4. di riservarsi di adeguare il Bilancio di Previsione 2014 alle disposizioni recate Legge di stabilità finanziaria della Regione Campania;

5. di trasmettere copia della presente deliberazione, unitamente agli atti in essa richiamati al competente ufficio del BURC per la sua pubblicazione al termine dell'iter di approvazione previsto dalla L.R. 10/98, alla Giunta Regionale della Campania Area Generale di Coordinamento Ecologia Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile Settore Tutela dell'Ambiente, al Comitato Regionale di Indirizzo per il parere di competenza, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Direttore Tecnico per quanto di propria competenza, alla Tesoreria, ai Servizi ed alle U.O. agenziali competenti.

Napoli, 18.12.2013

IL COMMISSARIO EX DGRC 521/2013

F.TO DOTT. PIETRO VASATURO

Oggetto: Approvazione bilancio di previsione esercizio 2014 - Bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016.

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2014

La presente relazione costituisce lo strumento attraverso il quale, in coerenza con il quadro di riferimento socioeconomico ed istituzionale nel quale opera l'Agenzia, si illustrano i criteri di formulazione delle previsioni finanziarie formulati in relazione ai programmi di spesa ed agli obiettivi prefissati.

Il bilancio di previsione annuale 2014 e poliennale 2014-2016, viene presentato sulla base dei consolidati schemi già adottati nei bilanci precedenti nel rispetto della Legge Regionale n. 7 del 30/4/2002 mod. recante "Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28/3/2000 n. 76", in particolare gli artt. 15,16,17,18.

L'atteso aggiornamento relativo all'armonizzazione dei sistemi Contabili come determinati dal D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009", sarà programmato nel corso del esercizio 2014 con l'obiettivo del cambiamento a partire dal bilancio di previsione 2015. Lo scopo di questo processo è quello di disporre di bilanci omogenei e confrontabili per il consolidamento dei conti delle Pubbliche Amministrazioni e di applicare regole uniformi di contabilizzazione delle entrate e delle spese, sia per i sistemi di contabilità finanziaria che di contabilità economico-patrimoniale.

In particolare gli adempimenti riguarderanno:

- ☐ l'adozione del bilancio autorizzatorio secondo i nuovi schemi per titoli e tipologie (entrata) - missioni e programmi (spesa). Tali schemi saranno accompagnati in parallelo dal vecchio schema per Unità Previsionale di Base che avrà solo funzione conoscitiva;
- ☐ l'applicazione del principio contabile generale e del principio contabile applicato della competenza finanziaria, con l'entrata a regime degli strumenti del Fondo pluriennale vincolato e del Fondo Svalutazione Crediti. In particolare, l'applicazione del criterio della competenza finanziaria potenziata comporta che le operazioni di accertamento ed impegno vengano registrate quando l'obbligazione giuridica insorge, imputandole all'esercizio in cui le

obbligazioni sono esigibili. Quest'ultimo principio rappresenta la linea guida per la quantificazione delle previsioni di entrata e di spesa oltre che la quantificazione dei residui presunti;

□ la predisposizione e l'utilizzo del piano dei conti finanziario ai fini della gestione;

Il presupposto sul quale fonda il documento programmatico è l'incremento che si prevede di registrare sul fronte delle entrate, relativamente al capitolo del Fondo Sanitario Regionale che è rideterminato, rispetto all'esercizio precedente, nello 0,50% ovvero in 41,1 milioni di euro rispetto ai precedenti 31,5 milioni di euro. Tale incremento per l'anno 2014 alloca le risorse disponibili in modo tale da garantire la copertura delle spese fisse e incomprimibili e realizzare quanto previsto dal Programma Annuale delle Attività. Naturalmente allo 0,50% del F.S.R. deve aggiungersi lo stanziamento a carico del Bilancio Regionale Ambiente, ex L.R. 10/98 art. 22, che, attualmente, è stimato in complessivi 10 milioni di euro.

Con tali maggiori risorse, sostanzialmente, si programmerà la manutenzione ordinaria e sistematica delle strumentazioni analitiche e delle attrezzature, nell'ottica di sostenere l'obiettivo della qualità delle prestazioni richieste che, allo stato, è eseguita in misura appena sufficiente in ragione dell'insufficienza dei fondi. Le risorse per il 2014 dovranno, inoltre, sostenere un piano di ammodernamento delle attrezzature e strumentazioni laboratoristiche e non, con l'obiettivo di definire - nel corso del triennio - la sostenibilità di programmi virtuosi.

L'obiettivo strategico è infatti accrescere la competitività, la capacità di creare valore aggiunto e migliorare la performance globale dell'Agenzia, attraverso l'ammodernamento delle stesse nel rispetto degli standard comunitari applicabili. I progetti autofinanziati insieme alle "entrate proprie" contribuiranno ad alleggerire il "conto economico" dell'esercizio attraverso l'utilizzo di una consistente quota di costi fissi.

In linea con le modalità previste dall'introduzione dei nuovi principi di contabilità si è ritenuto di programmare nell'esercizio le attività per il riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti in anticipo rispetto alla consueta tempistica.

Si segnala, infine, che, in continuità con le politiche di gestione già intraprese, sarà dato ampia attenzione al processo di contenimento della spesa e di razionalizzazione dell'uso delle risorse. Anche per l'anno 2014

sarà dato eco alle prescrizioni della L. 122/2010.

Quanto innanzi tiene conto ex L.R. 5/2013 degli impegni assunti in materia di assunzione di obbligazioni per attività ordinarie. Si dovrà, inoltre, anche alla luce delle nuove competenze di cui al D.L. 10/12/2013 n. 136 e L.R. 20 del 9/12/2013, completare ex D.L. 101/2013 convertito con modifiche in Legge 125/2013, con le modalità della circolare 5/2013 del Ministro della Funzione Pubblica, al completamento del processo degli stabilizzandi ex L. 296/2006 e L. 244/2007, tenendo conto dei vincitori di concorsi ordinari.

Di seguito si espongono, in forma sintetica, le variazioni rispetto al bilancio "preconsuntivo" riferito all'esercizio precedente:

	Pre-cons. 2013	Previsione 2014	Variazioni (+)
Trasferimenti	49,5	56,1	6,6
Progetti	5,5	12,9	7,4
Entrate proprie	2,6	3,1	0,5
Spese correnti	50,1	56,5	6,4
Progetti	5,5	12,7	7,2
Spese c/cap.	2,0	2,9	0,9

Si segnalano ancora alcuni significativi parametri riguardanti la composizione del personale dipendente di Arpac confrontandolo con le principali Agenzie regionali:

	Comparto	Dirigenza	Totale	Rapporto Dirig./Pers.
ARPA Campania	483	83	566	14%
ARPA Emilia Romagna	856	171	1027	17%
ARPA Veneto	992	115	1107	10%
ARPA Lombardia	834	186	1020	18%
ARPA Piemonte	1007	78	1085	7%

(*) La tabella evidenzia, comunque, un basso grado di consolidamento rispetto alla dotazione organica

Il Commissario D.G.R.C. 521/2013
F.to Dott. Pietro VASATURO

QUADRO DIMOSTRATIVO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Bilancio di previsione esercizio finanziario 2014

ENTRATE		
Avanzo di amministrazione utilizzato nell'anno	€	-
Residuo fondi vincolati per investimenti	€	-
Titolo 1 - Entrate derivanti da tributi da Regione e Stato	€	-
Titolo 2 - Trasferimenti e contributi regionali	€	68.947.142,26
Trasferimenti/Contr. Istituzionali		55.085.000,00
Oneri di liquid.		1.000.000,00
Progetti		12.700.142,26
Titolo 3 - Prestazioni dirette a terzi e rimborsi vari	€	3.133.500,00
Titolo 4 - Trasferimenti in conto capitale	€	-
Titolo 5 - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	€	4.000.000,00
Titolo 6 - Contabilità speciali	€	45.000.000,00
TOTALE ENTRATE	€	121.080.642,26
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€	-

SPESE		
Disavanzo di amministrazione esercizio precedente	€	-
Titolo 1 - Spese per organi istituzionali ed oneri generali	€	56.229.500,00
Spese correnti		53.029.500,00
Spese in c/capitale		2.900.000,00
Titolo 2 - Interventi straordinari e progetti di sviluppo	€	12.700.142,26
Titolo 3 - Altri oneri non ripartibili	€	7.151.000,00
Titolo 4 - Contabilità speciali	€	45.000.000,00
TOTALE SPESE	€	121.080.642,26



BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - Uscite							
TITOLO	FUNZ OB	U P B	C A P	DENOMINAZIONE	Residui passivi presunti	Competenza	Cassa
U1				SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI E ONERI GENERALI			
	U101			Gestione e funzionamento	87.895.291,84	53.329.500,00	141.224.791,84
		U10101		Spese per gli organi istituzionali	11.263,56	350.900,00	362.163,56
			10201	Compenso e rimborso spese Direttore Generale	-	179.900,00	179.900,00
			10202	Compenso e rimborso spese Direttore Amministrativo	-	-	-
			10203	Compenso e rimborso spese Direttore Tecnico	-	-	-
			10204	Indennità e rimborso spese componenti NdV (ex art. 20 D.lgs. 29/93)	7.899,98	105.000,00	112.899,98
			10301	Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti (ex art. 10, c. 4 L.R. 10/98)	3.363,58	66.000,00	69.363,58
		U10102		Spese per il Personale dell'ARPAC	3.975.879,28	36.097.000,00	40.072.879,28
			10401	Spese per il personale in comando e/o in distacco	629.973,19	-	629.973,19
			10402	Spese per il personale di ruolo e/o a contratto	3.125.291,24	35.400.000,00	38.525.291,24
			10403	Aggiornamento del personale	21.850,00	37.000,00	58.850,00
			10404	Altre spese per il personale	198.764,85	650.000,00	848.764,85
			10405	Pari Opportunità	-	10.000,00	10.000,00
		U10103		Spese di consumo e di servizi per il funzionamento degli Uffici D.G., dei Dip.Prov.	8.528.279,34	15.372.000,00	23.900.279,34
			10501	Manutenzione ordinaria	1.444.848,13	2.400.000,00	3.844.848,13
			10502	Utenze	312.955,78	1.500.000,00	1.812.955,78
			10503	Assicurazioni	-	300.000,00	300.000,00
			10504	Servizi di Vigilanza	-	240.000,00	240.000,00
			10507	Materiale di consumo	1.552.536,89	3.110.000,00	4.662.536,89
			10509	Fitti e noleggi	2.938.892,84	2.500.000,00	5.438.892,84
			10511	Spese generali	811.568,79	1.660.000,00	2.471.568,79
			10580	Attività strumentali ARPAC Multiservizi	665.389,56	3.362.000,00	4.027.389,56
			10900	Pagamento debiti fuori bilancio	802.087,35	300.000,00	1.102.087,35
		U10104		Acquisto di beni e servizi	693.241,45	1.209.600,00	1.902.841,45
			10505	Prestazioni professionali, consulenze e servizi	89.904,94	20.000,00	109.904,94
			10506	Pubblicità, promozione ed educazione ambientale	5.300,64	10.000,00	15.300,64
			10510	Prestazioni c/terzi (outsourcing)	9.980,08	30.000,00	39.980,08
			10520	Manutenzione sistema di rilevamento inquinamento atmosferico	284.972,19	354.600,00	639.572,19
			10523	Piani di sicurezza ex L. 46/90 e D.L.vo 626/94	91.603,87	350.000,00	441.603,87
			10524	Progetto "Qualità"	77.016,99	100.000,00	177.016,99
			10540	Manutenzione rete acque superficiali e sotterranee	-	240.000,00	240.000,00
			10526	Spese per pubblicità su quotidiani e periodici	79.084,54	30.000,00	109.084,54
			10527	Versamento Autorità per la vigilanza sui LL.PP. Contr. ex art.1 comma 67 L. 266/05	1.545,00	10.000,00	11.545,00
			30303	Spese legali	53.833,19	50.000,00	103.833,19
			30304	Spese per commissioni (concorsi, gare, altro)	-	-	-
			30308	Adeguamento aliquota IVA al 21% - 22%	0,01	5.000,00	5.000,01
			10528	Attività istituzionale di informazione e sensibilizzazione ambientale			
			10581	Interventi istituzionali per il rientro all'ordinarietà	-	-	-

[illegible]



BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - Uscite							
TITOLO	FUNZ.	U.P.B.	C.A.P.	DENOMINAZIONE	Residui passivi presunti	Competenza	Cassa
U2				SPESE PER INTERVENTI STRAORDINARI E PER PROGETTI DI SVILUPPO			
	U201			Spese per Progetti Straordinari Regionali	5.276.054,20	3.815.000,00	9.091.054,20
		U20101		Interventi straordinari regionali	2.930.011,60	-	2.930.011,60
			20205	Progr. triennale di monit. per il controllo dell'ambiente marino-costiero della Reg.Campania	329.780,96	-	329.780,96
			20209	Progetto SIRA Campania PFR - SINAnet	1.361.278,27	-	1.361.278,27
			20226	Elab. Studio di fattibilità su erosione costiera e rischio di inondazione costiera	191.384,31	-	191.384,31
			20227	Progetto monitoraggio ostreopsis ovata litorale costiero regione campania	658.028,12	-	658.028,12
			20233	Studio di fattibilità sui rischi derivanti dal superamento dei valori di soglia di concentrazione del gas radon	56.000,00	-	56.000,00
			20237	Progetto monitoraggio della contaminazione da diossine in campi coltivati a foraggi	28.000,00	-	28.000,00
			20238	Gestione dei reflui dell'industria casearia campana nel rispetto della normativa ambientale	44.487,22	-	44.487,22
			20241	Individuazione delle aree agricole della Campania idonee allo spandimento delle acque di vegetazione dei frantoi oleari	15.429,94	-	15.429,94
			20305	S.I.R.A. Punti focali regionali della Camopania	118.768,73	-	118.768,73
			20334	Piano di sorveglianza sulla contaminazione da diossine, furani, pcb dioxin like in regione Campania	126.854,05	-	126.854,05
		U20102		Progetti P.O.R.	2.346.042,60	3.815.000,00	6.161.042,60
			20207	Spese per la realizz.mis. 1.1 dell'asse 1 POR	2.346.042,60	-	2.346.042,60
			20252	Interventi per l'adeguamento della rete regionale di monitoraggio qualità aria alle nuove direttive europee	-	3.815.000,00	3.815.000,00
	U202			Spese per altri interventi straordinari	13.310.739,58	-	13.310.739,58
		U20201		Spese per altri progetti speciali	13.310.739,58	-	13.310.739,58
			20202	Emergenza rifiuti	13.032.833,88	-	13.032.833,88
			20236	Realizzazione di messa in sicurezza di emergenza degli arenili ricedenti nel sito di bonifica "Aree del Litorale Vesuviano"	4.934,40	-	4.934,40
			20242	Monitoraggio sistemi di depurazione comprensoriali - reti di monit. In continuo	23.551,78	-	23.551,78
			20244	Progetto Assessment and control of select of rural and indoor enviroments - ENVIFOOD	-	-	-
			20246	Programma comunitario LIFE 2011 - Politiche, Governance Ambientale - Ecoremed	-	-	-
			20274	Progetto "Carta della Natura "	103.884,98	-	103.884,98
			20277	Piano di indagini preliminari delle aree di cava Giugliano in Campania	9.448,71	-	9.448,71
			20279	Piano di controllo per la definizione del livello di contaminazione da diossine nella filiera lattiero cas.	43.113,94	-	43.113,94

		20283	Progetto CCM 2009/2010	92.971,89	-	92.971,89
			Uscite per progetti commerciali <i>n. 13 del 24 Febbraio 2014</i>			1.266,71
	U20301		Uscite per progetti commerciali			1.266,71
		20239	Convenzione Bagnoli Futura SpA	73.742,93	-	73.742,93
		20306	Attività di cont. Imp. Termici Avellino	669.523,78	-	669.523,78
		20307	Banca dati energ. Napoli	-	-	-
	U204		Commesse Partecipate	875.832,41	8.885.142,26	9.760.974,67
	U20401		Commesse Partecipate	875.832,41	8.885.142,26	9.760.974,67
		20235	Progetti per la tutela del Territorio ex DGRC n. 620/2009	168.000,00	-	168.000,00
		20243	Progetto riqualificazione fasce spondali ricadenti nel reticolo idrografico dei Regi Lagni	124.672,41	-	124.672,41
		20245	Progetti di competenza della partecipata	583.160,00	8.885.142,26	9.468.302,26
			TOTALE GENERALE TITOLO 2:	20.205.892,90	12.700.142,26	32.906.035,16



BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - Uscite							
TITOLO	FUNZIO	U P B	C A P	DENOMINAZIONE	Residui passivi presunti	Competenza	Cassa
U3				ALTRI ONERI NON RIPARTIBILI			
	U301			Somme non ripartibili	-		-
		U30101		Rimborso Prestiti e Mutui	-		-
		U30102		Anticipazioni ed altre operazioni di Credito	-		-
		U30103		Altre somme non ripartibili	168.219,73	7.151.000,00	7.319.219,73
			30301	IRAP	168.219,73	2.131.000,00	2.299.219,73
			30306	Interessi passivi	-	5.000,00	5.000,00
			30201	Rimborso anticipazioni	-	4.000.000,00	4.000.000,00
			30800	Oneri di liquidazione ex artt. 134, 135 e 136 L.R. 5/2013	-	1.000.000,00	1.000.000,00
			30900	Spese ed interessi per il recupero di crediti	-	15.000,00	15.000,00
				TOTALE GENERALE TITOLO 3:	168.219,73	7.151.000,00	7.319.219,73
U4				USCITE PER CONTABILITA' SPECIALI			
	U401			Contabilità speciali	6.604.270,31	45.000.000,00	51.604.270,31
		U40101		Partite di giro	6.604.270,31	45.000.000,00	51.604.270,31
			40102	IVA c/erario	291,14	1.500.000,00	1.500.291,14
			40103	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	182.857,80	3.500.000,00	3.682.857,80
			40104	Ritenute erariali	3.728,60	8.000.000,00	8.003.728,60
			40105	Altre ritenute	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			40106	Depositi cauzionali	-	300.000,00	300.000,00



BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - Uscite							
TITOLO	FUNZ OB	UPB	CAP	DENOMINAZIONE	Residui passivi presunti	Competenza	Cassa
							-
U1				SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI E ONERI GENERALI	98.513.426,23	56.229.500,00	154.742.926,23
				fonte: http://burc.regione.campania.it			
U2				INTERVENTI STRAORDINARI E PROGETTI DI SVILUPPO	20.205.892,90	12.700.142,26	32.906.035,16



BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - Entrate							
TITOLO	CATEG	UPB	CAP	DENOMINAZIONE	Residui attivi presunti	Competenza	Cassa
E2				ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA REGIONE, DELL'U. E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI.			
	E201			Trasferimenti dalla Regione Campania	71.424.074,95	60.003.250,00	131.427.324,95
		E20101		Entrate per le funzioni dell'ARPAC	60.132.181,25	56.085.000,00	116.217.181,25
			20101	Quota FSR (ex art. 22 lett. a L.R. 10/98 e ex art. 17 lett. b, c, d, e L.R. 10/98)	2.842.110,54	45.085.000,00	47.927.110,54
			20102	Stanziamiento Regionale per il funzionamento dell'ARPAC (ex art. 22 lett. b L.R. 10/98) ex 2010	-	10.000.000,00	10.000.000,00
			20105	Copertura perdita società Arpac Multiservizi S.r.l.	33.948.005,00	-	33.948.005,00
			20998	Oneri di liquidazione ex artt. 134,135 e 136 L.R. 5/2013	-	1.000.000,00	1.000.000,00
			20999	Copertura disavanzo ex art. 47 c. b L.R. 7/2002	23.342.065,71	-	23.342.065,71
		E20102		Entrate per progetti speciali regionali	3.444.035,70	103.250,00	3.547.285,70
			20204	Altre emergenze	52.825,20	-	52.825,20
			20205	Programma triennale di monitoraggio per il controllo dell'ambiente marino-costiero della Reg.Campania	801.274,97	54.500,00	855.774,97
			20206	Implementazione sistema di rilevamento inquinamento atmosferico	524.062,54	-	524.062,54
			20208	Sistema informativo regionale rischio diossine	111.753,17	-	111.753,17
			20209	Progetto SIRA Campania PFR - SINAnet	1.144.760,97	-	1.144.760,97
			20225	Progetto NetWet 3	-	-	-
			20226	Elab. Studio di fattibilità su erosione costiera e rischio di inondazione costiera	-	-	-
			20227	Progetto monitoraggio ostreopsis ovata litorale costiero regione campania	364.214,00	30.000,00	394.214,00
			20228	"Beni Culturali: salvaguardia, monitoraggio e promozione"	46.212,80	-	46.212,80
			20229	Studio di prefattibilità del Progetto ecologico dei "Regi Lagni"	42.000,00	-	42.000,00
			20231	Progetto "Adeguamento piano stralcio rifiuti speciali"	126.717,55	-	126.717,55
			20233	Studio di fattibilità sui rischi derivanti dal superamento dei valori di soglia di concentrazione del gas radon	120.000,00	-	120.000,00
			20250	Programma di formaz. Profess. Operatori CEA nell'ambito del programma INFEA	12.389,78	-	12.389,78
			20260	Progetto balneazione	97.824,72	-	97.824,72
			20283	Progetto CCM 2009/2010	-	18.750,00	18.750,00
		E20103		Entrate da fondi P.O.R.	7.847.858,00	3.815.000,00	11.662.858,00
			20207	Spese per la realizz.mis. 1.1 dell'asse 1 POR	7.744.917,00	-	7.744.917,00
			20219	Rinvenienze finanziarie mis. 1.1 dell'asse 1 POR	15,21	-	15,21
			20221	POR mis. 1.8 dell'asse 1 DGRC 400/06 e DD 208/06	102.925,79	-	102.925,79
			20252	Interventi per l'adeguamento della rete regionale di monitoraggio qualità aria alle nuove direttive europee	-	3.815.000,00	3.815.000,00
	E202			Entrate dallo Stato, dall'U.E.	27.299.957,78	58.750,00	27.358.707,78
		E20201		Entrate per altri progetti speciali da Enti Pubblici	27.299.957,78	58.750,00	27.358.707,78
			20202	Emergenza rifiuti	25.282.752,83	-	25.282.752,83
			20203	Emergenza Sarno	610.095,68	-	610.095,68
			20210	Progetto Acerra	329.490,86	-	329.490,86
			20213	Assorbimento APAT Napoli			

fonte: <http://hurc.regione.campania.it>

SETTIMANA UFFICIALE REGIONE CAMPANIA			20216	Emergenza settore smaltimento rifiuti ex ordinanza 39/2006	-	-	-
			20222	Progetto AtmosNet <i>n. 13 del 24 Febbraio 2014</i>	PARTE II  Atti dello Stato e di altri Enti 995,01		
			20236	Realizzazione di messa in sicurezza di emergenza degli arenili ricedenti nel sito di bonifica "Aree del Litorale Vesuviano"	117.294,72	-	117.294,72
			20237	Progetto monitoraggio della contaminazione da diossine in campi coltivati a foraggi	18.500,00	-	18.500,00
			20238	Gestione dei reflui dell'industria casearia campana nel rispetto della normativa ambientale	1.855,31	58.750,00	60.605,31
			20240	Piano nazionale prevenzione dei tumori da lavoro	4.917,99	-	4.917,99
			20241	Individuazione delle aree agricole della Campania idonee allo spandimento delle acque di vegetazione dei frantoi oleari	2.042,53	-	2.042,53
			20242	Monitoraggio sistemi di depurazione comprensoriali - reti di monit. In continuo	98.551,78	-	98.551,78
			20244	Progetto Assestment and control of select of rural and indoor enviroments - ENVIFOOD	-	-	-
			20246	Programma comunitario LIFE 2011 - Politiche, Governance Ambientale - Ecoremed	-	-	-
			20272	Bonifica arenili di Bagnoli - Coroglio	25.190,46	-	25.190,46
			20276	Piano di caratterizzazione della cosiddetta area vasta in località Masseria del Pozzo schiavi in Giugliano in Campania	-	-	-
			20280	Monitoraggio degli scarichi e dei depositi di rifiuti insistenti sull'area dei Regi Lagni	600.000,00	-	600.000,00
			20304	Progetti in campo ambientale – L. 23 marzo 2001 n° 93	203.270,61	-	203.270,61
	E203		Entrate per Progetti commerciali		692.488,52	-	692.488,52
		E20301	Entrate per Progetti commerciali		692.488,52	-	692.488,52
			20239	Convenzione Bagnoli Futura SpA	517.214,91	-	517.214,91
			20306	Attività di cont. Imp. Termici Avellino	175.273,61	-	175.273,61
			20307	Banca dati energ.Provincia di Napoli	-	-	-
			20310	Piano operativo messa in sicurezza delle aree di pertinenza della Provincia di Napoli nel Comune di Volla	-	-	-
	E204		Commesse Partecipate		3.792.958,39	8.885.142,26	12.678.100,65
		E20401	Commesse Partecipate		3.792.958,39	8.885.142,26	12.678.100,65
			20235	Progetti per la tutela del Territorio ex DGRC n. 620/2009	2.770.429,18	-	2.770.429,18
			20243	Riqualificazione fasce spondali e alvei dei corsi d'acqua ricadenti nel reticolo idrogr. dei Regi Lagni	225.272,41	-	225.272,41
			20245	Progetti di competenza della partecipata	797.256,80	8.885.142,26	9.682.399,06
			TOTALE TITOLO 2:		103.209.479,64	68.947.142,26	172.156.621,90

**BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - Entrate**

TITOLO	CATEG	UPB	CAP	DENOMINAZIONE	Residui attivi presunti	Competenza	Cassa
E3				ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	E301			Entrate diverse	2.053.585,61	3.133.500,00	5.187.085,61
		E30101		Entrate finanziarie	-	10.000,00	10.000,00
			30101	Interessi attivi bancari	-	10.000,00	10.000,00
		E30102		Proventi di servizi dell'ARPAC	2.053.585,61	2.530.000,00	4.583.585,61
			30303	Prestazioni rese a favore di terzi (ex art. 3 e 22 lett. f L.R. 10/98)	1.548.968,60	2.500.000,00	4.048.968,60
			30304	Ristoro di spese ed interessi recupero crediti	504.617,01	30.000,00	534.617,01
		E30103		Recuperi, rimborsi e contributi vari	-	593.500,00	593.500,00
			30403	Rimborsi vari	-	350.000,00	350.000,00
			30406	Rimborso competenze personale Ministero Economia e Finanze (ex ETI)	-	243.500,00	243.500,00
		E30104		Partite che si compensano con la spesa	-	-	-
				TOTALE TITOLO 3:	2.053.585,61	3.133.500,00	5.187.085,61



BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - Entrate							
TITOLO	CATEG	UPB	CAP	DENOMINAZIONE	Residui attivi presunti	Competenza	Cassa
E4				ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI , DA TRASFORMAZIONI DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
	E401			Alienazione di beni patrimoniali	-		-
		E40101		Introiti da alienazioni di beni	-		-
	E402			Trasferimenti in conto capitale	-		-
		E40201		Trasferimenti in conto capitale	-		-
		E40202		Trasferimenti regionali per investimenti	9.181.066,44	-	9.181.066,44
			40202	Fondo regionale per il finanziamento di spese di investimento	9.181.066,44	-	9.181.066,44
	E403			Riscossione di crediti	-		-
		E40301		Rimborsi di credito	-		-
TOTALE TITOLO 4:					9.181.066,44	-	9.181.066,44



BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - Entrate								
TITOLO	CATEG	UPB	CAP	DENOMINAZIONE	Residui attivi presunti	Competenza	Cassa	
				RESIDUO FONDI VINCOLATI PER INVESTIMENTI	-		-	
				DISPONIBILITA' DI CASSA INIZIALE	-		-	
	E1			ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DI TRIBUTI DELLA REGIONE E DELLO STATO	-		-	
	E2			ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA REGIONE, DELL'U. E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI.	103.209.479,64	68.947.142,26	172.156.621,90	
	E3			ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.053.585,61	3.133.500,00	5.187.085,61	
	E4			ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI , DA TRASFORMAZIONI DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	9.181.066,44	-	9.181.066,44	
	E5			ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	-	4.000.000,00	4.000.000,00	
	E6			ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	11.047.677,48	45.000.000,00	56.047.677,48	
				TOTALE ENTRATE	125.491.809,17	121.080.642,26	246.572.451,43	



BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - Entrate							
TITOLO	CATEG	UPB	CAP	DENOMINAZIONE	Residui attivi presunti	Competenza	Cassa
				<i>Avanzo di Amministrazione presunto.....</i>			
E1				ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DI TRIBUTI DELLA REGIONE E DELLO STATO			
	E101			Entrate derivanti dal gettito di tributi della Regione	-		-
		E10101		Quote tributi della Regione per l'ambiente	-		-
			10101	Tributi ambientali della regione	-		-
	E102			Entrate derivati dal gettito di tributi dello Stato	-		-
		E10201		Quote tributi erariali	-		-
			10201	Quote tributi erariali per l'ambiente	-		-
TOTALE TITOLO 1					-		-



BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - Entrate							
TITOLO	CATEG	UPB	CAP	DENOMINAZIONE	Residui attivi presunti	Competenza	Cassa
E5	E501			ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE			
				Introiti derivanti da operazioni creditizie			
		E50101		Entrate da operazioni creditizie varie	-	4.000.000,00	4.000.000,00
			50301	Anticipazioni bancarie per spese obbligatorie di funzionamento istituzionale		4.000.000,00	4.000.000,00
				TOTALE TITOLO 5	-	4.000.000,00	4.000.000,00
E6	E601			ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI			
				Contabilità speciali			
		E60101		Partite di giro	11.047.677,48	45.000.000,00	56.047.677,48
			60102	IVA c/erario		1.500.000,00	1.500.000,00
			60103	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	-	3.500.000,00	3.500.000,00
			60104	Ritenute erariali	442.755,46	8.000.000,00	8.442.755,46
			60105	Altre ritenute		500.000,00	500.000,00
			60106	Depositi cauzionali	547.510,69	300.000,00	847.510,69
			60107	Rimborsi delle somme anticipate alla cassa economale	6.273,97	500.000,00	506.273,97
			60112	Programma di monitoraggio ed indagine sui collettori comprensoriali dell'alto Sarno	1.673.320,35	-	1.673.320,35
			60900	Trattenute per conto Equitalia S.p.A. (art. 48 bis D.P.R. 602/73)		700.000,00	700.000,00
			60999	Entrate varie "transitorie"	8.377.817,01	30.000.000,00	38.377.817,01
				TOTALE TITOLO 6	11.047.677,48	45.000.000,00	56.047.677,48



BILANCIO DI PREVISIONE POLIENNALE 2014-2016 - Entrate							
TITOLO	CATEG	UPB	CAP	DENOMINAZIONE	2014	2015	2016
E2				ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA REGIONE, DELL'U. E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI.			
	E201			Trasferimenti dalla Regione Campania	+60.003.250,00	+56.085.000,00	+56.085.000,00
		E20101		Entrate per le funzioni dell'ARPAC	+56.085.000,00	+56.085.000,00	+56.085.000,00
			20101	Quota FSR (ex art. 22 lett. a L.R. 10/98 e ex art. 17 lett. b, c, d, e L.R. 10/98)	+45.085.000,00	+45.085.000,00	+45.085.000,00
			20102	Stanziamiento Regionale per il funzionamento dell'ARPAC (ex art. 22 lett. b L.R. 10/98) ex 2010	+10.000.000,00	+10.000.000,00	+10.000.000,00
			20998	Oneri di liquidazione ex artt. 134,135 e 136 L.R. 5/2013	+1.000.000,00	+1.000.000,00	+1.000.000,00
		E20102		Entrate per progetti speciali regionali	+103.250,00	-	-
			20205	Programma triennale di monitoraggio per il controllo dell'ambiente marino-costiero della Reg.Campania	+54.500,00	-	-
			20227	Progetto monitoraggio ostreopsis ovata litorale costiero regione campania	+30.000,00	-	-
			20283	Progetto CCM 2009/2010	+18.750,00	-	-
		E20103		Entrate da fondi P.O.R.	+3.815.000,00	-	-
			20252	Interventi per l'adeguamento della rete regionale di monitoraggio qualità aria alle nuove direttive europee	+3.815.000,00	-	-
	E202			Entrate dallo Stato, dall'U.E.	+58.750,00	-	-
		E20201		Entrate per altri progetti speciali da Enti Pubblici	+58.750,00	-	-
			20238	Gestione dei reflui dell'industria casearia campana nel rispetto della normativa ambientale	+58.750,00	-	-
	E203			Entrate per Progetti commerciali	-	-	-
		E20301		Entrate per Progetti commerciali	-	-	-
	E204			Commesse Partecipate	+8.885.142,26	+10.000.000,00	+12.000.000,00
		E20401		Commesse Partecipate	+8.885.142,26	+10.000.000,00	+12.000.000,00
			20245	Progetti di competenza della partecipata	+8.885.142,26	+10.000.000,00	+12.000.000,00
				TOTALE TITOLO 2:	+68.947.142,26	+66.085.000,00	+68.085.000,00



BILANCIO DI PREVISIONE POLIENNALE 2014-2016 - Entrate							
TITOLO	CATEG	UPB	CAP	DENOMINAZIONE	2014	2015	2016
E3				ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	E301			Entrate diverse	+3.133.500,00	+3.333.500,00	+3.543.500,00
		E30101		Entrate finanziarie	+10.000,00	+10.000,00	+20.000,00
			30101	Interessi attivi bancari	+10.000,00	+15.000,00	+20.000,00
		E30102		Proventi di servizi dell'ARPAC	+2.530.000,00	+2.730.000,00	+2.930.000,00
			30303	Prestazioni rese a favore di terzi (ex art. 3 e 22 lett. f L.R. 10/98)	+2.500.000,00	+2.700.000,00	+2.900.000,00
			30304	Ristoro di spese ed interessi recupero crediti	+30.000,00	+30.000,00	+30.000,00
		E30103		Recuperi, rimborsi e contributi vari	+593.500,00	+593.500,00	+593.500,00
			30403	Rimborsi vari	+350.000,00	+350.000,00	+350.000,00
			30406	Rimborso competenze personale Ministero Economia e Finanze (ex ETI)	+243.500,00	+243.500,00	+243.500,00
		E30104		Partite che si compensano con la spesa	-	-	-
				TOTALE TITOLO 3:	+3.133.500,00	+3.333.500,00	+3.543.500,00



BILANCIO DI PREVISIONE POLIENNALE 2014-2016 - Entrate							
TITOLO	CATEG	UPB	CAP	DENOMINAZIONE	2014	2015	2016
E4				ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI , DA TRASFORMAZIONI DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
	E401			Alienazione di beni patrimoniali	-		-
		E40101		Introiti da alienazioni di beni	-		-
	E402			Trasferimenti in conto capitale	-		-
		E40201		Trasferimenti in conto capitale	-		-
		E40202		Trasferimenti regionali per investimenti	-	-	-
	E403			Riscossione di crediti	-		-
		E40301		Rimborsi di credito	-		-
TOTALE TITOLO 4:					-	-	-



BILANCIO DI PREVISIONE POLIENNALE 2014-2016 - Entrate							
TITOLO	CATEG	UPB	CAP	DENOMINAZIONE	2014	2015	2016
				RESIDUO FONDI VINCOLATI PER INVESTIMENTI	-		-
				DISPONIBILITA' DI CASSA INIZIALE	-		-
	E1			ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DI TRIBUTI DELLA REGIONE E DELLO STATO	-		-
	E2			ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA REGIONE, DELL'U. E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI.	+68.947.142,26	+66.085.000,00	+68.085.000,00
	E3			ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	+3.133.500,00	+3.333.500,00	+3.543.500,00
	E4			ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI , DA TRASFORMAZIONI DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-
	E5			ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	+4.000.000,00	+4.000.000,00	+4.000.000,00
	E6			ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	+45.000.000,00	+46.200.000,00	+47.400.000,00
				TOTALE ENTRATE	+121.080.642,26	+119.618.500,00	+123.028.500,00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



BILANCIO DI PREVISIONE POLIENNALE 2014-2016 - Entrate							
TITOLO	CATEG	UPB	CAP	DENOMINAZIONE	2014	2015	2016
E5	E501			ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE			
				Introiti derivanti da operazioni creditizie			
		E50101		Entrate da operazioni creditizie varie	+4.000.000,00	+4.000.000,00	+4.000.000,00
			50301	Anticipazioni bancarie per spese obbligatorie di funzionamento istituzionale	+4.000.000,00	+4.000.000,00	+4.000.000,00
				TOTALE TITOLO 5	+4.000.000,00	+4.000.000,00	+4.000.000,00
E6	E601			ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI			
				Contabilità speciali			
		E60101		Partite di giro	+45.000.000,00	+46.200.000,00	+47.400.000,00
			60102	IVA c/erario	+1.500.000,00	1.550.000,00	1.600.000,00
			60103	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	+3.500.000,00	3.600.000,00	3.700.000,00
			60104	Ritenute erariali	+8.000.000,00	8.200.000,00	8.400.000,00
			60105	Altre ritenute	+500.000,00	525.000,00	550.000,00
			60106	Depositi cauzionali	+300.000,00	320.000,00	340.000,00
			60107	Rimborsi delle somme anticipate alla cassa economale	+500.000,00	525.000,00	550.000,00
			60900	Trattenute per conto Equitalia S.p.A. (art. 48 bis D.P.R. 602/73)	+700.000,00	730.000,00	760.000,00
			60999	Entrate varie "transitorie"	+30.000.000,00	30.750.000,00	31.500.000,00
				TOTALE TITOLO 6	+45.000.000,00	+45.000.000,00	+47.400.000,00



BILANCIO DI PREVISIONE POLIENNALE 2014-2016 - Uscite							
TITOLO	FUNZ OB	U P B	C A P	DENOMINAZIONE	2014	2015	2016
U1				SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI E ONERI GENERALI			
	U101			Gestione e funzionamento	53.329.500,00	53.860.900,00	54.428.900,00
		U10101		Spese per gli organi istituzionali	350.900,00	350.900,00	350.900,00
			10201	Compenso e rimborso spese Direttore Generale	179.900,00	179.900,00	179.900,00
			10204	Indennità e rimborso spese componenti NdV (ex art. 20 D.lgs. 29/93)	105.000,00	105.000,00	105.000,00
			10301	Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti (ex art. 10, c. 4 L.R. 10/98)	66.000,00	66.000,00	66.000,00
		U10102		Spese per il Personale dell'ARPAC	36.097.000,00	36.100.000,00	36.103.000,00
			10402	Spese per il personale di ruolo e/o a contratto	35.400.000,00	35.400.000,00	35.400.000,00
			10403	Aggiornamento del personale	37.000,00	40.000,00	43.000,00
			10404	Altre spese per il personale	650.000,00	650.000,00	650.000,00
			10405	Pari Opportunità	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		U10103		Spese di consumo e di servizi per il funzionamento degli Uffici D.G., dei Dip.Prov.	15.372.000,00	15.840.000,00	16.340.000,00
			10501	Manutenzione ordinaria	2.400.000,00	2.500.000,00	2.550.000,00
			10502	Utenze	1.500.000,00	1.550.000,00	1.600.000,00
			10503	Assicurazioni	300.000,00	300.000,00	300.000,00
			10504	Servizi di Vigilanza	240.000,00	240.000,00	240.000,00
			10507	Materiale di consumo	3.110.000,00	3.250.000,00	3.400.000,00
			10509	Fitti e noleggi	2.500.000,00	2.600.000,00	2.700.000,00
			10511	Spese generali	1.660.000,00	1.700.000,00	1.750.000,00
			10580	Attività strumentali ARPAC Multiservizi	3.362.000,00	3.500.000,00	3.650.000,00
			10900	Pagamento debiti fuori bilancio	300.000,00	200.000,00	150.000,00
		U10104		Acquisto di beni e servizi	1.209.600,00	1.270.000,00	1.335.000,00
			10505	Prestazioni professionali, consulenze e servizi	20.000,00	15.000,00	10.000,00
			10506	Pubblicità, promozione ed educazione ambientale	10.000,00	15.000,00	20.000,00
			10510	Prestazioni c/terzi (outsourcing)	30.000,00	35.000,00	40.000,00
			10520	Manutenzione sistema di rilevamento inquinamento atmosferico	354.600,00	400.000,00	450.000,00
			10523	Piani di sicurezza ex L. 46/90 e D.L.vo 626/94	350.000,00	350.000,00	350.000,00
			10524	Progetto "Qualità"	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			10540	Manutenzione rete acque superficiali e sotterranee	240.000,00	250.000,00	260.000,00
			10526	Spese per pubblicità su quotidiani e periodici	30.000,00	30.000,00	30.000,00
			10527	Versamento Autorità per la vigilanza sui LL.PP. Contr. ex art.1 comma 67 L. 266/05	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			30303	Spese legali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			30308	Adeguamento aliquota IVA al 21% - 22%	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			10528	Attività istituzionale di informazione e sensibilizzazione ambientale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		U10105		Spese per Fondi di Riserva e per la reinscrizione di residui perenti	300.000,00	300.000,00	300.000,00



BILANCIO DI PREVISIONE POLIENNALE 2014-2016 - Uscite							
TITOLO	FUNZIO	UPB	CAP	DENOMINAZIONE	2014	2015	2016
U2				SPESE PER INTERVENTI STRAORDINARI E PER PROGETTI DI SVILUPPO			
	U201			Spese per Progetti Straordinari Regionali	3.815.000,00	-	-
		U20101		Interventi straordinari regionali	-	-	-
		U20102		Progetti P.O.R.	3.815.000,00	-	-
			20252	Interventi per l'adeguamento della rete regionale di monitoraggio qualità aria alle nuove direttive europee	3.815.000,00	-	-
	U202			Spese per altri interventi straordinari	-	-	-
		U20201		Spese per altri progetti speciali	-	-	-
	U203			Uscite per progetti commerciali	-	-	-
		U20301		Uscite per progetti commerciali	-	-	-
	U204			Commesse Partecipate	8.885.142,26	10.000.000,00	12.000.000,00
		U20401		Commesse Partecipate	8.885.142,26	10.000.000,00	12.000.000,00
			20245	Progetti di competenza della partecipata	8.885.142,26	10.000.000,00	12.000.000,00
				TOTALE GENERALE TITOLO 2:	12.700.142,26	10.000.000,00	12.000.000,00



BILANCIO DI PREVISIONE POLIENNALE 2014-2016 - Uscite							
TITOLO	FUNZ OB	UPB	CAP	DENOMINAZIONE	2014	2015	2016
U3				ALTRI ONERI NON RIPARTIBILI			
	U301			Somme non ripartibili	7.151.000,00	7.151.000,00	7.151.000,00
		U30101		Rimborso Prestiti e Mutui	-	-	-
		U30102		Anticipazioni ed altre operazioni di Credito	-	-	-
		U30103		Altre somme non ripartibili	7.151.000,00	7.151.000,00	7.151.000,00
			30301	IRAP	2.131.000,00	2.131.000,00	2.131.000,00
			30306	Interessi passivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			30201	Rimborso anticipazioni	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
			30800	Oneri di liquidazione ex artt. 134, 135 e 136 L.R. 5/2013	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			30900	Spese ed interessi per il recupero di crediti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
				TOTALE GENERALE TITOLO 3:	7.151.000,00	7.151.000,00	7.151.000,00
U4				USCITE PER CONTABILITA' SPECIALI			
	U401			Contabilità speciali	45.000.000,00	46.200.000,00	47.400.000,00
		U40101		Partite di giro	45.000.000,00	46.200.000,00	47.400.000,00
			40102	IVA c/erario	1.500.000,00	1.550.000,00	1.600.000,00
			40103	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	3.500.000,00	3.600.000,00	3.700.000,00
			40104	Ritenute erariali	8.000.000,00	8.200.000,00	8.400.000,00
			40105	Altre ritenute	500.000,00	525.000,00	550.000,00
			40106	Depositi cauzionali	300.000,00	320.000,00	340.000,00
			40107	Rimborsi delle somme anticipate alla cassa economale	500.000,00	525.000,00	550.000,00
			40900	Pagamenti d'ordina Equitalia S.p.A. (art. 48 bis D.P.R. 602/73)	30.000,00	30.000,00	760.000,00
			40999	Uscite varie "transitorie"	30.000.000,00	30.750.000,00	31.500.000,00

				TOTALE GENERALE TITOLO 4:	45.000.000,00	46.200.000,00	47.400.000,00



BILANCIO DI PREVISIONE POLIENNALE 2014-2016 - Uscite							
TITOLO	FUNZ OB	UPB	CAP	DENOMINAZIONE	2014	2015	2016
							-
U1				SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI E ONERI GENERALI	56.229.500,00	56.267.500,00	56.477.500,00
U2				INTERVENTI STRAORDINARI E PROGETTI DI SVILUPPO	12.700.142,26	10.000.000,00	12.000.000,00
U3				ALTRI ONERI NON RIPARTIBILI	7.151.000,00	7.151.000,00	7.151.000,00

Oggetto: COMUNE di CASTELFRANCO in MISCANO- c.f.: 82002270625 – Modifiche allo Statuto Comunale approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n.4 dell'11 febbraio 2014

Quelle che seguono sono le modifiche approvate, attraverso la deliberazione citata in oggetto, allo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 3.9.1991 e controllato, senza rilievi, dal CO.RE.CO di Benevento nella seduta del 10-10-1991:

- Aggiunta del seguente sesto comma all'art. 10:

"Nel caso in cui venga accertato secondo le modalità fissate dalla regolamentazione interna del Comune che il Consiglio Comunale abbia conferito un incarico in violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 detto conferimento è nullo ed il Consiglio è interdetto al conferimento degli incarichi di propria competenza per tre mesi nel corso dei quali sarà sostituito per dette attribuzioni dalla Giunta Comunale".

- Aggiunta del seguente quarto comma all'art. 20

"Nel caso in cui venga accertato secondo le modalità fissate dalla regolamentazione interna del Comune che la Giunta Comunale abbia conferito un incarico in violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 il medesimo affidamento è nullo e la Giunta è interdetta al conferimento degli incarichi di propria competenza per tre mesi nel corso dei quali sarà sostituita per dette attribuzioni dal Consiglio Comunale";

- aggiunta del seguente quarto comma all'art. 21

"Nel caso in cui venga accertato secondo le modalità fissate dalla regolamentazione interna del Comune che il Sindaco abbia conferito un incarico in violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 detto conferimento è nullo ed il Sindaco è interdetto al conferimento degli incarichi di propria competenza per tre mesi nel corso dei quali sarà sostituito per dette attribuzioni dal Vicesindaco".

Il Segretario Comunale
dott. Marco Verdicchio

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N. 4 - 4 febbraio 2014 - Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento n. 52 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (di cui al N° progr. Cod. Istat. 39 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania), e individuazione del Comune di Ariano Irpino quale soggetto attuatore.**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:
 - € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
 - € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;
- che ai sensi della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato) e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
 - € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
 - € 94.244.309,65 fondi PAR;
- (di cui € 5.800.735,62 trasmessi dalla Regione Campania sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato solo in data 22/11/2013);
- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;
- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che il Comune di Ariano Irpino è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione dell'intervento **n. 52 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012** (N° progr. Cod. ISTAT 39 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per l'attuazione dell'intervento n. 52 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 39 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 39 dell'Allegato 1 (n. 52 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE) al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:
 - Titolo: Opere di regimazione e consolidamento del "Vallone Acqua di Tauro" in destra del Vallone Saucino, in agro del Comune di Ariano Irpino (AV)
 - Fonte finanziaria: MATTM, legge Finanziaria n. 191/09.
 - Ente proponente: Comune di Ariano Irpino.
 - Importo complessivo: € 416.721,24.
 - Stato della progettazione: Progetto preliminare;
- che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, *"sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%"*;
- che il 18/06/2012, su richiesta del Commissario Straordinario Delegato il Comune di Ariano Irpino ha trasmesso il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) del predetto intervento di cui al cod. Istat. n. 39 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, e riportato al n. 52 nella Deliberazione del 20 gennaio

2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012:

- CUP: B93E12000050002;

- che il Comune di Ariano Irpino, con nota del 01/07/2013 prot. 11214, ha comunicato il Responsabile Unico del Procedimento nella persona dell'Ing. Raffaele Ciasullo;
- che con Decreto Commissariale n. 81 dell'8 luglio 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Raffaele Ciasullo, del Comune di Ariano Irpino, quale R.U.P. dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 39 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, e riportato al n. 52 nella Deliberazione del n. 8/2012 del CIPE, a cui sono delegati *'anche l'indizione della conferenza di servizi e le verifiche sulla eventuale assoggettabilità dell'intervento alla valutazione di incidenza ambientale o alla valutazione di impatto ambientale'*;
- che a seguito di necessità avanzate dal Comune di Ariano Irpino, il Commissario Straordinario Delegato ha autorizzato la spesa complessiva di € 8.000,00 (comprensiva di tutte le spese accessorie), da ritenersi come anticipazione della somma totale del finanziamento, per l'espletamento delle indagini geognostiche e la conseguente Relazione Geologica-Tecnica, ritenute propedeutiche alla redazione del progetto esecutivo;
- che il Commissario Straordinario Delegato ha attualmente disponibile, sulla contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli, la risorsa finanziaria necessaria all'attuazione del predetto intervento n. 18 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 26 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione dell'intervento n. 52 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 39 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

RITENUTO:

- di voler impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 52 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 39 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B93E12000050002), per un importo complessivo di € 416.721,24;
- di dover individuare il Comune di Ariano Irpino quale soggetto attuatore dell'intervento n. 52 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 39 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 416.721,24;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:
 - alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
 - alla progettazione esecutiva dell'intervento mediante l'affidamento a progettisti interni;
 - alla conferenza dei servizi;
 - alla verifica del progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 207/2010;
 - alla successiva validazione;
 - all'approvazione delle varie fasi progettuali, successivamente da approvare con decreto del Commissario Straordinario Delegato;
 - alla eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;
 - all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
 - all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
 - alla direzione dei lavori;
 - ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
 - al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;
- che nel predetto importo di € 416.721,24 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
- che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con il Comune di Ariano Irpino, di provvedere eventualmente alla nomina dei collaudatori e di componenti della commissione aggiudicatrice della gara d'appalto;
- che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;

- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari a quella effettivamente sostenuta per il pagamento delle spese autorizzate per l'espletamento delle indagini geognostiche e la conseguente Relazione Geologica-Tecnica ritenute propedeutiche all'attuazione dell'intervento, successivamente alla produzione della documentazione contabile di rito;
- di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 416.721,24, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
 - primo acconto, pari allo 4,0%, dell'importo dei lavori, all'approvazione del progetto da porre a base di gara, decurtato delle prime spese occorrenti per la procedura di gara e per il pagamento delle spese autorizzate per indagini geognostiche e la conseguente Relazione Geologica-Tecnica ritenute propedeutiche all'attuazione dell'intervento;
 - secondo acconto, pari al 21,0% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori;
 - ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
 - saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
- di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;
- che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
 - a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
 - b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
 - c. la comunicazione di inizio lavori;
 - d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
 - e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
 - f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
 - g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 52 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N°pr ogr. Cod. ISTAT 39 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP B93E12000050002), per un importo complessivo di € 416.721,24.
2. Di individuare il COMUNE DI ARIANO IRPINO quale soggetto attuatore dell'intervento n. 52 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N°prog r. Cod. ISTAT 39 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 416.721,24, MATTM.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:
 - alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
 - alla progettazione esecutiva dell'intervento mediante l'affidamento a progettisti interni;
 - alla conferenza dei servizi;

- alla verifica del progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 207/2010;
 - alla successiva validazione;
 - all'approvazione delle varie fasi progettuali, successivamente da approvare con decreto del Commissario Straordinario Delegato;
 - alla eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;
 - all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
 - all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a misura avente ad oggetto la sola esecuzione dei lavori (appalto di cui alla lett. a) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
 - alla direzione dei lavori;
 - ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
 - al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento.
4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
7. Nel predetto importo di € 416.721,24 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.
8. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con il Comune di Ariano Irpino, di provvedere eventualmente alla nomina dei collaudatori e di componenti della commissione aggiudicatrice della gara d'appalto.
9. Di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari a quella effettivamente sostenuta per il pagamento delle spese autorizzate per l'espletamento delle indagini geognostiche e la conseguente Relazione Geologica-Tecnica ritenute propedeutiche all'attuazione dell'intervento, successivamente alla produzione della documentazione contabile di rito.
10. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 416.721,24, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
- primo acconto, pari allo 4,0%, dell'importo dei lavori, all'approvazione del progetto da porre a base di gara, decurtato delle prime spese occorrenti per la procedura di gara e per il pagamento delle spese autorizzate per indagini geognostiche e la conseguente Relazione Geologica-Tecnica ritenute propedeutiche all'attuazione dell'intervento;
 - secondo acconto, pari al 21,0% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori;
 - ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
 - saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.
11. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.
12. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli.
13. Al Comune di Ariano Irpino che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, nonché all'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.
14. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:

- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;
- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.

15. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

- a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
- b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
- c. la comunicazione di inizio lavori;
- d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
- e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
- f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
- g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

16. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Il Comune di Ariano Irpino, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. Il Comune di Ariano Irpino si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.

17. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.

18. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.

19. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali.

20. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:

- a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;
- b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 16;
- c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
- d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.

Nelle ipotesi in cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.

21. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempì correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.

22. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.

23. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.

24. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Avellino; Amministrazione Provinciale di Avellino; Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Avellino (Area 15 – Settore 10), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03), Comune di Ariano Irpino.

Napoli, lì 4 FEB. 2014

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N. 5 - 5 febbraio 2014 - Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento n. 22 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (di cui al N° progr. Cod. Istat. 30 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania), e individuazione dell'ARCADIS soggetto attuatore.**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:
 - € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
 - € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;
- che ai sensi della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato) e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
 - € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
 - € 94.244.309,65 fondi PAR;
- (di cui € 5.800.735,62 trasmessi dalla Regione Campania sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato solo in data 22/11/2013);
- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;
- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che l'ARCADIS è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione dell'intervento **n. 22 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012** (N° progr. Cod. ISTAT 30 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 30 dell'Allegato 1 (n. 22 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE) al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:
 - - Titolo: Sistemazione idrogeologica (IF11) nel comune di Ischia (NA).
 - Fonte finanziaria: MATTM, legge Finanziaria n. 191/09.
 - Ente proponente: Autorità di Bacino Regionale Campania Nord Occidentale.
 - Importo complessivo: € 1.500.000,00.
 - Stato della progettazione: Stima costi;
- che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, *"sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%"*;
- che con nota del 12/09/2012 prot. 817 l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale (ex Autorità di Bacino Regionale Campania Nord Occidentale), ha comunicato al Commissario Straordinario Delegato che *"per la presenza di un organico già assolutamente sottodimensionato per l'assolvimento dei propri ordinari compiti istituzionali, si trova nell'impossibilità di predisporre i successivi livelli di progettazione"*;
- che su richiesta del Commissario Straordinario Delegato, con nota prot. n. 22936 del 25/09/2013 il Comune di Ischia ha comunicato *"l'impossibilità a poter assicurare con il personale dell'UTC la redazione"*

della progettazione e le attività di RUP per l'intervento' di cui al cod. Istat. n. 30 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma e riportato al n. 22 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE;

- che su richiesta del Commissario Straordinario Delegato, con nota prot. n. 1125 del 03/02/2014 l'ARCADIS ha comunicato la propria disponibilità *'alla redazione ed attuazione del progetto'* dell'intervento riportato al n. 22 della Deliberazione N. 18/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (e di cui al N° progr. Cod. ISTAT 30 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che il Commissario Straordinario Delegato ha attualmente disponibile, sulla contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli, la risorsa finanziaria necessaria all'avvio delle procedure occorrenti all'attuazione del predetto intervento n. 22 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 30 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione dell'intervento n. 22 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 30 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

RITENUTO:

- di voler impegnare, appena disponibile, la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 22 nella Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 30 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP F39H10001600003), per un importo complessivo di € 1.500.000,00;
- di voler individuare l'Agenzia Regionale Campania Difesa Suolo (ARCADIS) quale soggetto attuatore dell'intervento n. 22 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 30 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 1.500.000,00;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:
 - alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
 - alla richiesta del Codice Identificativo di gara (CIG);
 - alla progettazione preliminare e definitiva ed esecutiva dell'intervento mediante l'affidamento a progettisti interni;
 - alla conferenza dei servizi;
 - alla verifica del progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 207/2010;
 - alla successiva validazione;
 - all'approvazione delle varie fasi progettuali, successivamente da approvare con decreto del Commissario Straordinario Delegato;
 - alla eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;
 - all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
 - all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a corpo avente ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo dell'amministrazione aggiudicatrice (appalto di cui alla lett. b) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
 - alla direzione dei lavori;
 - ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
 - al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;
- che nel predetto importo di di € 1.500.000,00 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
- che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con l'ARCADIS, di provvedere (eventualmente) alla nomina dei collaudatori e di componenti della commissione aggiudicatrice della gara d'appalto;
- che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 1.500.000,00, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:

- anticipazione pari alle somme eventualmente occorrenti alla esecuzione di indagini e rilievi ritenuti indispensabili per la progettazione dell'intervento, all'accettazione delle attività da parte di RUP e progettista e/o consulenti;
- primo acconto, pari allo 4,0%, dell'importo dei lavori, decurtato della predetta anticipazione, all'approvazione del progetto da porre a base di gara, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- secondo acconto, pari al 21,0% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante,
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
- di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 allorquando disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;
- che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
 - a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
 - b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
 - c. la comunicazione di inizio lavori;
 - d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
 - e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
 - f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
 - g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di impegnare, appena disponibile, la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 22 nella Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 30 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP F39H10001600003), per un importo complessivo di € 1.500.000,00.
2. Di individuare l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS) quale soggetto attuatore dell'intervento n. 22 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 30 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 1.500.000,00.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:
 - alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
 - alla richiesta del Codice Identificativo di gara (CIG);
 - alla progettazione preliminare e definitiva ed esecutiva dell'intervento mediante l'affidamento a progettisti interni;
 - alla conferenza dei servizi;
 - alla verifica del progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 207/2010;
 - alla successiva validazione;
 - all'approvazione delle varie fasi progettuali, successivamente da approvare con decreto del Commissario Straordinario Delegato;
 - alla eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;
 - all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;

- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a corpo avente ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo dell'amministrazione aggiudicatrice (appalto di cui alla lett. b) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;

- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento.

4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

7. Nel predetto importo di € 1.500.000,00 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.

8. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con l'ARCADIS, di provvedere (eventualmente) alla nomina dei collaudatori e di componenti della commissione aggiudicatrice della gara d'appalto.

9. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 1.500.000,00, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:

- anticipazione pari alle somme eventualmente occorrenti alla esecuzione di indagini e rilievi ritenuti indispensabili per la progettazione dell'intervento, all'accettazione delle attività da parte di RUP e progettista e/o consulenti;

- primo acconto, pari allo 4,0%, dell'importo dei lavori, decurtato della predetta anticipazione, all'approvazione del progetto da porre a base di gara, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;

- secondo acconto, pari al 21,0% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori,

- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante,

- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.

10. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.

11. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 allorquando disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli.

12. All'ARCADIS che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, nonché all'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.

13. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:

- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;

- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.

14. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo

dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

- a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
- b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
- c. la comunicazione di inizio lavori;
- d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
- e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
- f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
- g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

15. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. L'ARCADIS, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. L'ARCADIS si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.

16. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.

17. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.

18. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali.

19. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:

- a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;
- b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 15;
- c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
- d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.

Nelle ipotesi di cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.

20. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempì correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.

21. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente

all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.

22. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.

23. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Napoli; Amministrazione Provinciale di Napoli; Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale; Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Napoli (Area 15 – Settore 09), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03); Comune di Ischia.

Napoli, lì 5 FEB. 2014

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N. 6 - 11 febbraio 2014 - Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento n. 49 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (di cui al N° progr. Cod. Istat. 93 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania), e individuazione del Comune di Torre Orsaia quale soggetto attuatore.**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:
 - € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
 - € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;
- che ai sensi della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato) e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
 - € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
 - € 94.244.309,65 fondi PAR;
- (di cui € 5.800.735,62 trasmessi dalla Regione Campania sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato solo in data 22/11/2013);
- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;
- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che il Comune di Torre Orsaia è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione dell'intervento **n. 49 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012** (N° progr. Cod. ISTAT 93 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per l'attuazione dell'intervento n. 49 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 93 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 93 dell'Allegato 1 (n. 49 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE) al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:
 - Titolo: Risanamento idrogeologico aree in frana, Via del Mare Rione San Giovanni nel comune di Torre Orsaia (SA);
 - Fonte finanziaria: Regione, rinvenienze attuazione APQ e risorse afferenti programmazione unitaria 2007-2013;
 - Ente proponente: Comune di Torre Orsaia;
 - Importo complessivo: € 9.500.000,00;
 - Stato della progettazione: Progetto preliminare;
- che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, *"sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%"*;
- che la Deliberazione n. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, riporta al n.

49 il predetto intervento di cui al N° progr. Cod. ISTAT 93 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, con fonte finanziaria assegnata "PAR" per un importo pari ad € 9.500.000,00;

- che il 14/06/2012, su richiesta del Commissario Straordinario Delegato il Comune di Torre Orsaia ha trasmesso il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) del predetto intervento di cui al cod. Istat. n. 93 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, e riportato al n. 49 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012:

- CUP: F22J11000220003;

- che il Comune di Torre Orsaia, ha comunicato il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del geom. Carlo Cobucci;

- che con Decreto Commissariale n. 50 del 26 luglio 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il geom. Carlo Cobucci, del Comune di Torre Orsaia, quale R.U.P. dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 93 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, e riportato al n. 49 nella Deliberazione del n. 8/2012 del CIPE, a cui sono delegati *'anche l'indizione della conferenza di servizi'* e le verifiche sulla eventuale assoggettabilità dell'intervento alla valutazione di incidenza ambientale o alla valutazione di impatto ambientale;

- che con Decreto n. 52 del 2 agosto 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto preliminare dell'intervento n. 49 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 93 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), redatto dal Comune di Torre Orsaia, per l'importo complessivo di € 7.467.086,34;

- che a seguito di richieste avanzate dal Comune di Torre Orsaia, il Commissario Straordinario Delegato ha autorizzato le seguenti spese da ritenersi come anticipazioni della somma totale del finanziamento, ritenute propedeutiche alla redazione del progetto esecutivo:

- € 53.838,24 (oltre IVA), per l'espletamento delle indagini geognostiche;

- € 10.000,00 (oltre IVA), per l'esecuzione di rilievi topografici;

- € 10.000,00 (oltre IVA e oneri previdenziali), per l'espletamento della consulenza geologica e geotecnica;

- che con nota prot. n. 1034 del 06/02/2014, il Comune di Torre Orsaia ha chiesto al Commissario Straordinario Delegato *'di individuare il Comune di Torre Orsaia quale soggetto attuatore dell'intervento'* riportato al n. 49 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (e al N° progr. Cod. ISTAT 93 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

- che il Commissario Straordinario Delegato ha attualmente disponibile, sulla contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli, la risorsa finanziaria necessaria all'avvio delle procedure occorrenti all'attuazione del predetto intervento n. 49 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 93 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

- che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione dell'intervento n. 49 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 93 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

RITENUTO:

- di voler impegnare, appena disponibile, la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 49 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 93 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP F22J11000220003), per un importo complessivo di € 7.467.086,34;

- di dover individuare il Comune di Torre Orsaia quale soggetto attuatore dell'intervento n. 49 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 93 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 7.467.086,34;

- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);

- alla progettazione definitiva dell'intervento mediante l'affidamento a progettisti interni;

- alla conferenza dei servizi;

- alla verifica del progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 207/2010;

- alla successiva validazione;

- all'approvazione delle varie fasi progettuali, successivamente da approvare con decreto del Commissario Straordinario Delegato;

- alla eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;

- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a corpo avente ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo dell'amministrazione aggiudicatrice (appalto di cui alla lett. b) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;
 - che nel predetto importo di € € 7.467.086,34 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
 - che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con il Comune di Torre Orsaia, di provvedere eventualmente alla nomina dei collaudatori e di componenti della commissione aggiudicatrice della gara d'appalto;
 - che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
 - di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
 - di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari a quella effettivamente sostenuta per il pagamento delle spese autorizzate per l'espletamento delle indagini geognostiche, dei rilievi topografici e delle consulenze geologica e geotecnica ritenuti propedeutici all'attuazione dell'intervento, successivamente alla produzione della documentazione contabile di rito;
 - di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 7.467.086,34, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
 - primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, all'approvazione del progetto da porre a base di gara, decurtato delle prime spese occorrenti per la procedura di gara e per il pagamento delle spese autorizzate per indagini e consulenze ritenute propedeutiche all'attuazione dell'intervento;
 - secondo acconto, pari al 20,0% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori;
 - ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
 - saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;
 - di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
 - di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 allorché disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;
 - che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
 - a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
 - b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
 - c. la comunicazione di inizio lavori;
 - d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
 - e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
 - f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
 - g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del

territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di impegnare, appena disponibile, la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 49 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 93 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP F22J11000220003), per un importo complessivo di € 7.467.086,34.
2. Di individuare il COMUNE DI TORRE ORSAIA quale soggetto attuatore dell'intervento n. 49 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° prog r. Cod. ISTAT 54 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 7.467.086,34, PAR.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:
 - alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
 - alla progettazione definitiva dell'intervento mediante l'affidamento a progettisti interni;
 - alla conferenza dei servizi;
 - alla verifica del progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 207/2010;
 - alla successiva validazione;
 - all'approvazione delle varie fasi progettuali, successivamente da approvare con decreto del Commissario Straordinario Delegato;
 - alla eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;
 - all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
 - all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a corpo avente ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo dell'amministrazione aggiudicatrice (appalto di cui alla lett. b) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
 - alla direzione dei lavori;
 - ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
 - al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento.
4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
7. Nel predetto importo di € 7.467.086,34 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.
8. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con il Comune di Torre Orsaia, di provvedere eventualmente alla nomina dei collaudatori e di componenti della commissione aggiudicatrice della gara d'appalto.
9. Di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari a quella effettivamente sostenuta per il pagamento delle spese autorizzate per l'espletamento delle indagini geognostiche, dei rilievi topografici e delle consulenze geologica e geotecnica ritenuti propedeutici all'attuazione dell'intervento, successivamente alla produzione della documentazione contabile di rito.
10. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 7.467.086,34, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
 - primo acconto, pari allo 2,0%, dell'importo dei lavori, all'approvazione del progetto da porre a base di gara, decurtato delle prime spese occorrenti per la procedura di gara e per il pagamento delle spese autorizzate per indagini e consulenze ritenute propedeutiche all'attuazione dell'intervento;
 - secondo acconto, pari al 20,0% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori;

- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.

11. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.

12. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 allorquando disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli.

13. Al Comune di Torre Orsaia che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, nonché all'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.

14. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:

- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;
- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.

15. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

- a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
- b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
- c. la comunicazione di inizio lavori;
- d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
- e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
- f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
- g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

16. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Il Comune di Torre Orsaia, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. Il Comune di Torre Orsaia si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.

17. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.

18. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.

19. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali.

20. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:

- a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;
- b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 16;
- c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
- d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.

Nelle ipotesi di cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.

21. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempì correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.

22. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.

23. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.

24. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Salerno; Amministrazione Provinciale di Salerno; Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele; Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Salerno (Area 15 – Settore 10), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03); Comune di Torre Orsaia.

Napoli, lì 11 FEB. 2014

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

Decreto n. 13

Napoli , 13.02.2014

Oggetto: Indizione conferenza programmatica, art. 68, D.L.vo n. 152/2006, su proposta di ripermimetrazione in variante al vigente P.S.A.I. dell' ex AdB Regionale Nord Occidentale della Campania-

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso

che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

che con attestato del Consiglio Regionale n. 200/2 pubblicato sul BURC n. 74/2011, è stato approvato il Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania;

che il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato, con delibera n. 36 del 7.10.2013: la "Proposta di interventi di bonifica integrale e di ripermimetrazione della pericolosità da allagamento ed esondazione del lagno di Boscofangone. PUA di iniziativa privata in località Torrella – zona D1 Cicciano Ditta I.A.FIN. S.r.l. nel Comune di Cicciano";

Preso atto

Che con la succitata delibera di Comitato Istituzionale è stato autorizzato lo scrivente ad indire e presiedere la Conferenza Programmatica e ad effettuare tutte le attività preliminari e tutti i conseguenti adempimenti;

che la delibera in questione è stata trasmessa al Settore della Difesa del Suolo, per gli adempimenti di competenza con nota n.2049 dell'11.10.2013;

che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 68 del d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Provincia di Napoli e dei comuni interessati, nel merito alla citata delibera di Comitato Istituzionale n.36 del 7.10.2013;

Visti:

- l'art. 17 e l'art. 20, della legge n. 183/89, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lg. 152/06;
- l'art. 5, della legge regionale n. 8/94, integrato con l'art. 41, co.23 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- l'art. 1 della legge n. 13/09;
- il vigente PSAI dell'ex AdB Regionale Nord Occidentale, approvato dal Consiglio regionale con attestato n. 200/2;
- l'art. 68 del d.lg.vo 152/06;
- l'art. 4, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- la L.R. n. 1/2012;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 143 del 15.05.2012;
- il Decreto del Presidente della Giunta della regione Campania n.147 del 2.7.2013;
- la delibera del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale n. 36 del 7.10.2013;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 68 del d.lgs 152/2006, ai fini dell'adozione e attuazione della: "Proposta di interventi di bonifica integrale e di ripermimetrazione della pericolosità da allagamento ed esondazione del lagno di Boscofangone. PUA di iniziativa privata in località Torrella – zona D1, Cicciano, Ditta I.A.FIN. S.r.l. nel Comune di Cicciano";

Ritenuto altresì, di dover invitare alla Conferenza Programmatica anche i Comuni di Nola e Camposano, interessati dalla proposta di ripermimetrazione;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dalla Segreteria Tecnica Operativa nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dalla medesima

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

- 1) **DI** indire, ai sensi dell'art.68 del d.lgs 152/06, la Conferenza Programmatica sulla: "Proposta di interventi di bonifica integrale e di ripermimetrazione della pericolosità da allagamento ed esondazione del lago di Boscofangone. PUA di iniziativa privata in località Torrella – zona D1 Cicciano Ditta I.A.FIN. S.r.l. nel Comune di Cicciano", in variante al vigente P.S.A.I. delle ex AdB regionali Nord-Occidentale e che di detta adozione è stato dato Avviso sul Burc n. 57 del 21.10.2013;
- 2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare sul B.U.R.C., della data di indizione, luogo, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.
- 3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP., OO.PP., Attuazione, Espropriazioni ed all'Autorità di Bacino regionale Campania Centrale, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.
- 4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario Straordinario
PASQUALE MARRAZZO



OGGETTO: Decreto n. 06 del 06/02/2014 - Estratto

Acquisizione al patrimonio del Comune ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001, dell'area Foglio 26 particella n. 106 intestata a S.p.A. Industrie Acque Minerali e Affini (I.A.M.A.). Realizzazione tratto di strada comunale "Via Annunziata".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO – Sett. I

PREMESSO che la Giunta Comunale con delibera n. 44 del 06/03/2013 ha emanato atto di indirizzo per attivazione delle procedure di "Acquisizione immobili interessati alla realizzazione di opere pubbliche il cui procedimento non si è concluso con l'acquisizione al patrimonio comunale", dando mandato a questo Ufficio di provvedere in merito; omissis.....

DATO ATTO che l'art. 42 bis del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001, dispone che l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di pubblica utilità, modificato in assenza del valido ed efficace provvedimento d'esproprio, può disporre che esso vada acquisito al suo patrimonio e che al proprietario vadano risarciti i danni; omissis.....

VISTO il Decreto Sindacale n. 05 del 30 gennaio 2014 di "Attribuzione incarico posizione organizzativa";

DECRETA

- 1) di **ACQUISIRE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. 08.06.2011 n. 327, al patrimonio del comune di Montesano sulla Marcellana (SA) i beni immobili di seguito riportati:
 - ✓ terreno distinto in catasto del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) al **Foglio 26 particella n. 106** di mq. 1.850 intestato a S.p.A. I.A.M.A. Industria Acqua Minerali Affini - C.F. 00569930654;
- 2) di **DARE ATTO** che per l'acquisizione dell'area, come innanzi indicata, l'Autorità espropriante:
 - ✓ ha già corrisposto l'importo di €. 5.577,74 (Euro cinquemilacinquecentosettantasette/74) quale acconto dell'indennizzo per l'occupazione di terreno per la costruzione della strada "Annunziata";
 - ✓ dovrà corrispondere alla I.A.M.A. S.p.A. l'ulteriore somma di €. 1.395,00 (Euro milletrecentonovantacinque/00), oltre interessi come per legge per €. 720,12 (Euro settecentoventi/12), per un importo complessivo di €. **2.115,12** (Euro duemilacentoquindici/12), quale conguaglio sull'importo già erogato e accettato dalla parte per l'occupazione di terreno per la costruzione della strada "Annunziata";
- 3) di **NOTIFICARE** il presente Decreto, nelle forme degli atti processuali civili:
 - ✓ al Dr. Ivo De Maio, nato il 06 marzo 1971 a Polla (SA) domiciliato a Sala Consilina (SA) in Via Macchia Italiana n. 38, C.F. DME VIO 71C06 G793 D, nella qualità di Curatore Fallimentare, giusto provvedimento Tribunale Civile di Sala Consilina n. 2/2011 del 03/03/2011, della I.A.M.A. S.p.A., intestataria dell'area di cui trattasi;
- 4) di **DISPORRE**, con separato provvedimento, a favore della S.p.A. I.A.M.A. Industria Acqua Minerali Affini, nella persona del curatore fallimentare dr. Ivo DE MAIO, il pagamento della somma di €. **2.115,12** (Euro duemilacentoquindici/12), per quanto indicato al punto 2);
- 5) di **REGISTRARE** il presente atto presso la competente Agenzia delle Entrate e di trascriverlo presso la competente Conservatoria dei RR.II con contestuale voltura catastale;
- 6) di **PROVVEDERE** alla pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente e in estratto sul B.U.R.C. e trasmetterlo agli organi di controllo competenti;
- 7) di **DARE ATTO** che il presente Decreto è esente da bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 642 articolo 22 Tabella allegato B;
- 8) di **INVOCARE** i benefici fiscali, ai fini di registrazione e trascrizione, per acquisizione di aree relative ad opere dichiarate di Pubblica Utilità;
- 9) avverso il presente atto può essere proposto ricorso al T.A.R. di Salerno entro giorni 60 dalla data di notifica, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Montesano s/M, lì 06.02.2014

IL RESP. DEL SERV. TECNICO – SETTORE I

arch. Corrado MONACO



regione Campania

Comune di Santa Maria la Fossa

P.zza Europa, 4 – Tel. 0823/99.37.37 – fax 0823/99.35.73 – C.A.P. 81050

Ufficio Tecnico Comunale

**“PROGETTO DEFINITIVO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE P.U.C. E R.U.E.C. DEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA – FASE STRUTTURALE E FASE PROGRAMMATICA - L.R. 16/2004 E S.M.I. - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N. 5/2011 - ADOZIONE ai sensi dell'art. 3, co. 1 del Regolamento n. 5/2011” – ADOTTATO CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 15 DEL 06/02/2014 - DEPOSITATO PRESSO LA SEGRETERIA COMUNALE.
NEL TERMINE DI SESSANTA GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE CHIUNQUE PUO' PRESENTARE OSSERVAZIONI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DEFINITIVO DEL P.U.C.”.**

Eventuali osservazioni possono essere inviate anche via mail alla casella di posta elettronica certificata dell'Ufficio Tecnico del Comune: ***tecnico.santamarialafossa@asmepec.it***.

Copia del Definitivo del P.U.C. e del Rapporto Ambientale saranno pubblicati sul sito internet del Comune di Santa Maria la Fossa: ***www.comune.santamarialafossa.ce.it***

Dalla Residenza Municipale, 10/02/2014

Il Responsabile dell'Area Tecnica

(F.to Ing. Felice ZIPPO)

COMUNITA' MONTANA " MONTI PICENTINI"

Ufficio S.U.A.P. Associato

Loc. S. Maria a Vico – Giffoni Valle Piana (SA)-C.F. e P. IVA 95049020654

P.E.C. :comunita@pec.cm-montipicentini.sa.it

Avviso di deposito proposta di variante allo Strumento Urbanistico vigente del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ai sensi dell'*art. 8 del D.P.R. n. 160 del 07.09.2010* finalizzato al progetto di sviluppo e sistemazione dell'area in attività produttiva di interesse collettivo con la realizzazione di una piccola struttura sportiva in località "Castel Rovere" in Giffoni Valle Piana (SA) sull'area riportata al Catasto al Foglio n.52 particelle n.773-775-779-780.
Istanza: Dott. Alberto Santoro .

II RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la legge 17.08.1942, n. 1150; **Vista** la legge regionale 20.03.1982, n. 14; **Vista** la legge regionale 22.12.2004, n. 16; **Visto** il D.P.R. 07.09.2010, n. 160; **Visti** i verbali della Conferenza di Servizi del 06.09.2013 , del 17.09.2013 e del 27.09.2013 ;

DA' NOTIZIA

Che presso l'Ufficio S.U.A.P. Associato della Comunità Montana " *Monti Picentini*" e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Giffoni Valle Piana, resterà depositata a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., la documentazione tecnica-amministrativa afferente all'istanza di cui sopra, presentata dal Dott. Alberto Santoro .

Durante il periodo di deposito, qualunque soggetto portatore di interessi, potrà presentare osservazioni in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, al protocollo del Comune di Giffoni Valle Piana e/o al protocollo della Comunità Montana " *Monti Picentini*".

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Carmine Negri

Comune di Trentola Ducenta

Provincia di Caserta

Ufficio Tecnico

AVVISO DI DEPOSITO

DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) E IL RAPPORTO PER LA VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DA NOTIZIA

Dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune e presso l'Ufficio Tecnico Comunale del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e Rapporto per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), adottati con deliberazione di G.C. n° 19 del 06/02/2014.

Copia del presente avviso è altresì pubblicato sul sito web del Comune di Trentola Ducenta, sul bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e all'Albo Pretorio on line del Comune di Trentola Ducenta.

La delibera, unitamente agli elaborati, rimarrà depositata presso la Segreteria del Comune e l'Ufficio Tecnico Comunale per giorni 60 (sessanta) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania.

Durante il periodo di deposito chiunque potrà porre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni al Piano adottato.

Le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo del comune di Trentola Ducenta, che ne rilascerà ricevuta.

Dalla Casa Comunale li 11.02.2014

Il Responsabile del procedimento

Arch. Mottola Maria Carmen

Avviso di deposito

Oggetto: **“ADOZIONE P.U.A. AI SENSI DELL’ART. 10 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO ”. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 95 DEL 23/12/2013.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n° 95 del 23/12/2013, con la quale è stata adottato il P.U.A. ai sensi dell’art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio;

RENDE NOTO

CHE presso la Segreteria del Comune di Camposano è depositata per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, la documentazione tecnica del PUA allegata alla Delibera di Giunta n. 95 del 23 dicembre 2013;

CHE a norma dell’art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04 agosto 2011 n.5, nei trenta giorni di deposito, chiunque ne abbia interesse può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni. Tali osservazioni, dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo, all’ufficio protocollo del comune entro e non oltre la scadenza del termine assegnato da ritenersi perentorio.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica

Ing. Michelangelo Gatta

COMUNE DI PRESENZANO – Provincia di CASERTA Via S. Rocco, 49
C.F. 80009190614 P.IVA 01147850612 tel. 0823-989055 Fax 0823-989294
uftecpresenzano@alice.it tecnico.presenzano@asmepec.it

COMUNE DI PRESENZANO – Provincia di Caserta – Avviso – Consultazione Preliminare di Piano Urbanistico Comunale (PUC) e Rapporto Ambientale Preliminare.

OGGETTO: COMUNE DI PRESENZANO - AVVISO DI CONSULTAZIONE:

dei soggetti pubblici e privati anche costituiti in comitati ed associazioni (ai sensi della legge 241/90 e dell'art. 5 del L.R. n.° 16/2004 e ss.mm.ii. nonché dell' art.7 del 1° e 2° comma del regolamento di attuazione n.5 del 4 agosto n.2011);

Autorità Procedente: COMUNE DI PRESENZANO – Resp. U.T.C.

Autorità Competente: COMUNE DI PRESENZANO – Ufficio VAS

Si comunica che ai fini della consultazione di cui all'oggetto il RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE, il PRELIMINARE DI PIANO URBANISTICO COMUNALE ed i questionari, sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente all'indirizzo: www.comune.presenzano.ce.it.

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Procedente/Competente: Comune di Presenzano – 81050 Presenzano (CE) - Tel 0823/989055.

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie deduzioni, modifiche, integrazioni ecc, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione.

Le comunicazioni dovranno essere inviate all'Autorità Procedente/Competente al seguente indirizzo:

Ufficio VAS Comune di Presenzano – 81050 - avendo cura di indicare nell'Oggetto : “Osservazioni al Preliminare di Piano Urbanistico e al Rapporto Ambientale Preliminare.”

Responsabile Ufficio Tecnico
Geom. Carlo De Caprio

COMUNE DI LIMATOLA – AVVISO SECONDA AUDIZIONE PUBBLICA preliminare alla redazione **Piano Urbanistico Comunale (PUC)** di Limatola - Art. 23 e 24, L.R. n. 16/2004 e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Art. 47 L.R. 16/04 e art. 3 Direttiva 2001/42CE recepita dal D.Lgs 03.04.2006 n.152 e s.m.i. - Regolamento di attuazione per il governo del territorio n.5 del 4 agosto 2011 (Manuale operativo - Quaderno 1 del governo del territorio).

Comune di Limatola – Via San Rocco – 82030 Limatola, Benevento, C.F.: CMNLTL09A01E589A - Tel. 0823/481966 – Fax. 0823/481251; URL: www.comune.limatola.bn.it.

IL SINDACO E L'AUTORITA' PROCEDENTE AVVISANO:

1. i rappresentanti regionali, provinciali e comunali delle seguenti **associazioni e organizzazioni a tutela dei consumatori, ambientaliste, economico-professionali e sindacali**: ACU – Associazione Consumatori Utenti, ALTROCONSUMO, CITTADINANZATTIVA, CONFCONSUMATORI, MOVIMENTO CONSUMATORI, F.A.I. – FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO, GREENPEACE ITALIA
c/o associazione Luce e Tenebra, ITALIA NOSTRA, I.N.U. – ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA, L'ALTRITALIA AMBIENTE, LEGAMBIENTE, TERRANOSTRA, VAS – ASSOCIAZIONE VERDI AMBIENTE E SOCIETÀ', ORDINE DEI GEOLOGI, MANAGERITALIA – NAPOLI, ADICONSUM, ADOC – Associazione Difesa Orientamento Consumatori, CODACONS, FEDERCONSUMATORI, ACLI – LEGA CONSUMATORI, MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO, UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI, ACLI – ANNI VERDI, C.A.I. – CLUB ALPINO ITALIANO, C.T.S. – CENTRO TURISTICO STUDENTESCO GIOVANILE, FEDERNATURA, L.I.P.U. – Lega Italiana Protezione Uccelli, T.C.I. – TOURING CLUB ITALIANO, WWF ITALIA – WORLD WILDLIFE FOUND, ORDINE DEGLI INGEGNERI, ORDINE DEGLI ARCHITETTI, ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI, COLLEGIO DEI GEOMETRI, COLLEGIO DEI PERITI AGRARI, COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI, UNIONE DEGLI INDUSTRIALI, CONFESERCENTI, CONFCOMMERCIO, CNA – Confederazione Nazionale Artigianato, CONFARTIGINATO, CONFAGRICOLTURA, COLDIRETTI, ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI, CGIL, CISL, UIL, UGL, UNIMPRERSA,
2. le organizzazioni cittadine, i comitati di quartiere e le associazioni di promozione sociale e culturale;
3. i comuni contermini: COMUNE DI CAIAZZO, COMUNE DI CASERTA, COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO, COMUNE DI CASTEL MORRONE, COMUNE DI DUGENTA, COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA, COMUNE DI SANT'AGATA DE'GOTI;
4. la PROVINCIA DI BENEVENTO;
5. la PROVINCIA DI CASERTA;
6. I Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA): REGIONE CAMPANIA - Assessorato AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente - Servizio VIA/VAS, AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA (ARPAC) - Sede Centrale e Dipartimento Provinciale di Benevento, AUTORITA' DI BACINO LIRI-GARIGLIANO-VOLTURNO, DIREZIONE REGIONALE PER I BB.CC. E PAESAGGISTICI, SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO, PROVINCIA DI BENEVENTO - Settore Piani e Programmi;

CHE PROSEGUIRA' LE CONSULTAZIONI CON IL PUBBLICO ATTRAVERSO LA PRESENTAZIONE PUBBLICA (SECONDO INCONTRO) DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE PRELIMINARE, CON INCLUSO IL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE FINALIZZATO ALLA PROCEDURA DI VAS DEL PUC DI LIMATOLA, IL GIORNO 14 MARZO 2014, ALLE ORE 18:00, PRESSO LA SALA CONSILIARE DELLA CASA COMUNALE SITA IN VIA S. ROCCO.

Avviso integrale cui si rinvia per quanto ivi non indicato disponibile su: www.comune.limatola.bn.it

Il Responsabile Ufficio V.A.S.
Ing. Fabio LEONETTI

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO Viale della libertà, 61 – 81016, Piedimonte Matese (CE) - Avviso - Costruzione ed esercizio di linea elettrica B.T. 0,7 KV in cavo sotterraneo, per connessione impianto Fotovoltaico da 430,00 kW alla rete di ENEL Distribuzione S.p.A., nel tenimento del Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE).

RENDE NOTO

Che con istanza del 03/10/2013 diretta all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta, il sottoscritto Pietro Andrea Cappella in qualità di legale rappresentante del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, **ha chiesto** ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. e della Legge Regionale n. 15° del 26/07/2002, l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio della linea elettrica BT in oggetto.

Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, è stato chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, a norma degli art. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art.12 del D.P.R. 327/01e del D.L. 27/12/2004 n°330, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibilità.

La costruzione dell'impianto elettrico avrà uno sviluppo di circa 113 ml in cavo sotterraneo B.T. ed interesserà il territorio del Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE).

Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:

- Corrente continua;
- Tensione di esercizio di 0,7 KVolt;

L'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28\06\1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21\03\88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n°36\01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso La Regione Campania Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interessi, nelle ore di ufficio.

Analogo avviso è pubblicato per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio del Comune di Sant'Angelo d'Alife interessato dall'impianto, e il suddetto Rende Noto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775\33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti, al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente del Consorzio di Bonifica del
Sannio Alifano

Prof. Pietro Andrea Cappella

ESTRATTO AVVISO

La Mostra d'Oltremare SpA con sede in Napoli alla Via Kennedy n° 54 intende procedere alla formazione di un elenco aperto di dottori commercialisti ed esperti contabili di comprovata esperienza dal quale attingere per eventuali conferimenti di incarichi professionali per l'assistenza in materia fiscale, tributaria, societario aziendale.

La domanda di iscrizione completa di tutti gli allegati e redatta in conformità alla schema predisposto da questa Società (allegato A) dovrà pervenire a mezzo posta certificata all'indirizzo areatecnica.mostradoltremare@cert.tnet.it indicando nell'oggetto la seguente dicitura:

"Formazione elenco di dottori commercialisti - Anno 2014".

L'avviso integrale e l'allegato è pubblicato sul sito internet della società www.mostradoltremare.it alla sezione "Bandi & Gare".

Un primo elenco sarà redatto allo scadere del 30° giorno dalla pubblicazione e reso pubblico sul nostro sito; verrà poi aggiornato e pubblicato con cadenza trimestrale.

Il Responsabile Ufficio Gare e Contratti: Arch. Paolo Stabile

Il Direttore Generale: Dr. Maurizio Castellucci

Il Responsabile del Servizio Urbanistica

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio Comunale n°. 50 del 27 /12/2013 è stata approvata, con le modalità previste dall'art.3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n°. 5 del 04.08.2011, la Variante al P.R.G., di cui alle deliberazioni di Giunta Comunale di adozione della variante e di valutazione delle osservazioni, rispettivamente n° 40 dell'11.07.2013 e n° 50 del 15.09 .2013.

Sulla variante urbanistica è stato acquisito il parere di coerenza con le strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale di Napoli espresso con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 680 dell'08/11/2013.

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n°. 5 del 04.08.2011 la variante è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R.C..

Ing. Michelangelo Gatta

MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.

AVVISO PUBBLICO

Manifestazione di interesse “Isola delle Passioni”

La Mostra d'Oltremare SpA intende accogliere e analizzare proposte progettuali finalizzate alla partecipazione al progetto denominato “*Isola delle Passioni*” di cui al master-plan 2014/2016.

Soggetti partecipanti: persone fisiche, persone giuridiche, associazioni, enti ed Istituzioni.

La manifestazione d'interesse resterà aperta; la prima scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 28/02/2014.

Il testo integrale dell'avviso è disponibile sul sito www.mostradoltremare.it sezione Bandi & Gare.

Il Responsabile Ufficio Gare e Contratti Arch. Paolo Stabile

Il Presidente Prof. Andrea Rea



C.F.

94171600631

Il Commissario Straordinario

Oggetto: Indizione conferenza programmatica, art. 68 D.L.vo n. 152/2006, su proposta di ripermimetrazione in variante al vigente P.S.A.I. dell' ex AdB Regionale Nord Occidentale - Allegato al Decreto n. 13 del 13.02.2014

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha adottato, con delibera: n. 36 del 7.10.2013 la "Proposta di interventi di bonifica integrale e di ripermimetrazione della pericolosità da allagamento ed esondazione del lago di Boscofangone. PUA di iniziativa privata in località Torrella – zona D1 ,Cicciano, Ditta I.A.FIN. S.r.l. nel Comune di Cicciano".

Il Responsabile Unico del Procedimento, per la proposta di ripermimetrazione, di cui sopra, è un funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale.

Ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di ripermimetrazione in parola e della verifica della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica, prevista dall'art.68 del D.lgs. 152/2006, per il **giorno 06.03.2014 alle ore 10,30** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, in Napoli, Piazzetta G. Fortunato, 10, alla quale partecipano l'Autorità di Bacino, il Settore regionale 05 PTR dell'Area 16, l' Amministrazione Provinciale di Napoli, i comuni di Cicciano, Nola e Camposano;

La Conferenza Programmatica esprime un parere sulla Proposta di ripermimetrazione, in variante al Piano Stralcio, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

La Conferenza è presieduta dal Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale. Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure attraverso un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno delle osservazioni scritte che intendono formulare;
- su ciascuna osservazione espressa, l'Autorità di Bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale;
- la documentazione relativa alla Proposta, unitamente agli atti deliberativi del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, è già stata depositata presso:
 1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, in Napoli Piazzetta G. Fortunato 10;



Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)



2. la sede della Amministrazione provinciale di Napoli
 3. il Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo della Regione Campania via De Gasperi, 28, Napoli 4° piano;
 4. i comuni di: Cicciano, Nola e Camposano;
- gli elaborati relativi alle proposte di ripermimetrazione, unitamente alla delibera del Comitato Istituzionale sono stati resi disponibili per 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso di adozione delle proposte di ripermimetrazione da parte del Comitato Istituzionale, ovvero dal 21.10.2013, dalle ore 9.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni, con l'esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque potesse prenderne visione e consultare la documentazione;
 - presso ogni sede di consultazione è stato predisposto un registro sul quale annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
 - osservazioni alle proposte di ripermimetrazione possono essere presentate anche in sede di Conferenza Programmatica;
 - il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 ripreso dall'art. 68 co. 4 d.lgs 152/2006;
 - il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione delle ripermimetrazioni e delle conseguenti varianti ai vigenti PP.S.A.I..

Il Commissario Straordinario Ing. Pasquale Marrazzo

Comune di Mugnano di Napoli (Prov.di Napoli). Piazza Municipio n.1 – cap.80018 - tel.081/5710111– fax.081/5712262. Estratto di bando di gara per l'appalto, mediante procedura aperta, dei lavori di “Manutenzione ordinaria dei plessi scolastici delle scuole elementari e materne della durata di anni due”.

IL DIRIGENTE – RENDE NOTO

In esecuzione alla determina dirigenziale n. 72 del 29.01.2014, è indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di “Manutenzione ordinaria dei plessi scolastici elementari e materne della durata di anni due”. Importo complessivo dell'appalto è di €. **380.000,00**, così distinto: € **305.000,00** quale importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso, € **3.000,00** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed €. 72.000,00 per somme a disposizione dell'Amm.ne

CATEGORIE RICHIESTE: prevalente OG1 classifica I

TERMINE DI ESECUZIONE : giorni 730 (settecentotrenta).=====

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore 12,00 del giorno 26.03.2014

APERTURA OFFERTE: in prima seduta alle ore 10,00 del giorno 27.03.2014, in seconda seduta alle ore 10,00 del 08.04.2014 .===

Finanziamento: Bilancio comunale =====

CUP: F59G14000150004 – CIG: 55796844E5.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, alle lettere a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), f) del DPR n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ai sensi di quanto previsto dall'art. 82, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006. Si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando e disciplinare integrale di gara, affisso all'Albo Pretorio del Comune. Il CSA è visionabile presso l'ufficio tecnico - area LL.PP. sito in Piazza Municipio n. 1, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 .

IL DIRIGENTE ing. Giuseppe Savanelli

COMUNE DI SANT'AGNELLO - C.F. 82007930637 ESTRATTO BANDO DI GARA OGGETTO DELL'APPALTO: LAVORI DI SISTEMAZIONE VIALI NELLA PARTE STORICA DEL CIMITERO COMUNALE - CIG: 55993688A4 – CUP: H11B13001120004

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

Il Comune di Sant'Agnello, con sede in Sant'Agnello, Piazza Matteotti n. 24, in ordine alla Determinazione del Funzionario Responsabile della VI° U.O. n. 204 del 30/12/2013 indice pubblico incanto per l'affidamento dell'appalto relativo ai lavori di sistemazione dei viali nella parte storica del cimitero comunale

Art. 2 – Descrizione ed importo dei lavori

L'importo complessivo dei lavori è di Euro 105.269,41 (IVA esclusa) di cui euro 103.129,93 a base d'appalto e soggetti a ribasso d'asta ed Euro 2.139,48 per oneri relativi alla sicurezza di cui all'art. 131 comma 3 D.Lgs 163/2006 e quindi non soggetti a ribasso d'asta.

I lavori oggetto del presente appalto sono riconducibili ai sensi dell'art. 357 comma 16 del D.P.R. 207/2010, alle seguenti categorie e classifiche di cui all'art. 3 e all'allegato "A" del D.P.R. 34/2000,: categoria prevalente: OG2 - classifica I -

Art. 4 – Normative di riferimento

La gara è disciplinata dal presente bando di gara e dalle norme del D.Lgs. 163/2006, del D.P.R. 207/2010 e della Legge Regionale Campania n. 3/2007, nonché dalle disposizioni normative richiamate nel presente bando integrale e negli elaborati di gara e recepisce le indicazioni generali della determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 4 del 10 ottobre 2012 in merito alle indicazioni generali per il bando-tipo.

Art. 5 – Subappalto

Il ricorso al subappalto è ammesso nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art.118 del D.Lgs.n.163/2006 .

Art. 6 - Garanzie e coperture assicurative

Si richiedono le garanzie e le coperture assicurative ai sensi e nei termini di cui agli artt. 75, 113, 129 del D.Lgs 163/2006.

Art. 7 – Criterio di aggiudicazione

Massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza. ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., ed ai sensi dell'art. 118 del DPR 207/2010 e s.m.i..

Art. 10 - Soggetti ammessi alla gara e condizioni di ammissione

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m.i., nonché i concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, alle condizioni di cui all'art. 47 del D. Lgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m.i., nonché dell'art. 62 del d.P.R. 207/2010 e s.m.i.. Tutti i soggetti di cui sopra devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di qualificazione di cui agli artt. 38, 39 e 40 del D. Lgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m.i. in relazione ai lavori da assumere e indicati nel presente.

Art. 11 - Contributo obbligatorio a favore dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture.

Ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e della delibera dell'Autorità medesima del 21 dicembre 2011 e nel rispetto delle istruzioni operative, diramate dalla stessa Autorità, consultabili all'indirizzo <http://www.avcp.it/riscossioni.html>, per la partecipazione alla gara non è dovuto alcun versamento.

Art. 12 – Modalità di acquisizione degli atti e dei modelli di gara - sopralluoghi.

Tutti gli atti e i modelli di gara sono pubblicati e quindi disponibili per essere consultati e scaricati gratuitamente sul profilo di committente del Comune di Sant'Agnello all'indirizzo INTERNET: <http://www.comune.sant-agnello.na.it>.

Per ottenere chiarimenti circa le modalità di partecipazione alla gara gli interessati potranno rivolgersi, nei giorni di lunedì e martedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:00 alle ore 17:30 e nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00, all'ufficio lavori pubblici, tel. 0815332236, tel/fax 0815332211, e-mail: andrea.cesaro@comune.sant-agnello.na.it.

Art. 13 - Contenuto del plico: documenti da presentare per la partecipazione alla gara.
Per partecipare alla gara gli interessati dovranno presentare un plico chiuso e sigillato con ogni mezzo sufficiente ad assicurarne la segretezza, controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale dovranno essere apposti oltre all'indirizzo del destinatario, l'indicazione del mittente (comprensiva di ragione sociale, codice fiscale e indirizzo dell'offerente e di ciascuno dei componenti l'eventuale raggruppamento) e la dicitura "Non aprire – Appalto lavori di sistemazione viali nel cimitero comunale."

Il plico dovrà a sua volta contenere due buste chiuse, controfirmate sui lembi di chiusura, relative alla documentazione di cui ai successivi punti A) e B), tutta redatta in lingua italiana od accompagnata da traduzione in lingua italiana eseguita a cura e spese del concorrente.

Art. 14 - Modalità e termini di presentazione del plico

Il plico contenente i documenti per la partecipazione alla gara dovrà pervenire, con libertà di mezzi, ma ad esclusivo rischio ed onere per le imprese partecipanti, perentoriamente entro e non oltre le ore 12:30 del giorno 10.03.2014, all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Sant'Agnello – Piazza Matteotti n.24 - 80065 Sant'Agnello.

Art. 15 – Commissione e svolgimento della gara

Le operazioni di gara saranno affidate ad una commissione che, a scelta della Stazione Appaltante, potrà essere costituita anche da un unico soggetto che presiede la gara.

L'inizio delle operazioni di gara è fissato per le ore 09:00 del giorno 12.03.2014 presso una sala aperta al pubblico negli uffici comunali, in Piazza Matteotti n.24 a Sant'Agnello, anche se nessuno dei rappresentanti delle Ditte offerenti sia presente. Saranno considerati rappresentanti dei concorrenti solo i soggetti muniti di poteri di rappresentanza o coloro appositamente delegati dai legali rappresentanti.

Art. 20- Comunicazioni

Durante il periodo di pubblicazione del bando di gara le comunicazioni rivolte ai concorrenti verranno pubblicate sul profilo di committente (<http://www.comune.sant-agnello.na.it>) nella pagina web della presente gara.

L'Amministrazione Comunale intende avvalersi della facoltà di inviare a mezzo fax tutte le comunicazioni dirette ai concorrenti inerenti la presente gara.

I concorrenti sono quindi obbligati ad autorizzare l'uso di tale mezzo di comunicazione e ad indicare il numero di fax da utilizzare nell'istanza di ammissione alla gara.

In caso di partecipazione di raggruppamenti o consorzi ordinari di concorrenti, anche se non ancora costituiti, le comunicazioni verranno inviate all'impresa capogruppo.

Art. 21 – Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mario Langella, tecnico comunale.

Art. 22 - Forme di pubblicità

Una versione per estratto del presente bando sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania in data 24.02.2013; sul proprio sito Internet, ove saranno reperibili tutti gli atti e i modelli di gara, sito web dell'Osservatorio.

Art. 23 – Ricorsi

Avverso il presente bando è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro gg. 30 dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.

BIOGEM S.C. A R. L.**Bando di gara**

I.1) BIOGEM S.C. A R. L. Via Camporeale - 83031 Ariano Irpino (AV) Punti di contatto: Dr. Remo Pernacchia. Tel.+390825881815 - Fax:+390825881812 - Cell. +393389844295 biogem@biogem.it - biogem@pec.it - remo.pernacchia@biogem.it www.biogem.it;II.1.5) Fornitura di attrezzature scientifiche da laboratorio nell'ambito del progetto di "Potenziamento di una piattaforma integrata per lo studio di malattie umane di grande impatto attraverso l'uso del system phenotyping di modelli animali: Mouse e Zebrafish clinic - PONA3_00239" a valere sul Programma Operativo Nazionale "Ricerca & Competitività" 2007-2013 Avviso n.254/Ric. del 18 maggio 2011 – Progetti di Potenziamento Strutturale finanziati nell'ambito dell'Asse I "Sostegno ai mutamenti strutturali" – Obiettivo operativo "Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche" - Azione I. II.1.8) Divisione in lotti: SI. Lotti n. 35. Possibilità di presentare offerte per uno o più lotti con aggiudicazioni separate per singolo lotto. II.2.1) Valore complessivo appalto € 2.902.400,00 oltre IVA. II.3) Termine fornitura: 30 giorni. IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; IV.3.4) Termine ricezione offerte: 25.03.14 ore 18.00. IV.3.8) Apertura offerte: 27.03.2014 ore 10.00;VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara reperibile su: www.biogem.it. VI.5) Invio alla GUUE: 10.02.14

Il responsabile del procedimento
dott. Tullio Bongo

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento – Partita IVA 01009680628

AVVISO PER ESTRATTO

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL SERVIZIO CURE DOMICILIARI (ADI DI I° - II° - III° LIVELLO) PER GLI UTENTI DELLA ASL DI BENEVENTO – PARTE DELLE PRESTAZIONI INFIERMIERISTICHE E RIABILITATIVE. FORNITURE DI SUPPORTO (N.A.D. MEDICAZIONI AVANZATE E VENTILAZIONE ASSISTITA) PER IL PERIODO DI ANNI TRE - CIG 5366194360 -

Questa ASL ha indetto per il giorno **19.03.2014**, alle ore 10,00, una procedura aperta, per l'affidamento in appalto del servizio in oggetto, con importo complessivo a base d'asta di € 13.191.000,00 oltre iva. Tutti gli atti di gara e relativi allegati sono disponibili sul sito www.aslbenevento1.it - Sezione "Albo Pretorio", link "Bandi di Gara" dal quale potranno essere scaricati liberamente. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale ASL entro le ore 12,00 del giorno **18.03.2014** Per contatti: UOC Provveditorato-Economato e-mail: area.provveditorato@pec.aslbenevento.it - tel. 0824 308498 – fax 0824 310963. Il bando integrale di gara è stato inviato per la pubblicazione all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data **31.01.2014**. Il Dirigente Responsabile Dott.ssa Emma Bianco.

A.O. S. ANNA E S.SEBASTIANO DI CASERTA-P.Iva 02201130610

Bando di gara d'appalto forniture

SEZIONE I Amm.ne aggiudicatrice: A.O. S. Anna e S.Sebastiano di Caserta via Palasciano snc) pal. A, 1° piano – 81100 Caserta, tel.39(0)0823-232460 fax 039(0)0823-232512, giovedì ore 10,00-12,00: www.provveditorato@ospedalecaserta.it

SEZIONE II Procedura aperta per la fornitura di dispositivi per emodialisi con fornitura in noleggio di apparecchiature. Gara nr. 5069030. Lotto 1 CIG 5173460A3D – Lotto 2 CIG 5173543EBA. Importo aggiudicato € 317.130,00 oltre IVA al 4%, per il quinquennio, ditta aggiudicataria Bellco srl.

SEZIONE III pagamento come da capitolato di gara nei termini di legge.

SEZIONE IV Tipo di procedura: Aperta. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa Vincolo offerta: 180 giorni. Termine per il ricevimento delle offerte: 04.09.2013 ore 12.00.Modalità di apertura: 10.09.2013 ore 10,00.

SEZIONE VI.3 Info complementari: eventuali ulteriori informazioni o delucidazioni, in ordine all'appalto su www.ospedale.caserta.it – sezione bandi di gare. Data di spedizione alla GUUE: 29.01.2014

Il Direttore UOC Provveditorato ed Economato
Dott.ssa Antonietta Costantini

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635

BANDO DI GARA per procedura aperta per l'affidamento dei lavori di: “Riqualificazione di Via Corradino - Via Figliolini - I° lotto Funzionale” (opere stradali e impianti a rete-opere fognarie e idriche GORI S.P. A.). – **Codice CIG 5462217C0D**, numero gara 5328278.

Si rende noto che è indetta la procedura aperta presso la SUA -Stazione Unica Appaltante- (Provveditorato Opere Pubbliche Campania - Molise) , ai sensi degli articoli 54 e 55 del decreto Legislativo 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni, , articolo 86, comma 1, articolo 122, comma 9, in forza dell'art. 253, comma 20 bis, stesso decreto legislativo e articolo 121, comma 9 del DPR 207/2010, dei lavori richiamati in oggetto.

- Importo complessivo dell'intervento € 1.408.845,88 così distinto:
importo dei lavori a misura a base di gara : € 1.060.785,70;
costo della manodopera non soggetto a ribasso: € 320.735,33;
oneri di sicurezza non soggetti a ribasso: € 25.324,95;
- categoria prevalente dei lavori “OG3” classe III euro 966.688,68;
- categoria scorporabile e subappaltabile OG6 classe II euro 442.157,20;
- Luogo di esecuzione: Comune di Pomigliano d'Arco Via Corradino - Via Figliolini ;
- Il bando di gara è pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito www.comune.pomiglianodarco.gov.it ;
- La data delle presentazioni delle offerte presso la SUA (Stazione Unica Appaltante) è fissata per il giorno 24/03/2014, ore 12:00;
- La prima seduta di gara si terrà il giorno 25/03/2014 presso la SUA;
- Responsabile Unico del Procedimento Arch. Sabato Esposito telefono 081/5217210, fax 081/5217214.

Il Dirigente
Arch. Sabato Esposito

AVVISO DI GARA

CITTA' DI PIANO DI SORRENTO (NA) – Piazza Cota – 80063 Piano di Sorrento – Tel 0815344434 – FAX 0815321484 – E-mail: lavoripubblici1@comunedipianodisorrento.na.it-

Bando di gara a procedura aperta- per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio del prezzo più basso, per la realizzazione delle opere relative a: "SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE DEI MANUFATTI E DELLE OPERE DI SOSTEGNO DEL TRATTO DEL VALLONE LAVINOLA TRA I COMUNI DI PIANO DI SORRENTO E META COMPRESI NEL TERRITORIO DEL PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI-P.S.R. CAMPANIA 2007/2013-PIRAP-MISURA 323 c".

CUP : B19B10000180006 - CIG : 55898076AB

IMPORTO DEI LAVORI: €. 290.067,41 oltre I.v.a., di cui €. 284.677,41 oltre I.v.a. per lavori ed €. 14.390,03 per oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

L'incidenza della mano d'opera è stimata in €. 91.291,75 oltre I.v.a.;

TERMINE DI ESECUZIONE : giorni **180** (centoottanta).

DOCUMENTAZIONE : presso l'Ufficio Tecnico Comunale - V Settore LL.PP.: Martedì e Giovedì dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle ore 15,30 alle 17,30.

TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE : ore **12,00** del **17/04/2014**.

APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica il **18/04/2014 ore 10,00**, presso Ufficio tecnico Comunale, Settore LL.PP. - III Piano Piazza Cota s.n.c. – Piano di Sorrento (NA).

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta col criterio del prezzo più basso, mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara .

Piano di Sorrento, li: 11/02/2014

Il Funzionario Responsabile del V Settore
Ing. Graziano MARESCA

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA - CIG 5551567204 - CPV 77211500 – 7 Denominazione amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Servizio Qualita' dello Spazio Urbano Indirizzo: Salita Pontecorvo 72 80135 Napoli - Tel. 081/7953617- Fax 081/7959993 - URL www.comune.napoli.it - e.mail qualita.spaziourbano@comune.napoli.it - Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni, documentazione di gara e Capitolato speciale descrittivo e prestazionale: come al punto I.1) la documentazione di gara e il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale sono prelevabili in formato elettronico al seguente indirizzo: <http://www.comune.napoli.it/bandi> I.1.2) Responsabile del procedimento: dott.ssa Cinzia Piccioni Ignorato I.1.3) Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale - Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli. I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Determinazione Dirigenziale n. 37 del 11.12.20131 registrata all'indice generale in data 16 dicembre 2013 al n. 1885 così come integrata con Disposizione Dirigenziale n. 05 del 14 gennaio 2014; Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Servizi - categoria di servizi n. 27 - Napoli - II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: **Servizio di manutenzione delle alberature ad alto fusto presenti su strada e nei parchi nelle Municipalità I, IX e X nel Comune di Napoli con esclusione di quelle ricadenti in immobili facenti parte del patrimonio del Comune, quale ad esempio l'edilizia residenziale per il triennio 2013/2014/2015** II.1.8) Divisione in Lotti: no II.2) Quantitativo o entità dell'appalto II.2.1) Importo a base d'asta: € 329.688,87 (trecentoventinovemilaseicentoottantotto/87) comprensivo di € 3.414,12

(tremilaquattrocentoquattordici/12) per costi di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 111.933,45 (centoundicimilanovecentotrentatre/45) per costi di manodopera non soggetti a ribasso ed oltre IVA al 22% II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: mesi trentasei a decorrere dalla data di ricezione del primo ordinativo III.1) Condizioni relative all'appalto - Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo posto a base di gara , di € 6593,77 (seimilacinquecentonovantatre/77) , ai sensi dell'art.75 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. La garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in Piazza Museo Galleria Principe di Napoli; 2) fidejussione bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs. n. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58 del 24/02/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta

l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 50% (cinquanta per cento), ex art. 75, comma 7 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio l'operatore economico dovrà documentare in sede di offerta il possesso del requisito. A tal fine i concorrenti devono inserire nel plico di gara copia della certificazione di qualità posseduta con dichiarazione di conformità all'originale, resa ai sensi degli articoli 19 e 38, comma 3, del D.P.R n. 445/2000. Nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.), per beneficiare della predetta riduzione, la certificazione deve essere posseduta da tutti i componenti; nel caso di consorzi, deve essere posseduta dal consorzio o da una consorziata designata. In caso di R.T.I. la polizza deve essere intestata a tutti i componenti del R.T.I.. N.B. In caso di versamento mediante bonifico, la ricevuta, da allegare tra la documentazione, dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzati a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006. III.1.2) Finanziamento: Bilancio Comunale III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto

previsto dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.

III.1.4) Altre condizioni cui e' soggetta la realizzazione dell'appalto: Ai sensi della Deliberazione di G.C. n.591 del 28/02/2003 l'appaltatore non puo' affidare il servizio in subappalto ad imprese che , in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto.

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale .

A) Soggetti ammessi alla procedura : sono invitati a concorrere i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., nonché i soggetti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 62 del D.P.R. n.207/2010 con le modalita' di cui all'art.38, comma 5 e dell'art. 47 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art.37, comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. I consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, per questi ultimi, sussiste il divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara.

B) Requisiti per la partecipazione alla gara: I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e , nel caso di societa' cooperative o di consorzi fra societa' cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; C) Domanda di partecipazione: per l'ammissione alla gara , occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante e dovrà essere corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità. La domanda deve riportare le generalita' e la qualita' del sottoscrittore, la denominazione sociale e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, l'indirizzo PEC al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante . Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del mandatario con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. In caso di presentazione di offerte da

parte dei soggetti, di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente articolo devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. Con la domanda di partecipazione, i concorrenti anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, dichiara:

- a) di non trovarsi, indicandole specificamente, in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art.38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater) del D.Lgs.163/2013;
- b) ai fini dell'art.38 comma 1, lett. b) e c) del D.L. gs. n.163/2006 indica il nominativo e le generalità dei soggetti che ricoprono attualmente cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.L. Gs n. 159/2011);

negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); in ogni caso i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza, indicandole specificamente, di condanne penali per le quali sia stata concesso il beneficio della non menzione; d) ai fini del comma 1, lettera m-quater) dell' art. 38, l' offerente allega, alternativamente:

- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente;
- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l' offerta autonomamente;

- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), il Comune di Napoli escluderà i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

e) di essere in regola con quanto previsto dalla Legge n. 383/2001 e ss.mm.ii.;

f) di essere in regola con gli obblighi di cui all'art.17 della Legge n. 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica;

g) di applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. n. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;

h) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza;

- i) di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- l) di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve;
- m) le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 ss.mm.ii., intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere a cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto;
- n) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" pubblicato e prelevabile sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo <http://www.comune.napoli.it/bandi> e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti ;
- o) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
- p) di essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 132/08/2010, n. 136 e ss.mm.ii.;

q) di accettare l'eventuale esecuzione anticipata della prestazione, sotto riserva di legge, nelle more della stipulazione del contratto, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

r) Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA - resa con le formalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. - così come stabilito di recente dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:

1. di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;
2. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;

In caso di enti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata idonea dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 relativa alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'Atto costitutivo e dello Statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo ad individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale. Alla stessa domanda dovranno essere allegati, nel caso di raggruppamento già costituito e di consorzio ordinario di concorrenti, copia dell'Atto costitutivo e della procura ad agire in nome e per conto del

raggruppamento. In ogni caso , laddove si tratta di raggruppamento, dovranno essere indicate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole organizzazioni . Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa da inserire all'interno della Busta "A". II.2.2 Capacità economica e finanziaria: la domanda di partecipazione dovrà contenere almeno n.2 dichiarazioni bancarie, in originale, rilasciate da istituti bancari diversi in data non anteriore a mesi tre rispetto alla data di espletamento della gara, attestanti la capacità economica. Nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo o di costituendo consorzio ordinario le certificazioni dovranno essere prodotte da ciascun operatore economico associato o consorziato. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario già costituito, le certificazioni dovranno essere prodotte solo dal legale rappresentante del raggruppamento o del consorzio ordinario. In caso di consorzio che partecipa per conto di consorziate le certificazioni dovranno essere prodotte dal consorzio. III.2.3) Capacità tecnico-organizzativa: I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di certificazione ISO 9001:2008 per la categoria oggetto dell'appalto, nonché i requisiti di cui all'art.13 del capitolato speciale. In caso di RTI i requisiti di capacità tecnico professionale devono essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso. Ai soli fini di economia procedurale, la dimostrazione dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa dei concorrenti dovrà essere dimostrata in sede di partecipazione alla gara mediante la produzione della documentazione, in originale o copia conforme all'originale, utile alla comprova degli stessi, da inserire all'interno della "Busta A - DOCUMENTAZIONE

AMMINISTRATIVA”. In attuazione di quanto previsto all’art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico ed organizzativo, avvalendosi dei requisiti di altro soggetto. A tal fine deve essere fornita, a pena di esclusione dalla gara, tutta la documentazione prevista dall’art. 49, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.. Il concorrente può avvalersi di un solo soggetto ausiliario per ciascuno dei due suindicati requisiti. Il concorrente e il soggetto ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Non è consentito, a pena di esclusione, che del medesimo soggetto ausiliario si avvalga più di un concorrente e che partecipino alla gara sia il soggetto ausiliario che il soggetto ausiliato che si avvale dei requisiti. IV.1) Tipo di procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara, ai sensi degli artt. 82 e 86 vo.3 ter del D.L. gs.n.163/2006, con aggiudicazione che avverrà anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta dalla Commissione giudicatrice congrua e idonea in relazione all'oggetto dell'affidamento. IV.3.1) Determinazione dirigenziale n. 37 del 11.12.2013 così come integrata con Disposizione Dirigenziale n. 05 del 14 gennaio 2014. IV.3.4) Le offerte dovranno pervenire entro le ore **12.00 del giorno 24 marzo 2014** in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Gare - Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione

dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente - con l'indirizzo completo e il numero di fax. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo generale - Gare). Il plico dovrà contenere al suo interno tre distinte buste a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, ciascuna delle quali dovrà riportare rispettivamente la seguente dicitura: "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", nella quale sarà inserita la documentazione amministrativa di cui ai punti III.1.1), III.2.1), III.2.2) e III.2.3) del presente Bando; "BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA" nella quale sarà inserita l'offerta economica in bollo, riportante il prezzo offerto e la percentuale di ribasso (saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola, senza alcun arrotondamento) rispetto al prezzo a base d'asta. L'offerta dovrà indicare, ai sensi dell'art. 87, comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., a pena di esclusione, l'importo dei costi relativi alla sicurezza (si intendono i costi aziendali). L'offerta dovrà essere formulata, a pena di esclusione, al netto del costo della manodopera, ai sensi dell'art.82 co.3 bis del Codice degli Appalti . I prezzi devono essere espressi in cifre ed in lettere e devono intendersi al netto di IVA e comprensivi di qualsiasi ulteriore onere relativo all'espletamento del servizio. La stazione appaltante provvederà a verificare la congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. L'offerta

economica non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente Bando. Inoltre, non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.L.gs 163/2006 e ss.mm.ii.) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.) secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1 bis del Codice. IV.3.6) Lingua da utilizzare per la presentazione delle offerte: italiano IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: L'offerta dovrà avere una validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione. IV.3.8) Modalità apertura offerte: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **25 marzo 2014 alle ore 9,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo CUAG Area Gare Forniture e Servizi sita in Napoli alla Via San Giacomo 24 III piano. Nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, a conclusione, verrà sorteggiato un numero di concorrenti non inferiore al 10% delle domande ammesse, escluse quelle che abbiano presentato la documentazione a comprova del possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto a mezzo avviso inviato via fax, seguito da lettera raccomandata, di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art. 48 del Codice degli Appalti, presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta, decorrente dalla data di trasmissione del fax. Successivamente si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate ed, infine, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione provvisoria. Le sedute potranno

essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it alla sezione “Bandi di Gara – Forniture e Servizi , avvisi di rinvio” ; possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. VI.3) Informazioni complementari: 1) In attuazione dei commi 1 e 3 dell'art. 6 bis del D.L. gs. n. 163/2006 , introdotto dall'art.20 co.1 lett. a) legge n.35 del 2012 , si rappresenta che la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale , tecnico organizzativo ed economico finanziario avviene attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS reso disponibile dall'Autorita' per la Vigilanza sui Contratti Pubblici , fatto salvo quanto previsto dal co. 3 del citato art. 6 bis. Il soggetto individuato dalla stazione appaltante per la verifica e' la dott.ssa Cinzia Piccioni Ignorato. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale AVCP (Servizi ad accesso riservato AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del “Programma 100” della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP. 2) L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del “Protocollo di Legalità in materia di Appalti” stipulato in data 1/8/2007 e

recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. 3) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell' Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura. Il contributo da versare per la partecipazione alla gara e' pari ad € 35,00 (trentacinque/00). 4) Non si

darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ed arbitri. Relativamente a discrepanze tra il presente Bando ed il Capitolato descrittivo e prestazionale, si rappresenta che, in quanto *lex specialis*, prevale il Bando. 4) Ai sensi dell'art.34 co.35 del D.L.179/2012 convertito dalla L.221/2012 le spese per la pubblicazione di cui all'art.66 co.7 secondo periodo ed all'art. 125 co.5 secondo periodo del D.L.gs. n. 163/2006 sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. 5) VI.4.) E' escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali controversie è demandata al giudice togato. Data di invio alla GUUE 11/02/2014 - **Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Forniture e Servizi avv. Rossana Lizzi**

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA - CIG 5548916656

CPV: 66516100-1. **I.1)** Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Denominazione amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli -

Direzione Centrale Patrimonio Servizio Autoparchi e Supporto

Tecnico Logistico, Via Pavia 138 - 80143 Napoli - Tel. 081/7956285

- Fax 081/7956289 - URL www.comune.napoli.it - e.mail

luigi.goffredi@comune.napoli.it e/o salvatore.felo@comune.napoli.it

Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni,

documentazione di gara e Capitolato Speciale D'Appalto: come al

punto I.1); la documentazione di gara e il Capitolato Speciale

D'Appalto sono prelevabili in formato elettronico al seguente

indirizzo: <http://www.comune.napoli.it/bandi> **I.1.2)** Responsabile del

procedimento: Sig. Salvatore Felo. **I.1.3)** Le offerte dovranno

pervenire al Protocollo Generale - Gare del Comune di Napoli,

Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli. **I.2)** Tipo di

Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. **II.1.** Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: **“Servizio relativo alla**

copertura Assicurativa della Responsabilità Civile, con

esclusione dell'incendio e del furto, dei veicoli e natanti in uso al

Comune di Napoli (con esclusione dei veicoli gestiti dal Servizio

Autonomo Polizia locale) mediante la stipula di singole polizze.

Tipo di appalto e luogo di esecuzione: tipo di appalto: Servizi -

categoria di servizi n. 6. Luogo di esecuzione Napoli. **II.1.5)** Breve

descrizione dell'appalto: come al punto II.1.1. **II.1.6)** CPV

66516100-1. **II.1.8)** Divisione in Lotti: no **II.2)** Quantitativo o entità

dell'appalto **II.2.1)** Importo a base d'asta : € 111.791,00 (euro

centoundicimilasettecentonovantuno/00) IVA esente. Non sono

previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso in quanto non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e/o redigere il DUVRI.II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione. Durata dell'appalto: da aprile 2014 a Dicembre 2014. **III.1.1)** Condizioni relative all'appalto

Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo a base di gara ai sensi dell'art.75 del D.Lgs. n.163/2006. La garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in Piazza Museo Galleria Principe di Napoli; 2) fidejussione bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs. n. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58 del 24/02/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su

richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 50% (cinquanta per cento) , ex art. 75, comma 7 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio l'operatore economico dovrà documentare in sede di offerta il possesso del requisito. A tal fine i concorrenti devono inserire nel plico di gara copia della certificazione di qualità posseduta con dichiarazione di conformità all'originale, resa ai sensi degli articoli 19 e 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000. Nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.), per beneficiare della predetta riduzione, la certificazione deve essere posseduta da tutti i componenti; nel caso di consorzi, deve essere posseduta dal consorzio o da una consorziata designata. In caso di R.T.I. la polizza deve essere intestata e sottoscritta da tutti i componenti del R.T.I.. N.B. In caso di versamento mediante bonifico, la ricevuta, da allegare tra la documentazione, dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzati a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: Bilancio comunale. **III.1.3)** Forma giuridica che dovrà assumere il

raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli art. 34 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii. **III.2) Condizioni di partecipazione**
III.2.1) Condizioni e requisiti di ammissione: sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art.37, comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. I consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, per questi ultimi, sussiste il divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara. 1) La domanda di partecipazione alla gara in bollo dovrà essere sottoscritta, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante del concorrente e dovrà essere corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli

stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del mandatario con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti, di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente articolo devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata.

2) La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalle seguente dichiarazioni: Dichiarazione resa dal legale rappresentante del concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: A) di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 38 comma 1 dalla lettera a) alla lettera m) quater, indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione

di cui all'articolo 38, comma 2 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.; B) ai fini del art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006 indica il nominativo e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; a tal fine si devono allegare le dichiarazioni dei soggetti in carica e di quelli cessati, rese ai sensi degli artt.46 ,47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.L. Gs n. 159/2011); negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a

un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); **in ogni caso i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza, indicandole specificamente, di condanne penali per le quali sia stata concesso il beneficio della non menzione;** C) ai fini del comma 1, lettera m-quater) dell'art. 38, l'offerente allega, alternativamente: a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente; c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), il Comune di Napoli escluderà i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica. D) di essere in regola con quanto previsto dalla Legge n. 383/2001 e ss.mm.ii.; E) di essere in regola con gli obblighi di cui all'art.17 della Legge n. 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica; F) di applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della

L.R. n. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato; G) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza e il costo del lavoro. H) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza; I) di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; L) di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve; M) le prestazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 ss.mm.ii., intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere a cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto; N) che intende ricorrere all'istituto dell'avvalimento, di cui art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., e pertanto, fornisce tutta la documentazione

prevista dall'art. 49, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.; O) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti. P) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali; Q) di essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 132/08/2010, n. 136 e ss.mm.ii.; R) di accettare l'eventuale esecuzione anticipata della prestazione, sotto riserva di legge, nelle more della stipulazione del contratto, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 11 del D.LGS. n. 163/2006 e ss.mm.ii.; S) Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA - resa con le formalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. - così come stabilito di recente dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: 1. di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e

sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i; 2. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente; 3. il nulla osta antimafia. In caso di enti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata idonea dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 relativa alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'Atto costitutivo e dello Statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo ad individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale. Alla stessa domanda dovranno essere allegati, nel caso di raggruppamento già costituito e di consorzio ordinario di concorrenti, copia dell'Atto costitutivo e della procura ad agire in nome e per conto del raggruppamento. L'Atto costitutivo dovrà contenere l'indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole organizzazioni con indicazione delle quote in valore percentuale. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa da inserire all'interno della Busta "A". **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** come da art. 3 del CSA. Nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo o di costituendo consorzio ordinario le certificazioni dovranno essere prodotte da ciascun operatore economico associato o consorziato. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario già

costituito, le certificazioni dovranno essere prodotte solo dal legale rappresentante del raggruppamento o del consorzio ordinario. In caso di consorzio che partecipa per conto di consorziate le certificazioni dovranno essere prodotte dal consorzio. **III.2.3)** Capacità tecnico-organizzativa: come da art. 3 del CSA. In attuazione di quanto previsto all'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico ed organizzativo, avvalendosi dei requisiti di altro soggetto. A tal fine deve essere fornita, a pena di esclusione dalla gara, tutta la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.. Il concorrente può avvalersi di un solo soggetto ausiliario per ciascuno dei due suindicati requisiti. Il concorrente e il soggetto ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Non è consentito, a pena di esclusione, che del medesimo soggetto ausiliario si avvalga più di un concorrente e che partecipino alla gara sia il soggetto ausiliario che il soggetto ausiliato che si avvale dei requisiti. **III.3.1)** Condizioni relative all'appalto: La prestazione di servizio è riservata a Società o Imprese autorizzate all'esercizio dell'attività assicurativa per il ramo in oggetto dagli organismi competenti. L'impresa aggiudicataria dovrà possedere un Ispettorato Sinistri, oppure in mancanza, di impegnarsi in caso di aggiudicazione a costituire un'adeguata struttura per la gestione dei sinistri, nella Città di Napoli per un efficace e continuo collegamento con l'amministrazione aggiudicatrice per tutta la durata della prestazione del servizio;**IV.1)** Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)**

Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso, determinato mediante offerta sul prezzo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett.b) del D.Lgs. n.163/2006 in presenza anche di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione. Il prezzo offerto non potrà essere in alcun caso superiore al prezzo posto a base d'asta, a pena di esclusione. **IV.3)** Informazioni di carattere amministrativo. **IV.3.1)** Determinazione dirigenziale n. 6 del 15/01/2014, resa esecutiva in data 28/01/2014 al n.20 di repertorio. **IV.3.4)** Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 10/03/2014 in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Gare - Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente - con l'indirizzo completo e il numero di fax. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo generale - Gare). Il plico dovrà contenere al suo interno due distinte buste a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, ciascuna delle quali dovrà riportare

rispettivamente la seguente dicitura: **“BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**, nella quale sarà inserita la documentazione amministrativa di cui ai punti III.1.1), III.2.1), III.2.2) e III.2.3) del presente Bando; **“BUSTA B - “OFFERTA ECONOMICA”** nella quale sarà inserita l'offerta economica in bollo, riportante il prezzo offerto e la percentuale di ribasso sul prezzo posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso). **L'offerta deve essere formulata, ai sensi dell'art.82 comma 3 bis, al netto delle spese relative al costo del personale.** L'offerta dovrà indicare, ai sensi dell'art. 86, comma 3 e art. 87 comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., a pena di esclusione, l'importo dei costi relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso. I prezzi devono essere espressi in cifre ed in lettere e devono intendersi al netto di IVA e comprensivi di qualsiasi ulteriore onere relativo all'espletamento del servizio. La stazione appaltante provvederà a verificare la congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86, comma 3 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. L'offerta economica non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente Bando. Inoltre, non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.L.gs 163/2006 e ss.mm.ii.) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.) secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1 bis del Codice. IV.3.6) Lingua da utilizzare per la presentazione delle offerte: italiano IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente

è vincolato alla propria offerta: L'offerta dovrà avere una validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione. IV.3.8) Modalità apertura offerte: La gara si svolgerà il giorno 11/03/2014 alle ore 9,30 presso il Servizio CUAG - Area forniture e servizi, via San Giacomo n. 24 – Napoli. **V) ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO:** In attuazione dei commi 1 e 3 dell'art. 6 bis del D.L. gs. n. 163/2006 , introdotto dall'art.20 co.1 lett. a) legge n.35 del 2012 , si rappresenta che la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale , tecnico organizzativo ed economico finanziario avviene attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS reso disponibile dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici , fatto salvo quanto previsto dal co. 3 del citato art. 6 bis. Il soggetto individuato dalla stazione appaltante per la verifica è il funzionario tecnico Signor Felo Salvatore. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale AVCP (Servizi ad accesso riservato AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute. VI.3) **Informazioni complementari:** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ed arbitri. Relativamente a discrepanze tra il presente Bando ed il Capitolato descrittivo e prestazionale, si rappresenta che, in quanto *lex specialis*, prevale il Bando. Di conseguenza, l'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente Bando comporterà l'esclusione dalla gara. VI.4.) E' escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali controversie è demandata al giudice togato. **Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Gare – Forniture e Servizi**
Avv. Rossana Lizzi

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G. - GARE LAVORI – BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli

- IV Municipalità - S. Lorenzo - Vicaria - Poggioreale - Zona Industriale - Servizio

Attività Tecniche, Via Beato Leonardo Murialdo 7, 80143 Napoli; Tel.081.7951381;

fax 081. 7951342; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it e e-mail:

municipalita4.attivitatecniche@comune.it .

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO II.1.1) DENOMINAZIONE

CONFERITA ALL'APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

”Lavori di manutenzione ordinaria triennale 2013-2015 delle strade, delle piazze e dei mercatini rionali tutti ricadenti nell'ambito territoriale della IV

Municipalità”, in esecuzione della Deliberazione di Consiglio di detta Municipalità

n°15 del 05/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 14 del 12/12/2013

registrata all'indice generale 20.12.2013; C.U.P. : B66G13006460004; **C.I.G:**

550129543F; TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo: esecuzione

lavori di superficie per strade; Luogo: Napoli- IV Municipalità - S. Lorenzo -

Vicaria - Poggioreale - Zona Industriale .**II.1.6) CPV : 45233220-7 II.1.8) LOTTI.**

Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI.** Come da

Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del

D.Lgs. 163/2006. **II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE.** Importo

complessivo dell'appalto pari ad **€ 995.870,73-** di cui € 29.005,95 per oneri di

sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; l'incidenza del costo del personale è

stimata in € 344.987,03. Categorie Di lavori Che Compongono L' Appalto: categoria

prevalente **OG3 classifica III; II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI**

ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di giorni 1095, naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO III.1) CONDIZIONI RELATIVE

ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 19.917,41**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all' art. 107 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006.

Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI

PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale pluriennale 2013-2015. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto. **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE: A) *SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*:

possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

B) *REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006.

C) *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la

denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax e l'indirizzo pec, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano:

a. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c.* di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d.* di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e.* di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f.* di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; *g.* di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h.* di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; *i.* di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dall' osservanza del **Protocollo di Legalità** in materia di appalti, stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e

la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione:

a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006;

b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; - negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è

comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); d) allega copia, recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, del certificato del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, ovvero dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa a quanto da essi risulta; in ogni caso, a pena di esclusione, **va allegata dichiarazione dei medesimi soggetti relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione;** e) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; f) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente, a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'

offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; g) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; h) dichiara , ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione (“nulla-osta” antimafia), alla insussistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all' art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011); i) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; l) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio

ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; m) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; n) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando **fino ad un massimo di 4 cifre decimali** (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, **contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l' art. 82 comma 3-bis D.Lgs. 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di**

lavoro. L'offerta così redatta, va inserita in separata busta chiusa da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "Offerta Economica".

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente **OG3, classifica III** . Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.** Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull' elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), D.Lgs. 163/2006). L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anomalmente basse secondo il criterio previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest' ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le

offerte ritenute anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.1), ai sensi dell'art.86 c.3. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE.** Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. **IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE.** I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata, ovvero consegna a mano – entro il termine perentorio del giorno **11 aprile 2014 alle ore 12,00** all' indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA.** 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara. **IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE.** Le operazioni di gara avranno luogo il **giorno 14 aprile 2014 alle ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione

amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Sedute di gare: la seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara, compresi quelli relativi all'aggiudicazione, saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it nella sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'

AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le modalità sotto indicate: - mediante versamento on-line, collegandosi al “Servizio di Riscossione” raggiungibile dal sito internet dell' Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili; - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal “Servizio di Riscossione”, presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. **A riprova del versamento, a pena di esclusione, la ricevuta in originale del pagamento va allegata alla documentazione.** La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della gara: C.I.G.: **550129543F**; Il contributo da versare è pari ad **euro 80,00** (ottanta/00).

V.2) ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell' impresa

aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del “Programma 100” della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l' instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.3) INFORMAZIONI

COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Il responsabile del procedimento è il Funz. Ing. Arnaldo Stella. Ulteriori informazioni nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1), tel.081/7951381; 4) Le spese per la pubblicazione di cui all'art. 66, comma 7, secondo periodo e all'art. 122, comma 5, secondo periodo, del D.Lgs. 163/2006, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. 5) Il bando è reperibile sul sito internet nella sezione “Bandi di gara” www.comune.napoli.it/bandi, ed è pubblicato, a norma di legge sulla G.U.R.I. e sul B.U.R. Campania, all'albo pretorio.

Il Dirigente - Dr.ssa Roberta Sivo

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA - CIG 5577210B47 - I.1) Servizio Autonomo Sistemi informativi Area Sviluppo Applicativi – Viale Adriano n° 40 – 80126 Napoli tel. 0817954477 - 0817954774 – fax 0817954775. Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: **Servizio Autonomo Sistemi informativi – Area Sviluppo Applicativi** luigi.loffredo@comune.napoli.it; Responsabile unico del procedimento (RUP): Dott. Luigi Loffredo; e.mail: luigi.loffredo@comune.napoli.it; Bando, CSA ed allegati sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli – P.zza Municipio - Palazzo S. Giacomo, 80133 Napoli. **I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice:** Autorità locale. **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** ***"Appalto per la realizzazione e la manutenzione di un sistema informativo di gestione dei servizi demografici, tributari e finanziari del Comune di Napoli"***. **II.1.2) Tipo di appalto:** Servizi categoria 7. Luoghi di svolgimento delle attività: Napoli. **II.1.5) Breve descrizione dell'appalto:** affidamento della fornitura e della manutenzione di un sistema informativo integrato dei servizi demografici, tributari e contabili. **II.1.6) CPV:** 72268000-1 Servizi di fornitura software. **II.1.8) Lotti:** Lotto unico. **II.2.1) Importo complessivo del servizio** è pari a € 1.500.000,00 oltre IVA di € 330.000,00. Non sono previsti oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e/o redigere il DUVRI. **II.3) Durata dell'appalto:** 80 mesi a decorrere dal 01/05/2014. **III.1.1) Cauzione e garanzie richieste:** i concorrenti dovranno prestare, a pena di esclusione, una **cauzione provvisoria** pari al 2%

dell'importo posto a base di gara, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. **La fideiussione**, che a scelta dell'offerente può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D. Lgs. n. 58 del 24/02/1998. La cauzione deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e va corredata dall'impegno del fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto (**cauzione definitiva**), in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Nell'ipotesi di versamento in contanti dovrà essere prodotto – ed allegato all'istanza di partecipazione – l'impegno da parte di uno dei soggetti a tanto autorizzati dalla legge, a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 e dall'art. 40 comma 7 del D.Lgs. e s.m.i. (riduzione del 50% della cauzione provvisoria). Per poter fruire del relativo beneficio, in caso

di partecipazione in R.T.I., tutti i componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti. La garanzia, in caso di R.T.I. non costituito, deve essere intestata a tutti i componenti del raggruppamento. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: Bilancio comunale. **III.1.3)** Forma giuridica: Imprenditori individuali, Società, Consorzi e Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) con le modalità di cui agli artt. 34 e 37 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. **III.2.1)** Condizioni e requisiti di partecipazione: domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente ai sensi del D.P.R. 445/00, con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le società che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del mandatario con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria. L'istanza può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale in originale o in copia autenticata. La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalla scheda anagrafica (allegato A al Capitolato Speciale d'Appalto) e dalle seguenti dichiarazioni: **A)** di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto; **B)** di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli

obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; **C)** di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 comma 1 dalla lettera a) alla m-ter) del D.Lgs 163/06 e dall'art. 45 della Direttiva 2004/18/CE; nella dichiarazione dovranno essere indicate eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione (art. 38 comma 2 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.); **D)** ai fini del comma 1, lett. m quater) dell'art. 38 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i. il concorrente dovrà rendere, in alternativa, una delle seguenti dichiarazioni: 1) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; 2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di gara di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; 3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di gara di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui ai numeri 1), 2) e 3), la Stazione Appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi; **E)** che i soggetti indicati nell'art. 38, comma 1 lett. b) e c) del D.Lgs.163/2006 e s.m.i. non si trovano nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art. 38; **F)** di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383/2001; **G)** di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione

appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC; **H)** che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza e il costo del lavoro; **I)** di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.; **J)** di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; **K)** che si accettano le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche; **L)** che ci si impegna a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010 e s.m.i.; **M)** di insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90; **N)** di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata; **O)** di accettazione, senza riserva alcuna, che ogni comunicazione da parte del Comune di Napoli, relativa alla procedura in oggetto, avvenga a mezzo PEC; **P)** di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa; **Q)** di impegno a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari; **R)**

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. n. 68/99; **S)** quanto risulta dal certificato camerale, con riferimento alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, forma giuridica, attivazione dell'oggetto sociale; organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto, o sospensione di cui all'art. 10 della L.575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011); **T)** di possesso dei **requisiti tecnici e di qualificazione** di cui alle lett. E, F e G dell'art. 45 del CSA; **U)** in caso di subappalto, il valore complessivo che si intende subappaltare, che non potrà, in ogni caso, eccedere il 30% del valore complessivo posto a gara (art. 28 del CSA). **N.B.:** 1) In caso di avvalimento, in aggiunta alla documentazione di cui ai punti precedenti va acclusa la documentazione prevista all'art. 49 comma 2 del D.Lgs. 163/2006, con particolare riferimento al contratto di avvalimento in originale o copia conforme. 2) In caso di RTI, alternativamente, una dichiarazione di impegno a costituire il raggruppamento di cui trattasi con indicazione della capogruppo e della ripartizione percentuale della prestazione evidenziando la parte di competenza oppure, se costituito, il mandato speciale con rappresentanza nelle forme di legge previste con indicazione della capogruppo e della ripartizione percentuale della prestazione evidenziando la parte di competenza. **III.2.2) Capacità economico-finanziaria:** certificazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993. In

caso di RTI non costituita, il requisito di capacità economico-finanziaria deve essere posseduto da ciascun componente; Fatturato realizzato nel triennio 2010 – 2011 – 2012 non inferiore ad € 3.000.000,00 . In caso di RTI o Consorzio è necessario che il requisito sia posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria. **III.2.3) Capacità tecnico-professionale:** A) Certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI ISO 9001:2008 EA 33 e EA35 ; B) Dichiarare l'avvenuta fornitura nel quinquennio 2009-2013 di almeno uno (1) dei tre (3) moduli oggetto del CSA a 5 Comuni il cui numero complessivo di abitanti non sia inferiore a 200.000 unità e di cui almeno uno (1) con 100.000 abitanti (*Referenza attiva di fornitura*); C) Dichiarare che la gestione e/o la manutenzione del modulo di cui al punto precedente (B) abbia avuto una durata non inferiore a 2 anni continuativi oppure, se fornito da meno di 2 anni dimostrare che vi siano atti amministrativi di affidamento tali da garantire una copertura minima di 2 anni (*Referenza attiva di gestione*). In caso di RTI, i requisiti di capacità tecnico-professionale di cui alla lett. A) devono essere posseduti da tutti i componenti del raggruppamento, mentre quelli di cui alle lett. B) e C) devono essere posseduti all'interno del raggruppamento o consorziate. **N.B:** Ai soli fini di economia procedurale, in sede di partecipazione alla gara, si invitano i concorrenti alla produzione della documentazione utile alla comprova dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa di cui al punto III.2.3) ex art. 48 del D.Lgs 163/06 e s.m.i (documentazione da inserire nelle Busta A). **IV.1.1)** Tipo di procedura: procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati all'art. 49 del CSA, ovvero nel rispetto della seguente ponderazione: a) qualità dell'intervento valutabile fino ad un

massimo di 80 punti; b) prezzo fino ad un massimo di 20 punti, nel rispetto dell'allegato P del DPR 207/2010 (le modalità di calcolo sono previste all'art. 51 del CSA). L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta se ritenuta valida e adeguata. Il prezzo offerto non potrà essere superiore al prezzo posto a base d'asta. Il concorrente, la cui offerta tecnica, avrà totalizzato un punteggio complessivo inferiore o uguale a 36, sarà escluso dalla gara perché ritenuta inadeguata. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale n. 19 del 23/12/2013 e ss.mm.ii. n. 3 del 28/01/2014 e n. 5 del 04/02/2014. **IV.3.4)** Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12:00** del **24/03/2014**, in un unico plico sigillato al seguente indirizzo: Comune di Napoli, Protocollo Generale – Gare, Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano. **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8)** Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10,00** del **25/03/2014**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. Saranno ammessi ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega scritta da parte del legale rappresentante. **VI.3) Informazioni complementari:** L'appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del “Protocollo di Legalità in materia di Appalti” stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la suddetta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.utgnapoli.it, nonché all'indirizzo

<http://www.comune.napoli.it/risorsestrategiche>. Gli artt. 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità", che si intendono qui riportati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando. Si evidenzia che le clausole di cui all'art. 8 del Protocollo, nonché quella relativa al 2° comma dell'art. 3, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario. La domanda di partecipazione e tutta la documentazione di cui ai punti III.1.1), III.2.1), III.2.2) e III.2.3) del bando dovrà essere inserita nella **busta "A"**, sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, riportante la scritta "BUSTA A – Documentazione amministrativa", l'indicazione del mittente, dell'oggetto dell'appalto e del relativo CIG. Si evidenzia che, **nella busta "A" dovrà essere contenuta, pena l'esclusione, anche l'attestazione di avvenuto versamento di € 140,00 all'Autorità di Vigilanza Contratti Pubblici** e ai sensi della delibera del AVCP del 21/12/2011, attenendosi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'autorità <http://www.avcp.it/riscossioni.html>. Sempre a **pena di esclusione** deve essere inserito nella **busta A l'allegato K denominato "Scelta Opzione"** sottoscritto dai legali rappresentanti del concorrente ai sensi del D.P.R. 445/00. Infine la busta A dovrà contenere anche il documento "PASOIE" rilasciato dal sistema AVCpass debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti e l'attestazione di avvenuto sopralluogo rilasciata dalla SA. In una **busta "B"**, sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, riportante la scritta "Busta B – Offerta tecnica", l'indicazione del mittente, dell'appalto e del relativo CIG, dovrà essere inserita l'offerta tecnica (compilando l'allegato B) necessaria per attribuire i punteggi di cui all'art. 50 del CSA. I punteggi saranno attribuiti sulla base dei parametri previsti dall'art. 50 Tabelle R1, R2 R3 del CSA. In una **busta**

“C” sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, riportante la scritta “BUSTA C – Offerta economica” e l'indicazione dell'appalto, del mittente e del relativo CIG, va inserita l'offerta economica. Il prezzo deve essere indicato in cifre ed in lettere, al netto di IVA, nonché il corrispondente ribasso percentuale (che non potrà essere superiore alle tre cifre decimali, non si procederà ad alcun arrotondamento). Deve altresì essere inserita nella busta C, la dichiarazione attestante che il prezzo offerto è congruo e remunerativo, in quanto determinato valutando tutte le variabili che potrebbero influenzarlo. Nell'offerta economica dovrà, altresì, essere indicato, a pena di esclusione, l'importo relativo ai costi di sicurezza ai sensi dell'art. 87, IV comma, D.lgs 163/06 e ss.mm.ii. Le tre buste vanno inserite nell'**unico plico** a sua volta sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale va indicato: l'oggetto della gara d'appalto, il giorno e l'ora del suo espletamento, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo, il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio Protocollo Generale. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza, anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo generale – Gare). Il presente bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati redatti in conformità della L.R. n. 3/2007. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi. Relativamente a discrepanze tra il presente

bando ed il CSA, si comunica che, in quanto *lex specialis*, prevale il bando. Di conseguenza l'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. La deliberazione dell' AVCP n° 111 del 20 dicembre 2012 con le modificazioni assunte nelle adunanze dell'8 maggio 2013 e del 5 giugno 2013 in attuazione dell'art. 6-bis del D. Lgs. 163/2006 introdotto dall'art. 20 comma 1 lettera a), legge n. 35 del 2012 istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, dotato di apposite aree dedicate ad operatori economici e a stazioni appaltanti stabilendo altresì i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione della documentazione riconducibile ai requisiti. Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi ad accesso riservato – AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute. **N.B. L'art. 34 comma 35 della L. 221/2012 introduce, per i bandi pubblicati a partire dal 1° gennaio 2013, l'obbligo, in capo all'aggiudicatario, di rimborso alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione delle spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del D.Lgs 163/2006. VI.4.1)** Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli. **VI.5)** Data di invio alla GUUE: 11/02/2014. **Il Dirigente del Servizio Autonomo CUAG - Area Gare Forniture e Servizi** *Avv. Rossana Lizzi*

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE **Gare lavori**

Bando di Gara CIG: 5482536BD2

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli –
Municipalità VI “Ponticelli -Barra-S.Giovanni a Teduccio”-Servizio Attività
Tecniche,Via D. Atripaldi n.64 80146 Napoli- Tel. 081/7951835-fax081/7951830.

Indirizzolternet:municipalita6.attività.tecniche@comune.napoli.it-

www.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni nonché il capitolato d’ oneri e la
documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Le
domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli -
Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE
AGGIUDICATRICE. Lavori di manutenzione ordinaria,di via Ulisse Prota Giurleo ed
altre ricadenti nell'ambito del territorio della Municipalità VI, in esecuzione della
Deliberazione di Consiglio della VI Municipalità n. 16 del 28/11/2013 e della
Determinazione Dirigenziale n. 22 del 06/12/2013 registrata all' indice generale al
n. 1777 del 10/12/2013-CUP: B66G13006600004; **C.I.G.: 5482536BD2** . II.1.2) TIPO
DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo
di esecuzione: Napoli, VI Municipalità. II.1.6) CPV.: 45233141-9.II.1.8) LOTTI-NO.
II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto,
secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. 163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O
ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell' appalto pari ad **€ 263.744,64** di cui
€ 5.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA; l'incidenza della
monodopera è stimata in 82.173,48 oltre IVA. Categorie di lavori che compongono

L' appalto: categoria prevalente **OG3 classifica I. II.3)** DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di 180 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III:**

INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE.

L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 5.274,89** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza . Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del

D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2)

PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Fondi di Bilancio Comunale, annualità 2013. Modalità di pagamento:

il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell' art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia . III.1.3) FORMA GIURIDICA

CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE

DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. A)

SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:* i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.. c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni. III.2.2) e III.2.3) le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06. *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:* per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A.,

il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. **Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara,** attestano: *a.* di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c.* di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d.* di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e.* di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate. *f.* di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori . *g.* di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. *h.* di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; *i.* di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione. V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la

legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall' art. 4 del D.Lgs. 159/2011; « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il **beneficio della non menzione**;

d) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

e) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica;

f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta;

g) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con

riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa,numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato;

h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio; l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; m) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di

manca della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura “offerta economica”.** III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, **per la categoria prevalente OG3 Classifica I.** Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°,

del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

IV: PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006), determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi.

L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1), ai sensi dell'art. 86 c.3.

Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 12,00, escluso il Sabato.

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 20/03/2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza

Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara.

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **21/03/2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”. **L'esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori, "aggiudicazione provvisoria"**. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO**

V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza

del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al “Servizio di Riscossione” raggiungibile dal sito internet dell’ Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal “Servizio di Riscossione”, presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura: **5482536BD2** .Il contributo da versare è pari ad **€ 20,00 (venti/00)**. V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L’ appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del “Protocollo di Legalità in materia di Appalti” stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all’ indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”. Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all’ art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall’ impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto.

V.3) Nei confronti dell’ impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del “Programma 100” della Relazione

Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.**

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

- 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice.
- 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri.
- 3) Il responsabile del procedimento è l'ing. Giovanni Soria, tel. 081/7951849.
- 4) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”, ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 12 /02/2014

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

I.1) Comune Di Castellabate, P.zza Lucia – 84048 – Castellabate (Sa) Tel. 0974 / 962311 - Fax. 0974 / 961188; Sede Distaccata: Via Marinelli 5 – 84071 - S.Marco di Castellabate (SA) tel 0974/966284 – fax 0974/968719 Sito web: www.comune.castellabate.sa.it.

II.1.5) Adeguamento del sistema fognario della frazione Ogliastro Marina Del Comune di Castellabate per il risanamento di Baia Arena - CIG: 54985066B0 CUP: E14E0700018002. II.2.1) Importo a base d'appalto: € 775.460,47 + IVA a) per lavori (soggetto a ribasso) € 760.077,26 + IVA; b) per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 15.383,21 + IVA; Categoria: OG6: Classifica III. II.3) Tempi di esecuzione 365 giorni.

III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.

IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 13.03.2014 ore 12.00.

IV.3.8) Apertura offerte: 14.03.2014 ore 10.00;

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara reperibile su www.comune.castellabate.sa.it.

Responsabile del procedimento - Responsabile area VII - arch. Maurizio Forziati

I.1) Comune Di Castellabate, P.zza Lucia – 84048 – Castellabate (Sa) Tel. 0974 / 962311 - Fax. 0974 / 961188; Sede Distaccata: Via Marinelli 5 – 84071 - S.Marco di Castellabate (SA) tel 0974/966284 – fax 0974/968719 Sito web: www.comune.castellabate.sa.it.

II.1.5) Adeguamento del sistema depurativo della frazione Ogliastro Marina Del Comune di Castellabate per il risanamento di Baia Arena - CIG: 5498394A42 CUP: E17H07000780002 II.2.1) Importo a base d'appalto: € 900.725,42 + IVA a) per lavori (soggetto a ribasso) € 884.523,92 + IVA b) per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 16.201,50 + IVA; Categoria: OS22; Classifica III.

II.3) Tempi di esecuzione 365 giorni.

III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.

IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 12.03.2014 ore 12.00.

IV.3.8) Apertura offerte: 13.03.2014 ore 10.00;

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara reperibile su www.comune.castellabate.sa.it.

Responsabile del procedimento - Responsabile area VII - arch. Maurizio Forziati

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650

Estratto – Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di:

<Adeguamento sismico, riqualificazione e rifunionalizzazione della scuola Materna e Elementare “Vannulo”>.

a) CUP: **H47E13000420004**; b) CIG (SIMOG): **5589564E1E**

I lavori da eseguire consistono in: esecuzione delle travi di collegamento delle fondazioni, ringrossi pilastri e aumento staffatura travi di piani in prossimità dei pilastri, realizzazione scala di ingresso edificio; rifacimento impianti: di riscaldamento, elettrico e di illuminazione, rifacimento bagni, infissi e finestre, cappotto per isolamento termico, impianto solare termico etc..

Importo appalto: € 482.149,82 di cui € 442.197,04 per lavori soggetto a ribasso ed € 39.952,78 per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetto a ribasso. SOA Categoria **OG1** – Classifica **II - € 442.197,04** per lavori soggetto a ribasso. Il criterio di aggiudicazione e dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Lavori a misura. Durata appalto: 150 giorni. Termine di presentazione delle offerte al protocollo generale del Comune di Capaccio entro le ore 14,00 del giorno 03/03/2014. L'apertura delle offerte, in seduta pubblica, presso gli uffici dell'AREA VI,

avverrà il giorno 07/03/2014 alle ore 11,00. Le modalità integrali sono previste nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati, nonché nella bozza di contratto, che sono disponibili sul sito web comunale: www.comune.capaccio.sa.it e presso l'Area VI della stazione appaltante in Via Vittorio Emanuele n. 1 – 84047 Capaccio (SA). Il Responsabile del Procedimento (RuP) è il Dott. Ing. Carmine Greco, tel. centralino +39 0828 812 201, fax +39 0828 812 239, diretto +39 0828 812 260, e-mail settorequarto@comune.capaccio.sa.it

Il Responsabile dell'Area VI e RuP Dott. Ing. Carmine Greco

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 80004770618

CIG: 47025971CF;

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel/fax 0823-2478246
2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più
vantaggiosa ai sensi dell' Art 83 del D.Lgs. 163/2006; **3) Oggetto dell'appalto:** Provincia di Caserta:
Progettazione definitiva, esecutiva e realizzazione delle opere a *"Realizzazione di svincolo a rotatoria tra
la S.P. n. 335, ex SS265 dei Ponti della Valle e la SP n. 8 Nola primo e secondo tratto."* **4) Importo a
base di gara € 3.214.357,00 IVA esclusa;** **6) Durata dell'appalto:** 330 giorni; **7) Termine per il
ricevimento delle domande di partecipazione: 24.02.2014 ore 12.00 ;** 8) Bando integrale e tutti i
documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.provincia.caserta.it; **9) Responsabile
procedimento:** Ing. Antonino Del Prete.

Il Direttore della ex S.A.U. P– dott. Aniello De Sarno



Oggetto: Procedura aperta per fornitura hardware, software e di servizi per la realizzazione del progetto PIVAS (Portici for Integrated value added services), ammessi a finanziamento POR Regione Campania FESR 2007/2013 – asse V – Obiettivo operativo 5.1 Settore 02, come da convenzione stipulata tra Beneficiario e Regione Campania il 07/05/2012 – CUP: J79111000030002.

CIG [4849241842](#)

L'Amministrazione Comunale di Portici, con determinazione dirigenziale n. 997 del 18/10/2013, ha aggiudicato in via definitiva la fornitura e il servizio in oggetto con procedura aperta e con le modalità di cui all'art.83 del D.Lgs n° 163/2006 con offerta economicamente più vantaggiosa in termini ,qualitativi, quantitativi ed economici.

Hanno partecipato n° 7 imprese

Sono state ammesse n° 7 imprese

La fornitura e il servizio è stata aggiudicata alla società Metoda s.p.a di Salerno con sede in Via San Leonardo, 52 – 84131 Salerno – P.IVA 029718100656 – C.F. 01834300640, che ha offerto per la realizzazione della fornitura e dei servizi di cui in oggetto, un ribasso del 14,50 % e con un punteggio totale di 89,03, per l'importo complessivo di € 251.178,35 (di cui oneri per €. 587,35) oltre iva.

L'importo complessivo del progetto è di €. **€ 449.808,00** di cui:

- €. 400.000,00 con fondi FESR 2007-2013 Ob.Op. 5.1;
- €. 49.808,00 con apporto di risorse comunali.

Il R.U.P.

Alessandro Bonavita

ASIA - Napoli SpA - Avviso di aggiudicazione

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Gara 284/ACU/2013 Servizi Assicurativi

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 13/12/2013

V.2) Numero di offerte ricevute: 1

**V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE
DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

- UNIPOL Assicurazioni SpA - Via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Valore finale totale dell'appalto € 15.985.956,39 IVA esclusa.

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

ASIA - Napoli SpA - Avviso di aggiudicazione

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Gara 280/ACU/2013 - Servizio spazzamento meccanizzato, in 2 lotti

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 13/12/2013

V.2) Numero di offerte ricevute: 2

**V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE
DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

Lotti 1 e 2 - A.M. Technology Srl - Via G. Di Vittorio, 41 - 20068 Peschiera Borromeo (MI)

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Valore finale totale dell'appalto € 4.707.735,49 IVA esclusa.

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

ASIA - Napoli SpA - Avviso di aggiudicazione

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Gara 277/ACU/2013 - Servizio manutenzione telai EFFEDI

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 29/08/2013

V.2) Numero di offerte ricevute: 3

**V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE
DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

- Lotti 1/3 - Credendino Snc - Zona ASI Località Pascarola - 80023 Caivano (NA)
- Lotto 2 - RA.MA. Service Srl - P.za Nazionale, 54 - 80143 Napoli
- Lotto 4 - Oram Srl - Corso Meridionale, 47 - 80100 Napoli

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

- Lotti 1/3 - Credendino Snc - € 870.000,00 IVA esclusa
- Lotto 2 - RA.MA. Service Srl - € 435.000,00 IVA esclusa
- Lotto 4 - Oram Srl - € 435.000,00 IVA esclusa

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

ASIA - Napoli SpA - Avviso di aggiudicazione

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Gara 267/ACU/2013 - Fornitura e assistenza pneumatici, in 2 lotti

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 30/05/2013

V.2) Numero di offerte ricevute: 2

**V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE
DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

Lotto 1 - Belfiore Raffaele, con sede alla Via L. Volpicella, 330 - 80147 Napoli

Lotto 2 - sospeso

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Lotto 1 - € 942.125,34 IVA esclusa.

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

ASIA - Napoli SpA - Avviso di aggiudicazione

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Gara 281/ACU/2013 – Noleggio a freddo 64 automezzi per 6 mesi

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 14/11/2013

V.2) Numero di offerte ricevute: 5

**V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE
DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

- LRS Trasporti Srl - Via Bruno Buozzi, 19 - 80018 Mugnano di Napoli (NA)
- Gorent SpA - Via Moncalieri, 109 - 10048 Vinovo (TO)
- Socram Meccanica Srl - Via Cannaroli, 16 – 00132 Roma
- Docks Lanterna SpA - Via Corsica, 21/6A – 16128 Genova

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

- LRS Trasporti Srl - 338.923,20 IVA esclusa.
- Gorent SpA - 146.385,36 IVA esclusa.
- Socram Meccanica Srl - 678.900,00 IVA esclusa.
- Docks Lanterna SpA - 118.440,00 IVA esclusa.

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

ASIA - Napoli SpA - Avviso di aggiudicazione

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Gara 278/ACU/13 "Fornitura sacchetti in polietilene", Lotti 1 e 2

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 30/10/2013

V.2) Numero di offerte ricevute: 2

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE

DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Lotti 1 e 2 - R&D Plastic Srl - Via Pro.le Colonne di Giugliano, 35 - 80017 Melito di Napoli (NA)

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Valore finale totale dell'appalto € 998.439,94 IVA esclusa.

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

ASIA - Napoli SpA - Avviso di aggiudicazione

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Gara 276/ACU/2013 – Servizi di buoni pasto

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 12/07/2013

V.2) Numero di offerte ricevute: 2

**V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE
DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

- QUI! Group SpA , Via XX Settembre, 29/7 - 16121 Genova

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Valore finale totale dell'appalto € 188.533,20 IVA esclusa.

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola



C o m u n e di P o z z u o l i
(Provincia di Napoli)
DIREZIONE 8
Ciclo Integrato dei Rifiuti

Avviso di appalto aggiudicato

Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti della durata di anni sei

CIG 5265894133

Si comunica che con determina n. 128 del 30.01.2014 è stato aggiudicato definitivamente con il criterio del prezzo più basso alla Società DE VIZIA TRANSFER S.p.A. con sede in Torino cap.10127 via Duino 136, l'appalto in oggetto per l'importo annuo di euro 7.979.402,49 di cui euro 14.489,17 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, compreso IVA al 10%.

Offerte ricevute n. 2.

Pubblicazione bando: GURI n. 98 del 21.08.2013 e successiva rettifica - proroga termini n. 118 del 07.10.2013.

Il presente avviso di appalto aggiudicato è pubblicato sulla GURI n.15 del 07.02.2013 e sarà pubblicato sui quotidiani "Italia Oggi, Milano Finanza, Il Roma in data 12.02.2014. e affisso all'Albo Pretorio del Comune di Pozzuoli e sul sito www.comune.pozzuoli.na.it. Per informazioni: Ing. Angelo Maione tel. 081/8551503 Fax 081/8046288 funzionario della P.O. Ciclo Integrato dei Rifiuti

Il Dirigente

dott. prof. Carmine Cossiga

**COMUNE DI VITULANO (BN)
REGIONE CAMPANIA**

AVVISO AGGIUDICAZIONE APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO: O.P.C.M. 3362/2004 – INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DENOMINATO MUNICIPIO. CUP D53B13000010001- CIG 5292571FBD

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: *lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.*

NUMERO DI OFFERTE: n. 02 offerte;

IMPRESA AGGIUDICATARIA: **Falc Engineering srl** con sede in Vitulano (BN) alla Via F. Abbamondi snc;

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: Euro 300.438,33, comprensivo di Euro 9.200,47 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta al netto del ribasso, oltre IVA come per legge ;

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Raffaele Forgione



UNIONE EUROPEA

La tua Campania
cresce in EuropaCittà di Portici
Provincia di Napoli

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 -
CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA

AVVISO RISULTANZA DI GARA

CITTA' DI PORTICI

C.I.G. 4187782B05

Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per le opere di "Valorizzazione dei tracciati viari del centro storico, di via Università e di corso Garibaldi, attraverso il ridisegno della sezione stradale, la realizzazione di zone a traffico limitato con percorsi pedonali protetti, arredo urbano e pubblica illuminazione, dell'importo complessivo di €. 6.557.733,86 oltre I.V.A. –

Finanziamento: Fondi POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 6.1 – Programma PIU EUROPA

L'Amministrazione Comunale di Portici, con determinazione dirigenziale n° 1011/2012, ha aggiudicato l'appalto in oggetto con procedura aperta e con le modalità di cui all'art. 83 del D.Lgs n° 163/2006 con offerta economicamente più vantaggiosa in termini di prezzo e caratteristiche tecniche.

Hanno partecipato n° 10 imprese

Sono state escluse n° 1 imprese

I partecipanti ammessi hanno conseguito punteggio secondo il seguente ordine:

1° Classificata :	SMARIG s.r.l.	con punti	75,57
2° Classificata :	CO.GE.PA S.p.a.	con punti	75,26
3° Classificata :	EURO SAF S.r.l.	con punti	73,63
4° Classificata :	PA.CO s.p.a.	con punti	70,27
5° Classificata :	Consorzio CIRO MENOTTI	con punti	70,18
6° Classificata :	Consorzio CCC	con punti	63,87
7° Classificata :	IMPRESAPPALTI	con punti	62,69
8° Classificata :	Consorzio COSAP	con punti	58,34
9° Classificata :	Consorzio RESEARCH	con punti	52,00

L'affidamento dell'appalto è stato aggiudicato alla ditta SMARIG s.r.l. con sede in Napoli, corso Umberto I, n. 311 con l'applicazione del ribasso offerto del 13,655%, (tredicivirgolaseicentocinquantacinque), ovvero per €. 5.678.994,43 oltre IVA, di cui:

- €. 5.502.113,45 per lavori;

- €. 54.441,39 per la progettazione esecutiva;

- €. 122.439,59 oneri per la sicurezza.

Portici, li 10 febbraio 2014

IL R.U.P.

Arch. Gennaro Penna

Visto: Il Responsabile del Programma PIU EUROPA

Arch. Gaetano Improta



COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G. Area Gare
Forniture e Servizi – AVVISO DI ESITO DI GARA - CIG 4443965BEB -
Amministrazione Aggiudicatrice: Servizio Giovani e Pari Opportunità.
Oggetto: Realizzazione del Progetto “Città Amica”. Tipo di procedura:
Procedura aperta - offerta economicamente più vantaggiosa.- **CPV 85310000-5 -**
Determinazione Dirigenziale di indizione: n. 2 del 12/01/2012 così come
modificata da Determinazione Dirigenziale n. 3 del 07/03/2012 ulteriormente
modificata da Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/07/2012 e da
Determinazione Dirigenziale n. 2 del 09/08/2012. **Valore totale inizialmente**
stimato dell'appalto: € 493.223,14 oltre IVA al 21%, non sono previsti oneri di
sicurezza. Valore finale € 459.958,00 oltre Iva al 22%. Offerte pervenute 03;
ammesse: 2. Aggiudicataria: RTI I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori
Aziendali/Fleurs International srl/Associazione CORA Centro Servizi
Retravailler/PMI Consulting Coop. Società Cooperativa/Consul Service Società
Cooperativa - Via Guittone D'Arezzo, 6 - Reggio Emilia. **Determinazione**
Dirigenziale di aggiudicazione n. 21 del 04/12/2013. Il presente avviso è stato
inviato alla GUUE il 05/02/2014. **Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G.**
Gare Forniture e Servizi dott.ssa Rossana Lizzi.

**COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI
APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA –**

CIG: 42755707F9 I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio

Cimiteri Cittadini Tel. e fax 081/7957548 indirizzo Internet

giuseppe.solari@comune.napoli.it - **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:**

lavori categoria OG3 classifica I ; Luogo di consegna: Napoli **II.1.4) Breve**

descrizione dell'appalto: *“lavori manutenzione straordinaria locali da adibire a*

sede del Comando di Polizia Locale ” **II.1.5 CUP** B66J12000000004 **CIG**

42755707F9 ; **IV.1.1) Tipo di procedura:** negoziata senza previa pubblicazione di

un bando di gara per la seguente motivazione: necessita' di procedere alla

sistemazione immediata dei locali in questione come espressamente indicato nella

Determinazione Dirigenziale di indizione n. 25 del 24.05.2012 - **IV.2.1) Criterio**

di aggiudicazione: massimo ribasso ; **V.1) Data di aggiudicazione:** Determina

Dirigenziale di Aggiudicazione n. 09 del 16/05/2013 ; **V.2) Numero ed elenco dei**

soggetti invitati: n.21 - 1) Cacciapuoti Domenico Aversa 2) GM Costruzioni

Napoli 3) San Giovanni 79 Quarto 4) Tecnova srl Somma Vesuviana 5) Zeclinical

med Frattamaggiore 6) Talletti Casoria 7) Sage Impianti Quarto 8) La Favorita 81

Quarto 9) Snace srl Napoli 10) SIIT srl Giugliano 11) Rocco Appalti Afragola 12)

Mazzuocolo Francesco Casoria 13) Antelli Antonio Afragola 14) Grosso

Costruzioni Napoli 15) Vispin srl Napoli 16) DL Costruzioni Afragola 17) Cosman

Portici 18) Coges Portici 19) Aquilea Quarto 20) AGV Costruzioni 21) Leuconoe

Quarto **Numero di offerte ricevute:** 06 **V.3) Aggiudicataria:** Impresa Edile e

stradale Antelli Antonio Via Cinquevie 9 Afragola ; **V.4) Valore totale**

inizialmente stimato dell'appalto: € 82.500,00 compresi oneri per la sicurezza

pari ad € 2500,00 ed oltre Iva ; **Valore finale dell'appalto:** € 50.438,40 di cui €

2500,00 per oneri di sicurezza ed oltre IVA **V.5) Informazioni sui subappalti:** è

possibile che l'appalto venga subappaltato **VI.2)** Il presente avviso è pubblicato ai

sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 . **VI.3.1) Responsabile delle
procedure di ricorso:** Il Dirigente del Servizio appaltante.

Napoli, 10/02/2014

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO
ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI-**ESITO DI GARA**-LOTTO I- CUP:
B65D12000140004 CIG: 4663872CEA I.1) Denominazione e indirizzo dell'
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli SMU VI Municipalità. II.1.2)
Tipo di appalto: lavori di manutenzione ordinaria II.1.4) Breve descrizione dei
lavori: **lavori di manutenzione ordinaria immobili scolastici- lotto 1 Barra San
Giovanni** II.1.5) CPV. 45453100-8 IV.1.1) Tipo di procedura : aperta IV.2.1)
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso
sull'elenco prezzi V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
31.10.2013 V.2) Numero di offerte pervenute: 81 V.3) Nome e indirizzo
aggiudicatario: Soc. Coop. ITALIA 90, con sede in Quarto (NA) V.4)
Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta Euro
212.810,56 comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA -VALORE TOTALE IMPORTO
D'AGGIUDICAZIONE EURO 128.331,34 COMPENSIVO DI ONERI, OLTRE IVA. VI.2) Informazioni
complementari: determina d'aggiudicazione n.20 del 03.12.2013. Il presente avviso
è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007.

Il Dirigente dr. Roberta Sivo

COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO AUTONOMO CUAG- AREA LAVORI- ESITO DI GARA-

CIG: 50511851BA;CUP:B66F08000200004-

I.1)DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:
COMUNE DI NAPOLI- DIREZIONE CENTRALE-SERVIZIO PRM PATRIMONIO COMUNALE-
P.TTA FRANCESE,1-80134 NAPOLI-; II.1.2) TIPO DI APPALTO:ESECUZIONE;
II.1.4)BREVE DESCRIZIONE: ***“Lavori di adeguamento ai sensi del D.lgs. 81/2008, dei
locali ubicati al piano 1° e 3° del fabbricato sito in Via Cesare Rosaroll,31-
destinato a sede della 8^ U.O. di Polizia Municipale”***; IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA:
APERTA; IV.1.2) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: PREZZO PIÙ BASSO MEDIANTE OFFERTA
SULL'ELENCO PREZZI; V.3) DITTA AGGIUDICATARIA: LA FIORELLA'82 SOC.COOP. CON SEDE
IN QUARTO NA); V.4)VALORE TOTALE INIZIALMENTE STIMATO: €.221.429,76 OLTRE IVA;
V.4.1.)VALORE TOTALE FINALE: €.134.288,20=OLTRE IVA; V.5) E' POSSIBILE CHE IL
CONTRATTO VENGA SUBAPPALTATO: SI; V.1) DATA DI AGGIUDICAZIONE: 18/02/2013;
V.2)OFFERTE RICEVUTE: 32; AMMESSE: 22; VI.2) ALTRE INFORMAZIONI: DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA : N.28 DEL 02/12/2013 REGISTRATA
ALL'INDICE GENERALE IN DATA 12/12/2013 AL N.1817.

Il Dirigente
(dott.ssa Roberta Sivo)

**COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI
APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG:**

5174758962 I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Attivita'

Tecniche Municipalita' 4 Tel. 081/7951301 e fax 081/7951304 indirizzo Internet
municipalita4@comune.napoli.it - **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** lavori

categoria OG3 classifica I ; Luogo di consegna: Napoli **II.1.4) Breve descrizione**

dell'appalto: *“lavori manutenzione straordinaria edifici scolastici per ripristinarne le
condizioni di sicurezza indispensabili a garantire l'esercizio del diritto allo studio
relativamente ad alcuni plessi scolastici”* **II.1.5** CUP B62J13000010004 CIG

5174758962 ; **IV.1.1) Tipo di procedura:** negoziata senza previa pubblicazione di un
bando di gara per la seguente motivazione: necessita' di procedere alla sistemazione
immediata degli edifici scolastici come espressamente indicato nella Determinazione
Dirigenziale di indizione n. 05 del 10 giugno 2013 - **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:**

massimo ribasso ; **V.1) Data di aggiudicazione:** Determina Dirigenziale di Aggiudicazione
n. 08 del 07/08/2013 ; **V.2) Numero ed elenco dei soggetti invitati:** n. 04 - 1) Zeta

Quality Services srl Quarto 2) Aerre srl Nola 3) Grumic srl Roma 4) Cogesa srl Casal di
Principe **Numero di offerte ricevute:** 01 **V.3) Aggiudicataria:** Impresa Grumic s.r.l.

Con sede in Roma (RM) alla Via Caterina Fieschi 1/D ; **V.4) Valore totale inizialmente**

stimato dell'appalto: € 130.647,20 per lavori oltre € 5000,00 per oneri a discarica, oltre €
4471,30 per oneri di sicurezza ed oltre IVA ; **Valore finale dell'appalto:** € 128.034,26 per

lavori oltre € 5000,00 per oneri di discarica , oltre € 4471,30 per oneri di sicurezza ed oltre
IVA **V.5) Informazioni sui subappalti:** è possibile che l'appalto venga subappaltato

VI.2) Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 .

VI.3.1) Responsabile delle procedure di ricorso: Il Dirigente del Servizio appaltante.

Napoli, 10/02/2014

Il Dirigente

dott.ssa Roberta Sivo



COMUNE DI NAPOLI AVVISO ESITO DI GARA - Lotto 1 - CIG 4493445C1B; Lotto 2 – CIG 449345003F; Lotto 3 – CIG 44934521E5. I.1)

Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza – Vico S. Margherita a Fonseca n. 19 80135 Napoli; Indirizzo internet: www.comune.napoli.it; tel. 0817959233/fax 0817959240 – e-mail: minori@comune.napoli; **II.1.1)**

“Laboratori di Educativa Territoriale – Minori migranti e rom” in cinque

lotti. Determinazione Dirigenziale di Indizione n. 82 del 24/10/2012 e s.m.i. n.

95 del 12/12/2012. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi - Luogo: Napoli. **II.1.4)**

L'appalto, suddiviso in cinque lotti, ha per oggetto la realizzazione delle attività denominate “Laboratori di Educativa Territoriale – Minori migranti e rom”

volte a migliorare l'integrazione sociale e l'inserimento scolastico dei minori migranti rom regolarmente soggiornanti nel territorio cittadino. **II.1.5)** CPV:

85320000-8. **IV.1)** Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di

aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. **V.1)** Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione

definitiva n. 88 del 12/11/2013 – Lotto 1: I Municipalità; Lotto 2: II

Municipalità; Lotto 3: IV Municipalità. **V.2)** Numero di offerte ricevute: lotto 1

- 5, lotto 2 - 5, lotto 3 – 3; lotto 4: 1; lotto 5: 0. **V.3)** Aggiudicatari: **lotto 1** RTI

Cooperativa Sociale il Quadrifoglio (mandataria)/Cooperativa Sociale

Assistenza e Territorio Onlus (mandante), con sede alla via Diocleziano n.



328 – 80124 Napoli, che ha riportato il punteggio complessivo di 89,07; **lotto 2** ATS Associazione Obiettivo Napoli Onlus (mandataria)/Associazione Rinascita Sociale Salam House – Fiumadea srl (mandanti), con sede alla via E. Cosenz n. 55 - 80142 Napoli, che ha riportato il punteggio complessivo di 91,57; **lotto 3** ATS Ass. Il Pioppo Onlus (mandataria)/Congreg. Poveri Servi Divina Provvidenza(...) - APS Terra Mia Onlus – Ass. Cult. Sport. Dilettanti Prom. Soc. S. Espedito (mandanti), con sede alla via Masseria Allocca snc. - 80049 Somma Vesuviana, che ha riportato il punteggio complessivo di 98,38; **lotto 4** infruttuoso; **lotto 5** deserto. **V.4)** Valore inizialmente stimato dell'appalto: € 413.223,14 oltre IVA; valore inizialmente stimato del singolo lotto: € 82.644,63 oltre IVA. Valore finale dell'appalto (lotti 1, 2 e 3): € 235.360,59 oltre IVA; valore finale dei singoli lotti: lotto 1 € 80.195,29; lotto 2 € 76.652,90; lotto 3 € 78.512,40. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27.03.2007. **VI.4)** Invio alla GUUE: 07/02/14 . **II Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Gare Forniture e Servizi**
Avv. Rossana Lizzi



La tua
Campania
cresce in
Europa



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. op. 2.1

Campania Innovazione S.p.A.

Agenzia Regionale per la promozione della Ricerca e dell'Innovazione

Cod. Fisc.e P.IVA 04317491217

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE DI IDEE INNOVATIVE NEL SETTORE AEROSPAZIALE

CREATIVE CLUSTERS AEROSPACE

PO FESR – REGIONE CAMPANIA 2007/20013 – ASSE 2- OBIETTIVO OPERATIVO 2.1
“PIANO PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DELLA RICERCA –
REALIZZAZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE”



Articolo 1

PREMESSA

Campania Innovazione S.p.A., ente strumentale della Regione Campania per la promozione della ricerca e dell'innovazione, persegue l'obiettivo di sviluppare il tessuto economico del territorio, promuovendo la valorizzazione di idee innovative, l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, favorendo, attraverso l'innovazione di prodotto e di processo, la diversificazione e la crescita di imprese già esistenti.

La mission di Campania Innovazione consiste nella diffusione della cultura dell'innovazione e nella capacità di generare processi virtuosi di sviluppo regionale, operando nel campo dei servizi rivolti al tessuto economico locale, per sostenere la creazione e lo sviluppo di nuove imprese, attivare processi di innovazione economica e trasferimento di know how imprenditoriale al tessuto produttivo, contribuire al sostegno delle politiche di sviluppo locale.

La Regione Campania, su proposta dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica, con Deliberazione di Giunta n. 180 del 29.4.2011, ha approvato il "Piano di azione per la Ricerca&Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT", rinviando a successive delibere l'approvazione degli interventi a valere su detto Piano.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 182 del 29.04.2011, sono stati approvati i singoli interventi in materia di ricerca sviluppo ed innovazione a valere sui fondi POR FESR e FSE 2007/13, tra cui figura l'intervento "Realizzazione dell'Agenzia regionale dell'innovazione".

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 387 del 4.08.2011 la Regione Campania ha individuato Campania Innovazione S.p.A. quale soggetto attuatore dell'intervento "Realizzazione dell'Agenzia regionale dell'innovazione" a supporto della politica di sostegno allo sviluppo della ricerca e dell'innovazione regionale, proseguendo nell'azione di stimolo e di rafforzamento della capacità innovativa del territorio.

La Regione Campania, con la Finanziaria Regionale del 2012, ha istituito la Rete Regionale della Ricerca e dell'Innovazione, denominata Campania In.Hub, riconosciuta quale leva di competitività del territorio e strumento di governance del sistema della ricerca e dell'innovazione regionale. Alla rete Campania In.Hub, coordinata da Campania Innovazione, aderiscono le Università, gli enti di ricerca, le CCIAA, i Parchi Scientifici e Tecnologici, gli incubatori di imprese, le associazioni di categoria e le associazioni di impresa, che insistono sul territorio regionale.

Con Decreto n. 311 del 13.12.2012, a firma del dirigente del Settore Regionale Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti, la Regione Campania ha approvato "Il Piano per il Potenziamento del sistema regionale della Ricerca – Realizzazione dell'Agenzia regionale dell'Innovazione" proposto da Campania Innovazione S.p.A, demandandone alla medesima l'esecuzione.

Il Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali (CIRA) è nato nel 1984 per gestire il Programma di ricerche aerospaziali (PRORA) e mantenere all'avanguardia il Paese negli ambiti dell'aeronautica e dello spazio.

Il Distretto tecnologico Aerospaziale della Campania (DAC) è stato costituito il 30 maggio 2012. Vi partecipano 30 soggetti: 8 Grandi Aziende, 11 PMI (di cui 8 consortili che raggruppano 124 aziende e centri di eccellenza), 11 Centri di Ricerca (tra cui 5 Atenei campani). Il DAC ha messo a punto uno studio di fattibilità fondato su 11 programmi strategici che è stato approvato dal MIUR con il massimo punteggio.

Campania Innovazione, il CIRA ed il DAC pertanto, al fine di avviare programmi collaborativi per lo sviluppo imprenditoriale nel settore aerospaziale, in virtù delle rispettive competenze, hanno predisposto la call for idea **“CREATIVE CLUSTERS AEROSPACE”**.

Articolo 2

OGGETTO DELL'AVVISO E DESTINATARI

“Creative Clusters AEROSPACE” è un avviso per raccogliere le migliori idee nel settore aerospaziale, per supportarle con servizi di innovazione e creazione d'impresa, al fine di accelerare lo sviluppo e la costituzione di “startup”.

La selezione intende valorizzare le proposte che abbiano un alto livello di innovazione, traducendosi in prodotti e processi che siano in grado di migliorare lo sviluppo economico del sistema regionale.

Le proposte possono rappresentare diverse tipologie di prodotti, servizi e processi, incluso il miglioramento delle tecnologie esistenti per il settore aerospaziale.

Il presente Avviso è rivolto a:

1. Persone fisiche
2. Startup

Nel caso di soggetti di cui al punto 2., la sede operativa della startup deve trovarsi sul territorio della regione Campania.

Nel caso di startup da costituire, il proponente deve impegnarsi a stabilire la sede operativa nella regione Campania entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto di servizi.

Articolo 3

REQUISITI DI AMMISSIONE

Alla data di presentazione della domanda, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. Persone Fisiche:
 - i. Essere di nazionalità italiana o di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, che intendano esercitare attività di impresa;

- ii. non essere destinatario di misura interdittiva nel contrattare con la Pubblica Amministrazione;
 - iii. esclusione nei propri confronti di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;
 - iv. essere in possesso dei requisiti prescritti per legge necessari per la partecipazione a procedure concorsuali indette dalla Pubblica Amministrazione.
- b. Startup:
- i. non essere costituita da oltre 24 mesi alla data di scadenza dell'Avviso;
 - ii. essere in regola con i pagamenti contributivi, assicurativi e previdenziali, nel caso di soggetti già costituiti;
 - iii. essere in regola con la normativa antimafia, nel caso di soggetti già costituiti;
 - iv. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, nonché in una delle condizioni di difficoltà previste dagli "orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati dalla GUCE C288 del 9.10.1999 ed inoltre nei propri riguardi non deve essere in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.
 - v. essere in possesso dei requisiti generali di idoneità prescritti dal D. Lgs 163/2006, artt. 38 e ss, e smi, per quanto compatibili con le attività oggetto del presente avviso.

La partecipazione per i soggetti di cui al punto a) può avvenire singolarmente o in raggruppamento. In caso di raggruppamento, è necessario nominare un capogruppo delegato a rappresentare l'intero raggruppamento nei confronti di Campania Innovazione S.p.A.

Non è ammessa la partecipazione con più idee progetto, né singolarmente, né in raggruppamento.

Articolo 4

FINALITA' E FASI DELLA SELEZIONE

La finalità della selezione è ricercare idee innovative nel settore aerospaziale, in grado di avere un impatto significativo e positivo sul territorio regionale.

Il percorso si compone delle seguenti fasi:

I. Fase di Scouting e Valutazione

Promozione dell'avviso pubblico in oggetto per favorire la maggiore partecipazione al bando ed affiancamento dei proponenti per la corretta presentazione della domanda, attraverso i servizi di orientamento di Campania In.Hub, Sportello regionale Ricerca e Innovazione. Una

commissione preposta alla valutazione delle domande pervenute farà uno screening delle idee di business e startup, individuando un numero massimo di 10 proposte.

II. Fase di Tutoraggio e Accelerazione

I proponenti dei progetti selezionati prenderanno parte ad un percorso, che prevede la partecipazione ad un numero massimo di 4 laboratori e ad almeno 1 incontro settimanale con un tutor di Campania Innovazione S.p.A.

I proponenti usufruiranno, per la durata di 3 mesi, dei seguenti servizi di innovazione, creazione e sviluppo d'impresa:

1. Orientamento: supporto all'analisi di fattibilità, tecnica ed economica, definizione di percorsi di valorizzazione;
2. Tutoraggio: assistenza dedicata per supportare le startup nelle aree tipiche di gestione d'impresa (organizzazione aziendale, strategie di mercato, amministrazione, controllo di gestione, marketing, internazionalizzazione, ecc.);
3. Finanza: assistenza per facilitare la gestione finanziaria e per agevolare l'accesso alle opportunità di finanza ordinaria, agevolata, di rischio (seed capital, venture capital, business angels);
4. Supporto Tecnologico: sostegno alla valorizzazione e alla tutela della proprietà intellettuale;
5. Coaching/mentoring: percorsi di addestramento e supervisione da parte di imprese mature ed esperte per il trasferimento di competenze ed esperienze alle startup;
6. Networking e promozione: sostegno alla nascita di collaborazioni, formali e informali, tra le startup, enti ed istituzioni pubbliche o private, supporto nella definizione di incontri con business angels, early stage capital e venture capital, e nell'interazione con potenziali partner tecnologici e industriali attraverso l'apertura a collaborazioni e partnership.

Alcune delle attività previste dal progetto avranno luogo presso la sede del CIRA, via Maiorise 81043 Capua (CE) ovvero presso la Rete del DAC, in orari e in giorni prestabiliti.

Su accordo con i proponenti ammessi, i servizi potranno essere erogati sia de visu che con gli strumenti di comunicazione telematica (posta elettronica, social network, skype, ecc.).

Il progetto avrà termine il 31.05.2014.

Articolo 5

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La selezione delle proposte pervenute per la partecipazione al percorso sarà effettuata da una commissione di valutazione composta da 3 membri:

- esperto in tecnologie aerospaziali (con il ruolo di Presidente);
- esperto in creazione d'impresa;

- esperto in finanza.

Articolo 6

CRITERI DI VALUTAZIONE E LAVORI DELLA COMMISSIONE

La **selezione delle idee innovative** avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- **Chiarezza** della proposta (max20 punti) – uno specifico punteggio sarà attribuito alla modalità di presentazione dell'istanza, alla chiarezza, completezza ed accuratezza nella descrizione degli aspetti tecnologici e di business dell'idea;
- **Grado di innovatività** dell'idea (max20 punti), es. utilizzo di tecnologie innovative e proprietà intellettuale o industriale, o possibilità di conseguimento di nuove privative industriali.
- **Fattibilità tecnica** (max30 punti) – verranno privilegiate le idee che possono essere ritenute più facilmente realizzabili e con un mercato di potenziale interesse;
- **Appeal di mercato** (max 30 punti) - la business idea sarà valutata in base alla coerenza della "value proposition" rispetto alle esigenze del mercato di riferimento ed in base alla relativa differenziazione competitiva.

A parità di punteggio tra più business idea sarà selezionata quella presentata dal proponente anagraficamente più giovane o, in caso di raggruppamento, dal raggruppamento che dimostra l'età anagrafica media minore (in questo caso farà fede la compagine dichiarata in sede di domanda). Per essere ammessi, è necessario raggiungere un punteggio minimo di 65.

Le attività della commissione saranno verbalizzate per iscritto.

La graduatoria dei soggetti ammessi sarà pubblicata esclusivamente sul sito internet dell'Agenzia Campania Innovazione agli indirizzi www.agenziacampaniainnovazione.it e www.campaniainhub.it, su quello del CIRA all'indirizzo www.cira.it e sul quello del DAC all'indirizzo www.daccampania.com. Tale graduatoria sarà l'unico mezzo ufficiale di pubblicità.

Articolo 7

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Le domande, pena l'esclusione, dovranno essere redatte in base al modello di cui all'Allegato A - Domanda di partecipazione del presente Avviso e corredate dall'Allegato B - Abstract dell'idea progettuale, disponibile agli indirizzi www.agenziacampaniainnovazione.it e www.campaniainhub.it. I due allegati dovranno pervenire unitamente alla seguente documentazione:

- 1) Informativa per il trattamento dei dati personali di tutti i proponenti (Allegato C);
- 2) Copia del documento d'identità, debitamente sottoscritto, del proponente e di tutti componenti del raggruppamento, in corso di validità;

3) Curriculum vitae di ogni partecipante, debitamente sottoscritto;

4) Curriculum aziendale (in caso di imprese), debitamente sottoscritto dal legale rappresentante.

Tutta la documentazione, da produrre sia in versione digitale (su cd-rom o altro idoneo supporto) che cartacea, va inserita in un plico chiuso e sigillato con nastro adesivo trasparente, controfirmato sui lembi di chiusura. Tale documentazione dovrà essere trasmessa al seguente indirizzo:

Campania Innovazione S.p.A., Via Coroglio, 57, cap. 80124 - Napoli.

Sulla busta chiusa, pena l'esclusione, dovrà essere indicato:

- Oggetto: "CREATIVE CLUSTERS AEROSPACE" di Campania Innovazione. PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.1;
- Mittente: *Nome, Cognome, Indirizzo.*

Il plico potrà essere recapitato a mano, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con altro mezzo idoneo ad assicurarne la consegna (farà fede la data di ricevimento). La mancata ricezione del plico nei termini di cui al presente avviso resta a rischio esclusivo del mittente.

Per la consegna a mano, si precisa che gli uffici osserveranno i seguenti orari: 8.30-14.00 e 14.30-17.00 dal lunedì al venerdì.

La proposta è impegnativa solo per i candidati, potendo Campania Innovazione S.p.A. decidere di non dar seguito all'avviso.

Articolo 8

VALIDITA' DELL'AVVISO

Il presente avviso scade il 27 gennaio 2014, alle ore 13:00. Campania Innovazione S.p.A. si riserva di prorogare la scadenza ovvero di stabilire ulteriori finestre temporali per la presentazione delle domande, dandone opportuna conoscenza sui siti www.agenziacampaniainnovazione.it-www.campaniainhub.it - www.cira.it - www.daccampania.com.

Articolo 9

PROPRIETÀ DEI PROGETTI

Le idee progettuali sono proprietà dei proponenti.

Gli esperti della commissione e i consulenti d'impresa che supporteranno i partecipanti nelle fasi di cui all'art. 4 firmeranno un "non disclosure agreement" a tutela delle idee di business e della loro proprietà intellettuale.

Articolo 10

ADESIONE E ACCETTAZIONI DELLE CONDIZIONI

La partecipazione alla selezione comporta la piena ed incondizionata conoscenza, adesione ed accettazione implicita delle condizioni del presente Avviso in ogni sua statuizione.

L'Ente banditore non assume nessun vincolo nella realizzazione delle idee progettuali selezionate.

Articolo 11

PUBBLICITA' DELL'AVVISO E INIZIATIVE COLLEGATE

Per una migliore diffusione del presente avviso sarà data pubblicità sul BURC e sui siti www.agenziacampaniainnovazione.it-www.campaniainhub.it - www.cira.it - www.daccampania.com.

Articolo 12

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In applicazione del D.lgs. n.196/2003 e del regolamento di attuazione delle norme di tutela delle persone, i dati personali, raccolti da Campania Innovazione S.p.A., titolare del trattamento, saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento della selezione di idee, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Articolo 13

ALLEGATI ALL'AVVISO

- Domanda di partecipazione (Allegato A);
- Abstract dell'idea progettuale(Allegato B);
- Informativa per il trattamento dei dati personali di tutti i proponenti (Allegato C);
- Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti fissati ex art. 3 (Allegato D.1per le persone fisiche - Allegato D.2 per le Startup)

Articolo 14

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Campania Innovazione S.p.A. si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Il responsabile del procedimento è la dr.ssa Serena Iossa.

Contatti: email: info@campaniainhub.it - Tel: 081/735 24 47; Fax. 081/735 24 31

Il Presidente
Prof. Giuseppe Zollo



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. op. 2.1

ALLEGATO A**DOMANDA PER LA PRESENTAZIONE DI IDEE DI PRODOTTO E/O DI SERVIZIO**

(di cui all'art. 2 dell'Avviso pubblico di selezione di idee innovative nel settore aerospaziale CREATIVE CLUSTERS AEROSPACE)

Il sottoscritto* nato a* il* .../.../.....
..... e residente in*..... prov.*, CAP*
via*.....n*....., tel.* fax. e-mail*
..... (casella PEC ☐) CF*....., consapevole della responsabilità penale cui
può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione di idee innovative nell'ambito dell'Avviso Creative Clusters
AEROSPACE di Campania Innovazione S.p.A.

DICHIARA

1) di candidarsi con l'idea progettuale denominata in qualità di:

☐ **proponente singolo**☐ **rappresentante di raggruppamento**

- 2) di garantire sotto la propria responsabilità l'originalità dell'idea proposta;
- 3) di non aver presentato, a valere sull'Avviso in intestazione, altre idee progettuali, né singolarmente né partecipando ad altri raggruppamenti;
- 4) che - in caso di raggruppamento - nessun membro dello stesso si è candidato, sul medesimo Avviso, con altre idee progettuali, né individualmente né con altro raggruppamento;
- 5) di non essere dipendente, anche con contratto a termine, né componente degli organi direttivi di Campania Innovazione S.p.A. o del CIRA o del DAC;
- 6) che - in caso di raggruppamento - nessun membro dello stesso è dipendente, anche con contratto a termine, né componente degli organi direttivi di Campania Innovazione S.p.A. o del CIRA o del DAC;

☐ **ha letto ed autorizza** il trattamento dei dati personali di cui all'art. 12 dell'Avviso

ALLEGA

- ✓ Autorizzazione al trattamento dei dati personali (Allegato C)
- ✓ Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti fissati al precedente art. 3, allegato D.1
- ✓ Documento d'identità, firmato in originale, del proponente in corso di validità;
- ✓ Curriculum vitae proponente singolo/rappresentante raggruppamento;



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. op. 2.1

Data Firma ¹

COMPOSIZIONE RAGGRUPPAMENTO

[per i raggruppamenti, inserire i seguenti dati relativi alle persone partecipanti e gli allegati in elenco]

Nome e Cognome* nato a* il* .../.../..... C.F. *
o Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti fissati al precedente art. 3, allegato D.1
o Documento d'identità, firmato in originale, del proponente in corso di validità;
o Curriculum vitae proponente;
o Autorizzazione al trattamento dei dati personali (Allegato C)

Data Firma

Nome e Cognome* nato a* il* .../.../..... C.F. *
o Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti fissati al precedente art. 3, allegato D.1
o Documento d'identità, firmato in originale, del proponente in corso di validità;
o Curriculum vitae proponente;
o Autorizzazione al trattamento dei dati personali (Allegato C)

Data Firma

Nome e Cognome* nato a* il* .../.../..... C.F. *
o Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti fissati al precedente art. 3, allegato D.1
o Documento d'identità, firmato in originale, del proponente in corso di validità;
o Curriculum vitae proponente;
o Autorizzazione al trattamento dei dati personali (Allegato C)

Data Firma

Nome e Cognome* nato a* il* .../.../..... C.F. *
o Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti fissati al precedente art. 3, allegato D.1
o Documento d'identità, firmato in originale, del proponente in corso di validità;
o Curriculum vitae proponente;

¹ Firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. op. 2.1

o Autorizzazione al trattamento dei dati personali (Allegato C)

Data Firma



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. op. 2.1

ALLEGATO B

ABSTRACT DELL'IDEA PROGETTUALE

ABSTRACT DELL'IDEA DI BUSINESS

[Esplicitare al meglio ciascuno dei punti sotto indicati trasferendo tutte le informazioni ritenute idonee per permettere una corretta valutazione dell'idea/progetto]

Fornire una panoramica dell'idea di business

Titolo del progetto di business

- Un titolo che descriva bene l'idea d'impresa, che dovrebbe lasciare ai lettori la capacità di capire cosa si vuole fare in un attimo. Limitato a 140 caratteri.

Riassumere l'idea

- una sintesi di base dell'idea/progetto, spesso definito come "elevator pitch". Si dovrebbero mettere in evidenza tutti gli aspetti fondamentali dell'attività in una forma compatta.

Fornire descrizioni qualitative dell'idea di business

Definire il problema del cliente.

- Perché il mercato non è soddisfatto dei prodotti o servizi esistenti?

Descrivere la soluzione (prodotti e/o servizi) che si propone.

- Quale prodotto o servizio da voi offerto risolve una domanda di mercato?

Descrivere il target di mercato e le tue strategie di vendita e di marketing.

- In che modo pensate di entrare nel mercato con i vostri prodotti o servizi? Come avete individuato i vostri clienti e perché acquistano da voi?

Descrivere il proprio modello di business.

- Quali sono i fattori chiave del vostro sviluppo del business? Quali sono le condizioni per la crescita e gli elementi di sostenibilità del business? Date una breve panoramica dei principali flussi di reddito e componenti di costo

Descrivere il panorama competitivo ed elencare i concorrenti, spiegando in cosa siete diversi.

- Quali sono i fattori chiave di differenziazione rispetto ai concorrenti che attualmente operano nel mercato?

Descrivere il vostro vantaggio competitivo e le barriere di ingresso che possono proteggere la vostra idea

- Gli ostacoli alla concorrenza sono quegli aspetti che ostacolano il vostro ingresso al mercato e la vostra sopravvivenza: brevetti, marchi e segreto industriale, contratti esclusivi con clienti chiave, membri del team e collaboratori. Inoltre ci possono essere aspetti legati alla capacità di raggiungere il mercato o voler creare un nuovo mercato.

Elencare e descrivere il team di gestione

- Chi sono i soggetti con responsabilità strategiche e quale esperienza di lavoro portano al progetto? Ci sono specialità chiave o esperienze che li rendono estremamente qualificati per poter completare con successo l'idea?
- Avete risorse del settore o specialisti che stanno contribuendo a guidare la squadra al successo?

Descrivere il modello di ricavi.

- In che modo la vostra azienda vuole fare i soldi e come i vostri clienti pagano i vostri prodotti o servizi? Vari prodotti e servizi possono richiedere diversi metodi di fatturazione, pagamento, abbonamenti, termini di pagamento e altro ancora.

[Allegare eventuale ulteriore materiale di presentazione, anche di natura creativa ed innovativa, volto a rendere più efficace, chiara e "visibile" l'idea-progetto]



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. op. 2.1

Al momento della presentazione della documentazione cartacea, il proponente/rappresentante del raggruppamento dovrà siglare tutte le pagine dell'Allegato B.



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. op. 2.1

ALLEGATO C

Informativa per il trattamento dei dati personali di tutti i proponenti

(di cui all'art. 12 dell'Avviso pubblico di selezione di idee innovative nel settore aerospaziale CREATIVE CLUSTERS AEROSPACE)

Campania Innovazione S.p.A. desidera informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, questo trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Tali dati sono oggetto di trattamento per le seguenti finalità:

- a) Per la gestione dell'iter informativo connesso alle attività e servizi erogati nell'ambito dell'Avviso Creative Clusters AEROSPACE, per il quale potrete essere contattati via telefono, e-mail, posta ordinaria;
- b) Per finalità statistiche.

Modalità di trattamento, comunicazione e diffusione:

- 1) I dati verranno trattati principalmente con strumenti elettronici e informatici. Possono venire a conoscenza dei dati in questione in qualità di responsabili o incaricati nostri collaboratori e/o nostro personale dipendente, società enti o consorzi che forniscono alla nostra società servizi di elaborazione dati o che svolgano attività strumentali o complementari a quella della nostra società; da soggetti ai quali la facoltà di accedere ai vostri dati sia riconosciuta da disposizioni di legge o di normative regolamentari o comunitarie; da soggetti cui la comunicazione dei vostri dati sia necessaria o sia comunque funzionale alla gestione dei nostri rapporti.
- 2) I suoi dati non saranno oggetto di diffusione.

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è Campania Innovazione s.p.a. I dati identificativi di tutti i responsabili del trattamento, designati ai sensi dell'articolo 29 del D.lgs.196/2003, sono riportati in un elenco costantemente tenuto aggiornato presso la sede della società. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, nei limiti ed alle condizioni previste dagli articolo 8, 9 e 10 del citato decreto legislativo, che per Sua comodità riproduciamo integralmente qui di seguito. A tal fine può inoltrare le richieste mediante posta ordinaria presso la sede di Campania Innovazione S.p.A., Ufficio Privacy, via Coroglio 57, 80124 Napoli.

Art. 7 del Decreto Legislativo n.196/2003 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. op. 2.1

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Natura del conferimento

La scrivente / Lo scrivente dichiara di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'art. 13 d.lgs.vo. 196/2003 unitamente a copia dell'art. 7 del decreto medesimo, ed esprime il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati qualificati come personali dalla citata legge nei limiti, per le finalità e per la durata precisati nell'informativa.

☐ Accetto ☐ Non Accetto _____

Se desidera iscriversi alla banca dati di Campania Innovazione, adesione che le consentirà di ricevere anche in futuro a mezzo posta elettronica, ordinaria od a mezzo telefono, notizie relative alle attività di Campania Innovazione, la preghiamo di voler dare esplicito consenso. In tal caso oltre alle finalità descritte in precedenza i dati da Lei forniti verranno trattati anche per le seguenti finalità:

1. invio di materiale informativo a mezzo posta elettronica o invio postale di materiale cartaceo;
2. Inviti a manifestazioni o convegni presso nostra sede a mezzo posta , a mezzo posta elettronica o telefono.

La scrivente /Lo scrivente dichiara di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'art. 13 d.lgs.vo. 196/2003 unitamente a copia dell'art. 7 del decreto medesimo, ed esprime esplicito consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati qualificati come personali dalla citata legge nei limiti, per le finalità e precisati nell'informativa, consapevole che tale consenso è facoltativo e non strettamente necessario all'espletamento dei servizi richiesti.

☐ Accetto ☐ Non Accetto _____

Luogo e data _____ Firma _____



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. op. 2.1

ALLEGATO D.1

Autocertificazione per proponenti “persone fisiche”, attestante il possesso dei requisiti di cui all’art. 3 dell’Avviso pubblico di selezione di idee innovative nel settore aerospaziale CREATIVE CLUSTERS AEROSPACE di Campania Innovazione

Il sottoscritto nato a il / /
e residente in prov., CAP via e n., quale
soggetto proponente/rappresentante di raggruppamento di (*inserire il titolo
della proposta*), consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di
dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.
445,

DICHIARA

alla data di presentazione della domanda:

- Di avere nazionalità italiana o in uno dei Paesi membri dell’Unione Europea;
- Di non essere destinatario di misura interdittiva nel contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- Che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’art. 67 del Dlgs. 159/2011;
- Di essere in possesso dei requisiti prescritti per legge necessari per la partecipazione a procedure concorsuali indette dalla Pubblica Amministrazione.

Luogo e data _____ Firma _____



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea POR FESR 2007 - 2013 Ob. op. 2.1

ALLEGATO D.2

Autocertificazione per proponenti “persone giuridiche” attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso pubblico di selezione di idee innovative nel settore aerospaziale CREATIVE CLUSTERS AEROSPACE di Campania Innovazione

Il sottoscritto nato a il / /
e residente in..... prov., CAP via e n., quale
soggetto proponente di (*inserire il titolo della proposta*), in qualità di legale
rappresentante della (*denominazione e forma giuridica*) con
sede in..... alla via.....P.I.....
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai
sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

alla data di presentazione della domanda, di:

- essere in regola nei pagamenti contributivi, assicurativi e previdenziali;
- essere in regola con la normativa antimafia;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, nonché in una delle condizioni di difficoltà previste dagli “orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà” pubblicati dalla GUCE C288 del 9.10.1999 ed inoltre nei propri riguardi non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- possedere requisiti generali di idoneità prescritti dal Dlgs 163/2006, artt. 38 e seguenti, e successive modifiche e integrazioni, per quanto compatibili con le attività oggetto del presente avviso.
- non trovarsi, con altri proponenti, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e comunque in una situazione per cui le relative manifestazioni di interesse siano imputabili ad un unico centro decisionale.

Luogo e data _____ Firma _____

EX- STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 80004770618

CIG: 47025971CF;

- 1) Ente aggiudicatore:** Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel/fax 0823-2478246
2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' Art 83 del D.Lgs. 163/2006; **3) Oggetto dell'appalto:** Provincia di Caserta: Progettazione definitiva, esecutiva e realizzazione delle opere a *“Realizzazione di svincolo a rotatoria tra la S.P. n. 335, ex SS265 dei Ponti della Valle e la SP n. 8 Nola primo e secondo tratto.”*

SI RENDE NOTO CHE IL TERMINE DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E' PROROGATO ALLE ORE 12:00 DEL 25 MARZO 2014 E LA SEDUTA DI ESPLETAMENTO DELLA GARA E' FISSATA PER LE ORE 10:00 DEL 26 MARZO 2014. SI INVITANO TUTTI GLI INTERESSATI A PRENDERE LETTURA DELL'AVVISO DI CHIARIMENTI E PROROGA DEI TERMINI PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DELLA PROVINCIA DI CASERTA www.provincia.caserta.it

9) Responsabile procedimento: Ing. Antonino Del Prete.

Il Direttore della ex S.A.U. P– dott. Aniello De Sarno

SOCIETA' "**ECOROTTAMI S.R.L.**" – Marano di Napoli (Na) – Avviso – Richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativa al Progetto per la realizzazione di un centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso con recupero e rivendita di parti usate da realizzarsi nel Comune di Marano di Napoli (Na) in via Umberto Migliaccio s.n.c. - Area P.I.P.

Il sottoscritto **Paolella Massimiliano** nato a Napoli (Na), il 27/01/1984 e residente nel comune di Napoli (Na) in Via Strada Provinciale Montagna Spaccata n. 508, in qualità di legale rappresentante della società "**ECOROTTAMI S.R.L.**", con sede legale in Napoli (NA) alla via Montagna Spaccata n. 586 ed impianto nel comune di Marano di Napoli (NA) in via Umberto Migliaccio s.n.c. – Area P.I.P., ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, U.O.D. Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale, Via De Gasperi 28, – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per il progetto in oggetto specificato.

Il Progetto e lo Studio Preliminare Ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Marano di Napoli (Na);
- Regione Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05, U.O.D. Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale 07, Via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web dalla Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo:

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05, U.O.D. Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale 07, Via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il richiedente
Paolella Massimiliano

COMUNE DI FISCIANO (SA) - P. IVA: 00267790657- Avviso VAS - verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Regionale di Edilizia Residenziale, di cui al D.D. 376 del 28/07/2010, presentato dalla "Cooperativa Residence University 2 srl, per l'intervento da realizzare alla frazione Carpineto" – Provvedimento di verifica. *CUP del procedimento: N.2/2013*

AUTORITA' COMPETENTE: ing. Pio Masucci/Comune di Fisciano

AUTORITA' PROCEDENTE: arch. Angelo Aliberti/Comune di Fisciano

Si comunica che con decreto di verifica prot. 136 del 30/01/2014 è stato concluso il procedimento di consultazione degli SCA, avviato con nota prot. 14007 del 26/07/2013, ed è stato emesso il Decreto di verifica relativo all'assoggettabilità alla VAS del progetto in oggetto indicato, con il quale è stato stabilito l'esclusione dello stesso dalla VAS.

Il decreto di verifica prot. 136 del 30/01/2014 è consultabile all'albo pretorio e sul sito web del Comune, all'indirizzo: www.comune.fisciano.sa.it.

IL CAPO AREA TECNICA

Autorità procedente

Arch. Angelo Aliberti